Anno 123 - Numero 24

Martedì 31 Gennaio 1989 - L. 1000

Il tempo che farà	Temperature di ieri
SERENO O POCO NUVOLOSO / DA POCO NUVOLOSO A NUVOLOSO	Max. Cervo 1° / Min. L'Aquila -8° / Torino (media) 5°

Previsioni a pagina 10

LA STAMPA

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino 65681 - Telex 221.121 - Telefono edizioni, postale GR. I/70, ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 5668.334-335; Tariffe Italia 6 numeri (c.c.p. 7104) consegna decisamente posta anno L. 228.000 - Estero L. 503.000 - Usa: La Stampa (USPS 664-830) published and printed daily in Turin Italy. $ Usa 300 yearly 6 numbers a week (2nd class postage paid at Long Island City, NY 11101 and at additional mailing offices). Send address changes to La Stampa, 11 - 03 46th Avenue, L.I.C. NY 11101 - Copie arretrate L. 2.000 - Estero (spedizione via aerea *) Austria sc. 14; *Belgio fb. 55; *Canada $ can. 1,75 (Vancouver $ can. 2,00); *Danimarca kr. 11; *Spagna pt. 100; *Finlandia fmk 7; Francia fr. 9; *Germania D.M. 2,30; *Grecia dr. 180; *Inghilterra p. 80; Lussemburgo fr. 42; *Norvegia kr. 12; *Olanda fl. 2,70; *Portogallo esc. 180; *Spagna pts. 175; *Svezia skr. 11; Svizzera frs. 2; Svizzera Ticino frs. 1,80; *Usa $ 1,75; *Usa West Coast $ 2,00. Concess. esclusiva per la pubblicità: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Tariffe: Modulo mm 42x10: feriali, posiz. e pagine di rigore tariffe in parentesi. Occasionali L. 615.000 (738.000); Comm. L. 580.000 (696.000) / Pubbl. ass. locali L. 700.000 (840.000); Ricerche pers., festivi, L. 615.000 (738.000) - Finanz. e legali L. 710.000 (852.000) - Necrologi L. 9.800 parola (+ maggio L. 7.200) - Echi L. 17.000 la linea - Economici vedi rubriche - Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione

VALUTE		OGGI
DOLLARO		Tutto Come
1306,80	+11,71	Settimanale della casa e del tempo libero
MARCO		
731,475	-0,35	
BORSE		
MILANO (Comit)		
598,49	-0,47%	
NEW YORK (Dow Jones)		
2324,11	+1,25	

Perché l'Urss abbandona il suo Vietnam

Lasciare Kabul

Com'è difficile, anche per le superpotenze, uscire dai propri errori, quando sono gravi. Accadde all'America per il Vietnam, sta accadendo all'Unione Sovietica per l'Afghanistan. Molti avevano detto: ma l'Afghanistan non sarà mai un Vietnam, cioè una fuga senza prospettive; non ci sarà un ambasciatore sovietico con la bandiera rossa arrotolata sotto il braccio. Forse questa estrema umiliazione formale sarà risparmiata a Mosca, benché nulla si possa escludere al momento; ma, per il resto, questa è una fuga da Kabul, come già da Saigon.

A due settimane dalla data del ritiro totale dei militari sovietici (il 15 febbraio), la capitale afghana è assediata, stremata, alla fame. Le ambasciate occidentali hanno chiuso una dopo l'altra. Non c'è nessuna presunzione di sicurezza per nessuno. Cos'altro era Saigon, alla vigilia dell'arrivo dei vietcong?

Partiti gli americani, era rimasta l'illusione che il regime sudvietnamita potesse difendersi da solo, almeno per un tempo necessario perché la vicenda uscisse dalle prime pagine dei giornali, e fosse, in qualche modo ipocrita, salva la «faccia» degli Stati Uniti. Quel tempo durò quanto il calcolo dei vietcong e dei nordvietnamiti di non stravincere subito; poi un governo provvisorio non poté fare altro che cedere il potere, o ciò che ne restava.

In Afghanistan, a quanto pare, non ci sarà neppure questo minuetto. Tutt'intorno a Kabul, i guerriglieri aspettano che l'ultimo russo sia partito per compiere l'ultimo balzo. Eppure persino gli americani, questa volta schierati con la guerriglia vincente, si sono adoperati per un qualche compromesso transitorio.

Perché umiliare Gorbaciov, punire il suo atto di coraggio, la prima decisione sovietica di abbandonare una posizione conquistata? Ma Mosca non è riuscita a ottenere dai guerriglieri neppure la promessa che un esponente comunista (un atto simbolico) parteciperà a un futuro governo di transizione.

Come per l'America in Vietnam, per l'Unione Sovietica in Afghanistan c'è stata una spirale di errori. Sbagliata fu già la decisione d'intervenire, senza un conto preciso delle prospettive e dei rischi. Sbagliato fu, in conseguenza, il modo di condurre la guerra, che non si svolgeva contro formazioni regolari, ma contro un esercito disperso e imprendibile, fornito di un «santuario» esterno (il Pakistan) e di aiuti finanziari e militari internazionali: degli Stati Uniti, ma anche della Cina e dell'Iran. Infine, persa la guerra, era inevitabile perdere anche la pace, perché non si è mai visto qualcuno, sconfitto sul campo, che fosse in grado di dettare le condizioni per il futuro.

Si può aggiungere che non solo l'Unione Sovietica, ma il mondo esterno in generale, aveva sottovalutato la forza e la determinazione di questi guerriglieri islamici o «mujaheddin».

Dopo tutto, l'Armata Rossa aveva schierato 120 mila uomini, migliaia di carri armati, aerei, elicotteri, a sostegno dell'esercito regolare dell'Afghanistan comunista. E aveva inviato reparti speciali, forze antiguerriglia, squadroni del Kgb, proprio in quanto, a un certo punto, lì si era parato davanti uno «scenario» vietnamita (ma era troppo tardi).

E, a differenza dai vietcong, i «mujaheddin» erano politicamente divisi, avevano referenti esterni diversi, e idee diverse sull'Afghanistan. Ma le distinzioni e anche le lotte interne hanno ceduto il posto, al momento opportuno, a una comune e ferrea determinazione «nazionale».

Il problema, ora, è se questa comune determinazione potrà sopravvivere al venir meno del suo fattore di coagulo, cioè la presenza sovietica, l'invasione sovietica. Qui c'è una differenza profonda rispetto al Vietnam. I vietcong, almeno nell'ultima fase, erano il braccio sudista del Vietnam del Nord, del duro e compatto regime di Hanoi. Conquistata Saigon, dovevano solo applicarne le regole.

In questo senso e in questi termini, i guerriglieri afghani non hanno un modello esterno comune, né rispondono a un'autorità esterna comune. Devono inventarsi un futuro, che vada bene, in linea di principio, per tutti loro e per tutto il Paese. E sarà tutt'altro che facile.

I pericoli sono due. Il primo è quello di una guerra intestina, di un caos sanguinoso (un altro). Chiodendo le loro ambasciate, gli occidentali dimostrano di non fidarsi di nessuno, come tutore di un ordine afghano, neppure dei «mujaheddin». L'altro pericolo è che dal caos interno spuntino vincitori i più decisi o i più fanatici, cioè gli integralisti islamici di osservanza iraniana. E anche questo spiega la prudenza occidentale. Già Radio Teheran parla un linguaggio inquietante.

L'ultima amara lezione di Kabul potrebbe essere questa: una guerra sbagliata porta a una pace incerta, e la pace incerta porta a una nuova tirannide, scomoda per tutti. In fondo anche questo era accaduto in Vietnam. Ma speriamo che non si ripeta.

Aldo Rizzo

MILANO: SCATTA IL PIANO ANTISMOG

Milano. L'«emergenza-smog» in alcune zone della città si è aggravata rispetto al «venerdì rosso». Fra i primi provvedimenti decisi dal sindaco Pillitteri lo sbarramento ai 9000 Tir che ogni giorno entrano in città, limiti alla circolazione dei furgoncini, obbligo di usare combustibile per riscaldamento a basso tenore di zolfo; e non sono esclusi blocchi volanti del traffico. Ma dai primi dati pare che nessuno dei milanesi rinunci a circolare in auto (Nella telefoto Ap due ragazzi camminano muro nella nebbia in una strada del centro con le mascherine protettive. A pag. 9 servizi di Francesco Cevasco e Susanna Marzolla)

Intervista con il ministro del Commercio estero Renato Ruggiero

«Se Londra apre a Tokyo l'Italia farà altrettanto»

Invoglieremo gli investimenti al Sud - La «fortezza Europa» si rivela una forma di groviera

DAL NOSTRO INVIATO

ROMA — *«Altro che fortezza Europa. Questa Cee assomiglia sempre di più ad un formaggio svizzero. E' piena di buchi...».* Sulla scrivania di Renato Ruggiero, ministro del Commercio con l'Estero, la bella mostra di sé il dossier Giappone. E' il frutto di un lungo lavoro destinato a far decollare, dopo decenni di indifferenza, i nostri scambi commerciali con il colosso di Tokyo, grande potenza economica degli Anni Novanta.

Ma sul fronte degli accordi con Tokyo si profilano nubi nere, in arrivo da Londra. Prima la Honda, poi la Nissan e la Toyota. La Gran Bretagna di Margaret Thatcher sembra decisa a diventare la testa di ponte in Europa dell'auto *made in Japan*. E la Cee?

«Questo avviene — replica Ruggiero — nel più assoluto silenzio della Commissione e in mancanza di una politica comunitaria».

E allora, signor ministro?

«C'è una sola strada possibile, anche noi dovremo cavalcare la stessa tigre invogliando gli investimenti giapponesi a stabilirsi in Italia, proponendo loro i migliori sussidi previsti a favore del nostro Mezzogiorno».

Ma questo vale per l'industria di trasformazione?

«Anche. E' un'ipotesi su cui bisogna riflettere. Sarà necessario, poi, dare incentivi a prodotti tipo il whisky giapponese, da vendere magari in Scozia... Scherzi a parte, l'Italia non può accettare che altri Paesi della Cee attirino più investimenti giapponesi in settori sensibili e per giunta lo facciano utilizzando incentivi regionali. Il risultato è che così creano occupazione nel loro Paese a scapito di posti di lavoro nel nostro».

Non le pare che con queste parole Lei si tiri addosso l'etichetta del protezionista?

«Il protezionismo non c'entra. Ma forse è il caso di procedere con ordine per far capire i rapporti tra Italia e Giappone, quel che stiamo cercando di fare e quel che deve fare la Cee».

Ecco, tra una settimana arriva a Roma il viceministro del Mitì, Murahoka. Crede che l'agenda giapponese sarà piena di lamentele contro i contingenti italiani...

«Quello dei contingenti è un problema complesso, in gran parte psicologico. L'Italia, assieme alla Spagna, è il Paese Cee che ha il maggior numero di prodotti contingentati dal Giappone. Ebbene io sono andato a vedere le cifre che stanno dietro quei 41 prodotti contingentati e mi sono reso conto che la paura degli italiani, in buona parte, è frutto più di suggestioni che di realtà».

Cioè?

«Guardi, se ci limitiamo a quella lista, noi esportiamo molto di più di quel che noi importiamo. Le faccio alcune cifre: quei settori rappresentano il 14% dell'export italiano verso il Giappone. Se Tokyo applicasse ritorsioni commerciali su quei prodotti quegli stessi industriali che mi pregano di non abolire i contingenti verrebbero da me a lamentarsi. Basti dire che nei pneumatici il Giappone rappresenta il 5% delle nostre esportazioni globali e, nel campo della seta, siamo addirittura al 27%. E non dimentichiamo che i prodotti giapponesi possono entrare in Italia attraverso altri Paesi della Cee. La Comunità, infatti, ci consente di limitare le importazioni di origine giapponese dall'Europa solo in tre settori: auto, motocicli sotto i 380 centimetri cubi e macchine da cucire».

Che succederà a questi contingenti?

«Abbiamo deciso di abolirne la maggior parte. Alcune barriere cadranno tra poco, altre di qui al '92. Questo potrebbe riaprire in maniera decisiva il dialogo con Tokyo».

Ugo Bertone

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

Il Pontefice incoraggia i laici

«Fate politica, ma pulita»

CITTA' DEL VATICANO — Il Papa incoraggia i laici a impegnarsi nella politica, a patto che lo facciano in modo *«trasparente e pulito»*. L'appello a *«rifare il tessuto cristiano della società umana»*, in un mondo dove si vive *«come se Dio non esistesse»*, è contenuto in una esortazione apostolica di 187 pagine, intitolata «Christifideles laici».

Nel documento Giovanni Paolo II sottolinea anche l'autorità dei vescovi, contro le spinte autonome dei «movimenti», ai quali però promette in un prossimo futuro un *«riconoscimento ecclesiale ufficiale»*.

Il Papa parla contro chi considera la donna *«una cosa, uno strumento dell'interesse egoistico o del solo piacere»*, ed esorta la Chiesa a darle più spazio anche nelle facoltà teologiche, ma sempre in ambiti «civili».

(A pag. 2 il servizio di Marco Tosatti)

Intervista con Umberto Cappuzzo, ex comandante dell'Arma, dopo la rapina di Vercelli

«Pochi controlli sui carabinieri»

«Nelle caserme si è instaurata una mentalità parasindacale e il servizio è considerato come un normale impiego» - Un pool di psicologi sta studiando le modifiche ai test per l'arruolamento

ROMA — *«Non c'è nessun indizio di malessere nell'Arma dei carabinieri. Il ripetersi di questi brutti episodi è dovuto probabilmente a strane coincidenze. Certo, bisogna interrogarsi sulle cause e trovare risposte».* E lei quali dà, generale Cappuzzo? *«Purtroppo anche nelle caserme s'è instaurata una mentalità para-sindacale. Il servizio è inteso come un normale impiego, finite le 7 ore di lavoro ognuno diventa libero di fare quello che vuole, senza nessun controllo».*

Umberto Cappuzzo è un senatore eletto nelle liste della dc. Prima di entrare a Palazzo Madama è stato comandante generale dell'Arma e capo di stato maggiore dell'Esercito.

Che cosa c'entra la mentalità para-sindacale con il raid dei carabinieri-rapinatori? *«C'entra, perché è con questa nuova cultura che i giovani sfuggono ad ogni controllo e diventano protagonisti di simili episodi, anche quelli arruolati nell'Arma. Per conoscere e capire una persona bisogna considerarla e valutarla in ogni momento della sua giornata. Oggi invece vige il principio opposto. Non si può più nemmeno indagare sulla vita privata, mentre se ci si accorge che un carabiniere ha un tenore di vita superiore al normale, la prima cosa da fare dovrebbe essere quella di capire come e perché».*

L'analisi del generale-senatore si trasforma in uno sfogo: *«I militari sono considerati lavoratori come gli altri, mentre dovrebbero essere animati da uno spirito di servizio quasi missionario. Anche fra loro s'è annidata la cultura del non-controllo, e con le possibilità di comunicazione e di movimento che ci sono oggi diventa sempre più facile condurre una doppia vita: si può essere irreprensibili in caserma e delinquenti fuori senza che nessuno se ne renda conto».*

Una denuncia che però, precisa Cappuzzo, non vuole scalfire il prestigio della benemerita: *«Il corpo dei carabinieri resta integro, questi isolati episodi non ne mettono in discussione il valore».*

Dopo la rapina di Vercelli, che segue la strage di Bagnara e altri episodi, i vertici dell'Arma hanno scelto per ora la via del silenzio. Ma anche tra loro s'è insinuato il sospetto: si tratta solo di casi isolati o sono il segno di un malessere che si va diffondendo tra ufficiali e sottufficiali? Per rispondere i generali si sono rivolti a psicologi e sociologi, commissionando loro studi e ricerche. Ancora prima che si verificassero gli ultimi fatti di sangue, circa un anno fa, il dipartimento di psicologia dell'università di Roma hanno chiesto di analizzare i test psico-attitudinali cui vengono sottoposti gli aspiranti carabinieri.

«Dobbiamo verificare se i risultati corrispondono alle aspettative — spiega il professor Vincenzo Cinanni —, *ma il lavoro è appena iniziato. Nostro compito è anche quello di suggerire eventuali modifiche ai test, ma è bene chiarire che in questo tipo di esame un margine di errore (e quindi di rischio per chi vi si affida) c'è sempre».*

Sulla psicologia l'Arma conta molto. Inaugurando un mese fa l'anno accademico della scuola allievi ufficiali, il comandante generale Roberto Jucci ha annunciato la *«radicale revisione della funzionalità del Centro di psicologia applicata, che sarà inserito nel costituendo Centro di reclutamento»*. Per meglio selezionare i futuri carabinieri, sono state ideate nuove *«prove a sbarramento»* e introdotti *«speciali sistemi di lettura informatizzata»*.

Ogni anno i giovani che fanno domanda per diventare carabinieri sono migliaia, ma l'attuale selezione sfronda già abbastanza la schiera degli aspiranti. Nel 1988, su 28.340 persone che volevano diventare effettivi, ne sono state arruolate 4958; tra gli aspiranti ausiliari, su 28.771 domande ne sono state accettate 11.000. Negli ultimi anni la percentuale degli arruolati è costante: uno su 6 per gli effettivi e poco meno di uno su due tra gli ausiliari.

Giovanni Bianconi

(Altri servizi a pagina 7)

A PAGINA 11

«Argo 16» Indiziati due ex capi del Mossad

I contribuenti contestano la clausola del 22%

Tetto alle detrazioni ora scoppia la rivolta

Ammette il sindacato: già a 30 milioni, con mutuo e polizza-vita, ci si rimette

ROMA — E' una «mina vagante» la clausola, inserita nel recente accordo governo-sindacati sul fisco, che prevede una consistente limitazione delle detrazioni Irpef per mutui, spese mediche e scolastiche, interessi passivi, premi assicurativi. In ogni settore si temono ripercussioni gravissime, oltre al rischio di vedere rilanciata l'evasione per lo scarso interesse del contribuente a farsi rilasciare ricevute e fatture. Nelle polizze vita, che hanno raccolto l'anno scorso ben 7 mila miliardi, si paventa una secca flessione, proprio nel momento in cui si tenta un ulteriore rilancio anche attraverso ulteriori facilitazioni.

Il coro delle proteste si amplifica di ora in ora da parte di forze politiche e associazioni professionali, mentre Cgil, Cisl e Uil approntano un'altra offensiva per evitare che l'intesa venga stravolta in Parlamento, già durante la discussione in corso sul decretone. Ieri sera Trentin, Marini e Benvenuto hanno incontrato Craxi nella sede socialista di via del Corso. Oggi incontrano una rappresentanza dei gruppi parlamentari della dc, del pci e del psi; e, sul filo della giornata, saranno sentiti dalla commissione Finanze della Camera, che fra breve dovrà pronunciarsi sulla manovra fiscale. Sarà solo l'inizio di uno scontro che, a seconda degli sviluppi, *«potrà rendere le richieste»* — osserva il leader della Cgil — *la mobilitazione dei lavoratori e la lotta».*

In questo quadro di crescente tensione, la questione delle detrazioni Irpef si colloca come uno degli elementi centrali del confronto sindacati-forze politiche e rischia di degenerare ancora una volta in rissa all'interno della maggioranza, oltre che ovviamente tra maggioranza e opposizione. Cgil, Cisl e Uil cominciano ad avere perplessità sulla «formula» (definita nella difficile notte a Palazzo Chigi), che fissa al 22% la percentuale massima di deducibilità di certi tipi di spese, indipendentemente dal reddito del contribuente. La Cgil sembra sensibile all'opportunità, espressa da autorevoli membri del pci, di passare senz'altro dal 22% al 27%; la Uil sta valutando meglio il problema; anche la Cisl ha avviato approfondite riflessioni, pur essendo convinta che rimettere l'accordo in discussione com-

Gian Carlo Fossi

(Continua a pagina 2 in seconda colonna)

E' possibile far coesistere Washington e Lenin, Togliatti e Brandt?

La bizzarra pinacoteca di Occhetto

Nella sala riunioni delle Botteghe Oscure, al tempo di Togliatti, c'erano cinque quadri appesi al muro: Marx, Engels, Lenin, Stalin e Gramsci. Longo ci aggiunse Togliatti. Berlinguer, Longo; Natta, Berlinguer, e mise in ombra Stalin. Ogni tanto qualche quadro spariva e ne arrivava qualche altro. Adesso, con Occhetto, si preannuncia un'intera pinacoteca: Locke, Montesquieu, Washington, Mirabeau, Babeuf (forse), Bentham, i due Mill, Marx, Engels, Lamennais (perché no), Tocqueville, Labriola, Plekanov, Lenin, Gramsci, Togliatti, Longo, Berlinguer e per finire, a coronamento della prestigiosa sequenza, Kurt Schumacher e Willy Brandt. Dopo aver fatto pace con la Gironda e col Direttorio, infatti, il segretario del pci aspira a un sodalizio con la socialdemocrazia, proprio lui, quella che fino a poco tempo fa stava relegata insieme con Kautsky nella spazzatura della Storia. Ora è stata ripulita. Non più in cantina tra i rifiuti ma su, nella «casa comune». Così almeno assicurano gli esperti.

E' una buona notizia. Però si può eleggere domicilio nella casa di Kerensky conservando la residenza in quella di Lenin? Si può sposare la Seconda Internazionale senza aver prima ripudiato la Terza? Si può arrivare fino a Bonn senza allontanarsi più di tanto da Livorno? E' l'elegante sciarada che il nuovo intraprendente segretario si trova a dover sciogliere. E non è mica una sciarada semplice.

D'accordo che le asturie della ragione sono molte, e piuttosto mirabolanti, ma qui siamo di fronte a un ostacolo pressoché insormontabile: si tratta di commettere il massimo dei sacrilegi, far fuori il Papa per mettersi con la figlia dell'Eresiarca, e magari senza farsene accorgere. Occhetto se ne rende conto, smaliziato com'è, e ha deciso di superare l'ostacolo aggirandolo. In che modo?

Azzerando la storia. Non proprio tutta, solo quella della sinistra europea. Con un ragionamento elementare: la sinistra è in crisi, ha sbagliato quasi tutto e deve rifare ogni cosa: ma in questo generale grigiore che senso ha mettersi a distinguere fra mucche bianche e mucche nere, socialdemocratici e comunisti, Livorno e Gottinga, Terza e Seconda Internazionale e via di seguito? Tiriamoci su le maniche e ricominciamo daccapo tutti insieme; chi ha avuto ha avuto e chi ha dato ha dato, lasciamo perdere il passato che, come dicono i cinesi, è imprevedibile e occupiamoci del futuro che dopo tutto è più transitabile del presente. Domani è un altro giorno, come diceva Rossella O'Hara.

C'è qualcosa di disperato in questa sortita, ma anche del lucido coraggio, e perfino qualche *chance* di successo: perché è vero che la sinistra ha poco da guadagnare tornando sempre sui suoi passi, e le conviene scommettere sul futuro. Ma un futuro significa un programma credibile, che al momento non si intravede proprio, mentre è l'unica cosa di cui la gente sente urgente necessità e su cui è disposta a fare aperture di credito. Altrimenti, con tutti quegli antenati, c'è il rischio di arrivare nudi alla meta.

Livio Zanetti

Linee Sip intasate, spesso vanno perdute 97 chiamate in teleselezione su cento

Vietato telefonare, colpa dei quiz in tv

ROMA — Il traffico telefonico ha un nuovo, grande nemico: il gioco in diretta tv. Chiamare Roma mentre Marina Laurito invita a tentare la fortuna via cavo, diventa una lotteria: se, poi, il numero s'inizia per 6 (quello di *Domenica In* è 6541) le possibilità di successo si riducono a tre su cento. Ciò significa, cioè, che le altre 97 telefonate si perdono. E non di rado anche il prefisso è inaccessibile: alla direzione Sip ammettono che *«i collegamenti in teleselezione diventano difficili in tutta Italia, anche se il distretto di Roma non è coinvolto».*

Il gioco telefonico è di moda. Oltre alla Laurito, lo promuovono i vari Magalli, Goggi, Funari, Rispoli. Non poteva mancare lo sport: Paolo Valenti, nel primo pomeriggio della domenica, invita a tentare la fortuna con *«Totò tv»*, da alcuni anni si è adeguata anche la gloriosa *«Domenica sportiva»*. E non c'è solo la Rai: emittenti private, televisive e radiofoniche, catturano spettatori con la chimera della domandina facile facile.

Lo scopo, dicono in via Teulada, non è di aumentare gli indici di ascolto: pochi minuti di *suspense* non basterebbero a promuovere programmi di qualità scadente. Il gioco va visto come un optional: cattura telespettatori soltanto quando la cifra messa in palio (spesso aumenta a ogni risposta errata) diventa tanto alta da coinvolgere il telespettatore nei destini di chi è al telefono. Funari, nel suo giochino di mezzogiorno, riuscì a distribuire 80 milioni a una telespettatrice: aveva indovinato il titolo di una canzone alpina.

Ma cosa accade dietro la vetrina? Il sistema-telefono può reggere sollecitazioni tanto forti? Antonio Fiorito, responsabile della rete locale, ricorre a una metafora: *«Supponga che all'improvviso metà del traffico automobilistico d'Italia sia deviato verso via Teulada, qui a Roma. E immagini le conseguenze. Non si intaserebbe soltanto la zona interessata, ma code si formerebbero anche ai caselli autostradali. Ecco, i caselli sono le nostre centrali: se lei, da Palermo, vuole chiamare Milano, deve passare dalla stessa centrale che è già messa sotto pressione da chi tenta di rispondere ai quiz».*

La Sip ha svolto una rilevazione sul traffico da e verso Roma. Ne è emerso che, in un giorno «normale», 50 telefonate su 100 vanno a buon fine, 37 non trovano risposta perché il destinatario è assente o occupato, 6 si interrompono per un errore nella composizione del numero, 7 si perdono per *«guasti tecnici»*.

Se il quiz Rai incombe, invece, le percentuali vengono stravolte. Lo studio ha preso in esame tre giochi: da soli coinvolgono 8 milioni e 300 mila abbonati. Due milioni e mezzo tentano di mettersi in contatto in teleselezione con *Domenico In*; poco più di due milioni, invece, si indirizzano verso *Totò tv* (domenica pomeriggio) e *Via Teulada 66* (il programma che la Goggi conduce dal lunedì al venerdì), componendo il 3139 o il 3693. E, nei momenti «caldi», la possibilità di collegarsi con qualsiasi utente di Roma il cui numero si inizi col 3, scendono al 17 per cento: tra gli inaccessibili c'è proprio il centralino della Sip.

Soltanto per questi tre giochi, dunque, le chiamate interurbane ammontano a 4 milioni e 600 mila: *«Siamo al 23 per cento del totale* — confermano alla direzione Sip —. *Tenga presente che le telefonate settimanali dirette a Roma si aggirano sui 20 milioni».* Le «urbane», invece, sono 76 milioni: i tre giochi ne assorbono 3 milioni e 700 mila.

Aggiunge Fiorio: *«Ma i problemi non si esauriscono a gioco finito. Da quel momento, infatti, le nostre linee sono intasate da chi non chiamava la Rai, ma doveva comunque mettersi in contatto con un abbonato di Roma».* Come rimediare? Qualcosa è stato fatto (riservare le chiamate ai numeri che finiscono con una cifra pari o dispari o agli abbonati di poche regioni). Ma è servito a poco. Alla Sip rispondono che *«è in cantiere una grossa novità, stiamo mettendola a punto con la Rai».* Ma nessuno, per il momento, vuole fornire anticipazioni.

Gianpiero Paviolo

A PAGINA 11

Mafia, sgominata una banda internazionale Esportavano droga e terrore

di Antonio Ravida

«Basta con la continuità, il segretario fa solo giochi di potere»

Forlani attacca De Mita

E' la risposta al presidente del Consiglio che domenica ha avvertito: se il congresso va contro la mia linea, lascio Palazzo Chigi - Gava insiste: Ciriaco deve fare una proposta

ROMA — Nella dc è una legge non scritta: quando anche il più mite dei leader democristiani si arrabbia, è segno che la burrasca s'avvicina. Ieri appunto Arnaldo Forlani è apparso molto adirato: da Urbino, dove si trovava per una riunione di partito, ha reagito bruscamente a De Mita. Al segretario, che ha annunciato d'essere pronto a dimettersi da presidente del Consiglio se il congresso dc non sarà in grado di garantire la «continuità» con la sua *leadership* e un «*riaccordo forte*» fra partito e governo, Forlani ha risposto così: «*Non credo che la dc si divida soltanto tra chi vuol conquistare e chi vuol mantenere il potere. Questo tipo di scontro mi interessa poco, e se il partito fosse ridotto così non si capirebbe perché dovremmo difendere la continuità di un'esperienza. Si tratta di immagini artificiose, dalle quali dovremmo uscire per portare il confronto interno su linee chiare e costruttive*».

«*Immagini artificiose*», «*scontro*» di «*potere*», parole così forti non risuonavano da tempo fra il presidente e il segretario dc. Probabilmente Forlani si è sentito bersaglio dei due discorsi di fine settimana in cui De Mita ha descritto i suoi avversari fra quelli che vogliono imporre un'inversione di marcia alla dc, «*ricostruirsi la carriera solo con le luci e non con le ombre*». Ventilata, accennata, emersa in qualche battuta l'«Forlani? Ma non è già stato segretario nel '69? E' come se io decidessi di candidarmi per il 2005», ha già detto De Mita), la contrarietà del segretario all'ipotesi di uno scambio di ruoli con il presidente della dc va diventando giorno dopo giorno l'ostacolo più grosso a una scesa in campo di Forlani.

Forlani è un candidato naturale del Centro; è l'uomo su cui convergono larga parte dei consensi del cartello di maggioranza dell'«altra» dc che s'è ritrovata unita finora solo nel «no» al doppio incarico. Ma non può rischiare, si vuole, di ritrovarsi a correre per la terza volta contro De Mita al congresso.

Questo spiega perché il segretario, convinto che l'«altro» maggioranza democristiana alla fine non terrà, si sia spinto fino al punto di giocare una specie di referendum interno sul governo: «*Io ho detto chiaro fin dall'inizio cosa voleno — ha spiegato De Mita ai suoi collaboratori — essendo andato al governo in quanto leader della dc, posso lasciare la segreteria, ma devo avere la certezza che la solidarietà del partito al governo garantita dal doppio incarico rimane*». Se ne ricava che il segretario-presidente è pronto a lasciare Palazzo Chigi se il congresso alla fine dovesse scegliere una soluzione a lui contraria. «*Se l'elezione del segretario avvenisse in un contesto ambiguo o, peggio, fosse interpretata come un ripiegamento su posizioni diverse da quelle tenute dal gruppo dirigente che ha guidato il partito in questi anni, è chiaro che anche il governo si indebolirebbe*», ha ripetuto ancora ieri il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Riccardo Misasi. Ed ha aggiunto che aveva proposto a De Mita di restare segretario fino alle europee, ma il leader dc rifiutò.

Un discorso del genere è rivolto soprattutto a Gava. Il potente leader del Grande Centro è stato fino a una settimana fa l'alleato-principe del segretario. Poi la rottura dell'asse sinistra-centro ha portato un inasprimento dei rapporti. De Mita ad Avellino s'è lamentato di essere stato tradito da quelli di cui si era fidato. Gava gli ha risposto che non capiva certe affermazioni sulla fedeltà. Ma dietro questi toni di rottura c'è tutto un lavoro di ricucitura e in una telefonata domenicale fra i due leader c'è stato anche un inizio di chiarimento: sia De Mita che Gava hanno escluso ragioni personali di malessere nei loro rapporti.

Gava rimane convinto che De Mita abbia già commesso un errore a non precisare le sue intenzioni fin dall'inizio, della fase precongressuale; a dire ai quattro venti che lasciava la segreteria mentre magari in cuor suo era convinto che il doppio incarico avesse bisogno di una proroga per garantire la stabilità del governo. Ora che più di mezza dc chiede un nuovo segretario, è troppo tardi per un ripensamento; ma De Mita, secondo il ministro dell'Interno, commetterebbe un secondo errore a non dire esattamente cosa vuole. I discorsi di metodo nella dc lasciano il tempo che trovano: se il segretario ritiene che il «riaccordo» fra partito e governo passi per un riconoscimento congressuale del suo ruolo e magari per una sua nomina a presidente della dc, è meglio che lo faccia capire. Questo, in sostanza, è il pensiero di Gava: che non è affatto convinto, come si vede, che un capovolgimento interno sia la medicina migliore per la dc.

m. so.

Ma il Centro contesta: nei congressi provinciali siamo primi

La sinistra dc canta vittoria

ROMA — La sinistra dc canta vittoria: «*Allo stato attuale siamo maggioranza relativa con il 35%*» ha detto Marcello Pagani, dopo aver visto i risultati di altri 21 precongressi provinciali che si sono svolti fra sabato e domenica. Ma il Centro contesta e afferma di essere ancora in vantaggio nel numero di delegati ai congressi regionali. Ecco alcuni risultati dell'ultima tornata.

Milano. Successo degli andreottiani che raggiungono il 38,3%. Azione popolare ottiene il 30,2%. Il 15,5% ai «pontieri» di Zanibelli e Pandolfi. Alla sinistra il 16%.

Bari. Azione popolare vince col 31%; ma le quattro liste della sinistra hanno insieme la maggioranza (54,5%). Agli andreottiani il 7,8%, ai forzanovisti il 6,6.

Salerno. La sinistra ha la maggioranza assoluta col 55%. Agli andreottiani il 40%. Forze nuove si attesta sul 3%. Azione popolare sull'1,5, i fanfaniani sulo 0,5

Napoli. Vittoria di Azione popolare (Gava e Scotti), con il 56,9% (351.961 voti). Al secondo posto gli andreottiani, con il 20,3%. Segue Forze nuove (12,5%). Alla sinistra il 5,1%, ai fanfaniani il 5%.

Avellino. Nella provincia di De Mita, la sinistra ha vinto con 69,% . Agli amici di Gerardo Bianco, simpatizzante di Forze nuove, il 16,7%. Azione popolare ha il 14,8%.

Campobasso. Successo di Azione popolare (41,2%). La sinistra ha ottenuto il 27,7%. I fanfaniani il 20,8%. Forze nuove il 4,19%.

Sassari. Vittoria della sinistra, col 70%. Nettamente staccata la lista degli amici di Segni (vicino a Forlani) con l'11%. Azione popolare ha il 5% e un altro 5% va ai fanfaniani.

Arezzo. La sinistra ottiene il 47%. Agli andreottiani va il 20,5%, ai fanfaniani il 22%.

Reggio Calabria. La sinistra vince col 60%. Seguono gli andreottiani (13,5%), i fanfaniani (11%) e Azione popolare (5%). (Api)

E i «movimenti» devono essere sottomessi all'autorità dei vescovi

Il Papa incoraggia i laici «Fate politica, ma pulita»

La Chiesa però non deve avere legami - Nell'«esortazione» nuovo no al sacerdozio femminile

CITTA' DEL VATICANO — Dovete fare politica, ma una politica trasparente e pulita: è questa la raccomandazione di Giovanni Paolo II ai laici cristiani, a cui ha dedicato il documento più lungo del suo pontificato, un vero e proprio manuale di comportamento; e anche un appello a «*rifare il tessuto cristiano della società umana*», in un mondo dove si vive «*come se Dio non esistesse*».

L'esortazione apostolica di 187 pagine intitolata «Christifideles laici» inquadra tutta la dottrina relativa al non-sacerdozi in un testo unico, abbracciando una quantità di argomenti tale che è impossibile elencarli in uno spazio ristretto. Era un documento molto atteso soprattutto per ciò che avrebbe detto sui «movimenti» dopo le polemiche e le discussioni che da anni travagliano la Chiesa sull'argomento. Giovanni Paolo II ha rafforzato non decisione l'autorità dei vescovi, contro le spinte autonome dei movimenti; a questi ultimi però ha promesso un «riconoscimento ecclesiale ufficiale», che ne sancisca il diritto a esistere e operare.

Il Papa ha anche ribadito il ruolo speciale di due strumenti tradizionali della Chiesa, nel territorio e fra la gente, collegati anch'essi ai vescovi, la parrocchia e l'Azione Cattolica. Su un altro punto «caldo» della vita cristiana — il ruolo della donna — Giovanni Paolo II è stato prodigo di elogi e di riconoscimenti, ma ha ripetuto il suo «no» all'ingresso femminile nei ministeri.

Il Concilio è stato troppo ottimista, afferma Giovanni Paolo II: il mondo attuale presenta «*situazioni economiche, sociali, politiche e culturali*» più gravi di quelle immaginate allora. Spetta ai laici il compito di impegnarsi in politica per difendere i valori cristiani. «*La Chiesa in nessuna maniera si confonde con la comunità politica e non è legata ad alcun sistema politico*». Ma i politici-credenti «*potranno essere accompagnati e nutriti dalla vicinanza delle comunità cristiane e dei loro pastori*», anche se è necessario che si faccia una «*chiara distinzione*» fra le azioni che i fedeli, «*individualmente o in gruppo, compiono in proprio nome come cittadini guidati dalla coscienza cristiana*», e quelle che invece compiono in nome della Chiesa «*in comunione con i loro pastori*».

Mai la Chiesa è stata così diffusa nel mondo, e mai ha dovuto fare i conti con una varietà di regimi così diversi. E' giocoforza impegnarsi il meno possibile in maniera diretta, spingendo i laici a farlo. Nell'esercizio del potere politico, il laico-cristiano deve rendere «*trasparente*» e «*pulita*» la sua attività: «*Ciò sollecita la lotta aperta e il deciso superamento di alcune tentazioni, quali il ricorso alla slealtà e alla menzogna, lo sperpero del pubblico denaro per il tornaconto di alcuni pochi e con intenti clientelari, l'uso di mezzi equivoci o illeciti per conquistare, mantenere e aumentare ad ogni costo il potere*».

L'«Esortazione apostolica» doveva essere la sintesi e il testo conclusivo del Sinodo dei Vescovi sui laici nel 1987. E l'occasione per mettere un punto fermo sul problema dei movimenti. «Diteci come dobbiamo comportarci» chiedevano i vescovi alla Santa Sede, senza avere risposte soddisfacenti. Il Papa ha trattato l'argomento personalmente, e ha fissato cinque «*criteri di ecclesialità*», vale a dire cinque principi che permettono di valutare se un dato movimento si comporta bene o no. Fra questi c'è «*la testimonianza di una comunione salda e convinta, in relazione filiale con il Papa e con il vescovo, principio visibile e fondamento dell'unità della Chiesa particolare*».

I laici hanno il «*diritto*» di aggregarsi: è una libertà «*riconosciuta e garantita*» dall'autorità ecclesiastica. Ma i Pastori «*non possono rinunciare al servizio della loro autorità*». Quindi devono fare «*opera di discernimento*», guidando e incoraggiando queste nuove forme. Più potere ai vescovi, quindi, anche se «*è opportuno che alcune nuove associazioni e alcuni nuovi movimenti per la loro diffusione spesso nazionale o anche internazionale, abbiano a ricevere un riconoscimento ufficiale, un'approvazione esplicita dell'autorità ecclesiastica*». Ma bisogna «*vincere ogni tentazione di divisione e contrapposizione*».

Nel Sinodo '87 — la notizia è inedita — il gruppo di lingua francese aveva chiesto che le donne «*potessero accedere a tutti i ministeri laicali che noi richiedono l'ordinazione*», mentre i vescovi di lingua spagnola si erano spinti più avanti: «*Il diaconato alle donne — scrivono scritto nella loro relazione al Papa — è un problema che merita attenta considerazione teologica, perché la loro esclusione non è fondata*». Una commissione sta valutando se sia possibile ammettere le donne al «lettorato» e all'«accolitato»: vale a dire se le fedeli possano leggere testi in chiesa, porgere il vino, accendere le luci e reggere i ceri. Questo per ora è il risultato massimo. Il Papa ha parlato contro chi considera la donna «una cosa, un oggetto di compravendita, strumento dell'interesse egoistico o del solo piacere», e ha esortato la Chiesa a dare più spazio alle donne (anche nelle facoltà teologiche); ma sempre in ambiti civili.

Marco Tosatti

Editoriale del «Financial Times»

«Prezzo troppo alto per l'intesa-fisco»

De Mita bocciato come leader dc e premier

LONDRA — Un editoriale del *Financial Times* ha criticato ieri l'accordo sulla riforma fiscale fra il governo De Mita e i sindacati, e mette in dubbio che la democrazia cristiana «*sia qualificata per mantenere la posizione politica dominante esercitata negli ultimi 40 anni*».

Quando De Mita assunse la presidenza del Consiglio, scrive il giornale, «*si trattava ovviamente di un test importante per le sue capacità direttive e per quelle del partito democristiano che egli aveva impiegato sei anni a "rinnovare" come segretario*». La conclusione è questa: «*Dopo nove mesi, nessuno dei due ha superato l'esame*».

Su tutti i fronti, afferma il giornale, «*i progressi sono stati frustrati perché il governo insiste nel ricercare un ampio consenso politico che non può ottenere*».

Secondo il *Financial Times*, «*le riforme istituzionali minacciano di neutralizzare i baroni del partito abili nel manipolare la difficile democrazia italiana per il proprio interesse*». Servizi pubblici migliori «*significherebbero il taglio della mano morta dei sindacati*».

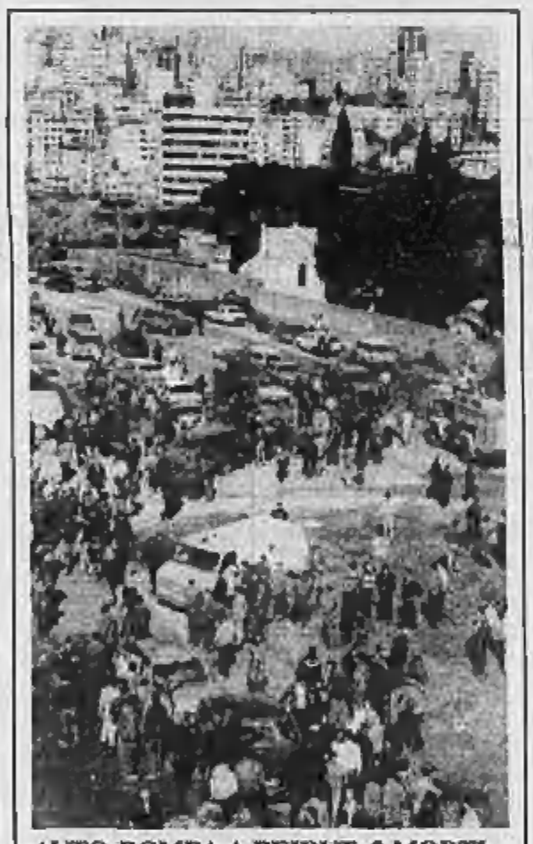
L'accordo per la riforma fiscale è, secondo l'autorevole quotidiano inglese, «*l'esempio perfetto dell'inefficacia*» dell'approccio che il governo ha verso i problemi.

Il governo, afferma il giornale, ha pagato «*un prezzo assurdo per la resa di uno sciopero generale di quattro ore*», in linea con «*l'istinto democristiano di cercare un consenso spesso spurio*».

Il fatto che l'accordo sia stato approvato anche dai socialisti indica, secondo il *Financial Times*, «*fino a che punto i socialisti somigliano adesso ai democristiani*».

«*Governare l'Italia* — afferma l'editoriale — *non è mai stato facile, ma la divergenza fra la necessità di un governo fermo e la capacità della coalizione dominata dai democristiani di assicurarlo non è mai stata più grande*».

(Ansa)



AUTO-BOMBA A BEIRUT: 2 MORTI

Beirut. Un'auto-bomba «imbottita» di 50 chili di tritolo è saltata in aria in un quartiere di Beirut Est al passaggio della vettura blindata su cui si trovava il leader del partito falangista George Saad, rimasto illeso: sono morte due guardie del corpo e dieci persone sono rimaste ferite. Intanto a Damasco dirigenti di «Amal» e di «Hezbollah» hanno firmato un accordo per porre termine al sanguinoso conflitto fra le due milizie sciite (Associated Press)

I macchinisti dei comitati di base confermano lo sciopero di 24 ore da venerdì pomeriggio

Accordo per i ferrovieri, senza i Cobas

Soltanto Cgil, Cisl e Uil firmano l'intesa con Schimberni - Ora si discuterà il piano con i tagli: si eviterà la cassa integrazione - Lo Stato spende 46 miliardi al giorno per coprire il deficit

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Accordo per le ferrovie, siglato però solo dai confederali. Prevede più soldi per l'89 e riconoscimento di un premio una *tantum* per l'88. Ma ai Cobas non basta e gli scioperi proclamati restano in calendario: dalle 14 del 9 febbraio e per 24 ore molti treni non circoleranno. A meno che in queste ore Cgil, Cisl e Uil non convincano l'ente a modificare la sua posizione sull'orario di lavoro, come richiesto dai macchinisti «ribelli» che rivendicano, tra l'altro, un doppio turno di riposo. Oggi comunque si riuniscono i Comitati di base per decidere se confermare l'agitazione.

Gli autonomi della Fisafs, invece, hanno preso tempo e ieri non hanno siglato l'accordo, ma il loro dissenso riguarda soltanto un paio di punti e tra oggi e domani una via d'uscita potrebbe scaturire: si tratta di ripartire diversamente gli aumenti e di chiarire la data della loro decorrenza.

Per l'amministratore straordinario Mario Schimberni, che si trova a gestire un gigante scosso dagli scandali delle lenzuola d'oro, è un primo risultato importante ma non ancora la «pace», che pure è indispensabile: assicurarsi la disponibilità del sindacato più rappresentativo, almeno in vista del piano di riorganizzazione che si preannuncia molto duro. Richiederà non pochi sacrifici all'organizzazione del lavoro in un settore che costa allo Stato 46 miliardi al giorno per coprire il deficit.

«*Abbiamo intenzione* — ha spiegato il segretario generale della Uil trasporti, Giancarlo Aiazzi — *di chiedere a Schimberni che, dopo la firma dell'intesa sul salario di produttività, si apra una trattativa non stop sulla vertenza dei macchinisti*». Insomma, è un tentativo di non escludere nessuno in un passaggio così delicato per la vita delle ferrovie. Ma non sarà facile, nonostante un clima complessivamente positivo nelle nuove relazioni industriali. Ad esempio i macchinisti della Fisafs sconfessano le intese di questi giorni quando giudicano l'accordo «*di basso livello, perché non tiene conto degli impegni contrattuali assunti e sottoscritti da tutte le organizzazioni sindacali e l'ente*».

I sindacati confederali portano a casa miglioramenti sul salario di produttività, per il quale discutevano da oltre un anno, e la rinuncia da parte di Schimberni del ricorso alla cassa integrazione ventilato in un documento già consegnato a Cgil, Cisl e Uil.

La strada dei tagli, secondo i sindacati, può essere affrontata seriamente rinunciando alle prove di forza ma ricorrendo ai prepensionamenti, in particolare dei 6 mila dipendenti considdetti «indigenti», e ad una mobilità contrattata. I sindacati, inoltre, sono riusciti ad imporre che i ritocchi salariali vengano riconosciuti a tutti e 200 mila i dipendenti e non solo ai 18 mila macchinisti, come voleva in un primo tempo il vertice dell'ente, sia pure «*secondi criteri e distinzioni tra i vari settori del personale e all'interno dei settori stessi*». Al personale di macchina verranno corrisposte 100 mila lire mensili medie; al personale delle stazioni e a quello viaggiante, 85 mila lire; al personale degli uffici, 15 mila e agli addetti delle navi e dei traghetti, 65 mila; agli impiegati 45 mila lire.

Il salario di produttività relativo al 1988, secondo amministrazione, sarà corrisposto tramite una somma unica il 15 febbraio. I benefici contrattuali andranno a regime entro aprile '89. Per quanto riguarda poi il risanamento delle ferrovie, un'ipotesi di percorso nel confronto tra sindacati e Schimberni esiste già. L'amministratore straordinario, il cui mandato scade a fine febbraio ma sarà sicuramente rinnovato, si è impegnato a presentare entro il primo marzo un piano dettagliato sulle ferrovie.

«*In questo quadro* — ha affermato il segretario nazionale della Cgil trasporti, Moretti — *si dovrà trattare anche il problema del fattore lavoro, fermo restando il contratto '87-'89 e le parti si confronteranno inoltre sul problema degli organici dell'ente, anche attraverso la mobilità, per la quale saranno utilizzati strumenti come il prepensionamento*».

Questa prima trattativa — ha commentato Aiazzi — si è conclusa con un risultato positivo per entrambi: Schimberni può contare sul «non antagonismo» delle confederazioni; il sindacato risolve una «coda» contrattuale che inquinava il rapporto con l'azienda inoltre ha allontanato il pericolo di una massiccia cassa integrazione.

■ Rinviato il processo Tecno-Fiom

GENOVA — Il processo in pretura contro due aziende di Casarza Ligure (la Tecno Pan e la Tecno Pro) e la consociata Farom di Chiavari, chiamate in giudizio dalla Fiom del Tigullio per comportamento antisindacale (avrebbero esercitato pressioni su alcuni operai perché non prendessero la tessera), è stato rinviato a lunedì prossimo, ma è probabile che, in settimana, si giunga ad un accordo, mediatore il sindaco di Casarza, Stagnaro.

Le aziende respingono le accuse affermando d'aver concesso benefici a tutti, senza discriminazione e prima della denuncia. «*Non solo non abbiamo mai pensato a strategie antisindacali, ma ci siamo sempre posti quale strumento di soluzione per i problemi occupazionali del comparto del Tigullio*».

■ Un appello di intellettuali per le liste «Arcobaleno»

ROMA — Un appello firmato da 33 intellettuali chiede a Verdi, radicali e demoproletari, di presentare una lista unitaria per le prossime elezioni europee. E' il primo passo per arrivare a quel polo del 7% (la somma delle percentuali elettorali delle tre formazioni alle ultime politiche) che riscuote adesioni e resistenze.

Tra gli altri finora hanno sottoscritto il documento personaggi come Sciascia, Oreste del Buono, Dario Fo. Sono rimasti dietro le quinte, invece, i veri registi dell'iniziativa: alcuni parlamentari delle tre formazioni politiche.

Sotto lo slogan «*United colors of arcobaleno*» si sono ritrovati tutti quelli che credono ad un'esperienza «trasversale» nella sinistra.

CONTINUA DALLA PRIMA PAGINA

Detrazioni

tuirebbe una «*operazione ad alto rischio*», se si considerano i vantaggi acquisiti su altri versanti. Comunque, giovedì si terrà un vertice fra le tre confederazioni proprio per discutere della nuova «grana»: alcune stime preliminari, effettuate da esperti sindacali, indicano che — nonostante il recupero del drenaggio fiscale — i lavoratori dipendenti con reddito superiore a 30 milioni lordi annui e con oneri deducibili riferiti al mutuo per la casa e a una polizza vita «*verrebbero certamente a rimetterci*», senza contare le spese sanitarie e scolastiche, pure investite dalla diminuzione.

Repubblicani e liberali sparano a zero contro governo e sindacati. Sottolineando le contraddizioni dell'intesa, l'organo dei pri critica che si trasformi la denuncia da soluzione documentata e concordata fra contribuente e Stato in detrazione fissa di imposta, «*per di più con effetti di accentuata progressività sui redditi*»; contesta che Cgil, Cisl e Uil «*dicano aver dettato punti e virgole dell'accordo, ora cambiano idea rispetto a quel che hanno firmato e chiedano di più, approfittando dello sbandamento in cui è, per una imprevista fortuna, incappato l'esecutivo*»; sostiene che «*un governo, il quale si rispetti, non deve concludere intese in materia fiscale con le confederazioni sindacali, anche perché esse non rappresentano i contribuenti, neanche per sogno*».

Il più insorge contro De Mita per aver limitato la trattativa sul fisco alle tre confederazioni e, a partire da oggi, comincia un confronto con le principali organizzazioni autonome dei lavoratori, dei professionisti e degli imprenditori. Nello stesso tempo, propone di aumentare a deduzione i canoni di affitto nelle dichiarazioni dei redditi; si tratterebbe di «*un incentivo a mettersi in regola, dal quale molti potrebbero trarre vantaggi*».

Ma non è tutto. La Confederazione dei dirigenti di azienda (Cida) denuncia che la riduzione delle detrazioni «*penalizza gravemente la fascia di lavoratori con retribuzioni medio-alte e vanifica qualsiasi beneficio che dovrebbe derivare dal ritocco degli scaglioni e delle aliquote irpef*».

E' un provvedimento — rileva la Federazione dei dirigenti di aziende industriali (Fndai) — che favorirebbe la crescita degli spazi di evasione fiscale, togliendo ogni interesse al cittadino per il rilascio di fatture e ricevute a fronte di rilevanti prestazioni professionali e impedirebbe la nascita di forme previdenziali integrative a capitalizzazione e la prosecuzione di forme integrative di assistenza sanitaria.

Protestano, infine, la Confederazione dei sindacati autonomi (Confsal), l'Italquadri, l'organizzazione delle imprese di assicurazione (Ania), l'Associazione nazionale dei costruttori edili, l'Unione proprietari ed inquilini, l'Associazione dei liberi professionisti. La Cisnal fa scioperare oggi i propri quadri dirigenti.

Gian Carlo Fossi

Londra

Questi vincoli, perciò, hanno pesato sulle nostre esportazioni...

«*Certo. Solo da due anni abbiamo scoperto il Giappone e con grandi risultati. Basti dire che Tokyo è il secondo mercato del nostro tessile-abbigliamento. E pochi sanno che, in valore, il Giappone compra da noi più pasta che gli Stati Uniti. Ma si può fare molto di più perché quello giapponese è uno dei mercati più dinamici per il nostro export. Quest'anno ci proponiamo di raddoppiare l'export di macchine utensili. Negli ultimi due anni è cresciuto di due volte l'export globale. E tante cose si possono fare sul fronte degli investimenti. Lo sa che Tokyo ha investito più nel Lussemburgo che in Italia? Che l'Italia rappresenta il due per mille degli investimenti all'estero dei giapponesi?*»

Prima, però, bisogna risolvere il nodo dell'auto...

«*Anche qui voglio fare qualche cifra: l'Italia sta aumentando in maniera consistente le importazioni di auto giapponesi in arrivo da Paesi Cee: almeno 14 mila vetture più 3300 importate direttamente dal Giappone. E sanno aggiunti i fuoristrada e altri veicoli che importiamo in maniera assai più massiccia. Quel che conta è che il rapporto tra export Cee in Giappone e export giapponese in Europa è di uno a sedici. Un rapporto inaccettabile. L'Europa deve contrattare un riequilibrio dei rapporti prima di aprire le frontiere*».

E qui interviene la Gran Bretagna...

«*I giapponesi, prima dell'avvio del negoziato stanno cercando di modificare la situazione e rendere così, di fatto, impossibile un accordo e lo stesso negoziato. L'atteggiamento inglese li favorisce in maniera determinante. La Gran Bretagna può permettersele perché non ha ormai più un'industria dell'auto in mani inglesi. E' però una strada molto pericolosa, imboccata da Londra in maniera unilaterale, senza consultazioni con i partners e che rischia di provocare pesanti reazioni. Francesi, spagnoli e tedeschi, di fronte alle scelte della Thatcher, stanno prendendo contatti con i giapponesi*».

E l'Italia?

«*E' chiaro che anche noi dovremo seguire la stessa strada: attrarre investimenti di Tokyo con la finalità di creare occupazione da noi e di diminuirla presso altri Paesi Cee. Ma speriamo che la situazione cambi. Il protezionismo, vedi, non c'entra. Noi vogliamo che a una dinamica di maggiori importazioni dal Giappone corrisponda una crescita dell'export europeo. Altrimenti salteranno posti di lavoro per tutti*».

Non è troppo pessimista?

«*Basta vedere quel che è successo in America. Nemmeno il calo del dollaro ha permesso agli Stati Uniti di correggere il deficit commerciale. E questo perché lì sono scomparsi interi settori di manufatti industriali, decisivi per un equilibrio tra esportazioni e importazioni*».

E Bruxelles, intanto, tace...

«*Oh. Abbiamo scritto per la Nissan e ci sono giunte solo reazioni interlocutorie...*».

Ugo Bertone

La tiratura de «La Stampa» di domenica 29 gennaio 1989 è stata di 635.574 copie

LA STAMPA
Direttore responsabile
Gaetano Scardocchia
Vicedirettori
Lorenzo Mondo
Luigi La Spina
Pierangelo Sovico

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente
Vittorio Cassoni di Chiusano
Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Peloschi
Amministratori
Enrico Aulisi
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.)
Luigi Demartini
Giovanni Peradotto

Stabilimento tipografico La Stampa via Marenco 32, Torino
Stampa in fac-simile: G.E.C. S.p.A. via Cancilla 1096, Roma
Stampa in fac-simile: S.T.S. S.p.A. Corso Svizzera 29, Catania

© 1988 Editrice LA STAMPA S.p.A.

Registrazione Tribunale di Torino n. 813/1986

CERTIFICATO N. 1371 DEL 14-10-1988

Pubblicità
PK publikompass spa
Sede e Direzione Generale
20123 MILANO, via Carducci, 29 - Tel. (02) 85 961
TORINO, corso M. d'Azeglio, 60 via Roma, 80, via Nizza, 32 - Tel. (011) 65 211
Filiali: ALBA, c. M. Cavour, 8 - Tel. 36 717 ● ALESSANDRIA, v. Parma, 18 - Tel. 443/43467/444 ● AOSTA, località Amerique 99 Quart - Tel. 765 019-765 620 ● ANCONA, v. Bersaglieri, 4/a - Tel. 41 700 ● ASTI, v. M. d'Adda, 29 - Tel. 32 222 ● BIELLA, v. P. Micca, 8 - Tel. 30 788 ● BOLOGNA, v. Indipendenza, 24 - Tel. 228 828 ● CAGLIARI, v. Lanusei, 67 - Tel. 662 208 ● CATANIA, p.za Giovanni XXIII, 15 - Tel. 333 037 ● CATANZARO, v. M. Greco, 107 - Tel. 44 008 ● COSENZA, c. Italia, 180 - Tel. 260 870 ● CUNEO, v. S. Dalmazzo, 11 - Tel. 50 833 ● FIRENZE, v. Gramsci, 36 - Tel. 37 44 ● FERRARA, v. Mazzini, 94 - Tel. 691 162 ● GENOVA, v. C. M. Cavour, 1/14 - Tel. 561 388 ● IMPERIA, v. Bonfante, 1 - Tel. 273 371 ● MANTOVA, c. V. Emanuele, 3 - Tel. 361 826 ● MESSINA, v. S. Martino (Palazzo Uomo) - Tel. 29 20 Sos. ● MODENA, v. Emilia, 51 - Tel. 216 549 ● NAPOLI, v. Marconi, 241/C - Tel. 650 908 ● NOVARA, c. della Vittoria, 7 - Tel. 33 541 ● PADOVA, p.le Giovanni XXIII, 3 - Tel. 775 224 ● PALERMO, v. Mariano Stabile, 140 - Tel. 334 899 ● Partner: v. le Strasburgo, 8 - Tel. 36 842 ● REGGIO CALABRIA, Ten. Pensato, 13 - Tel. 26 518 ● REGGIO EMILIA, v. Dell'Abbadessa, 2 - Tel. 41 848 ● ROMA, v. Quattro Fontane, 16 - Tel. 47 56 884 ● SANREMO, v. Gioberti, 47 - Tel. 664 848 ● SAVONA, v. Astengo, 1/1 - Tel. 26 210 ● VERCELLI, v. Fratelli Lavy, 67 - Tel. 66 080

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA' - ESITO ASSICURATO
Corso Vittorio Emanuele II, 107 - Tel. 511.034 - 538.882 - Torino

MEIER CERCA LE ANTICHE RADICI

E nacque la politica

Nell'imminenza del potere dittatoriale Cesare, un volumetto dell'80, Christian Meier si occupava del passaggio da repubblica a principato romano entro cui si trovò ad agire il genio cesariano: le situazioni di crisi sono le più favorevoli a tali uomini, e tuttavia il loro agire è stretto nella morsa limitativa delle strutture e delle tradizioni. In quelle pagine erano comprese questioni più generali, ora antiche di almeno cento anni come quella della dialettica fra uomo, o supereroe, e società; ora più sottili e moderne, come quella della discrepanza tra volontà e possibilità creativa nella società civile.

Studioso, dunque, di momenti cruciali e di grandi temi, con particolare curiosità per la politica, lo storico tedesco — oggi uno dei più importanti per la storia delle idee nel mondo antico — dalfaccia in un più ampio tomo, ora in traduzione italiana presso il Mulino, un altro momento cruciale, e più ancora, per la politica delle istituzioni e la filosofia della politica: il momento in cui, nel chiuso della città greca quattro secoli prima di Cesare, e nell'arco di pochi decenni ancor più brevi della sua meteora, si elaborano il concetto e il sentimento, e nasce *la categoria del politico* — come si esprime il titolo del libro — nel senso moderno e quasi ancora attuale della parola.

Meier sa naturalmente i passi di avvicinamento, in Grecia fra VI e V secolo, le successioni di aristocrazia e oligarchia, la genesi di oclocrazia-tirannide, l'istituzione già luminosa dell'isonomia, ossia l'uguaglianza delle leggi, l'equità e la garanzia dell'esclusione dell'arbitrio.

Ma la grande novità si verifica con la partecipazione paritaria di tutti i cittadini indistintamente alla vita dello Stato: quando il diritto di cittadinanza viene a prevalere sulla statalità stessa.

In Grecia — ma si dovrebbe dire quasi sempre e solo ad Atene — tra V e IV secolo scompaiono tutti gli altri rapporti esistenti fra i cittadini fuori dalle mura domestiche, quali quelli professionali e di culto (la politica è ben laica); anzi il politico diventa l'antitesi del privato, dell'interessato, e nell'ordinamento politico non si ritrovano regolati gli altri, il sociale o l'economico. Il l'individuo cessa di essere membro di un gruppo o di una classe sociale, di una corporazione o di un clan familiare, per essere membro solo della *polis*; il egli esprime l'interesse collettivo e lo sovrappone a quelli particolari, cui pure fuori di lì è legato. La società stessa risulta altra cosa rispetto alla comunità e alla vita politica, cioè all'attività dei cittadini solo in quanto tali e identificati con la cosa pubblica.

Un salto, come si vede, enorme, ancora superiore in termini concettuali che in esercizio pratico; e non a caso contemporaneo, come si verificherà nell'analogo mutamento dei decenni a cavallo tra Sette e Ottocento, ad un mutamento anche di idee generali e a movimenti filosofici di tipo illuministico: allora, la sofistica. Non si continua più nell'affermazione di parità di diritti all'interno di un ordinamento già dato, o nella concezione del potere in termini personali, comunque allargati; ma si passa all'idea del potere di una collettività, esercitato con impiego totale del proprio tempo e delle proprie energie da parte di chiunque, in forma diretta e con l'alternanza del turno e del sorteggio.

* *

A questo punto nasce anche l'idea di costituzione. Il nucleo stesso dell'ordinamento politico diviene per la prima volta un oggetto non di tradizione o di religione o di diritto, ma dell'esercizio stesso della politica. La costituzione cittadina non è più la semplice *eunomia*, la buona legislazione o l'ordine, bensì l'organizzazione di tutta la vita pubblica, la regolazione del rapporto governanti-governati e della partecipazione di questi ultimi alla vita politica come grande elemento e strumento del potere.

La politica diviene il contenuto stesso della vita del cittadino ateniese, ne assorbe le forze, a volte anche rovinosamente, e permea anche le altre manifestazioni pubbliche, prima fra tutte quella, straordinaria, del teatro. Per quale motivo — si chiede retoricamente Christian Meier in un altro suo studio sulla tragedia greca — essendo la politica elemento ed esperienza fondamentale per l'ateniese, non doveva essere affrontata anche a teatro? Lo spettatore non era il politico? e gli anelli della catena potrebbero allungarsi e allargarsi ad altre fondamentali manifestazioni della vita associata. Non è necessario senza significato che il termine greco per indicare la costituzione — usato per la prima volta come tale da Tucidide e da oratori e filosofi attici intorno al 430 — sia il medesimo, *politeia*, che designa la cittadinanza.

Questo intervento decisivo della cittadinanza nella sfera del potere determinò da un lato il suo interesse per la politica, dall'altro la gelosa custodia, nella costituzione, dell'altrettanto nuovo concetto di libertà, garantita e condizionata in modo stimolante solo dalla partecipazione degli individui alla vita pubblica. E' straordinario che alla parità cittadina gli Ateniesi sacrificassero tutte le altre. Socialmente erano assai disuguali, anche più dell'oligarchia spartana. L'uguaglianza venne tra loro indirizzata sul terreno politico e collegata col concetto di libertà dell'agire e del pensare.

Questa è il tempo stesso la limitazione e la limitatezza della concezione della politica nella Grecia classica, la sua diversità dalla successiva fino ai nostri giorni. Certo sono estranei all'idea greca della politica sia la sua concezione come tecnica operativa sia la svalutazione e i connotati negativi che si fanno strada in altre epoche e in altri universi mentali; ancor più lo è l'aggettivazione machiavellica, quel che di cortuso e di autoritario è insito almeno per convenzione in tale aggettivo. Ma sono anche estranee, come s'è accennato, la confusione e l'associazione del politico dell'economia e, cosa ancor più estravagante, l'intervento di aspetti o interessi privati.

Perciò quella greca non fu una delle tante «società di classi» dell'antico mondo mediterraneo. E' «fondamentalmente e completamente» nuovo nella storia la capacità dei Greci di pensare un intero ordinamento senza volerlo dominare ed anzi, come aggiunge Meier, «il sorgere stesso dell'alternativa se solo i dominanti oppure anche i dominati dovessero avere un peso decisivo nella cosa pubblica». La storia non solo del Mediterraneo e non solo dell'antichità è piena di costituzioni stabilite *ad personam* o di Stati in cui non si pone neppure il problema dell'esercizio del potere da parte dell'intera comunità contemporaneamente.

* *

Per questo l'esperienza di Atene non è soltanto «eccezionale» ma rimane eccezionale. Ciò le toglie in parte il valore sperimentale, esercita ne esalta quello ideologico. La sua fugacità può essere addebitata proprio alla sua estrema lucidità, all'imperscrutabilità del politico e del sociale, l'esatto contrario dell'intrico attuale e dell'estensione quasi indistinguibile delle connessioni fra politico e impolitico; o a cause più sottili su cui si attarda il Meier e ch'egli collega con la nascita di un'altra nuova concezione del tempo e della storia.

La coscienza della propria autonomia e delle proprie possibilità d'intervento, del proprio inserimento in una trama totale e decisionale, potenziò l'interesse e l'efficacia dell'azione del singolo, ma non si generalizzò, dal singolo; fino a trasformarsi nella percezione di un grande processo complessivo: «la consapevolezza da parte dei singoli e dei molti — scrive Meier — della propria competenza e della propria capacità non riuscì a divenire una corrente che procede impetuosa e si fa attuale», un movimento che strappi dalle proprie cause.

Carlo Carena

USA, NASCE LA «NUOVA INTELLIGENZA» CHE SFIDA L'IMPOSSIBILE

Sceriffi sulla frontiera del caos

Così appaiono gli scienziati: pronti a irrompere in territori sconosciuti e vietati del pensiero - Il tentativo è di sbloccare la separazione tra i due talenti, umanistico e matematico - Edward Lorenz, l'«effetto farfalla» e una tazza di caffè - Possibile che non si possa prevedere un ciclone, un terremoto, una crisi economica?

New York. Nancy Gumbiner, nell'ora di filosofia, insegna «Realtà-non realtà» nella scuola elementare «Post Road» di White Plains

NEW YORK — «Il tuo banco è reale? E quando lo sogni, è reale o è un pensiero», *chiede un'insegnante della Post Road School, di White Plains, vicino a New York, ai suoi scolari di otto anni. L'impegno dell'insegnante, la signora Gumbinner, è di non dare mai una risposta. La devono cercare gli scolari. Se però* dalla conversazione nasce un *problema per il quale davvero non c'è risposta, onestamente data dirla.*

Una lezione nella scuola di White Plains può svolgersi così. «Perché dici che il banco è reale?». «Perché, risponde il bambino, posso metterci sopra i miei libri». «Allora qualsiasi cosa in cui puoi mettere i tuoi libri è un banco?», domanda un altro bambino. In tre mosse la classe (terza elementare) si è spostata sul terreno dei giochi d'intelligenza, delle catene di paradossi che da anni appassionano logici e matematici. Il più celebre è il famoso «paradosso del bugiardo». Un abitante dell'isola di Creta afferma che «tutti i cretesi sono bugiardi». Chi lo ascolta risponde: «Questa frase è falsa». Il problema logico (che il matematico austriaco Kurt Gödell ha dichiarato insolubile anche matematicamente) è come confrontarsi in modo razionale con una simile «strada senza uscita», come accettare che vi siano quesiti e problemi senza risposta, come rinunciare a non fermarsi nella ricerca, nonostante la scoraggiante conclusione.

Ma perché in una classe di bambini entra così presto questa pedagogia filosofica? Ci sono le risposte serene degli insegnanti: i bambini che imparano a ragionare in termini generali affrontano meglio le singole materie. Oppure: è come una ginnastica. Prima cosa mettiti in forma, poi direttamente qual è il tuo sport preferito.

Il discorso è, appunto, ma non comincia qui. E qui non finisce. Prima viene il disagio per la «complicazione» che molta gente sente nella vita, nei fatti quotidiani, nel fare cose (dal traffico all'inquinamento) che prima sembravano semplici. Poi c'è l'angoscia per le mancate risposte. Possibile che una malattia sia ancora incurabile, dopo aver trovato il modo di andare sulla Luna? Possibile che non si possa prevedere neppure di un giorno o di un'ora un terremoto così grande e furioso come quello che ha distrutto l'Armenia?

Ecco, il problema della previsione è come un gancio in cui si impiglia la scienza. Si sa tutto del tempo, del come si sviluppano e si formano le malattie, del come il costo del denaro influenza gli investimenti e l'occupazione. Eppure nessuno sa prevedere con sicurezza un ciclone, l'insorgere di un male che non si è ancora manifestato o una crisi economica. Chi lo fa è ancora un mago.

Intanto però la scienza, la ricerca, il laboratorio, continuano il loro lavoro. Le dimensioni e di scienza si allargano. Ma è avvenuto uno strano fenomeno: sembra allargarsi anche lo spazio tra l'impostazione del problema e la sua soluzione. Più si affinano gli strumenti, più aumentano le «variabili» e i «disturbi» che fanno deviare i modelli, sciolgono le certezze, o incrinano le teorie, mostrano crepe che risalgono all'indietro, fino a certezze date per solide, acquisite una volta per sempre. C'è l'impressione che lo «zoccolo duro» del sapere tenendi, i ricercatori più avanzati si stanno affacciando al caos.

Questo, dicono, è la porta d'ingresso verso una fase nuova del sapere, dell'apprendere, dell'insegnare, del vivere. «E la prima cosa che si deve imparare, suggerisce James Gleick, è di separare la parola "caos" dal significato popolare, che mette paura, ma non dal significato poetico che promette sempre la nascita, sia pure travagliata, di cose nuove».

Complessità

Gleick è uno scrittore di scienza che ha dedicato il suo recente popolarissimo libro (Chaos, appunto) al territorio che molti chiamano «la nuova scienza». Il nuovo del problema, nelle parole dello scienziato Edward Lorenz che è passato alla pura ricerca matematica dopo aver debuttato nelle (impossibili, dice) previsioni meteorologiche, è quello di stabilire un e quale rapporto ci sia tra la carpibilità di un evento che rifiuta di ripetere se stesso nel modo atteso e previsto e l'incapacità degli studiosi di predire quel rifiuto bizzarro».

La nuova parola è «complessità»: deve sostituire l'altra, più pessimista, «complicazione». Il nuovo atteggiamento è: ci possono essere domande (equazioni) senza risposta. Ma questo non è affatto una ragione per fermarsi. Poiché caos può essere definito, in termini accettabili dai nuovi scienziati, come «un punto di crisi» (di un calcolo o di una vita, di un'equazione, di un sistema economico o di una persona) in cui piccole variazioni portano a sbalzi di comportamento incredibili, si capisce perché i militari, la Central Intelligence Agency e i grandi think tanks privati stiano dedicando risorse molto grandi e le persone di maggior talento al nuovo percorso. Nasce una sorta di scienziato, che pattuglia le frontiere del sapere senza un compito prestabilito, pronto a buttarsi in qualunque battaglia, ad accettare qualunque provocazione che venga dall'ingegnere, dall'economista o dal medico.

Nel folclore scientifico che si sta creando in America intorno alla nuova intelligenza, un tipico eroe è Mitchell Feigenbaum, che ha vissuto per anni, ad Alamo, costruendosi un «giornata» di «circa venti ore» per verificare «dall'interno» una vita che lentamente si sgancia dalla stabilità e dall'ordine, come tutti lo conosciamo.

La frontiera era stata descritta da Douglas Hofstadter, uno degli iniziatori del movimento: «A un certo punto ti volti e scopri che uno strano tipo di caos si agita dietro la facciata dell'ordine matematico e fisico, così come lo abbiamo conosciuto fin da noi. E che oltre il caos deve esserci, in qualche punto profondi, un tipo di ordine ancora più strano, che certo per ora non conosciamo».

La prima spedizione oltre quella frontiera viene attribuita dal folclore della nuova scienza a Edward Lorenz, ai tempi in cui era ancora un meteorologo, alla sua famosa scoperta del «Butterfly Effect».

Qui c'è la famosa storia della tazza di caffè. Dopo avere messo nel calcolatore due serie di numeri relativi alle variazioni meteorologiche di due anni diversi (immaginate, grosso modo, corrispondenti e simmetriche), Lorenz è andato a prendere una tazza di caffè e ha perso un po' di tempo con i colleghi. Quando è tornato si è accorto che doveva esserci un errore radicale nell'atteggiamento che l'invita a non prestare troppa attenzione ai dettagli, quando stai seguendo una teoria grosso modo fondata. Dopo un'ora il calcolatore ha restituito a Lorenz, invece di due linee quasi identiche, due curve talmente lontane l'una dall'altra che sembrano disegnate in cui di una farfalla. Alcuni «particolari», con la loro capacità di infettare di instabilità l'intera sequenza dei fatti avevano cambiato profondamente le previsioni. Quei «particolari» si possono esprimere, ha dimostrato Lorenz, solo con equazioni non lineari, che non hanno soluzione, ma che non sono affatto l'ultima frontiera, «così come un precipizio non è la fine del mondo».

Fa così la sua comparsa il demone della non-linearità», per usare la definizione poetica di William Poundstone, autore di un altro libro molto popolare sulla nuova scienza, Labyrinths of Reasons (I labirinti della ragione), in cui traccia la strada che da Bertrand Russell porta fino a Lorenz, fino a Feigenbaum, a Stephen Hawking, a Benoit Mandelbrot, alla string theory, nuova descrizione dell'universo. E allora si spiega che cosa stanno facendo insegnanti e scolari, nella scuola elementare Post Road di White Plains, e in altre 4500 scuole elementari americane.

Quando un bambino di otto anni domanda all'altro se è possibile dire che tutto ciò che contiene libri è un banco di scuola, comincia la lunga marcia che porta verso l'estremo paradosso: perché dovrei dubitare di qualcosa che pure conferma una cosa in cui credo? Poundstone introduce nel suo libro «il caso dell'uomo troppo alto». «Se io dico che tutti gli uomini sono alti meno di tre metri, ho una buona riserva di realtà verificata intorno a me. In effetti tutti gli uomini che conosco sono più piccoli. Ma se mi incontro in un circo un gigante alto due metri e novanta (dunque un'estrema conferma della mia tesi, visto che quell'uomo, benché gigante, non raggiunge i tre metri), perché provo inquietudine, perché sospetto che la mia tesi generale possa essere un po' meno vera di prima?».

E' il ragionare che s'avvicina all'impossibile e sfiora i territori del caos. Per frequentare quei territori ci vuole un nuovo tipo di personale. La formazione comincia nelle nuove scuolette di filosofia americane, continua con i corsi di epistemologia, che molte scuole medie e molti collegi hanno reso obbligatori. Ma si scontra con la barriera dei test di verifica della formazione scolastica, i celebri Sat (Scholastic Aptitude Tests) che ogni anno selezionano in America milioni di ragazzi, cercando di incoraggiare uno standard medio nazionale sopra la mediocrità ma sotto l'eccellenza.

Nuovi test

Da ottobre cambia tutto. La parte matematica dei test diventa molto più grande, la tradizione americana del «giusto e sbagliato» cioè risposta è giusta, un'altra è sbagliata, dite quale) e quella dei multiple choice (avete molte risposte a disposizione, ma una sola è giusta e dovete indicarla) saranno abolite. D'ora in poi i test saranno composti di tante domande «aperte» senza risposte alternative, e comprenderanno anche domande a cui può darsi che sia impossibile dare risposta. Bisogno capirlo e dirlo, senza temere che la non risposta sia errore. Inoltre sarà permessa per molti problemi matematici e logici sia la risposta con i numeri, sia quella verbale.

Il tentativo è di sbloccare la separazione fra i due talenti, quello umanistico e quello matematico, di creare un territorio simile a quello della musica, dove arte e numero stanno insieme. Una certa genericità non fa paura. Il punto è la scoperta fino a scoprire come mettere in moto l'intelligenza lungo percorsi che vengono conto di tutto, la poesia, il romanzo, il logaritmo, il problema, il verso, via che non sono separati di essi.

Fra i praticanti della nuova intelligenza rimbalzano nuove storie, che mimano per gioco nuovi modi di lavorare. Una è questa: un tale, che vive nel Nord America, ha sonni molto agitati, terribili incubi. In una gelida notte di marzo si alza stravolto, va al cimitero e alla luce di una striscia di luna appena visibile all'orizzonte cerca la tomba di famiglia. Lì giunto, stranissimo e muore. La domanda è questa: «E' possibile che quest'uomo, nel 1904, abbia votato per Theodore Roosevelt?». Chi ve la racconta precisa che la domanda è perfettamente logica, benché sembri assurda.

Nella storia ci sono i dati indispensabili per la soluzione, ma c'è anche molto di più, notizie inutili che depistano, come nella vita. E, come se non bastasse, c'è un tono di scherno, il ricordo di un'antica barzelletta, che potrebbe disorientare. Ai non americani è bene suggerire di andare a verificare quali erano (e quali non erano) gli Stati membri della Confederazione statunitense nell'anno indicato. E di tenere conto della struttura geografica del subcontinente Nord America. Così facendo troveranno certamente la risposta, che è un modo per intravedere, sia pure dalla sponda benevola di un test che è quasi uno scherno, i nuovi percorsi.

Furio Colombo

URSS: IL GIORNALISTA BURLACKIJ SVELA RETROSCENA DI KRUSCIOV E ANDROPOV

Preso Berja, calpestai i suoi occhiali

Nel mensile *Novij mir* dello scorso ottobre, che ha la doppia caratteristica di essere sia l'ultimo numero finora pervenutoci, sia il numero la cui copertina originaria recava l'annuncio, tosto rimosso, della pubblicazione, nel 1918, di Solzenicyn, è uscita la prima parte di un libro sugli Anni Cinquanta e Sessanta, Dopo *Stalin - Appunti sul dispotismo politico*, in cui il noto giornalista sovietico Fjodor Michajlovic Burlackij intreccia l'autobiografia con le vicende patrie. Nato nel 1928, «Chiamato Fjodor in onore di Friedrich Engels» (sic) Burlackij, cresciuto in una famiglia devota a Lenin ma ostile alle repressioni staliniane, interrompe gli studi perché, dopo la morte del dittatore, è chiamato a collaborare alla rivista *Kommunist*.

Lavora poi cinque anni nell'apparato centrale del partito, due anni alla *Pravda* e quindici nella scuola del partito. Da questa posizione privilegiata osserva molti dei principali esponenti della politica sovietica, mentre il suo «istinto di autoconservazione scarsamente sviluppato» gli infonde la convinzione di trovarsi «nell'alveo delle correnti più progressive del Paese». E insieme gli sembra di partecipare ad un gioco, come se quanto sta avvenendo non sia reale, ma dipenda da qualche accordo segreto a cui se ognuno reciti una sua parte.

Diventato collaboratore di Andropov per la redazione dei discorsi, Burlackij ne apprezza «il sorriso bonario, i grandi, belli e luminosi occhi azzurri dallo sguardo penetrante e fermo, la fronte enorme, il naso robusto e imperioso, le grosse labbra, il mento spaccato... insomma tutta la grande e massiccia figura che dal primo sguardo incutiva fiducia e simpatia». Ormai consulente grazie l'uomo che sarà per anni capo del Kgb e segretario generale del pcus dopo Brezhnev, Burlackij al Cremlino scorge Krusciov che, gesticolando con un bicchiere di cognac, racconta davanti a duecento persone come, dopo la morte di Stalin, organizzò l'arresto di Berija. A tale fine, dovette convincere Voroscilov, Kaganovic e Mikojan. Fu decisivo il ruolo del maresciallo Zukov e dei suoi ufficiali: condussero Berija fuori dalla sala dove era riunito il presidium, poi: «Gli levammo il pince-nez, lo calpestammo, facemmo i bottoni dei pantaloni e alle ire del mattino lo portammo via».

Di particolare interesse, nella rievocazione di Burlackij, è il suo viaggio, in qualità di *speech-writer*, con la delegazione sovietica al congresso del partito in Albania nel 1960. I preparativi furono meticolosi perché Andropov era pignolo e perché era nota l'atteggiamento ostile di Hoxha e del suo collaboratore Mehmet Shehu verso l'ultimo congresso del pcus (il XXII). Il leader albanese versa qualche lacrima mentre legge il suo rapporto traboccante d'insulti, scoppiano gli applausi, i sovietici, suscitando una reazione indignata, si astengono, e si sentono come «in una fortezza assediata». Burlackij, benché sconvolto, quando vede Andropov in un abito nero con un lungo mantello nero, non si trattiene dal dirgli: «Oh! Vestito così, lei è un tipico pastore!». I soli occhi tradiscono l'offeso Andropov.

Per cancellare le amarezze di Tirana, si ritrova al la tappa in Ungheria. Qui Burlackij, rinunciando al suo tono disinvolto, trova parole commosse per Andropov, che pochi anni prima era stato ambasciatore sovietico a Budapest durante i sanguinosi eventi del 1956, quando, secondo la formulazione del giornalista, «aveva avuto un ruolo così eccezionale per un ambasciatore nel trovare una soluzione costruttiva per ardui problemi. Mi sarei con quanta gentile cordialità i dirigenti ungheresi accolsero Andropov, ed ho sentito, quando lui disse qualcosa in ungherese, con che gioia essi reagirono nell'udire la loro lingua sulle sue labbra».

Nel tracciare questo non imparziale profilo dell'ex marinaio della Volga, che tra le varie importanti cariche rivestite fu anche il protettore di Gorbaciov, Burlackij ne pone in rilievo il grande rigore morale: beve poco, in Jugoslavia la delegazione sovietica è invitata al night, ma saputo che vi sarà uno strip-tease, Andropov si allontana subito, ma permette ai collaboratori di trattenersi. Era in grave un puritano, non tollerava né i film erotici né gli scherzi audaci, ed era a disagio quando Krusciov beveva, raccontava barzellette volgari o usava termini pesanti.

Ma Burlackij, nel fare un confronto tra il suo ammirato capo e Krusciov non risparmia a quest'ultimo critiche assai più gravi: ha fatto le cose solo a metà nel denunciare il culto della personalità e i crimini di Stalin negli Anni Trenta, intralciato com'era dalle proprie responsabilità nelle persecuzioni contro i quadri del partito in Ucraina e a Mosca. E, peggio ancora, «nel denunciare al XXII congresso del pcus (1961) Molotov e Kaganovic per aver percosso i quadri negli Anni Trenta, Krusciov si mostrò reticente sia sulla partecipazione di Mikojan, che in seguito doveva diventare un suo fedele alleato, sia sugli anni della collettivizzazione, in quanto era coinvolto personalmente negli eccessi di quel periodo».

Lia Wainstein

Thomas Harris

IL SILENZIO DEGLI INNOCENTI

Il capolavoro di un nuovo genere: lo psyco- thriller. Più di un grande thriller, un viaggio rivelatore ai confini della mente.

MONDADORI

STORIA ILLUSTRATA
FEBBRAIO

dossier
I RAPPORTI TRA CHIESA E STATO dall'Unità alla Repubblica

REAGAN, IL GRANDE INCANTATORE Come lo giudicherà la storia

GLI ARTISTI E IL POTERE I futuristi e la politica

JEAN-PAUL MARAT L'anima nera della Rivoluzione Francese

LA VERA VITA DI AMERIGO DUMINI, IL SIGNOR OMICIDI

A LONDRA UNA GRANDE MOSTRA SUL GENIO DI LEONARDO

Arnoldo Mondadori Editore

Ma l'arsenale dell'Est è inferiore alle stime Nato, un ostacolo per la trattativa

Il Patto svela le forze: «Parità»

Secondo la Pravda, le statistiche dell'Alleanza sono «tendenziose» - Mosca insiste sull'«approccio globale» - «Includete anche la Marina»

Forze convenzionali secondo Mosca

Tipo d'arma	Patto Varsavia	Nato
Aerei d'attacco tattici	7.870	7.130
Bombardieri, cacciabombardieri, aerei d'assalto	2.783	4.675
Elicotteri	3.735	5.370
Sistemi lanciamissili	1.898	196
Carri armati	59.470	28.050
Sistemi anticarro	11.453	18.870
Trasporto truppe	70.330	44.900
Artiglieria	71.560	57.900
Sottomarini	228 (80) (1)	280 (70)
Navi di grande stazza	102 (3) (2)	490 (15)

(1) Sottomarini nucleari. (2) Portaerei.

Forze convenzionali secondo la Nato

Tipo d'arma	Nato	Patto
Aerei da combattimento (non ci sono suddivisioni fra aerei di tipo diverso)	3.977	8.330
Elicotteri	2.419	3.700
(Manca sistema lanciamissili)		
Carri armati	16.424	51.500
Sistemi anticarro	18.260	44.200
Trasporto truppe	38.351	71.000
Artiglieria	14.458	43.400
(Manca completamente la Marina)		
Blindati da combattimento (*)	4.153	22.400
Sistemi difesa aerea (*)	13.395	24.400
Blindati pesa ponti (*)	454	2.550
Truppe	2.213.503	1.608.900

(*) Le seguenti voci mancano nella tabella sovietica.

Appuntamento a Vienna (e sarà guerra di cifre)

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Come il ministro degli Esteri sovietico Shevardnadze aveva promesso, il Patto di Varsavia ha reso noto l'inventario delle sue forze convenzionali in Europa. E' la prima volta che «l'approssimativa parità» rivendicata da Mosca viene precisata nei dettagli, da parte sovietica: il risultato è una smentita di inferiorità nelle forze aeree d'attacco, negli elicotteri da combattimento e nei sistemi di missili anti-carro, bilanciata però dalla superiorità in alcuni settori chiave, dai carri armati ai lanciamissili tattici, dagli intercettori delle forze aeree di difesa ai veicoli da combattimento per la fanteria.

Ma il lungo elenco della *Pravda*, che pure è il risultato di un'operazione-glasnost senza precedenti nel campo militar-strategico, è compilato con riferimenti e criteri differenti rispetto a quelli Nato pubblicati il 25 novembre: secondo quelle cifre, accusate ieri di essere «tendenziose e selettive», la superiorità dell'Est era invece schiacciante in ogni settore.

Nei calcoli del campo socialista, per esempio, sono comprese alcune forze aeree non considerate dalla Nato, e soprattutto c'è la Marina, ritenuta «indispensabile per una corretta valutazione delle forze in campo», ma assente dalle tabelle della Nato perché non considerata parte integrante delle forze convenzionali in Europa.

Su altri dati si sono rilevanti differenze, dovute a diverse definizioni dei sistemi d'arma.

Il risultato non è quella schiacciante superiorità numerica dell'Est lamentata dagli occidentali, ma appunto una «approssimativa parità», un equilibrio ricomposto dalla somma complessiva dei fattori, anche quelli riflutati nel conto occidentale.

La risposta dell'Est alla pubblicazione dei dati Nato è, dunque, anche una replica polemica e potrebbe porre un primo intoppo alle trattative sulle forze convenzionali in Europa, che si aprranno a Vienna il 9 marzo.

Da quelle trattative sono infatti escluse le forze navali: ma se nel documento pubblicato ieri si precisa che «questi dati non vogliono essere parametri di partenza» nei negoziati, si insiste tuttavia che l'«approccio globale» scelto dall'Est deve «dare alla trattativa un carattere realistico fin dall'inizio».

La differenza d'impostazione non è da poco. Il rapporto del Patto di Varsavia tiene conto di «tutte le componenti dei due schieramenti», e obietta alla Nato che così va fatto perché «è essenziale mostrare in un contesto più ampio la correlazione del potenziale militare» dei due blocchi in Europa, dal momento che «le forze militari sono un organismo integrato di tutte le loro componenti».

I risultati sono in linea: mentre, sul piano numerico, «le forze terrestri e aeree sono approssimativamente uguali nei due campi, gli uomini della Marina nel Paesi Nato sono due volte quelli del Patto», dice il comunicato pubblicato ieri dalla *Pravda*. Quanto ai sistemi d'arma affidati alla Marina, poi, l'Alleanza atlantica «dispone di un largo margine di superiorità nel settore aeronavale, nelle navi di grande stazza e nelle portaerei», dove forse il divario è maggiore, con quindici a due. Un «certo vantaggio» è ammesso tuttavia per i sommergibili armati di missili e torpedini.

Ma è proprio partendo da questa «valutazione globale» rifiutata dalla Nato che le conclusioni del Patto di Varsavia sono lontane da quelle occidentali: secondo il blocco dell'Est, la situazione in Europa «non dà a nessuna delle due parti la possibilità di contare su un vantaggio militare decisivo».

Esistono altre differenze che rendono comparabili a fatica le tabelle del Patto con quelle Nato: dovute alla diversa definizione dei sistemi d'arma, ma alle volte sorprendenti. L'alleanza dei Paesi dell'Est elenca per esempio 59.470 carri armati nel proprio schieramento contro i 30.690 in mano all'Occidente, ma i calcoli Nato erano diversi, 51.500 contro 16.424. Stessa distanza per gli aerei: la Nato parlava solo di «aerei da combattimento», gli unici a rientrare nel teatro europeo secondo l'Alleanza: il Patto tiene conto delle forze aeree nel loro complesso, e le cifre divergono: secondo la Nato gli aerei dell'Est erano 8250 e quelli occidentali 3977, secondo il Patto sono, rispettivamente, 10.850 e 11.256. Lo stesso vale per l'artiglieria e per i sistemi anticarro.

Emanuele Novazio

■ Budapest «taglia» le forze armate

BUDAPEST — Il governo ungherese ha deciso di tagliare gli effettivi delle proprie forze armate di circa il nove per cento. L'annuncio è stato dato ieri pomeriggio dal primo ministro, Miklos Nemeth. La riduzione è stata decisa in parallelo a quella degli armamenti e della tecnologia militare. Con questa decisione, ha detto il primo ministro, il governo «intende contribuire al proseguimento del processo di distensione e al buon esito dei colloqui di marzo a Vienna sulla riduzione delle truppe e degli armamenti convenzionali in Europa». Il ministero della Difesa ha informato che saranno resi pubblici ulteriori dettagli sulla riduzione. Ormai quasi tutti i Paesi del Patto di Varsavia hanno annunciato riduzioni delle loro truppe e delle spese militari. *(Ansa)*

■ Sofia riduce le spese militari

SOFIA — Il governo bulgaro ha approvato ieri una proposta del capo dello Stato Todor Zhivkov di ridurre effettivi ed armamenti delle forze armate e di tagliare del 12 per cento il bilancio del ministero della Difesa. La decisione è stata presa in considerazione «dello sviluppo positivo del processo paneuropeo, dei diminuiti pericoli di confronti militari e delle condizioni favorevoli al rafforzamento della sicurezza europea e mondiale con l'estensione della fiducia e della cooperazione». In base alle decisioni del governo bulgaro le riduzioni previste consisteranno in 10 mila uomini, 200 carri armati, 200 sistemi d'artiglieria, 20 aerei e cinque unità della marina militare. Il programma dovrà essere attuato entro l'anno 1990. *(Ansa)*

Alla Nato non basta

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — Formalmente la Nato si dice «soddisfatta», pur esprimendo alcune riserve, dei dati del Patto di Varsavia. «Finalmente — è il commento più immediato di un portavoce — sono state diffuse informazioni particolareggiate». Ma dietro le quinte dell'Alleanza, si esprimono irritazione per dati che ancora una volta non rispecchierebbero la realtà e allarme per le conseguenze che le divergenze contabili fra i due blocchi potrebbero avere al tavolo viennese del negoziato sulle armi convenzionali. Le cifre del Patto sono troppo diverse da quelle che la Nato aveva fornito il 25 novembre.

«E' chiaro — secondo il portavoce dell'Alleanza — che l'ipotesi di una sommaria equivalenza di forze in Europa non corrisponde ai dati di fatto». Le cifre, fa eco una dichiarazione della missione americana presso la Nato, «esigono un attento esame». Dietro la facciata diplomatica, la delusione è evidente; anche se da parte atlantica si cerca di mitigarla affermando che nel contesto di dati sostanzialmente inesatti «è particolarmente significativo che i sovietici ammettano un vantaggio di due a uno per i carri armati e di 3 a 2 per i mezzi da trasporto truppe».

Il rapporto, precisa la delegazione americana alla Nato, «conferma la superiorità del Patto in quelle che sono, precisamente, le armi per attacchi a sorpresa e per affrontare su larga scala, che saranno al centro del negoziato di Vienna». Ed è quello, secondo l'Alleanza, il terreno del vero confronto: «Le grandi asimmetrie in alcune categorie critiche di armamenti — ha affermato ieri il portavoce — sono al centro delle nostre preoccupazioni per la sicurezza in Europa». Meno pessimista è apparso il generale John Galvin, comandante delle forze Nato in Europa. Egli ha contestato il preteso equilibrio di forze («Ci sono alcuni punti confusi»), ma ha ammesso che ora le due parti potranno «affrontare il negoziato con una migliore comprensione delle rispettive posizioni».

Le apprensioni dell'Alleanza traggono lo spunto soprattutto dalla decisione sovietica di includere le forze navali fra le armi convenzionali del teatro europeo, mentre la Nato le aveva escluse. Se il portavoce dell'Alleanza ha ritenuto ieri di non dover toccare quel tasto, lo hanno fatto gli americani: «Le forze navali non sono destinate a occupare o mantenere territorio e non rientrano quindi nel negoziato di Vienna». Peggio, dal punto di vista di un negoziato concreto, il Patto di Varsavia ha usato definizioni e raggruppamenti diversi, che impediscono un diretto confronto con i dati forniti dalla Nato.

Fabio Galvano

Con un aspro scontro tra «riformisti» e «duri» si è aperto il Comitato centrale che deve decidere il futuro del Paese

Resa dei conti in Jugoslavia, il falco Milosevic cerca alleati

Il capo del partito Suvar: c'è chi parla di rinnovamento ma in realtà vuole il monolitismo burocratico - Lo sloveno Kucan: rifiutiamo l'intolleranza, il Paese deve restare fedele al suo modello - Ma il leader serbo ribadisce l'attacco ai dirigenti: sono incapaci, il popolo vuole che se ne vadano

NOSTRO SERVIZIO

BELGRADO — Con l'attesa duello tra l'uomo forte della Serbia, Milosevic, e il capo del partito Suvar, custode del modello titoista dello Stato federale si è aperta ieri nella grande sala del Palazzo dell'Assemblea Popolare di Belgrado la 20ª riunione del Comitato centrale della Lega comunista. Questa riunione dovrebbe definitivamente chiarire quale sarà la futura linea politica del partito, in pratica se Suvar rimarrà presidente del Comitato centrale.

Al primo punto dell'ordine del giorno «l'attuale situazione ideologico-politica nel Paese», esposta in un lungo intervento da Suvar. Richiamandosi alle conclusioni della 17ª riunione del partito in cui era stata adottata la strategia delle tre riforme — economica, politica e del partito — Suvar ha detto che bisognava innanzitutto appurare perché non sono state seguite le decisioni prese in quella riunione. «La ragione è nello scontro delle forze riformiste e antiriformiste, tra autogestione e statalismo — ha detto Suvar — Le forze antiriformiste si fingono aperte al socialismo, ma senza la concorrenza del mercato mondiale, si dicono favorevoli allo sviluppo tecnologico, culturale e scientifico, ma sono contro il collegamento con l'Europa e col mondo. Parlano di riforma del partito, ma in realtà vogliono un'unità sul modello del centralismo burocratico. Si fanno sempre più forti le voci dei tempi passati, di una vecchia coscienza conservatrice che vorrebbe un partito monolitico».

Suvar ha poi parlato dei nazionalismi che avvelenano la vita jugoslava, e sono sempre più forti anche all'interno del partito stesso. «Basta con la politica delle tre riforme e con un partito capace di una visione democratica e socialista del futuro possiamo uscire dalla crisi» ha concluso Suvar.

Al microfono si sono poi succeduti i presidenti dei Comitati centrali delle sei repubbliche e delle due regioni autonome e il rappresentante del partito nelle Forze Armate.

Tutti sono stati più o meno concordi nel difendere il concetto di una Jugoslavia socialista e federativa, una comunità di popoli e nazionalità con gli stessi diritti, ma i toni della discussione sono stati diversi. Il nuovo capo del partito della Vojvodina è stato l'unico a chiedere la sostituzione di Suvar, accusandolo di non aver saputo valutare il fatto che nella Vojvodina il popolo aveva sostituito di propria volontà gli ex dirigenti compromessi.

Ha poi parlato il capo dei comunisti sloveni Milan Kucan. In un intervento chiaro, Kucan ha fatto notare che l'intolleranza degli ultimi scontri è la prova che non è ancora stata superata nel partito l'ideologia del monolitismo, secondo cui tutte le altre opinioni devono essere soffocate. «Noi rifiutiamo una simile prassi. Questo non è il nostro partito — ha detto Kucan — La domanda a cui dobbiamo prima di tutto rispondere è se esiste ancora la visione del nostro sviluppo comune, quella stessa che ci ha legati in uno Stato comune, malgrado le grandi differenze oggettive che esistono tra noi».

«Se non si risponde a questa domanda — ha continuato Kucan — non ha senso parlare di lotta contro la burocrazia, né di sostituzioni dei dirigenti. Si tratta soltanto di una lotta per il potere, per favorire le ambizioni individuali o di alcuni gruppi che nella storia del comunismo ha finora mostrato tutte le conseguenze negative. Noi comunisti sloveni non vogliamo partecipare a questa lotta. Per noi la Jugoslavia può soltanto essere una comunità democratica, socialista e autogestita o non ci sarà».

Dopo Kucan, attesissimo l'intervento del leader serbo Slobodan Milosevic. Milosevic ha ribadito le sue posizioni di sempre: «La crisi sta aviandosi verso la soluzione. L'hanno causata i dirigenti ma ne ha sofferto il popolo. L'unico modo per risolvere la crisi è l'allontanamento di tutti quelli che ne sono responsabili. La parola popolo ultimamente irrita molti, lo chiamano massa, gentaglia, strada, ma qualunque sia, il popolo ha il diritto di decidere chi lo rappresenterà».

Alla fine del suo intervento Milosevic ha accusato la dirigenza del partito di non essere stata in grado di far applicare le proprie decisioni. «I dirigenti che non sono capaci di questo non possono essere tali e deve essere appurata la loro responsabilità».

Ingrid Badurina

Andreotti: «Fiducia e aiuti a Belgrado»

DAL NOSTRO INVIATO

BELGRADO — Andreotti ha portato a Belgrado il sostegno dell'Italia, alla Jugoslavia «vicina ed amica» proprio nel giorno in cui nell'aula del Parlamento si è acceso lo scontro all'interno del Plenum del partito comunista tra i riformatori sloveno-croati e i fautori di un centralismo nazionalista che ha trovato nel serbo Slobodan Milosevic un leader combattivo.

Naturalmente Andreotti ha chiarito di volersi tenere al di fuori delle beghe interne jugoslave. Ma un chiaro «segnale» della preferenza per la via riformista, questa visita l'ha comunque dato. Commentando i risultati del lungo incontro con il suo collega jugoslavo, Andreotti ha infatti detto che Loncar gli aveva illustrato «il processo di trasformazione in atto verso un'economia di mercato e il processo di democratizzazione verso un pluralismo politico». «E noi — ha scandito il ministro degli Esteri — cerchiamo di dare una mano anche per superare la crisi che gli jugoslavi attraversano e riteniamo che ora siano sulla strada giusta. Ma è un loro problema e io non voglio esprimere giudizi».

Le valutazioni positive sulla linea delle riforme e del pluralismo ci sono, egualmente, e nei fatti. Nella sua rapida missione a Belgrado Andreotti si è infatti incontrato con due personaggi-chiave del corso riformista. Prima con il suo collega Loncar, il quale continua a ripetere come la Jugoslavia abbia «definitivamente rotto con il dogmatismo». E poi con il Primo ministro incaricato, Ante Markovic, che presenterà entro una settimana la lista del nuovo governo, ma che ha già annunciato il suo programma: riforme economiche e potenziati rapporti con i Paesi della Cee per condurre la Jugoslavia fuori dalla crisi e avviarla a un'economia di mercato abbinata al pluralismo politico.

In più, in serata, prima di ripartire per Roma, Andreotti ha compiuto ancora un gesto che è stato subito messo a fuoco dall'incandescente mondo politico belgradese. Nella sede dell'ambasciata, il ministro degli Esteri ha consegnato un'onorificenza al presidente dell'Assemblea slovena, Slinigoj, cioè al rappresentante della Repubblica che con maggior risoluteza si batte contro la restaurazione del centralismo guidato dalla Serbia.

Al di là di questo indiretto segnale di appoggio al nuovo corso «liberal-riformistico», la missione a Belgrado di Andreotti è servita a mettere a punto anche i meccanismi per accelerare le operazioni di aiuti e finanziamenti al governo jugoslavo agevolate da una forte convergenza di posizioni sul piano politico. Nei prossimi giorni, dunque, una missione tecnica italiana verrà qui a Belgrado per approfondire le iniziative già concordate e non ancora realizzate, basate su un pacchetto di 500 miliardi di lire.

Inoltre ieri, è stato accordato un ulteriore aiuto di 10 milioni di dollari per la realizzazione delle «bretelle» autostradali per Gorizia e Trieste già previste dal trattato di Osimo e finanziate anche con il concorso Cee. Andreotti ha poi trattato con il neo-premier Markovic i progetti di cooperazione bilaterale relativi all'Adriatico: lotta all'inquinamento, miglioramento dei trasporti e delle comunicazioni, investimenti congiunti nel turismo, collaborazione nello sfruttamento delle risorse ittiche. E, a questi settori, il ministro degli Esteri ha aggiunto ieri anche un progetto per il trasporto del gas algerino in Jugoslavia.

Infine, in serata Andreotti ha incontrato anche il presidente federale Dizdarevic, che gli ha parlato con accenti positivi dei nuovi rapporti di collaborazione instauratisi nei Balcani (anche con l'Albania) non nascondendogli il difficile momento attraversato dal suo Paese fra ristagno economico, inflazione imparzita, calo degli investimenti, squilibri regionali. «Siamo a un crocevia, bisogna prendere decisioni che ci portino verso una economia di mercato. Già siamo sulla via di una democratizzazione».

Paolo Patruno

Misteriosa morte di un altro prete polacco

Era un sostenitore di Solidarnosc

VARSAVIA — Un prete di 31 anni, noto sostenitore di Solidarnosc, è stato trovato morto nella sua abitazione devastata dalle fiamme nelle prime ore di ieri mattina a Bialystok, nel Nord-Est della Polonia. E' il secondo sacerdote che viene trovato morto in casa in nove giorni e anche in questo caso, come in quello di padre Stefan Niedzielak, si dice che avesse ricevute minacce. Il sacerdote all'apparenza è stato soffocato dal fumo, ma non è chiaro che cosa abbia provocato l'incendio. Padre Suchowolec era stato viceparroco a Sucho Wola, il villaggio natale di padre Jerzy Popieluszko, il sacerdote assassinato dalla polizia segreta nel 1984, e organizzava pellegrinaggi alla tomba di padre Popieluszko a Varsavia. *(Agi)*

■ Kim Il Sung «Voglio incontrare Bush»

TOKYO — Radio Pyongyang ha riferito che il leader della Corea del Nord, Kim Il Sung, si è detto disposto ad incontrare Bush per aprire una nuova era nelle relazioni con gli Usa. La radio nord-coreana ha citato dichiarazioni rilasciate da Kim in una intervista concessa il 28 ottobre scorso alla Itar. *(Agi-Ap)*

■ «Il Panchem Lama ucciso dai cinesi»

NEW DELHI — La polizia di New Delhi ha fermato ventiquattro dimostranti tibetani che accusavano le autorità cinesi di aver assassinato il Panchem Lama, numero due del buddismo tibetano (morto sabato di infarto all'età di 50 anni): secondo i dimostranti i cinesi hanno ucciso il Panchem Lama perché «non poteva essere il loro fantoccio». *(Agi-Ap)*

Franz Schoenhuber ottiene 11 seggi a Berlino dopo una campagna anti-stranieri

Germania, paura dell'ex SS che ama Le Pen

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — L'uomo nuovo della politica tedesca è un roseo e massiccio signore di sessantasei anni. Si chiama Franz Schoenhuber e otto anni fa pubblicò un libro di successo che gli costò l'impiego. Giornalista alla radio bavarese, dovette dimettersi perché quel libro, dal categorico titolo «Io c'ero», aveva suscitato roventi polemiche. Sessantamila copie vendute in un anno, «Io c'ero» è il racconto dell'avventura personale dell'autore sotto il bianco-rosso-nero stendardo di Hitler. Volontario in aviazione a diciannove anni, ecco Franz subire una cocente delusione: c'è qualcosa che lo rende indoneo al volo. Ma c'è una soluzione di ricambio: l'arruolamento nelle *Waffen SS*.

E' dunque nei reparti combattenti delle *SS* che Schoenhuber percorre le sue tappe militari: fronte francese, fronte orientale, un anno e mezzo di prigionia sotto custodia britannica. Poi il ritorno a casa, e la metamorfosi del guerriero in giornalista. Ma un'altra metamorfosi è in agguato: a sessant'anni Franz scopre in sé stesso una promettente vena politica. Comincia così una parabola esemplare, che come vuole una collaudatissima tradizione della destra tedesca comincia in Baviera e culmina a Berlino. Il culmine domina ora le prime pagine dei giornali tedeschi: i repubblicani, il partito di cui Schoenhuber è il capo, hanno trionfato nell'ex capitale.

Accanto alla disfatta democristiana, e al naufragio dei liberaldemocratici, è l'elemento più clamoroso delle elezioni berlinesi di domenica. Questa formazione di estrema destra, che ha fatto campagna mostrando per video vie brulicanti di bambini turchi, e giovani drogate nei gabinetti pubblici con la siringa nel braccio, ha superato di slancio quella soglia minima del cinque per cento che era stata ideata proprio per tenere questa gente alla larga dalle assemblee elettive tedesche. Novantamila voti, il sette e mezzo per cento: con undici repubblicani seduti nel Parlamento berlinese, e due entreranno al *Bundestag*.

La norma costituzionale tedesca prevede infatti che Berlino Ovest mandi ventisei deputati al Parlamento federale. Ma in considerazione della singolarità statutaria dell'ex capitale, quei deputati hanno diritti limitati, e per di più non vengono scelti dagli elettori ma dall'assemblea locale. Dunque fra meno di due anni, quando sarà eletto il nuovo *Bundestag*, Schoenhuber avrà la soddisfazione di vedervi sedere un paio dei suoi: anche se non avrà ripetuto a livello federale il miracolo dei cinque per cento. E così lo sfondamento nell'ex capitale implica la consacrazione dei repubblicani nella capitale effettiva. Ma chi sono costoro?

Siamo decisamente a destra del centro, risponde il loro capo. Quanto a destra? Quel tanto che basta perché l'altra sera e ancora ieri, a Berlino, migliaia di persone manifestassero al grido di «fuori i nazisti». Schoenhuber agita credenziali di rispettabilità: il nostro, ha detto l'altra sera alla televisione, è un patriottismo democratizzato. Ma vuole una Germania senza stranieri, che rifiuti l'asilo politico, che riproponga la questione tedesca. Sono circa novemila gli iscritti al partito, per metà in Baviera. Proprio qui i repubblicani sono nati dalla costola cristiano-sociale: fondatore un deputato ribelle, Franz Handlos.

Costui ce l'aveva con Strauss, cui era venuta la stravagante idea di prestare un miliardo di marchi alla Germania comunista. Schoenhuber balza nell'85 alla guida del partito. L'anno dopo elezioni in Baviera: ai repubblicani il tre per cento. Nell'88, nel Baden-Wuerttemberg, ancora il tre: concorrenti-alleati dei neonazisti dell'Npd. Loro smentiscono la radice nazista, ammettendo al più qualche affinità con il lepenismo francese. La scomparsa di Strauss, che copriva Kohl sulla destra, apre ai repubblicani un vasto terreno di caccia. E a Berlino la battuta è irridente. Ora il Cancelliere vuole recuperare i voti perduti, e dice che bisogna distinguere fra il partito e chi lo ha votato.

Alfredo Venturi

A ruba gli Usa «visti» da Mosca

Gli americani comprano le foto che i satelliti spia sovietici scattano sugli Stati Uniti - Geografi e urbanisti: «Immagini di qualità superiore»

DALLA REDAZIONE

WASHINGTON — Da due anni l'Urss vende negli Usa fotografie del territorio americano scattate da satelliti artificiali spia. Lo hanno dichiarato ieri al *New York Times* alcuni esperti dell'Ufficio Geologico del governo e della Fondazione Carnegie per la pace. Le fotografie costano da 300 a 1200 dollari l'una, da 400 mila a 1 milione e 750 mila lire, e appartengono alla Soyuzkarta, un'agenzia statale sovietica. Fase vengono acquistate da geologi, cartografi, urbanisti e via di seguito, nonché da società minerarie, associazioni agricole, aziende petrolifere, che in genere ne elogiano la qualità: mostrano persino oggetti di 5 metri di diametro, mentre il satellite francese Spot, uno dei più avanzati, non riesce a mostrarti al di sotto dei 10 metri.

La ditta Usa col copyright delle fotografie è la *Constitrade* e ammette che l'Urss «sta rinunciando all'uso esclusivamente militare di certe immagini». Secondo un suo dirigente, Myron Laserson, «la decisione è stata presa ai massimi livelli del Cremlino»; in parte grazie alla glasnost di Gorbaciov, in parte per il bisogno di valuta pregiata, l'Urss potrebbe diventare la principale fornitrice al mondo di foto dall'orbita. Gli Usa infatti non divulgano nessuna immagine scattata dai satelliti spia.

Un avvocato di Houston che rappresenta l'ente spaziale sovietico negli Usa, Arthur Dula, ha dichiarato che le foto migliori sono sempre quelle concernenti gli impianti militari americani, come le basi missilistiche del Nord Dakota o quelle sottomarine presso Seattle sul Pacifico. «Le strade intorno alle fabbriche di armi, gli accessi ai poligoni di tiro e così via sono facilmente individuabili». L'avvocato ha sottolineato che mancano foto analoghe Usa perché il Pentagono vuole proteggere a tutti i costi col segreto le proprie installazioni. «Di qui l'utilità delle fonti sovietiche, che ci tengono invece a violarlo».

Stando agli esperti, fino all'anno scorso i satelliti spia sovietici avrebbero impiegato le speciali macchine fotografiche KFA 100, adesso ne impiegherebbero altre ancora migliori, le MK 4. La Soyuzkarta ha preparato due indici da cui risulta che l'Urss ha esplorato il territorio americano a palmo a palmo avolgendo, forse involontariamente, un'opera di grande importanza scientifica. Da questi elenchi mancano tuttavia alcune basi e alcuni impianti militari Usa, con ogni probabilità quelli considerati più pericolosi dal Cremlino. Un ex vicedirettore della Cia, Bob Inman, ha commentato che a questo punto gli Usa potrebbero mettere in vendita parte delle loro foto, senza timore di compromettere la sicurezza nazionale. I satelliti spia americani sono assai più avanzati di quelli sovietici.

La liberazione del leader palestinese Husseini

I «messaggi» di Shamir

(I motivi della scarcerazione sembrano essere due: ingraziarsi Bush e dimostrare che Israele vuol trattare con i capi dell'Intifada ma non con Arafat)

La liberazione di Feisal Husseini, senz'altro uno dei più autorevoli rappresentanti dell'Olp nei territori occupati, è stata voluta dal ministro della Difesa Rabin. Husseini era in galera da sei mesi sebbene contro di lui la magistratura israeliana non avesse avviato un procedimento giudiziario. Paradossalmente Husseini ha ottenuto la libertà con la stessa «facilità» con cui gli era stata tolta perché, abitando a Gerusalemme (in un bel villone antico sul Monte degli Ulivi), il suo caso ricadeva sotto la legislazione israeliana più flessibile di quella che vige nei territori occupati: un *cocktail* di vecchie norme britanniche, giordane e del codice militare israeliano.

Il fatto che sia stato Rabin a volere la scarcerazione di Husseini e che il primo ministro Shamir non abbia apposto il suo veto, autorizzano a ipotizzare un cambiamento di rotta, *in fieri*, da parte del governo israeliano?

Israele ha sempre detto e non fa che ripetere: «*Non tratteremo mai con l'Olp*». Eppure, a parlare con Husseini, in carcere, ci è andato Shmuel Goren, il "coordinatore" del governo nei territori e non certo di sua iniziativa. In ogni caso Goren non è un privato cittadino qualsiasi e Husseini è un dichiarato e autorevole esponente dell'Olp nella Palestina occupata. Ne viene che Israele, in qualche modo, ha infranto un tabù e questo è senz'altro un dato interessante.

Perché lo ha fatto? Per almeno due motivi.

Presto Shamir si recherà a Washington per incontrare il nuovo Presidente americano, quel Bush che nella sua prima conferenza stampa ha detto chiaro come non saranno i trucchetti semantici sulle varie dichiarazioni di Arafat a fargli sospendere il dialogo con l'Olp, un dialogo ritenuto «*utile*» in prospettiva d'una soluzione ragionevole della crisi mediorientale. Quel Bush che, insieme con Baker, ha esercitato pressioni fortissime su Shultz affinché abbandonasse «*la pregiudiziale contro Arafat*». Quel Bush che ha fatto conoscere a Shamir il suo «*disappunto*» per aver Israele stabilito nei territori occupati il "principio" della rappresaglia collettiva; che è poi l'agghiacciante principio della responsabilità «*non per ciò che uno fa ma per quel che uno è*».

Ebbene, liberando Husseini, accusato di «*guidare, in concorso con ignoti, l'Intifada*», Israele tenta di dimostrare ai sempre più sconcertati amici suoi che anziché volere la fine della rivolta delle pietre in forza di quello ch'è stato definito «*un genocidio a rate*», cerca una soluzione politica. Il secondo motivo è più sottile. Liberando Husseini, un nazionalista fiero, liberando verosimilmente presto altri protagonisti di spicco dell'Intifada, Israele tenterà di dimostrare come esistano due Olp, una verbosa e cattiva, terrorista, quella «vecchia» di Arafat; e una davvero politicista, realista, non terrorista, quella «nuova» e credibile di Husseini, di Freij, di Hanna Siniora etc. L'unica con la quale si potrebbe trattare.

In un'intervista al giornale arabo di Gerusalemme, *Al Quds*, subito dopo la sua scarcerazione, Feisal Husseini ha dichiarato che il "piano Rabin" è inaccettabile: «*Noi accettiamo le elezioni nei territori perché siano libere. Per essere libere non possono che aversi soltanto dopo il ritiro degli israeliani, giusta la risoluzione 242, e sotto l'ombrello dell'Onu*». Tuttavia Husseini ha aggiunto d'esser convinto come saranno personalità palestinesi di Cisgiordania e di Gaza «*a dare a Israele la scala con cui scendere dall'albero sul quale è salito per finalmente imboccare la strada del realismo, quella che porta agli ineludibili contatti diretti con l'Olp*».

A Tunisi nessuno si fa soverchie illusioni. «*I segnali attraverso i nostri fratelli prigionieri arrivano* — dice Ahmed Abdelrahman, il portavoce ufficiale — *ma sono ambigui, poco chiari. C'è ancora troppa confusione nel campo di Agramante*». Chissà se e quando si avrà la schiarita: gli addetti ai lavori non sono proprio ottimisti e tuttavia vale sempre la massima cinese che Arafat spesso ripete: «*Un cammino di mille miglia comincia con un piccolo passo*». La liberazione di Husseini è in ogni caso un piccolo passo interessante, così come l'apertura del dialogo Olp-Usa è stato un piccolo passo importante. Non fosse altro perché «*America con*». (Lo diceva Sadat e non a torto).

Certo, Bush, se vuole, può mettere spalle al muro Shamir come già fece Eisenhower con Ben Gurion dopo la crisi di Suez, nel 1956. Eppure Shamir è piuttosto diverso dal leonino padre dello Stato ebraico e Israele appare oggi troppo differente da quel «grande kibbutz» ispirato dal socialismo riformista di Gordon, di Bochorov, impregnato dell'umanismo tolstojano dei vecchi pionieri pei quali la Palestina c'era posto per due popoli di Dio.

Igor Man

■ Ucciso capovillaggio nei Territori

GERUSALEMME — Il muktar (capo del villaggio) di Bet Lid, in Cisgiordania, è stato ucciso da ignoti a colpi di coltello la scorsa notte. E' possibile che sia stato assassinato perché sospettato di collaborare con le autorità israeliane. Fonti arabe hanno riferito che nella striscia di Gaza ci sono state ieri dimostrazioni con feriti in varie località. Nel campo profughi di Shati quattro giovani sono stati feriti dal fuoco di soldati israeliani mentre lanciavano pietre. Altre tre persone sono state ferite in circostanze analoghe nei campi di Jabalia, Tufah e Ahli. A Nablus, in Cisgiordania, un gruppo di giovani con il volto coperto ha dato alle fiamme un mucchio di prodotti israeliani. Fonti arabe hanno stimato in quindici il numero dei feriti negli odierni scontri con soldati israeliani nella striscia di Gaza, tra questi c'è un bambino di dodici anni del campo profughi di Rafah che è stato ricoverato in gravi condizioni a Tel Aviv. A Nablus è stato ferito un giovane negli scontri. In una spiaggia di Tel Aviv uno sconosciuto (pare uno squilibrato e non un terrorista) ha sparato uccidendo due persone e ferendone tre. E' stato ferito e arrestato dalla polizia.

Il coordinatore delle attività nei territori occupati Goren e alti funzionari dell'amministrazione militare si sono incontrati a Gaza con personalità palestinesi. Durante l'incontro è stato discusso il piano Rabin per una soluzione negoziata sul futuro dei territori occupati.

Nuove auto-bomba: l'Armata Rossa affretta la partenza

Sovietici in ritirata da Kabul

Resteranno in città tecnici militari russi e il personale incaricato del ponte aereo - Ammainata la bandiera, chiude l'ambasciata Usa - Un ufficiale di Najibullah: «Ci attendono scontri feroci per sette settimane, poi tornerà la guerra» - Ma i ribelli promettono d'evitare stragi: «Le città accerchiate non verranno prese d'assalto»

KABUL — Le ultime truppe sovietiche completeranno oggi a lasciare Kabul (dove anche ieri sono esplose alcune auto-bomba) anticipando di qualche giorno il ritiro definitivo.

L'attenzione è tuttavia rivolta al dopo. Un giovanissimo capitano afghano (ha meno di 21 anni), parla con estrema franchezza: «*Ci saranno dalle cinque alle sette settimane di scontri d'una ferocia incredibile, poi tornerà la guerra guerreggiata, perché l'opposizione resta profondamente divisa e Najabullah non è così debole*». Il giovane ufficiale — che ha conquistato i gradi a Kandahar — continua: «*Najabullah a Kabul può contare su 40 mila membri del partito, nonché su reparti fedelissimi dell'esercito e dei servizi di sicurezza*».

Le ultime fasi del ritiro sovietico sono state preparate personalmente dal ministro della Difesa dell'Urss, generale Dmitri Yazof, che ha disposto inoltre un ponte aereo per rifornire di viveri la capitale. Un convoglio di oltre 500 camion dovrebbe arrivare in questi giorni dall'Unione Sovietica con gli aiuti più urgenti. Mosca — sostengono fonti afghane — non ritirerà completamente le truppe: resteranno reparti specializzati per garantire il funzionamento del «ponte» e l'assistenza tecnologica militare.

L'ambasciata americana ha chiuso ieri i battenti, dopo aver ammainato la bandiera. Un leader guerrigliero, Abdullah Amiriam, ha chiesto durante la sua visita a Roma, che resti aperta la nostra ambasciata, minimizzando i pericoli di stragi, ma anche l'orientamento di tutti i Paesi Cee è la chiusura. In una intervista attribuitagli dal quotidiano del Kuwait *Al Anbaa*, anche il leader mujaheddin Burhanuddin Rabbani ha detto che i suoi uomini e quelli degli altri gruppi ribelli vogliono evitare «*eccidi di innocenti: Kabul e altre città afghane attualmente accerchiate non saranno prese d'assalto*».

(Ansa-Ap-Afp)

Kabul. I marines di guardia all'ambasciata Usa dopo la cerimonia dell'ammainabandiera

Bush deve scegliere tra una ventina di candidati il successore di Rabb

Corsa a Roma per i diplomatici Usa

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Miliardari finanziatori della campagna elettorale di Bush, uomini politici, diplomatici di carriera sono impegnati in una sorta «battaglia» per la carica di ambasciatore americano a Roma. La rappresentanza diplomatica in Italia è la più ambita di tutte quelle Usa all'estero. Complessivamente, sul computer del segretario di Stato Baker figurano i nomi di 300 candidati a 70 ambasciate: gli aspiranti sarebbero oltre una ventina.

Non è chiaro quando abbandonerà l'incarico l'attuale ambasciatore americano a Roma Maxwell Rabb, che ha rassegnato le dimissioni all'ingresso di Bush alla Casa Bianca: a Washington si dice la prossima estate. Ma la guerra di successione infuria, e come ovvio gli italoamericani sono in primo piano. Il più forte sembra un grande costruttore della Florida, Joseph Zappalà, tallonato dall'imprenditore californiano Frank Stella. Baker intende però prendere in considerazione, anche professionisti della politica e della diplomazia, come Peter Secchia e la signora Rozanne Ridgway. Non è senza speranze un terzo gruppo eterogeneo che va dall'ex ministro della Difesa Carlucci al boss dell'auto Lee Iacocca.

E' tradizione che il nuovo Presidente premi i suoi fedeli con l'incarico di ambasciatore, e Roma potrebbe essere assegnata quindi a un novizio degli affari internazionali. Ma Baker pare deciso a puntare sulla professionalità: in questo caso, l'Italia vedrebbe arrivare la Ridgway. Direttrice degli Affari Europei al dipartimento di Stato, Rozanne Ridgway è stata presente negli ultimi anni a tutti i vertici tra Reagan e Gorbaciov.

Ecco i pretendenti principali all'ambasciata a Roma. Frank Stella, a cui Rabb soffiò la nomina nell'81, è il presidente della Fondazione Nazionale Italo Americana, che controlla un blocco enorme di voti. Joseph Zappalà, il favorito, fa parte della cosiddetta «mafia della Florida», è l'uomo che durante le elezioni insieme col ministro del Commercio Mosbacher ha raccolto fondi per 50 milioni di dollari a favore di Bush, 65 miliardi di lire, e che ha poi diretto il Comitato per l'inaugurazione. Peter Secchia viene dalla direzione repubblicana del Michigan.

Qualche nome, tra le possibili sorprese oltre a quelli di Frank Carlucci, il primo italoamericano capo di Gabinetto della Casa Bianca, e del celebre Lee Iacocca. Howard Long è uno dei leaders storici della destra del partito. Walter Curley è uno degli eroi di Wall Street. John Marchi è un senatore dello Stato di New York con buoni rapporti con Roma. John Volpe è l'ex ambasciatore in Italia ai tempi del presidente Ford.

e. c.

Dopo il caso dei turchi, il conte tedesco che traffica organi sbarca in Inghilterra

«Compro reni», e Londra s'indigna

Adelmann: «Voglio stabilire una base a Birmingham» - Per la Thatcher «è una cosa ripugnante» - Ma c'è anche chi considera ipocrite le accuse: «La legge permette ben di peggio»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — D'improvviso non si parla che di reni. Del «*commercio di reni*». S'invocano leggi per vietarlo e Margaret Thatcher lo ha definito ieri «*ripugnante*»: ma c'è chi lo difende e, con ragionamenti degni di rispetto, domanda «*che male c'è?*». Se ne parla, perché, dopo il «*caso dei tre turchi*», c'è adesso il «*caso del conte tedesco*». La prima vicenda, rivelata la settimana scorsa, ha permesso d'intravedere un intenso traffico di reni tra la Turchia e l'Europa. La storia del «*conte tedesco*» è più semplice, senza misteri. Il patrizio è in Inghilterra per qualche giorno e vende reni, come una merce qualsiasi. Tornerà presto «*per aprir bottega*».

Afferma di essere il conte Rainer René Adelmann von Adelmannsfelden, 40 anni, residente a Sentenhart, nella Repubblica Federale. Ha dieci figli e già da tempo compra e vende bambini. E' comparso a Birmingham, dove intende «*stabilire una base*», e ha dichiarato alla tv: «*Ogni donatore riceverà tra le 20 e le 30 mila sterline*». (Tra i 48 e i 72 milioni di lire). «*So che molti sono gli avversari di questo commercio, ma la loro attività non mi preoccupa. Ho già donatori tedeschi e francesi. Talvolta sono io a trovarli, studiando gli elenchi di chi è andato in bancarotta. Quanto tengo per me? Il 20 per cento*».

Parla con franchezza, il conte: «*Il mio ufficio inglese tratterà anche bambini. Per il suo baby, una mamma filippina può ottenere seimila sterline, una tedesca ventimila. Una mamma inglese, direi, diecimila. Sì, sono ricco. Faccio qualcosa di rivoluzionario: e, allo stesso tempo, rischio a vivere, a pagare le tasse*». Non ha fatto una buona impressione, questo nobile. Troppo mercantesco, troppo beffardo. Anche perché la sua visita segue di pochi giorni lo «*scandalo*» dei tre turchi, ciascuno dei quali avrebbe ricevuto da un noto ospedale inglese duemila sterline per un rene, 4 milioni 800 mila lire.

Beneficiarono dei tre reni turchi un israeliano, un ebreo e una donna inglese, tutti già ricoverati. L'israeliano non è sopravvissuto. Da allora, al seguito di altri donatori turchi, tutti miserrimi contadini, e la polizia di Ankara ha arrestato un «*sensale*» di reni anatolici. Adesso, è una vertiginosa escalation di proteste. Vari parlamentari gridano: «*Occorrono subito riforme: leggi. Bisogna vietare lo smercio di reni. E' un traffico turpe, immorale*». In una lettera a Kenneth Clarke, ministro della Sanità, Margaret Thatcher ha scritto che trova «*ripugnante*» l'idea stessa di un commercio in organi umani. Ma non tutti sono d'accordo. Vi sono medici e altre autorevoli voci che giudicano «*ipocrite*» tutte queste requisitorie. Cosa c'è di più immorale dell'aborto? Eppure la legge lo permette. Dà fastidio l'aspetto commerciale? Ma in America non si vende forse il sangue per le trasfusioni e in Inghilterra lo sperma per l'inseminazione artificiale, con il beneplacito di tutte le autorità?

Royden Harrison, professore emeritus di storia sociale all'università di Warwick, scrive: «*Il compratore paga per salvarsi la vita, Il venditore vende per sfuggire dalla miseria. E il profitto del sensale non nuoce a nessuno*».

Mario Ciriello

■ I Sacharov «Travisato il giudizio su Gorbaciov»

MOSCA — La moglie di Sacharov, Elena Bonner, ha dichiarato all'*Afp* che né lei né il marito hanno rilasciato al *Figaro* l'intervista (ripresa da numerosi giornali, tra cui *La Stampa*) nella quale, tra l'altro, si diceva che la signora Bonner «*non scommetterebbe dieci rubli su Gorbaciov*». La Bonner ha riconosciuto di aver pronunciato quella stupida frase ricevendo in cucina un francese, non giornalista, che ha pubblicato un libro su Sacharov; ed ha aggiunto che «*nessuno ha fatto niente di più nocivo per Sacharov*», sottolineando che le loro preoccupazioni del momento sono state eclissate con la pubblicazione sul *Figaro* di questa frase a sensazione.

■ Nel '62 Castro chiese a Mosca di attaccare gli Stati Uniti

MOSCA — Fidel Castro chiese a Krusciov di lanciare un attacco nucleare contro gli Usa perché temeva un nuovo sbarco come quello alla Baia dei Porci. E' quanto è emerso dalla conferenza di Mosca in cui i protagonisti della crisi di Cuba del 1962 si sono incontrati per la prima volta. La richiesta era stata avanzata dopo che il dittatore aveva passato tutta una notte nel rifugio atomico dell'ambasciata sovietica all'Avana. A rivelarlo è Pierre Salinger, ex portavoce di Kennedy. (*Agi*)

Tapie ottiene elezioni suppletive a Marsiglia e diventa deputato

La rivincita del Vip di Mitterrand

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — Questa volta Bernard Tapie ce l'ha fatta. Il *self made man* dell'industria francese ha conquistato anche un seggio in Parlamento. Ci aveva già provato nelle elezioni del giugno scorso, ma allora era stato battuto per 84 voti (su 45 mila) nella sesta circoscrizione di Marsiglia. E quella sconfitta era diventata un caso nazionale perché Tapie era il «vip» dei candidati non politici che il partito di Mitterrand era riuscito a raccogliere sotto l'etichetta della *maggioranza presidenziale*. Ma, soprattutto, era diventata una questione d'onore per «*le battant*» — il combattente, come lo chiamano amici e nemici — che non è certo un tipo disposto a perdere senza lottare.

C'era stato, così, un ricorso per irregolarità elettorali concluso con l'annullamento del voto e con la decisione di ripeterlo a sette mesi di distanza. Anche nella suppletiva di domenica la battaglia è stata serrata, ma le parti si sono rovesciate: Tapie ha sconfitto il suo avversario di centro-destra, Guy Teissier, deputato uscente di Marsiglia, per seicento voti. E' un successo che, con la *maggioranza presidenziale* investita dalle polemiche sullo scandalo Péchiney, pochi prevedevano. E che la stato maggiore del partito socialista già interpreta come un buon auspicio.

Ma la vittoria di Bernard Tapie è, prima di tutto, una rivincita personale. Chi lo conosce bene assicura che, dopo la «*mazzata*» di giugno, era letteralmente inferocito. Nemmeno la traversata dell'Atlantico a bordo del suo panfilo *Phocea* gli aveva fatto dimenticare l'affronto subito. Quella calda notte elettorale che lo aveva visto in testa fino all'ultimo e che lo aveva poi beffato per una manciata di voti (e di brogli) era una macchia da cancellare ad ogni costo dalla sua immagine di «*uomo che riesce sempre a realizzare quello in cui crede*», secondo la definizione che Bernard Tapie ha dato di sé stesso in un libro che, non a caso, s'intitola «*Gagner*», vincere.

E' un'immagine che Tapie ha costruito con grande caparbietà. Nato a Parigi nel 1943, ottenuto un diploma in elettrotecnica, già a 34 anni aveva acquistato la sua prima società. O meglio, l'aveva ripresa al prezzo simbolico di un franco per salvarla dalla chiusura: il risanamento delle aziende in crisi è poi diventato la sua specialità. Dal '77 a oggi, nel «portafoglio» del Gruppo Tapie sono entrate — e uscite in qualche caso — ditte come Wrangler-France (abbigliamento), Terallion (piccoli elettrodomestici), Vie Claire (alimentazione), Wonder e Mazda (pile elettriche), Dexis (profumi), Toshiba-France (elettronica) e altre ancora.

Per l'*establishment* della grande industria francese non lo ha mai veramente accolto nel suo ristretto circolo. Bernard Tapie è diventato l'imprenditore più noto tra la gente per le sue iniziative-choc. Ha fatto personalmente la pubblicità per le pile Wonder. Ha inventato uno spettacolo tv, «*Ambitions*», diretto a far scoprire al pubblico giovani talenti. Ha inciso dischi. Ha rilevato la squadra di calcio *Olympic Marseille*. Adesso ha vinto anche la sua sfida politica.

Enrico Singer

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Italiani: fin troppo «ospitali».

Negli ultimi 10 anni, il 22% delle famiglie italiane ha subito furti, incendi e gravi danni all'abitazione. Pochissime erano assicurate.

La protezione della casa, uno dei beni più importanti, forse quello che comporta i maggiori sacrifici, viene trascurata dagli italiani: è il risultato di una recente indagine Doxa.

Per risultando da un'altra indagine presso le famiglie, ai primi posti nella scala dei valori da difendere, la casa e i beni in essa contenuti vengono raramente salvaguardati da un'assicurazione in grado di proteggerli da furti, incendi, eventi naturali come trombe d'aria o cadute di fulmini o da infortuni banali ma ugualmente negativi come lo scoppio di uno scaldabagno o da atti vandalici grandi e piccoli così frequenti ai giorni nostri.

I risultati delle indagini, mancanza di protezione e desiderio di tutela, fanno pensare ad una disinformazione da parte dell'utenza o, spesso, ad un modo tradizionale di intendere l'assicurazione. Un'esigenza così sentita deve trovare risposte adeguate, perché l'assicurazione deve far parte integrante del "bene casa".

Sulla base di questa evidente considerazione e per rispondere, con chiarezza, alle richieste, sempre più frequenti, di un vasto strato di popolazione, Toro Assicurazioni ha realizzato Master, il Sistema di Garanzie Casa, Famiglia, Salute, che assicura la proprietà contro pericoli di ogni tipo (furto, incendio, ecc.) e che offre, inoltre, un ampio ventaglio di coperture relative all'ambito salute.

La formula modulare di Master, che permette di scegliere solo le garanzie più adatte alle proprie esigenze reali con notevoli risparmi economici, non è l'unico punto di forza di questa proposta Toro Assicurazioni. Master consente, infatti, di assicurarsi a "valore a nuovo", la formula di risarcimento che non tiene conto del degrado d'uso del bene sottratto o danneggiato e risarcisce il valore di riacquisto reale. Questo è solo un esempio dei vantaggi che Master offre rispetto alle polizze attualmente presenti sul mercato. Un vantaggio aggiuntivo che Master riserva ai propri clienti è il servizio "Casa Noproblem", prestato da Europ Assistance, che provvede ad inviare con urgenza, a casa dell'assicurato, idraulici, elettricisti, fabbri e artigiani "introvabili per tradizione".

Per essere più vicina alle nuove e reali esigenze della famiglia, Toro non solo ha creato un prodotto assicurativo che costituisce la soluzione più attuale al problema difesa-casa, ma ha anche pensato di predisporre un servizio di informazioni e consulenza inerenti la casa, la famiglia, la salute, funzionante su tutto il territorio nazionale: "Pronto? Master".

Oggi, dunque, tutelarsi nei casi di furto e incendio dell'abitazione è alla portata di tutti, estremamente conveniente per il rapporto costo/valore dei massimali assicurati e molto semplice... basta un colpo di telefono.

PRONTO? MASTER
IL SERVIZIO ESCLUSIVO TORO ASSICURAZIONI
Il tuo numero "PRONTO? MASTER" lo trovi nella pagina della tua Città.

Torino Esposizioni 7-11/6/1989

Rassegna della Subfornitura e della Committenza

FORNITORI E CLIENTI A TU PER TU. PER FARE AFFARI

SFOR-COM '89. Il salone ideale per chi non si accontenta "della produzione in vetrina" ma vuole fare affari. Una formula innovativa per aprire nuove frontiere al business attraverso un sistema di interscambio continuo di esigenze e opportunità, fra cliente e fornitore, sul modello di una Borsa Merci. Una opportunità da non perdere per le oltre 50.000 Aziende europee che nel '92 opereranno in un unico grande mercato.

I fornitori

Il '92 è alle porte. È necessario allargare il panorama, sviluppare collaborazioni, intrecciare rapporti internazionali. Ed inoltre modificare il modo di concepire la produzione, riflettendo a fondo sulla diversificazione e sulle applicazioni trasversali, cioè sul grande tema dell'utilizzo, in settori diversi, delle stesse tecnologie. Spesso chi produce qualcosa non sa che potrebbe fare altre cose. Spesso chi compra qualcosa non immagina che potrebbe ottenerla con tecnologie diverse. SFOR-COM è il ring del '92, e già dalla prima ripresa, vi promettiamo un bell'incontro.

I clienti

La cultura industriale cresce con sorprendente rapidità, e per cultura non intendiamo soltanto la capacità di innovazione, quanto la modificazione concettuale dei rapporti.
Cliente e fornitore si avviano ad operare sempre più in stretta collaborazione, come partner di uguale dignità, che insieme progettano, realizzano, crescono.
SFOR-COM '89 vuole essere anche questo.

SFOR·COM 89

È una iniziativa AMMA

Segreteria tecnica SFOR-COM 89 c/o CEU - Centro Esposizioni UCIMU - Viale Fulvio Testi, 128 - 20092 Cinisello Balsamo (MI) - Italia - Tel. 02/2497229 - Telex CEU 320212 - Fax 02/2497349

Unioncamere Lombardia
profubfor
SANPAOLO
BANCA CRT
Cassa di Risparmio di Torino

Come è nata la banda che ha compiuto il sanguinoso assalto nel Vercellese

Una rapina studiata in caserma

I due carabinieri hanno conosciuto il complice a Moncalieri, nella sede dell'Arma - L'uomo era sotto inchiesta per teppismo allo stadio

Sul «commando» adesso c'è l'ombra di altri agguati

MONCALIERI — In una elegante caserma di corso Savona, mattoni a vista e grandi vetrate, è forse nata l'amicizia fra il carabiniere Alessandro Chieppa ed il tappezziere Geraldo Mocciola, prima tappa verso la costituzione della banda di rapinatori-carabinieri che ha insanguinato il Vercellese. Chieppa, operatore alla centrale operativa della compagnia di Moncalieri, e Mocciola, più volte inquisito per teppismo, avrebbero avuto numerose occasioni per incontrarsi. La conoscenza sarebbe poi diventata amicizia, infine complicità.

Gli ufficiali del Gruppo di Torino sono in questi giorni poco loquaci. Commentano malvolentieri quanto è accaduto a Vercelli, ed è comprensibile. Evitano anche di approfondire quanto è successo, prima, a Moncalieri. Eppure un collegamento fra la rapina di Greggio e Torino era stato subito intuito: appena un paio d'ore dopo l'assalto, già erano scattate le ricerche del Mocciola (in teoria difficilmente collegabile al Chieppa). Ma c'è un ufficiale che potrebbe avere svolto ruolo importante nelle primissime indagini: il capitano Di Santo, a lungo comandante (da tenente) del Nucleo operativo della compagnia di Moncalieri, potrebbe aver conosciuto allora sia il Chieppa (che in quegli anni era in servizio nella stazione dipendente di Nichelino), sia il Mocciola (che cominciava a mettersi in evidenza come ultrà stregato). E non è escluso che fosse al corrente della loro amicizia.

Nulla è ufficialmente emerso sui rapporti fra Chieppa e Mocciola. Non si sa neppure da quanto tempo durassero. E' comunque certo che la loro amicizia era piuttosto stretta: al punto da trascorrere insieme parte delle ultime vacanze estive.

L'interrogativo più inquietante è comunque un altro. Quello di Greggio era il loro primo colpo? Forse sì, anche perché la gang ha mostrato intuizioni da gangster consumati (la tecnica dello sperpinamento, il fucile a canne mozze, l'auto rubata lontano) accompagnate però a vistose ingenuità (persino l'utilizzo della Peugeot del Chieppo per la fuga). Le prime possono essere spiegate con il «mestiere» dei due carabinieri, le seconde con l'inesperienza negli assalti. Però nell'hinterland di Torino si indaga, cercando affinità nelle parecchie rapine insolute.

Moncalieri intanto si interroga su questi due ragazzi: il Mocciola, 26 anni, in passato tappezziere (ma da almeno un anno e mezzo nullafacente), aveva in casa un piccolo arsenale di spranghe e bastoni, «utilizzati» alla partita. Viveva (in modo discontinuo) con un padre operaio, due giovani sorelle, una madre che ha cercato — anche di fronte alle evidenze — di difendere la reputazione del figlio. La sua fede juventina spinta agli eccessi ed alle violenze era nota in tutto il quartiere. In caserma il fascicolo del ragazzo riserva poche sorprese: quattro episodi legati alle risse del dopo partita (con arresti anche a Genova e Firenze, dove aveva picchiato a sangue un carabiniere) e la documentazione delle sue aspirazioni a vestire la divisa di poliziotto. Il giovane si era infatti arruolato in Polizia il primo settembre dell'87, ma il suo discepolo dello stesso anno era stato allontanato dalla scuola di Trieste su richiesta del comandante, perché «associale, offensivo, di indole aggressiva e violenta».

Alessandro Chieppa, 25 anni, è figlio di operai. Cresciuto a Mirafiori (la famiglia risiede in via Melchiorre Voli 28) aveva ottenuto la maturità scientifica. La sua domanda di svolgere il servizio di leva in qualità di «carabiniere ausiliario» era stata accettata, poi — al termine della ferma — aveva firmato diventando effettivo. Notevole la sua fortuna nelle «destinazioni», sempre a quattro passi da casa: per due anni e mezzo aveva prestato servizio presso la stazione di Michelino e successivamente, per un anno e mezzo, era stato impiegato come operatore alla centrale della compagnia di Moncalieri con il compito di coordinare l'attività delle radiomobili sul territorio. Poi il trasferimento alla stazione di Varallo Sesia. Le «note caratteristiche» di questi anni sarebbero senza infamia e senza lode. La destinazione alla centrale operativa pare sia conseguenza della «scarsa oppressività» mostrata nel corso delle operazioni.

Sul conto di Maurizio Incaudo, 25 anni, il terzo componente della banda, suicidatosi durante la fuga, sono intanto emersi altri elementi. Ex pugile dilettante, amante della bella vita e delle auto lussuose, sembra avesse avuto altri con i colleghi che ne avrebbero, in passato, chiesto il trasferimento forzato. Pare che, durante una discussione, avesse provocato la frattura del setto nasale ad un commilitone. Si indaga attivamente anche sulla sua morte: anche se il suicidio resta l'ipotesi accreditata andrà spiegata la temporanea sparizione del bossolo del proiettile che l'ha ucciso.

Intanto è scattata l'indagine interna dell'Arma. Verranno vagliati tutti i severi rapporti informativi precedenti al due arruolamenti e l'intero ampio curriculum dei carabinieri. Saranno chiesti chiarimenti a coloro che hanno espresso «parere favorevole» alle tappe di quelle carriere ed interrogati (e probabilmente trasferiti) gli attuali superiori. Ma capire «perché è successo», al di là delle mille interpretazioni che ognuno può tentare, sarà forse impossibile.

Angelo Conti

«Episodio grave, ma l'Arma non c'entra»

Il ministro Zanone: «Stiamo pronti a migliorare il criterio di selezione degli uomini»

TORINO — «*Sono certo che i comandi dell'Arma stanno facendo, e faranno, tutto il necessario per accertare in tutti i particolari le cause e la dinamica di quest'ultimo episodio gravissimo*»: Valerio Zanone, ministro della Difesa, non dimentica che i Carabinieri sono un corpo che appartiene all'Esercito italiano e quindi di sua stretta competenza.

Ieri, in visita al nuovo circolo sottufficiali di Torino con il generale Onnis, comandante della Regione militare Nord Ovest, ha risposto con poche battute alle domande a lui rivolte dopo i fatti di Vercelli, aggiunti ai molti episodi che si sono registrati in questi ultimi tempi, singolarmente concentrati in Emilia Romagna: le estorsioni ad Alfonsine (Ravenna), i furti con depistaggi delle indagini a Bologna, l'assassinio di Castelmaggiore, l'ancora misteriosa strage di Bagnara di Romagna.

Per i fatti accaduti sabato nel Vercellese gli inquirenti sono al lavoro e il ministro della Difesa preferisce non dare giudizi e, soprattutto, non farsi trascinare dall'onda delle polemiche: «*Non intendo in nessun modo sottovalutare la gravità di quanto è accaduto* — dice — *ma la serietà che si deve avere nei confronti dei pochi che sbagliano non deve assolutamente far dimenticare l'opera che centomila carabinieri svolgono tutti i giorni nella battaglia continua contro la criminalità. E' una lotta che fa ogni mese le sue vittime e che richiede dall'Arma uno spirito costante di abnegazione e di pronteza al sacrificio*».

«E' una lotta — sottolinea ancora il ministro della Difesa — *che tutti gli anni ha i suoi caduti (20 morti e 500 feriti nell'88, ndr): l'ultimo è questo appuntato, Salvatore Vinci*».

Ma una domanda emerge da un'analisi della situazione in cui si trova l'Arma dei carabinieri: la selezione del personale non ha risentito della necessità di incrementare l'organico dato l'aumento dei compiti? In altre parole: sono sufficienti i criteri oggi impiegati per gli arruolamenti?

Il ministro Zanone preferisce non entrare nello specifico: «*L'Arma* — risponde — *si è ampliata in ragione del continuo accrescimento delle sue funzioni. Se ci sarà qualche proposta, che il Comando generale intenderà formulare per migliorare la selezione degli uomini, la esamineremo subito*».

g. b.

Scartati due aspiranti su tre

Procedure complesse per l'arruolamento - Molto rigidi i controlli medici
Vecchi invece i test attitudinali («Chi ha scritto i Promessi Sposi?»)

Centomila carabinieri, in Italia, frutto di una selezione rigorosa. Nell'87, le domande per indossare la divisa dell'Arma come carabiniere effettivo sono state 29.131. Solo 5885 sono stati arruolati. Poco meno le domande (28.300) per diventare carabiniere ausiliario (servizio di leva, poi ancora un anno su richiesta, e poi eventualmente il passaggio ad effettivo). Accolte 14.863. In 13.155 si sono contesi 1793 posti al concorso per sottufficiali. Poco diverse le cifre dell'88, 28.349 domande per diventare carabiniere effettivo (4956 posti), 28.771 per carabiniere ausiliario (11 mila). Nell'80, l'Arma contava 92.323 dipendenti. Oggi sono 107.000.

La divisa «tira». Piace il carabiniere rimodernato con una massiccia campagna pubblicitaria e d'immagine. Ultimo passo, il calendario dal quale sono state escluse le solite battaglie, per inserire i ritratti di un carabiniere nella vita quotidiana. Piace l'immagine, e piace lo stipendio: 1.300.000 lire nette dopo un anno.

Entrare nell'Arma è lungo e complesso. Dopo la domanda, l'aspirante carabiniere deve superare due ostacoli: una prima severa visita medica (bastano 5 denti in meno o i piedi piatti per essere scartati) e deve ottenere l'attestato di idoneità morale dal comandante di compagnia. Al momento della domanda inizia un carteggio tra la compagnia di residenza e le stazioni interessate: dove il giovane e i genitori hanno abitato, dove risiedono i parenti (fino alla 2ª generazione).

Alessandro Chieppa

Del ragazzo si saprà tutto, quante volte e perché è stato controllato dai carabinieri, chi frequenta. Nella valutazione del comandante entra anche tutto quello che riguarda la famiglia: precedenti, suicidi, malattie mentali. Ottenuto il certificato di idoneità morale, l'aspirante carabiniere sarà convocato a Roma, per un'ulteriore visita medica.

Passato indenne dai controlli sanitari, il ragazzo dovrà confrontarsi con i test psicoattitudinali. Qualche decina di domande, piuttosto semplici, con tre risposte da scegliere. Ad esempio: chi era Mazzini? Chi ha scritto i Promessi Sposi? Come si calcola l'area del triangolo? Ma anche domande del tipo: ti piacciono i fiori? I test stanno per essere riformulati. Per diversi motivi. La società è cambiata, e ci si deve adeguare: ora il carabiniere deve dare risposta a mille esigenze del cittadino, e, ancora, il livello culturale dell'aspirante carabiniere si è alzato, e i vecchi test non offrono più una selezione adeguata. Dopo il test, c'è ancora un colloquio con l'ufficiale-selettore, specializzato in psicologia. E, finalmente, la graduatoria.

Esiste poi, per stabilire le mancanze della vita militare, un regolamento vecchissimo (ti pensi che c'è un capitolo dedicato agli «amoreggiamenti»), che contempla tra i comportamenti scorretti e quindi passibili di sanzioni disciplinari, fino al trasferimento: «*L'eccesso nel bere, compagnie disdicevoli, i debiti, modi aspri con i detenuti, contegno delle famiglie*» e, appunto, «*l'amoreggiamento nella sede di servizio*». Oggi, il regolamento viene applicato con elasticità; come non c'è più il comandante di stazione che controlla il corredo della futura sposa del carabiniere.

Giuliana Mongelli

Era il «carico» che il furgone blindato portava il giorno prima della rapina

Sognavano un colpo da un miliardo

Ieri a Vercelli i funerali dell'appuntato Salvatore Vinci, ucciso dai colleghi-banditi - Il comandante dell'Arma, Jucci: «Troppe tentazioni per i giovani carabinieri fuori della caserma, non esiste più il maresciallo-chioccia»

DAL NOSTRO INVIATO

VERCELLI — E' un silenzio profondo, assoluto. Sei carabinieri portano a spalla la bara di Salvatore Vinci, coperta dal tricolore e un cuscino di gerbere bianche. E sopra, il berretto nero con la fiamma. E' un funerale di Stato per questo appuntato ucciso da altri carabinieri diventati rapinatori e assassini.

Ma lo Stato è quasi assente, come se fosse imbarazzato esser qui per un'altra brutta storia che coinvolge l'Arma. I carabinieri di qui si sentono ancora più a disagio e sentono la curiosità, gli occhi di tutti addosso.

La bara esce dalla camera ardente dove l'hanno vegliata i commilitoni e la folla si allarga. Accanto è parcheggiata la Toyota marrone di Maurizio Incaudo, che ormai fallito il colpo si è ucciso per non farsi arrestare. Il motto in frantumi è il segno della tragedia che si è consumata, all'alba di sabato nella campagna ai confini della Baraggia, venti chilometri da Vercelli.

Trentasei anni, di Bidoni di Oristano, sposato con una figlia di 11 anni, Vinci era al reparto operativo da una decina d'anni. Ora, dalla Sardegna sono arrivati i genitori e piangono in silenzio, col pudore di gente che ha, comunque, timore di dar noia. La moglie, Wanda Rege, 34 anni, sviene al momento di entrare nella chiesa barocca di Santa Agnese.

«*Fratelli e sorelle, lasciate che la giustizia faccia il suo corso, però lasciamo spazio nei nostri cuori per la misericordia e il perdono*», invita con voce rotta l'arcivescovo Alfonso Mensa. E il perdono, ricorda, dev'essere «*il più ampio e generoso*».

Le 15,50, la cerimonia procede a singhiozzo perché si attende l'arrivo di qualcuno. Lo Stato è rappresentato dall'onorevole Gianfranco Astori, democristiano sottosegretario ai Beni Culturali, sindaco di Varallo Sesia. E, finalmente, arriva anche il generale Roberto Jucci, comandante dell'Arma: in mattinata era a Catania per un vertice sulla mafia.

In caserma, la stessa da cui sabato all'allarme per la rapina era partito Vinci col maresciallo Antonio Scino, il generale fa una dichiarazione e la fa tutta d'un fiato. Cerca di rispondere alla domanda più ovvia e più difficile: che cosa è successo? Perché i carabinieri rapinano, uccidono?

Dice Jucci: «*Il progresso, il desiderio da parte di tutti di avere, giustamente, quello che gli altri hanno, la libertà di vivere che, purtroppo, in questa società che tutto chiede può portare a queste situazioni*».

Le tentazioni, dunque. Troppe e troppo forti, che arrivano dall'esterno della caserma, dove i carabinieri, in passato, erano costretti ma anche protetti. «*Non c'è più, come una volta, il maresciallo chioccia che teneva sotto le sue ali i giovani*».

E non c'è più l'obbligo di uscire in divisa e non allontanarsi dai confini del distretto. «*Lavorano sei ore, o volte anche di più, certo, ma chi li controlla, dopo?*».

E allora, quali rimedi? Jucci lo ignora. E azzarda: «*Ci affideremo a un'équipe di psicologi, ha in mente qualche nome, speriamo ci dicano di sì. E poi aumenteremo i controlli alle selezioni. Che altro possiamo fare?*».

In tre, per 150 milioni in contanti e 67 fra assegni e vaglia, sabato hanno deciso di correre il rischio di bruciare la propria vita: Incaudo, appunto, e poi Alessandro Chieppa, 25, in servizio alla stazione di Varallo, in permesso a Torino da pochi giorni perché il padre è grave; e Geraldo Mocciola, 26 anni, tappezziere, già allievo poliziotto, conosciuto come uno sfegatato ultras della Juventus, coinvolto in risse da stadio.

Incaudo si è sparato alla tempia destra sabato a mezzogiorno, un attimo prima di essere catturato nel capannone dove si era rifugiato coi complici: la fuga degli altri è durata fino alla mezzanotte: nascosti nella macchia e attraverso i campi. Hanno chiesto un passaggio a una coppia di fidanzati che li hanno riconosciuti e denunciati. Da ieri mattina sono accusati di concorso in omicidio e tentato omicidio, e rapina.

Per tutta la mattina, ieri, il sostituto procuratore Luciano Scalia ha interrogato Mocciola. E Mocciola ha voluto dare l'impressione di essere un pentito vero. Ha ammesso le proprie responsabilità, non ha cercato attenuanti.

«*Come abbiamo pensato al colpo? Mah, così senza accorgercene un mese e mezzo fa ci siamo trovati tutti e tre a parlare di una rapina*». L'obiettivo, forse, era il tesoro che il furgone portava il giorno prima: un miliardo.

Ai loro occhi, pareva un piano perfetto. Ma non avevano previsto tutto: non avevano pensato che la scorta potesse dare l'allarme; non si sono accorti che alcuni cacciatori non solo li hanno visti aprire i sacchi ma addirittura hanno notato che uno, Chieppa, si era ferito ad una mano.

Non hanno infine previsto quello che preoccupava il maresciallo Scino e l'appuntato Vinci mentre accorrono sul luogo della rapina: «*Prendiamo strade secondarie*». E così vengono sorpresi. E così si bruciano quattro vite.

Il dottor Scalia è ancora provato quando racconta: «*A Vinci hanno sparato in modo proditorio, da cuino*». E' incaduto che con la Beretta d'ordinanza fa fuoco direttamente dalla tasca. Tre colpi, al torace di Vinci; poi un quarto, col fucile Spas Franchi, a pompa. Chieppa e Mocciola, che son fermi a una cinquantina di metri accanto alla loro auto, si gettano su Scino. Si spara dall'una e dall'altra parte, il sottufficiale si salva gettandosi nei campi, poi uno scivolone lo toglie alla vista dei banditi. Il cerchio si chiuderà a notte.

Rimangono le armi: i banditi avevano un mezzo arsenale. Le pistole di ordinanza di Incaudo e Chieppa, un fucile a canne mozze, uno a pompa, una Python 357, una Beretta modello 34 con matricola abrasa. I fucili e la Python li avrebbero avuti dal titolare di una paninoteca di Varallo che, sentito, ha raccontato: «*Volevano i fucili per andare a caccia di cinghiali*». E i carabinieri-banditi avevano il porto d'armi per la caccia. Domani verrà interrogato anche Chieppa. Poi, forse, tutto sarà chiaro.

Vincenzo Tessandori

■ Ecbò denuncia sequestrato in carcere carabiniere

NAPOLI — Un carabiniere di 28 anni, Osvaldo Arcari, è stato condannato a due anni e otto mesi di carcere per malversazione. La sentenza è stata emessa ieri dalla ottava sezione del tribunale di Napoli.

Il militare che negli anni scorsi è stato espulso dall'Arma ha prestato servizio presso il nucleo operativo anti-droga di Napoli nel periodo che va dal 1984 al 1986. Si impossessò di circa sessanta milioni di lire prelevate dalle somme di danaro sequestrate e imputati perché ritenute proventi di attività illecite.

(Ansa)

■ Pena ridotta al poliziotto spacciatore

BOLOGNA — La corte d'appello di Bologna ha ridotto la pena da 5 anni e 1 anno e 10 mesi, con sospensione condizionale, a Vincenzo Di Gennaro, 35 anni, sovrintendente di polizia della questura di Modena. L'agente è stato riconosciuto colpevole di spaccio di droga e rapina nei confronti di Elena Angelini, 23 anni, ma è stato assolto dalle accuse di estorsione nei confronti di un altro tossicodipendente. *(Agi)*

IL DOLORE DELLA FAMIGLIA VINCI

Vercelli. Il feretro dell'appuntato Salvatore Vinci esce dalla chiesa di Sant'Agnese. Dietro la bara, in primo piano, i genitori e un fratello; alle loro spalle, con la testa china, la moglie del carabiniere ucciso, Wanda Rege, attorniata dagli altri congiunti. Sullo sfondo, in divisa, il comandante generale dell'Arma, Jucci (Foto R. Greppi)

AFFARI & SPETTACOLO

7.000.000 in un anno senza interessi
oppure 48 rate a partire da L. 150.000

Fino al 28 febbraio potete acquistare una Supercinque con un finanziamento fino a 7 milioni senza interessi da restituire in 12 rate mensili (spese dossier L. 150.000). Oppure, con la formula 48 rate, ad esempio, si può avere una Supercinque Campus 3 porte 5 marce che costa chiavi in mano L. 10.051.000, versando una quota contanti di sole L. 2.287.000 (pari al 10% e messa su strada). Il rimanente viene dilazionato in 48 rate così ripartite: il 1° anno 12 rate da L. 150.000; il 2° anno 12 rate da L. 200.000; il 3° anno 12 rate da L. 250.000; il 4° anno 12 rate da L. 300.000.
Ogni proposta è studiata e sviluppata da **Fin Renault**, *la finanziaria del Gruppo.*
Informatevi dai Concessionari Renault o su Televideo a pag. 655.

Supercinque Spot Festival

Oltre agli affari, un avvincente spettacolo: in TV e dai Concessionari Renault la grande rassegna di spot internazionali Supercinque, e la possibilità di votare il vostro preferito. Ed è qui che lo spettacolo diventa entusiasmante, perché chi avrà indicato lo spot risultato maggiormente votato, parteciperà all'estrazione di 5 soggiorni a Cannes per due persone in occasione del prossimo Festival Internazionale del Cinema. Le cartoline per votare ed il regolamento del concorso sono presso tutti i Concessionari Renault.

Supercinque Spot Festival: si replica fino al 28 febbraio.

RENAULT
Muoversi, oggi.

Un mistero la macabra esecuzione vicino a Latina

Maestra uccisa e bruciata

La ragazza, 17 anni, è stata assassinata sabato pomeriggio con diciassette pugnalate - Quasi impossibile ricostruire le sue ultime ore: è sparita dal paese poco dopo mezzogiorno

LATINA — Un delitto tanto orribile quanto misterioso. L'omicidio di una ragazza di 17 anni, Adalgisa Treglia, resta oscuro due giorni dopo il ritrovamento del cadavere carbonizzato in un bosco a 200 metri dal mare a Scauri di Minturno, una località balneare del Lazio a sud di Roma. L'hanno trovato per caso due cacciatori, nel primo pomeriggio di domenica.

La vittima è una maestra d'asilo che lavorava poco distante. Il corpo della ragazza è stato riconosciuto dal padre Nino Treglia, 44 anni, titolare di una pasticceria a Minturno e dal fratello Alfonso. E' stato un portachiavi un po' particolare, con una piccola scarpa da tennis, che i genitori le avevano regalato, trovato poco distante dal cadavere a permettere l'identificazione di Adalgisa. Più tardi sono stati rinvenuti anche una scarpa che apparteneva alla ragazza, un collier e alcuni anelli.

Nella località turistica laziale carabinieri e polizia stanno cercando di ricostruire le ultime ore di vita della ragazza. Ieri il dottor Filippo Marino, medico legale, alla presenza del vicepretore Ferruccio Rizzi e di alcuni ufficiali dei carabinieri e funzionari della polizia ha effettuato l'autopsia.

Nonostante il riserbo sull'esito dell'esame pare che la ragazza sia stata massacrata con 17 colpi di pugnale, tre dei quali mortali, due al torace e uno all'addome. Poi il suo corpo è stato cosparso di benzina ed è stato dato alle fiamme, che hanno risparmiato soltanto i piedi. La morte si è verificata fra le 16 e le 17 di sabato, mentre il corpo sarebbe stato bruciato nella notte tra sabato e domenica.

Sul passato della ragazza pare non ci sia alcuna ombra. Studiava con buoni risultati, lavorava come maestra in un asilo nido, ma ogni tanto dava una mano al padre in negozio. Chi la conosceva la descrive come una ragazza vivace e matura.

Il primo allarme in famiglia l'ha lanciato nel pomeriggio di sabato, quando Gisella non è rientrata; poi le preoccupazioni sono cresciute, il padre e il fratello hanno presentato denuncia alla caserma dei carabinieri di Scauri. Adalgisa, che tutti in famiglia chiamavano Gisella, è scomparsa.

La ragazza è stata notata per l'ultima volta alle 12 di sabato insieme ad alcuni compagni. Più tardi, secondo la testimonianza di una parente, Gisella sarebbe stata vista parlare con una ragazza.

Poi il vuoto più assoluto, sino alla telefonata di due cacciatori i quali avvertivano i carabinieri che in una pineta, orribilmente mutilato, era il corpo di una persona.

«Se è salita in auto con qualcuno, di certo era gente che conosceva bene, altrimenti non avrebbe accettato il passaggio. Non riusciamo a capire che cosa possa essere successo. Gisella era ancora una bambina, spesso si metteva sulle mie ginocchia per farsi coccolare. Non era sola una figlia...Per me era tutto». Il padre della vittima, Nino Treglia, ha gli occhi umidi e parla rigirando tra le mani alcune foto della figlia. *«Sabato — racconta — non pensavamo tornare l'abbiamo cercata inutilmente. Poi ci siamo affannati, siamo andati dai carabinieri, aspettavamo notizie nella nostra pasticceria, e quando, alle 15 di ieri, ci hanno detto di andare con loro ho capito che era morta»*.

«Il posto dove è stata trovata — prosegue Nino Treglia — *era sì isolato, ma non da consentire, almeno di giorno, un simile delitto: è a una trentina di metri dalla strada asfaltata e ad un centinaio dalle abitazioni, se mia figlia avesse urlato qualcuno avrebbe dovuto sentirla»*.

I familiari non riescono a darsi pace. Gisella avrebbe compiuto 18 anni il 6 aprile prossimo. *«Stava più organizzando la festa* — racconta il padre — *doveva ancora decidere in quale locale farla. Era brava, studiosa. Dopo le scuole medie aveva preso il diploma di maestra di asilo a Formia»*.

In casa, oltre a due fratelli di ventitré e tredici anni, c'è una sorellastra, Elena Rodrigues, una ragazza indiana di ventotto anni adottata qualche tempo fa dai genitori di Gisella. Elena era incinta e proprio ieri, quando si è saputo della tragedia, ha partorito una bambina nell'ospedale di Formia. La madre di Gisella, che stava cominciando a riprendersi dopo un lungo esaurimento nervoso, è a letto assistita dai parenti.

Le indagini, coordinate dal sostituto procuratore della Repubblica di Latina De Paolis e sulle quali vige il più assoluto riserbo, sarebbero aperte a ventaglio. Non si trascurerebbe nessuna ipotesi. Sul posto ci sono il maggiore dei carabinieri Mezzavilla, il capitano dei carabinieri Cadice, il vicequestore di Latina Laloè e il dirigente della Criminalpol Rodini.

Violenza e droga — anche se la personalità della ragazza tenderebbe a far escludere quest'ultima ipotesi — sono le piste privilegiate. Ieri a Scauri ben 22 persone sono state ascoltate nel tentativo di ricostruire le ultime ore di vita di Gisella.

Sono state sentite — e alcune sarebbero state messe «sotto torchio» — le persone più vicine alla ragazza, compresi i giovani che la corteggiavano. Un'amica, Graziella, ha detto di averla incontrata e di averla lasciata in compagnia di un ragazzo, Alfonso, il quale a sua volta ha affermato di averla salutata nella piazza centrale di Scauri davanti ad un'edicola.

Gli interrogativi e le ipotesi sono molte. Che cosa è accaduto a Gisella, con chi si è incontrata? Su quale auto è salita per raggiungere la spiaggetta e la pineta a ridosso della foce del Garigliano?

Intanto con molta probabilità i funerali della maestrina d'asilo si svolgeranno oggi.

r. l.

CHIESA IN FIAMME A PERUGIA, 3 MILIARDI DI DANNI

Perugia. Ammontano a oltre tre miliardi i danni alla chiesa del Gesù provocati da un incendio che ha distrutto il prezioso tetto in legno, crollato sotto il peso delle tegole. Oggi il sindaco di Perugia incontrerà a Roma il ministro dei Beni culturali, per chiedere un intervento urgente. In una riunione tenuta ieri si è deciso di provvedere a una copertura d'emergenza, per preservare ciò che resta della chiesa. L'incendio era cominciato all'alba di ieri: alcuni testimoni raccontano di aver visto le fiamme alzarsi improvvisamente dal tetto. A provocare l'incendio è stato un corto circuito al vecchio impianto di illuminazione.

Risolto a Sassari il «giallo» della diciassettenne assassinata a forbiciate

«L'ho ammazzata perché era bella»

L'omicida è un giovane di 23 anni - Prima di aggredire la ragazza ha ucciso l'anziana vedova che era con lei - Ai carabinieri l'uomo ha detto: «Avevo anche bevuto troppo»

SASSARI — *«Perché lo hai fatto?»*, gli hanno domandato i carabinieri. *«Non so»*, ha risposto. *«L'ho fatto e basta»*. Ed aggiunto: *«Era bella»*, ha concluso, quasi stesse dettando un epitaffio.

Leonardo Bazzoni, ventitré anni, agricoltore, undicesimo figlio di un contadino: è il ritratto dell'assassino di Nadia che ieri sera ha ucciso Giuseppina Canu, 84 anni, e Franca Pistidda, la diciassettenne che faceva da dama di compagnia all'anziana vedova. Ha confessato al termine di un interrogatorio-fiume, di aver ucciso la preda e la ragazza che le stava al fianco durante la notte.

Ma il «giallo» è tutt'altro che risolto. Manca il movente. Che forse c'è, anche se non emerge dallo sconvolgente racconto del giovane. Lorenzo Bazzoni ha tentato di rifugiarsi dietro l'alibi dell'alcol: *«Avevo bevuto tanto»*, ha spiegato quando ha deciso di arrendersi alle domande dei carabinieri.

Intorno alle 3 del mattino di sabato scorso — è la sua versione — stava tornando a casa, dopo un lungo peregrinare tra bettole e bar della zona. *«Ho visto la luce della casa di zia Giuseppina accesa e ho bussato»*. L'anziana donna, una parente alla lontana, era a letto, ha aperto la porta della casa di via Piave, Franca Pistidda: la ragazza gli ha anche preparato un caffè.

Nonostante fosse ormai tardi, Lorenzo Bazzoni non si decideva ad andarsene, si è messo a chiacchierare. La zia lo ha invitato ad uscire, prima gentilmente, poi con toni più duri. E' esploso un litigio, fino a quando Giuseppina Canu si è diretta verso il telefono: intendeva mettersi in contatto con il padre del giovane e spiegargli la situazione. Nelle mani del nipote è apparso un coltello a serramanico, non un paio di forbici, come si era detto subito dopo la scoperta del delitto. Con un colpo netto, Lorenzo Bazzoni ha reciso la gola dell'anziana donna.

In preda al terrore Franca Pistidda ha cercato di scappare: spalancata la porta d'ingresso, ha fatto qualche passo nella strada. Con un balzo, l'assassino l'ha raggiunta e l'ha colpita al collo prima che potesse chiedere aiuto. Poi l'ha trascinata dentro l'abitazione e l'ha finita. Con calma, si è dato una ripulita, ha lavato il coltello e si è diretto verso la sua casa, distante circa trecento metri. Si è spogliato e ha messo camicia, pantaloni e maglietta, macchiati di sangue, dentro il cestello della lavatrice. Non ha pensato a far sparire le scarpe, che erano anch'esse sporche di sangue.

E proprio le scarpe l'hanno tradito. I carabinieri le hanno ritrovate nella sua abitazione. Assieme ai graffi sul viso e a una ferita alla mano, costituivano forse un indizio sufficiente per far scattare le manette. Ma i militari hanno preferito attendere. Avevano già interrogato Lorenzo Bazzoni due ore dopo il delitto. Avevano notato che l'agricoltore si faceva prendere da un leggero balbettio nel rispondere alle domande sul conto di Franca Pistidda. Poi, forse, a Usini, 3500 abitanti in tutto, a 11 chilometri di distanza da Sassari, qualcuno ha messo a disposizione altri elementi.

Il giovane è stato riconvocato nella caserma del paese e quindi accompagnato a Sassari. Lunghe ore d'interrogatorio, poi il crollo: Lorenzo Bazzoni ha confessato. Ma ha aggiunto di non sapere perché abbia ucciso la vecchina e la diciassettenne.

Ora resta da scoprire il movente. Il barbaro, duplice omicidio può essere attribuito soltanto ad un «raptus» scatenato dai fumi dell'alcol? Non tutti sembrano disposti a crederlo. E' possibile che, alticcio, Lorenzo Bazzoni abbia pensato di abusare della ragazza, che è stata ritrovata con indosso solo gli slip, il collant e una maglietta infilata a metà. Come spiegare, inoltre, quella sciarpa nera che la ragazza aveva legata a un polso? Ma ormai, per le ultime risposte, non resta che attendere l'interrogatorio cui il fermato sarà sottoposto dal sostituto procuratore della Repubblica di Sassari, Elena Pitzurra.

Corrado Grandesso

Poker benefico, tutti dal pretore

La denuncia di un dirigente di ps: «E' gioco d'azzardo» - I proventi del torneo romano sono destinati a una comunità di tossicodipendenti

ROMA — Il pretore di Roma Giovanni Piacco ha deciso di svolgere accertamenti preliminari sul primo torneo di poker «Città di Roma» (che si è concluso sabato scorso in un albergo della capitale) in base ad una segnalazione del dott. Angelo Rainone dirigente del commissariato di polizia Aurelio. Il funzionario l'ha inviata al pretore Piacco il 18 gennaio scorso, allorché prese i primi contatti con gli organizzatori della manifestazione. Questi hanno sempre sostenuto che la gara non aveva fini di lucro e che perciò non avrebbero potuto comunque configurarsi gli estremi del reato di gioco d'azzardo. Secondo il dott. Rainone, invece, il gioco, così com'era stato organizzato, avrebbe potuto permettere grosse vincite e, comunque, la violazione della norma di legge.

Per questa ragione, gli agenti del commissariato hanno provveduto a fotocopiare tutte le schede di adesione dei partecipanti al torneo che in un rapporto che il dr. Rainone ha già preannunciato al pretore, saranno denunciati per partecipazione a gioco d'azzardo. Per organizzazione di gioco d'azzardo, invece, saranno denunciati i tre promotori dell'iniziativa, Carlo de Montemaior, Domenico Cianchetti e Gabriele Paci.

Il premio in palio per il vincitore era una «Ferrari» ed i giocatori potevano sedersi ai tavoli verdi soltanto dopo aver pagato una quota di partecipazione di 500 mila lire, e nelle fasi successive, quote di continuazione.

Gli organizzatori del torneo avevano comunicato fin dall'inizio della manifestazione che tutto il ricavato sarebbe stato devoluto in beneficenza a favore di alcune associazioni per il recupero di tossicodipendenti o per i bambini handicappati.

«Siamo soddisfatti dell'esito del torneo: tutto si è svolto alla luce del sole sotto gli occhi delle televisioni e dei giornalisti italiani e stranieri». La dichiarazione è di Gabriele Paci uno degli organizzatori del «Città di Roma». *«Autorevoli parlamentari e magistrati* — ha aggiunto Paci — *hanno detto che questa iniziativa è fortemente contro il gioco d'azzardo. Sono contento che qualcuno abbia chiesto alla magistratura la decisione sul fatto se il poker, così praticato, sia o no gioco d'azzardo. I giudici potranno così, credo, stabilire che il poker è gioco d'azzardo o lecito a seconda delle modalità e delle regole con cui viene giocato»*.

■ Bollo auto, oggi ultimo giorno

ROMA — Ultimo giorno oggi per mettersi in regola con il pagamento del bollo auto. L'Aci ricorda agli automobilisti che i proprietari di vetture prive del libretto fiscale (in genere quelle più vecchie) possono quest'anno andare anche alla posta per rinnovare il bollo, utilizzando gli appositi bollettini. Se invece andranno negli uffici Aci con il libretto di circolazione dell'auto, potranno ottenere subito quello fiscale.

Per le cilindrate più piccole, invece, il termine di pagamento è prorogato di quasi un mese. Il possessore di una 126 Fiat avrà dunque tempo fino al 28 febbraio per pagare il bollo.

■ Vassalli: «Più giudici nel Sud»

CATANIA — Si è svolta ieri alla Prefettura di Catania una riunione sull'ordine pubblico alla quale hanno partecipato i ministri dell'Interno e della Giustizia, Gava e Vassalli, e l'alto commissario per la lotta alla mafia, Sica. Vassalli ha confermato che fra breve 326 giudici entreranno nell'organico della magistratura, precisando che *«buona parte di costoro andranno in Sicilia, Calabria e Campania»*.

(Ansa)

■ Vecchio boss in Calabria

CATANZARO — Uno dei più importanti latitanti della criminalità organizzata calabrese, Felice Turrà, è stato trovato ucciso ieri sera nelle Serre, al confine tra le province di Catanzaro e Reggio Calabria.

Secondo le prime notizie il cadavere di Turrà è stato trovato nelle campagne di Fabrizia. L'uomo sarebbe stato assassinato a colpi d'arma da fuoco.

(Ansa)

ECONOMICI

La tariffa è di L. 18.500 la riga. Ridotte per inserzioni ripetute L. 5500, lecnici L. 6500, urgenti L. 10.000. Rubriche 9 e 11 (Matrimoniali) L. 8500. Avvisi urgenti data fissa o certi: il doppio. Tariffe urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.
In forma di offerta di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge n. 10.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inosservanza è perseguibile a rispettare tale legge.

1 Commerciali

VENDESI luce telescopica Ferrari mt 30 con motore di trasporto, usata pochissimo L. 30 milioni non trattabili. Telefonare 0121 71.233.

2 Affari e capitali

ABBISOGNANDI ARTIGIANI E COMMERCIANTI
Impiegatevi conoscenza propri fiduciari in giornata fino a
50 MILIONI
senza cambiali. Telefonare
EROGAZIONE IN GIORNATA

CONSIDERIAMO proposte anche con garanzia 5ª ipot. in corso mutui prima casa solo dipendenti nessuna spesa anticipata, tassi bancari. Finbravo, via Guneo 4 Torino tel. 502.241 - 587.084.

FINCONTEX S.p.A. dal 1968 "la finanziaria di fiducia per tutti" anche se pensionati concede in un giorno (sponsorizzo busta paga oppure documento + reddito) prestiti personali anche senza ipoteca fino a L. 15 milioni, rimborso 6-36 mesi e in quattro giorni (preservando atti di proprietà) mutui immobiliari anche in seconda ipoteca fino a L. 100 milioni esigibilità in 1-5 anni. Per ogni esigenza anche con firma singola, ai migliori tassi di mercato. Nessuna spesa per istruttoria e perizia.
FINCONTEX S.p.A.
Tel. 6200 - 771.0606, corso Francia 13.

C'E' DA FIDARSI
finanziamo realmente con serietà
da 3 a 50 milioni
anche firma singola
mutui agevolati in tutta Italia anche a protestati in 5 giorni reali visito a domicilio. Tel. 011 320.580

PRESTIT
soldi in giornata a tutti
dipendenti, commercianti, casalinghe, anche pensionati 1° stipendio, anche Nessuna spesa, tasso una tantum.
TEL. 592.289 - 592.293

STUDIOCETA prontopresto 5 milioni L. 116 mila mensili; 10 milioni L. 233 mila; in 2 giorni e senza cambiali. Più di cento filiali in Italia. Studioceta 471.116.

A.A.A. A tutti senza chiacchiere 5 milioni 60 rate L. 124 mila; 3 milioni L. 73 mila. Studio Fraggiacomo se cerchi la trasparenza nella trattativa. Tel. 547.343.

A.A. A abbisognandi in 2 ore concedo finanziamenti di qualsiasi importo con firma singola, istruttoria telefonica. Telefonare 837.248.

A.A. Finanziamo subito da 1 a 5 milioni in giornata anche a protestati, basta avere una busta paga. Telefonare allo 011 660.3901.

A CASALINGHE
PENSIONATI - DIPENDENTI
SOLDI SUBITO
DA 1 A 6 MILIONI
FIRMA SINGOLA
TEL. 500.225
Corso De Gasperi 46 - Torino

ACCORDIAMO rapidamente, finanziamenti a tutti per qualsiasi esigenza. Tel. 540.822 - 598.318 - 599.705.

ADESSO IN GIORNATA
Finanziamo da 1 a 5 milioni dipendenti commercianti artigiani casalinghe pensionati fiduciari molto leasing residenti V stipendio senza limiti di cifre anche se protestati o cessione V in corso
TEL. 505.146

A DIPENDENTI
professionisti artigiani
ALL'8% SENZA CAMBIALI
RAPIDI 3-330 MILIONI
4 milioni - 90.000 per 60 mesi
8 milioni - 180.000 per 60 mesi
16 milioni - 430.000 per 60 mesi
50 milioni - 988.000 per 60 mesi
mutui agevolati 6%
per acquisto e ristrutturazione casa
a tutti 1-3 milioni subito
casalinghe firma singola
Cumia - Corso Sommeiller 4 (1° piano)
TEL. 650.2145

ALLE DONNE
prestiti immediati
1 A 5 MILIONI
FIRMA SINGOLA
011 562.524 - 598.349
UNIEF - Corso Rosselli 88 - Torino

BILEASING
finanzia senza intermediari
commercianti artigiani dipendenti statali casalinghe pensionati
massima serietà anche protestati
piccolissima formalità
istruttoria telefonica
nessun limite di cifra
erogazioni in giornata
visite a domicilio
TEL. 488.243
485.314 - 485.209
orario continuato 8.45-18

CASALINGHE
5 MILIONI
IMMEDIATI-FIRMA UNICA
discrezione - no avvisi a casa
FINLADY
via Pisa 106 - Torino (011) 333.135

EROGAZIONE DIRETTA
Torino 011 - 888.780 - 888.779 via Castelnuovo dello Lanze 3 fronte Stadio; Settimo 0179 - 46.040.

FAIT
prestiti rapidi a tasso ridotto su auto e immobili. Nessun costo di istruttoria. Torino, via Avogadro 19, telefoni 510.130 - 530.307.

FINANZIAMENTI
per ogni vostra necessità
ANCHE IN 24 ORE
Telefonare
011.511.212 - 512.324

FINANZIAMENTI per qualsiasi esigenza ed urgenza, tempi brevi di erogazione anche senza cambiali. Fiduciari firma singola. Per appuntamento tel. 600.4080 - 800.7696.

FINANZIAMO
dipendenti - pensionati commercianti - artigiani
TASSI BANCARI
CONVENZIONATI
senza cambiali, senza limite di cifre
TEL. 319.2332
MUTUI E LEASING
con risposta in 48 ore

FINANZIAMO IN 24 ORE IN TUTTA ITALIA A TASSO AGEVOLATO SENZA LIMITI DI CIFRA COMMERCIANTI DIPENDENTI MUTUI IPOTECARI
TEL. 011/570.121
VISITE A DOMICILIO

$ O $
SOLDI SUBITO
DA 1 A 100 MILIONI
senza cambiali né ipoteca. Società specializzata nei liquidi familiari.
TEL. 506.028 - 506.110

PLURIFIN S.p.A.
Erogazioni dirette. Telefonare 540.267 - 813.363.

PRESTITI a tutti con rimborso da 4 a 48 mesi agevolati commercianti dipendenti. Finanip 505.254 - 502.779.

PRIVATAMENTE finanzia subito tutti senza tante formalità e spese agevolati senza cambiali. Tel. 011 519.030.

PRIVATO finanzia commercianti ed artigiani e scorta cambiali diretta piccola azienda. Tel. al 533.615.

PRIVATO
FINANZIA IN GIORNATA
DA 20 A 200 MILIONI
artigiani commercianti industria interessi inferiori alle banche
TEL. 011. 669.2158

PRONTOCASSA è un servizio Co.R.A.Fi. per ottenere un finanziamento fino a 30 milioni. Tel. 748.7020.

RICERCA socio piccola ditta specializzata nella vendita apparecchiature unica in Italia. Ampie possibilità di sviluppo. Cerca socio 50% o vendesi totale ditta, interessante fatturato 87-88, richiesti 30-40 milioni no intermediari. Tel. ore 20-22 al 667.0366.

Senza spese, erogazione diretta
PICCOLI
PRESTITI IN GIORNATA
a casalinghe, pensionati, dipendenti
BASTA CODICE FISCALE
e documento d'identità
Via Juvarra 19 - Torino (011) 661.0000

SOFIL
FINANZIA IN 24 ORE
DA 10 A 100 MILIONI
INTERESSI BANCARI
nessuna spesa anticipata
artigiani commercianti industria
TEL. 011 669.0995
corso Massimo d'Azeglio 60, Torino

Vi serve un prestito?
FIN NOVA
FINANZIA DIRETTAMENTE
artigiani - commercianti
professionisti - dipendenti
IN 24 ORE
ANCHE AL 7%
TEL. 812.3071
812.3092

Vuoi un finanziamento?
in 24 ore a tassi
DALL'8%
anche a firma singola?
Telefonaci!!!
Asti tel. 0141 56.331
Torino tel. 011 505.795

TABACCHI
ampia redditizia erogazione 2 vetrine livello 13 metrici annue oltre 300 milioni cede Prima 513.886.

TABACCHI
erogazione ex corso completamente ristrutturabile anticipando 100 milioni affitto cede Prima 843.161.

TABACCHI
bar centrale levata 30 milioni erogazione tenere fatti utili anticipo L. 300 milioni. Prima 845.161.

TABACCHI litratori urgentemente cede L. 60 milioni vasta scelta buon utile di lavori Prima 813.886.

TABACCHI Porta Nuova angolare bimpo buon utile incrementabile, cede L. 185 milioni, dilazioni. Prima 513.886.

TAXI cedesi a persona veramente abile una macchina radio taxi. Tel. 900.012.

VENDO La Bottega Del Formaggio zona centro, richiesta mila. Telefonare 874.044.

VIA Chiese Sabbie vasta commerciale due aperture mq 80 calzature abbigliamento cede Studio C. L. Tel. 590.955.

VIA TRIPOLI
pubblicizzata calzature Sab. IX-2-XIV privilegiatissima cede per contenuti in negozio con appoggiosa, centro servizi morosi. Prima 500.000 cessa, centrale 21-3-94. Tel. 741.3134.

ZONA centro vendo avviato negozio tessuti-arredamento interno donna uomo. Tel. 749.5705.

4 Terreni

ACQUISTIAMO terreni fabbricabile in Torino o in prima cintura per realizzazione complesso residenziale di almeno 30 unità abitative. Gradita collaborazione di architetti progettisti piani esecutivi convenzionati anche in corso di approvazione. SICE, corso Re Umberto 6 - Torino. Tel. 543.321.

IMPRESA
costruzioni edili referenziata di zona in Torino si dichiara lavori edilizi preferibilmente con progetto approvato. Tel. 531.836.

BOSCALEIRI terreno con progetto approvato per villa a schiera diverse metrature vendesi, Agenzia tel. 800.949.

VENDIONSI lotti di terreno industriale zona San Gillio da mq 1000, facilitazioni di pagamento. Tel. 533.993.

5 Locali e negozi

domande

A. DITTA referenziata cerca in affitto/acquisto capannone Torino o cintura mq 1000-4000. Tel. 590.8918/31.

A Settimo urge affittare capannone mq 300/500 zona Pianezza Alpignano Cascinette. Tel. 748.222.

CERCO in Torino o cintura locale commerciale libero mq 900, 2-3 piani senza assolutamente in residenziale. Tel. 505.000.

CONSULENDILE 533.382 ricerca in affitto capannoni, uffici, magazzini, locali commerciali.

ISTITUTO bancario cerca uffici rappresentanza 200 - 300 mq piano terra 1° piano attico o acquisto zona centrale. Scrivere tel. 532.444.

OFFICINA meccanica di precisione cerca capannone 500 mq più servizi zona Moncalieri o limitrofe. Tel. 347.2089.

offerte

A.SOCIEMI SRL 532.444 vende schiacciata corso Grosseto capannone 1500 mq uffici 300 mq, palazzina 700 mq.

AFFITTASI via Nizza locale mq 1000 di cui mq 750 pertinenze coperte mq 1000 cortile mq 3000 e 500 mq parte tangenziale corso Allamano corso Francia affittasi. Tel. 0172 409 967.

A Collegno affitta capannone industriale mq 900 adatto deposito o lavorazione leggera. Lasero 748.222.

AFFARONE libero semiarredato mq 400 circa piano terreno servizi L. 170 milioni. Tel. 545.226.

AFFITTASI Moncalieri Sud uffici mq 50/70/150 adatti uffici tecnici. Tel. 610.341.

AFFITTASI Caselle Vizzi locale industriale h. 4.50 mq 600 più mq 200 uffici cabina elettrica riscaldamento. Tel. 610.341.

AFFITTASI piazza Sabotino negozio mq 150 sottoportico magazzino mq 80 con montacarichi. Studio Galfione tel. 729.832.

AFFITTASI Rivoli primo centro Alimentari capannone mq 700 più cortile libero subito. Tel. 513.592.

AFFITTASI Settimo confine con Torino magazzino industriale mq 1600 più mq 13000 cortile. Tel. 610.341.

AFFITTO CAPANNONE
Collegno piano terra 2000 mq interrato luminoso 2400 mq uffici 1000 mq. Gabetti Impresa tel. 57.87.

AFFITTO UFFICIO
mq 180 open space con 2 posti auto in palazzo uffici via Mercadante. Gabetti Impresa tel. 57.87.

AFFITTO / vendo Nichelino locale uso alloggio e uffici mq 2620 su 2 piani (ab) elettronica e farmaceutica. Tel. 790.527.

BENECASA SERVICE 540.212 ufficio agenzia zona Madama 7 vari ingressi servizi mq 60 piano rialzato.

BERSIA affitta vende uffici varie metrature da 60 mq a 400 mq possibile magazzino annesso. Telefonare 540.330.

BOSSE nuovi via Piero Cossa ingresso vendo direttamente. Tel. 740.748 - 771.0585.

CAPANNONE insuperabile zona strada Settimo Aeroporto Pisterna vendesi composto da 1800 mq più 900 mq di uffici e servizi. Ottima condizione struttura. Tel. 547.2022 ore ufficio.

CAPANNONE Lanzo mq 1000 ufficio alloggio custode grande area parcheggio vendesi per investimento. Tel. 917.945.

CAPANNONE
2000 mq di coperto con 8000 mq di terreno, vendo strada statale Stupinigi/Nichelino. Telefonare 600.1412.

CASCINE VICA locale mq 400 servizi ufficio massimo confort più ufficio abitativo vendo Rivoli. Tel. 399.708.

CEDESI locali commerciali vuoti adiacenti via Roma mq 200 qualsiasi attività. Tel. 539.256 ore ufficio.

CENTRO CASA 513.831 ultima palazzina residenziale di prestigio piano terra mq 535 con cortile cortile 1° piano mq 230 scale in marmo e montacarico.

CENTRO IMMOBILIARE vende S. Secondo/Moncalieri negozio libero mq 50 suppotabile. Tel. 548.152 516.228.

CONSULENDILE 533.322 vende libero via Livio (corso Giulio Cesare) locale nel centro mq 320 con zona soppalcata per uffici mq 147 L. 320 milioni.

COSTRUZIONE commerciale di mq 1000 mq con magazzeno ufficio Bolzaneto vendesi o affittasi. Tel. 011.952.0250.

DI SALVATORE 587.836 «Affitta e vende» magazzini con uffici - abitazione casa indipendente in Borgaretto.

IMPRESA vende Volpiano stupenda costruzione commerciale mq 800, e uffici mq 100 prossimi ultimati. Tel. 011 995.557.

LIBERO angolare adatto negozio/laboratorio via Cervino 7 (corso Vercelli) mq 300 lato rimanente - necessariamente autonomo 250 milioni. Tel. 917.5258.

LIBERO centralissimo vendesi magazzino mq 30. Tel. 511.875.

(continua)

MARIAVITTORIA
INFORMATICA = IMPIEGO SICURO
FREQUENTANDO UN NOSTRO CORSO PER OPERATORE O PROGRAMMATORE SU CALCOLATORE ELETTRONICO, UN CORSO SERIO PER CHI, CON PROFESSIONALITÀ, VUOLE COSTRUIRSI UNA SOLIDA BASE DI LAVORO E REALI POSSIBILITÀ DI CARRIERA. CORSI DIURNI E SERALI DELLA DURATA DI CINQUE E NOVE MESI, SVOLTI SU APPARECCHIATURE IBM E AFFIDATI PER L'INSEGNAMENTO A QUALIFICATI PROFESSIONISTI DEL SETTORE.
INFORMAZIONI ED ISCRIZIONI: ISTITUTO MARIA VITTORIA
PIAZZA VITTORIO VENETO 15 - TEL. 889958 - 889870
(zona sono in corso d'area della Regione Piemonte)

Lo smog è tornato sui livelli di allarme, scatta il piano del Comune

A Milano è di nuovo emergenza

Dopo la tregua del weekend i primi provvedimenti: città chiusa ai Tir, obbligo di usare combustibile «pulito» - Il pretore apre un'inchiesta

MILANO — Sbarramento ai 9 mila Tir che ogni giorno entrano in città, limiti al numero e alle ore di circolazione per i 20 mila furgoncini che scaricano merci e gas tossici, obbligo per tutti di usare combustibile per il riscaldamento a basso tenore di solfo, controlli alle caldaie e agli scarichi delle auto, filtri agli scappamenti dei mezzi pubblici. E, nelle ore in cui la quantità di anidride solforosa e di biossido di azoto si manterrà a lungo vicino alla soglia di pericolo, blocchi volanti del traffico.

Dopo il concitato appello di venerdì («*Non usate l'auto, riducete le ore di riscaldamento*»), il sindaco della giunta rosso-verde di Milano Paolo Pillitteri ha annunciato ieri sera in consiglio comunale i primi provvedimenti anti-inquinamento. Poco prima si era letto gli ultimi dati, quelli dei rilevamenti tra le 10 di mattina e le 6 di sera: dopo il miglioramento del week end (con poche macchine in circolazione, fabbriche ferme, scuole e uffici chiusi) la situazione è tornata ai livelli di 4 giorni fa. In alcune zone della città è persino peggiorata. Si sono toccate medie di 451 microgrammi di anidride solforosa per metro cubo e aria (vicinissime alla soglia d'allarme, 500 microgrammi, e molto superiori alla soglia di accettabilità, 300 microgrammi). Anche il biossido d'azoto è risalito ai livelli del «venerdì rosso»: 429 microgrammi nella zona nord di Milano, 478 a Cinisello.

Dopo i dati negativi nel suo ufficio, Pillitteri ha incassato anche le bordate dell'opposizione in consiglio comunale: «*Siete stati faciloni e allarmistici*», accusava la dc; «*Irresponsabili, non avete più credibilità*», rincarava il pli. Il repubblicano Enzo Meanti, invece, ha preferito fare scena muta: in compenso ha tenuto stretta sulla bocca una mascherina «anti-inquinamento» per tutto il tempo della riunione. Il sindaco ha detto che non si rimangia il suo appello, il quale anzi sarà ripetuto nei manifesti che verranno affissi in tutta la città; ha confermato che «*non siamo al rischio-salute, ma non possiamo sperare in condizioni meteorologiche più favorevoli per combattere l'inquinamento*».

Ieri mattina un piccolo aiuto era venuto dal cielo: vento leggero da Nord-Ovest, mescolavano alle 10 i bollettini meteo. Ma il miglioramento è durato poche ore. In alcune zone della città (centro-Sud) la quantità di anidride solforosa e di biossido d'azoto era accesa sotto il livello di «allerta», ma nelle vie del centro-Nord già nelle prime ore del mattino ci sono state medie superiori alla soglia di sicurezza con punte di 439 microgrammi di biossido d'azoto e 490 di anidride solforosa.

Insomma, tira sempre una brutta aria, a Milano. E ieri tutti quelli che hanno una qualche responsabilità sulla salute della gente (sindaci di Milano e dei comuni vicini, prefetto, protezione civile, autorità sanitarie) si sono riuniti per due ore e hanno deciso «*i circuiti informativi per avere e fornire tempestivamente dati alla cittadinanza*» — come ha detto il prefetto Carmelo Caruso — e «*una gamma di iniziative per far sì che non si arrivi all'emergenza*». In pratica saranno i Comuni (e non le Usl) a «gestire» le polizie sull'inquinamento (informando subito la gente) e a prendere i provvedimenti necessari. Comincerà oggi la giunta di Milano. Dopo le delibere di Pillitteri, l'amministrazione cittadina dovrà sbrigarsi a «metterai in regola»: uffici pubblici e case popolari, per esempio (ma anche caserme dello Stato e ospedali della Regione) hanno impianti di riscaldamento e usano combustibili che tra poche ore saranno «fuorilegge»; stesso discorso per gli autobus.

«*Qualcosa abbiamo da chiedere anche al governo* — hanno aggiunto ieri Pillitteri e l'assessore regionale all'Ecologia Luigi Verteramo —: *o arrivano i fondi o dobbiamo aumentare le tariffe e così, anziché incentivare l'uso dei mezzi pubblici, si incoraggia quello delle auto private*».

Intanto di auto private ieri non ce n'era una meno del solito: alle 14 e 30, quando Pillitteri è uscito a piedi dalla prefettura per andare a convincere gli autotrasportatori che con i loro Tir devono stare alla larga dalla città, nel centralissimo corso Monforte (ufficialmente chiuso al traffico) si è trovato accerchiato dalle auto. Il suo appello a non usare la macchina non è stato accolto dai milanesi. Nemmeno da molti di quelli che avevano fatto la riunione: nel cortile della prefettura c'era una quindicina tra 164, Thema e Alfa 75 di rappresentanza.

Intanto nel suo ufficio al palazzo di giustizia il pretore penale Marcela Arienti aveva appena finito di ricevere i quotidiani degli ultimi tre giorni con le notizie sull'allarme rosso a Milano: è il primo atto di un'inchiesta finora senza accusati. Per oggi il magistrato ha convocato il comandante dei vigili del fuoco Leonardo Corbo. Incomincerà da lui a raccogliere dati per rispondere a questa domanda: se l'aria di Milano è ridotta così non è colpa di nessuno o c'è qualche responsabilità «*perseguibile per legge*»?

Francesco Cevasco

Ma la gente non ascolta i consigli di Pillitteri

MILANO — Ore 8,30 del mattino, ingresso di una scuola elementare. I bambini arrivano in fretta e imbacuccati, come al solito. Paura dell'inquinamento? Apparentemente no. Quasi tutti a viso scoperto, qualcuno con le sciarpe sulla bocca, con la mascherina di garza nessuno. Dialogo tra le mamme. «*Ieri non sono uscita. Mi spiaceva perché c'era il sole, però meglio non rischiare*». «*Ma oggi dicono che sarà peggio di ieri*». «*Sì, ma non puoi continuare a tapparti in casa. Per me è tutta una manovra. Hanno chiuso il centro ma poi hanno dato i permessi a tutti: vedrai che così lo chiudono davvero*».

Milano, 8,30 del mattino, gruppo di vigili urbani di guardia in corso di Porta Romana, uno degli accessi al centro. Com'è il traffico? «*Come al solito. Lunedì mattina ci sono sempre un po' meno auto perché i negozi sono chiusi. Ma questo è un lunedì come gli altri*». Nessuno ha accettato gli inviti a non usare le auto? «*Nessuno, sembra. La gente ormai capisce sotto i dieci gradi. E neanche quelli rispetta*». Detto fatto: una vettura senza permesso cerca di «forzare» il blocco. Si avvicina un vigile. «*Volevo solo chiedere dov'è via De Amicis*», spiega un po' imbarazzato l'automobilista. «*E' uno dei soliti trucchi — spiega il vigile — tentano di passare e se vengono fermati dicono che volevano solo un'informazione. Oppure entrano contromano in un senso unico oppure ancora fanno inciampare l'auto al parente che vive fuori Milano. E' triste che persone così accettino un semplice invito a non usare la macchina?*».

Telefonata al centralino dei vigili urbani: qual è la situazione del traffico? «*Quella di sempre. Qualche coda sulle tangenziali e agli ingressi della città: traffico intenso su tutte le principali arterie*». Ma non c'è... «*Sto già così vuol chiedere: se qualcuno ha rinunciato alla macchina. No, dai dati in nostro possesso sembra proprio di no*». Breve giro tra i portieri degli stabili: avete avuto indicazioni per abbassare la temperatura? Risposta unanime: «*No, nessuna indicazione*».

Ma allora quel famoso appello lanciato dal sindaco venerdì sera e amplificato da tutti gli organi di informazione è caduto proprio nel vuoto? In realtà la gente non parla d'altro: per strada, a scuola, in ufficio. Però tra il dire e il fare, come dice il proverbio, c'è di mezzo... qualche sacrificio. E tutti pensano: perché devo farlo io per primo? cominciino gli altri.

Milano, ore 4 del pomeriggio. La città ha ripreso in pieno il suo ritmo: chi va, chi viene, chi lavora, chi fa spese. Il termometro in centro segna 14 gradi; il cielo è sereno, terso. Difficile credere a quel veleno sottile, invisibile che sta nell'aria. E infatti tanti non ci credono per niente. Chiacchierata sull'autobus, due signore sulla cinquantina. «*Ma cosa dicono di 'sto inquinamento. Mai visto giornate così belle*». «*Guarda, mi ricordo un po' di anni fa, non potevi stendere niente fuori. Un'ora, e diventava tutto nero. E nessuno diceva niente. Adesso invece... Per me è una moda*».

Il fruttivendolo come sempre espone la sua merce sulla strada: pere, mele, lattuga a due passi dai tubi di scappamento. Non occorrerebbe maggiore prudenza? Sguardo stupito del negoziante. «*E perché?*». Ma con questo inquinamento... «*Tutte storie. L'inquinamento, se c'è, c'è sempre stato. Mi ricordo ai tempi di Cernobil: avevano proibito la verdura. Io però ce l'avevo e me la sono mangiata. Il sole benissimo*». «*Per me* — interviene pacato un signore dall'aria distinta — *hanno sbagliato tutto. Non si può gridare: allarme c'è l'inquinamento e il giorno dopo dire: scusate non era poi così grave. Si perde credibilità*».

Susanna Marzolla

Le iniziative del governo

E lo smog diventa un caso nazionale

Aria, rumore, gas: le proposte dei ministri - Presto un sistema informativo - Il «caso Milano» finirà in Parlamento

ROMA — I sistemi di allarme che operano a Milano saranno presto estesi alle altre città, a cominciare dalle maggiori. Ad annunciarlo è il ministero dell'Ambiente che ha annunciato una serie di provvedimenti, per ora allo studio, che toccano i vari aspetti dell'inquinamento atmosferico urbano: traffico, rumore, combustibili, aria, monitoraggio. Sul traffico è già stato inviato ai ministri interessati il decreto che recepirà la direttiva comunitaria che impone limiti più rigidi alle emissioni dei gas di scarico. Per quanto riguarda il rumore, il decreto che ne fissa i limiti è allo studio di Donat-Cattin e Battaglia, ministri della Sanità e dell'Industria. Per l'aria si stanno elaborando le linee-guida che dovranno orientare le Regioni nella stesura di piani di risanamento. Sulle reti di monitoraggio, che in sei città dovranno controllare i limiti di inquinamento dell'aria (chimico ed acustico), sono all'esame del ministero dell'Ambiente i progetti presentati dalle Regioni. Tutti i piani insieme daranno vita ad un sistema informativo su scala nazionale.

Intanto sul tema dell'inquinamento delle città, riportato in primo piano dall'emergenza di Milano, si registrano vari interventi politici. I repubblicani polemizzano con il sindaco di Milano, Pillitteri, accusato in un'intervista di Antonio del Pennino alla *Voce Repubblicana* di «*rilasciare interviste contraddittorie, e smentite dallo stesso ministro Tognoli, suo predecessore a palazzo Marino*», mentre la materia richiederebbe un'attenzione meno episodica da parte dei pubblici poteri. Per bocca del capogruppo alla commissione Ambiente a Montecitorio, Milvia Boselli, i comunisti chiedono che il ministro Ruffolo venga in commissione Ambiente a riferire del «caso» e soprattutto dei provvedimenti annunciati. Dal fronte ambientalista, la Lega per l'Ambiente chiede l'immediata convocazione del Consiglio nazionale per l'ambiente.

Il presidente del gruppo liberale alla Camera Paolo Battistuzzi scende invece nel concreto e, in una lettera a De Mita, propone una serie di iniziative immediate «*contro il degrado ambientale*».

Fra queste, l'obbligo per tutte le auto pubbliche, statali e locali, di usare solo benzina verde, e il divieto di circolazione per i veicoli diesel. Il tutto poi «*abbinato a una drastica riduzione della circolazione dei mezzi pubblici, a una revisione del costo dei carburanti ecologico, che dev'essere equiparato a quello normale*».

m. g. b.

Zanone: «Non puntiamo al riarmo, ma a mantenere i livelli attuali»

«Per non indebolire la difesa 30 mila miliardi in dieci anni»

Il ministro scettico su un esercito di professionisti e su una comune difesa europea a breve termine

TORINO — La Difesa italiana ha bisogno di 30 mila miliardi in lire, da oggi al Duemila, per ammodernare i mezzi delle Forze armate, ma è falcidiata dalle condizioni di bilancio dello Stato: lo ha detto il ministro Zanone, conversando con i giornalisti dopo l'inaugurazione del nuovo Circolo sottufficiali del presidio di Torino.

«*Calcoliamo che per mantenere il livello attuale, non per operare un riarmo, ma solo per evitare una decadenza* — ha spiegato —, occorre investire nei prossimi dieci anni circa 30 mila miliardi, una cifra non grande per un periodo così lungo. E le condizioni della finanza pubblica ci impongono di partire con un passo molto lento. Si tratta di un programma costruito in termini rigorosi: per questo occorre anche una ristrutturazione delle Forze armate, rinunciando a quello che non è operativamente essenziale».

Garibaldi e aviazione imbarcata: quando avremo la nostra prima portaerei? «*La nave è già operativa, ma l'armamento non è completo perché lotto la settimana scorsa si è violata la legge*».

Quali aerei saranno impiegati? «*Ora si deve fare una scelta e con rapidità, perché non comporta un incremento delle spese in quanto la Marina vi provvederà nell'ambito del proprio bilancio*».

Esercito di leva o esercito di professionisti? Il dibattito è vivace: che cosa ne pensa il ministro? «*E' un dibattito che durerà per tutto '89, ma che non finirà affatto nell'89: credo molto opportuno che se ne discuta, ma il punto dal quale occorre partire è che una modifica sostanziale della struttura delle Forze armate non si può fare da un giorno all'altro. E sono da evitare le improvvisazioni di carattere demagogico*».

Ma che cosa cambierà? «*Sono sicuro che ci saranno ammodernamenti e mutamenti anche in questo campo, ma bisogna pensarci nel medio termine. Occorre stabilire la funzione che si vuole attribuire alle Forze armate per poterne precisare gli strumenti più opportuni. E insieme considerare i vincoli di carattere internazionale che indirizzano la politica complessiva italiana*».

Come sarà l'«Europa della difesa» nel '92? «*Pensare che fra due anni ci sia una difesa europea comune è un atto di ottimismo imprudente. Certamente il '92 è un traguardo anche in questo campo, perché la cooperazione politica ed economica per la sicurezza è una delle grandi clausole dell'Atto unico europeo. Per il '92 questo processo dovrà compiere qualche passo avanti*».

E, in concreto, che potrebbe accadere? «*Io sarei totalmente favorevole al fatto che alcuni militari nostri facciano il servizio di leva anche in altri Paesi della Comunità, ma non è così facile: ci sono, ad esempio, problemi per gli ordinamenti nazionali e per le lingue. Tuttavia una politica di cooperazione in questo campo va sperimentata*».

Aggiunge Zanone: «*Bisogna anche considerare i nostri problemi a quelli altrui: non tutti i Paesi affrontano il servizio militare nello stesso modo: la Germania, ad esempio, sta aumentando di 3 mesi il servizio di leva. Intendiamoci: io non vi penso affatto, ma entrando in un quadro di compatibilità comunitarie bisogna guardare a una serie di interventi che tendano all'armonizzazione anche in questo campo*».

Obiezione di coscienza: «*Non è una guerra di religioni, è un problema di coerenza costituzionale: vogliamo trovare una formulazione legislativa che aggiorni la legge del '72, tenendo conto delle tendenze culturali e del rispetto alla libertà di coscienza ma che nello stesso tempo sia in linea con la Costituzione per rispettare sia gli obiettori che quelli che fanno il servizio di leva. Non inquisizioni sulla sincerità dei propositi, ma accertamenti su dati di fatto: non potrà chiedere l'obiezione chi avrà un porto d'armi*».

Gianni Bisio

Aggiornamento per militari in congedo

ROMA — Nel corso del 1989 potranno essere richiamati alle armi, per aggiornamento e addestramento, militari in congedo, purché ancora soggetti agli obblighi. Lo rende noto la *Gazzetta Ufficiale*. Potranno essere richiamati 1581 ufficiali, 682 sottufficiali e 6118 militari di truppa dell'Esercito; 108 ufficiali e 72 sottufficiali della Marina; 30 ufficiali e 30 sottufficiali dell'Aeronautica. (Ansa)

Caso Carlotto: sentenza definitiva annullata per la prima volta senza nuove testimonianze

«Rifare il processo, prove trascurate»

Il verdetto della Cassazione riguarda il giovane di Padova che fu condannato a 18 anni per l'uccisione di una studentessa - In favore della revisione appelli di organizzazioni internazionali e di intellettuali

ROMA — Ha ottenuto un nuovo processo Massimo Carlotto, il giovane padovano definitivamente condannato a 18 anni di carcere per l'uccisione della studentessa Margherita Magello, assassinata in casa tredici anni fa con 60 coltellate: un delitto che fa sempre giurare di non aver commesso. Glielo ha accordato ieri la Cassazione che ha ordinato la revisione del caso giudiziario per riesaminare elementi di prova del tutto trascurati nei precedenti processi. E' la prima volta che accade. Alcuni elementi che i giudici della corte d'assise d'appello di Venezia dovranno analizzare sono addirittura scomparsi dalle carte processuali.

Dopo due ore di camera di consiglio la prima sezione penale della Suprema Corte, presieduta da Corrado Carnevale, su parere contrario del pg, ha infatti annullato la condanna inflitta in appello nel '79 dalla corte di Venezia, poi confermata in Cassazione (in primo grado il giovane era stato invece assolto per insufficienza di prove).

Il verdetto sul «caso Carlotto» può considerarsi storico perché i supremi giudici hanno accolto un'istanza di revisione del processo fondata non su nuove testimonianze, ma esclusivamente su prove già esistenti negli atti processuali e che scagionano l'imputato. Ma inspiegabilmente queste prove sono state del tutto trascurate nelle precedenti fasi del giudizio e alcune, poi, sono addirittura scomparse.

Così è avvenuto per la sparizione del capello trovato tra le dita della vittima, che non ha consentito l'esame del Dna. Ed è egualmente avvenuto nel nulla il flusso di deterivo, trovato nel bagno della famiglia Magello la sera stessa del delitto, con dieci macchie di sangue di gruppo B, cioè diverso da quello di Massimo e della vittima.

In base a quali elementi evidenziati nel ricorso rilevati dai difensori dell'imputato, avvocati Giorgio Tosi, Rodolfo Bettiol e Titta Mazzuca, la Cassazione ha ora deciso di riaprire il «caso» per fare finalmente luce su un delitto misterioso da molti giudicato «perfetto»? Due gli argomenti principali: i periti non hanno trovato tracce di sangue umano sui guanti indossati da Carlotto e hanno escluso che fossero stati lavati essendo perfettamente asciutti poche ore dopo il delitto. Inoltre il doppio pestone notato dai periti sul malleolo della vittima non poteva essere stato inferto con gli scarponcini tipo Clark a suola liscia che l'accusato calzava quel giorno. L'impronta sul piede destro della povera Margherita poteva essere stata invece lasciata solo con una suola a rilievo.

Nonostante la sentenza di ieri il giovane non tornerà però subito un libero cittadino, anche se dopo cinque anni di carcere la magistratura veneta gli ha sospeso l'esecuzione della pena per gravi motivi di salute (il termine scadrà il 9 marzo). Carlotto potrà ottenere la libertà provvisoria solo tra alcuni mesi, dopo che si sarà aperto il nuovo processo di appello.

«*E' il primo vero atto di giustizia dopo il verdetto assolutorio della corte d'assise di Padova*», è questo il primo commento di Massimo Carlotto alla notizia del nuovo processo disposto dalla Cassazione. Che si attende dal nuovo giudizio? «*Innanzitutto l'assoluzione con formula piena per non aver commesso il fatto. Voglio quindi essere riconosciuto innocente. Poi spero che finalmente siano riaperte quelle indagini per l'individuazione dell'assassino rimaste ferme da 13 anni. L'ambiente è quello della Padova-bene perché Margherita Magello ha fatto entrare in casa una persona che conosceva. Sarà opportuno limitare l'indagine alle persone con sangue di gruppo B. Sono convinto che alla fine la verità verrà a galla*».

Il «caso Carlotto» è la storia di un processo indiziario e dell'errore in cui è incappata la giustizia. Per ottenere la riabilitazione del giovane sono scesi in campo il Consiglio d'Europa, la Lega italiana della Federazione internazionale dei diritti dell'uomo, l'Unesco e un «Comitato giustizia per Massimo Carlotto» con sede a Parigi, che ha raccolto migliaia di firme di parlamentari, scrittori di cultura, giuristi, sacerdoti e studenti. Primo firmatario è Norberto Bobbio.

Ma come è finito in carcere Massimo Carlotto? Nel pomeriggio del 20 gennaio '76, egli, diciottenne, era impegnato per «Lotta continua» a condurre un'inchiesta sulla droga. Messosi sulla pista di due spacciatori si trovava poco prima delle 18 in via Faggin. Proprio in quel momento sentì delle grida provenienti dall'appartamento al primo piano. Salì di corsa le scale e si trovò di fronte ormai morente la giovane Margherita Magello (una studentessa di 24 anni, che aveva casualmente conosciuto). Il suo corpo nudo giaceva in una pozza di sangue. Massimo toccò la ragazza che, prima di morire, gli sussurrò alcune frasi.

Il giovane, choccato, fuggì e si recò da un suo amico e, poi, da un legale per consigliarsi. Poche ore dopo Carlotto si presentò spontaneamente ai carabinieri per fornire la sua testimonianza sul delitto. Ma, dopo la sua deposizione, fu fermato come indiziato dell'omicidio, perché erano state rilevate tracce di sangue sui suoi vestiti e sui guanti da lui che presentavano dei tagli. Insomma da testimone volontaria divenne imputato. Da allora vennero bloccate le indagini in altre direzioni. Molti punti interrogativi sono rimasti senza risposta, come la mancanza del movente del delitto. Una perizia psichiatrica accertò l'assoluta normalità di Carlotto.

Pierluigi Franz

Con BMW due prove in una: la guida di domani, il cielo di oggi.

BMW è sempre all'avanguardia. Anche nelle iniziative che promuovono la coscienza automobilistica.
Noi concessionari BMW oggi ve lo dimostriamo due volte offrendovi:

La guida di domani.
Proiettatevi nel futuro, provando subito e senza impegno le BMW Serie 3 Nuova Generazione. In particolare la 316i, leader della classe 1600 cc; la 320is, la sorprendente 2000 - 16 valvole; la Touring, sintesi perfetta di spazio, sportività ed eleganza.

Il cielo di oggi.
Mentre provate la Serie 3, se la vostra vettura* è di cilindrata pari o superiore ai 1600 cc, la sottoporremo gratuitamente ad uno scrupoloso controllo dei gas di scarico, che vi dirà quanto siete in ordine con le vigenti norme sull'inquinamento atmosferico.

Una proposta esclusiva, presso di noi dal 23 Gennaio all'11 Febbraio.

TORINO
BIAUTO
Sede: Via Cialdini, 44/B - Tel. 011/4433444
Show Room:
Via Giordano Bruno, 206 - Tel. 011/6670316

TORINO
AUTOCROCETTA
Sede: Via Cassini, 46 - Tel. 011/505858
Show Room:
Corso Rosselli, 75 - Tel. 011/564362

ALBA-GUARENE
FERRERO
Corso Canale, 6 - Tel. 0173/361306

ALESSANDRIA
ROLANDI AUTO
Zona D3 - Via della Maranzana - Tel. 0131/347131

ASTI
AUTOSTYLE
Corso Torino, 457 - Tel. 0141/215987

BIELLA
BIELLA AUTO
Via Candelo, 6 - Tel. 015/8492216
Filiale di Borgosesia
Via XXV Aprile, 35 - Tel. 0163/25601

CASALE MONFERRATO
ROMANO BRUNO & C.
Via G. Brodolini, 7 - Tel. 0142/76151

CUNEO
G.R.M. AUTOVEICOLI
Corso Gramsci, 20 - Tel. 0171/692053

IVREA - ROMANO CANAVESE
C.E.A.
Via Scarmagno, 10 - Tel. 0125/711394

NOVARA
CAMAUTO
Viale Volta, 98/A - Tel. 0321/20217-20218
Filiale di Borgomanero
Via Novara, 131 - Tel. 0322/845512

VERCELLI
CAMAR - Via Grivola, 35 - Tel. 0161/392282

AOSTA
AUTOR. CERVINO
Via G. Carrel, 41 - Tel. 0165/41042

*Mod. benzina

Oggi vietate tutte le assemblee studentesche alla «Statale»

Milano, «serrata» all'Ateneo

La decisione del rettore dopo gli scontri di sabato fra sinistre e missini - Tensione anche al Politecnico: contestata l'inaugurazione dell'anno accademico - Un corteo con slogan contro il ministro Ruberti

MILANO — Proibite le assemblee all'interno dell'Università di Milano: il rettore e il preside della Facoltà di Scienze Politiche hanno stabilito — «per motivi di ordine pubblico» — di sospendere le numerose riunioni di studenti in programma per oggi.

La decisione è stata presa in seguito ai disordini avvenuti sabato mattina di fronte a Scienze Politiche. La polizia era intervenuta per disperdere un gruppo di studenti dei «Collettivi di sinistra» che presidiavano l'entrata di una riunione del «Fuan», il gruppo universitario del movimento sociale. E tra le assemblee che si sarebbero dovute svolgere oggi c'era quella interregionale del «Fuan», alla quale, in vista delle elezioni universitarie, erano stati invitati studenti di diversi atenei.

Perciò la decisione del rettore di sospendere tutte le assemblee è stata accolta «con soddisfazione» dagli studenti del «Collettivo di sinistra», che in precedenza avevano presentato un appello al preside perché annullasse la riunione del «Fuan».

Tensione anche al Politecnico di Milano, già al centro di polemiche nell'estate scorsa, in seguito a un provvedimento del rettore che limitava le iscrizioni su base geografica. Da novembre poi gli studenti occupano la Facoltà di Architettura in segno di protesta per mancanza di spazio. E ieri l'inaugurazione dell'anno accademico è stata contestata da gruppi di studenti che, non avendo avuto accesso all'aula magna, hanno organizzato all'esterno una rumorosa protesta con striscioni e musiche di disturbo trasmesse da altoparlanti.

Al termine della cerimonia — conclusa da un intervento del ministro della Ricerca Scientifica Antonio Ruberti — un centinaio di studenti, esponenti di gruppi autonomi della sinistra, hanno formato un corteo e, seguiti da polizia e carabinieri, hanno percorso le vie adiacenti lo stesso politecnico, gridando slogan: *«Basta con questa farsa di inaugurazione-rito»; «No alla legge Ruberti»; «Il diritto allo studio non si tocca, lo difenderemo con la lotta»*. La manifestazione si è conclusa dopo un paio d'ore, senza incidenti.

«La polemica — ha detto il ministro Ruberti nel suo intervento, riferendosi ai disordini in corso — *rende più viva questa cerimonia. Sono però favorevole al rito dell'inaugurazione dell'anno accademico. E' opportuno che ogni anno il rettore possa fare un bilancio sull'anno accademico trascorso e indicare i problemi nuovi da risolvere». «Io non do un giudizio catastrofico sulla nostra università* — ha aggiunto — *Non dimentichiamo che questo Paese è cresciuto produttivamente, senza importare laureati, anzi li ha esportati. C'è stato sviluppo poi una stasi, si è manifestata quindi una certa stanchezza e sono sorti ora problemi nuovi che bisogna risolvere perché il Paese possa trovarsi pronto all'appuntamento del 1993».*

Ruberti ha posto l'accento anche sull'esigenza di una «autogestione»: *«Più autonomia per gli enti universitari* — ha detto — *nel settore della sperimentazione: l'approdo al nuovo sistema organizzativo deve basarsi anche sull'autonomia statutaria delle università, separazione tra responsabilità scientifico-didattica e quella organizzativa-amministrativa».* In sostanza il ministro ha auspicato nuovi spazi sia per i docenti che per gli studenti (più spazio alla ricerca dei giovani; fare crescere il numero degli associati rispetto agli ordinari; borse di studio per studenti e docenti). *«Ciò richiede* — ha concluso — *responsabilità politica e del mondo accademico per avviare sperimenti coraggiosi».* (Ansa)

Galloni contestato a Urbino da studenti dell'Isef

URBINO — Il ministro della Pubblica Istruzione Galloni è stato contestato ieri pomeriggio da 200 studenti dell'Isef i quali si sono schierati davanti alla sua auto, bloccandola per mezz'ora. Per disperdere i manifestanti è intervenuta la polizia. Tra le rivendicazioni degli studenti: l'istituzione di un albo professionale e la trasformazione dell'Isef in una facoltà universitaria. Il ministro ha risposto loro precisando la «legittimità» del passaggio del corso Isef da 3 a 4 anni, escludendo però la possibilità di insegnare anche nelle elementari.

Comincia a Roma la conferenza straordinaria governo-Regioni

«Ecco come salveremo il Po»

ROMA — L'esodo scaccia chiodo nei problemi dell'ambiente e nuovi casi fanno dimenticare emergenze anche più gravi. L'inquinamento di Milano relega in secondo piano la conferenza straordinaria sul Po che si apre oggi a Palazzo Chigi, primo di una serie di incontri fra Stato e Regioni per affrontare il problema delle acque inquinate italiane. Primo tema all'ordine del giorno: gli erbicidi, atrazina e compagni causa dell'inquinamento delle falde acquifere in sette regioni. Caso per caso verranno individuate le singole zone a rischio dove saranno ammesse deroghe alla direttiva Cee e saranno predisposti misure urgenti e piani di risanamento. Ma a quello di oggi seguirà subito un nuovo appuntamento. Entro il 15 febbraio è già stata convocata la prima conferenza sull'Adriatico.

Acquedotti all'atrazina, mare trasformato in melma dalle alghe, fiumi-cloache, laguna in agonia saranno presto un ricordo? Tralasciato fra il rincorrersi delle emergenze il ministro Ruffolo ammette cautamente: *«E' vero, con la questione acque si parte, ma il cammino da percorrere è lungo. L'appuntamento di oggi è anche il più urgente perché affronta un tema che ha scadenze comunitarie».*

Di che cosa parlerete? *«Il provvedimento che come governo ci accingiamo a varare, sul quale dovremmo avere entro il 14 febbraio il parere della Comunità, riguarda due azioni. Una di emergenza che permetterà di fornire acqua perfettamente pura alle regioni che sono ancora in difetto: è qui che entrano in gioco i sistemi di approvvigionamento alternativi e le deroghe che saranno concesse zona per zona, entro il limite massimo di due anni. L'altro fronte dell'intervento tocca la radice del problema: il consumo, e l'impatto degli erbicidi. Anche in questo caso potranno esserci azioni immediate come la proibizione assoluta di certi composti chimici nelle zone critiche e momenti programmatici di più lungo periodo che modificheranno i processi di produzione agricola. Di tutto questo cominceremo a parlare oggi».*

Il Po sbocca nell'Adriatico. E sull'Adriatico lei annuncia una seconda conferenza. Che rapporto avranno le due iniziative? *«Saranno l'una misura complementare, vale a dire che la seconda non potrà non tener conto della prima. Il Po ha a che fare con l'Adriatico per due terzi, ma vi sono altri programmi che aspettano di essere varati: il risanamento della laguna di Venezia, per esempio, e quello delle aree a rischio, come il Polesine; c'è il fenomeno dell'erosione delle coste e l'inquinamento degli affluenti delle altre regioni. La conferenza sull'Adriatico sarà un momento di sintesi di tutti i progetti».*

Dove e come si svolgerà questa seconda conferenza? *«Si articolerà in tre momenti diversi, secondo modalità che ho definito insieme al ministro della Marina Mercantile Prandini e che sono state approvate all'unanimità dalle Regioni. La sessione costitutiva si svolgerà a Roma a febbraio e dovrà stabilire nei dettagli gli obiettivi e le forme organizzative. La seconda sessione si terrà ad Ancona durante l'estate; in due giorni discuterà aspetti tecnico-scientifici e economico-operativi. La terza fase sarà un po' più lontana nel tempo e avrà un rilievo internazionale. L'Adriatico non è il golfo di Venezia e nell'opera di risanamento sarà coinvolta anche la Jugoslavia».*

Maria Grazia Bruzzone

L'equipaggio della Zanoobia «sequestra» la nave

GENOVA — Momenti di tensione ieri fra le forze dell'ordine e i nove membri dell'equipaggio della Zanoobia, la «nave dei veleni» approdata nel porto di Genova otto mesi fa con un carico di 10.500 fusti tossici. I carabinieri sono intervenuti ieri mattina, quando i marittimi imbarcati sul cargo siriano hanno impedito agli uomini della Capitaneria e ai tecnici della Castalia di salire a bordo per dare il via alle operazioni di scarico di 4800 bidoni. All'origine dell'atteggiamento la richiesta dell'armatore che vuole due miliardi come risarcimento del danno avuto dal lungo stop della nave. Solo il rientro del comandante ha consentito di sbloccare la situazione. (Agi)

IL TEMPO

situazione: sull'Italia permane una vasta area di alta pressione. L'instabilità presente sui bacini più meridionali del Mediterraneo influenza marginalmente le regioni ioniche.

città italiane

Bolzano	—6	11	L'Aquila	—5	5
Verona	—2	14	Roma Urbe	—2	14
Trieste	5	14	Roma Fium.	6	12
Venezia	—3	16	Campobasso	2	9
Milano	—6	14	Bari	3	12
Torino	—1	13	Napoli	3	15
Cuneo	4	11	Potenza	—1	6
Genova	10	16	S.M. Leuca	8	13
Bologna	—2	16	R. Calabria	3	16
Firenze	5	16	Messina	8	15
Pisa	—4	15	Palermo	7	13
Ancona	6	9	Catania	7	14
Perugia	4	12	Alghero	3	16
Pescara	—1	13	Cagliari	3	13

città estero

Amsterdam	1	7	sereno	Lisbona	6	10	nuvoloso
Atene	8	11	nuvoloso	Londra	4	8	nuvoloso
Bangkok	22	31	nuvoloso	Los Angeles	7	21	sereno
Berlino	6	8	nuvoloso	Madrid	—5	11	sereno
Bruxelles	—1	6	nuvoloso	Montreal	—1	2	nuvoloso
Buenos Aires	16	27	pioggia	Mosca	—1	7	nuvoloso
Copenaghen	4	6	nuvoloso	New York	4	11	sereno
Dublino	6	10	nuvoloso	Parigi	4	10	nuvoloso
Francoforte	6	8	nuvoloso	Pechino	—5	1	sereno
Gerusalemme	6	10	sereno	Rio de Janeiro	21	27	sereno
Ginevra	—1	5	sereno	Sydney	19	27	nuvoloso
Helsinki	2	6	nuvoloso	Tokyo	8	12	sereno

Soluzione dei giochi pubblicati su La Stampa domenica 29 gennaio

CORSE TRUCCATE

La schedina è composta di 13 righe, come le lettere. Isolando alcune parole della lettera, riga per riga quelle nella posizione indicata dai numeri della schedina, si ottiene il seguente messaggio: «Giovedì il sette vince la sesta corsa puntalo sicuro».

PAROLIERE

8 lettere: Trombone, Tromboni, Turiboli; 7 lettere: Amarino, Diamine, Inserto, Lambire, Simboli, Tombino; 6 lettere: Ambire, Ambone, Amboni, Dimore, Lamine, Malore, Malori, Robone, Triodi, Tumido, Umbone, Umboni; 5 lettere: Alibi, Ambio, Amido, Eolia, Laido, Lombi, Lombo, Morie, Nonio, Oboli, Renio, Rombi, Rombo, Serio, Serto, Treni, Treno, Trilli, Trino, Trumò, Umido, Umore, Umori. Totale 44 parole.

SCACCHI

Il Nero ha giocato 1...; T:f3; e il Bianco ha abbandonato, non potendo evitare la perdita di materiale. A 2. C:f3, segue infatti 2... Ce4, con scacco doppio decisivo.

DAMA

1) 28-23, 19×28; 2) 30-23, 20×29; 3) 46-43, 39×48; 4) 40-34, 48×40; 5) 45×21, e vince.

OTHELLO

La mossa H4 è perdente, perché il Nero risponde con H2 e il Bianco non ha più accesso alla casa A1. La miglior continuazione per il Bianco è pertanto A1.

REBUS (10, 1, 6)

R, O nanni e redi - tali A = ROMANZIERE D'ITALIA

MASTER MIND

La combinazione finale corretta è: V N R A.

PAROLE INCROCIATE

SUD CAMPESTRE I UBO PO
PREVEGGENTE ANCORE PAR
A SODI DIO CANDOLIN RES
VILUPPI MESTOLI TRESI
SEGGI AC DISSERTAZIONE
UNNO CLEMENTINA RATTO
PIE GALLERIADARTE IOTA
PERSONALCOMPUTER S SAUL
OR FLAVIOGIOIA ANISETTA
N SIDRO H OMOLOGARE
TR ZOILO ESTREMADURA IR
E NINNOLI EROGATORE CCT
RASOIO E PREDONE INESIE

SCARABEO

Oltre a VARCANO in 15-E (34 punti) si poteva per esempio comporre SORAVIO in O-10 (20 punti), ALLORQUANDO in M-1 (41 punti), VARCALO in M-2 (43 punti) e infine LUCCICAVANO in I-7, che toccando la casella 3P in I-17 guadagna ben 89 punti. E voi, cos'altro avete trovato? Fatecelo sapere!

Improvvisamente è mancato
Guido Occhiena
Addolorati lo annunciano: la moglie Ermelina, il figlio Paolo con Flora e le adorate Eleonora, Cristina e Elisabetta, sorella, fratello, cognati, nipoti e parenti. Un particolare ringraziamento al prof. Sannazzari. I funerali avranno luogo nella parrocchia di Gesù Nazareno partendo dall'ospedale Martini. Non fiori, ma offerte Ricerca sul Cancro.
— Torino, 30 gennaio 1989.

I consuoceri Lilia e Mario addolorati partecipano.

Gli amici di Pecetto: Vienna, Paola, Giancarlo, Giachino, Arduini ricordano l'amico GUIDO.

Emilio e Mariuccia, Umberto e Claudia, Angelo e Ester piangono l'indimenticabile GUIDO.

L'Escrea spa partecipa al dolore della famiglia per la perdita di
Guido Occhiena
— Torino, 31 gennaio 1989.

La Carpignano e C. spa partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa di
Guido Occhiena
— Torino, 31 gennaio 1989.

Pierpaolo Carpignano e famiglia partecipano al dolore della famiglia Occhiena per la perdita del caro GUIDO.

La famiglia Tauro Basso annuncia la scomparsa di
Franca Tourn
anni 43
Si ringraziano i medici, il personale dell'ospedale valdese e le amiche per le premurose cure prestate. I funerali mercoledì 1 febbraio alle ore 14 parrocchia S. Martino Torre Pellice.
— Torre Pellice, 31 gennaio 1989.

Enrica Basso e famiglia partecipano al dolore.

Gli Amici e Colleghi della Facoltà di Farmacia partecipano al dolore della professoressa Marisa Tourn per la perdita della sorella FRANCA.

Carlo, Lina, Marta, Tommaso, Paolo e Clara si sono vicini in questo triste momento.

Angelo Sturiale
è mancato ai suoi cari il 28 gennaio. Parenti ed amici daranno l'estremo saluto al caro oggi alle 10,15 alla chiesa S. Gioacchino.
— Torino, 31 gennaio 1989.

E' mancata
Germana Rebola in Gentilini
Lo annunciano, marito, figlia, genero e gli adorati nipoti. Funerali oggi martedì 31 corr. ore 10 nella parrocchia San Pellegrino.
— Torino, 31 gennaio 1989.

Celestina Marengo partecipa al dolore della famiglia Gentilini.

Giorgio, Ivana e Daniela sono vicini a Orsola.

Addolorati partecipano Osvaldo, Rosel, Dario, Paola e Piero.

Partecipano commossi Bruno, Liliana, Giovanni e famiglia.

Germano e Carla ... partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di
Mario Furlone
— Torino, 31 gennaio 1989.

Cristianamente è mancata
Costanza Cerrato
di anni 75
Ne danno il doloroso annuncio il fratello Cesare, la sorella Rosina, i nipoti Alessandra, Tommaso, Maria Grazia, Giuseppe, i pronipoti Luigi e Cesare con le rispettive famiglie. Funerali mercoledì 1 febbraio ore 10 ospedale Mauriziano. La cara salma sarà tumulata in Vezza d'Alba nella tomba di famiglia.
— Torino, 31 gennaio 1989.

E' mancata
Elisa Simoni
anni 15
Lo annunciano addolorati la mamma Adriana, il papà Mario, la sorella Eva, nonni, zii, parenti tutti. Funerali mercoledì 1 ore 9 parrocchia da Chieri, strada dal Fraie n. 16.
— Chieri, 31 gennaio 1989.

Ezio e Lia De Maio con Alessandra e Francesca partecipano al dolore della famiglia Simoni.

Paolo e Francesca Villata partecipano al dolore di Mario, Adriana e Eva.

Il sorriso di
Elena Basso
non c'è più. A funerali avvenuti ne danno doloroso annuncio marito e figlie.
— Torino, 29 gennaio 1989.

E' mancata l'anima buona di
Teresa Origlia
Ne danno il triste annuncio fratelli, sorelle, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali mercoledì 1 febbraio ore 9,30, cappella ospedale Mauriziano.
— Torino, 30 gennaio 1989.

E' improvvisamente mancata ai suoi cari
Carolina Martinetto in Da Corrulo
Addolorati lo annunciano il marito Guido, il figlio Cesare con Giovanna e parenti tutti. Funerali martedì 31 gennaio ore 8,15 parrocchia Crocetta.
— Torino, 30 gennaio 1989.

E' mancato ai suoi cari
Francesco Boella
Addolorati lo annunciano nipoti, parenti ed amici tutti. Funerali mercoledì 1 febbraio ore 8 partendo dall'ospedale Maria Vittoria per la parrocchia S. Maria Goretti, indi la cara salma proseguirà per la chiesa di Rodello di Caluso con arrivo alle ore 10.
— Torino, 30 gennaio 1989.

Dopo lunghe sofferenze ci ha lasciati
Carlo Raverdino
pensionato Crt
Lo piangono la moglie Adriana, i figli Renata, Rosanna, Gabriella con Pietro, Germano, Sergio, i nipoti Francesca, Fabrizio, Daniela, la sorella Maria Luisa con Adriano e figli, parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì ore 8,15 parrocchia Santa Teresina (corso Mediterraneo 100), partendo dall'ospedale Molinette ore 8. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 30 gennaio 1989.

E' mancata
Maria Rabbia nata Ballatore
L'annunciano la figlia Jessi con il marito Ubaldo Bandiera e il figlio Massimo. Un ringraziamento alle infermiere Silvana e Carla ed all'affezionatissima Enza. Sarà celebrata una Santa Messa mercoledì alle ore 10 nella chiesa parrocchiale N.S. del Santissimo Sacramento. I funerali in Cervignasco (Saluzzo) mercoledì 1 febbraio alle ore 15. La presente serve per partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 30 gennaio 1989.

Improvvisamente è mancato
Emilio Giudici
Lo piangono moglie Rosa, figli Marinella, Carlo con Mariateresa e figli Elena ed Enrico con Pierrette, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì 1° febbraio ore 10 nella parrocchia di Gesù Adolescente. Indi la cara salma proseguirà per Scalenghe. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 29 gennaio 1989.

Improvvisamente è mancata
Michelina Cuminetti ved. Vaglio
La piangono i figli Edmondo con Rina e Loredana, Beppe con Elisabetta e Claudio, fratello Edmondo, parenti tutti. Funerali mercoledì 1° febbraio ore 10 nella parrocchia di Maria Ausiliatrice. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 29 gennaio 1989.

Famiglia Broglia-Bruno Romero partecipano al lutto.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Braccia ved. Chiotti
L'annunciano la figlia Elsa, i nipoti Carla con i figli Alessandro e Piero, Alberto e parenti tutti. Funerali mercoledì 1° febbraio ore 10 parrocchia Lucento.
— Torino, 30 gennaio 1989.

E' mancato
Silvestro Pia
Lo piangono la moglie Irma, la figlia Franca col marito Alberto Boselli e figli, fratelli, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al personale medico e paramedico della Casa di Cura Val Salice. Funerali mercoledì 1° febbraio ore 11,45 nella parrocchia Madonna del Pilone. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 28 gennaio 1989.

E' mancata l'anima buona del
cav. uff. Luigi Bosio
già sindaco di Villanova d'Asti
Ne danno il mesto annuncio la moglie Angela, il fratello Domenico, nipoti e parenti tutti. Le esequie avranno luogo presso la cappella di Villa Grazia in San Carlo Canavese alle ore 10 di mercoledì 1 febbraio, seguirà Benedizione ore 11,30 nel cimitero di Chieri dove la cara salma verrà tumulata.
— Chieri, 30 gennaio 1989.

I cugini Giancarlo Walter, Giovanna e Maria partecipano al lutto.

Partecipano le famiglie Giordanino, Migliarino, Actis, Bosio, Bonaldano.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Fernando Max Negro
ragazzo del 99
Ne danno il triste annuncio la moglie Nini, la figlia Gabriella con Pier Felice, Anna, Paola, Chiara. Funerali avranno luogo mercoledì 1 febbraio ore 11,45 presso la parrocchia Maria Madre della Chiesa. La salma verrà tumulata nel cimitero di Mattie.
— Torino, 31 gennaio 1989.

Dopo lunga malattia, cristianamente è mancata
Bianca Fabbri
di anni 74
Ne danno l'annuncio il fratello Bruno con la moglie Ada Signorini, il nipote Pier Giorgio con Rita e Claudia, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo nella chiesa parrocchiale di ... alle ore 15 di martedì 31 c.m.
— Novara, 31 gennaio 1989.

Gemma Fortunati e famiglia piangono la cara BIANCA.

Cristianamente è mancata
Domenica Valle vedova Arnoletto
L'annunciano con dolore la figlia Mirella con il marito Giuseppe Deiorenzi e la nipote Elena, sorella, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali in Ciriè martedì 31 corrente ore 14,30 dall'abitazione via Roma n. 58. Dopo le esequie la cara salma proseguirà per Rondissone ove si ripeteranno i funerali alle ore 16,15 dalla chiesa parrocchiale. Ringraziamenti particolari alla superiora suor Angelina e suore, signora Giuseppina e personale tutto del pensionato Casa Famiglia di Sant'Antonio di Susa ed alle signore Carmen e Maria. Servizio pullman con ritorno. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Ciriè, 29 gennaio 1989.

Rina ed Enzo Deiorenzi e famiglia partecipano al lutto di Mirella, Giacomo e Elena per la scomparsa della consuocera signora
Domenica Valle Arnoletto
— Ciriè, 29 gennaio 1989.

La famiglia Rosa Maria Pigliano, Bice e Francesco Ceratti partecipano al lutto.

Partecipano al lutto:
Andrea Castaldini
Maria Casciatone
Laura Mattea
Gisci Perono
Marcella Segre

Gianfranco e Franca Devietti con Lori, Gabri, Andrea, Luciano e Mari Devietti con Giulia si uniscono commossi al dolore di Mirella, Giacomo ed Elena per la scomparsa della cara nonna DOMENICA.

Carla Peretti, Germano e Gian Mazzarino, Insegnanti e Allievi della Scuola di Danza di Ciriè partecipano sentitamente al dolore della famiglia.

E' tornato a Dio
Giuseppe Franchiglio
(Pasatin)
L'annunciano: la moglie Irene Mosso, i figli Maria Lorenza e Piero, le sorelle e parenti tutti. I funerali in Narzole mercoledì 1° corrente mese alle ore 14.30.
— Narzole, 30 gennaio 1989.

Cristianamente è mancata ai suoi cari
Palmira Venera nata Gagliardi
anni 83
L'annunciano il marito Giuseppe, i figli Piero e Sergio con rispettive famiglie, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali in Chiomonte mercoledì 1° febbraio ore 10 dall'abitazione Casa Bianca 44. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Chiomonte, 30 gennaio 1989.

E' mancato ai suoi cari
Lino Cacduro
pensionato Fiat
anni 88
L'annunciano i famigliari tutti. Funerali in Robassomero mercoledì 1°, febbraio ore 14,30 in parrocchia. Un particolare ringraziamento ai medici e personale tutto del reparto Rianimazione professor Mariano ospedale Molinette.
— Torino, 30 gennaio 1989.

Ci ha lasciato:
Giovanni Caressa
Lo piangono la figlia Anna e Florencia (Argentina), le sorelle Iside e Piera, rispettive famiglie e parenti tutti. La salma partirà alle ore 13,30 del 1-2 dall'ospedale Molinette. La cerimonia funebre avrà luogo a Refrancore (At) alle 14,30.
— Torino, 31 gennaio 1989.

Il giorno 29/1/1989 è prematuramente mancato il
Cesare Astrua Protto
medico chirurgo
Ne danno il triste annuncio la figlia Laura, il genero Beppe Ruffatti, e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Ferrero per le amorevoli cure, ed all'infermiera Caterina. Funerali oggi 31/1/1989, presso la chiesa S. Secondo, ore 11,45. La cara salma proseguirà per Cuorgnè dove sarà tumulata.
— Torino, 29 gennaio 1989.

Mariapaola e Giuseppe Minlasuti partecipano al dolore di Laura Astrua e Beppe Ruffatti.

La famiglia Palmisano Walter partecipa costernata al grave lutto per la dipartita del suo impareggiabile MEDICO e insuperabile AMICO.

La famiglia Olmo Palmisano partecipa profondamente commossa.

Famiglie Ischia Mosca ricordano il caro dott. ASTRUA.

Il Presidente della Provincia di Torino, unitamente ai Membri della Giunta e del Consiglio Provinciale, prende viva parte al lutto della famiglia per la scomparsa del
COMM. DR.
Cesare Astrua Protto
per lunghi anni Assessore Provinciale e Presidente dell'Istituto Provinciale per l'Infanzia.
— Torino, 30 gennaio 1989.

Il Segretario Generale della Provincia, unitamente al Personale tutto, esprime le più sentite condoglianze.

Gli amici:
Aldo Boggio
Giacomo Romano
Orio Boggio
Gino Ramella
si associano al dolore dei famigliari.

Angelo e Rina ..., Serafino e Piera Camasso ricordano con commozione e affetto l'amico
DOTTOR
Cesare Astrua Protto
e sono vicini a Laura e Beppe in questo triste momento.
— Torino, 31 gennaio 1989.

Carla Ruffatti prende affettuosa parte al dolore di Laura e Beppe.

Direzione e Personale della Cassa di Risparmio di Torino e della Banca Ilsa partecipano al dolore della signora Liliana Pochettino per il decesso del papà
Renzo Pochettino
— Torino, 30 gennaio 1989.

I Colleghi del Sindacato Legale partecipano affettuosamente al dolore di Lilla.

La Presidenza, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, la Direzione Centrale ed il Personale tutto della Banca Popolare di Novara hanno il dolore di annunciare la scomparsa del
CAV. RAG.
Guglielmo Giordano
Direttore di Sede della Banca ...
— Novara, 30 gennaio 1989.

Direzione e Personale della Cassa di Risparmio di Torino e della Banca Ilsa partecipano al dolore del signor Pier Livio Marabotto per il decesso del padre
Matteo Marabotto
— Torino, 30 gennaio 1989.

E' cristianamente mancato
cav. Filippo Fassio
cavaliere di Vittorio Veneto
anni 90
Lo annunciano addolorati i figli: Caterina con il marito Ettore Ferrero e famiglia, Fiorenzo con la moglie Maria Grazia e famiglia, nipoti, e parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla famiglia Gallo per l'affettuosa assistenza. Funerali martedì 31 c.m., ore 9, Benedizione S. Mauro T.se, via Magenta 17, ore 14,30 Cinaglio d'Asti dalla casa dell'estinto. Non fiori, ma opere di bene.
— Cinaglio (At), 30 gennaio 1989.

La famiglia Chiappo partecipa affettuosamente al lutto.

I nipoti Franco, Antonio e Giovanna con la moglie ... e il Personale dello Studio partecipano al dolore della famiglia del cav. lavoro Ettore Ferrero per la perdita del suocero
cav. Filippo Fassio
— Torino, 31 gennaio 1989.

Franco e Tina Isoli sono affettuosamente vicini a Caterina ed Ettore.

Tina Tapo e famiglia partecipano al dolore di Caterina, Fiorenzo e famiglie per la scomparsa del caro papà
Filippo Fassio
— Torino, 31 gennaio 1989.

Silvia e Paolo, vicino e nonna Caterina, ricordano con affetto il loro caro NONNO-BIS.

Beppe, Simona e Bianca Pol partecipano al dolore della fam. Ferrero.

Oreste Ferrero e famiglia sono vicini a Caterina, Fiorenzo e famiglie per la dipartita del PAPA'.

Partecipano al dolore della signora Caterina Fassio Ferrero e famiglia:
Donatella Aggio
Sandro Bellano
Ezio Barbero e famiglia
Silvia Borgi e famiglia
Giuseppe Benedetto
Franca Gerardo
Maria Bertinetti
Giulio Borio
Giulio Bacchella
Severino Bindolo
Ugo Caroli
Tullio Centonzetti
Antonino Chiarantino
Marco Damiano
Bortolo Di Giorgio
Enrico Ferrolli
Roberto Lamorea
Guerino Lampis
Liliana Macario
Elisabetta Martelli
Annalaio Merlini e famiglia
Paola Monesi
Pierluigi Moro
Mauro Morero
Lorenzo Nato
Teodoro Pedonzi e famiglia
Caterina Peretti
Mariapia Piardo con Paolo
Piera Pirio
Pia Pezza
Renato Rosmundo
Alba Richini
Philippe Roger
Cate Russo
Waltraud Ruggeri
Maria Salvetti e famiglia
Virginio Salvetti e famiglia
Maria Santamauro
Rama Sartori e famiglia
Luciano Siliotto
Anna Sconosciuta
Franca Scalcio e famiglia
Roberto Tondori
Anna e Alberto Toso
Luigino Tocacini e famiglia
Aurelio Vittori
Luigi Zannin e famiglia

Sandra Maria Galea partecipano al lutto di Caterina, Ettore e famigliari.

Presidente, Consiglio e Soci tutti del Circolo Palazzo partecipano commossi al lutto che ha colpito gli amici Fiorenzo, Caterina ed Ettore per la morte del
cav. Filippo Fassio
— Torino, 31 gennaio 1989.

Adriano, Giulio e Paolo Ferrero partecipano al dolore di Caterina, Fiorenzo e famiglie per la dipartita del papà
cav. Filippo Fassio
— Torino, 30 gennaio 1989.

Armando Ferrero e famiglia partecipano al lutto della zia Caterina.

La Metallurgica Piemontese partecipa al dolore della signora Caterina e del signor Fiorenzo Fassio e loro famiglie per la scomparsa del papà
cav. Filippo Fassio
— Torino, 31 gennaio 1989.

Dipendenti tutti della Metallurgica Piemontese partecipano al lutto della famiglia Fassio-Ferrero per la dipartita del loro congiunto
cav. Filippo Fassio
— Torino, 30 gennaio 1989.

La Assicurazioni Ferrero & C. porge le più vive condoglianze partecipando al lutto della signora Caterina Fassio Ferrero, del fratello Fiorenzo e rispettive famiglie per la dipartita del papà
cav. Filippo Fassio
— Torino, 30 gennaio 1989.

Felice Ferrero e famiglia Carlo Ferrero partecipano al lutto della famiglia Fassio-Ferrero.

Gianfranco Amico di Meane e famiglia partecipano al lutto che ha colpito la famiglia Fassio-Ferrero.

Sandro e Luciana Balitano ricordano con affetto nonno FILIPPO.

Luigi, Leila, Daniela e Fabrizio Ferrero partecipano al dolore di Caterina e Fiorenzo per la perdita del caro PAPA'.

Nona e Franco Martino sono vicini a Caterina e Fiorenzo Fassio e famiglie in questo triste momento.

Franco, Franca, Fabio e Gabriella De Rossa partecipano al dolore della famiglia Fassio-Ferrero.

La Studio Rossa commercialisti formula sentite condoglianze alle famiglie del cav. del lavoro Ettore Ferrero.

Carlo, Carmelo, Edoardo e Paolo Rossa partecipano al dolore della famiglia Fassio-Ferrero.

Renato Martinotti e famiglia prendono parte al lutto della signora Caterina Fassio Ferrero e famiglia per la scomparsa del PAPA'.

La famiglia Morgan è vicina nel dolore alla famiglia Fassio-Ferrero.

Lina Bre partecipa al dolore.

Celestina, Ada e Lucio prendono parte al dolore della famiglia Fassio-Ferrero.

Marco Marcontei e famiglia, Marina Ferro partecipano al dolore della famiglia Fassio-Ferrero.

Partecipano al dolore della signora Caterina e famiglia:
Gino e Rosa Rigliaco
Patrizia De Rosa
Lilliana e Giovanna De Rossa
Antonio e Lucia De Rossa
Pinuccio e Liliana De Rossa
Luigi De Rossa
Salvatore e Giovanna Perillo.

La Direzione del Ristorante Conestabile d'Oro di Cinaglio partecipa al dolore della famiglia Fassio-Ferrero.

La Presider SpA partecipa al lutto della famiglia Fassio-Ferrero per la scomparsa del
cav. Filippo Fassio
— Torino, 30 gennaio 1989.

Improvvisamente è mancato
Nando Cappetta
anni 46
Con profondo dolore l'annunciano: la moglie Clemente, i figli Gianfranco e Rosalba, sorelle, fratelli, suoceri, cognati e nipoti. I funerali si svolgeranno mercoledì 1 febbraio ore 10,15 nella parrocchia Ss. Pietro e Andrea di Rivalta, partendo da Torino osp. Martini, via Tofane ore 9,15.
— Torino, 30 gennaio 1989.

Le famiglie Grandi - Armandi - Vendemiati - Raga - Rosso - Negro - Bertinotti piangono la perdita del caro NANDO.

Scuola di Alpinismo G. Gervasutti Club Alpino Accademico Italiano partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa di
Isidoro Meneghin
— Torino, 31 gennaio 1989.

Direzione e Colleghi dell'Euroteam e della S.M.A. partecipano con viva cordoglio al dolore della famiglia per la perdita di
Isidoro Meneghin
— Torino, 30 gennaio 1989.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Giuseppe Sordo
Ne danno l'annuncio la moglie Liliana, il figlio Carlo e famiglia, i fratelli Teresio ed Elio, cognati e parenti tutti. I funerali avranno luogo in S. Michele Mondovì mercoledì 1° corrente mese alle ore 10.
— S. Michele, 30 gennaio 1989.

Dopo lunghe sofferenze è mancata all'affetto dei suoi cari
Oretta Riccosi in Puzone
Addolorati lo annunciano: marito, figli Alberto e Rossella, sorelle e parenti tutti. Benedizione mercoledì 1-2 ore 8 ospedale Molinette ... indi la cara salma proseguirà per Firenze ove avverrà la tumulazione.
— Torino, 31 gennaio 1989.

Anna Francioni e famiglia partecipano commosse.

Assunta, Caterina, Cristiana e Renato si uniscono affettuosamente ad Antonio, Rossella e Alberto per la perdita della cara ORETTA.

Amici e colleghi partecipano al dolore di Antonio:
Giancarlo Alessio
Amerigo Cadeddu
Pietro Carrara
Giovanni Daghino
Alfonso D'Auria
Severino De Maio
Luigi e Walter De Podya
Vincenzo Gianni Franciosi
Ettore Montegassi
Dino Marazzana
Luigi Marrucci
Claudio Massacesi
Marcello Michelini
Pietro Nervo
Luciano Peretti
Guido Perdon
Lorenzo Piana
Lino Quaglia
Ida Ricci
Lorenzo Verlonesi
Giorgio Zuffoli
Maria Paola e Stefano Capobelli
Luigi Mainz
Giovanni Bertoncio
Alberto Bertone
Violetta Raffaldi e signora
Luigi Paggio
Carlo Passaggio.

Gianni Laura e Paolo Pilone partecipano addolorati al grave lutto che ha colpito l'amico Antonio per la scomparsa della moglie signora
Oretta Riccosi Puzone
— Torino 31 gennaio 1989.

La Direzioni ed il Personale del Cinema Centrale, Zeta, Solana partecipano al lutto della famiglia Puzone.

Prendono parte al dolore di Antonio:
Gino Villanovo
Sergio e Piero Caracciolo
Paolo Pasquale
Luigi Scoppa.

L'Agis Associazione Piemontese Esercenti Cinema partecipa al dolore di Antonio Puzone.

Andrea e Luigi Comero partecipano al dolore di Antonio Puzone.

Amadeo Regosi e famiglia sono vicini ad Antonio Puzone e figli in questo triste momento. Partecipa Renzo Marangon.

Carlo Songhianni e famiglia partecipano al dolore di Antonio Puzone.

Roberto Claudia, Luigi Moaini e tutti gli Amici e Collaboratori della Mikado sono vicini a Antonio Puzone nel doloroso giorno della scomparsa della moglie
Oretta Puzone
— Roma, 31 gennaio 1989.

E' mancata
Maria Gribaudi Segre
di anni 82
La piangono i figli: Eliot, Enrico, Giorgio, Sergio con le rispettive famiglie, la sorella e parenti tutti. Per i funerali telefonare ai numeri 309.4257 - 878.787.
— Torino, 30 gennaio 1989.

La Studio Montecchio-Pellegrino partecipa al dolore del Rag. Segre.

Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale, Direzione e Personale tutto della Nepaveloop srl, partecipano al dolore della famiglia del rag. Giorgio Segre per l'improvvisa scomparsa della mamma signora
Maria Gribaudi Segre
— Torino, 30 gennaio 1989.

Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale, Direzione e Personale tutto della Armatti srl, partecipano al dolore della famiglia del rag. Giorgio Segre per la scomparsa della mamma signora
Maria Gribaudi Segre
— Torino, 30 gennaio 1989.

Direzione e Personale tutto della Fali Service sas, partecipano al dolore del rag. Giorgio Segre, amministratore della Società, per l'improvvisa perdita della mamma signora
Maria Gribaudi Segre
— Torino, 30 gennaio 1989.

Particolarmente vicini in questo triste momento, partecipano al grande dolore del rag. Giorgio Segre e famiglia, per la perdita della cara mamma signora
Maria Gribaudi Segre
Andrea e Giovanni Franzone e mamma.
— Torino, 30 gennaio 1989.

I nipoti: Ada, Leo, Giulia, Marco, Sergio con le rispettive famiglie, Edoardo e Alberto ricordano con affetto la cara NONNA.

Sergio e Marcella, Rodolfo e Carlo si associano al dolore di Enrico e Sergio.

Nonna Teresa zia Beppino Donatello Laura e famiglia sono affettuosamente vicini.

I Gruppo Anziani dell'Azienda Energetica Municipale partecipa con profondo dolore la perdita del socio e Amico
Ludovico Lavrio
— Torino, 30 gennaio 1989.

E' mancato
Giuseppe Tonet
L'annunciano moglie, figlia, genero, nipoti, sorelle, cognate e cognati. Funerali mercoledì primo febbraio alle ore 8,30 nella cappella dell'ospedale di Orbassano.
— Torino, 31 gennaio 1989.

RINGRAZIAMENTI

La moglie e i parenti tutti del
prof. Paolo Olino
primario radiologo dell'ospedale Civile di Asti
ringraziano tutti i medici ed in particolare i professori Balzola, Juliani, Merula, Papa-Rosetti, Sannazzari, e loro collaboratori dell'Università di Torino e il prof. Chiesa, il dr. Gentile e il prof. Bordiot dell'Ospedale Civile di Asti che con competenza, sensibilità e amicizia lo hanno seguito durante la malattia. Ringraziano inoltre tutte le autorità civili e religiose, tutte le associazioni e tutti coloro che hanno dimostrato stima, amicizia e affetto al loro caro.
— Asti, 31 gennaio 1989.

La moglie e famiglieri del compianto
Francesco Cavallaro
commossi e riconoscenti per la grande dimostrazione di affetto e cordoglio tributata al loro caro, nell'impossibilità di farlo personalmente esprimono un sentito ringraziamento a tutti coloro che in ogni forma vollero partecipare al loro dolore.
— Pinerolo, 31 gennaio 1989.

I famigliari del
dr. Nino Montecucco
ringraziano per la sentita e commossa partecipazione al loro immenso dolore.
— Castelletto Ticino, 30 gennaio 1989.

ANNIVERSARI

Carlo Gabriele Cotta
Carlo Alberto Cotta
la famiglia affettuosamente li ricorda.
— Torino, 31 gennaio 1989.

1986 1989
dott. Alberto Mollo
Con nostalgia.

1984 1989
Paola Jofinetti Boglili
Ti ricordiamo sempre con immutato rimpianto tuo papà Umberto e tua figlia Maria Teresa. S. Messa il 5 febbraio 1989 ore 10 chiesa Divina Provvidenza.

Paola
vivi nei nostri cuori. Zia Rosa e famiglia.

1977 1989
Edo Cassardo
Sempre ricordato.

1980 1989
Umberto Jachia
Perennemente ricordato da Tessa Giana Umberto Cogliati ...

Vittorio Vittori
Sempre vivo.
— Torino, 30 gennaio 1989.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI
Sportelli Società LA STAMPA, Via Roma, 80. Ore 9-12,30; 14-18,30 Sabato 9-12,30
Sportelli Via Marenco, 32
Tutti i giorni compreso il sabato ore 8,30-12,30; 14-21. Domenica dalle ore 16,30

Mafia, sgominata una banda internazionale: 72 mandati di cattura

Esportavano droga e terrore

Retata in sette città italiane, indagini anche in Canada, Svizzera e Nigeria - Spie e personaggi dell'eversione nera protagonisti in un traffico di armi militari con Paesi africani

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PALERMO — Traffico di armi e di stupefacenti, vendita di armi militari a Paesi africani, legami tra mafiosi, spie, personaggi dell'eversione nera. C'è di tutto in un'inchiesta che ha portato a 72 mandati di cattura, molti dei quali internazionali (48 gli arrestati e 34 i latitanti).

I provvedimenti giudiziari li ha emessi il giudice istruttore di Massa Carrara, Alba Dova. Gli arresti sono stati eseguiti nella notte tra domenica e lunedì alle 4 a Palermo, in varie altre città italiane (Roma, Napoli, Piacenza, Savona, Trapani, Massa Carrara) e in alcune città estere. Nell'inchiesta sono coinvolti anche cittadini Usa, clienti, argentini, brasiliani e peruviani. Gli indagini portano in Canada, Svizzera, Guinea Bissau e Nigeria.

I mafiosi coinvolti appartengono alle cosche vincenti legate ai corleonesi, soprattutto al clan trapanese dei fratelli Minore. Per due di costoro (Calogero e il latitante Salvatore) il settimana scorsa il p.m. Maria Teresa Principato, in corte d'assise a Caltanissetta, ha chiesto l'ergastolo quali mandanti dell'assassinio del giudice Ciaccio Montalto.

Gli arrestati: Michele Cilluffo, 45 anni, considerato come il nuovo reggente della famiglia successore di Filippo Marchese «Milinciana» di Porta Nuova. Altri presunti mafiosi all'Occidentale sono Salvatore Lo Castro, 38 anni, Giuseppe Li Gennari, di 38, Antonino Vario, di 48, Vito Trigli, di 52, e Salvatore Atria, di 32. Arrestati a Palermo Giuseppe Bordine, di 46, Vincenzo Calarota, di 60, Calogero Vallone,

Tra Piacenza, Pisa e Massa Carrara sono stati presi Francesco Catalani, di 32 anni, e Massimo Melli, di 36, titolari della «Fininvest 2000» (niente a che vedere con la società di Berlusconi), con sede a Carrara e un ufficio di rappresentanza in via Veneto a Roma e la «Eurogross» pure con sede nella città toscana. Le due ditte si occuperanno di import-export di armi, droga, valuta e persino aerei «Mirage F1» prodotti in Francia dalla Dassault Breguet, dicono gli investigatori. Manette anche a uno dei «controlli» della «Eurogross» e della «Fininvest 2000». Il commercialista piacentino Luciano Zilocchi, di 60 anni, console onorario della Guinea Bissau.

Secondo il giudice Alba Dova, un ruolo l'avrebbe svolto anche un funzionario della Dassault Breguet, monsieur Ognanachi, che avrebbe affiancato il dottor Zilocchi nelle forniture di alcuni «Mirage F1» al presidente della Guinea Bissau, generale Vieira.

Nel vortice dell'inchiesta anche un complicatissimo giro di quadri d'autore trafugati, di crediti, assegni, certificati di deposito per molti milioni di dollari statunitensi, carte di credito emesse da istituti bancari fittizi come la «Canadian Credit Bank Limited» o di «Canadian Credit Bank» con sedi a Detroit e in Florida. Gli inquirenti sono sicuri che l'organizzazione riceveva e faceva molto altro per la produzione in serie di clandestine di dollari statunitensi e canadesi. Il 10 marzo scorso la Guardia di Finanza a Massa Carrara sequestrò certificati di deposito della «Canadian Credit Bank Limited» per 61 milioni di dollari statunitensi con i quali i finanzieri contavano di acquistare il Piacenza le Terme di Sant'Agnese un complesso termale in cui gestione era finita

L'istruttoria condotta a Massa Carrara partì relativamente da lontano dopo che il 3 settembre del 1981 nel porto di Bari la Guardia di Finanza scoprì nelle viscere del cargo liberiano «Boustany One» proveniente da Beirut, due tonnellate di fabbricazione statunitense e sovietica, un lanciagranate sovietico, un bazooka e varie altre armi oltre a 35 chilogrammi di hashish e 500 grammi di eroina. Sempre a Bari, poco dopo, in una stanza dell'hotel Majestic entrò in scena Aldo Anghessa, un catanese cresciuto a Cella Monte, poi entrato nel giro internazionale delle armi che prima di partire, «dimenticò» in albergo una «24 ore» di documenti. Arrestato un mese dopo, Anghessa si presentò come un agente del Sisde. Le carte sequestrate da gli investigatori fecero risalire alla Valsella, la fabbrica d'armi bresciana di cui presidente il conte Ferdinando Bonetti. fu arrestato poco dopo per esportazione illegale di armi. L'azienda castellana però presto l'Industriale Oltrone la liberta.

Gli inquirenti hanno individuato anche una connessione con esponenti di «Ordine Nuovo», l'ala dura dell'estrema destra, in particolare Attaliato, 33 anni, arrestato a Parigi in settembre, Massimo Morsello e Francesco Catalani, arrestati ieri. Altri «ordinovisti» hanno evitato per il momento la manette vengono ricercati.

Antonio Ravidà

Stupefacenti: spesi 40.000 miliardi

Nel 1988, secondo uno studio del Csm - In anni aumentati di sette volte gli arresti per spaccio e detenzione

ROMA — Oltre quarantamila miliardi è stato il «fatturato» degli stupefacenti in Italia nel 1988. E' uno dei dati del rapporto sulla droga che Sergio Letizia, componente del Consiglio Superiore della Magistratura ha preparato per sottoporlo ai colleghi. Secondo una stima attendibile i tossicodipendenti da eroina sono circa 300 mila, quelli da cocaina 50 mila, mentre i consumatori di derivati della canapa indiana sono intorno al milione e 600 mila.

Ogni tossicodipendente ha bisogno di una dose media giornaliera di 0,15 grammi: solo in Italia il consumo giornaliero di eroina pura sono i 45 chili, per una spesa di ventimila miliardi all'anno. I sequestri invece ammontano in due grammi giornalieri targati, ciascuno con una spesa di circa 250 mila lire, per un totale di cinquemila miliardi. Infine hashish e marijuana, che da soli hanno portato nelle «casse» della delinquenza organizzata 17 mila miliardi.

Un dato allarmante è rappresentato dal numero delle persone denunciate ed arrestate per detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti, che nel 1977 all'87 è aumentato del 737 per cento. Oltre il 60% dei tossicodipendenti appartiene alla fascia d'età tra i 16 ed i 25 anni; le donne sono il 20 per cento.

Dall'81 al 1988 gli eroinomani si sono triplicati: da 100 a 300 mila. Nell'88 le forze dell'ordine hanno sequestrato un quantitativo di droga doppio rispetto all'82.

Lo studio del magistrato lancia poi l'allarme-cocaina, e parla di «rapida diffusione negli ultimissimi anni e difficoltà di individuazione dei consumatori». Secondo la Dea (l'Antidroga americana) nel 1981 furono esportate in Europa 12 tonnellate di cocaina, mentre 44 furono introdotte negli Stati Uniti. Dalla Colombia nostra il vecchio continente e 200 ne sono partite 180 tonnellate nel 1988, contro le 200 dell'87 e le 137 dell'86.

«La droga arriva sul mercato italiano — scrive il giudice Letizia — con tutti i mezzi: per via marittima attraverso trasbordo a recupero in alto mare di sacchi impermeabili galleggianti da parte di piccole imbarcazioni ad hoc o appuntamenti prestabiliti, per via terrestre attraverso nascondigli ricavati su automezzi pesanti e blindati; per via ferroviaria e per via aerea mediante trasporto con valigie munite di doppio fondo».

Palermo, decisione di Meli

Mafia, 2 giudici esclusi dal pool

Sono i «contestatori» Di Lello e Conte

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PALERMO — I giudici Giuseppe Di Lello e Giacomo Conte, fino ieri i più esperti magistrati di servizio a Palermo, sono stati esclusi dal pool antimafia dell'Ufficio istruzione. La decisione è del consigliere istruttore Antonino Meli, criticato nei giorni scorsi da Di Lello e Conte, con una lettera, per la sua gestione dell'ufficio. I due avevano contestato a Meli una conferenza stampa «centralistica», affermando che il consigliere istruttore non vuole ad assumere decisioni anche in contrasto con i magistrati di condurre l'istruzione su episodi di mafia. L'iniziativa dei due giudici aveva fatto riemergere vecchi contrasti.

L'anno scorso lo scontro aveva visto Meli da una parte e Falcone e il procuratore di Marsala Paolo Borsellino, dall'altro. Tutto si concluse con un armistizio dopo una mediazione del Csm. Meli mantenne la responsabilità dell'ufficio, e Falcone e Borsellino sospesero le ostilità. Di Lello (terzo degli eletti nell'ultimo congresso di magistratura democratica, chiese di essere trasferito nell'incarico di giudice di Corte d'appello non intendendo più collaborare con Meli. E la sua (ex

Conte che però, in seguito, non aveva perso occasione per manifestare dissenso e insofferenza verso il suo superiore. In una breve, secca telegrafica replica alla lettera di Conte e Di Lello, il consigliere aveva respinto le critiche e sostenuto che i suoi metodi sono ineccepibili. Meli aveva quindi annunciato «misure conseguenziali», che non sono mancate. Meli ha infatti ritirato le due deleghe ad occuparsi del procedimento 3817 del 1985 nel quale sono incluse i principali inchieste mafiose. «E' inevitabile», ha scritto Meli. La delega resta invece per gli altri giudici del pool, Falcone in testa.

Questa non è l'unica decisione del consigliere che ha anche assegnato a se stesso l'inchiesta, formalizzata ieri la procura, sull'omicidio dell'ex sindaco Insalaco. Meli ha poi assegnato le deleghe e eseguire gli interrogatori ad altri tre magistrati dell'ufficio istruzione: Giovanni Falcone, Marrantonio Motisi e Trizzino. Solo il primo fa parte del «pool». E' la prima volta, da quando è stato costituito nel 1982, che il «pool» viene escluso dalla gestione di un processo per un delitto di mafia.

a.f.

L'aereo dei nostri servizi segreti precipitato nel '73

«Argo 16», indiziati 2 ex capi del Mossad

Il giudice: «Concorse in strage» - Avrebbero fatto manomettere il velivolo

VENEZIA — Era nell'aria da un paese il nuovo sviluppo dell'inchiesta del giudice istruttore veneziano Carlo Mastelloni sull'«Argo 16», l'aereo precipitato a Marghera il 23 novembre del '73. Da tempo, infatti, era chiaro che il dottor Mastelloni riteneva che non si fosse trattato di un incidente ma di un attentato e che coinvolti in esso fossero stati l'allora capo del Mossad, il servizio segreto israeliano, e il responsabile dello stesso servizio in Italia. Ora, infatti, il giudice ha indiziato di concorso in strage il generale Zvi Zamir, ex capo del Mossad in particolare, Zamir è accusato di aver fatto manomettere, in concorso con Aba Leven, capo dello stesso servizio segreto israeliano in Italia, l'«Argo 16», un C-47 Dakota abitualmente usato dai servizi di sicurezza italiani. L'incidente causò la morte dei quattro membri dell'equipaggio: i colonnelli Florio Borreo e Mario Grande e i marescialli Aldo Schiavone e Francesco Bernardini.

Nelle settimane scorse, il giudice aveva inviato otto mandati di comparizione contro esponenti dei servizi segreti italiani e alti ufficiali violati ai servizi di sicurezza per favoreggiamento personale nei confronti dei saboteurs dell'«Argo 16». Nei mandati di comparizione si parlava di soppressione di documenti e favoreggiamento personale. I provvedimenti erano stati firmati dal generale Vito Miceli, ex capo del Sid, al generale Ambrogio Viviani, capo di un reparto del controspionaggio militare, all'ammiraglio Eugenio Henke, ex capo del Sid, al colonnello Antonio Viezzer, al generale Gianadelio Maletti, all'ammiraglio Giuseppe Castaldo e ad altri due ufficiali, Giorgio Genovesi e Gerardo Capotosto.

I provvedimenti riguardavano il troncone dell'inchiesta sulla sparizione di un fascicolo che sarebbe stato predisposto dagli stessi servizi segreti italiani sulla caduta dell'«Argo 16».

La comparsa nell'inchiesta del generale Zamir, del Mossad e precedentemente ex addetto militare a Londra, è l'ultimo capitolo dell'inchiesta avviata da Mastelloni alcuni anni fa sulla base di una dichiarazione contenuta in una intervista rilasciata dal generale del Sismi «Panorama». Viviani parlò di un sabotaggio all'aereo da parte del servizio segreto israeliano come ritorsione alla politica di avvicinamento agli arabi che portata avanti, in quegli anni, dai servizi segreti. Pochi giorni prima di precipitare nei depositi delle «Monteshan» di Porto Marghera, l'aereo era servito per trasportare in Libia cinque palestinesi. Questi ultimi erano a Ostia stavano preparando l'attentato a un aeroplano delle linee israeliane Al»

Si prima inchiesta dell'«Argo 16» si era conclusa con l'archiviazione a una commissione di esperti militari, alcuni mesi dopo il fatto, aveva escluso l'ipotesi del sabotaggio, senza indicare però altre possibili cause dell'incidente.

Nella vicenda è intervenuto anche l'ex parlamentare missino Giuseppe Niccolai che aveva presentato un esposto alla Procura della Repubblica di Pisa, dal cui erano stati quindi trasmessi alla magistratura veneziana per competenza

g. b.

Due arresti per traffico di gas nervino

— Due arresti nell'ambito di un'operazione di polizia tra Milano e New York contro il traffico di gas usato per armi chimiche, forse gas nervino. In Italia è stato arrestato un industriale olandese residente in Svizzera, Franz Van Amerongen, mentre si attende l'arresto compiuto nella metropoli americana.

LICEO CLASSICO
LICEO LINGUISTICO
LICEO ARTISTICO
VITTORIA
LEGALMENTE RICONOSCIUTO

LICEO CLASSICO (durata 5 anni)
Programma di studio ampliato rispetto al liceo tradizionale. Studio approfondito di una lingua straniera per l'intero quinquennio, informatica, scienze sociali.

LICEO LINGUISTICO (durata 5 anni)
Grande impulso allo studio delle lingue straniere (inglese, francese, tedesco, spagnolo) e dell'informatica.

LICEO ARTISTICO (durata 4 anni)
Eccellente formazione artistica e grafica dello studente, pur non dimenticando la sua formazione culturale e umanistica.

INFORMAZIONI:
TORINO - P.ZZA VITTORIO 11 - Tel. 011/54.55.76
CUNEO - LUNGOSTURA
RIVOLI - P.ZZA CASTELLO 4 - TEL. 9539.471.36.44
LUNGOSTURA - APPIANI

UN MODO DI STUDIARE E
IN UN AMBIENTE DINAMICO
E SIMPATICO CHE TI FARA'
DIVENTARE UN CITTADINO

Laboratorio linguistico audioattivo e comparativo
Video registratori collegati a televisori con programmi per lo studio delle lingue straniere
Laboratorio di informatica in uso non solo per lo studio delle tecniche di programmazione ma per facilitare l'apprendimento delle lingue, particolarmente, dove l'uso di programmi C.A.I. (Computer Assisted Instruction)
Il poi ancora viaggi di studio e scambi culturali con scuole europee, attività extrascolastiche culturali e sportive.

da febbraio
NUOVI CORSI
A TUTTI
I LIVELLI
iscrizioni aperte
BRITISH
SCHOOL
IN VIA CIGNOTTI 33 TORINO
TEL. 54.65.67/54.52

ECONOMICI

5 Locali e negozi

offerte

6 Domande lavoro e impiego

operai, artisti, fattorini

impiegati

7 Offerte lavoro e impiego

operai, artisti, fattorini

impiegati

8 Rappresentanti

9 Prestazioni consulenze

11 Baby sitter

offerte

15 Autovetture

18 Acquisto alloggi

(continua)

Diventa più aspra la polemica sui decreti del ministro Prandini

Scontro sul fronte del porto

I sindacati temono la privatizzazione degli scali - Gli imprenditori chiedono maggiore efficienza: «Non si può continuare a fare arrivare in Francia le merci destinate a Milano»

Domani sciopero generale i portuali vanno a Livorno

MILANO — E se non fossero i decreti del ministro Prandini per i porti cosa succede? «*Vorrà dire che l'Italia rinuncia al mare*». Bruno Musso della Confitarma, l'organizzazione che raccoglie gli armatori privati aderenti alla Confindustria, si schiera decisamente a fianco del ministro della Marina mercantile impegnato a far passare i suoi provvedimenti per la regolamentazione nei porti.

L'aspetto centrale delle «disposizioni in materia di sistema portuale» presentate dal ministro è il tentativo evidente di ridimensionare il potere delle Compagnie portuali che sono riuscite a svolgere un ruolo di tutela dei lavoratori, ma, nel corso degli anni, hanno conquistato il monopolio della gestione della mano d'opera. «*Prandini vuole rompere questo meccanismo perverso* — spiega Musso — *creando dei veri imprenditori portuali, passando cioè dalla situazione attuale con la Compagnia quale unico imprenditore in regime di monopolio a più imprenditori in concorrenza*».

Lo scontro imprenditori-Compagnie non è nuovo, basta ricordare il lungo conflitto tra il porto di Genova e la locale Compagnia. Per gli armatori l'attuale sistema organizzativo, con l'enorme potere della Compagnie, è delirio-inadeguatezza operativa e strutturale dei porti italiani, assolutamente incapaci di competere con i maggiori concorrenti del Nord Europa.

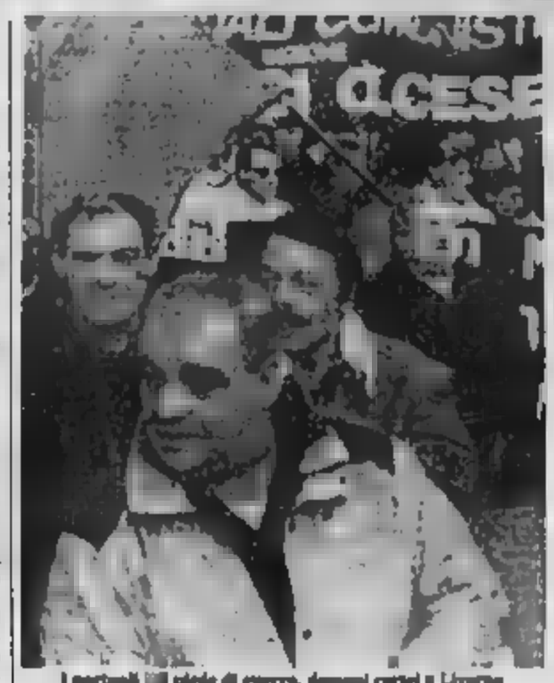
I sindacati, naturalmente, la pensano in modo opposto, denunciano il tentativo di «privatizzare» gli scali e dal 9 gennaio hanno decretato lo stato di agitazione. Di fatto gli scali marittimi sono bloccati da 24 giorni e per domani il previsto uno sciopero generale dei portuali con una manifestazione a Livorno.

«*Nessuno vuole licenziare* — aggiunge Musso —, *i lavoratori hanno il posto sicurato, non è vero che il provvedimento Prandini crea disoccupazione, pone in discussione solo i profitti parassitari che derivano dagli assurdi del regime monopolistico*». Secondo le stime della Confitarma il costo medio per lavoratore è di 80 milioni all'anno, mentre con l'applicazione del decreto Prandini, che cancella le sovrapposizioni di balzelli e oneri impropri, «scenderebbe tra i 40 e i 50 milioni l'anno anche il salario».

Ma è davvero così grave la situazione? Secondo gli armatori sì. «*I portuali di Genova fino a lavoravano in media 4 ore alla settimana, oggi è un po' migliorata* — sostiene la Confitarma — *la media nazionale è di 15 ore di lavoro settimanali con uno stipendio garantito tra un milione e 2.200.000 lire*». Insomma gli armatori, con il sostegno di Prandini, sono disposti a arrivare a una decisiva resa dei conti. «*I porti* — sostiene Musso — *rendono ormai un piccolo servizio alla nazione. L'industria si appoggia a Rotterdam, Amburgo e Marsiglia, mentre noi siamo tagliati fuori. Bisogna che i porti diventino luoghi imprenditoriali con una presenza pubblica e privata. Le imprese di Milano devono poter utilizzare il porto di Genova e non fare 1300 km per trovare uno scalo efficiente e conveniente*».

La crisi dei porti contribuisce in maniera determinante ad appesantire il traffico merci su gomma con i conseguenti autostradali e ripercussioni sui prezzi dei prodotti al consumo. «*Non è possibile che un carico di merci viaggiare in camion da Palermo a Bolzano* — è il parere del presidente della Federazione degli autotrasportatori (Fai), Rimoldini — *quando l'Italia è circondata dal mare. Il problema delle strutture portuali purtroppo deriva dall'assenza di una politica di programmazione dei trasporti*». In ogni caso le responsabilità dell'anacronistica organizzazione e delle carenze strutturali dei porti non possono essere attribuite solo alle Compagnie. «*C'è stata un'arretratezza da parte di tutti* — ora c'è bisogno della figura dell'imprenditore».

Rinaldo Gianola



I portuali in piede di guerra, domani cortei a Livorno

Casio sceglie l'Europa (e Madrid la corteggia)

TOKYO — Le grandi manovre dell'industria giapponese per l'Europa dovrebbero vedere presto in campo un altro colosso, la Casio Computer, numero uno nipponico nei calcolatori elettronici, con il 60% della produzione diretta all'export e il 30% delle esportazioni dirette in Europa. La società, come ha confermato un portavoce a Tokyo, sta valutando la possibilità di trasferire in Europa parte della produzione. Stando a recenti notizie di stampa, le autorità madrilene stanno «attivamente corteggiando» la società giapponese e un giornale spagnolo ha già dato per sicuro l'avvio di negoziati.

[redacted] — [redacted] è [redacted] del contratto siglato [redacted] notte con i sindacati, «perché [redacted] colto alcuni elementi strategici delle richieste aziendali, soprattutto quella di un maggior utilizzo degli impianti». Lo ha dichiarato il portavoce del gruppo alimentare di Parma, [redacted] Ivardi Ganapini. L'accordo prevede: 1) l'aggancio di una parte della retribuzione all'andamento della produttività; 2) per il lavoro domenicale ciascun lavoratore potrà decidere in piena libertà; 3) è rinnovato il 'premio di produzione, con un incremento medio a regime di 130 mila meriali. L'accordo riguarda i [redacted] lavoratori del [redacted].

In Inghilterra troppi conflitti, la Sierra emigra in Belgio

La Ford «diversion» da Londra

© FINANCIAL TIMES

LONDRA — E così la Ford, almeno in parte, [redacted] sul Hayden, vicepresidente la Europa della casa automobilistica ha messo la sua firma [redacted] progetto che sposta la produzione [redacted] genham, in Gran Bretagna, [redacted] belga di Genk. Nello stabilimento inglese, con 500 lavoratori in meno, si produrrà solamente la nuova Fiesta.

Genk è una città cattolica e conservatrice, i suoi operai [redacted] la fama di essere gente tranquilla, i sindacati non sono troppo duri. Dagenham è invece un tempio [redacted] militanza sindacale. [redacted] stabilimento aperto [redacted] 1931 era il più [redacted] fuori dagli Usa. Oggi potrebbe divenire l'estrema periferia dell'impero Ford. Al contrario la [redacted] di Genk — dove oltre [redacted] mila operai producono i furgoni Transit ed [redacted] Sierra — acquista sempre più importanza nella strategia [redacted] ropea del gruppo.

Dagenham è stata una [redacted] caserie del «fordismo»: una combinazione [redacted] catena di montaggio, rigida divisione del lavoro e gerarchie piramidali che ha influenzato tutta l'industria britannica. Poi negli anni '80 ha sperimentato il «post(fordismo». [redacted] ristrutturazione attuata con robot, [redacted] computerizzati, [redacted] di squadra e [redacted]. Lo stabilimento è stato sempre un [redacted] di prova, per il movimento [redacted]. Nel [redacted] è [redacted] perse [redacted] media un'ora di [redacted] operaio a [redacted] degli scioperi, a Dagenham le ore perdute [redacted] ogni lavoratore furono 73. La produzione è aumentata [redacted] 400 mila veicoli all'anno nel '49 ad 1,4 milioni nel [redacted]. Poi è scesa di nuovo a 400 [redacted] unità, ma Dagenham è ancora una fabbrica degna di rispetto.

Genk, una cittadina [redacted] mila abitanti, ha un [redacted] tasso [redacted] disoccupazione dovuto alla chiusura di molte miniere. I duemila posti che dovrebbero arrivare con la Ford sono più che benvenuti. Con 1700 vetture al giorno Genk produce quasi il doppio di Dagenham. Ma ha anche il doppio di robot: 380 contro 170.

Lo stabilimento belga fornisce comunque un prodotto migliore. A Genk [redacted] operai partecipano ai circoli di qualità dal '78, i loro colleghi inglesi non li hanno mai accettati. Ma queste differenze non provano che Dagenham sia meno efficiente.

La decisione di Hayden è probabilmente il frutto di una nuova strategia della Ford, dopo la perdita [redacted] consistenti quote del mercato europeo nell'87. C'è anche la paura che negli Anni 90 l'arrivo dei giapponesi metta fuori gioco le fabbriche con costi troppo [redacted]. Probabilmente, nel tentativo di ridurre i costi, [redacted] Ford [redacted] meno difficoltà a stabilire un ciclo produttivo di 24 ore a Genk, passando da due a tre turni giornalieri. Questo permetterà un uso più intensivo del capitale ma significa anche che la Sierra dovrà essere prodotta in un solo stabilimento.

Nonostante le differenze i sindacati inglesi e quelli belgi sono unanimi nel loro sospetti verso il gruppo. A [redacted] credono [redacted] saranno fortunati se avranno tre quarti dei posti promessi. I prossimi due anni [redacted] usciranno un'auto antiquata, mentre a Dagenham si sta iniziando a produrre la nuova Fiesta, che mira ad espandere il mercato delle utilitarie. Gli inglesi, d'altra parte, sono convinti che perderanno molto più dei 500 posti di cui parla la Ford. Non sarà la fine [redacted] Dangenham, [redacted] segnerà [redacted] potente macchina [redacted] macchiava uomini e [redacted] fuori auto.

Charles [redacted]

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

preposto all'attuazione dell'art. 4 L. 60/84

Atti, ufficio [redacted] n. 185

VISTI gli artt. 4 e 5 L. 10 aprile 1984 n. 60;
VISTO l'art. 8, II comma D.L. 27 febbraio 1982, n. 57, come convertito in Legge 29 aprile 1982, n. 187;
VISTO il piano triennale di sviluppo adottato dal Consiglio regionale della Campania nella seduta del 15 dicembre 1984;
LETTA la deliberazione 2 maggio 1985, pubblicata sulla G. U. n. 178 del 30 luglio 1985, con cui il CIPE ha approvato, tra l'altro, il Piano regionale di sviluppo della Regione Campania;
LETTA, altresì, la deliberazione CIPE 12 aprile 1988, concernente integrazioni al programma triennale di investimento 1985/87 - azione posta e telefoni mobili - approvato con la citata deliberazione CIPE 2 maggio 1985, modificata giusta successiva deliberazione 18 settembre 1986;
VISTO il decreto 19 ottobre 1985 pubblicato sulla G. U. n. 282 del 30 novembre 1985, con cui il ministro del Bilancio e della Programmazione Economica ha impegnato le somme disponibili in favore, tra l'altro, della Regione Campania ai sensi degli artt. 4 e 5 L. 10 aprile 1984, n. 60;
RILEVATO che, per la realizzazione delle opere di cui alla lettera a) art. 1 L. 60/84, il Presidente della Regione Campania agisce con i poteri straordinari di cui all'art. 9 D. L. 57/82, dianzi richiamato;
RITENUTA la necessità e l'urgenza di procedere, mediante appalto concorso, alla realizzazione delle opere di risanamento della lisa di Sorgeto dell'isola d'Ischia;
CONSIDERATO che, alla stregua di quanto proposto dal Consiglio Regionale e ritenuto dal CIPE, è strumento elettivo per la realizzazione delle suddette opere l'affidamento in concessione con modalità analoghe a quelle previste dal titolo VIII L. 219/81;
RITENUTO di ricorrere all'affidamento in concessione esclusivamente a consorzi e/o associazioni temporanee di imprese previa selezione anche in deroga alle normative vigenti da soggetti idonei;
CONSIDERATO che, in funzione della natura del programma in cui risultano le opere, gli aspiranti concessionari vanno preferibilmente selezionati secondo criteri che consentano la compresenza di significative esperienze a livello nazionale e, in ambito esterno, di forze imprenditoriali regionali e locali;
AVVALENDOSI dei [redacted] eccezionali contenuti dall'art. 4 L. 60/84 [redacted] in deroga ad ogni difforme normativa vigente

AVVISA

ai fini dell'individuazione del soggetto idoneo, sotto il profilo tecnico-imprenditoriale, alla realizzazione dell'opera di cui in narrativa potranno essere presi in considerazione per l'affidamento in concessione soltanto consorzi e raggruppamenti di imprese di costruzione (anche cooperative)

I - Il Consorzio o raggruppamento dovrà essere composto, per almeno il 60%, da imprese aventi sede nella Regione Campania da data anteriore alla pubblicazione della L. 60/84 e sarà, in particolare, così composto:
a) da una o più imprese in possesso, ciascuna, di iscrizione A.N.C. per importo di 15 miliardi nella categoria 19/d;
b) da una o più imprese aventi sede principale nella Regione Campania da data anteriore alla pubblicazione della legge 80/84 in possesso della iscrizione A.N.C. per un importo non inferiore a 1,5 miliardi nella categoria 19/d;
[redacted] da una o più imprese aventi la sede principale nella provincia di Napoli da data anteriore alla pubblicazione della L. 80/84 in possesso di una iscrizione A.N.C. per importo non inferiore a 750 milioni, [redacted] dichiarate scorporabili, ai sensi e per gli effetti dell'art. 21 secondo comma legge 584/77, come modificato dalla legge 687/84, le opere concernenti la realizzazione di scogliere radenti per difesa, per l'importo di ore 1,5 miliardi.
Partecipi al consorzio o raggruppamento concorrente dovranno partecipare
c) una o più imprese aventi la sede principale nella provincia di Napoli da data anteriore alla pubblicazione della legge 80/84 in possesso della iscrizione A.N.C. per l'importo non inferiore a lire 1,5 miliardi nella categoria 19/e.

II - La presenza, in seno al Consorzio e/o raggruppamento aspirante, della/e impresa/e di cui sub c) non potrà essere assicurata con la partecipazione di imprese in possesso dei superiori requisiti di cui sub a) e b).
Dovranno inoltre essere osservate le seguenti disposizioni:
— dovrà essere assicurata, anche mediante espressa previsione del mandato o atto costitutivo, una partecipazione della/e impresa/e sub b) che garantisca ad essa la eventuale attribuzione e la conseguente esecuzione di una quota lavori non inferiore al 35% dell'importo [redacted] opere ascrivibili alla categoria 19/d;
— dovrà essere assicurata, anche mediante espressa previsione del [redacted] o atto costitutivo, una partecipazione della/e impresa/e sub c) che garantisca ad essa la eventuale attribuzione e la conseguente esecuzione di una quota lavori non inferiore al 30% dell'importo delle opere;
— di conseguenza, alle imprese sub a) non potranno essere attribuite quote complessivamente superiori al 35% del totale importo delle opere ascrivibili alla categoria 19/d;
— la responsabilità della impresa aderente a/o consorziata sarà [redacted] nei confronti del concedente, salvo l'applicazione dell'art. 21 secondo comma legge 584/77 per le opere scorporate.

III - Il Consorzio o raggruppamento aspirante all'affidamento dovrà possedere i seguenti requisiti di ammissibilità:
— esecuzione nel triennio 1986/88 di lavori per l'importo non inferiore a L. 50 miliardi salvo la valutazione di quelli eseguiti dalle imprese aventi la sede principale in Campania in misura doppia di quello effettivamente realizzato ed il possesso del 70% del fatturato richiesto da parte delle imprese di cui al punto I, a); nessun vincolo di fatturato minimo è previsto per le imprese di cui al punto I-c);
— disponibilità delle attrezzature, mezzi d'opera ed equipaggiamento tecnico occorrenti alle peculiari caratteristiche dell'opera;
— adeguata disponibilità di personale tecnico ed amministrativo;
— assenza, per ciascuna delle imprese consorziate o associate, delle situazioni previste dagli artt. 13 L. 584/77 e 20 e 21 L. 57/82;

IV - Il Consorzio e/o raggruppamento aspirante all'affidamento dovrà impegnarsi a prestare cauzione (anche mediante fideiussione assicurativa) per importo pari al 5% del valore presunto della concessione;
— ad avvalersi, per la progettazione esecutiva e di dettaglio nel rispetto del progetto posto a base del presente bando, di professionisti iscritti negli albi della Regione Campania;
— a stipulare i contratti di fornitura con produttori della Regione Campania, per la percentuale minima del 25% rispetto a tutti i materiali con esclusione di inerti e calcestruzzi.

L'inosservanza anche di una sola [redacted] condizioni, rilevata nel corso dell'eventuale rapporto concessorio, sarà causa della decadenza della concessione.
Costituirà causa di esclusione di diritto del soggetto inadempiente la presenza dello stesso soggetto in più di un Consorzio e/o raggruppamento concorrente al presente appalto-concorso.
— I consorzi e/o raggruppamenti interessati alla qualificazione dovranno presentare domanda contenente l'attestazione, sotto la personale responsabilità dell'istante, della sussistenza di tutti i requisiti, elementi e condizioni di cui ai punti I e seguenti, nonché l'espressa accettazione dei procedimenti in premessi.

La domanda dovrà altresì contenere:
— l'espresso riconoscimento che l'indizione del procedimento e l'elencazione degli elementi, requisiti ed impegni suindicati non assumono in potestà imperativa del concedente, il quale rappresenterà e riserva l'esercizio di tutti i poteri previsti dalla vigente legislazione in materia di LL. PP. e di quelli che riterrà necessari e utili al fine della migliore e più celerità realizzazione delle opere;
— la preventiva accettazione delle condizioni che, nell'ipotesi di affidamento in concessione, la realizzazione diretta (anche a mezzo delle singole imprese consorziate o associate e/o di società consortile costituita previa autorizzazione del concedente), agli stessi patti e condizioni della convenzione principale, al netto di spese ed oneri di concessione nella misura ritenuta congrua dal Concedente e con assicurazione automatica di tali risparmi ed eventuali accordi differenti, resti subordinata a previo esperimento di gara in conformità alla normativa comunitaria e riservata alle imprese degli altri Paesi aderenti alla C.E.E., e sia in ogni caso vietata il subappalto, salvo l'affidamento dei lavori speciali (con [redacted] salvo indispensabilità di soggetti idonei — e lavori della impresa locali), previa autorizzazione del concedente secondo disposizioni che si riserva di dettare;
— la preventiva accettazione della condizione che — nell'ipotesi di realizzazione diretta alla stregua del comma precedente — sia assicurata l'assunzione di manodopera locale secondo modalità che il Concedente si riserva di precisare in sede di stipula del eventuale convenzione, per i lebbrosari accadenti la disponibilità delle imprese, desunte dagli elementi di cui al capoverso seguente.

La domanda dovrà, ancora, contenere sempre sotto le personali responsabilità dell'istante, le seguenti indicazioni:
— importo dei lavori assunti in appalto o in concessione e a tutore in corso anche come partecipe pro-quota di consorzi o raggruppamenti (indicabilità di particolare direttiva), indicazione ed oggetto nell'ultimo triennio attrezzature e mezzi d'opera di proprietà ed immediatamente disponibili precisa indicazione della documentazione con cui sarà comprovata la capacità economica e finanziaria, ai sensi dell'art. 17 L. 584/77 indicazione dell'ammontare dei contributi versati alla Cassa Edile nel triennio 1986/88.

La domanda dovrà inoltre corredata da copia autentica dell'atto costitutivo di consorzio e/o raggruppamenti nonché dei documenti comprovanti il possesso di tutti gli elementi e requisiti di cui ai punti che precedono, salvo la facoltà della dichiarazione sostitutiva limitatamente a quanto previsto ai punto IV a), per il punto VI di seguente esimere importo dei lavori, disponibilità di personale, attrezzature e mezzi d'opera, contenute alla Cassa Edile; inoltre, dovrà contenere la seguente dichiarazione del legale rappresentante del soggetto aspirante alla qualificazione
a) di essere in grado di produrre l'ulteriore documentazione dimostrativa del possesso dei requisiti e quella comunque richiesta dall'Amministrazione per la verifica di tutti gli elementi soprandicati, entro 15 gg dall'eventuale richiesta;
b) di essere consapevole che la produzione della presente domanda non vincola l'Amministrazione ne attribuisce titolo alcuno per il proseguo delle procedure a che l'Amministrazione — tenuto anche conto dei finanziamenti disponibili — potrà dare ulteriore corso all'affidamento anche in una parte soltanto dell'intervento;
c) di essere consapevole che, nell'ipotesi di affidamento in concessione, il consorzio all' [redacted] prescelto dovrà produrre prima della stipula della concessione la certificazione prevista dalla L. 646/82 e successive modifiche ed integrazioni;
d) di essere consapevole che la mancata, insufficiente o ritardataria documentazione e/o dichiarazione relative anche ad uno solo degli elementi requisiti e/o condizioni di cui al presente avviso può costituire causa di esclusione
e) di riconoscere che è in facoltà del concedente di disporre, all'esito del presente bando l'ulteriore aggregazione di consorzi e/o associazioni

La domanda dovrà essere sottoscritta
La domanda completa come sopra e con esclusione di bollo equipollente, dovrà pervenire entro il 10° giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, al Presidente della Regione Campania — preposto all'attuazione dell'art. 4 della L. 60/84 — presso il Servizio Gabinetto della Giunta Regionale, via S. Lucia 81, Napoli.
Decorsi 30 giorni dalla scadenza del termine di cui sopra senza che sia intervenuto alcun provvedimento di esclusione i candidati si intenderanno ammessi a presentare l'offerta.
Nel termine di 60 giorni successivi alla scadenza del termine di cui sopra a parimenti indirizzata al Presidente della Regione Campania — preposto all'attuazione dell'art. 4 della Legge 80/84 - Servizio Gabinetto della Giunta Regionale, via S. Lucia 81, Napoli —, dovrà pervenire l'offerta redatta in carta legale con sottoscrizione autenticata del legale rappresentante del consorzio e/o raggruppamento concorrente e con la indicazione di un unico domicilio per la ricezione della corrispondenza anche telegrafica.
[redacted] essere elaborata sulla base dei seguenti documenti che allegati all'ordinanza n. 185 [redacted] 26/1/1989 sotto le lettere a), b) e c) ne formano parte integrante:
[redacted] piano di massima
[redacted] progetto di massima
c) capitolato speciale di appalto
La documentazione di cui sopra potrà essere esaminata dagli aspiranti sin dal giorno della pubblicazione del presente avviso nonché di esso potrà altresì ottenersi copia fotostatica entro tre giorni dalla richiesta.
L'[redacted] che lascia alla presentazione dell'offerta non preclude la successiva verifica dei requisiti.
L'offerta dovrà essere corredata da tutti i documenti occorrenti per la dimostrazione di elementi, condizioni e requisiti previsti dal presente avviso nonché da quelli ulteriori eventualmente elencati [redacted] capitolato speciale di appalto allegato sub c) alla presente ordinanza.
Tutti i documenti di cui sopra dovranno essere contenuti in un separato plico sigillato, secondo le modalità descritte nell'allegato c) summenzionato; essi saranno oggetto di preventivo esame, che comporterà — nel caso di mancanza e/o insufficienza anche di uno solo dei documenti richiesti, e senza facoltà di integrazione — l'esclusione del concorrente dall'ulteriore corso del procedimento.
Le offerte riconosciute ammissibili all'esito dell'esame di cui al punto che precede saranno sottoposte alla valutazione di apposita commissione (da nominarsi con successivo provvedimento che salva l'ipotesi di richiesta di integrazioni e/o modifiche di cui all'allegato c) formulerà le sue conclusioni e proposte per l'aggiudicazione entro 20 giorni dalla ricezione dei plichi.
A parità di valutazione delle offerte, che saranno presentate nell'ulteriore eventuale corso del procedimento da definirsi con successivo provvedimento, sarà considerato titolo preferenziale la presenza nel consorzio e/o raggruppamento di un maggior numero di imprese di cui sub c).
L'aggiudicazione sarà pronunciata dal Presidente della Regione Campania preposto all'art. 4 della L. 80/84
I lavori dovranno avere inizio, anche in pendenza della stipula della relativa convenzione, entro giorni 15 dalla aggiudicazione, salvo indisponibilità delle aree occorrenti.
Per quanto non espressamente previsto [redacted] bando e nella citata ordinanza normativa n. 185 del 26/1/1989 con relativi allegati, si fa riferimento alle disposizioni vigenti per i LL. PP. da applicarsi da Amministrazioni Statali.

Napoli, 30 gennaio 1989.

Pentimalli

PRETURA DI CIRIE'

N. 2115/87 Reg. Gen.

REPUBBLICA ITALIANA
In nome del Popolo Italiano

Il Pretore di Ciriè ad udienza del 26 maggio 1988 ha pronunciato la seguente sentenza nella causa penale a carico di **BOARO Giuseppe**, nato a [redacted] il 20-7-1952, residente a S. Mauro Torinese via Mazzolata n. 91/D, imputato del reato p. e p. dall'art. 81 cpv C.P. e 116 1° co. n. 2, R.D. 21-12-1933 n. 1736 perché con più azioni esecutive di un medesimo disegno criminoso ed in tempi diversi emetteva assegni bancari a favore della Soc. [redacted] senza che presso l'istituto trattario esistessero fondi sufficienti, assegno bancario n. 6895673 di lire 5.000.000 — n. 6895674 di lire 5.000.000 — n. 6895675 di lire 5.000.000 e numero 6895685 di lire 5.000.000 tutti della B.N.L. di Torino agenzia n. 6 p.zza Pregaya 14, in Lanzo dal 30/3/87 al 20/5/87.
Ipotesi grave per il numero e l'importo degli assegni.

(Omissis)

Per tali motivi, il Pretore visti gli artt. 483, 488 C.P.P., 62 bis C.P. dichiara Silvano Giuseppe responsabile del delitto ascrittogli e, col concorso delle attenuanti generiche, ritenute equivalenti alla contestata ipotesi grave, lo condanna alla pena di L. 1.000.000 di multa oltre al pagamento delle spese processuali.
Visto l'art. 116 3° co. L.A.
Vieta al condannato di emettere assegni bancari per la durata di anni uno.
Dispone la pubblicazione della presente sentenza, per estratto e per una sola volta, sul quotidiano «La Stampa» di Torino.

IL CANCELLIERE
Dott. Lucio Perale

IL PRETORE
Dott. Antonio Malagnino

PRETURA DI CIRIE'

N. 1141/88/A Reg. Gen.

REPUBBLICA ITALIANA
In nome del Popolo Italiano

Il Pretore di Ciriè ad udienza del 3 novembre 1988 ha pronunciato la seguente sentenza nella causa penale a carico di **FOLI Roberto**, nato a Parma il 1-3-1964, residente a Carbonara, via S. Martino n. 7, contumace, difeso dal nello p. e p. dall'art. 116 1° co. n. 2, R.D. 21-12-1933 n. 1736 perché con più azioni esecutive di un medesimo disegno criminoso emetteva assegni bancari n. 3200804687 di L. 6.000.000 in Lanzo il 6-6-1988.
Ipotesi grave per l'importo rilevante degli assegni bancari n. 3200804687 di L. 6.000.000 e numero 7.844.714 della C.R.T. agenzia di Piossasco, in Robassomero, il [redacted]
Ipotesi grave per l'elevato importo del titolo.

(Omissis)

Per tali motivi, il Pretore visti gli artt. 483, 488 C.P.P., 62 bis C.P. dichiara Foli Roberto responsabile del delitto ascrittogli e, col concorso delle attenuanti generiche, ritenute equivalenti alla contestata ipotesi grave, lo condanna alla pena di L. 700.000 di multa oltre al pagamento delle spese processuali.
Visto l'art. 116 3° co. L.A.
Vieta al condannato di emettere assegni bancari per la durata di anni uno.
Dispone la pubblicazione della presente sentenza, per estratto e per una sola volta, sul quotidiano «La Stampa» di Torino.

IL CANCELLIERE
Dott. Lucio Perale

IL PRETORE
Dott. Antonio Malagnino

PRETURA DI [redacted]

N. 1367/88/A Reg. [redacted]

REPUBBLICA ITALIANA
In nome del Popolo Italiano

Il Pretore di Ciriè ad udienza del 7 luglio 1988 ha pronunciato la seguente sentenza nella causa penale a carico di **CAT BERRO Margherita**, nata a Favria il 1-6-1924, residente a Lanzo via Pecetto n. 1, imputata del reato p. e p. dall'art. 116 1° co. n. 2 R.D. 21-12-1933 n. 1736 perché emetteva, senza che presso l'istituto trattario esistessero fondi sufficienti assegno bancario n. 3200804687 di L. 6.000.000 in Lanzo il 6-6-1988.
Ipotesi grave per l'elevato importo del titolo e per precedente specifico. Con la recidiva specifica, reiterata ed infraquinquennale a cui all'art. 99 C.P.

(Omissis)

Per tali motivi, il Pretore visti gli artt. 483, 488 C.P.P., 62 bis C.P. dichiara Cat Berro Margherita responsabile del delitto ascrittole e, col concorso delle attenuanti generiche, ritenute equivalenti alla contestata ipotesi grave, la condanna alla pena di L. 700.000 di multa oltre al pagamento delle spese processuali.
Visto l'art. 116 3° co. L.A.
Vieta alla condannata di emettere assegni bancari per la durata di anni uno.
Dispone la pubblicazione della presente sentenza, per estratto e per una sola volta, sul quotidiano «La Stampa» di Torino.

IL CANCELLIERE
Dott. Lucio Perale

IL PRETORE
Dott. Antonio Malagnino

PRETURA DI CIRIE'

N. 1376/88 R. Reg. Gen.

REPUBBLICA ITALIANA
In nome del Popolo Italiano

Il Pretore di Ciriè ad udienza del 16 giugno 1988 ha pronunciato la seguente sentenza nella causa penale a carico di **RIZZO Antonina**, nata a Vizzini il 4-12-1948, residente a Caselle via S. Carlomagno n. 3, imputata del reato p. e p. dall'art. 81 cpv C.P. e 116 1° co. n. 2 R.D. 21-12-1933 n. 1736 perché con più azioni esecutive di un medesimo disegno criminoso ed in tempi diversi emetteva senza che presso l'istituto trattario esistessero fondi sufficienti assegni bancari n. [redacted] 30901345 [redacted] 01047/79446 [redacted] 01047/79446/11 della C.R.T. agenzia n. 27 Torino rispettivamente di L. [redacted] 000 L. 999.000 L. 300.000 L. 2.800.000 e 2.385.000. Fino al 29-6-1988, primo nello commesso in Borgaro T.se e 705/88 ipotesi grave per il rilevante numero ed importo complessivo dei titoli.

(Omissis)

Per tali motivi, il Pretore visti gli artt. 483, 488 C.P.P., 62 bis C.P. dichiara Rizzo Antonina responsabile del delitto ascrittole e, col concorso delle attenuanti generiche, ritenute equivalenti alla contestata ipotesi grave, la condanna alla pena di L. 900.000 di multa oltre al pagamento delle spese processuali.
Visto l'art. 116 3° co. L.A.
Vieta alla condannata di emettere assegni bancari per la durata di anni uno.
Dispone la pubblicazione della presente sentenza, per estratto e per una sola volta, sul quotidiano «La Stampa» di Torino.

IL CANCELLIERE
Dott. Lucio Perale

IL PRETORE
Dott. Antonio Malagnino

PRETURA UNIFICATA DI TORINO

Sezione Esecuzione Penale
N. 1993/50 R.E.S.
N. 110148/87 R.G.

Il Pretore di Torino, in data 10-10-88 ha pronunciato la seguente sentenza contro:

ROCCO Roberto, nato il 26-8-55 a Napoli, residente in Borgaro, via Torazza 22, imputato del reato di cui all'art. 116 R.D.L. 21-12-33 n. 1736 per avere in Torino dal [redacted] al 15-1-88 emesso [redacted] banche assegni bancari [redacted] L. 1.121.313.433 senza che ai predetti istituti bancari fossero depositati i fondi corrispondenti.

OMISSIS

condanna il suddetto alla pena di mesi 6, di reclusione e L. 1.000.000 di multa oltre le spese di procedimento; pena sospesa, ordina la pubblicazione della sentenza, per estratto, sul giornale «La Stampa- Vieta all'imputato l'emissione di assegni bancari e postali per la durata di anni 1
[redacted] estratto conforme all'originale
Torino, li 31-12-1988
IL DIRETTORE DI [redacted]
(C. Berdi)

[redacted] DI [redacted]

Vendita di immobili con incanto

In [redacted] NOTO
che nel Fallimento n. 29/86 di [redacted] & C. s.n.c. [redacted] di Paolo Fusco & C. il Giudice Delegato dott. M. Quarti ha disposto la vendita con incanto per il giorno 17-2-1989 alle ore 9.45 dei seguenti beni

LOTTO PRIMO
In Torino, via San Tommaso n. 2 angolo via Garibaldi n. 31 al piano quinto, n. 4 soffitta, censito al NCEU al fg. 186, mappale 27, [redacted] 33-24-25-26, categoria A/5

LOTTO SECONDO
In Torino, via Mazzini n. 32 al piano n. 2 soffitta, censito al NCEU al fg. 187, mappale 73, sub. 36, cat. A/5

LOTTO TERZO
In Torino via Mazzini n. [redacted] n. 2 al [redacted] censito al NCEU al fg. 186, mappale 73 sub 38, cat. A/5

LOTTO QUARTO
In Torino, via Mazzini n. 32 n. 2 al [redacted] al NCEU al fg. 187, mappale 73 sub. 37, cat. A/5
Prezzo base I 8.324.000 per il lotto 1°; L. 8.333.000 per il lotto 2°; L. 8.334.000 per il lotto 3° e L. 8.334.000 per il lotto 4°
Aumento minimo L. 200.000 per ciascun lotto
Deposito per cauzione e spese 20% del prezzo base da versarsi almeno tre giorni prima dell'incanto, rilasciata assegno circolare intestato presso Immobiliari del Tribunale di Torino.
Versamento del prezzo entro giorni 40 dall'aggiudicazione
Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari

IL DIRETTORE DI SEZIONE
Rossana Poli

Allianz Pace

Assicurazioni e Riassicurazioni S.p.A.

[redacted]

Ramo Vita

Prospetto informativo
[redacted] composizione delle attività
[redacted] Gestione Previdenza Rivalutabile (P.R.)

Categoria Titoli in Lire Italiani	Valori di carico al [redacted] in corso (31.12.88)	%	precedente (30.9.88)	%
Emessi dallo Stato	49.883.427.217	[redacted]	49.822.143.841	78,3
Enti Pubblici	[redacted]	11,3	7.999.999.857	12,5
Obbligazioni Convertibili	—	—	—	—
Altre Obbligazioni Quotate	5.618.182.320	[redacted]	4.837.985.331	8,4
Altre Obbligazioni non Quotate	[redacted]	8,9	[redacted]	8,9
Azioni Quotate	[redacted]	8,3	[redacted]	[redacted]
Totale	71.738.793.889	100,0	57.895.169.834	100,0

Al netto [redacted] Decreto ISVAP n. 71 del 26.3.1987

[redacted] SUBALPINA DI ASSICURAZIONI S.p.A.

Capitale Sociale L. 9.187.500.000 int. vers.

In conformità con le disposizioni emanate dall'ISVAP (Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni private) si rende nota la composizione degli investimenti delle gestioni interne separate del ramo Vita. Gli importi sono indicati ai valori di carico della gestione.

	30/6/88	%	31/12/88	%
VITARIV - Polizze rivalutabili individuali di assicurazione sulla vita				
Titoli di Stato	30.777.994.975	82,46	24.368.214.975	[redacted]
Obbl. Ordinarie Italiane	2.691.560.000	8,29	2.691.560.000	7,17
Obbl. Ordinarie Estere in Lit.	2.327.400.000	6,29	[redacted]	8,05
Partecip. in soc. quotate	—	—	87.540.000	0,23
Totale	35.196.914.975	100,00	28.045.704.975	100,00
COLLIRIV - Polizze collettive rivalutabili di assicurazione sulla vita				
Titoli di Stato	494.000.000	26,16	[redacted]	57,96
Obbl. Ordinarie Italiane	1.394.560.000	73,84	[redacted]	42,04
Totale	1.888.560.000	100,00	3.317.425.000	01,72
EUROPOLIZZA - Polizze rivalutabili di assicurazione sulla vita in ECU				
Titoli di Stato in val. est. ECU	1.805.351.386	100,00	1.805.351.386	100,00

Dal Giappone arrivano il videotelefono e la fotografia senza pellicola

Occhi elettronici sulla nostra vita

Vedere l'interlocutore piace agli italiani: già venduti 1200 apparecchi - La polizia sudcoreana li usa per trasmettere le foto dei ricercati

Vediamoci al telefono

MILANO — Si chiama Vistel Liu 800 1 ed è il primo videotelefono venduto in Italia. Finora confinato a sogni fantascientifici, si trova adesso nei negozi di elettrodomestici, conteso tra lavatrici e televisori.

Una piccola telecamera ad uno schermo da 5 pollici integrati in un blocco, poco più grande di un vocabolario, permettono di trasformare una normale conversazione telefonica in un «faccia a faccia» con il proprio interlocutore, anche se questo è lontano migliaia di chilometri. Basta applicare il videotelefono direttamente al [illegible] di casa e collegarsi con un altro apparecchio simile.

Mamme ansiose e possessive, consigli rosi dal tarlo della gelosia, fidanzati lontani: per tutti i fautori del «se non vedo non credo» sembra aprirsi una nuova era in cui con poco più di un milione e mezzo (il singolo apparecchio costa circa 800 mila lire, ma per un utilizzo effettivo bisogna acquistarne almeno una coppia) si offrono insperate possibilità.

In realtà la fantascienza è ancora lontana e chi spera di avere sotto i suoi occhi un'immagine fedele e in movimento — come un filmato in diretta — di chi sta dall'altra parte del filo, [illegible] aspettare ancora un po'. Per ora infatti il Vistel trasmette solo immagini fisse, e per di più in bianco e nero, attraverso il cavo telefonico.

Se si vuole spedire una propria istantanea ad un interlocutore basta premere un tasto e attraverso un microprocessore il videotelefono trasforma l'immagine che sta inquadrando in un segnale numerico. Il segnale stesso passa poi al modem che lo trasforma in un impulso elettrico, come accade normalmente per la nostra voce; e utilizzando la linea telefonica lo invia all'altro apparecchio. Questo a sua volta compie il processo inverso: converte i segnali elettrici in segnali sonori che sono poi decodificati e vanno a comporre un'immagine sullo schermo. Durata dell'intera operazione, dall'invio alla [illegible] schermo dell'interlocutore, poco più di cinque secondi. Il Vistel [illegible] inoltre una memoria che conserva le ultime tre immagini ricevute.

Unico problema, e non marginale, è che mentre i segnali relativi all'immagine passano attraverso il cavo telefonico non c'è possibilità di far arrivare la voce: la trasmissione dell'immagine, infatti, «intasa» la linea, dove non resta, in quei cinque secondi, spazio per far passare gli impulsi relativi alla voce. Il dialogo tra due utenti muniti di Vistel richiede quindi di trasformarsi in una complicata contrattazione, fatta di lunge pause e qualche sporadica istantanea che arriva dall'altra parte del filo, all'insegna di un drammatico questo: meglio l'incomunicabilità audio o quella video? Parlarsi o vedersi? Oltretutto se la linea è disturbata l'immagine trasmessa potrà giungere a destinazione alterata: anche alcuni rumori di sottofondo vengono infatti trasformati dall'apparecchio nei punti che compongono l'immagine.

Chi è l'acquirente tipo di questo telefono che serve anche a vedersi? Per ora non esiste [illegible] tipologia esatta, ma un'indagine condotta in Giappone — dove la Mitsubishi Electrics produce il Vistel — mostra che l'acquirente medio ha oltre 30 anni, il trattenimento per [illegible] casa, la maggioranza di genitori che vogliono mantenere i contatti con i figli che studiano o lavorano lontano da casa.

In Italia, Paese scelto come campione per tutta l'area europea, questo che sembra l'ultimo «gadget» arrivato dal Giappone, ma che forse ha un futuro di tutto rispetto, è stato accolto tutto sommato bene.

«Da ottobre ad ora ne abbiamo venduti circa 1200 esemplari — dice il dottor Formento, direttore della divisione prodotti di consumo della Mitsubishi Electrics Italia che commercializza il prodotto — non è poco se si considera che con la pubblicità siamo arrivati un attimo in ritardo». «Il problema ora è l'omologazione da parte della Stp, una garanzia in più da offrire al cliente — continua Formento — ma l'azienda telefonica pare non sapere in quale categoria di prodotti collocare il Vistel: non è un telefono, non può essere considerato un telefax».

Fabbricato negli Usa dal colosso giapponese Mitsubishi, come accade ormai per un numero sempre maggiore di prodotti, il Vistel ha fatto il suo esordio prima dell'estate in Giappone, Stati Uniti, Formosa, Thailandia e Corea del Sud. In quest'ultimo Paese è stato adottato da 5 mila stazioni di polizia che possono così, ad esempio, inviare e ricevere in tempo reale immagini di ricercati. Ma serve anche ad una catena di parrucchieri che in usa per far vedere in tutti i suoi negozi le varie proposte di acconciatura.

Per il momento l'unico videotelefono disponibile sul nostro mercato è quello della Mitsubishi, ma il brevetto è già stato acquistato dalle maggiori società elettroniche: Sony, Panasonic e Sanyo hanno accettato di mantenere uno standard unico per tutti i prodotti di questo tipo, che potranno essere così collegati tra di loro.

Intanto in Giappone, dove la fantascienza sembra essere sempre più vicina, si studia anche la trasmissione di immagini in movimento continuo ed a colori, ma per gli apparecchi del futuro sarà necessaria una linea telefonica digitale.

Francesco Manacorda

Un limite di età per gli [illegible]

WASHINGTON — Negli Usa si va facendo strada l'idea di introdurre un limite alla vita operativa degli aerei, limite oltre il quale dovrebbero [illegible]

Già nei mesi scorsi un rappresentante della Federal Aviation Administration, l'ente che controlla l'aviazione Usa, si era chiesto se un provvedimento del genere non fosse opportuno dopo le recenti e ripetute scoperte di «crepe» in numerosi aerei [illegible] è il presidente dell'Aviation Safety Institute, John Galipault, a riprendere il tema. Galipault ha proposto che la Faa [illegible] studio che possa [illegible] base di un provvedimento legislativo per fissare un limite di età agli aerei.

L'ultima (per ora) frontiera del «clic»

© FINANCIAL TIMES

LONDRA — I giapponesi hanno in produzione macchine fotografiche elettroniche a prezzi abbordabili dai comuni consumatori, grazie al miglioramento dei semiconduttori e alla loro riduzione di costo. La Sony, la compagnia elettronica, con la Canon e la Konica, produttori di apparecchi fotografici, hanno lanciato sul mercato giapponese nuovi modelli, risultato di 10 anni di ricerca.

I nuovi apparecchi si differenziano dai soliti per l'uso di dischi magnetici al posto della pellicola fotografica. I vantaggi sono che l'immagine può essere subito proiettata sullo schermo della televisione o su un monitor e che la fotografia può essere cancellata e il disco riutilizzato. Le immagini sono archiviate digitalmente su floppy disk magnetici e possono essere trasmesse attraverso le linee di telecomunicazione.

Per il consumatore la spesa maggiore sta nella stampa da dischetto; le stampe a colori costano intorno alle 2 mila e seicento lire l'una. I produttori però fanno notare che «*il trucco di un apparecchio per il video è non per la stampa*».

«*E' iniziata una nuova era — dice un portavoce della Sony — in cui per fare foto da stampare si userà la solita macchina fotografica e quella elettronica servirà per altri scopi, come la visione immediata*».

Presenti sul mercato sono la Mavica della Sony, la «Q Pic» della Canon e la XC-300 della Konica; anche l'Olympus Optical e la Minolta stanno per presentare i loro modelli. I nuovi apparecchi saranno disponibili in Europa e negli Stati Uniti non prima del prossimo anno.

Come la videocamera, anche la macchina fotografica elettronica è stata sviluppata inizialmente solo per i professionisti e così è stata commercializzata per alcuni anni. La Sony presentò il suo prototipo nell'81 rivolgendosi in particolare a giornali e riviste. La prima Mavica comportava un sistema molto sofisticato e costoso, completo di camera, playback recorder e trasmettitore di immagini. Venivano [illegible] immagini e suoni che potevano essere trasmessi attraverso la linea telefonica.

Ma le macchine elettroniche sviluppate ad uso professionale erano troppo ingombranti e costose per il grande pubblico. Inoltre l'immagine non era nitida e brillante come le comuni stampe a colori. I recenti sviluppi tecnologici hanno permesso di ridurre le dimensioni ed il prezzo a circa 1 milione e cinquanta mila lire, anche la qualità dell'immagine è stata notevolmente perfezionata.

I miglioramenti comprendono:

● La riduzione della dimensione del floppy disk a 2 pollici che può scattare 50 fotografie. E' stato istituito un comitato (Electronic Still Image Video Camera Committee) che si occupa di normalizzare i modelli per evitare che si sviluppino sistemi incompatibili (come era successo alcuni anni fa per i videoregistratori).

● Le nuove tecniche produttive permettono di utilizzare chip più piccoli e più sofisticati. Quelli inseriti nella «Q Pic» della Canon sono prodotti in joint-venture con l'americana Texas Instruments.

● L'eliminazione di strumenti come il registratore sonoro consente di fabbricare modelli più leggeri, piccoli ed economici delle versioni professionali.

● La produzione su grande scala offre sensori di immagini a basso prezzo. Essi convertono la luce in segnali elettronici e sostituiscono la pellicola tradizionale.

Le nuove macchine fotografiche convertono le immagini in segnali digitali e li registrano sul floppy disk. Le immagini possono essere riprodotte immediatamente sullo schermo senza svilupparle, come avviene per le videocassette registrate. Per la proiezione bisogna attaccare la macchina fotografica ad un adattatore collegato al video. E' disponibile uno speciale adattatore per la televisione.

Il registratore magnetico permette di cancellare le fotografie. Con la Mavica della Sony e la «Q Pic» della Canon è possibile eliminare singoli fotogrammi o l'intero dischetto schiacciando un pulsante. Nel riutilizzare lo stesso disco la macchina non ricopre le immagini che si son volute conservare.

I produttori pubblicizzano l'impiego delle nuove macchine fotografiche per conferenze e altre riunioni. E' più veloce della preparazione di diapositive; le immagini si proiettano sullo schermo e le luci in sala possono restare accese. Sebbene la qualità dell'immagine da potenzialmente migliorata rispetto alla prima Mavica, non è ancora del tutto soddisfacente. Il [illegible] di questi apparecchi è [illegible] allo sviluppo di sensori più piccoli ed efficienti, nonché [illegible] riduzione del prezzo di vendita, legato però [illegible] volume di produzione.

Michiyo Nakamoto

IFI
Istituto Finanziario Industriale
Società per Azioni
Sede in Torino, [illegible]
Capitale sociale lire [illegible]
Iscritta al Tribunale di Torino, Reg. Soc. n. [illegible]

[illegible] sul 1° [illegible]
dell'esercizio 1988-89

[illegible] rende noto che, anche in ottemperanza a quanto disposto [illegible] Commissione Nazionale per le Società e la Borsa, la Relazione sull'andamento del primo semestre dell'esercizio 1988-89 dell'IFI S.p.A. è depositata presso la [illegible] sociale, [illegible] stata trasmessa al Collegiati Direttivi degli Agenti di Cambio di tutte [illegible] Borse Valori e sarà inviata a tutti coloro che ne faranno richiesta.

Le richieste dovranno essere indirizzate a:

IFI S.p.A. - Torino
Via C. [illegible] - Tel. 011 65.67

AUGUSTA VITA
AUGUSTA RISPARMIO
AUTO

Composizione [illegible] 31-12-1988 e confronto con [illegible] situazione al 30-9-1988, degli investimenti relativi alla gestione [illegible] in conformità [illegible] circolare ISVAP n. 71 del 26-3-1987

Categoria [illegible]	Importi [illegible]	%	Importi al 30-9-1988	%
Titoli emessi dallo Stato	58.424.103.000	84.08	52.857.703.000	81.88
Obbligazioni di Istituti di Credito Speciale	[illegible]000	15.94	11.864.179.200	18.32
Totale	70.690.573.000	100.00	64.721.882.200	100.00

TRIBUNALE DI TORINO
Vendita [illegible] con incanto
Si rende noto
che nel Fallimento n. 347/84 di sas Organizzazione Vendite Beni di Coppo Ettore e C. assistito dal dott. Coppo Ettore a Bagliano Castello e Giudice Delegato dott. L. Pantani ha disposto la vendita con incanto per il giorno 17-2-1989 alle ore 10.00 seguenti beni
LOTTO 1° Alloggio a 2° p. del sa del basso fabbricato cortile posto nel co[illegible] del Condominio di via Indipendenza n. 32. Pianta composta di ingresso, [illegible] camera, cucina, servizi, ripostiglio, ampio terrazzo e due cantine
LOTTO 2° Appartamento a p. ter. del sa del basso fabbr. cortile posto nel cortile del Condominio di via Indipendenza n. 32. Pianta, individuata con il n. 1
LOTTO 4° Appartamento al p. ter. del sa del b. fabbr. cortile posto nel cortile del Condominio di via Indipendenza n. 32 e. Pianta individuata con il n. 2
LOTTO 5° Autorimessa al p. t. del sa del basso fabbr. cortile posto nel cortile del Condominio di via Indipendenza n. 32 al Pianta, individuata con il n. 3
LOTTO 6° Autorimessa al p. t. del sa del basso fabbr. cortile posto nel cortile del Condominio di via Indipendenza n. 32 al Pianta individuata con il n. 4
LOTTO 7° Autorimessa al p. t. del sa del basso fabbr. cortile posto nel cortile del Condominio di via Indipendenza n. 32 al Pianta individuata con il n. 5
Prezzo base L. [illegible] per il lotto n. 1; L. 8.400.000 per il lotto 3°; L. 8.400.000 per il lotto 4°; L. 8.400.000 per il lotto 5°; L. 8.400.000 per il lotto 6° e L. 8.400.000 per il lotto 7°.
Aumento minimo L. 8.500.000 per il lotto n. 1 e L. 500.000 per gli altri lotti
Deposito per cauzione e spese 25% del prezzo base da versare almeno tre giorni prima dell'incanto mediante assegno circolare intestato alla «Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Torino»
Versamento del prezzo entro giorni 60 dall'aggiudicazione
Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari
IL DIRETTORE DI SEZIONE
Rossana Poli

TRIBUNALE DI [illegible]
Vendita di [illegible] con incanto
Si rende noto
che nel Fallimento n. 278/85 F. di Cavaglia Patrizia il Giudice Delegato dott. L. Pantani ha disposto la vendita con incanto per il giorno 17-2-1989 ore 10.15 dei seguenti beni
in Druento strada Aviano n. 23 villetta unifamiliare composta da 7 vani ad uso abitativo nel p. del mantenuto, 3 camere, salone, cucina, ingresso e bagno al p. terreno; al p. mansardato [illegible] unico con zona notte a zona giorno, bagno, soffitto, e piccolo terrazzino con calpestabile terreno libero pari a circa mq 3600
Sullo stesso terreno insistono due box prefabbricati ad uso deposito attrezzi
Il terreno è censito alla Partita 3121 F. 10 part. 155 sup. 1382 mq e F. 10 part. 234 sup. 2379
Al NCEU l'unità immobiliare risulta censita F. 737 del F. 10 n. 153, sub. 1 e 2
[illegible] 280.000.000
Aumento minimo L. 10.000.000
Deposito per cauzione e spese 25% del prezzo base da versare almeno tre giorni prima dell'incanto mediante assegno circolare intestato alla «Cancelleria Esecutiva Immobiliari del Tribunale di Torino»
Versamento del prezzo entro giorni 60 dall'aggiudicazione
Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecutiva Immobiliari
IL DIRETTORE DI SEZIONE
Rossana Poli

PROVINCIA DI TORINO
[illegible]
[illegible] licitazione privata
Fornitura di n. 8500 tagliandi da ripopolamento appartenenti alla specie «Mongolicus» o «Golchicus» oppure soggetti ibridi fra le due specie
importo a base di gara: L. [illegible] 000.000
La [illegible] privata avrà luogo ad offerte segrete ai sensi dell'art. 73 lett. C) e [illegible] Comma dell'art. 76 del R.D. 23-5-1924 n. 827, con esclusione di offerte in aumento
Le imprese interessate potranno far pervenire la propria richiesta d'invito (in carta legale da L. 5000) entro e non [illegible] il termine perentorio del 10 febbraio [illegible] alla Divisione [illegible] Ufficio Appalti della Provincia - Via Maria Vittoria 12 - 10123 TORINO
La [illegible] e le [illegible] ità di consegna del materiale lapideo [illegible] indicato nel capitolato speciale d'appalto che è visibile presso la suddetta Divisione.
Torino li 31 [illegible] 1989
IL PRESIDENTE
DELLA GIUNTA PROVINCIALE
[illegible] Castagneri

UNITÀ SANITARIA LOCALE REGIONE [illegible] D'AOSTA
[illegible] DI CUARA
per la fornitura di arredi di cameriere per un importo presunto di L. 70.000.000
La [illegible] viene esperita ai sensi della legge regionale 22-12-1988, n. 61 e [illegible]
Le ditte interessate possono chiedere di essere invitate alla gara presentando domanda in carta legale
La domanda dovrà pervenire a mezzo servizio accompagnata A.R. [illegible] entro e non oltre sette giorni dalla data [illegible] presente avviso all'Albo pretorio e [illegible] nonché sul Bollettino ufficiale della Regione Valle d'Aosta via Di Rev [illegible] 11100 AOSTA entro e perentoriamente giorni dalla pubblicazione del presente avviso
Si fa presente che le richieste di invito non sono vincolanti per l'Amministrazione appaltante
IL PRESIDENTE
DEL COMITATO DI GESTIONE
(dott. Roberto Vesperini)

COMUNE DI LEINI'
PROVINCIA DI TORINO
Avviso di selezione pubblica a
N. 1 POSTO
DI COLLABORATORE
CONTABILE
[illegible] orientazione domani dalle ore 12.00 del 24 febbraio 1989
Leini 26 gennaio 1989
L'ASSESSORE AL PERSONALE
Caterina Principe

Informitalia
ISTITUTO
NAZIONALE
INFORMAZIONE
CONTROLLI INDAGINI
RISERVATEZZA
ESITO ASSICURATO
Corso Vitt. Emanuele 107 - Torino
Telefoni 54.20.1 - 54.20.[illegible]

PRIMARIA SOCIETÀ DI LEASING
DI EMANAZIONE BANCARIA
Presente in PIEMONTE e VALLE D'AOSTA
per l'ampliamento della propria zona operativa
CONSULENTI FINANZIARI
Con esperienza di Leasing Mobiliare, Immobiliare e Automobilistico.
Gli interessati potranno rivolgersi direttamente presso la propria sede in
PIAZZA DE FERRARI 34 - 16121 GENOVA

La crisi energetica rimette in gioco i piccoli impianti idroelettrici

Minicentrali contro i black-out

Numerosi produttori privati decisi a rimettere in funzione vecchie turbine o a costruirne di [illegible] - [illegible] chiedono [illegible] il governo paghi meglio la produzione - Minimo l'impatto sull'ambiente - Un convegno a Torino

TORINO — L'acqua potrà [illegible] a [illegible] il mitico «carbone bianco» di cui si favoleggiava [illegible] tutta [illegible] italiana per far fronte alle esigenze di elettricità? Certamente no, [illegible] n'è chi crede [illegible] [illegible] spazi [illegible] recuperare [illegible] incrementare la produzione di energia idroelettrica stiano ancora ampi.

Secondo la Fr.delettrica-Cispel, [illegible] aziende elettriche municipalizzate, [illegible] energetico proposto nell'87 [illegible] dovuto puntare soprattutto sulle grandi [illegible] a carbone e nucleari. [illegible] rinuncia [illegible] ha creato un «buco» importante in vista della [illegible] dei consumi entro il [illegible] anche se fare previsioni [illegible] questo campo si è sempre dimostrato un esercizio molto [illegible].

Nell'ottobre '87 il sottosegretario Ravaglia ha dichiarato alla Camera che è possibile aumentare la produzione idroelettrica di [illegible] (terawatt) [illegible] Twh, [illegible] totale, secondo [illegible] Enel, sarebbe possibile portare la produzione di energia idroelettrica a [illegible] Twh. Il grosso di questo aumento potrebbe venire [illegible] 130 nuovi impianti (circa 10 Twh), altri 5 Twh potrebbero venire dal miglioramento degli impianti esistenti e 2,5 Twh da 700 piccoli impianti.

Ed è su questi 2,5 Twh che si sta concentrando l'attenzione di molti produttori indipendenti di energia idroelettrica, situati soprattutto nel Nord. Secondo un rapporto dell'Enel dell'inizio '88 (allegato [illegible] dei programmi '88-92) l'apporto energetico dei possibili 700 impianti sarebbe limitato, [illegible] «ciononostante l'obiettivo del [illegible] pieno sfruttamento [illegible] questo potenziale va perseguito con decisioni per i vantaggi economici e strategici che esso presenta per il Paese».

Quali sarebbero questi «vantaggi» citati dall'Enel? «Una valutazione prudenziale indica un costo di [illegible] di [illegible] milioni per ogni kilowatt installato; anche tenendo conto dei costi per manutenzione ed esercizio il costo del kilowattora producibile presenta sensibili vantaggi rispetto a quello producibile da idrocarburi e persino dal carbone».

Secondo [illegible] dell'Apei (l'Associazione produttori energia idroelettrica) nel settore [illegible] nascosto ai 30,4 miliardi [illegible] prodotti dall'Enel, ne sono stati consumati altri 12,5, immessi nella rete da aziende municipalizzate o da produttori privati che hanno ceduto la loro energia [illegible] Nell'86 [illegible] quota di elettricità prodotta [illegible] aziende titolari [illegible] piccole concessioni immessa nella rete nazionale [illegible] sempre [illegible] fonte Apei, di 7,8 miliardi [illegible] kwh.

Il fatto è che a fronte di prospettive teoriche di sviluppo [illegible] della produzione idroelettrica incoraggianti (sia pure su scala limitata rispetto al totale del fabbisogni nazionali) l'incremento della produzione idroelettrica dei piccoli produttori negli ultimi anni è rimasta totalmente stabile.

L'architetto Paolo Sarzano, dell'Apei, afferma che oggi gestire un piccolo impianto privato per la produzione idroelettrica può [illegible] conveniente se non si fanno investimenti. [illegible] le centrali o costruirne di nuove [illegible] un impegno economico che [illegible] difficilmente [illegible] per le dimensioni [illegible] gli imprenditori, [illegible] soprattutto per la limitata remunerativa. Un contenzioso sui prezzi è infatti [illegible] tra piccoli produttori e [illegible] stero dell'Industria.

Se si dovesse sbloccare, [illegible] tempo relativamente [illegible] potrebbero partire una serie [illegible] iniziative per la costruzione [illegible] nuovi impianti che, seppure con [illegible] produzione limitata, potrebbero portare il loro contributo alla [illegible] del problema energetico.

Senza contare che, data la loro [illegible] dimensione, i piccoli impianti [illegible] hanno un impatto [illegible] estremamente ridotto rispetto alle grandi centrali termoelettriche, che tra l'altro pesano [illegible] bilancia [illegible] pagamenti per [illegible] combustibile di cui [illegible] bisogno per funzionare.

[illegible] queste questioni [illegible] discuteranno [illegible] corso di un convegno sulle [illegible] centrali idroelettriche: un settore energetico [illegible] evoluzione» [illegible] per il 14 e 15 febbraio [illegible] a Torino Esposizioni dalla sezione [illegible] elettrotecnica [illegible] elettronica [illegible] accompagnate da una mostra [illegible] delle attrezzature per piccoli impianti idroelettrici.

Paolo [illegible]

OSSERVATORIO [illegible]

di Geoffrey Charlish

Per lavorare in fondo [illegible]

Montare o riparare impianti petroliferi sul fondo del Mare del Nord è già [illegible] difficile quando il tempo è buono, ma il mare grosso crea problemi [illegible] maggiori. Le navi appoggio possono subire movimenti verticali di parecchi metri, impedendo un analogo movimento a qualunque [illegible] sia ad esse collegata sotto la superficie [illegible]

La Dyna Craft di Kongsberg, Norvegia, ha sviluppato un sistema [illegible] compensazione che, mantenendo fermi [illegible] elementi dell'impianto, facilita il lavoro e fa risparmiare tempo. Questo, secondo la società, potrebbe ridurre il costo di sostituzione di un pezzo [illegible] 1,3 milioni a [illegible] mila sterline.

Chiamato Lais (Light subsea intervension system) il progettato per controllare un peso di 30 tonnellate in modo che [illegible] un movimento ondoso di 4-6 metri il movimento [illegible] pezzo è meno di [illegible] centimetri.

Il sistema agisce mediante sensori [illegible] avvertono il movimento delle onde e inviano i dati relativi ad un computer, questo controlla le valvole di un sistema idraulico posto tra la [illegible] appoggio e l'impianto [illegible] riparare in modo da compensare le variazioni di quota. Il 95 per cento [illegible] movimento verticale può così essere annullato.

Lo Lais è [illegible] per impieghi relativamente leggeri, come rimpiazzare valvole o spostare macchine-robot. La società afferma però [illegible] è possibile [illegible] [illegible] per lavori più pesanti.

Alt alle [illegible] con la salmonella

In Inghilterra, dove in un certo numero di uova è stata recentemente scoperta la salmonella, [illegible] produttori viene offerto un «*accurato e rapido servizio* [illegible] *analisi*» dalla [illegible]d Biotechnology, associata [illegible] il Cranfield Institute of Technology.

La società organizza prelievi [illegible] campioni dai produttori di uova e li porta nel [illegible] laboratorio di Bedfordshire. Qui vengono eseguiti [illegible] che utilizzano i più avanzati metodi scientifici; quindi i risultati vengono rapidamente riaperti [illegible] produttori mediante [illegible]

Per controllare le auto sui traghetti

Un computer e una radiotrasmittente sono stati combinati in un unico apparecchio portatile dalla Immediate Business System (Ibs) di Milton Keynes, Gran Bretagna. La società, che chiama l'apparecchio FW Radio, ritiene che esso possa trovare impiego ai terminali dei traghetti e negli aeroporti, dove veicoli e bagagli devono essere caricati senza errori e rapidamente.

Sui traghetti, ad esempio, una targhetta con codice a barre può essere incollata sul parabrezza delle auto; essa potrà essere letta da uno «scanner» collegato con l'apparecchio in modo da registrare ogni veicolo che sale a bordo e da inviare i dati alla memoria dell'apparecchio stesso. Se sorgono questioni la radio può essere usata per parlare con gli addetti alla nave.

Copyright Financial Times/La Stampa

Tokyo finanzia un progetto: dal Giappone agli Usa in tre giorni

[illegible] via, spinta dai motori a getto

TOKYO — Il Giappone ha dato [illegible] al progetto per realizzare una nave da carico mossa da getti di vapore; dovrebbe essere in grado di raggiungere [illegible] velocità [illegible] 100 chilometri l'ora e di collegare il Giappone con le altre aree industriali [illegible] orientale e sudorientale in un sol giorno.

Per il primo anno di ricerca sono stati stanziati 548 milioni di yen, [illegible] 5 miliardi e mezzo di lire.

Il prototipo del nuovo [illegible] go, che viaggerà su getti di vapore generati da turbine a [illegible] con una velocità di crociera di 50 nodi (circa 93 chilometri l'ora) dovrebbe esser pronto nel [illegible] La versione commerciale, lunga [illegible] metri, con un equipaggio di dieci persone e una capacità [illegible] trasporto [illegible] [illegible] tonnellate, dovrebbe [illegible] in servizio entro la fine [illegible] colo.

Con un simile mezzo di trasporto [illegible] giapponesi potranno raggiungere o venire da Taiwan in [illegible] contro le circa 50 impiegate dai cargo attuali, o toccare la costa [illegible] degli Usa dopo tre giorni contro i sette di oggi. I costi potranno essere ridotti a un decimo [illegible] quelli aerei. (Ansa)

[illegible] Italia «concentelo»

ROMA — L'Italia ha un numero di brevetti molto inferiore a quello [illegible] suoi maggiori concorrenti esteri. Nonostante un tasso di crescita elevato (brevetti più che raddoppiati dal '65 [illegible] passando da 7322 a 14.500) il nostro [illegible] tuttavia resta il penultimo posto nel mondo industrializzato davanti [illegible] solo [illegible]

L'Italia [illegible] 18% [illegible] brevetti della Germania, il [illegible] di quelli del [illegible] Unito e il 45% di quelli della Francia.

I dati sono [illegible] forniti [illegible] Daniele Archibugi del Cnr nella giornata di studio su «I brevetti come [illegible] tecnologico». I [illegible] in cui l'Italia è più specializzata sono: calzature e abbigliamento, fibre tessili, stampa e macchine per scrivere; è invece fortemente carente della tecnologie delle [illegible] elettronica e comunicazioni, strumenti di calcolo e misurazione, calcolatrici, strumenti di controllo, prodotti e tecniche elettriche. (Agi)

Su Piazza Affari l'incognita tasse

Borsa fiacca

L'indice Comit ha perso lo 0,47% - Deboli i [illegible] guida - Benetton colloca [illegible] azioni sul mercato

[illegible] si prepara all'aumento [illegible] capitale

MILANO — Si è riunito [illegible] il consiglio [illegible] Mediobanca e per venerdì 10 febbraio è in calendario il consiglio di amministrazione dell'istituto. Il consueto riserbo [illegible] questi incontri, ma tutto lascia supporre che il consiglio del 10 si parlerà dell'aumento [illegible] capitale [illegible]. Questo non significa che i tempi dell'operazione saranno stretti, né che i termini verranno decisi, ma troppi [illegible] i segnali che vanno in questo senso. Segnali che si reggono su condizioni oggettive, come il fatto che [illegible] un fondo rischi constatente a fronte [illegible] quale non vi sono sofferenze, mentre dall'altra [illegible] c'è una pattuglia [illegible] azionisti privati che ha pagato quasi 613 miliardi per portare la sua quota al 25%. Un investimento ingente, che rende [illegible] più dell'1% Sembra quindi logico che vada un premio al loro sforzo

Un altro tema nell'aria è quello relativo [illegible] parco [illegible] Generali [illegible] si trova nel portafoglio [illegible] Eurolux e che, in passato, Enrico Cuccia aveva pensato di portare nel portafoglio di Mediobanca. E' una questione complessa [illegible] si [illegible] alla preoccupazione di rafforzare il [illegible] della compagnia triestina, anche nel quadro di una garanzia di maggiore stabilità dell'in[illegible] quadro [illegible] italiano. Fallito il primo progetto, sicuramente sì[illegible] ipotesi verranno vagliate, che potrebbero passare attraverso un nuovo sindacato o quel 2% attualmente parcheggiato [illegible] Fin priv N.1. Questa finanziaria è peraltro condizionata da molti vincoli: nessuna parte della quota che possiede può essere ceduta senza l'approvazione di tutti gli azionisti, privati e pubblici.

V. S.

MILANO — L'indice Comit è arretrato [illegible] di quasi mezzo punto, scendendo dello 0,47% a 506,49, un'erosione ulteriore che conferma lo stato di incertezza del mercato. I motivi [illegible] più [illegible] uno: in primo luogo le incognite del provvedimento [illegible] tassazione dei capital gain, di cui dovrà essere emanata legge entro giugno. Anche se l'orientamento sembra essere quello di privilegiare il sistema della cedolare [illegible] per i profitti, certamente più gradito [illegible] le incognite rimangono. Anche perché non sarebbero viceversa previste deduzioni in caso di perdite. Il secondo motivo di prudenza deriva dall'area di rischio [illegible] quale il governo sembra [illegible] stato. Infine, non contribuisce a sostenere il listino la debolezza accentuata di alcuni [illegible] guida. In particolare, le due blue chips per eccellenza, Generali e Fiat, hanno [illegible] alcuni giorni il fiato corto: [illegible] il titolo della compagnia triestina [illegible] perso lo 0,85% scendendo a [illegible] lire, mentre quello [illegible] holding automobilistica [illegible] dello 0,51%.

Poiché l'andamento delle [illegible] società è brillante, molti collegano la fase negativa dei due titoli a vendite da parte dei fondi di investimento i quali, [illegible] lontani da una vera ripresa, si vedrebbero costretti a rin[illegible] ai valori a largo mercato, [illegible] appunto Generali e Fiat.

La stanchezza [illegible] mercato non [illegible] le società: [illegible] il gruppo Benetton ha annunciato che procederà ad un ulteriore collocamento di azioni sul mercato, ossia altri 24 milioni di ordinarie con aumenti di capitale [illegible] più tranches, fino a raggiungere un capitale di 93,3 miliardi (dagli attuali 61,3) entro [illegible] anni.

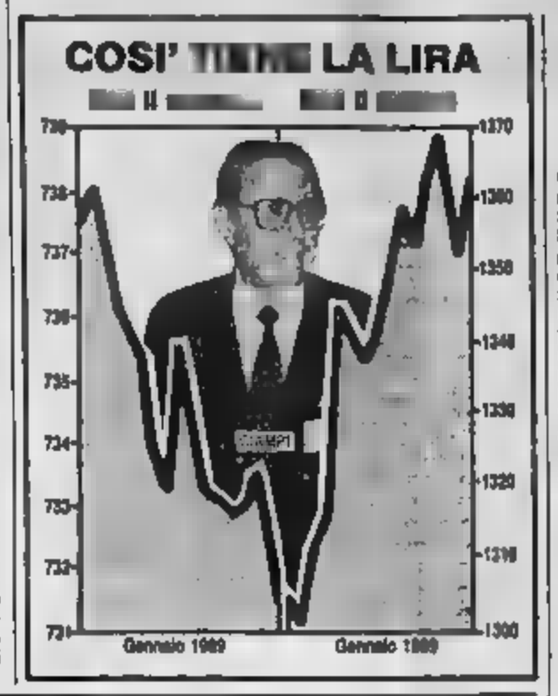
Tornando a Piazza Affari, si è ancora distinta la Selm, in tensione già [illegible] diverso tempo: la società [illegible] per passare ad Enimont gli impianti di raffinazione. Tra gli assicurativi, Generali non è rimasta isolata al ribasso: Abeille, Previdente, Milano, Latina, Ras, Sai e Unipol hanno perso oltre un punto. Irregolari i bancari, con Mediobanca in rialzo a 21.650 lire e [illegible] in ritirata.

V. S.

Da Washington parte l'offensiva per risanare la finanza Usa

L'Occidente [illegible] una svolta i «Grandi» [illegible] da Bush

Il dollaro risale a 1366, Wall Street è tornata ai [illegible] livelli dal crack dell'87



Petrolio sotto i 16 dollari l'oro tocca [illegible] minimi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — L'Occidente è a una svolta: con le grandi consultazioni internazionali di questa settimana, l'incontro Bush-Takeshita di giovedì e la riunione dei Sette di venerdì, gli Usa iniziano una nuova offensiva economica. [illegible] qualche giorno [illegible] anticipio sulla presentazione del suo bilancio preventivo '89-90, il Presidente intende proporre agli alleati un programma in tre punti per i prossimi anni. I suoi obiettivi sono chiari. [illegible] pare la finanza americana, raddrizzare gli squilibri dei pagamenti tra le grandi potenze industriali e impostare una soluzione del debito del Terzo Mondo. Di fatto, è il certificato di morte della *reaganomics*, anche se più [illegible] fronte esterno [illegible] che quello interno: la *bushonomics*, la notale l'economista Charles Shultze, si configurerà nei confronti [illegible] alleati in maniera più [illegible] nale e meno unilaterale.

Le consultazioni avvengono [illegible] un contesto monetario e azionario molto più sereno di quanto si potesse [illegible] l'autunno [illegible] [illegible] continua a [illegible] molto forte: ieri [illegible] raggiunto le 1368 lire e ha sfiorato i 130 yen e gli 1,87 marchi. La Borsa è tornata ai massimi livelli dal crack del 19 ottobre dell'87. Ma il petrolio continua a scendere confermando il trend ribassista innescato dal deludente rialzo dei Paesi produttori a Londra (il brent del Mare del Nord [illegible] ieri sera a 15,97 dollari il barile) mentre l'oro, sulla scia della netta flessione di venerdì, è sceso al fixing pomeridiano di Londra a 394 dollari, un valore che non si registrava da oltre 11 mesi a questa parte. Per trovare una quotazione [illegible] bassa bisogna risalire al 19 febbraio dell'88, quando fu quotato 397,35 dollari l'oncia.

Il ministro del [illegible] Brady [illegible] intenzionato a rimettere ordine [illegible] mercati [illegible] cando le speculazioni e gli ille[illegible] [illegible] una stabilità almeno parziale che Bush vuole rafforzare a tutti i costi: il Presidente [illegible] può permettersi [illegible] svalutazione del dollaro che rinfocolerebbe l'inflazione, né [illegible] rialzo [illegible] tassi [illegible] bloccherebbe l'espansione economica. Egli teme, nell'uno caso o nell'altro, il [illegible] delle Casse di risparmio, già in preda a una grave crisi, e una [illegible] di dissesti nel Terzo Mondo. Ma in questo quadro vuole che Cee e Giappone si assumano oneri maggiori.

Secondo Shultze, un ex consigliere economico della Casa Bianca sotto vari Presidenti, il programma di [illegible] è questo. Il 9 febbraio, il suo bilancio preventivo ridurrà il deficit pubblico con una serie di tagli [illegible] militari ma [illegible] aumentando [illegible] le tasse: il Presidente [illegible] introdurrà agevolazioni [illegible] dirette a incentivare gli investimenti (ad esempio sui profitti [illegible] capitale) e a promuovere lo sviluppo delle aree depresse. I servizi pubblici verranno sacrificati solo in parte, ci sarà spazio per l'adozione di misure urgenti come quelle a difesa dell'infanzia e dei senzatetto. Prima ancora [illegible] [illegible] con Takeshita e nell'ambito del Sette, Bush dovrebbe stabilire il principio che il ricorso allo strumento monetario deve essere limitato: ogni niente più deprezzamento del dollaro per risanare la bilancia commerciale americana, ma una strategia nuova.

In pratica, l'amministrazione americana chiederà ai suoi partners di aprirle maggiormente i mercati e di arginare la spinta alle loro esportazioni negli Usa; e quindi di revocare certi dazi e contingentamenti da un lato, e certi sussidi e concessioni dall'altro. L'amministrazione dispone di una tremenda arma per piegare gli alleati: il Trade Bill, la legge protezionista del Congresso dello scorso anno. Ha già bidiscato di volere attenersi con rigore a tale strategia dopo la guerra delle carni agli ormoni e del pelato con la Cee, minaccia di provocarne un'altra sulle telecomunicazioni. Bush violerà anche la linea di Reagan sul Terzo Mondo, con la richiesta che certi debiti gli vengano condonati, e che gli Stati ricchi tornino a concedergli prestiti. Ieri, all'insediamento del ministro del Lavoro, la signora Dole, Bush ha insistito sul concetto di aiuto reciproco tra i cittadini sia tra le nazioni.

e. c.

Informazioni automatizzate con il [illegible] «progetto sinfonia»

La lente di Ciampi sui Fondi

ROMA — Si chiama «progetto sinfonia» il nuovo sistema informativo dei Fondi comuni d'investimento italiani messo a punto dalla Banca d'Italia, in collaborazione [illegible] le società di gestione, per [illegible] sentire un più rapido ed efficace controllo sulla [illegible] renza dell'attività delle società di gestione e dei loro fondi (ormai arrivati a superare quota 130) con le norme stabilite dalla legge. Finora infatti, la Banca d'Italia [illegible] svolto questi [illegible] controlli sulla base di segnalazioni [illegible] dall'ma l'accresciuto numero dei fondi e delle società di gestione ha indotto l'organo di vigilanza ad automatizzare il trattamento dei [illegible] informativo.

Il «progetto sinfonia» (sistema informativo fondi italiani automatizzati) prevede che [illegible] società di gestione trasmet[illegible] [illegible] Banca d'Italia su supporto magnetico un elaborato mensile sulla composizione [illegible] patrimonio dei loro fondi, il bilancio annuale della società, la situazione [illegible] strale dei conti ed il rendiconto di ciascun fondo.

Per le segnalazioni mensili sulla composizione del patrimonio del fondo, i moduli cartacei sono stati soppressi nello [illegible] [illegible] di settembre e, da allora, [illegible] di gestione devono [illegible] all'organo di vigilanza le informazioni riguardanti i [illegible] soltanto [illegible] nastri magnetici. Dal 1° gennaio è scattato invece l'obbligo anche per il bilancio, la situazione dei conti delle società di gestione ed i rendiconti di [illegible] [illegible] comune.

I [illegible] sono [illegible] 15 agosto ed il 15 febbraio per la situazione semestrale dei conti ed il giorno [illegible] del primo mese successivo [illegible] degli azionisti per il bilancio [illegible] esercizio. Entro il 15 di ogni [illegible] devono invece essere consegnati a Bankitalia i dati relativi ai [illegible] (composizione del portafoglio, situazione del fondo e valore giornaliero delle quote).

● RISTRETTO DI MILANO — Terme di Bogliaco 809 (785); Aviatour 3.661 (3.750); B. Agr. Mantovana 101.300 (101.300); [illegible] Briantea 12.100 (12.150); Cr. [illegible] [illegible] (3.670); Banca del Friuli [illegible] (15.850); [illegible] Picc. Cr. Valtellinese 14.550 (14.550); Italiana Incendio e Vita 218.300 (216.300); B. Legnano 5.120 (5.140); Citibank 5.710 (5.550); Banca Ind. Gallaratese 15.500 (15.020); Banca Prov. Lombarda 3.150 (3.170); Banca Prov. Lomb. Priv. 2.960 (3.000); B. Subalpina [illegible] (4.850); [illegible] Pop. [illegible] Industria 15.700 (15.700); Banca Pop. Bergamo 17.245 (17.301); Creditwest 5.600 (5.600); Finance Ord. 36.000 (35.700); Finan[illegible] Priv. 19.210 (19.000); Biella 7.620 (7.620); Fritti 4.400 (4.400); Chiavenna 2.386 (2.305); Zerowatt 3.450 (3.380); Banca Pop. Brescia 6.600 [illegible]; [illegible] Pop. Crema 38.650 (38.200); [illegible] Pop Cremona 10.690 (10.800); Banca Pop. d'Emilia 96.530 (96.460); Banca Pop. Intra 12.360 (12.360); Banca Pop. Lodi 16.950 (16.600); Banca Pop. Luinese Varese 10.120 (10.090); Banca Pop. Milano 10.400 (10.600); Banca Pop. Novara 15.300 (15.395); Banca Pop. Siracusa [illegible] (6.000); Cr. Bergamasco 31.120 (31.010); Diritti: Banca Pop. Novara 1.020 (1.001).

● TERZO MERCATO — Bavaria 1705-1725; Carnica dir.gr 1340; Beo S Spirito 1770-1830; Carnica dir.pg. 765-800; Bai 8000; Nordit.ord 1565-1670; Nordit. priv. 1105-1150; B.P Sondrio 65450; B B Paolo Rs 2975-[illegible] Cr Romagnolo 23900; [illegible] Risp Pisa [illegible] C Risp Bologna 234900-236600; Fincom [illegible]; Pr.i.me 1620-1650; S.Oem. S.Prospero 100200; Electrolux 81000; Bifir 2100.

Petrolio sotto i 16 dollari l'oro tocca [illegible] minimi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — L'Occidente è a una svolta: con le grandi consultazioni internazionali di questa settimana, l'incontro Bush-Takeshita di giovedì e la riunione dei Sette di venerdì, gli Usa iniziano una nuova offensiva economica. [illegible] qualche giorno [illegible] anticipio sulla presentazione del suo bilancio preventivo '89-90, il Presidente intende proporre agli alleati un programma in tre punti per i prossimi anni. I suoi obiettivi sono chiari. [illegible] pare la finanza americana, raddrizzare gli squilibri dei pagamenti tra le grandi potenze industriali e impostare una soluzione del debito del Terzo Mondo. Di fatto, è il certificato di morte della *reaganomics*, anche se più [illegible] fronte esterno [illegible] che quello interno: la *bushonomics*, la notale l'economista Charles Shultze, si configurerà nei confronti [illegible] alleati in maniera più [illegible] nale e meno unilaterale.

Le consultazioni avvengono [illegible] un contesto monetario e azionario molto più sereno di quanto si potesse [illegible] l'autunno [illegible] [illegible] continua a [illegible] molto forte: ieri [illegible] raggiunto le 1368 lire e ha sfiorato i 130 yen e gli 1,87 marchi. La Borsa è tornata ai massimi livelli dal crack del 19 ottobre dell'87. Ma il petrolio continua a scendere confermando il trend ribassista innescato dal deludente rialzo dei Paesi produttori a Londra (il brent del Mare del Nord [illegible] ieri sera a 15,97 dollari il barile) mentre l'oro, sulla scia della netta flessione di venerdì, è sceso al fixing pomeridiano di Londra a 394 dollari, un valore che non si registrava da oltre 11 mesi a questa parte. Per trovare una quotazione [illegible] bassa bisogna risalire al 19 febbraio dell'88, quando fu quotato 397,35 dollari l'oncia.

Il ministro del [illegible] Brady [illegible] intenzionato a rimettere ordine [illegible] mercati [illegible] cando le speculazioni e gli ille[illegible] [illegible] una stabilità almeno parziale che Bush vuole rafforzare a tutti i costi: il Presidente [illegible] può permettersi [illegible] svalutazione del dollaro che rinfocolerebbe l'inflazione, né [illegible] rialzo [illegible] tassi [illegible] bloccherebbe l'espansione economica. Egli teme, nell'uno caso o nell'altro, il [illegible] delle Casse di risparmio, già in preda a una grave crisi, e una [illegible] di dissesti nel Terzo Mondo. Ma in questo quadro vuole che Cee e Giappone si assumano oneri maggiori.

Secondo Shultze, un ex consigliere economico della Casa Bianca sotto vari Presidenti, il programma di [illegible] è questo. Il 9 febbraio, il suo bilancio preventivo ridurrà il deficit pubblico con una serie di tagli [illegible] militari ma [illegible] aumentando [illegible] le tasse: il Presidente [illegible] introdurrà agevolazioni [illegible] dirette a incentivare gli investimenti (ad esempio sui profitti [illegible] capitale) e a promuovere lo sviluppo delle aree depresse. I servizi pubblici verranno sacrificati solo in parte, ci sarà spazio per l'adozione di misure urgenti come quelle a difesa dell'infanzia e dei senzatetto. Prima ancora [illegible] [illegible] con Takeshita e nell'ambito del Sette, Bush dovrebbe stabilire il principio che il ricorso allo strumento monetario deve essere limitato: ogni niente più deprezzamento del dollaro per risanare la bilancia commerciale americana, ma una strategia nuova.

In pratica, l'amministrazione americana chiederà ai suoi partners di aprirle maggiormente i mercati e di arginare la spinta alle loro esportazioni negli Usa; e quindi di revocare certi dazi e contingentamenti da un lato, e certi sussidi e concessioni dall'altro. L'amministrazione dispone di una tremenda arma per piegare gli alleati: il Trade Bill, la legge protezionista del Congresso dello scorso anno. Ha già bidiscato di volere attenersi con rigore a tale strategia dopo la guerra delle carni agli ormoni e del pelato con la Cee, minaccia di provocarne un'altra sulle telecomunicazioni. Bush violerà anche la linea di Reagan sul Terzo Mondo, con la richiesta che certi debiti gli vengano condonati, e che gli Stati ricchi tornino a concedergli prestiti. Ieri, all'insediamento del ministro del Lavoro, la signora Dole, Bush ha insistito sul concetto di aiuto reciproco tra i cittadini sia tra le nazioni.

e. c.

FONDI D'INVESTIMENTO

	30-1	31-1		30-1	31-1
ITALIANI			Imiland	10.205	10.205
Adriatic bond	10.383	10.376	Imipatrim	11.834	11.835
Adriatic global	10.892	10.880	Imiobiliare	11.852	11.860
Agrifutura	10.871	10.865	Indipendenza	10.871	10.867
Agrisviluppo	10.868	10.868	Indocam	14.634	14.643
Alb.	12.230	12.230	Interbanc. az.	10.110	10.105
America	11.880	11.878	Interbanc. ob.	14.864	14.860
Arca BR	28.126	27.166	Interbanc. rc.	10.179	10.153
Arca RR	11.897	11.884	Investire az.	11.346	11.371
Arca Venture	10.183	10.208	Investire bil.	11.823	11.826
Ausa	10.762	10.749	Investire Fondo	11.880	11.843
Ausa Prev.	11.796	11.806	Lagest az.	[illegible]	[illegible]
Ausa Rend.	11.836	11.826	Lagest obb.	11.826	[illegible]
Ausonia	17.634	17.686	Mida	17.312	17.370
B.N.Mediopadana	11.867	11.862	Mida bil.	10.341	10.377
B.N.Rendifondo	11.469	11.477	Mida obb.	10.140	10.149
Capitalcredit	10.773	10.758	Money Time	10.366	10.383
Capitalfit	13.127	13.163	Multifond	17.780	17.812
Capitalgest	14.821	14.806	Nagrascapital	10.130	10.153
Centrale	10.379	10.371	Nagrasprof.	12.820	12.815
Cesa Money	13.466	13.483	Nordcapital	10.416	10.431
Centrale Capital	11.363	11.429	Nordfondo	12.377	12.378
Centrale Global	10.630	10.626	Norimbo	10.574	10.548
Centrale Rend.	11.803	11.804	Pianirisparmi	10.376	10.391
Chase M. America	10.188	10.190	Primattivi	10.304	10.319
Chase Man. Intern.	10.290	10.316	Principalfond	25.530	25.613
Cisalpina Mista	10.868	11.839	Primecash	12.827	12.821
Cisalpino rend.	10.681	10.693	Primecash ex.	10.197	10.218
Comcentrale Tes.	10.888	10.913	Primecash obbl.	11.161	11.169
Corallo Ferrari	11.838	11.867	Primecapitalfix	10.881	10.888
Epta Bond	11.841	11.832	Primerend	10.121	10.141
Epta Capital	11.881	11.846	Primofondo Lire	10.694	10.717
Euro Abbiategrasso	10.488	10.474	Redditomatic	11.843	11.863
Euro Andromeda	10.648	10.660	Rendicredit	11.371	11.374
Euro Antonia	13.844	13.863	Rendiriti	10.839	10.834
Euro Yoga	11.144	11.141	Rendifinanz	10.471	10.486
Euro Cap. Fondi	11.824	11.824	Risp. Italia az.	10.443	10.460
Euromob. Fondattivo	11.064	11.080	Risp. Italia bil.	17.836	17.863
Euromob. Reddi F.	10.668	10.683	Risp. Italia mod.	14.300	14.307
Euromob. Stral F.	10.433	10.443	Risparmiosei	11.872	11.874
Fideuram monetario	10.898	10.894	Rolando	10.714	10.708
Fiorino	34.171	34.230	S.Paolo-Hombr. fl	10.347	10.317
Fondattivo	11.283	11.271	S.Paolo-Hombr. Inf	10.330	10.307
Fondersel	38.538	38.561	Salvadanaio	11.327	11.343
Fondersel 1	15.011	15.012	Sigmacapital	10.872	11.763
Fondersel 2	11.804	11.803	Sogesfit Bi Chips	10.878	10.894
Fondicri Capitale	11.746	11.743	Sogesfit Dynamic	10.838	10.838
Fondimpiego 1	12.483	12.548	Spigo d'oro	10.471	10.467
Fondimpiego 2	11.836	11.832	Venture Time	11.836	11.857
Fondo Centrale	10.647	10.667	Verde	11.686	11.699
Fondo Futuro F.	10.815	10.805	Visconteo	10.871	10.891
Fondo Profess.	21.402	21.429	Fondo Int	7718.875	7745.709
Fondo Profess. int.	10.771	10.800	Lal Gesto	11.366,8	11.395,8
Fondo Profess. rend.	10.987	10.978	ESTERI AUTORIZZATI		
Genercomit	17.787	17.746	Fonditalia	$ 71,14	71,41
Genercomit r.	10.389	10.396	Interfund	$ 36,19	36,36
Geopacapital	10.741	10.782	Int. Sec. Fund	$ 33,84	33,91
Geopaprimi	10.730	10.730	Netfunds	$ 40,99	40,96
Geopatop II	10.846	10.875	Nordfund	$ 23,04	23,19
Geopatop III	10.433	10.444	Capital Italia	$ 33,04	33,19
Gestielle	10.436	10.455	Worldwide	$ 35,57	35,80
Giglio	11.048	11.079	Rentinvest	$ 32,96	33,11
Orlobalanced	10.788	10.811	Rentfund	L. n.p.	27.894
Orlofund	10.344	10.349	Fondo Tre R	L. 26.227	26.227

■ ROLOFOND — Si è riunito a Bologna il consiglio d'amministrazione di Rolofond (la società [illegible] gestione dei fondi comuni del Credito Romagnolo) che ha provveduto a nominare Elmar Rolfsma, a Guido Bondi nuovi consiglieri al posto di Mario Fantini e Antonio Manzanti, recentemente dimessisi.

Il consiglio ha poi nominato presidente Filippo Tresca Carducci e vicepresidente Guido Bondi. Dall'inizio del collocamento delle quote (22 giugno [illegible] al 26 gennaio [illegible] complessiva [illegible] due fondi gestiti (Rologest obbligazionario e [illegible] bilanciato) ammonta a circa [illegible]

● EUROGEST — Il consiglio di amministrazione della Eurogest ha presentato l'istanza di rilievo «in bonis» della società al tribunale di Milano. Con questo atto formale — ha precisato un portavoce del gruppo Basen — il consiglio ha rispettato i termini per la presentazione della richiesta, fissati al 31 gennaio.

Nel [illegible] la raccolta diretta ha superato i 13 mila miliardi

Per Crt un anno di crescita

La [illegible] fiduciaria [illegible] oltre 31 [illegible] miliardi (+ 19% sul 1987) - Balzo degli impieghi - Aumento di capitale e cambiamento di [illegible] per la controllata inglese «Itab bank»

TORINO — Dai primi dati messi a disposizione per la Cassa di Risparmio di Torino lo scorso anno è stato decisamente positivo. Al termine del 1988 infatti la massa fiduciaria ha superato i 31 [illegible] miliardi, [illegible] un incremento, rispetto al 1987, di circa il 19%. La raccolta diretta da clientela è stata [illegible] 13 mila miliardi (+ 9,6%); la raccolta indiretta, rappresentata dai titoli in amministrazione, è passata da 10.276 a oltre 13.500 miliardi, con una crescita di circa il [illegible].

Ancora migliore il bilancio [illegible] fronte degli impieghi: [illegible] 5724 [illegible] dei [illegible] si è passati ai 6708 del 1988, con una crescita di oltre il 17%. Le forme tecniche che hanno registrato il più [illegible] tasso di crescita sono [illegible] impieghi in [illegible] (+33%) e il [illegible] al consumo (+28%).

Significativa la riduzione dei crediti in sofferenza, il loro rapporto con il totale [illegible] impieghi passa [illegible] 4,5 [illegible] 1987 al 2,4 del [illegible].

Il consiglio di amministrazione della «Crt» [illegible] anche [illegible] il nuovo [illegible] della propria partecipata «Itab bank», in relazione all'acquisizione da parte della Crt della totalità delle azioni della banca londinese.

Il consiglio della Cassa di Torino [illegible] preso [illegible] [illegible] di[illegible] degli attuali [illegible] glieri di amministrazione dell'Itab, presentate e seguito [illegible] modifica dell'assetto [illegible] Sono [illegible] proposti la variazione della denominazione sociale dell'Itab in «London Italian bank» e un aumento del capitale sociale da 15 a 20 milioni di sterline.

F. G. S.

Bankitalia [illegible] i Btp [illegible] l'asta è [illegible] fallimento

ROMA — Non è limitato l'intervento Bankitalia per sollevare l'asta dei Btp di febbraio, su un'offerta di 4.000 miliardi di [illegible] titoli. Il mercato [illegible] ha richiesti appena 1.557. Altri 30 [illegible] sono stati poi [illegible] dalla Banca d'Italia, facendo salire i titoli assegnati a complessivi 1.607 miliardi. Il prezzo di aggiudicazione d'asta è risultato pari a 99,50 lire per ogni 100 di valore nominale (uguale a quello base), [illegible] rispondente al [illegible] rendimento [illegible] lordo del 13,09% e netto dell'11,35%.

In mattinata Bankitalia era scesa in campo per agevolare l'asta con una proroga del pagamento dei titoli aggiudicati anche in più soluzioni, sino al 14 febbraio.

[illegible] A Imofin il 20% [illegible]

[illegible] — Il Gruppo Imofin sta completando la gamma delle sue acquisizioni: dopo Ventech (informatica), Bluegroup (comunicazione), Normama (ricerca), ha comperato il 20% dell'Atefos, la [illegible] torinese specializzata in «diagnosi» aziendali, [illegible] che l'azionista di maggioranza, Atefos (un miliardo e mezzo di capitale) è nata a Torino nella convinzione dei fondatori [illegible] il capoluogo e la regione siano al centro di un processo di trasformazione che li vedono punto di riferimento per lo sviluppo e la divulgazione «di una nuova cultura d'azienda e di proposte innovative nel campo dei servizi in generale».

La Finrex, finanziaria quotata in Borsa, dopo l'intervento di Imofin ha portato la sua quota di partecipazione dal 10 al 15%.

Atefos e Imofin, con le Bonifiche Siele (Bisa), hanno inoltre costituito la società Intefos [illegible] opererà [illegible] Centro-Sud, sempre nel campo dei servizi [illegible] imprese.

[illegible] Mondadori acquista 25% di Pongo

MILANO — La «Auguri di Mondadori», società controllata dall'omonimo gruppo, acquisterà una quota del 25% [illegible] Adica Pongo, azienda con sede a Signa (Firenze) attiva nel settore della cartoleria e del giocattolo. L'acquisizione sarà perfezionata attraverso la sottoscrizione di parte di un aumento di capitale a cui parteciperanno anche gli attuali azionisti. Attualmente la società, che ha registrato a fine '88 un fatturato di 30 miliardi contro [illegible] dell'anno precedente, fa capo alla famiglia Parravicini Crispi e tra i maggiori azionisti figurano Alberto Milla e Giorgio Manina.

■ Nuovo listino per «Regata»

TORINO — Da poco meno di quindici milioni [illegible] (14.901.180 esattamente) fino a ventidue mi[illegible] e mezzo (22.548.930): variano in quest'arco, i prezzi «chiavi [illegible] mano» delle [illegible] Fiat «Regata», le versioni «Mare» e «Riviera», da ieri sul mercato.

Arricchimenti estetici e funzionali caratterizzano le due novità «Re[illegible]a», [illegible] modello prodotto in cinque anni in quasi 800 [illegible] esemplari.

I prezzi comunicati [illegible] Fiat [illegible] i seguenti: Regata 70 [illegible] 14.901.180; Regata 70 Mare Week [illegible] 16.087.130; Regata diesel Mare 18.598.930; Regata diesel [illegible] Week end 19.161.380.

Regata [illegible] i.e. Riviera 19.332.030; Regata 100s i.e. Riviera Week end 20.831.180; Regata turbo diesel Riviera 21.017.780; regata Ld Riviera Week [illegible] 22.546.930. *(Agi)*

● AT&T - Dovrebbe essere esaminato oggi dal ministro delle Partecipazioni [illegible] Franzani il dossier con l'analisi delle varie offerte giunte dai gruppi esteri candidati ad un accordo con l'Italtel (gruppo Iri-Stet).

USSL 28
SETTIMO TORINESE
AVVISO DI GARA

Si porta a conoscenza che questa Usl con deliberazione n. 890 del 19/12/1988 ha indetto, ai sensi della L. R. n. 2/1988 [illegible] licitazione privata per l'appalto del servizio di pulizia di locali di alcune sedi dell'Usl 28 a qualunque uso adibite. Periodo 1/4-31/12/1989. Importo presunto di spesa L. [illegible] lire.

Alla domanda di partecipazione, redatta su carta legale, si dovrà allegare — a pena di esclusione — la documentazione indicata nel relativo bando di gara.

Il bando integrale di gara è stato pubblicato presso l'Albo Pretorio del Comune di Settimo Torinese - p.zza della Libertà 4 - ed è altresì in visione presso il Servizio Tecnico-Economale dell'Usl n. 28 - via Mazzini 14 - Settimo Torinese - [illegible] 011/291.2402-404

La domanda dovrà pervenire entro e non oltre le ore 12 del giorno 15/2/1989 al seguente indirizzo: Usl n. 28 - Ufficio Protocollo - via Mazzini 14 - 10036 Settimo Torinese (To).

La richiesta d'invito non vincola l'Ente appaltante.

IL PRESIDENTE
dott. Domenico Stefani

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI GENOVA
Estratto di avviso di gara

Si rende noto che questa Università indirà una licitazione privata per l'affidamento in regime di concessione di sola costruzione ai sensi della Legge 24.6.1929 n. 1137, dei seguenti lavori:
Opere relative alla ristrutturazione di un edificio per impianti sportivi - lotto funzionale - in Via del Piano - Genova
Importo a base d'asta L. 1.276.400.000
Aggiudicazione avverrà col metodo di cui all'art. 1 lettera a) previsto dalla legge 2.2.1973, n. 14
Le domande di partecipazione, da redigersi in conformità alle indicazioni e prescrizioni contenute nel bando integrale di gara dovranno pervenire all'Università degli Studi di Genova - Direzione per gli interventi e Servizi Tecnici - Via Balbi 5, entro 15 giorni a partire dal 1° febbraio 1989, data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria dell'avviso integrale di gara.
Genova, 24 gennaio 1989
Il Rettore
Prof. Enrico [illegible]

1° FEBBRAIO '89

CCT

Certificati di Credito [illegible] Tesoro quinquennali

● I CCT possono essere sottoscritti presso gli sportelli della Banca d'Italia e delle aziende di credito, al prezzo di emissione [illegible] senza pagare alcuna provvigione.

■ La cedola è semestrale e la prima, pari [illegible] 6,25% lordo, verrà pagata l'1.8.1989.

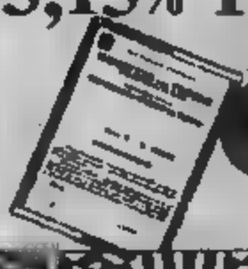
■ Le cedole successive sono pari all'equivalente semestrale del rendimento lordo dei BOT a 12 mesi, maggiorato del premio di 0,50 di punto.

● Qualora l'ammontare delle sottoscrizioni superi l'importo offerto, le richieste verranno soddisfatte [illegible] riparto.

■ I CCT hanno un largo mercato [illegible] quindi sono facilmente convertibili in moneta in caso di necessità.

In sottoscrizione dall'1 al 3 febbraio

Prezzo [illegible] emissione	Durata anni	Rendimento effettivo su base [illegible] lordo	netto
99,10%	5	13,15%	11,47%



TASSI BANCARI SULLE EURODIVISE

	Lira		Dollaro		Usd		Lgs		Dm		Fs		Ff		Yen		Ecu	
A vista	9	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
7 giorni	11	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	13	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
1 mese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	13	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
3 mesi	[illegible]	11	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	6	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
6 mesi	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	9	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
1 anno	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

VALUTE	ZURIGO (in fr. sv.) 30-1	29-1	FRANCOFORTE (in marchi) 30-1	29-1	LONDRA (per sterlina) 30-1	29-1	PARIGI (in fr. fr.) 30-1	29-1
Dollaro	[illegible]	[illegible]	1,8577	1,8581	1,7520-1,7530	1,7720-1,7730	[illegible]	[illegible]
Franco sv.	—	—	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Franco fr.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	—	—
Marco	[illegible]	[illegible]	—	—	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Sterlina	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	—	—	[illegible]	[illegible]
Yen	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Lira	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

* per cento ** per mille unità

LIBOR IN $
(Londra)

3 mesi 9 5/8 — 6 mesi 9 1/8

QUOTAZIONI BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
[illegible]	57	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	97,041	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	149	96,177	[illegible]
21/7/89	[illegible]	[illegible]	[illegible]
31/8/89	211	94,021	11,000
[illegible]	240	[illegible]	[illegible]
31/10/89	272	[illegible]	[illegible]
15/11/89	287	91,277	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	321	90,739	[illegible]
[illegible]	363	[illegible]	[illegible]

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	123000 - 131000
Sterlina n.c.	124000 - 128000
Marengo it.	[illegible]
Marengo sv.	— —
Marengo fr.	— —
Marengo b.	[illegible]
20 $ oro	[illegible]
Krugerrand	[illegible]
Argento	[illegible]
Platino (*)	[illegible]

(*) Per grammo, su contante

LIRA

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	12,650	12,750
Vista	[illegible]	[illegible]
7 giorni	11,000	[illegible]
[illegible]	[illegible]	12,875
[illegible]	11,[illegible]	[illegible]
2 mesi	12,[illegible]	12,[illegible]
3 mesi	12,[illegible]	12,[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]

ORO: CHIUSURE

Gennaio	[illegible]	30-1
Londra	284,10	[illegible]
Zurigo	[illegible]	[illegible]
Parigi	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]
Milano (L./gr.)	17.200	[illegible]
Hong Kong	384,30	[illegible]

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	BANCONOTE 30-1	27-1	MILANO 30-1	27-1	MEDIA 30-1	27-1
Dollaro Usa t.g.	1254	1254	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Dollaro Usa t.p.	1270	1270	—	—	—	—
Marco tedesco	730	730	731,40	731,00	731,475	731,[illegible]
Franco francese	[illegible]	215	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Fiorino olandese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Franco belga	[illegible]	34,40	34,507	34,543	[illegible]	34,543
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Lira irlandese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Corona danese	187	187	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
E.C.U.	—	—	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Dollaro canadese	1145	1135	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Scellino austr.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Corona norv.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Corona svedese	[illegible]	213	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	316	316	317,[illegible]	[illegible]	317,[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	11,[illegible]	11,[illegible]	[illegible]	11,794	[illegible]	11,794
[illegible]	[illegible]	[illegible]	—	—	—	—
[illegible]	8	8	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Dollaro austral.	1170	1170	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

OBBLIGAZIONI DEL 30-01-89

[illegible]

CONVERTIBILI e con WARRANT

[illegible]

TITOLI DI STATO DEL 30-01-89

Titoli	Milano	Torino
C.C.T. [illegible]	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/11/90	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/12/90	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/1/91	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/2/91	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/3/91	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/4/91	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/5/91	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/6/91	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/7/91	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/8/91	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/9/91	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/10/91	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/11/91	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/12/91	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/1/92	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/7/96	94	94
C.C.T. 1/10/96	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/1/97	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/4/97	[illegible]	[illegible]
C.T.Ecu 14% 22/2/89	[illegible]	[illegible]
C.T.Ecu 12% 22/11/89	[illegible]	[illegible]
C.T.Ecu 11.50% [illegible]	[illegible]	[illegible]
C.T.Ecu 11.25% [illegible]	[illegible]	[illegible]
C.T.Ecu [illegible]	[illegible]	[illegible]
C.T.Ecu [illegible] 22/2/93	[illegible]	[illegible]
C.T.Ecu 9% 22/7/93	101 40	101 30
C.T.Ecu 8.75% 22/11/93	[illegible]	[illegible]
C.T.S. [illegible]	[illegible]	[illegible]
C.T.R. [illegible]	[illegible]	[illegible]
B.T.P. 12.50% 1/3/89	[illegible]	[illegible]
B.T.P. 12.50% 1/1/90	[illegible]	[illegible]
B.T.P. 12% 1/4/90	[illegible]	[illegible]
B.T.P. 10.50% 1/6/90	[illegible]	[illegible]
B.T.P. [illegible] 1/7/92	[illegible]	[illegible]
B.T.P. [illegible] 1/10/92	[illegible]	[illegible]
B.T.P. [illegible] 1/1/93	[illegible]	[illegible]

QUOTAZIONI A TORINO DEL 30-01-89

ALIMENTARI: Alivar; Eridania; Eridania risp.
ASSICURATIVI: Milano ass. ord.; Milano ass. risp.; Latina Ass. ord.; Latina risp.; Lloyd Adriatico; Lloyd Adriatico risp.; [illegible]; Ras risp.; Sai ord.; Sai risp.; Toro ass. ord.; Toro ass. priv.; Toro ass. risp.; G. B. A.; Generali
BANCARI: Banca Commerciale It.; Banca Comm. It. r.p.; Bna ord.; Banca Roma; Credito Italiano; Credito Italiano risp.; Mediobanca; N.B. Ambrosiano ord.; N.B. Ambrosiano risp.; Bna priv.; Bna risp.; Interbanca ord.; Interbanca priv.
CARTARIE - EDITORIALI: Burgo ord.; Burgo priv.; Burgo risp.; Fabbri Priv.; [illegible]
CEMENTI - CERAMICHE: Cementerie di Augusta; Fessi-Ginori ord.; Fessi-Ginori risp.; Unicem ord.; Unicem risp.
CHIMICI - GOMMA: Caffaro; Mira Lanza; Montedison; Montedison risp.; Pierrel ord.; Pierrel risp.; Pirelli SpA; Pirelli SpA risp.; Pirelli SpA risp. nc; Saffa ord.; Saffa risp. port.; Saiag; Saiag risp.; Snia Bpd ord.; Snia Bpd risp.; Sorin Biomedica
COMMERCIO: Rinascente ord.; Rinascente priv.; Rinascente risp.
COMUNICAZIONI: Alitalia cat. A; Alitalia priv.; Alitalia risp. n.c.; Autostrade To-Mi; [illegible]; Italcable risp.; Sip ord.; Sip risp.
FINANZIARIE: Acq. Finanziaria; Bastogi Irbs; Cir ord.; Cir risp.; Cir risp. nc; Cofide; Cofide risp.; Comau; Fidis; Fiscambi ord.; Fiscambi risp.; [illegible]; [illegible]; Gim ord.; Gim risp.; Ifi ord.; Ifi risp.; Ifil; Mittel; Pirelli & C. ord.; Pirelli & C. risp.; Sme; Sme risp.; Sers-Gottardo priv.; Schiapparelli; Serfi; Sifa; Sifa risp.; Sme; Sogefi; Stet ord.; Stet risp.; Stet priv.; Smi risp.; Smi ord.
IMMOBILIARI - EDILIZIE: Attività Immobiliari; Ipi; Risan. Napoli ord.; Risan. Napoli risp.
MECCANICHE - AUTO: Borio Lenzi; Castagnetti; Fiat ord.; Fiat priv.; Fiat risp.; Gilardini ord.; Gilardini risp.; Magneti Marelli ord.; Magneti Marelli risp.; Olivetti ord.; Olivetti priv.; Olivetti risp. nc; Pininfarina risp.; Saeb ord.; Saeb priv.; Saeb risp. nc 1/7/88; Teknecomp; Teknecomp risp. nc; Valeo; Westinghouse; Pininfarina ord.
MINERARIE - METALLURGICHE: Dalmine; Trafilerie ...
TESSILI: Benetton; Cantoni Coton.; Cantoni Coton. risp.; Fisac; Fisac risp.
DIVERSI: Condotte Acque Torino; Ciga; Ciga risp.; Pacchetti

IL [illegible] A MILANO DEL 30-01-89

Azioni	Lunedì	Diff. Lire	Compensi	min.	max.	Quantità
Abeille	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Acq. De Ferrari o.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Acq. De Ferrari r.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Acqua Marcia	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Acqua Marcia r.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
A. Marcia r. 1-4-87	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Aedes	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Aedes risp.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Alitalia ord. A	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Alitalia priv.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Alitalia risp. n.c.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Alivar	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Alleanza Ass. risp.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Ams Finanziaria	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Auxilium	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Autostrade To-Mi	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Autostrade Mi pr.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Avir Finanziaria	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Further listings (B–Z, including Banca Toscana, Bastogi, Benetton, Cementir, Cir, Credito Italiano, Fiat, Generali, Gemina, Italcementi, Mediobanca, Montedison, Olivetti, Pirelli, Ras, Rinascente, Saffa, Sip, Snia, Stet, Toro, Unicem, Westinghouse, Zucchi and others): [illegible]

* Minimi e massimi non rettificati rispetto ad operazioni sul capitale ed a stacco dividendi.

ECONOMICI

18 Acquisto alloggi

[illegible]

GABETTI RICERCA
[illegible] Gabetti [illegible] Tel. 57.67

[illegible]

MASSIMO REALIZZO
[illegible]

[illegible]

VENDICI IL TUO APPARTAMENTO!
le acquistiamo [redacted]
[illegible]
Gruppo d'Acquisto Immobiliare
[illegible]

19 Vendita alloggi

[illegible]

ALPIGNANO CENTRO
[illegible]

ALPIGNANO
[illegible]

BRUNELLESCHI
[illegible]

[illegible]

CENTRO
[illegible] Gabetti [illegible] Tel. 57.67

[illegible]

Corso Brunelleschi
signorile
spazioso 2 camere tinello cucinino bagno e box auto
L. 160 milioni possibilità mutuo e dilazioni, eventuali permute

[illegible]

CORSO REGIO PARCO
[illegible] Gabetti [illegible] 57.67

[illegible]

CORSO TRAIANO
[illegible] Gabetti 57.67

[illegible]

CROCETTA
[illegible] Gabetti [illegible] 57.67

[illegible]

FERRIERE
[illegible]

[illegible]

GABETTI VENDE
[illegible] Agenzia [illegible] 57.67

GABETTI VENDE
[illegible] Tel. 57.67

GABETTI VENDE
[illegible] Agenzia [illegible] 57.67

GABETTI VENDE
[illegible] Agenzia [illegible] 57.67

GABETTI VENDE
[illegible] Tel. 57.67

GABETTI VENDE
[illegible] Tel. 57.67

[illegible]

MONCALIERI
[redacted] [illegible] Gabetti tel. 57.67

[illegible]

SETTIMO
[illegible]

[illegible]

TORINO
[illegible]

[illegible]

VILLE
SINGOLE E
[redacted]
tipologie e prezzi
differenziati
[redacted]
[redacted] di [redacted]
CASTIGLIONE
collina 2 km [redacted] S. Mauro
prezzi [redacted]
a partire da 170 [redacted]
[illegible]
SICE
[illegible]
Tel. 543.321

[illegible]

VINOVO
[redacted] [illegible]

[illegible]

20 Domande affitto

[illegible]

21 Offerte affitto

[illegible]

EUROFID UFFICI
[illegible]

[illegible]

UFFICIO
[illegible]

[illegible]

25 Artigiani, ecc.

[illegible]

31 Lezioni e traduzioni

[illegible]

33 Matrimoniali

[illegible]

36 Nautica

[illegible]

38 Animali e veterinaria

[illegible]

44 Libri, librerie

[illegible]

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

[illegible]

46 Ville, app., camere per vacanze, [redacted]

[redacted] [illegible]

47 Alberghi, pensioni

[illegible]

49 Informazioni

[illegible]

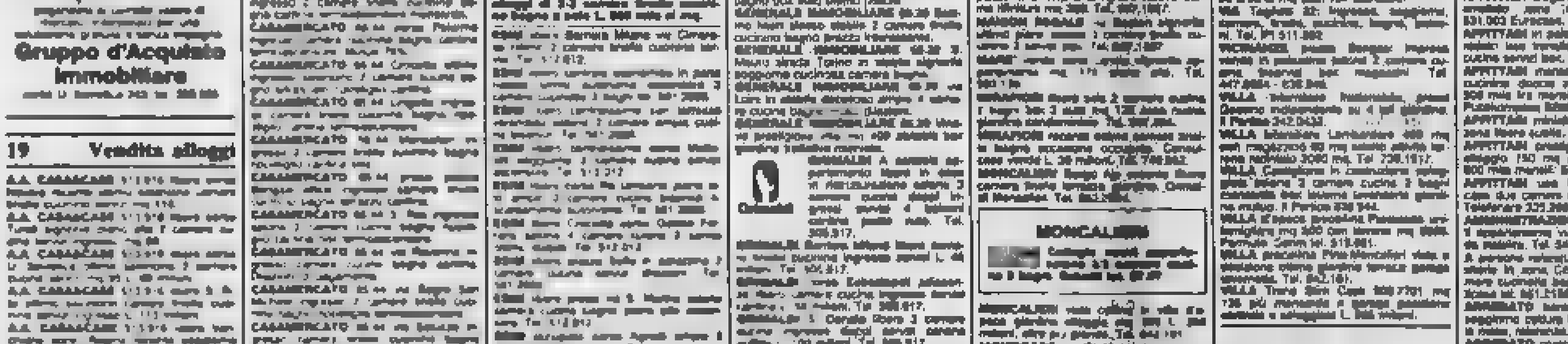
51 Occasioni

[illegible]

52 Varie

[illegible]

IL QUATTRO RUOTE MOTRICI. IN OGNI CASO.



ALFA 33. 4x4 In caso di neve, fango, ghiaccio o acqua. In caso di curve pericolose e tornanti continui. In caso di strade di montagna, ripide, sdrucciolevoli o con dossi.
In ogni caso, la sicurezza. Perché la nuova 33 1.5 4x4 è in grado di viaggiare su qualunque fondo sempre con prestazioni elevate, a garantendo la massima aderenza in ogni condizione di marcia.
Perfettamente equilibrata, come il suo boxer da [illegible] CV DIN ad accensione elettronica, garantisce agilità e una straordinaria tenuta di strada. La trazione integrale è inseribile e disinseribile a qualunque velocità e grazie all'allineamento dei gruppi motore-cambio-trasmissione è particolarmente robusta e affidabile. L'eleganza e il comfort dei suoi interni, poi, completano il piacere di viaggiare. La 33 1.5 4x4 Berlina e Sport Wagon vi piacerà. In ogni caso.
ALFA ROMEO
33. LA NUOVA VOGLIA DI GUIDARE.

Franco Caravita al processo del 1983

Fuori pericolo il bergamasco accoltellato cui è stata asportata la milza

Quattro fermati, tentato omicidio

Sono un genovese e tre milanesi - Tra di essi un ultrà che fu processato e assolto per il ferimento di un tifoso austriaco nell'83 vicino a S. Siro

«Come controllare a chi vanno i biglietti?»

E' questa la tesi difensiva dell'Inter che condanna duramente il gravissimo episodio - Ma proprio [illegible] degli arrestati distribuiva i tagliandi ai Boys, [illegible] dei club più [illegible]

[illegible] — Ancora un accoltellamento fuori [illegible] uno stadio: ancora tifosi interisti che colpiscono e [illegible] rischiando di aggiungere un'altra vittima al già fin troppo lungo elenco che [illegible] funestato [illegible] questi ultimi anni il calcio, e quello italiano in particolare.

Dunque, allarme [illegible] anche per l'Inter dopo gli incidenti di Bergamo? La [illegible] di Pellegrini respinge [illegible] fermezza qualsiasi insinuazione: ha fatto di tutto per «recuperare» uno [illegible] presunti accoltellatori trovandogli [illegible] che un lavoro in una banca, portandoselo [illegible] in alcune [illegible] anche in Svezia) pur di responsabilizzarlo. Tutto inutile.

Ieri sera, mentre Facchetti, per conto del presidente, si recava dell'ospedale di Bergamo per visitare il ragazzo ferito, l'Inter emetteva questo [illegible] «In merito [illegible] gravissimo e ingiustificato episodio perpetrato [illegible] danni di uno spettatore nel dopo-partita Atalanta-Inter, il [illegible] Club Inter esprime [illegible] sua solidarietà [illegible] della violenza e confida che la giustizia venga prontamente applicata [illegible] confronti di chi, con pretesti pari, ha trasformato un fatto sportivo in un'occasione d'illecito penale».

«L'Inter — prosegue il comunicato — non può riconoscersi né riconoscere come suoi [illegible] quanti si trincerano dietro una fede sportiva per delinquere e direttamente e indirettamente lontano di coinvolgere il [illegible] nome della [illegible] e la [illegible] linearità [illegible] comportamento».

Il portavoce della società, Milani, era caduto letteralmente [illegible] nuvole alle prime [illegible] rimbalzate [illegible] da Bergamo. «E noi [illegible] cosa c'entriamo? [illegible] letto sui giornali: il presidente è il primo [illegible] essere dispiaciuto di questo nuovo episodio [illegible] violenza, ma noi abbiamo fatto tutto il possibile per eliminare quelle frange di teppisti [illegible] ci nascondevano fra i nostri sostenitori».

In società smentiscono una fonte secondo la quale recentemente la questura milanese avrebbe fornito foto segnaletiche dei tifosi più pericolosi. Anche se fosse successo, dicono, [illegible] potrebbe fare l'Inter, mandare in giro i suoi dirigenti [illegible] queste foto?

Purtroppo sono episodi destinati a ripetersi: occorre trovare nuove strade, dicono ancora all'Inter, impegnata su diversi fronti per neutralizzare la violenza domenicale, questa «caccia all'uomo» che si conclude spesso con lacrime e rabbia.

La [illegible] respinge con fermezza, attraverso il direttore generale Giuliani, anche la voce proveniente da Bergamo secondo la quale il Centro coordinamento [illegible] aveva chiesto [illegible] parte [illegible] dei [illegible] suoi [illegible] più [illegible]. In proposito, Saverio Guelfi, responsabile [illegible] Centro, [illegible] dichiarato: «Noi abbiamo chiesto duemila biglietti come avviene [illegible] quasi tutte le partite girandoli poi al club; non possiamo certo controllare dove vanno a finire».

Queste deve gestire qualcosa come 800 club ufficiali. Quelli notoriamente irregolari sono quattro: la mappa del tifo interista conduce al covo dei Boys, almeno [illegible] migliaio di rappresentanti [illegible] frangia estremista. In un bar, il «Cium Cium», vengono distribuiti i biglietti [illegible] capi riconosciuti di questo settore, Gabriele Chiari e Franco Caravita, uno degli arrestati di Bergamo. Gli [illegible] tre raggruppamenti sono formati dagli Skins (i pelati), i Viking e gli Ultras. In tutto duemila ragazzotti.

[illegible] all'83, quando vennero feriti il tifoso austriaco Gerard Waininger e un [illegible] cappuccino accorso in sua [illegible], i tifosi dell'Inter non erano mai comparsi nella scena come imputati di illeciti penali. Poi la morte di Nazareno Filippini ad Ascoli, protagonisti ancora ultras nerazzurri. Anche in quel [illegible] l'Inter aveva ribadito con fermezza, anzi [illegible] brio, la sua estraneità. «Cosa possiamo fare con queste frange calde — avevano replicato [illegible] società —. [illegible] abbiamo cercato un dialogo arrivando anche a regolare anche alcune centinaia di biglietti proprio [illegible] tenere tranquilli questi elementi. Con certi fanatici, a [illegible] pare, non c'è niente da fare».

Il perentorio comunicato di ieri sera è [illegible] stilato con la collaborazione del vicepresidente nerazzurro, avv. Prisco: è una dura condanna al teppismo sportivo.

Giorgio [illegible]

DAL NOSTRO INVIATO

BERGAMO — Renato Cristini, 22 anni, il tifoso dell'Atalanta ferito con due coltellate all'esattore alcuni minuti dopo la fine della partita con l'Inter, è fuori pericolo. Nella notte tra domenica e ieri è stato operato dall'équipe del prof. Castinetti, primario della divisione chirurgica dell'ospedale Maggiore: ha subito l'asportazione della milza. I sanitari restano cauti prima di sciogliere la prognosi ma, se non interverranno complicazioni polmonari, fra 15 giorni potrà essere dimesso. Ieri mattina è stato rincuorato dalla visita di Evair. Gli ha chiesto di vincere lo scudetto, gli ha promesso: «Tornerò presto ad applaudirti allo stadio».

Non è un ultrà Renato Cristini, apprendista idraulico nell'impresa familiare del [illegible]dre Alessandro, 54 anni, a Stezzano, paesino a 5 km da Bergamo. [illegible] andato allo [illegible] con il fratello diciassette [illegible] e due coetanei e compaesani, Fabrizio Tenni e Roberto [illegible]. La madre, Maria, era tranquilla. [illegible] quando è [illegible] il più giovane dei [illegible] si è preoccupata: «Renato non è tipo da farsi coinvolgere in certi episodi». Poco dopo le [illegible] la telefonata dei carabinieri, la corsa all'ospedale, la notte accanto al figlio ricucito e ora tra la vita e la morte.

Sono invece ultrà dell'Inter quattro dei 49 giovani fermati dalle forze dell'ordine e trattenuti in stato di arresto dalla questura con la pesante imputazione di concorso in tentato omicidio: Franco Caravita, 32 anni, Stefano Bianco, 23, e Alessandro Brunelli, 16, tutti di Milano [illegible] genovese [illegible] Castelleri, 19. Su quest'ultimo si sta cercando [illegible] di capire [illegible] e perché fosse finito in mezzo agli ultras interisti. Più [illegible] resta [illegible] la figura di [illegible]. Nell'83 fu coinvolto, ma uscito al processo, nell'inchiesta sul ferimento [illegible] del tifoso [illegible] Gerard Waininger dopo Inter-Austria Vienna [illegible] Coppa [illegible]. Caravita, dipendente della Banca Popolare di Milano, dove vende tra l'altro abbonamenti del club nerazzurro, era tornato recentemente alla cronaca per aver dichiarato, dopo l'uccisione del tifoso ascolano Filippini, che l'Inter [illegible] doveva [illegible] una decina di biglietti [illegible] alcuni tifosi perché [illegible] prodigassero nell'evitare incidenti sugli spalti.

Il [illegible] procuratore dott. [illegible] ha interrogato a lungo il capo gabinetto [illegible] questura, dott. Caruso non ha dubbi. «Sono emersi elementi tali da circoscrivere a [illegible] [illegible] l'autore del ferimento». [illegible], al momento, che facessero parte del commando di ultras che il [illegible] ottobre [illegible] a [illegible] l'accoltellarono [illegible].

Quest'anno Bergamo non aveva mai conosciuto violenza [illegible] allarmata in passato in gravi episodi. E [illegible] una precisa ragione: la [illegible] fatto spostare [illegible] parcheggi troppo [illegible] vicini alle curve che impedivano di spegnere sul nascere i disordini e ha usato particolari accorgimenti. Estremo allarme [illegible] [illegible] vigilia del match con l'Inter, che era stata pregata di vendere 1400 dei [illegible] biglietti richiesti ai tifosi più caldi, sistemati in [illegible] apposita zona dei Bruciati e sorvegliati da un cordone di carabinieri.

Nulla aveva fatto presagire il dramma post-partita. Ordinata amministrazione il fermo di tre giovani in possesso di una dose di eroina, di un teppista colto a strappare auto in sosta, di un bagarino napoletano. Poco dopo le 18,30 le forze dell'ordine stavano scortando i tifosi verso pullman e stazione. Cento ultras sono riusciti a staccarsi dal gruppo all'altezza di largo Galgario, 300 metri dopo lo stadio. Qui, in via Pizzolino, Renato Cristini e gli amici stavano salendo sulla loro auto per tornare a Stezzano. Secondo la ricostruzione della squadra mobile non c'è stata provocazione, «bensì un atto premeditato». Quando s'è sparsa la voce del ferimento, agenti hanno circondato la zona, 45 tifosi interisti sono stati scovati e messi sui cellulari. Vicino ai Cristini, un coltello insanguinato, lungo 12 cm.

Emergono, però, altri inquietanti particolari. Le forze dell'ordine, dopo aver perquisito gli ultras scesi dai treni da Milano in mattinata, hanno rinvenuto sacchi colmi di pietre e vari oggetti incendiari. Tra i 49 fermati anche Edoardo Di Vittorio, 24 anni; negli stivaloni neri aveva un coltello a serramanico simile a quello usato per ferire i Cristini. Di Vittorio, senza precedenti penali, è stato processato per direttissima e condannato a 40 giorni con la condizionale.

Franco Badolato

Bergamo. Il tifoso atalantino ferito, Renato Cristini, ha ricevuto ieri la visita di Evair

I tifosi dell'Atalanta impazziscono per il goleador

Un messaggio a Evair «Ma chi è Maradona?»

«Peccato che i miei compagni non vengano giochino per vincere come me»

DAL NOSTRO INVIATO

BERGAMO — Dopo la partita di Torino e il gol segnato alla Juve, sotto la porta di [illegible] Evair Aparecido Paulino ha trovato un biglietto su cui era scritto: «Grazie». Ieri mattina, alzandosi, stessa scena. Altri [illegible] fuori dall'uscio. La grafia incerta, forse opera di un ragazzino. «Ma Maradona chi è?». Perfino Bergamo, città che lascia in pace i campioni della domenica, ha perso la [illegible] per il [illegible] bomber, sei gol in 15 giornate, quattro nelle ultime quattro [illegible].

Lui, Evair, [illegible] queste due imprese: «Il gol [illegible] Juve è forse stato più bello e importante perché [illegible] permesso all'Atalanta di vincere a Torino dopo 26 anni. Quello segnato all'Inter ci ha dato modo di pareggiare con la capolista. Sono due gol [illegible] punti, questo conta per l'Atalanta. [illegible] sono contento [illegible] aver segnato per [illegible] prima volta di testa. [illegible] Brasile realizzavo molti gol così».

L'Italia ha dato molto a Evair. E' lui stesso [illegible] ammetterlo. «Ai miei gol in Brasile i giornali dedicavano solo un trafiletto, tutto lo spazio [illegible] per Careca. [illegible] qui dite voi c'è già chi mi mette in concorrenza con lui. Ma per me Careca resta il più forte anche se sono convinto che un giorno, magari ai Mondiali del prossimo [illegible] giocheremo insieme nell'attacco della [illegible] selezione giallo-oro».

E dire che quando è arrivato a Bergamo per Evair non è stato tutto bello. La famiglia lontana, la difficoltà di fare amicizia, la fidanzata [illegible] che proprio [illegible] voleva sapere di vivere in una dimensione così provinciale. «E io l'ho lasciata perché non ho mai pensato di tornare a casa».

[illegible] che Evair ha ripagato della [illegible] i dirigenti dell'Atalanta, si potrebbe anche pensare a un giocatore pronto a fare [illegible] valigie. Invece questo ragazzo che compirà 24 [illegible] il 21 febbraio ha un unico cruccio: «Spero che [illegible] mi sostituisca più, sono orgoglioso [illegible] non aver [illegible] conosciuto la panchina in Brasile. E fuori casa mi piacerebbe [illegible] lo stesso appoggio che i compagni mi danno a Bergamo. Spesso sono troppo solo».

Del calcio [illegible] oltre alle [illegible] lezioni facili non ha [illegible] capito [illegible] cosetta: «Io gioco sempre per vincere, vedo [illegible] che qualche volta i miei compagni si accontentano di pareggiare. E' successo così anche con l'Inter. Dopo il mio gol abbiamo [illegible] un palo con Nicolini, [illegible] andando forte, e un certo punto ci è mancata [illegible] pazzia di insistere per battere l'Inter».

Non si rende conto forse, Evair, che per l'Atalanta il terzo posto è ancora vissuto come un sogno. «Invece — sostiene il brasiliano — convinto che possiamo restare in alto, io ho trovato fiducia e gol, il [illegible] è compatto, ci sono due stranieri di grande classe come Stromberg e Prytz, non abbiamo nulla di [illegible] rispetto a Inter e Napoli».

Frasi che fanno piacere a Mondonico, l'uomo che ha saputo dare all'Atalanta regolarità e bel gioco. Dice l'allenatore: «Se continuiamo così, tanto meglio, ci toglieremo prima dai guai, il nostro obiettivo resta la [illegible] Ogni domenica superiamo ostacoli sempre maggiori e questo mi conforta perché significa che il momento favorevole si allunga e magari anche il sogno alimenterà a sperarsi».

Domani l'Atalanta gioca il turno [illegible] della [illegible] di Coppa Italia con la Sampdoria. Dopo aver vinto a Torino ed eliminato [illegible] quarti in Lazio, dopo aver pareggiato con l'Inter, un altro test [illegible] indubbio [illegible] per i nerazzurri.

E. bad.

Per il tecnico lo scudetto dell'Inter potrebbe materializzarsi dopo [illegible] trasferte di Roma e Genova

Trap dà appuntamento a marzo per un brindisi

«Se usciremo indenni da questo doppio esame, ci ritroveremo vicinissimi al titolo» «Allora vi offrirò da bere e vi dirò che il tempo della paura è finalmente passato»

DAL NOSTRO INVIATO

COVERCIANO — Un abbraccio per dirsi arrivederci senza aggiungere «mi dispiace» perché anche nell'amicizia, [illegible] in una «love story», quelle parole non si pronunciano mai. Potevo essere l'antipasto [illegible] Inter-Torino, in scena domenica prossima a [illegible] Siro, ma [illegible] tribolate vicende granata hanno ricondotto l'incontro tra Trapattoni e Radice alla dimensione [illegible] fraterna rimpatriata.

Erano entrambi al [illegible] Tecnico [illegible] per la riunione del Consiglio direttivo dell'Associazione Allenatori. «Sono un casalinga», [illegible] provato a scherzare [illegible] ce, prima d'immergersi nella lettura dei giornali, le pagine di calcio spignisti fino ai campionati minori: «Continuo a cibarmi [illegible] pallone, ma dopo aver letto che è bastata la [illegible] presenza a Marassi per scatenare tifosi ricci [illegible] futuro genoano, negli stadi non [illegible] vedranno più [illegible] un pezzo».

Trapattoni è approdato all'appuntamento per ultimo. Bisteccolava, il Trap, borbottando a proposito di accappatoi e mattinieri viaggi sull'autostrada del Sole e di interviste poco gradite apparse la settimana scorsa. [illegible] solita [illegible] di energie [illegible] lieve da contrappunto la presta compostezza di Radice, costretto a indossare i panni a lui poco congeniali dell'uomo ferito: «Non voglio parlare [illegible] Toro. Cercate [illegible] capire, [illegible] brucia [illegible]. Su società e [illegible] preferisco sorvolare; potrebbe dire cose antipatiche, salvo poi pentirmene il giorno. [illegible] auguriamo vicino, [illegible] la serenità d'animo tornare a prevalere nel suo cuore di uomo e [illegible] deluso: «Dieci anni non [illegible] dimenticano. Non sono la retorica a buon mercato, ma come potrei negare che fra me e quella bandiera c'è stato, e ci sarà sempre, un qualcosa che va ben al di là del rapporto professionale e coinvolge il [illegible] questo abituato, inflazionato ma inestinguibile cuore Toro».

Poco più in [illegible] Trapattoni ha chiamato a [illegible] le truppe [illegible] a raccolino per lanciare i [illegible] frenetici dirotti al campionato. Il Trap-pensiero, ridotto in pillole digeribili, si [illegible] a una data: 19 marzo 1989. Cos'accadrà mai di così terribile e definitivo il giorno di [illegible] Giuseppe? [illegible] «Sarà [illegible] domenica di Sampdoria-Inter, la fine di un mini-ciclo decisivo che comprende [illegible] trasferte consecutive, all'Olimpico contro [illegible] e a Marassi [illegible] indenni [illegible] quel doppio potrò finalmente sedermi con voi attorno a un tavolo e brindare allo scudetto, [illegible] sempre magari a stabilire qualche record. [illegible] allo [illegible] pretendo [illegible] e [illegible] alternazione verso le inseguitrici. [illegible] rientrare in gioco, almeno fino alla Juve. [illegible] malignamente [illegible] il Milan, che è [illegible] un punto sotto i bianconeri.

L'indole sanguigna s'impossessa [illegible] Trap [illegible] il qui che salta fuori il [illegible] «equilibrio falco-tattico», chiamato in causa per spiegare il segreto di una squadra che procede con marcia regolare, «in barba a [illegible] coloro che pronosticano ogni settimana un no [illegible] scivolone». Una pausa di compiacimento per poi concludere che «fra breve saremo in questa Inter ha infine trovato le caratteristiche [illegible] me [illegible] per [illegible] anni. [illegible] un ultimo di pazienza, per favore. Il 19 marzo vi dirò se è finalmente finito il tempo della paura».

Massimo [illegible]

[illegible] «[illegible] il Torino»

MILANO — «Battere il Torino per riprenderci il punto che abbiamo concesso domenica [illegible] Napoli». Ecco lo slogan già coniato da Lothar Matthaeus all'indomani della partita di Bergamo. Un Matthaeus finalmente soddisfatto della sua prestazione e di una gara che «è stata la più bella fra quelle che ho visto in Italia». Il tedesco era [illegible] teso anche perché ha potuto finalmente [illegible] più avanzato. «Ma [illegible] pronto a retrocedere, a seconda [illegible] come la [illegible] Trapattoni. A me interessa che vinca l'Inter, [illegible] l'elogio personale [illegible] Bergamo potevamo vincere, ma [illegible] rifaremo domenica [illegible] Napoli, a Pisa, troverà [illegible] ostacolo più difficile del previsto. Se n'è accorto [illegible] che il Milan. Noi siamo migliorando, è evidente. L'intesa è buona, il gruppo affiatato. Possiamo lottare sino in fondo con la possibilità di arrivare [illegible] conquista dello scudetto.

A Napoli dopo la partita i due «nemici» [illegible] ritrovano nello stesso ristorante, [illegible] si ignorano

Fra Bianchi e Giordano un duello mancato

[illegible]flash

[illegible]

[illegible] — L'amichevole Italia-Danimarca si giocherà a Pisa mercoledì 22 febbraio con inizio alle 20,30. Il [illegible] comunicherà venerdì 17 l'elenco dei convocati che si troveranno a Pisa nella serata di domenica 19.

[illegible] Rossi, no al [illegible]

SAN PAOLO — Paolo Rossi ha respinto una proposta di giocare col Palmeiras quando, in agosto, parteciperà a vari tornei in Italia. Il Palmeiras starebbe ora pensando a Cassio, ma apparentemente senza [illegible]

Caso-Milan: il giudice istruttore Ilio Poppa, che indaga sul crack dell'ex presidente del Milan Farina, ha ascoltato ieri l'allenatore Castagner e i giocatori Manfrin e Longobardo, che secondo l'accusa avrebbero ricevuto [illegible] presidente rossonero [illegible] in [illegible] denunciati nelle competenze annuali. Le somme evase sono dell'ordine di alcune decine di milioni.

Uefa: la commissione Uefa per i problemi radiotelevisivi discuterà oggi a Zurigo il documento sulla teletrasmissione delle partite di calcio in ambito europeo presentato dal presidente della Figc Matarrese. All'ordine del giorno anche i risultati di uno studio sulla «presenza» del calcio in tv e la pubblicità negli stadi.

Amichevole: a Quito, Ecuador-Cile 1-0. E' stato Avilés l'autore del gol decisivo.

DAL NOSTRO INVIATO

NAPOLI — Domenica sera, dopo la vittoria del Napoli sull'Ascoli, Ottavio Bianchi e Bruno Giordano, i due «nemici», hanno respirato per un paio d'ore la stessa atmosfera [illegible] dell'elegante e raffinato [illegible] che s'affaccia su Posillipo e che è meta di dirigenti e giocatori partenopei. Erano sistemati in due sale diverse e comunicanti, ma un muro impediva loro di vedersi. Un po' imbarazzati, i camerieri servivano le portate.

Bianchi, che per dirigere l'allenamento del lunedì per la doppia trasferta di Coppa Italia e campionato a Pisa (tra una settimana ci sarà il terzo match al San Paolo) aveva rinunciato ad andare a Bergamo, stava con la moglie. Anche Giordano era con la famiglia, in compagnia dei coniugi Bruscolotti (pure l'ex capitano del Napoli, titolare di un'agenzia ippica, non è in buoni rapporti con Bianchi). Giordano aveva invitato altri [illegible] vecchi compagni, ma le scintille e gli insulti durante la gara e la lite avvenuta al rientro negli spogliatoi [illegible] Ciro Ferrara, suo [illegible] sarto, li [illegible] sconsigliati ad accettare.

Il momento di maggior tensione lo si è avuto quando Bianchi e signora si sono alzati, sollevandosi a Billiardi re Bruno Pesaola che si trovava, casualmente, nel privé degli ex azzurri. Bianchi e Giordano si sono ignorati. «Ho parlato più con Bertellini in tre settimane che con Bianchi in tre anni», aveva detto, tra l'altro, Giordano nella polemica intervista-sfogo rilasciata nei giorni scorsi che ha indotto il presidente del Napoli, Ferlaino, a chiedere l'intervento dell'Ufficio Inchieste. Oggi, ad Ascoli, Giordano verrà interrogato e lo stesso avverrà a Napoli per Ferlaino. Giordano è tranquillo, come lo è Ferlaino e tutto dovrebbe rientrare in una bolla di sapone.

Una buona notizia intanto per il Napoli. Ieri pomeriggio, a Soccavo, Alemanno ripreso ad allenarsi dopo tre mesi. Contravvenendo al silenzio-stampa il brasiliano, raggiante, ha esclamato: «Finalmente. Ho sognato a lungo questo giorno». Giri di campo, qualche esercizio a corpo libero sotto il controllo del preparatore [illegible] atletico Carullo hanno caratterizzato la prima presa di contatto di Alemao. «Non sono affaticato, solo tanto felice e con tanti [illegible] miei veri amici», ha [illegible]. Si era bloccato per un'ipalite virale, dopo la trasferta di Lipsia del 31 ottobre scorso con il Lokomotive in Coppa Uefa. Un autentico calvario, tra casa e ospedale, con un principio di coma e tanta paura. L'incubo adesso è finito e il centrocampista spera, fra qualche settimana, di poter essere utile al Napoli nell'ingranaggio all'Inter e nella doppia sfida di Coppa Uefa con la Juventus.

Alla [illegible] seduta di ieri [illegible] preso parte Criscontuso, e [illegible] sottoposto la spalla ad [illegible] esame radiografico precauzionale. Dovrebbero essere recuperabili per Pisa. Anche De Napoli, che lamenta una contrattura inguinale, non preoccupa. La squadra partirà oggi con un volo «charter»: con il rientro di Francini è possibile che Bianchi conceda a Carnevale di riflatare, confermando Carannante e facendo giocare Romano già dall'inizio.

Maradona ieri appariva allegro, non solo per i due bellissimi gol che hanno fruttato due punti preziosi con l'Ascoli ma per le sue condizioni fisiche: la lombaggine è stata sconfitta grazie all'intervento di uno specialista jugoslavo residente da tempo in Italia, che aveva già risolto problemi fisici di Giordano e di altri calciatori italiani.

Bruno Bernardi

La situazione

Serie A

(Risultati 15ª giornata)

Atalanta-Inter	1-1
Cesena-Lecce	2-0
Fiorentina-Roma	2-0
Lazio-Juventus	0-0
Milan-Pisa	2-0
Napoli-Ascoli	4-1
Pescara-Bologna	3-1
Torino-Como	2-1
Verona-Sampdoria	1-0

CLASSIFICA

Inter	26	Pescara	13
Napoli	23	Verona	12
Sampdoria	20	Cesena	12
Atalanta	18	Pisa	12
Juventus	18	Como	12
Milan	17	Torino	11
Fiorentina	16	Ascoli	10
Roma	16	Bologna	10
Lazio	15	Lecce	10

PROSSIMO TURNO

(domenica 5-2-'89, ore 15)

Ascoli-Milan
Bologna-Fiorentina
Como-Cesena
Inter-Torino
Juventus-Pescara
Lecce-Atalanta
Pisa-Napoli
Roma-Verona
Sampdoria-Lazio

Coppa Italia

Domani si gioca il turno di andata delle semifinali di Coppa Italia: Atalanta-Sampdoria alle ore 14,30; Pisa-Napoli alle 20,30. La partita di ritorno, a campi invertiti, verranno disputate l'8 febbraio.

Vialli

Totocalcio n. 23

La colonna vincente:

1-1-1-X 2-2-2-X 1-1-1-1 1-1-1-1

Le quote:

«13» vin. [illegible] L. [illegible]
«12» vin. 23 [illegible] L. 63.000

Totip n. 4

Colonna vincente:

2-1 1-X-1 1-X-2 2-1-1 2-1-1 2-X

Le quote:

«12» vin. 12 L. 49.550.000
«11» vin. 266 L. 1.000.000
«10» vin. 1.822 L. 154.000

Serie B

Bari-Arezzo	3-1
Brescia-Piacenza	2-0
Catanzaro-Lecce	3-0
Cremonese-Barletta	2-0
Empoli-Messina	1-0
Genoa-Cesena	1-0
Messina-Parma	1-0
Reggiana-Padova	1-1
Taranto-Avellino	0-0
Udinese-Reggina	0-0

CLASSIFICA

Genoa	31	Cesena	20
Bari	27	Parma	19
Udinese	25	Ancona	19
Cremonese	24	Brescia	18
Avellino	23	Lecce	16
Messina	21	Barletta	16
Empoli	21	Piacenza	16
Reggina	21	Taranto	16
Catanzaro	20	Monza	13
Padova	20	Arezzo	13

PROSSIMO TURNO

Ancona-Reggiana
Avellino-Udinese
Barletta-Taranto
Cesena-Brescia
Lecce-Empoli
Monza-Cremonese
Padova-Catanzaro
Parma-Bari
Piacenza-Messina
Reggina-Genoa

Dino Zoff non si preoccupa

Il tecnico [redacted] rinnega il gioco offensivo [redacted] ammette [redacted] verità già accennata

Zoff sceglie Juve più italiana

«Ho lasciato fuori Laudrup perché non posso schierare sempre i tre stranieri e Altobelli» - «Squadra brutta? La prima volta non conta»

TORINO — *«Come sempre non c'è misura quando si parla di football».* Dino Zoff ha giocato, [redacted] e guidato troppe partite per stupirsi [redacted] critiche alla Juventus dell'ultima domenica. Chi ha visto la gara ha definito i bianconeri «prudenti, provinciali, invecchiati [redacted] paura» dopo [redacted] due [redacted] Zoff ammette: *«E' [redacted] di certo una partita [redacted] bella, da parte nostra»* [redacted] ricorda: *«E' stato anche la prima volta che accadeva»*

[redacted] benissimo [redacted] vanno le cose. La sua squadra è pas[redacted] attraverso giornale-chiave, [redacted] lasciato il segno in positivo e [redacted] negativo. Adesso un turno di «aggiustamento» provoca accuse. *«Certi rituali hanno eletto la Juve a squadra tutto attacco e allegria, altri a paladina della distrazione in extremis. Ma il calcio non ha [redacted] poli. C'è [redacted] via di mezzo».*

Gli evviva sono arrivati soprattutto per quattro vittorie in trasferta. Il 3-0 a Como, il 4-3 a Bologna, il 4-1 a Pisa e il 3-1 [redacted] campo della Roma. Quattordici gol [redacted] casa in quattro partite [redacted] fatto sensazione, hanno fatto gridare a una Juve tritatutto. Pollice verso, invece, per le recenti sconfitte [redacted] extremis [redacted] fronte a Fiorentina e Atalanta. [redacted] beffe. Dopo le quali è arrivato lo 0-0 con [redacted] Lazio all'Olimpico.

«L'ultimo pareggio — assicura Zoff — *[redacted] è una logica conseguente alle due partite perse prima. Posso capire che ci fosse voglia [redacted] menica serena, senza preoccupazioni, è umano. Ma di qui a dire che siamo diventati improvvisamente superprudenti c'è un salto che [redacted] intenzione [redacted] fare».*

La Juventus non rinnega adesso la [redacted] vocazione offensiva. Zoff [redacted] potrebbe pensarlo, viste le caratteristiche degli uomini a disposizione. [redacted] c'è [redacted] è [redacted] spettito per l'esclusione [redacted] Laudrup domenica a Roma. Proprio alla vigilia il danese aveva sorpreso tutti rivelan[redacted] l'intenzione di [redacted] alla Juve non più di una stagione, per poi vedere l'Europa.

Sull'esclusione il tecnico bianconero ribatte. *«E' stato necessario fare [redacted] scelte. Non sempre è possibile giocare fuori casa con Laudrup, Barros, Zavarov e Altobelli in campo tutti insieme. Puoi perdere per 1-0 partite nelle quali non hai fatto veder la palla all'avversario. Il calcio è fatto [redacted] di equilibri».*

Tutto chiaro, e anche scontato, per chi vuol capire. [redacted] li aspettavano [redacted] Zavarov diverso centrocampista offensivo, certo, [redacted] ora Sacha gioca tutto avanti malgrado il timore dei modi ruvidi [redacted] campionato. L'asso sovietico ha dei problemi? Zoff è pru[redacted]. *«Un giocatore che [redacted] tutto, abitudini, vita, allenamenti, avversari, clima, deve assorbire tutto. Lo sta facendo, un momento [redacted] flessione non fa testo».* [redacted] do alla partita con la Lazio, problemi ne hanno avuti tutti [redacted] undici. *«Non esageriamo col pessimismo».*

Insomma, Zoff guarda al punto di Roma come interruzione importante del periodo negativo, come partenza [redacted] ritrovare una Juventus [redacted] sia pericolosa in attacco come [redacted] avvio [redacted] stagione e più compatta come squadra. E' in arrivo il Pescara, una partita da vincere con le attenzioni del caso. L'allenatore [redacted] di fronte a scelte [redacted] quali è ormai obbligato. Sarà di nuovo a disposizione Mauro ed il suo rientro in zona regia farà retrocedere qualcuno in panchina. De Agostini che, dopo i venti minuti [redacted] l'Atalanta, a Roma non è stato protagonista?

Zoff deciderà in settimana, la fretta non è nel suo stile. Non dirà mai di avere dei pro[redacted] di scelta, con alcuni elementi votati al medesimo compito, ma la realtà del campo [redacted] questa. Due punte centrali (in alternativa), il ve[redacted] e il giovane Buso, tanti e validi uomini da centrocampo. L'intoccabile [redacted] è Marocchi per un motivo semplicissimo: [redacted] quello [redacted] meglio [redacted] alle evidenti ragioni di squadra.

Bruno [redacted]

Laudrup è deluso per l'esclusione dalla gara con la Lazio: per il danese un momento amaro

E il danese si cuce la bocca «Perché ho troppo [redacted] dire»

TORINO — *«Non è il caso di parlare ora. Lo farò quando la Juve andrà meglio, allora dirò tutto quello che penso di questa situazione».* Mikl Laudrup non interrompe il civilissimo [redacted] out inaugurato negli spogliatoi dell'Olimpico, dopo un Lazio-Juventus visto [redacted] panchina. Non parla, come capita, perché [redacted] qualcosa, anzi molto, [redacted]. E da rimproverare alla società che questa estate lo ha cacciato e ripreso nello spazio di una settimana, e di recente [redacted] ha convinto a [redacted] operarsi al menisco perché c'era bisogno di lui.

Laudrup aggiunge che probabilmente non finirà la settimana a Torino. Ha chiesto una licenza per raggiungere in Danimarca la moglie, che sta per dargli [redacted] bambino. Per il [redacted] è in realtà cominciato un lungo [redacted] alla rovescia, che [redacted] dovrebbe portare a fine stagione al Psv Eindhoven, che l'aveva richiesto già quest'anno.

Il successo del Toro [redacted] squadra, [redacted] dirigenti

De Finis afferma che [redacted] intenzione di dimettersi e denuncia il comportamento di certi tifosi - «C'è gente che [redacted] in parterre e non ha mai visto la gara, pensava solo [redacted] insultare me ed il presidente Gerbi» - Sala: [redacted] importantissima per il morale»

TORINO — Da una parte la squadra che, finalmente, può cullarsi nel ricordo di una domenica felice, dall'altra i dirigenti [redacted] conosciuto l'ennesima contestazione: il presente del Torino è fatto anche [redacted] e comportamenti (dei tifosi) [redacted] potrebbero addirit[redacted] eventuali acquirenti: a quanti infatti, per quanto appassionati (ed è prerogativa non di tutti), può sorridere l'idea di comprare con il pacchetto azionario una effimera popolarità, poi «pagata» [redacted] contestazioni che vanno oltre i limiti di un corretto della curva o di uno striscione provocatorio? Rossi prima, Gerbi e De Finis oggi crediamo potrebbero aver molto da dire sul tema anche se non è neppu[redacted] giusto assolverli per [redacted] errori commessi, all'origine dell'attuale, difficile momento [redacted] squadra.

In attesa che le trattative condotte dal commercialista Giacomo Zunino trovino [redacted] concreto, ieri De Finis [redacted] smentito [redacted] voci di dimissioni [redacted] amministratore delegato, [redacted] che quando se ne andrà, lo farà insieme al presidente Gerbi: *«L'idea di mollare non mi è mai passata per la testa, a nessuna condizione. Me ne [redacted] Torino, questo [redacted] deciso, ma [redacted] condo le modalità previste, ossia dopo aver ceduto il pacchetto azionario. Lasciare prima [redacted] previsto, per sottrarsi a difficoltà e contestazione, non rientra nel mio modo di vivere. Rispetterò l'impegno preso fino in fondo».*

«Quello che mi ferisce — prosegue De Finis — *è la strumentalizzazione che certi individui stanno [redacted] benda: ormai siamo al [redacted] c'è gente che [redacted] scelto di andare nel parterre soltanto per poter insultare il sottoscritto e Gerbi [redacted] Non hanno neppure guardato [redacted] partita: spalle rivolte [redacted] campo hanno continuato a rivolgerci insulti fino a che, vedendo che ci alzavamo per andarcene, ci hanno raggiunti nell'antistadio tentando di aggredirci senza successo. [redacted] colpa, però, non sono neppure loro, ma di chi li paga per farlo; prometto che, quando sarò fuori, farò i conti con tutti, anche con quei giornalisti che tanta voce [redacted] capitolo hanno avuto in queste vicende. Inutile far nomi adesso».*

La [redacted] quanto meno l'unguento, per ammorbidire l'attuale situazione sono i risultati, di questo De Finis ne è convinto: *«Il successo sul Como è stato finalmente un [redacted] mento [redacted] gioia dopo tante amarezze. Adesso auguriamoci [redacted] arrivino presto altri risultati, che in cinque o sei partite si riesca a uscire dalle attuali sabbie mobili».*

Sono parole che tirano in causa la squadra. [redacted] Sala, finalmente [redacted] di gustarsi [redacted] lunedì tranquillo, appariva ieri ben più disteso che al termine della partita, quando la carica emotiva condizionava il [redacted] umore: *«Abbiamo ottenuto quanto ci eravamo prefissi, anche se le difficoltà sono state superiori al previsto: comunque sia, è innegabile che la vittoria [redacted] importantissima per il morale, [redacted] quanto c'era il pericolo che altrimenti la squadra si demoralizzasse».*

Sala rivive il match, soffermandosi sui momenti di maggiore difficoltà: *«In effetti, se si esclude una palla persa da Bresciani che ha permesso a Giunta di andare al tiro su azione, le nostre sofferenze finali sono maturate tutte su palloni inattivi, cioè sui calci d'angolo. Abbiamo patito la statura dei loro difensori, tutti abili nel gioco [redacted] testa ed anche la capacità di saltar fuori [redacted] Invernizzi e, naturalmente, [redacted] Milton le cui doti però ci erano già state ampiamente dettagliate dai rapporti. Per questo ho sacrificato Sabato [redacted] del brasiliano».*

Le difficoltà vissute a tratti dal centrocampo (*«Comi è a corto di allenamento, Fuser ha qualche problema quando mancano gli spazi, Zago è partito molto bene poi ha avuto una flessione»*) vengono [redacted] minati [redacted] serenità, così come le difficoltà iniziali di Gasparini su [redacted] tuone (*«Nella Primavera è abituato a marcare a zona, però data la sua [redacted] gambe [redacted] l'uomo giusto»*): il tecnico tende a defilarsi però quando gli si chiede se, nel gioco degli avvicendamenti, può venire il turno di Lorieri, che alterna ottimi interventi tra i pali a grosse indecisioni in uscita. *«Siamo all'inizio della settimana, a cose del genere non ho ancora pensato* — è la risposta — *anche se [redacted] match che ha disputato ho preso atto di quanto vale Marchegiani».*

Domenica a [redacted] Biro contro l'Inter mancherà probabilmente Zago, in odore di squalifica (*«E' un sacrificio in più per noi* — dice Sala — *anche se ci rendiamo conto che comunque ha bisogno di rifiatare»*) mentre rientrerà Skoro. Per il resto l'allenatore spera [redacted] poter recuperare almeno uno dei tre in[redacted] (Ferri, Catena e Brambati).

Giorgio Barberis

Viareggio: granata nei quarti

Affronteranno [redacted] argentini [redacted] Deportivo

VIAREGGIO — La 41ª «Coppa Carnevale» ha espresso i primi verdetti. Torino e Parma sono le due formazioni del gruppo 1 che accedono ai quarti. Bocciate le due [redacted]: i portoghesi del Porto e i messicani del Pumas, simpatici, ma non [redacted]. Ieri i granata di Vatta si sono [redacted] il primato del girone battendo il Parma con un [redacted] di Zaffaroni.

Napoli e Deportivo, nel gruppo 2, hanno rimandato a casa il Milan, abbastanza deludente, e i bulgari del Ceka di Sofia. Napoletani e argentini hanno pareggiato 0-0, ma [redacted] partita è stata piacevole.

Oggi si completano gli altri due gironi mentre i primi quarti di finale [redacted] giocherà domani) metteranno di fronte da una parte Torino e Deportivo [redacted] Viareggio) e dall'altra Napoli e Parma (a Vinci).

Questi i risultati della terza giornata. Gruppo uno: Torino-Parma 1-0; Porto-Pumas 0-0. Classifica: Torino p. 5; Parma 4; Porto 2; Pumas 1.

Gruppo due: Milan-Ceka Sofia 2-2; Napoli-Deportivo [redacted]. Napoli p. 5; Deportivo 4; Milan 2; Ceka 1.

Programma odierno (ore [redacted]. Gruppo tre: Aberdeen-[redacted] (a Badesse) e Inter-Roma (a Poggio a Caiano); gruppo quattro: Stoccarda-Tokyo [redacted] Viareggio) e Fiorentina-Lazio (a Sesto Fiorentino).

Sempre più bravo l'attaccante, perciò a fine stagione Berlusconi lo vuol riprendere

L'ultimatum di Borgonovo al Milan

«Il prossimo è l'anno dei Mondiali, se la società rossonera non mi garantisce il posto [redacted] titolare preferisco restare [redacted] Baggio, una spalla ideale» - Il suo gioco spesso richiama alla mente quello geniale di Paolo Rossi

FIRENZE — E' il [redacted] «crac» del calcio italiano. Certe [redacted] si avvertono, [redacted] segnali di fumo. Stefano Borgonovo [redacted] messaggi precisi [redacted] ha già mandati sette, tutti al destinatario, in fondo ad una rete. Altri non sono stati recapitati solo [redacted] sviste. Sette messaggi validi, [redacted] annullati. Borgonovo, dicono in tanti, ha il gol nel [redacted]. Segna di testa, segna in acrobazia, segna con tocchetti e sciabolate. [redacted] un certo Pablito Rossi, forse più [redacted]atico e meno gracile. Se non fosse stato atterra[redacted] da un brutto incidente, avrebbe già fatto più strada. Ha pure il «difetto» di essere simpatico, [redacted] banale, sincero. Fa nascere quasi il sospetto che sia troppo vero per non [redacted] falso.

Adesso lo stanno aspettando [redacted] ed il Milan. [redacted] sembra [redacted] fretta, ma Borgonovo, invece, non ha voglia di aspettare. *«A Firenze mi trovo benissimo. [redacted] dimentico [redacted] è stata questa città a credere in me e a lanciarmi definitivamente. Perciò non [redacted] problemi a restare».* Ma è del Milan, Berlusconi lo [redacted] solo [redacted] prestito a Renzo Righetti, amico di famiglia. Borgonovo lo sa, ma sa [redacted] che è meglio essere re in provincia (se, con una forzatura, tale [redacted] vuol [redacted] Firenze) piuttosto che gregario [redacted] «Scala». Per questo, oltre ai segnali-gol, manda [redacted] li-avvertimenti: *«Io a Mil[redacted] ci andrei, se la società mi [redacted] lasse. Ma gradirei [redacted] garanzie. Il prossimo anno è quello dei Mondiali. Ho bisogno [redacted] essere un posto in squadra. Primo perché sono giovane, secondo perché ho già perso troppo tempo [redacted] infortuni, terzo perché [redacted] maglia azzurra ci tengo molto».*

E' tanto aggiornato e furbo da [redacted] appreso [redacted] insegnamenti giusti [redacted] *«Guardate Baldieri e Rizzitelli, bravissimi, ma senza un posto fisso. Ora sono fuori dal giro azzurro».* [redacted] vuole fare [redacted] stesso fine, meglio [redacted] a Firenze, dove c'è una città già innamorata, dove c'è [redacted] certo Roberto Baggio. E' tanto intelligente da [redacted]re che la fortuna [redacted] un attaccante è quella di avere accanto un centrocampista [redacted] grado di capire i suoi spostamenti, le sue intenzioni. Baggio capisce Borgonovo [redacted] altro: «E' vero — conferma — *con Roberto è stato... amore a prima vista».* Racconta: *«Abbiamo giocato un'amichevole in Grecia, contro il Panathinaikos. Fischio d'inizio e già Baggio mi lanciava come volevo [redacted] lanciato. E' una cosa che non si può costruire in laboratorio».* Domenica, [redacted] i due, [redacted] i gol di Borgonovo, il recupero della Fiorentina, la paura della Roma.

Per restare a Firenze avrebbe bisogno anche [redacted] una piccola spinta che [redacted] zona Uefa. Sogna [redacted] manifestazione europea, con [redacted] pressoché sicuro [redacted] disputarla, ma con i viola? *«Non [redacted] bandiera bianca* — s'incoraggia —. *Questa Fiorentina sulla carta dovrebbe fare un mezzo miracolo. [redacted] perché [redacted] crederci? Lo svolto [redacted] campionato potrebbe venire proprio dalla partita di domenica a Bologna».* Poi regala una smorfia, si è appena ricordato [redacted] mancherà Baggio, squalificato. E la [redacted] cannonieri? Borgonovo nasconde le sue ambizioni: *«Vincerà Careca. Fra gli italiani [redacted] lotta tra Serena, Vialli e Baggio».* Anche [redacted] pure sincero, ma forse, [redacted] la prima volta, è arrossito.

Ancora a proposito di [redacted]gio. Si chiama Vinicio [redacted], età oltre i 60, l'uomo [redacted] ha rimesso in sesto il giocatore a tempo di record. Opera in [redacted] scantinato concessogli da una casa del popolo, nel passato [redacted] lavorato come bagnino, è dipendente [redacted] Manifattura Tabacchi. [redacted] il pranoterapista più famoso di Firenze. Sabato pomeriggio e domenica mattina, in due sole sedute, ha [redacted] a Baggio la tranquillità e, secondo il giocatore, la forza muscolare per tornare in campo. Ha eliminato i dolori alla caviglia di Baggio e, principalmente, al suo ginocchio.

Un personaggio incomune è questo mago di periferia, [redacted] quale [redacted] rivolti altri campioni, quali Antognoni, Passarella, Rummenigge e Oriali. Un personaggio schivo, che ieri è scappato davanti a cronisti e fotografi. Un uomo che non si fa pagare e che [redacted] Baggio ha accettato [redacted] due biglietti della partita, che poi ha girato ai ragazzi del quartiere. Ma la vicenda [redacted] avuto altri effetti. Le voci emerse prima [redacted] partita, l'ipotesi di un infortunio grave di Baggio, la rabbia del giocatore, che si è sentito tradito da qualcuno all'interno della società, hanno spinto il presidente [redacted]ghetti a organizzare una mini-inchiesta che è stata affidata a Nardino Previdi.

Alessandro Rialti

Tivù e sport — di Gianni Romeo

La poesia al 90°

Televedere per credere. Volete ripassare [redacted] vostra cultura poetica? Sintonizzatevi la domenica su [redacted] Minuto», e Marcello Giannini da Firenze vi citerà [redacted] bel verso adattato per l'occasione allo sport, «Ed è subito gol». Magari ne attribuirà la paternità a Ungaretti anziché a Quasimodo, che [redacted] «Ed è subito sera», ma il pubblico degli sportivi si sa com'è, pane e pallone a colazione e pranzo, «Processo del lunedì» tutti i giorni della settimana, [redacted] gliene importa se viene confuso l'autore?

Volete prendere lezioni di educazione sportiva? Ancora «90° Minuto», ancora Marcello Giannini [redacted] Firenze, che definirà il tiro di Bruno Conti, secondo gol della Roma, un «sinistro maledetto». Perfetto, definizione [redacted] cata, diranno i fiorentini. Ma poiché la trasmissione di Paolo Valenti va in onda [redacted] Raiuno e non su Telefirenze, bisognerà verificare se sono della stessa opinione i romanisti. Oppure per loro era un sinistro benedetto?

Volete una lampante dimostrazione [redacted] come [redacted] de[redacted] coltivare [redacted] culto della personalità? Sempre lì, «90° Minuto». E scoprirete che al termine del commento sulla [redacted] partita Gianni V[redacted] manderà in onda un filmato sulla sua partecipazione con Cerrato al Rallye di Montecarlo, che si era concluso a metà della scorsa settimana. Una c[redacted] niente, le immagini dell'arrivo e i saluti, Vasino stesso che commenta e si fa i complimenti con un «abbiamo conquistato punti importanti per il mondiale». Un piccolo spot personale, e una ditta costerebbe un bel po' di milioni.

Naturalmente subito dopo c'è Luigi Necco che non attendeva di meglio, e da Napoli [redacted] aggancia al filmato [redacted] Vasino per fare una delle sue battute memorabili che pare facciano ridere, indagine Doxa, da tre a cinque persone ogni domenica, dicendosi pronto a competere con il collega in un campionato di cyclette [redacted] salotto. Prima dell'esilarante battuta, Necco aveva dato una spiegazione chiarissima [redacted] Napoli-Ascoli esordendo [redacted] un «è al 34° secondo del primo tempo che la partita è cominciata», e mandando in onda per primo il terzo gol del match.

Una bella collezione, quella di domenica [redacted] Tonino Carino, ha rilevato qualche spettatore attento. Se poi volete rimettere a posto il vostro guardaroba, con [redacted] Minuto» andate tranquilli, perché una sfoggio di fazzolettini e cravatte e giacche come in quel[redacted] trasmissione non si vede in tutte le sfilate autunno-inverno.

La teoria di Paolo Valenti è sempre stata quella [redacted] da cui, ponendosi la trasmissione alla metà del pomeriggio domenicale, andando a invadere dunque un'isola di pubblico anche femminile o non interessato allo sport, un congruo numero di «macchiette» al posto [redacted] presentatori classici avrebbero aiutato. Ma «90° Minuto» [redacted] domenica è [redacted] prima occasione [redacted] vedere i gol, e perciò avrebbe [redacted] alta audience anche se in [illegible] andasse muto. Il fatto è che da come si sta alzando il livello di produzione qui non siamo più alle macchiette. [redacted] vere e proprie macchie.

Oggi in tv

14,10 Basket: Chicago Bulls-Denver Nuggets, camp. Nba *(Capodistria)*

16,10 Hockey su ghiaccio: St. Louis Blues-Los Angeles Kings *(Capodistria)*

16,30 Hockey su pista: Valeggio-Novara *(Raitre)*

22,30 Golf: Coppa del mondo *(Capod.)*

Rubriche: 13,30 Sport News *(Tmc)*; 13,40 Jukebox *(Capodistria)*; 15 Oggi sport *(Raidue)*; 18,30 Sportsera *(Raidue)*; 18,45 Derby *(Raitre)*; 19 Attualità sport *(Svizzera)*; Jukebox *(Capodistria)*; 19,30 Sportime *(Capodistria)*; 20,15 Lo sport *(Raidue)*; 21,30 Mon-gol-fiera *(Capodistria)*; 22,15 Sport me Magazine *(Capodistria)*; 23,15 Crono *(Tmc)*; 23,45 Stasera sport *(Tmc)*; 23,30 Sport spettacolo *(Capod.)*

EDILFORM ARTESINA
A 30' DAL CASELLO AUTOSTR. DI MONDOVÌ
cuore della natura, un susseguirsi di stagioni e colori in uno scenario meraviglioso, forse tra i più belli dell'Arco Alpino. Un paradiso raggiungibile facilmente da diverse importanti località quali Asti, Alessandria, Cuneo, Torino, Genova, Savona e Imperia, con la possibilità dunque di alternare alla montagna un piacevole bagno nelle località liguri. Nei mesi estivi goditi il relax, il tennis, l'alpinismo, l'escursionismo, la pesca, la coltivazione dell'orto, ecc... L'inverno poi è generoso con nevicate abbondanti, con oltre 60 km. di piste per lo sci, per principianti e campioni, servite da moderni impianti di risalita. Godi tutto l'anno la tua casa.

SE PENSI ALLA TUA CASA IN MONTAGNA
CON LA FORMULA EDILFORM PUOI AVERE SUBITO IL TUO APPARTAMENTO IN UNA STAZIONE ESTIVA INVERNALE DI PRESTIGIO POCO LONTANA DA CASA TUA

[redacted] 4 p.l. - [redacted] sogg./pranzo, vano cottura attrezzato con frigo, pensili, serv. c/doccia, balcone panoramico
L. 13.000.000 entro 60 gg.
[redacted] mutuo 10 anni [redacted] L. 1.800.000
L. 8.000.000 in 24 rate mensili [redacted] L. 335.000
L. 41.000.000

MONOLOCALE SUPER 5 p.l. - AR[redacted] ingresso con vano per letto castello, sogg./pranzo con [redacted] cottura [redacted] con frigo, forno, pensili, serv. c/doccia, balcone panoramico
L. 13.000.000 entro 60 gg.
L. 25.000.000 mutuo 10 anni semestr. L. 2.250.000
L. 10.000.000 in 24 rate mensili da L. 420.000
[redacted]

BILOCALE 5 p.l. arredato - ingresso, sogg./pranzo con vano cottura attrezzato con frigo, forno, pensili, camera matrimoniale, serv. c/doccia, balcone panoramico
L. 20.000.000 entro 60 gg.
L. 50.000.000 mutuo 10 anni semestr. L. [redacted]
L. 11.500.000 in 24 rate mensili da L. [redacted]
[redacted]

Parcheggio privato. [redacted]loggio custode armadio corridoio - allaccio ENEL compresi nel prezzo. Iva 2%. Altri tipi di alloggi. Altre forme di pagamento tutte senza cambiali. (L'arredamento comprende mobili, luci, tende, box doccia).

EDILFORM ARTESINA
INFORMAZIONI Sede: SAVONA - Via Don Minzoni, 2 Tel. 019/801805-805895 - Cantiere (sabato/domenica): ARTESINA - Frabosa Sottana (CN) - Tel. 0174/334175-334106

Il norvegese Furuseth

Mondiali di Vail: nello slalom della combinata un outsider mette in fila i big

La prima volta di Furuseth

Il norvegese non ha mai vinto - Ma Girardelli (3°) dovrebbe aver l'oro in tasca - Polig 13°, Mair 34° - Tomba costretto al silenzio

DAL NOSTRO INVIATO

VAIL — Ole Christian Furuseth, il Tomba dei fiordi, ha vinto lo speciale valido per la combinata e pure la sua prima vera gara in assoluto, battendo per un centesimo lo [illegible] e confermando un'impressione che già avevamo [illegible] nel [illegible] stagione di Coppa, e cioè che il ragazzo ha stoffa e grinta e darà fastidio a tutti, fra i pali [illegible] slalom e del gigante, dove fra l'altro ha ottenuto il secondo posto ad Adelboden alle spalle di uno scatenatissimo Girardelli.

L'austro lussemburghese, ieri sulle stupende nevi di Beaver Creek, ha gareggiato senza correre rischi e si è piazzato terzo, però in pole position per la combinata, libera in programma venerdì, dato che Pirmin Zurbriggen è arrivato solo undicesimo. La medaglia d'oro nella specialità, come era facilmente prevedibile, ora è resta [illegible] di[illegible] privato fra i due, [illegible] lo svizzero Accola in agguato, anche perché l'austriaco Stroiz, vincitore [illegible] Olimpiadi di Calgary ed uno dei favoriti, è sciaguratamente saltato [illegible] prima manche. Altra vittima il tedesco Armin Bittner, che è uscito di gara nella prima discesa dopo nemmeno cinque secondi.

Anche le speranze [illegible] di Richard Pramotton, nelle quali [illegible] abbiamo creduto in omaggio alla sua sfortuna, si sono spente dopo appena [illegible] secondi [illegible] una maniata di porte. Pramotton è uscito di pista, ahimè, e si è dileguato all'inglese attraverso un buco della rete, su in cima alla pista dove sono fuggiti i suoi sogni. [illegible] rabbiato, il valdostano, deluso, avvilito, proprio adesso che il [illegible] posto nello speciale di Wengen, prima della partenza per [illegible], gli [illegible] restituito, [illegible] non l'euforia che solo accompagna la vittoria, almeno la serenità che dimostra la risalita.

«Sono stato sfortunato: un bastoncino mi si è infilato fra gli sci facendoli allargare», ha detto più tardi Pramotton con aria afflitta. Ma subito ha aggiunto, quasi a voler cancellare il ricordo, il pensiero già rivolto [illegible] speciale che chiuderà tra due settimane i mondiali: *«Domani sarà un altro giorno: peccato, però, perché stavo [illegible] facendo e avrei fatto di sicuro un buon tempo»*.

Nella prima manche il ritiro di scena anche Peter Runggaldier, che si è beccato un palo sui denti, mentre positiva assai è stata la gara di Josef Polig, un ragazzo venticinque [illegible] Vipiteno, che ha ottenuto il tredicesimo tempo ed ha la possibilità di risalire [illegible] la scala [illegible] le sue buone attitudini in discesa. Per quanto riguarda Mair, il gigante azzurro ha chiuso al 34° posto dopo essere stato 41° al termine della prima manche ed aver commesso un grave errore nella seconda che l'ha costretto a risalire a scaletta e fallosamente la pista per superare [illegible] porta mancata.

In margine al tutto, infine, c'è da registrare l'ennesima pensata dei responsabili del [illegible] sci [illegible] che dopo lunghe meditazioni hanno [illegible] to il calendario per le visite dei giornalisti alla squadra. [illegible] possibile parlare con Tomba solo venerdì e domenica, questa settimana, e la prossima soltanto martedì e venerdì: [illegible] che l'uso del contagocce, nei rapporti della stampa con il campione, sia una scelta assurda, [illegible] peti amo [illegible] volta per tutte la nostra convinzione, e cioè che non è la mezz'ora al giorno [illegible] chiacchiere con i cronisti che può mandare [illegible] forma l'eroe. Semmai, dato il carattere [illegible] dei ragazzi bolognese, pronto alla [illegible] e al colloquio, siamo sempre convinti che sia vero l'esatto contrario.

Carlo Coscia

Nilsson è 2°

Slalom combinata: 1) Furuseth (Nor) 1'36"89; 2. Nilsson (Sve) a 1/100; 3. Girardelli (Lus) a 70; 4. Okabe (Gia) a 77; 5. Frommelt (Lie) a 84; 6. Accola (Svi) a 95; 7. Tritscher (Au) a 1"02; 8. Benedik (Jug) a 1"06; 9. Mader (Au) a 1"25; 10. Schmidt (Fra) a 1"31; 11. Zurbriggen (Svi) a 1"35; 12. Polig (Ita) a 2"03; [illegible]. Mair (Ita) a 29"42.

Vail. La delusione di Richard Pramotton, subito fuori gara

E gli spettatori dove sono? Tutti a sciare

DAL NOSTRO INVIATO

VAIL — Gli organizzatori rapaci [illegible] pensato di [illegible] pagare anche ai giornalisti il biglietto per la cerimonia d'apertura. Trenta dollari, una goccia nel grande mare. Credevano che la gente facesse a pugni per vedere il kolossal, e invece l'offerta superava di gran lunga il richiesto. Sicché, per non avere buchi negli spalti, sospettiamo, pure noi abbiamo avuto l'invito senza cavare un cent.

L'episodio, benché piccolo, spiega però un fenomeno: i campionati del mondo di sci, da queste parti, [illegible] interessi spasmodici. Non c'è la corsa al biglietto, l'assedio al campione, l'ansia di festa di popolo insomma che si respira [illegible] nella vecchia Europa. [illegible] americani, che si infiammano solo per i miti, specie se sono i loro, in questi giorni di lento avvicinamento alle [illegible] che contano hanno preferito andare a fare sci piuttosto che vederlo fare dagli altri.

Le piste, sulle montagne attorno a Vail, [illegible] sfuggendo: l'area sciabile è di 1500 ettari, e dovunque c'è sole e neve e pace, fra bianche autostrade battute e panorami da mozzare il fiato. *«Dopo aver sciato quassù non esiste posto in Italia che mi affascini ancora»*, ha detto Gustavo Thoeni, e noi dobbiamo dare credito all'esperienza del grande campione. Questo per spiegare [illegible] gente, [illegible] da altri amori, abbia per il momento un poco trascurato i mondiali e i suoi eroi.

Persino le misure di sicurezza, in genere tanto opprimenti in questi tipi di manifestazione, [illegible] molto discrete, almeno [illegible] vista pressoché inesistenti. Pochi uomini in divisa, scarsi [illegible] troll, nessuna nota: 50 agenti di polizia sono stati chiamati da Denver, [illegible] al lavoro a dirigere il traffico, [illegible] per sé già ordinato e tranquillo.

In realtà il business [illegible] stato fatto, [illegible] le televisioni e gli sponsor, e dunque [illegible] vendita a rilento [illegible] biglietti non preoccupa troppo gli organizzatori. L'obiettivo primo era il lancio promozionale della zona, [illegible] aumento enorme del [illegible] valore immobiliare, e questo [illegible] certo [illegible] è già stato raggiunto. A George Ollett, il padrone di Vail e delle [illegible] montagne, non importa poi molto [illegible] la febbre tifosa non ha ancora contagiato i ricchissimi ospiti del suo reame.

Soltanto la gara di libera maschile, in programma sabato prossimo, ha già fatto registrare il tutto esaurito. [illegible] americani piacciono lo spettacolo e il rischio, e la folle [illegible] degli uomini delle nevi, giù dalla montagna sfidando il pericolo, solletica il loro gusto per le forti emozioni. Per il resto, invece, ci sono ancora posti a volontà.

Anche per gli slalom degli uomini, dove pure non [illegible] dei ed eroi. Il giornale [illegible] Vail, ieri, ha pubblicato a mezza pagina [illegible] foto [illegible] Tomba che si toglie il cappello, in segno di omaggio e rispetto, davanti alla bandiera americana. Ecco, Albertone nostro è un mito, per gli americani, uno che vince gare di Coppa e medaglie olimpiche e intanto [illegible] la gode perché ama [illegible] e [illegible] lavin: [illegible] di [illegible] contano molto gli organizzatori per spremere ai suoi tifosi vecchi e nuovi, europei e americani, [illegible] ultimi dollari del biglietto. [illegible] ultimi?

c. co.

BASKET L'Ipifim che batte McAdoo esalta [illegible] terzo americano sbarcato ieri [illegible] Torino

Il professor Hurt promette case forche

[illegible] deciso per gli azzurri in Coppa [illegible]

ROMA — E' partita [illegible] la squadra italiana di Coppa Davis che dal 3 al 5 febbraio affronterà a Malmoe in Svezia per la prima fase [illegible] torneo. [illegible] disposizione di capitan Panatta, tre titolari, Paolo Canè, Diego Nargiso e Omar Camporese, più la riserva Narducci.

Viste le assenze di Wilander e Edberg, secondo Panatta il match è diventato più giocabile: *«Anche [illegible] restiamo nettamente sfavoriti, contro giocatori che sono tra i primi 30 al mondo»*. Nessun [illegible] [illegible] [illegible]: *«In doppio Nargiso e Camporese, lo stesso Nargiso e Canè nei singolari. Salvo novità dell'ultima ora»*.

TORINO — L'Ipifim ha festeggiato la [illegible] grande Philips con il suo terzo americano. Ieri sera Bob Lee Hurt è sbarcato a Torino, [illegible] Atlanta, via Francoforte e Milano. [illegible] itinerario contorto, come il passato e il [illegible] prossimo di questo [illegible] dell'Alabama, chiamato non si sa se al posto di Evans o Kopicki, alla vigilia della settimana più difficile della stagione. A portarlo in Italia è stato un blitz via cavo di Beppe De Stefano, [illegible] settimana scorsa. Con la squadra pentitirrena, prima del successo su Milano, la società e il tecnico processati [illegible] consiglio, il general [illegible] ha deciso [illegible] puntare su una novità, un nuovo americano, per sedare i tumulti [illegible] trattava [illegible] [illegible] fiori Mike Evans; la grande delusione stagionale, e rimpiazzare colto canestro Tonino Pusa, acquisto inutile e inutilizzato. Poi si è infortunato Kopicki, al [illegible] e la storia si è aperta verso due possibili finali.

Una vicenda all'italiana che nemmeno allora [illegible] testa nerissima di Bob Lee Hurt, collocata a due metri dal suolo e ancora frastornata dal [illegible]. Ha 27 anni, dice il comunicato della società, è [illegible] Huntsville (Alabama), laureato in scienze [illegible] comunicazione, ha un discreto curriculum. Dal college, dove [illegible] hanno affibbiato il nomignolo [illegible] Big Bob, è passato all'Nba, preso [illegible] secondo giro [illegible]. Stufo di panchina, è poi emigrato in Turchia, Torino [illegible] Bursa, dove [illegible] è fermato [illegible] anni. *«Questa estate è tornato [illegible] all'Usa. Wichita Falls, conquistando il titolo di miglior rimbalzista della Cba (media 14,1). Non è sposato, ha lasciato a Huntsville due sorelle, un fratello, il padre e [illegible] Clara in lacrime. «Non [illegible] credere che [illegible] davvero in Italia». Forse [illegible] Alabama siamo meno popolari dei turchi. Sempre da nota, è alto 2,03, [illegible] tanto per [illegible] pivot, e pesa 120 chili. Sull'ultime informazioni avremmo [illegible] dubbi. Visto da vicino Big Bob è [illegible] splendido atleta, [illegible] muscoli forti e lunghi, come le braccia, ma in tutto raggiungerà [illegible] massimo il quintale. Colpiscono la pelle color [illegible], e le mani enormi, che [illegible] ne fa pale in area, per catturare rimbalzi e distribuire stoppate. L'altra sua specialità.

Dice, di sé stesso: *«Sono venuto in Italia perché è un campionato molto importante. [illegible] già provato con Forlì e Desio. Ho fatto esperienza del 'Rebel duro, In Turchia. [illegible] cavalleriatti che vino la debolità e l'agilità sotto canestro, compenso così il fatto di essere alto 'soltanto' 2,03. So che da voi ci [illegible] ottimi giocatori, e personaggi come McAdoo e Richardson, [illegible] io al college giocato contro [illegible] Ewing e Michael Jordan. Quindi [illegible] ho paura di nessuno»*. Aggiunge: *«I'm a runner»*, sono uno [illegible] corre e: *«Voglio [illegible] rendere il miglior rimbalzista [illegible] del vostro campionato. E sincero [illegible] scudetto»*.

Dall'ultima frase [illegible] che conosce poco o nulla dell'Ipifim (e infatti, quando gli chiediamo di Evans, risponde: *«In che università giocò?»*). Devono averlo confuso le ultime notizie: *«Mi hanno detto che domenica l'Ipifim ha battuto la squadra di McAdoo»*. Avrà comunque modo di conoscere prestissimo la realtà. Big Bob potrebbe esordire già domenica, a Roma, se Kopicki, come si saprà oggi (ma pare certo) dovrà operarsi al menisco. La gara [illegible] trittico terribile (Philips, appunto, poi Riunite a Arimo in casa) che in [illegible] giorni può decidere della resurrezione o [illegible] naufragio del basket [illegible]. A [illegible] Bob non sarà dato il tempo per ambientarsi, per capire il gioco, [illegible] i compagni. Dovrà dare il [illegible] subito. Un bel esame, anche per uno come lui, un «runner». E [illegible] Mike Evans, naturalmente.

Curzio Maltese

L'americano Bobby Lee Hurt

sport flash

Atletica: [illegible] e Mei [illegible] gara a [illegible]

[illegible] — Alberto Cova e Stefano Mei saranno [illegible] in [illegible] nella 17ª Corrida di San Geminiano, [illegible] podistica organizzata a Modena. La gara si svilupperà su un percorso ritidino di 13 km. Il [illegible] verrà dato alle 14.

● Pallavolo: stasera (20,30) semifinali andata di Coppa Italia: Parini Mo-Petrarca Pd e Maxicono Pr-Sisley Tv.

[illegible]: puniti 19 giudici [illegible]

NICOSIA — Diciannove giudici, utilizzati nelle Olimpiadi di Seul, saranno «puniti» in quanto colpevoli con i loro giudizi di aver «arrecato danno alla reputazione del pugilato dilettantistico». Lo ha anticipato il tedesco est Karl Heinz Wehr, segretario dell'Aiba, la federazione internazionale. Le sanzioni varieranno *«dalla [illegible] bando dalle liste dell'Aiba a due anni di squalifica»*.

Fondo: terzo titolo [illegible] lo [illegible]

BORMIO — Stefania Belmondo ha conquistato a Santa Caterina Valfurva il suo terzo titolo italiano di fondo aggiudicandosi la 15 km con 1'41" di vantaggio su Guidina Sasso e con l'47" su Gabriella Carrel, alla sua terza medaglia di bronzo in questi campionati italiani.

● Sci: posticipati per mancanza di neve i campionati nazionali universitari che dovevano disputarsi al Corno alle Scale, sull'appennino bolognese, dal 5 al 10 febbraio.

● Baseball: Aldo Notari è stato riconfermato alla presidenza della confederazione europea.

● Tennis. torneo femminile di Auckland, 1° turno: Ivan-Lindstrom 3-6, 6-2, 6-3; Cioffi-Jaggard 6-1, 6-1; Wasserman-Temesvari 7-5, 6-0; Magers-Toleafoa 6-1, 7-6; Martinez-Strandlund 6-1, 6-4; Faber-Simpson 6-3, 6-1.

● Bob: [illegible] atleti di 21 nazioni partecipano da [illegible] ai campionati mondiali di bob che si disputano a Cortina.

Equipe

SE FEGATO E RENI SI FANNO SENTIRE

per lievi disturbi conviene ascoltarli.
Infatti quei piccoli dolori, quelle piccole disfunzioni con cui si esprimono, ti dicono che a forza di affaticarli, il funzionamento delle vie biliari e urinarie comincia a perdere colpi.
Ad evitare che le avvisaglie di un problema diventino un problema vero e proprio, è bene correre ai ripari.
Non drasticamente, ma con un rimedio che contribuisca ad alleviare la tensione delle vie biliari e urinarie e a ripristinarne le funzioni: Soluzione Schoum.
I vegetali attivi di Soluzione Schoum (Fumaria Officinalis, Ononis Spinosa, Piscidia Erythrina) sono in risposta alle lamentele di fegato e reni.

SOLUZIONE SCHOUM

RHÔNE-POULENC
RHÔNE-POULENC PHARMA

«Acquario» inserito nella rubrica «Schegge»

Su Raitre a sorpresa un Costanzo del '79

E Cicciolina scandalizzò il pretore Salmeri - La confessione di Baudo

Lo spettatore che l'altra sera si aggirava tra le fosche vicende di ndrangheta in *Uomo contro uomo*, e l'agonia di Raquel Welch in *Quando morire*, e le facezie volanti di quel cabaret a mezz'aria di informazione che è *Knullo*, e le pensose confessioni di Pippo Baudo a Minoli (per non parlare della domenica sportiva), nella seconda parte della serata si è trovato su Raitre una sorpresa: Maurizio Costanzo e il suo talk-show *Acquario*.

Un balzo indietro di dieci anni al 1979, quando per la Rai Costanzo proseguiva con l'appuntamento settimanale di *Acquario* i fasti di *Bontà loro*.

La puntata — completa, senza un taglio, della durata di tre quarti d'ora — è stata inserita nella stimolante rubrica *Schegge* curata da Enrico Ghezzi, che vuole essere un recupero e soprattutto un ripensamento di vecchie trasmissioni non sono mai scelte casuali, ma sempre mirate e di regola con allusioni precise e con una dose di malizia.

Si trattava di un numero quasi storico, in cui Costanzo aveva convocato il pretore di Palermo che si era messo in rotta con una serie di zelanti e accesi provvedimenti «*in difesa della moralità*»: come si vede, dopo dieci anni niente cambia e tutto ritorna. «*Qual è chi fa scandalo!* — sibilava il pretore siciliano Costanzo sornione — «*se non intervengo, se risponderò davanti a Dio! E per questo mi calunniano, mi attribuiscono il progetto di mettere mutande alle statue*».

D'improvviso si apre la porta ed entra Cicciolina in veli. «*Ma che disgusto...*» il dottor Salmeri volgendo il viso altrove. Poi Costanzo e Maurizi, e il pretore, che non si è alzato per la Staller, non si alza neppure per la scrittrice; in balza in piedi e ossequia premurosamente il quarto e ultimo ospite, l'on. de Bubbico della commissione parlamentare di vigilanza, tutto vestito di nero, e che tenterà continuo di fare comizi con voce gorgogliante identica a quella di Corrado ne *Il pranzo è servito*.

Il quartetto con moderato-sizzatore ha splendidi crescendi rossiniani e battute da commedia comica con punte di aspra polemica. con involontari giochi di parole: «*L'onorevole democristiano Migliore passato a migliore vita...*» recita deferentemente il dottor Salmeri. E poi: «*Non c'è più libero dell'Italia!*» predica Bubbico. «*Trent'anni di malgoverno...*» osserva con grazia Dacia Maraini. «*Che bello stare tutti svestiti!*» cinguetta Cicciolina. Come gulop finale, il pretore ammette d'aver conosciuto il vizio, d'essere stato alle Folies Bergères, d'aver frequentato un campo di nudisti.

Quale lo scopo del pun- revival? Sui corsi e ricorsi dei fustigatori del do vedono solo nel sesso il male del mondo, d'accordo. Ma c'è anche una nostalgica di quando Costanzo, una volta la settimana, poteva magistralmente e senza interruzioni di spot concentrarsi su pochi ospiti e su un unico tema? E — per combinazione (o no?) — un'immagine Costanzo ben collocato e autorevole nell'ambito della pubblica dove, sussurranti voci recenti, potrebbe forse ritornare?

Ugo Buzzolan

Salvatore Marino il «giornalista vaniloquente» parla di Doc International Club

«Sono il re delle parole assurde»

Ventinove anni, nato ad Asmara da madre africana e padre italiano, è il primo comico di colore che fa il «mezzobusto» in tv - Dice: «Bisognerebbe spegnere il video» - «Ho inventato il mio personaggio guardando la tv durante la malattia» - «Faccio cabaret, perché in teatro potrei solo essere Otello» - Deve la sua fortuna a Renzo Arbore

Salvatore Marino ha lavorato con Proietti nel «Cyrano»

ROMA — Il giornalista vaniloquente ed aggressivo, efficace ed inutile di *Doc International Club*, programma per élite insonni di Renzo Arbore e compagni, in onda a mezzanotte su Raidue, proprio come *Indietro tutta*, dal venerdì. In un linguaggio che imita a perfezione toni e suoni, pause ed enfasi, quello degli anchor men della tv di Stato, Salvatore Marino, ogni sera, mette in fila parole senza alcun significato, belle solo perché suonano bene e pronunciate meglio, e costruisce così una crudele parodia del mezzo televisivo che porta alle estreme conseguenze il discorso McLuhan su contenuto e contenente.

Ma è davvero tanto difficile capire quel che vien detto in televisione, Marino? «*Non lo so. Certo che a me pare che tutti i linguaggi in tv finiscano per trasformarsi in una poppa informe: negli oc- restano sgretolamenti di immagini, nelle orecchie rimo indistinto. Soprattutto con i telegiornali: professionalità dei conduttori finisce per precarizzare sull'importanza delle notizie*».

Che fare allora di questa tv? «*Spegnerla e uscire di casa: andare al cinema, farsi una pizza, vedersi con gli amici*».

Usarla è impossibile? «*Qualcuno ci riesce, ma sono pochi perché sconfiggerla è duro*».

Ventinove anni, nato ad Asmara, figlio di madre africana e padre italiano, unico maschio in mezzo a cinque sorelle, un diploma di ragioniere chiuso nel cassetto, Salvatore Marino è il primo comico di colore approdato sul nostro teleschermo. «*Faccio cabaret perché in teatro per che sono evidentemente un sangue misto non esisterei se non facessi l'Otello Shakespeare o Calibano nella tempesta che posso fare? Nessuno mi affiderebbe mai la parte in un Pirandello, anche se poi Pirandello per universalità la può fare cinese*».

Ex dilettante assai stimato specialista nell'ansia seriale, ex laboratorio di Gigi Proietti cui è grato in con il Cyrano, Marino è approdato al grande pubblico attraverso la grande Rissa in Italy, che è tenuta la primavera scorsa al teatro Sistina di Roma. Il suo si intitolava *Marocco* e i *fratelli*: faceva un intellettuale africano che difende i suoi contro le angherie dei bianchi ma anche un venditore ambulante costretto a battere le spiagge per piazzare la sua merce. A far da collegamento tra maschietta e l'altra s'era inventato il personaggio dello speaker tv pace di dire cose assolutamente scollegate dalla realtà ma assolutamente al succo.

«*L'idea m'era venuta durante una malattia* — spiega —. *M'ero rotto un braccio, dovevo stare a casa, guardavo la tv, mi annoiavo molto. Di tutto quel che ho visto in testa mi sono rimasti solo alcuni documentari scientifici. Il resto è una sfacelo. Però ho inventato un personaggio nuovo*». Arbore l'ha scelto proprio dopo averlo visto al Sistina ma il del suo successo, dice Marino, sta nella cornice che gli ha saputo costruire intorno. Con Arbore e Ugo Porcelli hanno inventato alcuni tormentoni fissi: da quello sugli scioperi del voli a quello sui sondaggi Doxa Doxovskopè, da Ma De Mila non replica a Robasera Epaminonda per aprire e chiudere il monologo.

Doc è cominciato il 7 dicembre: per qualche sera Salvatore Marino, in perfetta collezione TG1 Flash, è stato scambiato per un vero mezzobusto. Poi ha cominciato a far ridere. Il suo modello è Enrico Mentana, rampante vicedirettore di testata: «*La mia comunque non è la caricatura di un singolo: è lo sfotto di un modo di fare*».

Accolto benissimo anche dalla redazione del Tg2 che lo ha voluto suo ospite, alternato quotidianamente dal gruppo di *Doc* a tar piccole variazioni sullo stesso tema, prescelto da Pasquale Squitieri a fianco di Carolina Rosi per il prossimo *L'arabo*, storia sugli immigrati di colore nostro Paese, Salvatore ha un solo cruccio: non piace a sua madre. «*La mia è una famiglia di profughi: siamo arrivati in Italia nel 75 da Asmara. Mio padre è morto subito. Naturale che mia madre per il suo unico figlio maschio avrebbe un lavoro fisso, anche se poi, quando ho avuto il posto in una ditta farmaceutica, l'ho lasciato per tornare a recitare. Comunque non è solo questo. Mio padre è madre hanno vissuto vita insieme ma come lui non ha mai né parlato né capito la sua lingua così lei non ha mai né accettato né capito la sua cultura. Mia madre è rimasta profondamente africana. guarda la televisione perché non la capisce. Non solo, considera farsi vedere in pubblico, esibirsi, mostrarsi. Quello che faccio la disturba*».

Ma quando la vede che dice? Marino ride: «*Mi vede poco e quando lo fa ne soffre*».

Simonetta Robiony

Scegliendo tra i film di oggi in tv

C'era una volta in America

C'ERA UNA VOLTA IN AMERICA (1984) su Raidue alle 20,30 dur. 220' Leone, liberamente ispirato al romanzo *Mano armata* di Harry Grey, musiche di Morricone fotografia di Tonino Delli Colli interpreti De Niro, James Woods, Elizabeth McGovern, Treat Williams, Tuesday Weld; megaproduzione costata 65 miliardi e dodici anni di lavorazione, e superbi con i produttori americani che ne avevano fatto uscire un'edizione di due ore e un quarto affresco kolossal su mezzo di mafia in America rinominata nei risvolti peggiori più neri e dolenti — storia tutta articolata in flash fra il '22, il'33 e il '68 — di due gangster amici-nemici dagli anni dell'adolescenza tetra vecchiaia tra leale affetto, impossibili sogni d'amore, ri valità, brutale violenza e disperati tradimenti.

SCHERZO su alle 20,30; dur. 105' e con spot 120') di Lina Wertmüller, musiche di Conte, autentico divertimento satirico sul sale paradossale, pieno di zioso humour, un film da rivedere villa dell'aspirante sottosegretario Tognazzi ricoverata la macchina blindata in cui è cato (definitivamente?) rabbioso ministro degli Interni Moschin; ritorno, l'ottuso Herlitzka vicido portaborse, Montagnani capitano della Digos, Piera Degli Esposti padrona di amante del terrorista Jannacci tifoso scanito, Pina Cei drogata, Maria Livia Cerini zia in fregola e due debuttanti, sciocchi innamorati Valeria Golino e Massimo Wertmüller, tutta un'umanità inutile da sgliare ghignando nello stesso calderone.

ULTIMA NOTTE A WARLOCK (1959) su Rete 4 20,30; dur. e spot 145') intrigante western di Dmytryck ambientato in un West del 1880 dove tutto sta cambiando. Henry Fonda, nostalgico infallibile pistolero, Widmark, Quinn, Dorothy Malone.

SPLENDORI E MISERIE DI MADAME ROYALE su Odeon alle 22,30, dur. e con spot 120') di Vittorio Caprioli, ritratto bellardo-grottesco-tragico (musiche di Fiorenzo Carpi). Tognazzi è un cornicolato omosessuale che trionfa il sabato sera in una sua corte tra cui lo stesso Caprioli e Ronet.

Da stasera al Centre Pompidou una manifestazione che comprende anche la retrospettiva completa di Fellini

Rimini e il suo cinema alla conquista di Parigi

PARIGI — Saranno le immagini ventose de *La prima notte di quiete* di Valerio Zurlini, protagonista un Alain Delon tormentato e maledetto, stretto in un cappottone color cammello, ad inaugurare questa al Centro Georges Pompidou la manifestazione Rimini e il cinema in cartellone fino al 4 aprile. Il film, girato nel 1972 e presentato per la prima volta in Francia nell'edizione i sottotitoli, conclude la giornata d'inaugurazione della rassegna e apre la serie delle proiezioni cinematografiche.

Organizzata dalla Cinateca Comune di Rimini e dal Centro Georges Pompidou, la manifestazione, che ha di celebrare il legame profondo tra cittàbalneare e il medium cinema, prevede tre rassegne cinematografiche: una retrospettiva comprendente tutti i Federico Fellini; 12 pellicole scelte da Tonino Guerra e da lui sceneggiate (*L'apicoltore*, *L'avventura*, *Blow up*, *Goodmorning Babilonia*, *Identificazione di una donna*, *Kaos*, *Nostalghia*, *La notte*, *La notte di San Lorenzo*, *Paesaggio nella* *Tre fratelli*, *Viaggio a Cher-*); 15 di ambientazione riminese come *La* con *la valigia* e *Un'estate violenta*, tutti e due diretti da Zurlini, *Ménage all'italiana* di Franco Indovina, *I nuovi angeli* di Gregoretti, *Paolo e Francesca* di Mata- *Bim Bum* di Aurelio Chiesa, *Festa* laurea di Pupi Avati, *Il frullo del passero* Gianfranco Mingozzi, *Impiegati* Pupi Avati, *Jocks angeli in discoteca* di Riccardo Sesani, *Palio* Roberto Rossellini, *La parmigiana* Antonio Pietrangeli, *Palagio* Capogna, *Pronto, c'è* Luciana Littizzetto per di Massimo Franciosa, *Una donna* scoprire di Riccardo Sesani, *Un eroe del nostro tempo* Sergio Capogna.

Sono programma anche una mostra di manifesti, fotografie, libri, spezzoni di video e, il rapporto Rimini Cinecittà l'emozione» (il 1° febbraio alle prenderanno parte Tonino Guerra, Pier Vittorio Tondelli, Jean Gili, Fabbri e Miro Gori, direttore manifestazione; la presentazione (il 3 febbraio all'Istituto Italiano di Cultura) del volume di Tonino Guerra *Il libro delle chiese* Maggioni.

Nella stessa giornata l'ambasciatore d'Italia a Parigi e il sindaco di Rimini Massimo Conti consegneranno a Giulietta Masina un premio speciale per la sua carriera d'attrice. delegazione italiana, presente a Parigi nei giorni della manifestazione, fanno parte anche Antonio Costa, Flavio Riccardo Sesani, Pier Vittorio Tondelli, Sergio Zavoli, il sindaco Conti vicesindaco di Rimini Marco Bruscolini, l'assessore alla cultura della città Gianfranco Miro Gori.

f. e.

Ora in scena

MILANO — Massimo Ranieri sta bene e sta sera recitera in *Rinaldo in campo*. L'attore era stato colto da un malore poco prima della del primo tempo dello spettacolo. Nella notte ha riposato e è di nuovo in gran forma.

Cremona, il Comune contro Luzzi

CREMONA — Il Comitato di gestione del Teatro Comunale Ponchielli si riunirà giovedì prossimo per discutere il caso sollevato dall'arrivo in città dello spettacolo di Carmelo Bene «*La cena beffe*», interpretato dall'ex-Miss Italia Raffaella Baracchi, quasi sempre nuda nel corso dell'intera rappresentazione. Il lavoro di Bene Baracchi, rivelatosi Bene, ha provocato attacchi di vigilanza, vibrate e ha provocato; prima ancora di andare in na, immediato intervento vicesindaco democristiano Mario Oradini.

Sia la Curia che il vicesindaco hanno la cancellazione dal cartellone del teatro, spettacolo programmato per il 23, 25 e 26 febbraio. Le decisioni finali ranno prese dopo la riunione di giovedì e spetteranno prattutto al sindaco socialista Zaffanella, in questi giorni fuori città per una Sembra che le maggiori preoccupazioni siano state del vicesindaco soprattutto facendo riferimento numerosi abbonamenti sottoscritti da minorenni per questa stagione teatro. Del Comitato di gestione del Comunale fanno parte, oltre sindaco e al vicesindaco, il presidente dell'amministrazione provinciale, rappresentanti della maggioranza e della minoranza politica, l'assessore alla Cultura del Comune, un membro dell'Associazione Amici del teatro di Cremona.

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 7.30, 8, 9.30, , 12; 13.30; 17.55; , 20, , 24
7,15-9,40 **Unomattina**
9,40 **Mia sorella Sam.** Telefilm. *L'inseguimento*
10 — **vediamo alle dieci.** Regia C. E. Gaslini
11 — **Passioni**
11,30 **Ci vediamo alle 10**
12,05 Loretta Goggi presenta **Tautado 66**
14 — **Il mondo Quark.** *L'elefante africano*
15 — **Italiane - Cronache dei motori**
15,30 **Nord - Sud Nord** Il problema dell'inquinamento
16 — **Cartoon clip**
16,15 **Big!**
17,35 **Spaziolibero**
18,05 **Domani sposi**
19,30 **Il libro, amico.** Il «Diario» Guido Morselli
20,30 **TG 1 - Sette**
21,20 **Biberon** presenta *Mitì e Da Mitì*. Di Castellacci e Pingitore. Con Lino Guanciale e Karen Jones e Martufello e Maria Piselli
— **Notte rock.** Intervista a Paolo Conte. Ospite Tania Tikaran. Sarà presentato il gruppo italiano Litfiba
23,30 **Per mezzanotte**
0,15 **DSE Il bambino degli Anni 90.** *Sarà più sano?*

RAIDUE

Telegiornale: 7; 13; 17; 18,45; 0.15
7-8,30 **Prima**
7,30 **I giornali**
8,15 **Economia e Finanza**
8,30 **Più più belli «Mattino»**
9 — **Margherita della notte** (1956) Film dramma fantastico Regia C. Autant-Lara. Con Yves Montand, Michèle Morgan, Jean-Francis Calvé, Massimo Girotti
TG II - Trentatré
11,03 **Corso di lingua russa**
11,35 **Newhart** in **Uno psicologo per tutti.** Telefilm. *Una story*
11,55 **Mezzogiorno è...** con Funari
13,15 **TG 2 - Diogene**
13,30 **Mezzogiorno è...**
14 — **Quando si ama.** 374ª puntata. Serie tv
14,45 **TG 2 - Economia**
15 - 16,55 **Argento e oro**, con Luciano Rispoli **Oggi sport.** Di Gianni Vasino
17,05 **Spaziolibero.** Associazione Stampa Medica Italiana: *La circolazione del sangue e i suoi misteri*
17,25 **Appuntamento al cinema**
18 — **Come noi**
18,30 **TG 2 - Sportsera**
18,45 **Hunter.** Telefilm. *Violenza e vendetta*. 1ª
20,15 **TG II - Lo sport**
20,30 **C'era una volta in America** (1983). Film drammatico. Regia di Sergio Leone. Con De Niro, Wood, Elisabeth McGovern, Treat Williams, Tuesday Weld, Danny Aiello.
0.30 **Intermezzi «D.O.C.» Club**

RAITRE

Telegiornale: 18; 19; 21,30; 23,50
11,15 **Destini**
11,45 **per voi**
12 — **Meridiana. L'uomo e il biente**
14,30 **Vivere propria età.** *L'infanzia nelle degli anziani*
15 — **La storia dell'olio d'oliva.** 6ª
15,30 **Un valzer suona per noi...** *L'opera in tre pomeriggi* con S. Marchini. Il papà di J. Strauss. Kri Te Kanawa e Hermann Prey. Direttore Placido Domingo. 1ª
18,30 **Hockey su pista.** Viareggio-Novara
17 — **Destini.** Con Douglass Watson
17,45 **Destini per**
18 — **Geo**
18,45 **3 - Derby**
19,30 **Rai Regione**
19,45 **20 prima**
20 — **Io confesso.** *Parole segrete in*
Allarme città. Inchiesta sui vigili del fuoco
21,40 Piero Chiambretti in **Complimenti trasmissione**
22,10 **Max Headroom.** Telefilm. *I Blanks*
23 — **Greenpeace - La nave dell'arcobaleno**
0,05 **20 anni prima**

Il critico segnala

(ore 23) — Sempre a tarda la rubrica di polemiche ecologiche «Greenpeace»: il titolo puntata è significativo, «A tavola con la chimica», ovvia inquinanti e prodotti fertilizzanti e antiparassitari.

RETE 4 (ore 23) — Nel programma di informazione scientifica «Big Bang» una serie di reportages dagli Stati Uniti sul futuro dell'aeronautica e su progetti e prototipi di nuovi per passeggeri e merci.

RADIOTRE (ore 21,35) — Prosegue il ciclo dedicato al teatro di Svevo con una commedia praticamente sconosciuta, scritta nel 1924, «Con la penna d'oca», rappresentata per la prima volta a Trieste nel 1976.

«Promessi sposi» a Biberon

«Biberon», la sfida su Raiuno alle 21,20 riattiva e riscuote grande successo fra i telespettatori. Lux Galletta animatore con Pippo Franco e Orsetta Lisarelli del varietà, sarà La parodia dei «Promessi sposi»

ITALIA 1

8,45 **Super Vicky,** telefilm
9,15 **Ralphsupermaxieroe,** telefilm
10 — **and Mc Cormick,** telefilm
11 — **L'uomo da sei milioni di dollari,** telefilm
12 — **Tarzan,** telefilm
13 — **cipo.**
14 — **Kaptain Kaptain,** telefilm
14,30 **Baby** telefilm
14,55 **Emilio,** show
15,15 **Megasabrishow**
15,25 **Deejay television,** musicale
16 — **Bim Bum Bam,** toni animati
18 — **Tre nipoti e un maggiordomo,** telefilm
18,30 **Supercar,** telefilm
19,30 **Happy days,** telefilm
20 — **D'Artagnan e i moschettieri re,** cartoni
20,30 **Don Tonino,** tv «Delitto in teatro», con Gigi Sammarchi e Andrea Roncato
22,25 **Bac la strada,** gioco **Megawishshow**
23,05 **La maledizione di Damien,** film con William Holden
1,15 **Premiere,**
1,25 **Samurai,** telefilm

CANALE 5

8,30 **famiglie americane** telefilm
9,30 **Hospital,** telerornanzo **Castando cantando,** musicale
11,15 **Tuttinfamiglia,** gioco a quiz
12 — **Bis,** gioco a quiz
12,45 **Il pranzo è servito,** gioco a quiz
13,30 **Cari genitori,** gioco
14,15 **Il gioco coppie**
15 — **Agenzia matrimoniale**
15,30 **La casa nella prateria,** telefilm
16,30 **Webster,** telefilm
17 — **Doppio slalom,** gioco a quiz
17,30 **C'est la vie,** gioco a quiz
18 — **Il prezzo è giusto,** gioco a quiz
19 — **Il gioco del** condotto Raimondo Vianello
19,45 **Tre mogli e marito**
20,30 **Dallas,** telefilm
21,30 **Dynasty,**
22,30 **come noi,** film: «Sale di potere» **Maurizio Costanzo Show,** show
0,50 **Première,** news
1 — **Beretta,** telefilm
2 — **Manila,** telefilm

RETEQUATTRO

8 — **Lou Grant,** telefilm
8,50 **Bertoh,** telefilm
9,40 **Adam 12,** telefilm: «Pick up»
10,10 **Cose così,** film con Vittorio De Sica
11,30 **Petrocelli,** telefilm
12,30 **Agente Pepper,** telefilm
13,30 **Sentieri,** teleromanzo
14,30 **La valle dei pini,** teleromanzo
15,30 **Così gira il mondo,** teleromanzo
16,30 **Aspettando il domani,** teleromanzo
17 — **Febbre d'amore,** teleromanzo
18 — **New York New York,** telefilm
19 — **Dentro notizie,** news
19,30 **Sulle strade della California,** telefilm
20,30 **L'ultima notte a Warlock,** film con Henry Fonda, Richard Widmark
22,55 **Big bang,** news, magazine scientifico condotto da Jas Gawronski
23,40 **La rabbia giovane,** film con Martin Sheen, Sissy Spacek
0,30 **Vegas,** telefilm

ODEONTV

14,30 **Maria,** telenovela
18,30 **Sugar,**
19,30 **La donna è sempre mamma,** telefilm
20 — **Bollicine,** situation comedy
20,30 **Scherzo,** film con Ugo Tognazzi, Piera Degli Esposti, Lina
22,30 **Splendori e miserie di Madame Royale,** film con Ugo Tognazzi, Jenny Tamburi, Vittorio Caprioli
0,30 **Un delitto nel buio,** telefilm

RETE A

8 — **Accendi un'amica,** rubrica
15 — **Il tesoro del mare,** programma per ragazzi
15,30 **Cartoni animati**
16 — **Il ritorno di Diana Salazar,** novela
17 — **Incatenati,** novela
18 — **Un uomo da odiare,** sceneggiato
20,25 **Incatenati,** novela
21,15 **Il ritorno di Salazar,** novela
22 — **Un uomo da odiare,** sceneggiato

MONTECARLO

Telegiornale: 13,30; 20; 23
15 — **Scontro Lobo**
16 — **L'assedio Sydney Street,** film
17,40 **Tv Donna**
18,45 **Natura amica,** documentario
19,15 **Specchio della vita,** condotto da Nino Castelnuovo
20,30 **Lassiter,** film Tom Selleck, Jane Seymour
22,20 **Gallico: Tra la vita e la morte**
23,15 **Cronos: Tempo motori**
23,45 **Stasera Sport**

CAPODISTRIA

Telegiornale: 13,30; 18; 18,50; 21,30
16,10 **Hockey su ghiaccio**
19 — **Jake Rex**
19,30 **Sportime**
20 — **Basket: Coppa delle Coppe da Zagabria: Cibona-AEK Atene**
21,45 **Sportime magazine**
22 — **Mon-gol-fiera**
22,30 **Golf: Coppa del Mondo**
23,30 **Sport spettacolo**

SVIZZERA

Telegiornale: 18, 19,45; 22,20; 23,45
17,30 **Per i bambini**
18 — **L'incredibile inquisizione del misterotti,** 1ª puntata
18,25 **Tuttifrutti**
19 — **Attualità sera**
T.T.T.: Traffico e inquinamento
21,25 **Leg Work,** AIDS telefilm
22,50 **Martedì sport: Hockey su ghiaccio; Campionati mondiali di sci**

ALLA RADIO

RADIOUNO. Giornale radio: 6; 7; 8; 10; 12; 13; 14; 15; 17; 18; 21 — 6,48 Ieri in Parlamento; 8,30 Per amore o per forza; 9 Radio anch'io ; 10,30 Canzoni nel tempo; 11 Spazio aperto; 11,10 Il rosso e il nero; 11,30 Dedicato alle donne; 12,03 Via Asiago Tenda. 13,20 Spaziolibero. 13,45 La diligenza. 14,03 Sono il segno del sole. 15,03 Dov'è. 15 Pagnona; 17,30 Radiouno jazz '89. 18,08 La voci mediterranee: Tom Jones. 18,30 Musica sera. Carlo Lauri Volpi. 19,15 Aspetta e spera. 20 Pergolesi. I racconti del mese M. Sarso «Terno secco». 20,25 Mi racconti una fiaba?. 20,30 La RAI presenta Radiouno Beria; 21 GR1 Flash; 22,45 Oggi al Parlamento; 23,08 telefonata; 23,28 italiano; 15-24 Radiosecondo

RADIODUE. Giornale radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 18,30; 19,30; 22,30 — Ore 6 i giorni; 7,18 Parola e vita; 8 Un poeta. Un attore; 8,45 Radiodue presenta; 9,15 Passo; 9,46 Under Novanta; 9,19 Taglio di Terza; 9,34 Beethoven è in vacanza. 10,30 Radiodue 3131. 12,45 Vengo anch'io?; 13 Ferito a morte; 15,30 GR 2 Economia. 16,42 Il pomeriggio. 18,32 Il lascito decreto della melodia. 19,50 Radiodue sera jazz; 20,30 Fan accesi; 21,29 Radiodue 3131 note; 23,28 Notturno italiano; 15-24 Radiosecondo

RADIOTRE. Giornale radio: 6,45; 7,20; 8,45; 13,45; 14,45; 18,45; 20,45 22,53 — Ore 6 Preludio, 7 Concerto del mattino; 7,30 Prima pagina; 8,30 Concerto del mattino H. Berlioz, J. Brahms, L. Delibes; 10 Filo d'Arianna; 12 Foyer; 14 Pomeriggio musicale; 18,49 Succede in Europa. 18,52 I fatti della cultura. 14,55 Un libro al giorno; 19 Pomeriggio musicale; 19,45 Orione; 17,30 Concerto; 17,50 Pomeriggio musicale; 19 Terza pagina. 19,45 Radiosera; 19,55 Pomeriggio musicale; 21 Festival Svedese di musica barocca. 21,30 La parola e le maschere; 23,20 Blue note; 23,58 Notturno italiano; 24-6 Radiomanotte.

La povertà musicale minaccia il futuro del famoso teatro d'opera di Londra

Covent Garden, che disastro

Programmazione sbagliata, artisti di dubbio valore e conseguente scadimento delle stagioni - Il teatro alla ricerca di un nuovo spazio: resterà chiuso tre anni per una radicale ristrutturazione - Analogie con la Francia e l'Italia

LONDRA — Abbiamo visto il *Rigoletto*, il nuovo allestimento dovuto a quella squadra del Covent Garden che ha sostituito l'altra dell'ancien régime. Si sa che le cose una volta erano più facili, i servizi costavano di meno, i cantanti non erano presi d'assalto come lo sono oggi, l'opera lirica era così popolare e soprattutto il Covent Garden aveva più soldi.

Ma Jeremy Isaacs, nuovo capo della Royal Opera al Convent Garden dallo scorso settembre, circondato da un'intera squadra di consiglieri, reduce dall'aver concepito la migliore rete televisiva, di aver privilegiato la cultura, sta in questo nuovo campo con passi ben poco sicuri. L'ultimo prodotto buono della stagione per ora è stato una *Madama Butterfly*, per la regia di Nuria Espert, che veniva però dall'opera scozzese, non era cioè una produzione nata al Covent Garden. Ha seguito l'*Otello* per la regia di Peter Stein, anche quest'opera nata per Cardiff, che però non ha trovato nel più ampio auditorio del Covent Garden una sede ideale. Non c'è dubbio però sulla quella d'invitare la provincia, idea contrastata di Isaacs, è molto buona.

Ma *L'oro del Reno*, prima -tappa- dell'anello dei Nibelunghi, è stata povera. Ljubimov non era il regista ideale, né Bernard Haitink il direttore d'orchestra perfetto, alle prime armi con Wagner e troppo preso dal dettaglio più che dall'insieme. Ma quello che ha stupito nel *Rigoletto*, che aveva creato tanta aspettativa, è stato la povertà musicale e scenica. C'è chi ha detto che tenitro lirico della provincia tedesca, francese o italiana avrebbe accettato una tale esecuzione. Anche se v'è da osservare che l'organizzazione della lirica in Francia e in Italia sta attraversando una crisi assai grave.

Il pubblico della Royal Opera al Convent Garden, si, dato che è diventato quasi totalmente un pubblico di gente d'affari. Le ditte comprano in blocco una serie di poltrone o di palchi che offrono ai loro direttori, agli ospiti, ad altri uomini d'affari. Non sempre questi carissimi posti vengono usati e le poltrone rimangono vuote, come dei denti cariati, ed il pubblico di fuori non riesce.

I biglietti più cari al Covent Garden costano il corrispondente di 150 mila lire a testa, benché si possa anche accedere in questo teatro a prezzi ben più bassi. E il pubblico, al Covent Garden, è deteriorato a tal punto che, una sera, dopo aver molto faticato per ottenere una poltrona per un *Otello* diretto da Carlos Kleiber e, finalmente, seduta e piena di aspettativa, proprio prima che il direttore d'orchestra sfasasse la bacchetta, sentii un signore davanti a me rivolgersi all'altro: «E' opera o *balletto questa sera?*».

Il baritono americano Brent Ellis: un Rigoletto lo

Ma perché la qualità è tanto scesa in un teatro una volta famoso? Il peggior elemento nel calderone del Covent Garden è l'orchestra. Georg Solti, direttore del Covent Garden per 10 anni, l'aveva lasciata in ottimo stato, una delle migliori orchestre di Londra. Venivano, difatti, i più famosi direttori, da Boulez a Kleiber. Era così buona l'orchestra e così alto il prestigio del Covent Garden che i cantanti accettavano di venire a cantare a cachet ridotto. Era un segreto di Pulcinella, per esempio, che persino Pavarotti fu cui primi successi avvenuto ottenuti proprio in questa sede) e più Placido Domingo percepissero un cachet più basso che non al Metropolitan.

Altra grande pecca del nuovo Covent Garden è di non capire l'importanza drammatica della lirica: i registi che si sono susseguiti su questo palcoscenico ultimamente non hanno fatto onore né alla lirica, né a questo teatro.

parlato *Rigoletto*, esempio di come non eseguire quell'opera. Michael Broder, regista tedesco di Darmstadt, al suo debutto londinese, era una scelta eccentrica, come direttore, per un'opera verdiana; non era aiutato dall'americano Brent Ellis nella parte del protagonista, e meno male da Neil Shicoff in quella del duca. June Anderson, Gilda, la soprano americana che assomiglia anche vocalmente a Joan Sutherland, aveva il timbro di ovviamente inadatto per Gilda. Inoltre Nuria Espert, avendo deciso di portare l'azione avanti nel tempo, al 1660, si trovava a dover spiegare un giullare in corte ottocentesca, dove tra grandi dame ballano il can-can delle prostitute: come giustificare un duca che fa tagliare le teste nel XIX secolo? Tra tante assurdità, la povertà musicale, come si diceva, ha toccato dei limiti forse inesplorati nelle Karia Royal Opera prima d'ora.

Cosa succederà al Covent Garden? Perché, è ovvio, non vediamo nel programma nulla di veramente promettente. E Bernard Haitink, direttore stabile, che a Glyndebourne, dov'era direttore artistico, ben bilanciato da forti personalità, come si muoverà in campo internazionale? Chi sono gli altri bravi direttori d'orchestra che porterà su questo podio? Inoltre, il Teatro dell'Opera sta per andare in esilio. Per tre anni, il Covent Garden troverà un'altra sede mentre si fanno lavori di demolizione. Tredici edifici di valore storico sono minacciati dalla ristrutturazione della Royal Opera. Ma, nonostante il piano sia stato passato dalle autorità, Jeremy Isaacs ha voluto ripensarci, e non a torto. Il primo schema aveva già causato molte proteste.

Gode dell'attuale debolezza del Covent Garden la English Opera Company, di Eno, al Coliseum, largo auditorio, a un tiro di schioppo dalla Royal Opera, che si specializza in lirica in lingua inglese, lancia voci locali e si lancia prime mondiali. Quest'anno, per esempio, si darà *Il regalo dell'idraulico*, di David Blake. E' un teatro d'opera più moderno, più coraggioso e i biglietti d'entrata non sono così cari. Inoltre, ormai, gode di un pubblico ben più competente.

Gaia Servadio

Miles Davis niente tour

ROMA — E' stata definitivamente annullata la tournée europea di Miles Davis, che avrebbe dovuto partire da Roma il 6 febbraio.

Sabato scorso il trombettista jazz, 62 anni, è stato sottoposto a Los Angeles a un'operazione chirurgica per la rimozione di alcuni polipi benigni alle corde vocali.

La notizia è stata diffusa in Italia dagli organizzatori della tournée di Miles Davis nel nostro Paese.

Dopo Roma il trombettista avrebbe dovuto esibirsi a Milano il 7 febbraio, Parma il 9, Viareggio l'11, Genova il 14, Torino il 16 e Udine il 20, alcuni concerti sarebbe stato rinviato da Jarreau o da Zucchero.

Come si ricorderà nel Davis, colto da malore dopo un concerto a Madrid, aveva interrompere la tournée europea e annullare tutti gli impegni, comprese le date italiane. Sembrava però che il trombettista fosse ripreso: a dicembre è comparso più volte in pubblico a New York, suonando in un club Manhattan, il *Blue Indigo*.

Già nel 1957 e quindi nel '75 a Miles Davis erano asportati polipi alle corde vocali.

Che fanno

Scandalo a Hollywood Sinatra snobba Reagan

Ronald e Nancy Reagan sono stati accolti al loro ritorno in California dopo la fine della presidenza con un gran ricevimento a Hollywood. Gli ospiti tutti vecchiotti, e anche granchè: Charlton Heston, Charles Bronson, Jill Ireland, Jackie Collins, Robert Stack, ZsaZsa Gabor, Merv Griffin, Johnny Carson. L'assenza di Frank Sinatra, inspiegata e inspiegabile, è stata considerata uno scandalo.

Carlo Mazzacurati, 33 anni, felice debuttante nel 1987 con *Notte italiana*, prepara il suo secondo film, *Il prete bello*, tratto dal romanzo scritto da Goffredo Parise nel 1954.

Tendenze: il cinema occidentale diventa un gran giardino zoologico? Si moltiplicano i film con animali protagonisti: oltre al coniglio e all'orso dello Natale (*Chi ha incastrato Roger Rabbit* di Zemeckis, *L'orso* di Annaud), appaiono il cane (*Baster* di Jerôme Boivin, un bull-terrier che guarda il mondo con occhio ostile), la scimmia di George A. Romero, i delfini (*Le grand bleu* di Luc Besson), i gorilla (*Gorilla nella nebbia* di Michael Apted). E scritto il critico francese Michel Pérez: «*L'animale permette al cinema contemporaneo d'affrontare situazioni erotiche o sentimentali che si sentirebbe in imbarazzo a raccontare se i protagonisti fossero esseri umani*».

La Griffith si sente felice

Melanie Griffith, dopo una vacanza invernale trascorsa a Aspen in Colorado insieme con l'ex marito Don Johnson e con Jesse (il figlio di lui e di Patti D'Arbanville) ha detto a proposito della possibilità d'un matrimonio annunciata dai giornali: «*L'unica cosa sicura è che tutt'e due ci sentiamo molto felici, felici come non mai. Per il resto, vedremo*».

Robert De Niro e **Sean Penn** sono a Vancouver per recitare in *We're Angels* (Non siamo angeli). **Tom Berenger** e **Ann Archer** sono la coppia protagonista di *Love at Large* (Amore in alto mare). **Jack Palance** è entrato (con **Michael Keaton**, **Jack Nicholson**, **Kim Basinger**) nel cast di «*Batman*», diretto da Tim Burton: il produttore del film, **Warren Beatty**, offerto la parte a Ronald Reagan, che però rifiutato.

L'ultimo imperatore di **Bernardo Bertolucci** è stato nel 1988 il film straniero in Giappone, che è di solito il principale mercato estero per i film USA. *The Accidental Tourist* (Il turista involontario), il film di **Lawrence Kasdan** con **William Hurt** e **Kathleen Turner**, ha fatto salire le vendite del romanzo di Ann Tyler (pubblicato in Italia da Longanesi) da cui è tratto. Del libro sono state vendute nel 1988 1 milione e 300.000 copie; dopo il film, se ne sono vendute altre 400.000.

La regina Beatrice d'Olanda ha festeggiato il ventunenne **Joris Ivens**, tornato nel suo Paese natale, all'inaugurazione del Festival cinematografico di Rotterdam, aperto la proiezione di *Une histoire de vent* (Storia di vento) di Ivens-Loridan.

John Cleese ha vinto una causa intentata contro The Daily Mirror, il quotidiano londinese che aveva descritto come violento e dittatoriale il comportamento con gli interpreti di *Un pesce di nome Wanda*, e ha devoluto in beneficenza la somma ricevuta a titolo di riparazione di danni.

I danzatori milanesi controbattono alla direzione l'accusa di essere inadeguati

Balletto Scala: «Grigorovic è con noi»

Il coreografo ha scelto come protagonisti di «Raimonda» degli scaligeri dopo la fuga delle étoiles sovietiche - Alla base la solidarietà dei dirigenti Snater, il sindacato autonomo cui hanno aderito

MILANO — La guerra continua. Il 25 luglio dei ballerini della Scala contro i dirigenti dell'ente è stato riconfermato ieri, con l'appoggio dello Snater, il sindacato autonomo televisivo al quale si sono affiliati.

Due dirigenti regionali del sindacato, Bacher e Pinelli, hanno dato la loro incondizionata solidarietà ai ballerini, così ai coristi e ai tecnici scaligeri che si sono staccati dalle confederali per aderire alla nuova associazione. Dopo il consiglio di amministrazione della Scala (che tornerà a convocarsi domani), tutto è fermo.

«*Una palude*» l'ha definita il rappresentante del Corpo di ballo Edoardo Colecrai. L'immobilismo dell'ente, «*inadeguato e lottizzato*», è una stigmatizzato, così come è rinnovato l'attacco al «*potere abnorme e scandaloso*» dell'amministrazione del Dallo. D'altro canto il direttore del Bolscioi Grigorovic, giunto l'altro giorno a Milano, è talmente fiducioso nelle capacità del Corpo di ballo della Scala che ha affidato la «*Raimonda*», che andrà in fino febbraio, interamente all'interpretazione di artisti scaligeri, dopo il «*forfait*» per malattia dato dalla protagonista Natalia Bessmertnova e dal suo partner. I nuovi protagonisti dovrebbero Anita Magyari e Alessandro Molin, in alternanza con Isabel Seabra e Francesco Sedeno. «*Perché allora tale fiducia* — è stato osservato — *non è espressa dai dirigenti scaligeri che ritengono il Corpo di ballo inadeguato, legittimando il sospetto che si intenda emarginarlo, snaturarlo e se non addirittura eliminarlo?*».

Le impressioni hanno espresso i due sindacalisti, paragonando la situazione della Scala con quella dell'orchestra Rai, gradualmente impoverite e demotivate. «*Non si possono pretendere altre prestazioni da un danzatore che percepisce uno stipendio di un milione e 200 mila al mese, soprattutto se confrontato al 2 milioni e 500 mila di un orchestrale, sempre al medesimo livello professionale. Come un orchestrale, anche noi abbiamo studiato nove anni e in più abbiamo una carriera infinitamente più breve. Se Badini* — aggiungono i danzatori — *non vorrà riconoscere un sindacato che non gli piace ricorreremo al magistratura. In base allo statuto dei lavoratori lo Snater è pienamente legittimato a rappresentarci poiché ha già sottoscritto contratti nazionali e forse diverrà il sindacato di maggioranza alla Scala*».

«*Siamo autonomi* — hanno concluso i dirigenti dello Snater — *nel positivo del termine, cioè nella indipendenza dai partiti. Ma ci interessa che la Scala funzioni e che il Corpo di ballo riconquisti la sua dignità di fiore all'occhiello nel milanese*».

L. r.

Tognazzi e Nicolazzi in pretura

— Il pretore Domenico Bonaccorsi si occuperà domani della vertenza tra Ugo Tognazzi e l'ex ministro dei Lavori pubblici Franco Nicolazzi, il quale ha minacciato l'attore di querela perché, rappresentando a Roma «L'avaro», di Molière, ha introdotto il suo nome in una battuta satirica, estranea al testo.

In seguito a questa «minaccia», Tognazzi ha presentato al pretore un ricorso in via d'urgenza, chiedendo, in sostanza, di essere tutelato poiché giudica l'iniziativa dell'uomo politico «un'intimidazione», e cioè, una sorta di invito ad «autocensurarsi», rinunciando alla battuta.

Per aver maggiori elementi di giudizio, il pretore ha assistito alla recita, affidando ad un cancelliere la verbalizzazione di quanto ritenuto utile per pronunciare il giudizio.

Tra l'altro Tognazzi ha escluso di voler rinunciare alla battuta sgradita all'ex ministro.

Boldi al Fantastico 87, Rai scagionata

ROMA — L'ufficio stampa della Rai ha reso noto il dispositivo della sentenza con il quale la prima sezione civile del tribunale di Roma «ha respinto la richiesta di danni per presunta concorrenza sleale proposta dalle società Reteitalia e Videotime del gruppo Berlusconi contro la Rai, in relazione alla partecipazione di Massimo Boldi a Fantastico 1987».

La società Reteitalia e Videotime dovranno pertanto rifondere alla Rai 22 milioni di lire di spese legali.

La stella milanese in novità coreografata da Bortoluzzi

La Savignano allo specchio

Il brano è «Face à face» su musica di Satie - La star danza di Pierin e la compagnia del Nuovo di Torino - Successo di una tournée che ha preso il via dal Nazionale di Milano

MILANO — Paradossalmente ma non troppo la stella milanese Luciana Savignano ha presentato a Milano una compagnia torinese nuova novità scritta per lei. E' l'ennesima riprova dello spazio sempre più ristretto che gli enti lirici riservano al balletto, situazione che porta il nostro più grande ballerino, Paolo Bortoluzzi, a scendere in Italia con una compagnia tedesca a proporre le sue coreografie fuori dei teatri che istituzionalmente sarebbero tenuti a farle conoscere. Quasi con una sottolineatura polemica verso questa disaffezione della Scala per la danza, un'enorme folla ha decretato al Teatro Nazionale un clamoroso allo spettacolo presentato dalla Compagnia del Nuovo di Torino (che in questi giorni ha proseguito la tournée arrivando sabato scorso a Cremona).

Il momento più trionfale della serata è stata la riproposta di *allegro, sourcils, l'enfonce*, spettacolo curato dal regista Filippo Crivelli e dal coreografo Bruno Telloli. Nei finali il pubblico ha scandito applausi ritmati a nostalgico valzer di Anna Gluvori, così come aveva accolto le altre musiche di Lehar nei passaggi più popolari. Particolari consensi hanno ricevuto la Savignano, qui spiritosa e e il Danilo di Marco Pierin in eleganti costumi di Guglielminetti.

In apertura di serata abbiamo rivisto un'accurata esecuzione dell'ispirato balletto di Carla Perotti «*Simbiosi*». di Edgar, nel quale si prodigati con buoni risultati Paola Battistino, Marina Milanese, Monica Catturegli, Lorenzo Casorelli e Loris Zambon.

Questi ultimi due hanno ricevuto battesimo fuoco, con Salvatore Gagliardi, nella novità di Bortoluzzi *Face à face* scritta per la Compagnia e condotta su musiche pianistiche di Satie. I tre ragazzi hanno avuto modo di eseguire ciascuno un passo a due con la Savignano, dimostrando solide di partner.

Il balletto, partendo da tenue pretesto narrativo di una donna che si guarda allo specchio indagando nel significato della propria vita, è una raffinata traduzione concertante delle pagine del musicista francese, scelte tra quelle ironiche e grottesche e naturalmente è anche un veicolo per la sensibilità e la tecnica prodigiosa della Savignano che si applicano nuovamente qui come in altre pagine di Bortoluzzi da lei create.

La serata completata da un assolo scritto da Stefano Giannetti per Marco Pierin, *Narciso*, su musiche di Sciostakovic e temi popolari andini e variazioni che valorizzano la levatura di questo eccellente danzatore, stoltamente lasciato emigrare dalla incompetenza dei teatri italiani.

Luigi Rossi

Liza Minnelli per l'Armenia

LOS ANGELES — Liza Minnelli, Pia Zadora, Connie Stevens e altre «star» della pop music inciderranno *For you Armenia*. Il scritto da Charles Aznavour e George Garvarentz e tradotto dal francese all'inglese da Paul Williams.

Gran parte degli incassi derivanti dalla vendita del disco saranno devoluti allo speciale fondo istituito in favore dei terremotati dell'Armenia. I che incideranno *For you Armenia* saranno inoltre gli interpreti di uno speciale per la televisione che verrà realizzato dal regista Peter Bogdanovich e dal produttore Laszlo Kovacs.

ODEONISTA

UNA RISATA AL GIORNO
TOGLIE I PROBLEMI DI TORNO,
PER QUESTO ACCENDE ODEON.

Stasera alle 20.30

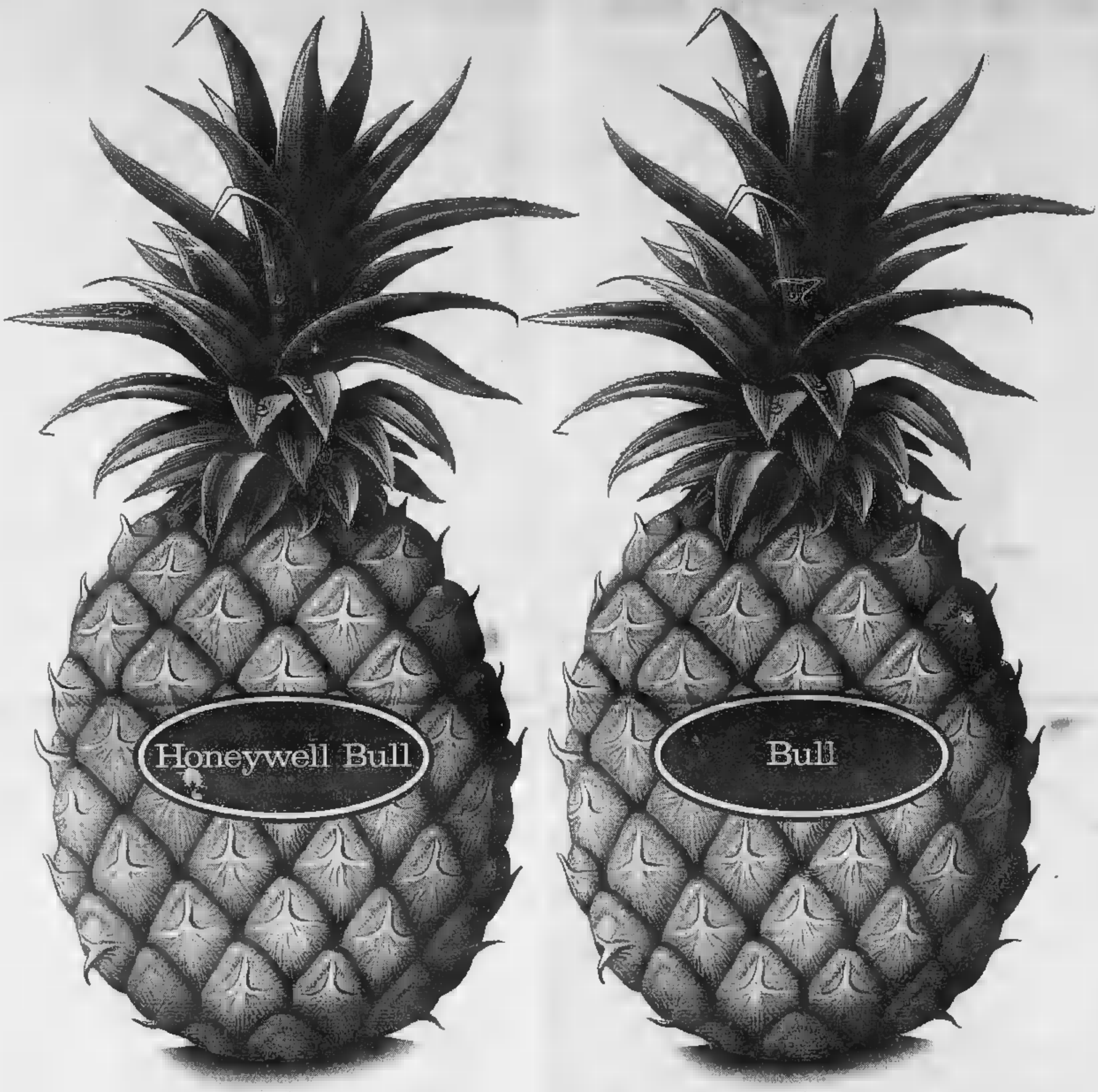
Scherzo del destino
in agguato dietro
l'angolo come un
brigante di strada

Ugo Tognazzi e Enzo Jannacci fra le nebbie del malcostume: la sirena maliziosa Valeria Golino. Satira graffiante di Lina Wertmuller. Scandali pubblici e vizi privati. Politici in deficit amoroso, ministro sull'orlo della crisi, signora in rosso con terrorista. Nubi grottesche sul Bel Paese, pioggia di risate.

ODEON
LA TV CHE SCEGLI TU.

GOODYEAR

RSCG



I frutti dell'informatica cambiano nome.

I frutti dell'informatica Honeywell Bull cambiano nome.

Dal 1989 si chiamano Bull.

In Bull si concentra così il grande patrimonio d'esperienze maturato in tutto il mondo dalla partnership con Honeywell e Nec.

Anche in Italia il gruppo, con il nuovo nome Bull, continuerà ad essere protagonista dell'informatica nazionale.

Con oltre 4600 professionisti impegnati ogni giorno nella progettazione, produzione, vendita e assistenza di hardware, software e soluzioni informatiche tra le più avanzate.

Con il Centro di Ricerca e Sviluppo di Pregnana Milanese e con gli stabilimenti di Caluso, fra i più moderni e competitivi in Europa.

Con una eccezionale rete commerciale e di assistenza che copre l'intero territorio nazionale, e con i più qualificati Distributori e Software House.

Bull ha trasformato l'informatica nel fattore strategico per gestire la vostra impresa.

Worldwide Information Systems

La forza straordinaria delle soluzioni informatiche oggi si chiama Bull.

Bull

I frutti dell'informatica.

DUDU
PROFUMI
Via Marco Polo 15 Via Pietro Micca 15
C.so Stati Uniti 5 C.so De Gasperi 53

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Martedì 31 gennaio 1989
via Marenco 32, telefono 65.681

DUDU
SAN VALENTINO
L'amore è a misura d'uomo
ed è tanto più grande quanto più
è tormento, tempesta o.... naufragio.

Notte di follia a Bardonecchia, l'assassino cerca la morte sotto il treno

Uccide la moglie e spara al figlio

Protagonista della tragica vicenda un medico genovese di 74 anni - Trovato sui binari, ha in tasca un messaggio: «L'ho uccisa e l'ho sistemata sotto il letto» - Gli agenti vanno a casa, scoprono il delitto e il giovane ferito alla tempia

DAL NOSTRO INVIATO
BARDONECCHIA — Sola, la vecchiaia ormai inarrestabile, un lavoro non più soddisfazioni come gioventù, e la certezza che il marito e l'unico figlio tanto amato, non avrebbero potuto continuare a vivere come lui. Certezza che, pomeriggio a Bardonecchia, ha spinto Manlio Castellazzo, settantaquattrenne di Genova, a uccidere la moglie, Enrica Santini, anni, con un colpo di pistola alla nuca. L'uomo poi rivolto l'contro il figlio Francesco, di 19 anni, ma l'ha colpito solo di striscio alla testa. Sconvolto, il medico ha poi tentato, ieri, di suicidarsi: si è gettato sotto un treno, ma si è salvato.

In quel momento, frugando fra le dello nascosto sulla massicciata è venuta alla luce la tragedia il giorno prima e consumatasi in un piccolo alloggio di via Capucci 10, borgo vecchio di Bardonecchia. ricettario medico, l'uomo aveva riportato, una scrittura nervosa la cronaca delle precedenti 11 ore di follia.

«Buco nero, ozono, giornali e tv, cibi non sani e aria inquinata, e non più mille. Ho (folina?) di precauzionare mia moglie e mio figlio. Oggi (19,49 circa) mentre mio figlio era fuori ho ucciso (2 colpi) mia moglie e ho nascosto il sotto il letto. anche Francesco (fortuna?) e l'ho mancato. Adesso papà il figlio delle mie colpe, abbiate pietà e date notizia cautela e carità». Sbalorditi, gli agenti del commissariato di si precipitati in Capuccio.

«Che c'è? Che succede?», ha accolti, assonnato, Francesco Castellazzo con un largo cerotto sull'arcata sopracciliare destro. *«La mamma dov'è?»*, agenti. *«Se n'è andata, ieri ha litigato con papà. Anche lui è partito poco fa per Genova dove vive e lavora. Non è niente, ho sbattuto contro mobile»*, ha risposto il giovane all'oscuro della tragedia e ha poi raccontato l'alluci- notte durante la quale il padre aveva tentato di ucciderlo. *«Io e abitiamo a Bardonecchia mai da . Papà viene un paio volte al mese Genova trovarci. Altre se n'era andato dopo i litigi e non ho avuto a credere a mio padre. Eravamo nella stanza e mi ha di raccogliergli boccettina medicine che, mi disse, gli erano il letto. Mi sono chinato, ma con la coda dell'occhio l'ho visto tirare fuori una pistola puntarmela testa. Ho fatto in tempo a spostarmi e il proiettile mi sfiorato tempia»*.

Sconvolto, Francesco Castellazzo scappa sul ballatoio, corre cortile, urla padre *«Perché?»*. Lo vede piangere, coraggio rientra in casa. L'uomo è sconvolto, balbetta. Padre figlio si abbracciano. quattro famiglie, le sole presenti casa — un condominio di 56 alloggi — nessuno si accorge di nulla. *«Abbiamo parlato per ore* — ha raccontato il giovane — *ma non sono in grado di ripetervi ciò che mi ha detto, faceva discorsi difficili: ho però capito che voleva uccidermi per il mio bene, diceva di non poter sopportare che suo figlio vivesse in un mondo così...»*. Poi, padre e figlio ripuliscono il ballatoio schizzi Francesco: *«Mi sono fatto consegnare la pistola, una Beretta cal. 6,35 del nonno, e l'ho nascosto in garage. Era l'alba quando sono andato a dormire e pensavo fosse finito»*.

per Manlio Castellazzo che, alla stazione di Bardonecchia ha atteso l'arrivo del treno delle 6,30 da Modane e si è lasciato cadere mentre il convoglio, frenata, gli sfilava davanti agli occhi. ha voluto che cadesse proprio fra la motrice e prima carrozza battendo, violentemente, solo la testa (guarirà in 30 giorni).

«Manlio da tempo era deluso dalla sua professione — dicono i parenti a Genova —. *Una volta aveva un avviato da fisioterapista in via Roma, mentre ora tirava avanti in una sede, in Assarotti. Enrica Santini era una sua infermiera. Si erano sposati 19 anni fa quando Manlio aveva il divorzio dalla precedente moglie. Non sappiamo perché lei, sia andata a vivere a okia. Lui ci aveva detto che era stata una decisione per allontanare Francesco dai pericoli città...»*.

Beppe Minello

Manlio 74 anni e la Enrica Santini, cinquantenne. L'alloggio della tragedia e (nel riquadro) il figlio

ventiquattr'ore

Con la sedia a strisce per assistere un malato

«Filo»: l'assistenza ai malati

Un gigantesco giro circa mil- l'anno: tanto a Torino *«l'assistenza notturna»* a pagamento dei pazienti negli ospedali. Un infermiere privato richiede 100 alle 150 mila lire per notte (e la tariffa gioca il raddoppio nei giorni festivi).

Il problema è affrontato oggi nel *«Filo diretto»*. Molti cittadini hanno chiesto di mettere fine a questo *«business della sofferenza»* che non sempre offre garanzie di serietà e professionalità. Oggi esistono addirittura organizzazioni private che questo servizio a pagamento.

Un'indagine condotta dall'assessorato regionale alla Sanità conferma l'ampiezza del fenomeno. Non basta l'impegno gratuito volontari a «fermare» il mercato.

SERVIZIO a PAGINA 5

Incendi nei boschi, c'è allarme

Cominciano a farsi sentire gli effetti della lunga siccità. Ieri pomeriggio, vaste aree di provincia Torino — si parla migliaia metri quadrati — distrutte fiamme, incendi si sviluppati a catena, uno dietro l'altro, tra le due e le otto di sera. I vigili del fuoco sono intervenuti in diversi centri della prima e seconda cintura: Giaveno, San Francesco al Campo, Bussoleno, Avigliana, Germagnano, Eremo di Pecetto.

L'emergenza fuoco è scattata anche in città. Carignano e lungo Po Antonelli le sono intervenute per circoscrivere due incendi di sterpaglie: *«Se nelle prossime ore non piove, la situazione diventerà critica»*, dicono i vigili.

Il centralino pronto intervento è bersagliato chiamate: alle 14 da Giaveno (la squadra ha lavorato fino 19), alle 17 da Avigliana, mezz'ora dopo da Bussoleno, alle 19 dall'Eremo. In tutti i casi, dicono i vigili del fuoco, si incendi provocati dal classico mozzicone di sigaretta gettato con sbadataggine.

I danni più gravi il fuoco li ha causati a Giaveno e all'Eremo. Nel centro della Valle Sangone squadre hanno dovuto lavorare più ore: *«Un danno enorme, le fiamme hanno abbracciato un'area di 500 metri quadrati»*. Sulla collina torinese si è che il fuoco raggiungesse alcune . Il bilancio della giornata è, nel complesso, gravissimo: in tutto, i vigili, il fuoco ha distrutto un migliaio metri quadrati di bosco.

«Cabaret» di lusso in scena all'Alfieri

Un trio scatenato è di scena, da stasera, a Torino per il cartellone del all'Occhiello all'Alfieri. Lopez-Marchesini-Solenghi danno inizio alla settimana teatrale con lo spettacolo *Allacciate le cinture di sicurezza*. Per la prima c'è già aria di tutto esaurito si prevede un pienone anche alle repliche). I tre si cimentano come registi e autori, oltre che interpreti.

Il classico triangolo moglie-marito-amante è il pretesto del vaudeville *fin de siècle* che utilizza le formule più popolari di radio e tv, *Tutto il calcio minuto per minuto* al telegiornale. Bersaglio della satira sono personaggi dell'attualità Pertini o l'Otello del melodramma ottocentesco, e, secondo tempo, il Papa, Reagan, Cossiga e Gheddafi.

SERVIZIO A PAG. 7

Tullio Solenghi al debutto torinese

Settimo, dirottati i vagoni

Vincono i bimbi la scalo chiude

In lettera lamentavano l'eccessivo rumore

«Le preghiere bambini, volle, riescono muovere montagne», dicono in Comune a Settimo. E forse vero una loro supplica ha permesso di risolvere in breve una situazione che si trascinava da anni. I protagonisti del *«miracolo»* i 20 della prima media Gramsci (sezione A) di Allende al Borgo Nuovo. Dieci giorni fa, anche a nome dei loro 380 compagni e professori, hanno scritto al sindaco vanni Dosola una lettera: *«La nostra scuola vicino allo scalo ferroviario via Brofferio, tutti i giorni, spe- al pomeriggio, quando facciamo lezione, c'è un gran rumore provocato dallo scarico dei vagoni ferro dai vapori. Non possiamo concentrarci, a volte riusciamo neppure sentire le parole dei professori. Siamo costretti a tenere sempre le finestre chiuse e anche così rumore è molto fastidioso. Quando verrà la bella stagione, come faremo?»*.

Il sindaco ha la lettera al direttore dell'acciaieria di Leini (proprietà dell'ex presidente Confindustria), «responsabile» delle lamentele degli studenti. E l'altro giorno, presenti gli assessori bo Castelli, c'è l'incontro i dirigenti dell'azienda. Tre ore discussione; poi, scartate soluzioni parziali o temporanee, Lucchini ha accettato chiudere lo scalo.

l'assessore Trasporti, Castelli (dc): *palo di metri di pazienza per gli studenti del Gramsci in primavera i vagoni rotolami in arrivo alla stazione saranno dirottati parte a Torino Stura e parte a Vanchiglia: il tempo necessario per eseguire pratiche doganali. abbiamo un problema che da almeno 5 anni non trovava soluzione, non certo per nostra ostilità volontà»*. Alla Gramsci, mattina, brindata me, alunni e professori.

p. gal.

SEQUESTRATO UN MILIARDO DI COCAINA

Quattro chili di cocaina, valore un miliardo, e $2 di hashish, circa cento milioni, sono stati sequestrati dagli agenti della Mobile in un alloggio di via Casalis. Cinque persone sono in carcere: due donne, il marito di una di loro, due marocchini. Sull'operazione: «Stavamo indagando recenti delitti avvenuti in città, alle spalle feroci lotte tra clan e famiglie avversarie». E' il più grosso recupero di cocaina mai avvenuto SERVIZIO A PAG. 2

Mundial: già in vendita i biglietti

Lo stadio della Continassa è ancora in costruzione, ma già comincia la vendita dei biglietti per le partite del campionato mondiale di calcio del prossimo Da domani sarà possibile acquistare i tagliandi per cinquanta dei cinquantadue incontri Italia 90.

acquirenti dovranno rivolgersi agli sportelli Banca nazionale del lavoro. Non troveranno i tickets, ma un buono che, dal primo maggio 1990, darà diritto a ritirare tagliandi veri e propri.

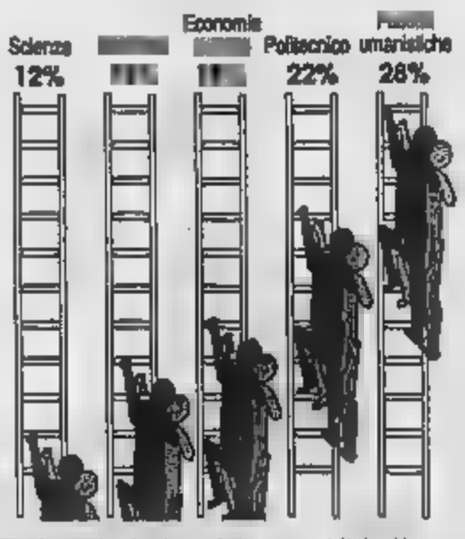
Questi i prezzi stabiliti dalla federazione mondiale del football): il biglietto per ciascuno dei 36 incontri della fase minatoria costerà da un minimo di 18 mila un massimo di 100 mila lire; quelli per i 12 scontri eliminazione diretta degli ottavi e dei quarti di finale, da 18 mila a 135 mila lire; le due semifinali, da 23 mila a 180 mila lire.

Non sono vendita soltanto i tagliandi per la partita inaugurale del campionato, che si disputerà nello stadio di S. Siro a Mivenerdì 8 giugno '90 e vedrà impegnata l'Argentina Maradona, vincitrice del Mundial messicano e , e della finalissima che si giocherà all'Olimpico di luglio. I biglietti per queste due partite saranno posti in vendita a dicembre.

Torino ospiterà cinque incontri: tre del girone eliminatorio in programma ore 21 del 10 e 20 giugno e alle ore 17 del 16 giugno, un ottavo di finale (24 giugno alle 17) e una semifinale (4 luglio alle 20).

i numeri della città

Tipo di diploma tra i laureati di Torino



Tra laureati torinesi prevalgono ancora i diplomi in materie umanistiche. E ciò accade malgrado le richieste di mercato siano orientate sempre più verso tecnici e ingegneri

La crisi della lirica torinese e l'annunciata ristrutturazione del Regio

Chiusi in casa ad ascoltare dischi

piazza Castello facciata del Regio tornerà quel muro del pianto che fu per trentasette anni, dal 1936 quando il teatro bruciò 1973 quando riaprì ricostruito, *«all'avanguardia in Europa»*, si disse allora.

Regio resterà chiuso 1° luglio di quest'anno al marzo del prossimo. Per nove assicurano. Ma di questo si può Non si è del tutto tranquilli. Le cose, da noi, si sa quando cominciano, mai quando finiscono. In genere le decisioni rinviate, gli impegni differiti, le soluzioni dei problemi aggiornate. O meglio, slittano. Piace questo verbo, slittare, che dà un po' il senso dell'ineluttabile.

Muro del pianto, si è detto: è tanto dalla chiusura del Regio che la città lamenti, ma perché questo accade. Si chiude per rifare l'impianto di aerazione: è spiegazione ufficiale. Ma come, sono passati soltanto sedici anni e il «all'avanguardia in Europa» va già in cantiere? Sì, di problemi tecnici ce ne ma i sindacalisti sospettano che con la scusa lavori urgenti Regio si per cercare di ridurre il deficit che pare sia di undici miliardi. Se non si pagheranno i debiti ci sarà il commissariamento, primo passo verso lo scioglimento dell'ente.

Per anni il Regio ha chiuso la stagione in pareggio, altri santuari della lirica accumulavano debiti spaventosi. I suoi conti tornavano per i severi criteri della spesa: tagliando dove possibile, organico ridotto all'osso, niente allestimenti faraonici, rigore, mai fare il passo più lungo della gamba.

«Preferiamo restare con i piedi per terra», disse qualche anno fa il direttore artistico Piero Rattalino. *«Fare a meno di Montserrat Caballé o di Plácido Domingo non vuol dire rinunciare a spettacoli di buona qualità. Del resto, parecchie città straniere, anche importanti, rinunciano a quei grandi divi per i quali invece qualcuno in Italia si indebita fino al collo»*.

L'austerità subalpina non è stata premiata. Anzi, i amministratori del Regio avuto la sensazione essere presi in giro uno Stato che privilegiava gli spendaccioni, quelli che si indebitavano briglia sciolta perseguendo sogni di grandezza. Nell'elenco dei tredici enti lirici italiani sovvenzionati quello torinese era al settimo od ottavo posto, perfino più giù.

L'allora sovrintendente Giuseppe Erba disse: *«Produrre bene, di più e con bilancio in pareggio è una ginnastica che alla lunga stanca chiunque»*. Infatti, anche per il Regio sono incominciate stagioni in rosso e il anno in anno i debiti sono aumentati.

rifare l'impianto di aerazione, come si afferma, o anche per risanare il deficit, come si sospetta, il teatro chiuderà per almeno nove mesi. E allora? Allora c'è questo vuoto che nessuno come riempire. *«Non sono neppure in grado di immaginare luoghi utilizzabili per le esecuzioni a per le prove»*, dice il maestro Rattalino.

Si fanno proposte alle quali non si crede veramente, sembrano suggerite solo dall'affanno, quando ci si aggiunge qualcuno per restare a galla. Si propone stagione lirica, seppur ridotta, a Settembre Musica al Palasport. il «Palatenda», brutto nome per una struttura con diecimila posti realizzare in breve tempo alla Pellerina. O in qualche chiesa

Andiamo, chi crede veramente possibile, o almeno decorosa ed efficiente di questa soluzioni? si riesce a immaginare serata gala Palazzo dello sport Wagner in San Filippo. La prossima stagione Torino resterà fuori del mondo lirico, i melomani si troveranno in case amiche ad ascoltare dischi. sera Teatro Regio spento metterà tristezza.

Curino

CORSICA
TERRENO SUL MARE

SIGNIFICATIVA
OPERAZIONE IMMOBILIARE
IN PROSPETTIVA EUROPA '92

Vendesi terreno edificabile
di 10 ettari
in zona turistica
vicina a porto ed aeroporto:
destinato
Villaggio Turistico-Residenziale,
fronte mare
con annessa spiaggia propria,
pianeggiante.

considerano proposte di acquisto
parziale che potranno convogliate in
apposita società promotrice.

Per informazioni:
N s.r.l.
Corso Re Umberto 8 - 10121 Torino
Tel. (011) 53.53.87 - 51.52.31

Disponibilità ad instaurare qualificati contatti
con professionisti e operatori finanziari o immobiliari

Si può salvare la stagione lirica?

Un ispettore per il Regio

Arriva da Roma un dirigente del ministero

Il vicepresidente [illegible] Teatro Regio, [illegible] Provvisiero, e il soprintendente, Ezio Zefferi, oggi sono a Roma per incontrare il direttore generale del ministero del Turismo e [illegible] Spettacolo, Carmelo Rocca. Domani, «missione» a Torino di un dirigente ministeriale del Servizio enti lirici per individuare soluzioni che permettano di non privare la città della stagione operistica '89-90. Nei prossimi giorni, forse sabato, colloquio a Roma del sindaco Maria Magnani Noya con il ministro Carraro per affrontare il problema del circa 11 miliardi [illegible] disavanzo che, secondo alcuni, comprende i sindacati, gli amministratori vogliono ripianare con la chiusura del teatro [illegible] 1° luglio al 30 marzo '90.

Questa accusa, ribadita ieri da Franco Macario, segretario regionale della Filis-Cgil, viene respinta [illegible] Zefferi: sostiene che la [illegible] di sostituire l'impianto di condizionamento non «è *casualmente legata al passivo*».

Ma il programma di [illegible] delle finanze [illegible] Teatro Regio non è noto: il sospetto rimane. Comunque, il bilancio '89 dovrà pareggiare sui 34 [illegible] miliardi nell'88) perché l'ente prevede, tra [illegible] altri, tagli [illegible] il per[illegible] (29 miliardi spesi nell'88, ndr) soprattutto quello legato ai contratti a tempo determinato; risparmierà sulle spese di allestimento e di finanziamento degli spettacoli per 9 mesi; incasserà, attraverso la biglietteria, prima [illegible] termine della stagione operistica in corso, ancora 3 miliardi e mezzo.

Inoltre, sotto forma di [illegible] annuali riceverà: 24 [illegible] e [illegible] milioni dallo Stato; 4 miliardi e mezzo dal Comune; un [illegible]5 e 700 milioni dalla Regione; 500 milioni dalla Provincia.

Resta, quindi, [illegible] verificare se effettivamente [illegible] direzione [illegible] dell'ente si [illegible] dell'operazione «risparmio» soltanto per non andare in [illegible] nell'89 oppure anche per pa[illegible] i debiti del [illegible] con decisione l'ultima ipotesi a [illegible] che al Regio stanno «*elaborando [illegible] programma triennale per ripianare il deficit con il contributo straordinario degli enti locali*».

Non ci sarebbe, dunque, relazione fra i debiti e la necessità di sostituire la centrale [illegible] condizionamento. Perché, allora, [illegible] è deciso [illegible] chiudere il teatro?

L'ingegner Silvano Cova, direttore tecnico del Regio, parla dell'impossibilità di compiere i lavori a piccoli lotti. E aggiunge: «*La [illegible]zione delle due centrali di ventilazione è improrogabile [illegible] è emersa dopo una serie [illegible] accertamenti tecnici*». Aggiunge: «*L'impianto oltre a non [illegible] più affidabile è insufficiente per ventilare adeguatamente i piani sotterranei*».

Dello stesso parere è Aldo Brizio, ingegnere capo dell'assessorato comunale [illegible] Lavori Pubblici che con Cova, nei giorni fa, ha presentato una relazione [illegible] presidenza dell'ente. Il documento [illegible] accompagnato da [illegible] stima sui costi di massima e sui tempi [illegible] realizzazione fatta da Vincenzo Ferrò, docente di Fisica Tecnica del Politecnico: «*Almeno una decina di miliardi e 9 mesi di lavoro per sostituire l'essenziale*».

Emanuele Montà

La proposta lanciata all'inaugurazione dell'anno accademico

Palazzo Nuovo raddoppia

Prevede il trasferimento delle sovraffollate 4 facoltà umanistiche nella vicina e libera area Italgas
Per far fronte all'emergenza, il rettore Dianzani chiede di costruire aule nel piazzale Aldo Moro

Palazzo Nuovo raddoppia. L'attuale, congestionata se[illegible] [illegible] 4 facoltà umanistiche, in grado di accogliere soltanto la metà degli iscritti, è destinata a trasferirsi di qualche centinaio di metri da via S. Ottavio, oltre corso Regina Margherita, in un'area di circa centomila mq., libera, di proprietà Italgas. Lanciata ieri come proposta dal rettore Mario Umberto Dianzani all'inaugurazione dell'anno accademico, il progetto in gestazione da mesi, piace anche al [illegible] Maria Magnani Noya, presente [illegible] la sala del Teatro Nuovo. «*Sono pronta a discuterne subito in giunta*» ha commentato dopo [illegible] cerimonia.

E' stata questa la novità [illegible] giornata. Soltanto un auspicio? Anche se il rettore, nella sua relazione sullo «stato dell'arte» dell'ateneo, ha preferito [illegible] accennarne, è proposta è diventata l'argo[illegible] numero [illegible] dei com[illegible] nell'affollata [illegible]. «*Di ufficiale non c'è ancora molto, siamo nella fase dei [illegible]daggi, peraltro favorevoli*» ha chiarito Franco Pizzetti, vicerettore nonché capogruppo dc in Consiglio comu[illegible]. Cauto e con i piedi per [illegible] [illegible] un altro vicerettore, Alberto Cante, [illegible]giere comunale pci: «*I segnali che arrivano [illegible] positivi anche se bisognerà fare i conti con il piano regolatore, [illegible] l'Italgas, [illegible] le forze [illegible]litiche, con i finanziamenti*».

La prudenza di Dianzani e dei due amministratori è giustificata. Non vogliono creare [illegible] illusioni e dare per scontata una scelta che tale non è. Anche [illegible] le premesse sono favorevoli, va chiarito che il progetto del raddoppio di [illegible] Nuovo sull'area dell'Italgas non sarà realizzato prima [illegible] una decina d'anni. [illegible] risolverebbe definitivamente uno dei mali cronici dell'Università: la sistema[illegible] di Giurisprudenza, Scienze politiche, Lettere e Magistero e del loro 23 mila studenti in un «campus» spazioso, attrezzato e vicino all'attuale sede. E' questa una delle due opere che la gestione-Dianzani ha inserito nel pacchetto degli interventi a lungo termine. L'altra è l'accorpamento di tutti i corsi di laurea di Scienze in un'unica sede, probabilmente [illegible] Lingotto (l'Unione Industriale ha già promosso uno studio di fattibilità).

Ma in attesa che decolli il nuovo polo umanistico, come far fronte all'emergenza? Ecco la seconda ipotesi avanzata da Dianzani: costruire al[illegible] grandi aule con relativi servizi e parcheggi [illegible] una parte del piazzale Aldo Moro, a fianco di Palazzo Nuovo, che è area [illegible] proprietà dell'ateneo. Un edificio non di grandi dimensioni e tale da poter essere «riciclato» a parcheggio, centri d'incontro e di servizi per la città una volta realizzato il «campus» nelle ex officine [illegible] gas. Ostacolo [illegible] finora insormontabile: la licenza edilizia del Comune.

A costo di sembrare monotono, il rettore ha insistito molto su questo punto: «*Il Comune* — ha detto cercando [illegible] non [illegible] i toni della polemica — *sul destino [illegible] quest'area, ha perplessità da 15 anni. Auspichiamo [illegible] decisione urgente e spero che l'ennesimo appello non rimanga lettera morta*».

Guido J. Paglia

Il rettore: «Un [illegible] anno di sacrifici»

Il professor Dianzani, rettore [illegible] cinque anni

E' [illegible] tutto liscio all'inaugurazione del 585° anno accademico dell'Università che, non disponendo di un'aula magna adeguata, è costretta ad affittare sale esterne per le grandi occasioni. Questa volta ha scelto il Teatro Nuovo. Sala più affollata del solito [illegible] non di studenti, nessun accenno di contestazione (l'anno scorso ci fu, da parte del personale amministrativo), qualche concessione al rituale accademico con sfoggio di toghe, cappe e tocchi, solo applausi al di[illegible] del rettore Dianzani e alla prolusione del professor Gastone Cottino.

Era atteso il ministro del Tesoro, Amato. L'ha sostituito il collega di governo, Zanone, presente con l'ex presidente del Consiglio, Goria, alcuni parlamentari e amministratori torinesi e [illegible] massime autorità cittadine. [illegible] principali dell'intervento di Dianzani: edilizia, personale, funzionamento dei servizi. Tre temi caldi, con molte ombre e qualche sprazzo [illegible] luce. Ecco alcune iniziative realizzate nell'88: acquisto [illegible] palazzina Italgas, in [illegible] S. Ottavio, per l'Istituto giuridico; nuova sede del dipartimento di Scienze sociali in via S. Ottavio [illegible] e [illegible] Discipline artistiche nell'ex scuola Alfieri Carrù, nuova biblioteca interdipartimentale a Palazzo Nuovo; ultimati lotti di lavori per la nuova sede di Economia-Commercio e per quella di Agraria.

Un messaggio che, letto in trasparenza, lascia intendere questo: cari amministratori, non esiste soltanto un'urgenza-stadio [illegible] metrò, c'è anche un'emergenza-università che coinvolge [illegible] mila studenti [illegible] (50 mila [illegible] maggiore ateneo, [illegible] [illegible] Politecnico), 1700 docenti e 1350 amministrativi.

Bilancio in chiaroscuro, per il resto, quello illustrato [illegible] Dianzani, all'inizio del suo quinto anno [illegible] ammiraglio dell'ateneo. Un [illegible] dedicato agli interventi a breve [illegible] medio termine, secondo il tabellino di marcia [illegible] Rettorato: 70 cantieri aperti, decine di miliardi spesi per mettere a norma di sicurezza gli edifici (obbligo [illegible] legge), altri per appaltare o proseguire lavori (Palazzo Campana, ex caserma Podgora, Istituto dei poveri vecchi [illegible] Economia e Commercio, polo biologico [illegible] S. Luigi di Orbassano, ex istituti psichiatrici di Grugliasco per Agraria e Veterinaria).

[illegible] poco confortanti, in[illegible], per gli organici, come confermano alcuni confronti [illegible] dal rettore. Il rapporto tra il personale degli uffici e studenti a Torino è di 1 a 30, contro l'1 a [illegible] di Roma (alla «Sapienza»), l'1 a 15 di Napoli e l'1 a 11 di Messina. Non è una novità la penalizzazione delle università del Nord rispetto [illegible] quelle del [illegible] ma per Dianzani, «*un riequilibrio è assolutamente indispensabile, tanto più che dovremo far fronte alle necessità del nuovo polo [illegible] Medicina a Orbassano, a quelle create dal [illegible] corso di laurea in psicologia e a quelle dei corsi nelle città del Piemonte orientale*».

Guido J. Paglia

SCONTI BabyClub SCONTI
moda bimbi e ragazzi
[illegible]O AS[illegible]NTO NEON[illegible] JEANS
E CERIMONIA FINO A 14 ANNI
valentino THINK PINK TRUSSARDI MARTIN WESTON LEVI'S MOSCHINO Chattanooga UNIFORM STEPHANEL
SCONTI
VIA NIZZA 43 - TORINO
ORARIO CONTINUATO 9.30-19.30
EPR. COM. LEGGE 90

Ristorante Montecarlo
Via F. Juanc. de Ruela, 37
Torino
Vi segnaliamo i nostri nuovi numeri di telefono:
[illegible]
839.6465

OLIVERO
domani inizia la vendita stagionale di
SCAMPOLI
CAMICERIA
E BIANCHERIA
CASA
Via XX Settembre 54
Tel. 531.414

Quattro chili di polvere bianca, [illegible] il più grosso quantitativo sequestrato in città

Casalinga con cocaina per un miliardo

Nell'alloggio di via Caselle anche 52 kg [illegible] hashish, [illegible] pistola con il silenziatore, assegni rubati, [illegible] radio ricetrasmittente - Cinque arrestati tra cui due marocchini - La droga scoperta dalla polizia durante [illegible] indagini [illegible] cinque omicidi

Otto sacchetti in nailon, pieni di polvere bianca: cocaina; 4 chili, valore un miliardo. Sono stati sequestrati dagli agenti [illegible] Mobile, [illegible] assieme a 52 [illegible] di [illegible] pacchetti color marrone, per 100 milioni. Cinque gli arresti: due donne, il marito [illegible] una di loro, due marocchini.

[illegible] inquirenti per ora non entrano nei dettagli dell'operazione. Dicono: «*Indagavamo da tempo sulla criminalità organizzata, legata [illegible] clan e famiglie calabresi. In questi ultimi mesi ci [illegible] stati alcuni delitti, regolamenti di conti*».

E, quell'inchiesta, [illegible] portato alla scoperta del più grosso quantitativo di cocaina mai sequestrato nella nostra città. [illegible] droga [illegible] agenti hanno trovato anche una pistola, calibro 22, con silenziatore: dietro a quei 56 [illegible] di sostanze stupefacenti c'è l'ombra di alcuni delitti.

Le indagini, ripete [illegible] dott. Faraoni capo [illegible] [illegible], «*hanno preso il via nell'ottobre scorso*». Quel mese la cronaca registrò cinque omicidi in città, in tre casi si trattava di pregiudicati, uno [illegible] ucciso a colpi di lupara. In novembre, [illegible] una cava [illegible] Moncalieri, [illegible] [illegible] il corpo di Fortunato Marsetti, 22 anni, due colpi di pistola alla testa.

«*Era [illegible] arrivato [illegible] Sinopoli, un bravo ragazzo*», raccontò agli inquirenti il suo datore di lavoro, Ottavio [illegible]sa. «*I due omicidi sono da collegare*», dissero quei giorni carabinieri e polizia. «*C'è odore di droga dietro a questi morti, forse una partita finita in mani diverse [illegible] quelle a cui erano destinate*».

E su queste ipotesi, su questo «*odor di droga*», si è indagato [illegible] questi mesi. E [illegible] sezione anticrimine, Salvatore Longo, dice: «*Abbiamo seguito alcune persone, giorno e notte*». Di più non aggiunge. Gli agenti sono arrivati in un alloggio di via Caselle 4, una traversa di corso Principe Eugenio. Qui abita Paola Isabelli, 42 anni, sposata, casalinga. In quell'alloggio, [illegible] secondo piano, gli agenti hanno notato [illegible] «*insolito movimento*». Si è tesa la rete, la scorsa notte si è deciso [illegible] intervenire: «*Sapevamo [illegible] trovare droga*».

Ma la realtà [illegible] superato [illegible] previsione. In quell'alloggio [illegible] la [illegible] c'erano altre quattro persone. Due [illegible] di casa: Domenico Barbaro, [illegible] anni e la moglie Elvira Tomasello, 24 anni; lui, camionista, è cugino della Isabelli. E due marocchini, Khalid Khantour, 36 anni, e Abdelaziz Zahoud, 37 anni: il primo [illegible] in Italia clandestinamente, [illegible] regolare foglio di soggiorno; Zahoud, ha [illegible]centemente ottenuto la cit[illegible] italiana, e [illegible] mercante di abbigliamento.

La droga, i sacchetti di polvere bianca e quelli marrone con hashish marocchino, erano riposti in un armadio; assieme a bilancini di precisione, molti assegni circolari rubati in istituti di credito e un apparecchio radio trasmittente che, per [illegible] inquirenti, «*poteva usato quando si [illegible] stava la droga*».

I cinque si [illegible] [illegible] in modo contraddittorio, poi hanno preferito non rispondere [illegible] domande degli inquirenti. [illegible] [illegible] Khantour continua a ripetere: «*Io non so nulla della droga, frequentavo Paola Isabelli per imparare la vostra bella lingua*». Ma tutto questo in perfetto francese: «*Nonostante le lezioni, non riesco a imparare la lingua italiana*».

Ezio Mascarino

I coniugi Elvira e Domenico Barbaro, Paola Isabelli: nel suo alloggio c'era [illegible] droga

Da Torino a Chieri

Lenta agonia per 225 pali dell'ex filobus

[illegible]i i più pericolosi, si attende una delibera

[illegible] contati per i pali [illegible] filovia che costeggiano la strada Torino-Chieri. Erano 237, dodici sono [illegible] stati rimossi a settembre, per l'abbattimento degli [illegible] 225 si attende solo la delibera della giunta. Sarà l'Azienda energetica comunale a completare l'operazione: costo 20 [illegible].

I pali [illegible] [illegible] *Autoindustriale trasporti*, che per 30 [illegible] gestì la filovia Torino-Pino-Chieri. Quando nel '79 scadde la concessione, il servizio [illegible] ai Trasporti torinesi. «*La Regione trasferì [illegible] noi l'impianto* — spiega l'ing. Guglielminotti, direttore [illegible] esercizio del Tt — *ma i pali rimasero della concessionaria*». Per anni hanno inutilmente deturpato il paesaggio. Solo in settembre, dopo [illegible] articolo [illegible] *La Stampa*, l'assessore Porcellana fece intervenire [illegible] operai. «*Abbiamo eliminato i più pericolosi* — spiega — *l'Aem abbatterà [illegible] altri*». L'ingegner Garbati, dirigente Aem, prevede 2 mesi [illegible] lavoro.

echi di cronaca

Siete soli? E' amore...

La prima grande agenzia matrimoniale leader in Italia. Consulenza gratuita. Roma 011-819.0168 - Alba - Cuneo - Pinerolo - Roma - Sanremo - Savigliano. Aperta anche la domenica e anche via 011 530 127.

Costumi di Carnevale per bimbi e [illegible]

Il più grande assortimento per tutte le età. Affitto nei modelli più esclusivi. Orario continuato 9.30 - 19.30 Baby Club via Nizza 43, Torino, tel. 011 [illegible]

«E' AMORE...»
E' AMORE VIP
TEL. 011/530.127

BERTOLINI & BORSE
VENDITA PROMOZIONALE
[illegible] VITTORIO [illegible] 8
[illegible] 011/830770 TORINO
D.P.R. Circ. legge 90

bollettino meteo
[illegible] 20, [illegible] 31 gennaio
PREVISIONI: su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo sereno o poco nuvoloso. Visibilità: discreta con possibili foschie e nebbie dopo il tramonto e nelle prime ore [illegible] mattino. Temperatura [illegible] stazionaria. Tendenza [illegible] tempo: senza variazioni [illegible] rilievo

TEMPERATURE	MASSIMA	MINIMA	MEDIA
	13,7	-0,8	5,0

[illegible] DEL MESE NEGLI ULTIMI 50 ANNI
MASSIMA 19,4 16 gennaio 1983
MINIMA -16,8 10 gennaio [illegible]

AEROPORTO IN CASELLE: [illegible] 13,4 [illegible] -0,9
PRESSIONE [illegible] millibar
UMIDITA' [illegible] per cento

[illegible] debolì

[illegible]CIPITAZIONI
Nelle ultime 24 ore: 0 mm
Totale in questo mese: 0,6 mm
Normale in questo mese: 47 mm
Totale in questo anno: 9,6 mm

sole, [illegible], pianeti a cura di W. Ferrari dell'Osservatorio astronomico di Torino
Il Sole sorge alle ore 7 e 51 minuti; tramonta alle ore 17 e 36 minuti. La Luna si leva alle ore 2 e 45 minuti; cala alle 11 e 31 minuti.

1 GENNAIO ore 20	14 GENNAIO ore 15	21 GENNAIO ore 23	30 GENNAIO ore 8
Luna nuova	Primo quarto	Luna piena	Ultimo quarto

Mercurio: inizia a rendersi visibile, con difficoltà, al [illegible] Venere: col trascorrere dei giorni diviene sempre più [illegible] vederlo. Marte: «stella» brillante, [illegible] colore arancione, in Ariete. Giove: visibile dal crepuscolo serale fino alle due del [illegible] Saturno: sempre ubicato nel Sagittario, in lento moto verso est. Il fenomeno: nel suo veloce moto [illegible] ovest, Mercurio «raggiunge» Venere, rispetto al quale, alcune ore dopo la mezzanotte, si trova 6° a nord.

Saper spendere

Tartaruga «bionda»

Questo materiale pregiato aumenta il valore di oggetti d'inizio secolo, oggi di moda

[illegible] scorso possedere un oggetto [illegible] tartaruga era segno di prestigio sociale [illegible] all'inizio del Novecento [illegible] diventata una vera e propria moda [illegible] pettini per la toilette, [illegible] pettine alle spazzole [illegible] fermacapelli, e piccole deliziose trousse che [illegible] un portacipria, un portarossetto e uno specchio.

Elsa vorrebbe comprare proprio una *trousse*-portacipria e scrive: «*A costo di essere accusata [illegible] ingenuità, vorrei sapere [illegible] si tratta di tartaruga autentica [illegible] sotto questo nome si nasconde altro materiale*». Aggiunge: «*Presso un rigattiere ne ho trovata una, vecchia (secondo il venditore sarebbe degli Anni Quaranta), ma il prezzo allora (1 milione [illegible] mi pare esagerato. Soprattutto [illegible] vorrei sprecare i miei quattrini in [illegible] oggetto 'fasullo' e che [illegible] si rivaluti nel tempo. Che ne dite?*».

«[illegible] domanda è tutt'altro che ingenua, perché di questi tempi non [illegible] raro che «la tartaruga sia banalissima plastica».

Spiega il dottor Sergio Della Valle, perito [illegible]: «La tartaruga è di nuovo di moda, molto costosa, [illegible] anche [illegible] imitata. Non è [illegible] [illegible] gemma, ma come le genuine viene spesso montata su [illegible] e argento [illegible] impreziosita [illegible] [illegible] granuli di brillantini».

Che cos'è [illegible] questo materiale? «Si tratta [illegible] sostanza cornea che ricopre la parte dorsale e [illegible] ventre delle testuggini; sulla parte dorsale si riscontrano le "migliori macchiature" ed [illegible] questo il materiale di più alto valore e di miglior utilizzo.

«La lavorazione [illegible] molto difficile in quanto la tartaruga viene pressata a [illegible] per [illegible]re "lastre" (questo termine è improprio, ma [illegible] di immediata comprensione) che poi vengono modellate e intagliate».

Continua l'esperto: «La migliore [illegible] la cosiddetta "tartaruga bionda", cioè di colore non troppo scuro; altre qualità e colorazioni [illegible] valore molto inferiore; non è raro [illegible] anche materiale ottenuto con un lavoro di pressatura. E le imitazioni in plastica [illegible] prodotto dei giorni nostri, alcune anche molto ben fatte».

Come si individua la tartaruga autentica [illegible] pla[illegible] «Con il microscopio; l'esame [illegible] nelle chiazze [illegible] della tartaruga un'infinità di particelle sferiche di colore rossiccio che [illegible] caso totalmente nelle [illegible] terie plastiche».

In quanto al prezzo, il dottor [illegible] Valle sostiene: «E' difficile indicare valori che, per gli oggetti vecchi o addirittura antichi, variano moltissimo anche secondo il grado di conservazione del pezzo oltre che la [illegible] lavorazione e forma (lasciando da parte la possibilità [illegible] sia impreziosito con argento, [illegible] o pietre preziose o semipreziose). Non [illegible] [illegible] che la lavorazione possa in[illegible] [illegible] prezzo anche [illegible] più [illegible] valore del materiale usato, seppur di pregio».

[illegible] esempio? In un negozio [illegible] Milano, un [illegible] [illegible] tartaruga e argento, [illegible] Venti, composto di undici pezzi è in vendita a quasi cinque milioni, mentre una piccola corallo in tartaruga supera il mezzo milione. Lasciamo alla lettrice trarne le [illegible]. Se l'oggetto è autentico, il valore potrebbe anche rivalutarsi [illegible] il passare degli anni: diventerà un pezzo da collezione e, [illegible] è bello e ben conservato, avrà anche un discreto valore.

Simonetta

CITTÀ DI TORINO
ASSESSORATO PER LA CULTURA
EXTRAMUSEUM
DIVULGAZIONE SCIENTIFICA
in collaborazione con
LA STAMPA
Tutto scienze
Martedì Scienza
3ª EDIZIONE
[illegible] IN [illegible] SETTIMANA [illegible] [illegible]
[illegible]
TEATRO COLOSSEO [illegible]
[illegible] MADAMA CRISTINA 71
INGRESSO GRATUITO
Gian Luigi Gessa
LE MOLECOLE DELLE [illegible]
[illegible]
La Qualità della Vita

Rimane nel cassetto il piano di chiusura al traffico ■ si cercano soluzioni anti-inquinamento

Fiori contro i veleni del centro

L'assessore Dondona insiste [illegible] «dissuasori di sosta», cioè fioriere e transenne - Ma tre membri della giunta (Marzano, Guazzone e Risaliti) [illegible] sono d'accordo e si dichiarano «allarmati [illegible]ttività» - Presto i torinesi potrebbero [illegible] chiamati al referendum [illegible] divieto alle auto

■ E' emergenza? Oggi al saprè

Solo oggi l'Usl fornirà i dati dettagliati sull'inquinamento atmosferico dell'ultimo mese. Con tre tecnici [illegible] uno, ora, è ammalato), una strumentazione di prelievo superata, il laboratorio di via della Consolata ha [illegible] sempre gravi problemi operativi. E finora [illegible] ha richiesto dati «in tempo reale», per capire ogni giorno quello [illegible] sta accadendo nell'aria che respiriamo. La cadenza è mensile.

«Se si dovesse verifi[illegible] un'emergenza cosa facciamo? — si chiede l'assessore all'Ambiente Gianfranco Guazzone — l'Usl deve potenziare il servizio. Sono anni che lo chiedo. [illegible] Invano. Attualmente gli [illegible] dati recenti di cui sono in possesso sono quelli del progetto Cosmo».

[illegible] se l'Usl è in difficoltà, neppure la [illegible]cia (che ha tre punti di prelievo) è in grado [illegible] dare notizie «fresche di giornata»: «Siamo in difficoltà con il nuovo programma di elaborazione dati. Queste informazio[illegible] [illegible] chieste al Comune. E' di loro competenza ed hanno più [illegible]trolline di controllo». [illegible] stata la risposta dell'assessorato all'Ecologia.

Gli unici controlli sull'atmosfera (con dati forniti in tempi reali) sono eseguiti dalla Fiat Engineering.

La tregua di Natale è finita. Puntualmente, a metà inverno, si riparla di inquinamento e ritrovano fiato le trombe [illegible] auspica la pedonalizzazione del centro storico. Con [illegible] puntualità, si scopre che in un anno è stato fatto poco o nulla per alleggerire la città dalla cappa [illegible] veleni da cui è circondata.

Il «caso Milano» crea [illegible] me anche perché, nelle [illegible] duatorie nazionali delle città più inquinate, Torino occupa da anni posizioni di vertice.

Nei giorni scorsi, anche [illegible] sindaco, [illegible] Maignani Noya, è scesa in campo: «Lasciate l'auto [illegible] casa, usate i mezzi pubblici» ha [illegible] mandato ai torinesi. Un appello rivolto al [illegible] civico dei cittadini.

Ma, sul piano concreto, è arrivata soltanto la conferma che il cosiddetto piano-Ra[illegible] (chiusura [illegible] centro nel quadrilatero corso Vittorio-corso Re Umberto-corso Regina-via Rossini) [illegible] destinato a restare nel cassetto: «Dobbiamo prendere decisioni ponderate: non vogliamo scaricare le [illegible] altre zone laterali».

La posizione [illegible] condivisa [illegible] neo-assessore [illegible] Viabilità, Giuseppe Dondona (pli). Per lui «chiudere il centro sarebbe come somministrare un'aspirina a un malato grave». Non si rimuoverebbero [illegible] cause; e in più, si correrebbe [illegible] rischio di pericolosi effetti collaterali. Non se ne fa nulla, quindi? «Di fronte a una larga maggioranza favorevole alla chiusura so [illegible] farei? Tireremi fuori quel piano, che non convinceva nemmeno Rayalali, lo passerei all'assessore alla Polizia Urbana e gli direi di tradurlo in realtà. Una decisione che prenderei a malincuore».

E, allora, quali soluzioni propone? «Innanzi tutto facciamo rispettare la zona blu, che già c'è. Poi, installiamo parchimetri per 4000 posti, e ce la faremo in due mesi. Compriamo "dissuasori di sosta" per proteggere le linee dell'Atm ed evitare il parcheggio selvaggio. [illegible] potenziamo il parco autobus: ho appena firmato una delibera per acquistarne 136».

I «dissuasori di sosta» sono fioriere, pali, catenelle e transe[illegible] da [illegible] sulle strade. Un vecchio cavallo di battaglia di Dondona: «Non li ho mica inventati io, sa? Li hanno installati [illegible] tutte le [illegible] d'Europa, [illegible] ottimi risultati».

E il centro? «Torino è una città con molti centri. [illegible] sono per chiuderli tutti, gradualmente, ma soprattutto senza scaricare sui quartieri vicini gli effetti negativi. Il Tar toscano ha dichiarato illegittimi i provvedimenti di limitazione adottati a Firenze e Livorno, proprio perché ledevano gli interessi di una fetta [illegible] cittadini. Provi a applicare il piano-Ravatoli: e poi vada a spiegare agli abitanti di San Secondo o San Salvario che è l'interesse della collettività». Però, [illegible] aveva votato l'impegno del Consiglio ad attuare entro settembre (e poi entro il 10 gennaio) un progetto di chiusura: «E' [illegible] ro, ma [illegible] allora molto [illegible] cambiato. Ad esempio, c'è finalmente una proposta, presentata dal ministro Tognoli, che sta per diventare legge. E' lo strumento per costruire nuovi parcheggi, pubblici e privati, per individuare una gerarchia delle strade, per colpire chi sparca con contravvenzioni adeguate».

Se [illegible] invita [illegible] pa[illegible] colleghi di giunta [illegible] della stessa opinione. Proprio ieri [illegible] assessori Guazzone (dc), Risaliti (pri) e Marzano (psi) [illegible] hanno scritto, chiedendo [illegible] affrontare seriamente il problema del traffico cittadino». «Nonostante un ordine del giorno del Consiglio e il progetto dell'assessore Ravaioli, nessuna riunione del comitato interassessorile nominato dalla giunta è stata convocata. Siamo allarmati [illegible] una tale, ingiustificata inattività». E il capogruppo pci Carpanini richiama Dondona agli impegni assunti: «Sotto il profilo istituzionale, è grave che un assessore decida di non prendere in considerazione un pronunciamento [illegible] Consiglio. Chiederemo al più presto un dibattito». Ugo Sartorio (Lega per l'Ambiente) aggiunge: «Non possiamo che esprimere il nostro disappunto per la mancanza di attenzione al problema. Intanto, consegneremo all'assessore le firme di 10 mila torinesi che vogliono il centro chiuso. E insisteremo per il referendum in coincidenza con le elezioni europee».

Gianni Vernetti (verdi) ribadisce. «La situazione è grave, occorre provvedere [illegible] urgenza e riconoscere ai cittadini il diritto a esprimere la loro opinione».

[illegible] Consiglio comunale, oggi, dovrebbe prendere visione di [illegible] delibera predisposta dai gruppi della opposizione di sinistra. Il documento [illegible] quello redatto [illegible] l'amministrazione di Milano, quando, tre anni fa, chiamò i cittadini alle urne sul problema del centro-chiuso. Se approvato, dunque, potrebbe alla consultazione popolare entro pochi mesi, e la scadenza delle elezioni europee potrebbe essere rispettata.

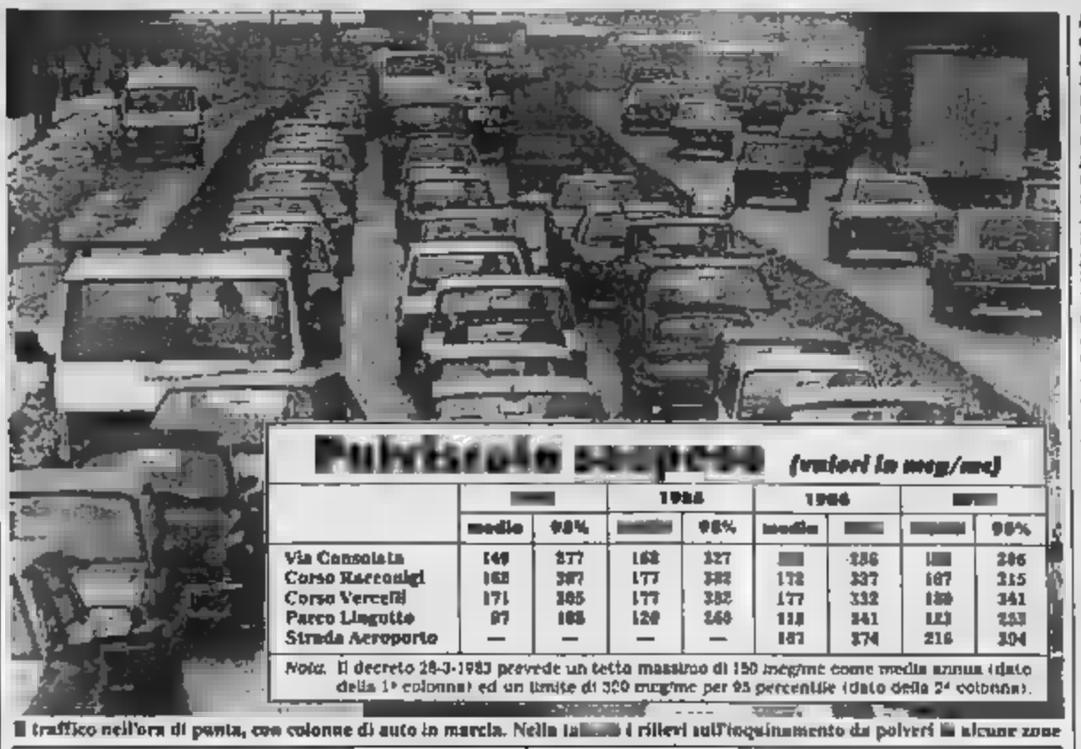
Ma, anche sul referendum, Dondona appare scettico: «[illegible] d'accordo, [illegible] a patto che vengano evidenziate tutte le opzioni. Insomma, che la gente possa decidere a ragion veduta. [illegible] semplice 'sì' o 'no' [illegible] avrebbe alcun valore».

Giampiero Paviolo

Pulviscolo sospeso *(valori in mcg/mc)*

	[illegible]		1985		1986	[illegible]		
	media	98%	[illegible]	98%	media	[illegible]	[illegible]	98%
Via Consolata	149	277	163	327	[illegible]	236	[illegible]	286
Corso Racconigi	165	287	177	332	172	337	167	315
Corso Vercelli	171	285	177	332	177	332	180	341
Parco Lingotto	97	185	129	240	113	241	123	233
Strada Aeroporto	—	—	—	—	187	374	216	394

Nota. Il decreto 28-3-1983 prevede un tetto massimo di 150 mcg/mc come media annua (dato della 1ª colonna) ed un limite di 300 mcg/mc per 95 percentile (dato della 2ª colonna).



[illegible] traffico nell'ora di punta, con colonne di auto in marcia. Nella ta[illegible] i rilievi sull'inquinamento da polveri [illegible] alcune zone

I SERVIZI

EMERGENZA

Vigili del Fuoco	115
Carabinieri	
Pronto intervento	112
Sede centrale	51.53.53
Polizia	
Pronto intervento	113
Questura centrale	55.881
Prefettura	55.891
Vigili urbani	29091
Polizia stradale	53.38.53
pronto intervento	[illegible]
Corpo Forestale	
vicende boschive	51.31.51.
Ambulanze	57.47
24 ore su 24, gratuito	
Elisoccorso	
Piemonte Soccorso	118

SALUTE

MEDICI

Guardia medica. Servizio gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57.47

Croce [illegible] italiana, servizio generico e pediatrico, [illegible] ore su 24, a pagamento 51.77.51

Croce verde, servizio pediatrico a pagamento, prefestivo, festivo e notturno 54.25.75 54.90.00

Centro antiveleni, c. Polonia 14 63.76.37

Pronto soccorso dentistico, Moncrivo, c. Brennero 80 dalle 20 alle 23

Guardia ostetrica permanente, S. Anna, 63961, Maria Vittoria 55.421, MaurizIano 50.801

Aids, Centro informazioni (Ameglio di Savoia) 771.05.14

AMBULANZE

Soccorso urgente 57.47
Servizi privati a pagamento

Croce Rossa	51.77.51
Croce verde	54.90.00
Croce bianca	[illegible]
INFER[illegible]	
Aaldo	54.04.66
Asai	958.90.31
Al	619.18.20
Aldosoro	63.01.56
Aaldo	30.13.01
Assistenza [illegible]	839.75.75
Amica (per malati psichiatrici)	69.78.02
[illegible] (associazione infermiere diplomate)	50.23.86-54.39.46-54.74.24
Associazione infermieristica torinese	220.42.32
Croce bianca	63.19.02
Piccolo servo dei [illegible]	[illegible] 52.57-650.52.71

OSPEDALI

MaurizIano	50.801
San Luigi Gonzaga	90.261
Molinette	6568
Amedeo di Savoia	56.421
Astanteria Martini	29.131
CTO Centro traumatologico	09.331
Regina Margherita	89.271
Maria Adelaide	29.131
Maria Vittoria	55.421
Martini	70.33.33
Nuova Astanteria Martini	23.991
Oftalmico	57.541
Sant'Anna	03.981
[illegible] Giovanni Vecchio	57.541

FARMACIE DI NOTTE

Servizio dalle 19.30 alle 9
c. V. Emanuele II 66, 53.82.71/54.12.71
v. Nizza 65, 669.92.59
p. Massaua 1, 79.33.08

Municipio	57651
Informacittà (da lunedì a venerdì 8-16)	576.55.66
Certificati prenotazione telefonica	541.17.62.
Informazioni su [illegible] e documenti al [illegible]	5785.5104-5785.5105
Cimiteri aperti nei [illegible] e festivi dalle 8.30 alle 10.30	Chiusi il lunedì

AMBIENTE

Protezione civile-ambiente (Provincia): segnalazione e denuncia inquinamento, frodi in [illegible] e [illegible] calamità 5736.2570

BABY SITTER

Pronto baby [illegible] 26. 48.76.82

SOLIDARIETA'

Telefono amico e centro ascolto per chi ha problemi di droga 561.21.21

Stranieri contro accoglienza Casa[illegible], v. Parma 7, [illegible] anonimi 53.39.82

v. Barbaroux 28	54.61.20
c. Cosenza 42	32.68.90
Pinerolo, v. Delfino 6)	121/542112
Area verde San Nicola 6	0125-82150
Telefonosuggy	51.82.86
Amnesty International, v. Valgioie 10	741.27.02
Gruppo Abele	839.54.42
Anapsee (assistenza psicologica a malati gravi).	566.03.52

AUTO E STRADE

Soccorso stradale Aci 116

Centro di assistenza telefonica
Aci (Roma) 06/42.12.
Europa assistance 53.06.55 51.27.80

Autosoccorsi (24 ore su 24): c. Vigevano 14, 280.000; v. Spelato 50, 380.380; v. Bianchi 73/a, 79.10.00; v. Reiss Romoli 209, 202.02.00; strada Settimo 236, 271.18.29; c. Trieste 121, [illegible] v. Valrosa 94, [illegible]

Percorribilità strade 194

Autostrade

Torino-Milano	800.01.45
Torino-Aosta	800.01.59
Torino-Savona	971.31.82
Torino-Piacenza	0141/94.62.55, 0141/94.61.80

Deposteria auto rimosse: c. Brescia 100, 85.73.18, strada Druento 49.21.80.12

Ufficio guasti semaforici: 62.56

TAXI

Centrali tipi 57.44, Pronto tipi 57.37, Radio taxi 57.30; Radio taxi 57.48

TRASPORTI TORINESI

Informazioni 500903/59.12.97 (lunedì-venerdì 9-12.30, 14.30-18.30) sotopassaggio Porta Nuova 54.22.70 (lunedì-sabato, 8.30-12,15/14.30-17.45)

Rete Bella, 53.50.49 da lunedì al sabato, 8-20

Oggetti rinvenuti, v. Cavour 19, 858.437 lunedì-venerdì 8.30-12.30

FERROVIE

Informazioni viaggiatori
Porta Nuova 51.75.51
Porta Susa biglietteria 53.65.13

AEROPORTI

Caselle informazioni: 57.76.361 57.76.362 (dalle 6 alle 24)
Biglietteria, 5778.372
Terminal, c. Inghilterra angolo c. Vittorio Emanuele, 44.22.88

Milano-Linate	02-74.85.22.00
Limpenna	02-74.85.22.00
Genova	010/26091

PREVISIONI METEO

Piemonte e Valle d'Aosta. Da Fenno 1912

GUASTI

GAS

Italgas, via civili centralino	88.22.24 23.951
Esami metanodotti, usi industriali	26.44.18

ELETTRICITA'

Enel	57.75
Agsm:	741.31.31
Illum. pubblica	741.31.31

ACQUEDOTTI

Municipale, [illegible]

ASTE

Istituto vendite giudiziarie, v. Bonzanigo 16 48.53.36-48.26.22 ■ Corte d'Appello 10 53.49.05

ANIMALI

Canile municipale, v. Germagnano 11, 282.12.16

Protezione animali, 54.71.22; canile 282.03.97

Lega per la difesa del cane
v. Germagnano 9 262.02.02

Lipu, servizio veterinario, c. Lanza 75, 65.77.00 / 65.87.91, v. San Domenico 22, 53.35.90

Lipu, v. Livorno 18 48.70.15

Wwf, v. Livorno [illegible] 48.64.34

TABACCHI

Di turno
Porta Nuova, c. Belgio 4, v. Filadelfia 57, v. Cibrario 19, p. Rivoli 11; p. Statuto 8, v. Fiochetto 23; c. Ferrucci 36, v. Nizza 193.

TURISMO

Apt, [illegible]s promozione turistica città [illegible] Torino, p. [illegible] 53.51.81-53.58 89-53.58 01; P Nuova, 53.13.27-53.83.76

BENZINAI

Servizio notturno
Agip, p. San Gabriele da Gorizia
Ip, c. Giulio Cesare 220
Esso, c. Vittorio Emanuele c. Ingegneria
Agip, c. M. d'Azeglio 40
Ip, c. Cassia 292
Ip, c. G. Cesare-v. Bologna
Api, c. Verona ponte Stura.
Moncalieri c. Trieste

EDICOLE

p.za C. Felice, [illegible] Liguria (fino all'1)
v. Nizza 1;
c.V. Emanuele ang. via Lagrange, c. Vittorio Emanuele ang. [illegible] Carlo Felice, [illegible] Statuto [illegible]

LF
LUCIA FRANCHINI
Autunno - Inverno
MAX MARA - SPORTMAX - I BLUES - MARELLA - PIANOFORTE
BLUESCLUB - WEEKEND - ALBINEA - GUY LAROCHE
PRISMA - LE SPORTSAC - MARINA RINALDI (taglie comode)
Sconti sino [illegible] 50%
TORINO - 166 Via Nizza - Tel. 011 696.4963
AUT. COMUNALE N. 813

il salvagente
PIAZZA SOLFERINO 14/a - TORINO
negozio specializzato in
CAPI FIRMATI
A PREZZO DI STOCK
CONTINUA LA
VENDITA
DI FINE STAGIONE
di tutto l'abbigliamento maschile e femminile
SCONTI DEL 50%
sul prezzi già dimezzati all'origine
NUOVI ARRIVI
AUT. COMUNALE N. 813

Salone LA STAMPA
Via Roma [illegible] - Torino
ORARI APERTURA AL PUBBLICO
Da lunedì a sabato: 9-12,30; 15-19

bianca ■ [illegible]

■ Fisco, artigiani pr[illegible]

«E' inaccettabile che un provvedimento già operante dal 1° gennaio venga modificato solo perché i sindacati dei lavoratori autonomi vogliono così». Il presidente [illegible] gionale Confartigianato Scaletti precisa: «Mi riferisco alla riduzione da 35 a [illegible] milioni di reddito annuo per adottare il sistema [illegible] della contabilità forfettaria. Noi artigiani riteniamo sia il metodo che il [illegible] profondamente sbagliati. Sarebbe meglio [illegible] governo e sindacati dedicassero la loro attenzione a contenere la [illegible] pubblica e a migliorare i servizi».

■ Segretario regionale [illegible]

Il senatore Cesare Pozzo è stato riconfermato segretario regionale del msi dall'assemblea [illegible] partito riunita domenica scorsa. Vicesegretari sono stati eletti Paolo Chiarenza e Roberto Gilardi. Il dottor Cesare Astrua Protto, che fu dal '49 al '64 assessore all'Igiene e sanità della Provincia, è deceduto domenica all'età di 86 anni. Come presidente dell'Istituto provinciale [illegible] l'infanzia, [illegible] propugnatore della struttura [illegible] si è realizzata in corso Giovanni Lanza, al posto della vecchia clinica Sanatrix.

■ Convegno sull'adolescenza

I problemi dell'adolescenza visti dalle varie angolazioni, saranno trattati nel corso di un simposio internazionale che, organizzato dalla sezione Piemonte-Valle d'Aosta della Società Italiana di Pediatria, si svolgerà [illegible] l'11 marzo. [illegible] illustri studiosi provenienti da tutta Italia che si occuperanno, tra l'altro, dell'adolescente e la violenza, [illegible] sviluppo del comportamento violento degli adolescenti, le cause del comportamenti violenti degli adolescenti, violenza e violenza sessuale nell'adolescente, responsabilità del medico di fronte alla violenza sessuale sulla donna adolescente.

■ [illegible] circolo [illegible]

Il ministro [illegible] Difesa, Valerio Zanone, accompagnato dal Comandante [illegible] Regione militare Nord Ovest, generale Sergio Onnis, ha inaugurato ieri il nuovo circolo sottufficiali di presidio realizzato presso la [illegible] di Sonnaz, in via Avogadro 12. I locali [illegible] stati completati in [illegible] più di due anni, [illegible] linea con le norme di [illegible] del dopo-Statuto. Oltre a bar e ristorante, il circolo dispone anche di [illegible] salotto per le feste e di una foresteria.

■ Rapina in banca: 10 milioni

Rapina ieri pomeriggio a Porta [illegible] nella filiale dell'Istituto San Paolo, in piazza della Repubblica 7. Due uomini armati [illegible] pistole semi-automatiche hanno minacciato clienti e impiegati e [illegible] sono fatti consegnare dieci milioni in contanti. Sono poi fuggiti dalla porta del retro. Polizia e carabinieri hanno istituito posti di blocco, [illegible] dei banditi non è stata trovata traccia.

■ Convegno sulla qualità

Presso l'Unione Industriale, via Fanti 17, con inizio alle 10, a [illegible] dell'Associazione Italiana per la qualità (Aiq), il tema [illegible] convegno [illegible] «Qualità, dalle parole ai fatti». Il programma, [illegible] l'altro, [illegible] la presentazione del nuovo «servizio qualità» dell'Unione e del Libro Bianco «Qualità: strategia per lo sviluppo» curato con la Federazione delle Associazioni Scientifiche e Tecniche (Fast).

Ancora un rinvio

Forse [illegible] i soldi per il [illegible]

S'aspetta la risposta [illegible] Consorzio Emmeti

Ore decisive per le gallerie di metrò sotto Porta Palazzo e corso Regina Margherita, dall'incrocio [illegible] via Rossini [illegible] al Rondò della Forca: ieri, dopo il Consiglio comunale, doveva riunirsi la maggioranza. Ma l'incontro è saltato poiché l'assessore [illegible] Trasporti, il liberale Dondona, non [illegible] ancora ricevuto le risposte dal Consorzio [illegible] metrò (Fiat-Ansaldo), [illegible] tempi e sui modi per costruire l'opera entro il 30 aprile del prossimo anno.

L'incontro di maggioranza (dondona, segretari di partito, capigruppo e capidelegazione [illegible] giunta) avverrà probabilmente nella serata di oggi. La giunta di stamane, quindi, potrebbe anche non discutere [illegible] di metrò, a meno [illegible] i chiarimenti Emmeti arrivino prima e la seduta dell'esecutivo sia allargata alle delegazioni del pentapartito.

Nel pomeriggio, in Consiglio, si discuterà, invece, sulla tesi[illegible] Lingotto: altro tema delicato su cui sta indagando la magistratura.

Specchio dei tempi

Quelle colonne in legno, da 50 [illegible]ni, aspettano di essere sostituite - Una strada in [illegible] di sicurezza - Abbandonati gli stivali invernali, cominceranno i veri gu..i - I genitori possono battere la [illegible] - Il viaggio antieconomico del bus di Caselle

Un lettore [illegible]:

«Ho visitato recentemente l'Abbazia [illegible] Staffarda, [illegible] presso di Saluzzo, proprietà dell'Ordine Mauriziano. Sembra [illegible] descrivere le particolari soluzioni architettoniche adottate nella costruzione del complesso, vorrei sottolineare il degrado a cui è soggetto il tutto.

«In special modo il chiostro, [illegible] [illegible] entrati si può ammirare, nel portico [illegible] destra, due puntelli che sorreggono una travatura del tetto e alcuni vuoti lasciati dalle mattonelle di rivestimento del sottotetto, ormai cadute (altre si trovano in un equilibrio alquanto precario).

«Attraversando [illegible] giardino si entra in una sala colonnata, dalla quale, attraverso una porta ora chiusa, si entrava in chiesa.

«Qui alle colonne originarie, in mattoni, si sono aggiunte alcune colonne in legno, installate circa 30 anni fa per sorreggere il soffitto; forse anche quest'ultima soluzione fa ormai parte della storia dell'ultracentenaria Abbazia».

Segue la firma

Un gruppo di lettori [illegible] scrivono da Venaria:

«Vorremmo esprimere alcune considerazioni sul problema della viabilità di Venaria su corso Garibaldi che [illegible] compreso lungo la strada Provinciale dalle valli [illegible] Lanzo. Negli ultimi due mesi si sono verificati gravi incidenti di cui alcuni mortali.

«I progetti relativi alla circonvallazione non si sono ancora concretizzati, anzi sono state allargate [illegible] corsie del corso riducendo così la larghezza [illegible] marciapiedi. Con l'approssimarsi dei "Mondiali '90" e della costruenda autostrada della valle di Susa, che avvicinerà l'area industriale di Ciriè alla Francia, la realizzazione [illegible] circonvallazione diventa improcrastinabile. Nell'attesa, a tutela dei cittadini, si dovrebbero perlomeno realizzare alcuni provvedimenti quali un più severo controllo dei limiti [illegible] velo[illegible].

Seguono 400 firme

[illegible] lettrice ci scrive:

«Torino, [illegible] Tazzoli, [illegible] il liceo Matarana e il Centro Europa. Fine gennaio. La nebbia si è diradata, i giorni [illegible] allungano, un presagio [illegible] primavera è nell'aria presto spunteranno le nuove foglioline sugli alberi. Intanto le foglie cadute [illegible] altobre [illegible] da tempo sono state spazzate via dai [illegible] centrali) qui giacciono tranquillamente a terra, mai di[illegible] dall'indiscreta ra[illegible] di qualche addetto. Placidamente [illegible] sotto i piedani, mista [illegible] cartacce, plastiche, qualche siringa e immondizia assortita caduta dai bidoni spesso rigurgitanti, attendono fiduciose la primavera, l'estate, chissà forse le altre foglie del prossimo autunno.

«I cittadini della zona [illegible] chiedono come faranno, una volta abbandonati gli stivali invernali, ad attraversare la pericolosa mistura».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Leggo su "La Stampa" del [illegible] che [illegible] farà un pro[illegible] [illegible] "censura" per i giudici di "censura" (e qui già il bisticcio) per [illegible] protezione in tv dei film "3 settimane e mezzo".

«Ora, io mi chiedo, è possibile che [illegible] i ragazzini da [illegible] a 14 anni, alle 20,30 siano lasciati soli in casa, o liberi [illegible] decidere cosa [illegible] in [illegible] senza l'aurilio [illegible] un maggiorenne?

«Io, mamma di una bimba di 9 anni, la sera che venne trasmesso il film in questione, invitai mia figlia a scegliere se vedere [illegible] altro programma, e [illegible] scelta oggi è [illegible] sta, oppure dedicarsi [illegible] altro, [illegible] meglio ancora andare a dormire, il che per i ragazzini è certamente più salutare (opinione personalissima).

«Rimasi a guardare il film più per curiosità che per altro, data la notorietà della pellicola (e le cinquine scandalizzate dovevano essere al corrente), con il risultato che anziché scandalizzarmi, fui annoiata dalle continue interruzioni degli spot pubblicitari, e decisi di seguire le orme [illegible] mia figlia [illegible] a dormire.

«Conclusione: dobbiamo proprio farci dire da una commissione di censura cosa noi adulti dobbiamo e non dobbiamo vedere a casa nostra?, non siamo in grado di decidere per noi e per i nostri ragazzi?».

Segue la firma

[illegible] lettore ci scrive:

«Venerdì 13 c.m., volo AZ [illegible] Roma/Torino. L'aereo atterra a Caselle in perfetto orario e alle 17,45 sono il primo ad uscire dall'aerostazione. Distante una quindicina [illegible] metri il pullman della Sadem attende con le porte aperte. Mi affretto ma, giunto [illegible] 45 metri, l'autista parte. Invano segnalo la mia presenza, con ampi gesti mi dice che non può più aprire.

«Controllo [illegible] orari di partenza sul tabellone ma dopo le 17,15 è indicato 18,15 [illegible] altre partenze intermedie.

«In pochi secondi altre 13 pe[illegible] cercano il pullman nel frattempo partito per [illegible] viaggio antieconomico [illegible] [illegible] tre persone a bordo. Undici di queste persone prenderanno il taxi, tre (compreso il sottoscritto) attenderanno mezz'ora inutile il pullman successivo il cui conducente, [illegible] giustificare il comportamento del collega, afferma che "spesso sono costretti dall'intervento dei taxisti a rispettare scrupolosamente gli orari e a partire in fretta, soprattutto in concomitanza con l'arrivo degli aerei".

«Mi pare che una maggior elasticità nel programmare gli orari, ma soprattutto le partenze in base alle effettive esigenze dell'utenza consentirebbe un servizio più soddisfacente per tutti».

Domenico Rizzo

[redacted]. Sta per scattare un appuntamento recitato da 3500 persone

Nei segreti del Carnevale

Le rivalità degli arancieri proseguono per [redacted] l'anno e covano nelle cantine del centro storico - La Mugnaia prende lezioni di sorriso, gli ufficiali hanno paura di cadere da cavallo - Il bilancio della manifestazione, basato quasi completamente sull'autofinanziamento, sfiora il miliardo di lire

IVREA — Un'intera città [redacted] palcoscenico per tremilacinquecento attori. Tanti sono gli eporediesi impegnati a recitare il loro Carnevale, dove [redacted] e tradizione napoleonica s'intrecciano, fondendosi [redacted] un'originalissimo canovaccio, identico da quasi due secoli, ma ricco di sempre nuove suggestioni.

Tremilacinquecento attori che [redacted] al debutto. Prima, il pomeriggio di giovedì grasso, tocca al Generale, agli ufficiali [redacted] Stato maggiore, [redacted] vivandiere, agli Abbà, ai [redacted] e al portabandiere; la sera di sabato, alla Mugnaia e al suo seguito; infine, domenica, all'esercito [redacted] arancieri a piedi e sui carri. Ognuno vive le tensioni e le emozioni [redacted] vigilia e anche i rimpianti.

Giovanni Fornero Monia, [redacted] esempio, decano dei Piffe[redacted]: a 78 anni e con oltre sessanta Carnevali alle spalle, non suonerà più le «pifferate» che scandiscono tutti i momenti della rievocazione. Per il «primo piffero» [redacted] gruppo e per il fratello, Ernesto più giovane di [redacted] di qualche anno, è [redacted] il momento del congedo: «Peccato — osserva [redacted] malinconia — aver[redacted] ancora voluto affiare [redacted] però [redacted] troppo [redacted] chio».

Intramente dedicata [redacted] ultime lezioni di equitazione, [redacted] vigilia per il «cittadino [redacted] nerale» Maurizio Neviani: giovedì pomeriggio dovrà superare la prova del montare in sella. Dicono a Ivrea: «Se salirà [redacted] problemi, sarà certamente un ottimo Generale». Per [redacted] Mugnaia questi sono i giorni [redacted] maggior tensione: c'è da mantenere l'incarnato fino a [redacted] sera, quando verrà presentata [redacted] balcone del Municipio (quest'anno salirà su un panteggio d'acciaio perché la facciata del palazzo è in fase di restauro).

Un momento della battaglia delle arance: tra pochi giorni giungeranno dal Sud quintali d'agrumi

In città cominciano a circolare parecchi nomi, qualcuno [redacted] in giro [redacted] arte per «decifrare» i curiosi. Intorno alla Mugnaia intanto si alternano gli esperti di carnevale: deve imparare a muoversi, simulando soprattutto il lancio delle caramelle, autentico «tour de force» che la impegnerà per ore e ore. Deve imparare a sorridere, anche quando la fatica e la tensione la farebbero più volentieri piangere. Qualche Mugnaia è [redacted] anche ricorsa a videocassette per studiare bene i movimenti, cercando anche di evitare errori in cui sono cadute alcune colleghe degli anni passati.

[redacted] la [redacted] Violetta [redacted] e riprova i [redacted] [redacted] specchio, i [redacted] chi ufficiali [redacted] di insegnare ai nuovi i segreti del mestiere, utilissimi soprattutto [redacted] le [redacted] e [redacted]. Gli [redacted] s'incontrano ogni sera nelle rispettive sedi quasi sempre ricavate in vecchie cantine del centro storico che diventano mete abituali di [redacted] anche durante l'anno.

Fuori della manifestazione: molti giovani fanno amicizia tirando arance, spesso nascono anche amori. In una città dove le iniziative giovanili scarseggiano, le nostre squadre diventano [redacted] valida alternativa».

Tra qualche giorno arriveranno le arance: [redacted] Carnevale per gli arancieri [redacted] alla stazione ferroviaria con [redacted] operazioni di scarico di quintali e quintali di agrumi de[redacted] a [redacted] [redacted] rispettive squadre. Vigilia di Carnevale anche per gli addetti alla nettezza urbana. Il loro contratto integrativo di lavoro [redacted] su un punto specifico alla manifestazione. Spiegano all'Azienda [redacted] d'igiene: «Finita [redacted] battaglia entrano in azione trentacinque uomini con pale meccaniche, ba[redacted] e macchine spazzatrici: una vera *falciocca alla quale però nessuno si sottrae*».

[redacted] profumo delle arance spesso si mescola [redacted] quello [redacted] fagioli grassi, distribuiti [redacted] [redacted] ogni rione della città. Per le tagliatelle benefiche e per la «polenta e merluzzo» del mercoledì delle Ceneri, migliaia di persone danno il loro contributo sia [redacted] che lavorativo.

Dicono gli organizzatori [redacted] Carnevale [redacted] Ivrea: «*Intorno alla manifestazione gravitano oltre 2500 persone. Si pensi che per i personaggi, i gruppi storici e i momenti gastronomici si spendono 250 milioni*». Ai quali bisogna aggiungere i [redacted] investiti [redacted] arancieri a piedi e sui carri: alla fine il bilancio, basato [redacted] parte sull'autofinanziamento, sfiora il miliardo di lire, una [redacted] da capogiro [redacted] Ivrea «bruciata» in meno di [redacted] settimana.

Riaffora in queste [redacted] lo spirito [redacted] rivalità fra le diverse squadre. «*Una rivalità [redacted] sana — dicono concordemente i capi — che magari alcune volte trascende: ma [redacted] rimane nei binari [redacted] correttezza*». Storica ormai la rivalità fra Arduini e Scacchi, le [redacted] formazioni che tirano arance in piazza Ottinetti; ma non si risparmiano neppure [redacted] arancieri della Morte e dell'Asso di Picche, antagonisti nei tre giorni di battaglia [redacted] in piazza di [redacted].

«*Il Carnevale è il momento di aggregazione — dicono [redacted] arancieri — da qualche tempo, però, ci si incontra anche fuori della manifestazione: molti giovani fanno amicizia tirandosi arance, spesso nascono anche amori. In una città dove le iniziative giovanili scarseggiano, le nostre squadre diventano [redacted] valida alternativa*».

Tra qualche giorno arriveranno le arance: [redacted] Carnevale per gli arancieri [redacted] alla stazione ferroviaria con [redacted] operazioni di scarico di quintali e quintali di agrumi de[redacted] a [redacted] [redacted] rispettive squadre. Vigilia di Carnevale anche per gli addetti alla nettezza urbana. Il loro contratto integrativo di lavoro [redacted] su un punto specifico alla manifestazione. Spiegano all'Azienda [redacted] d'igiene: «Finita [redacted] battaglia entrano in azione trentacinque uomini con pale meccaniche, ba[redacted] e macchine spazzatrici: una vera *falciocca alla quale però nessuno si sottrae*».

[redacted] profumo delle arance spesso si mescola [redacted] quello [redacted] fagioli grassi, distribuiti [redacted] [redacted] ogni rione della città. Per le tagliatelle benefiche e per la «polenta e merluzzo» del mercoledì delle Ceneri, migliaia di persone danno il loro contributo sia [redacted] che lavorativo.

Dicono gli organizzatori [redacted] Carnevale [redacted] Ivrea: «*Intorno alla manifestazione gravitano oltre 2500 persone. Si pensi che per i personaggi, i gruppi storici e i momenti gastronomici si spendono 250 milioni*». Ai quali bisogna aggiungere i [redacted] investiti [redacted] arancieri a piedi e sui carri: alla fine il bilancio, basato [redacted] parte sull'autofinanziamento, sfiora il miliardo di lire, una [redacted] da capogiro [redacted] Ivrea «bruciata» in meno di [redacted] settimana.

Guido Novaria

[redacted] Un operaio, padre [redacted] due figlie, alla Züst Ambrosetti

Morto sotto [redacted] la cancellata che cercava di riparare

Era dipendente della cooperativa Csa - «La [redacted] gli è caduta addosso»

VILLASTELLONE — L'[redacted] veva [redacted] per [redacted] una [redacted] a mettere a posto una cancellata, doveva essere un lavoretto da niente. Invece, la tragedia. La cancellata si è inclinata, l'uomo [redacted] si è trovato a sopportare il [redacted] maggiore, da sotto, s'è visto piombare addosso la struttura. Un urlo disperato, [redacted] schianto terribile.

Così [redacted] [redacted] mattina Calogero Castellino, che un'ora prima aveva salutato la moglie e le due figlie dando loro l'arrivederci per l'ora di pranzo. Calogero Castellino, che avrebbe compiuto 57 anni il prossimo 7 febbraio, era dipendente della Csa, cooperativa che ha l'appalto per le operazioni di carico e scarico all'interno delle [redacted] di trasporti [redacted] Ambrosetti, in via Vallongo 43.

Riviviamo i momenti [redacted] della vicenda, così [redacted] è stata [redacted] dai compagni di lavoro della vittima. Sono le nove di mattina. Nello spiazzo dell'Ambrosetti, fra i viavai degli autoarticolati, c'è una cancellata da aggiustare.

E' tra il capannone e la ferrovia, dove finiscono i pacchi che viaggiano su rotaia. Sabato, per l'usura o a causa di [redacted] sione (l'ispettorato [redacted] deve ancora [redacted] i particolari), [redacted] guida.

Qualcuno chiama a raccolt[redacted] operai della cooperativa: «*Prima di iniziare a cercare, ci sarebbe [redacted] fare quel lavoretto in fondo al cortile*». Sembra una scherzo da nulla [redacted] quegli uomini abituati da una vita a [redacted] [redacted] all'altro [redacted] otto ore al giorno. Tra i primi [redacted] accorrere c'è Calogero Castellino, uno che non si tirava mai indietro di fronte [redacted] Dopo diversi tentativi, [redacted] cancellata intra [redacted] ondeggiare pericolosamente. Alcuni operai cercano di tirarla su da un lato; Calogero [redacted] no, [redacted] solo, rimane a sorreggerla dall'altro. Questione di pochi attimi. L'uomo vede il cancello piegarsi, intuisce il pericolo. [redacted] che non potrà mai sopportare [redacted] solo [redacted] quel peso a [redacted] di [redacted] [redacted] parte. Un gesto disperato e inutile.

Calogero Castellino, 56 anni

Subito si avvia la Croce [redacted] I primi ad accorrere [redacted] i volontari di [redacted] Ala, giunti sul posto, [redacted] possono far altro che chiedere via [redacted] l'intervento dell'elisambulanza. Dal piazzale [redacted] Cto [redacted] leva [redacted] [redacted] dopo pochi minuti di volo raggiunge [redacted] Züst Ambrosetti. [redacted] corsa all'ospedale torinese si rivelerà vana: l'uomo muore lungo il tragitto.

[redacted] dipendenti della Csa [redacted] compito di avvertire la famiglia. Calogero Castellino viveva con la moglie e due figlie di 13 e 18 anni in un appartamento al quinto piano di uno stabile in via Cossolo 109, a [redacted] passi dalla [redacted] ferroviaria. «*C'è stato un incidente, Calogero si è ferito*». Alle dieci meno un quarto, un cugino della vittima, [redacted] Scicolone, si presenta al [redacted] della Züst Ambrosetti: «*Ma cosa è successo?*». Attorno a lui, gli operai della cooperativa [redacted]. Si cerca di dare un ordine ai fatti: «*Mi hanno riferito — racconta Scicolone — che mio cugino è morto per una banalità, uno stupido incidente sul lavoro*».

Per i familiari, è un [redacted]. [redacted] quando Gerlando Sciacolone [redacted] andato a portare la brutta notizia, sono tutti chiusi in casa: «*La moglie e le figlie non vogliono vedere gente al [redacted] fuori [redacted] parenti stretti, [redacted] hanno voluto mangiare nulla*», dice una vicina di casa.

Alla Züst Ambrosetti [redacted] Villastellone, la consegna [redacted] di non parlare. In serata, a Torino, dalla [redacted] generale [redacted] corso Rosselli, il responsa[redacted] delle relazioni [redacted] Ce[redacted] Tamburini fa [redacted] che l'incidente è stato causato da «*una sommatoria di gesti incoscienti*».

«*Ci risulta — dice — che l'operaio era andato a dire [redacted] attendere la squadra [redacted] manutenzione. Il sistema [redacted] chiusura comunque, era a posto. L'errore è stato non aprirlo subito [redacted] che sabato il cancello era uscito dalla corsia*».

Gianni Armand-Pilon

[redacted] Suse, nuovo presidente alla [redacted]

SUSA — Massimo Maffiodo, 41 anni, comunista, è il nuovo presidente della Comunità montana della Bassa Valle di Susa e Valle Cenischia. E' stato eletto con i 40 voti di pci, psi, psdi e pri.

Maffiodo, che è sindaco di Condove, sostituisce, per scelte di partito, Susanna Torasso, 35 anni, al vertice della Comunità montana per tre an[redacted] [redacted] ora nominata segretario di zona [redacted] partito comunista valsusino.

Anche in giunta [redacted] stato attuato un rimpasto: Tamarin, psi, ha assunto la vicepresidenza al posto del compagno di par[redacted] Favro mentre il [redacted] cialdemocratico Biandino [redacted] subentrato come assessore a Siciliano.

L'operazione è [redacted] criticata dalla segreteria valligiana della dc, secondo la quale la maggioranza di sinistra [redacted] avrebbe recepito il messaggio venuto dalla Comunità montana dell'Alta Valle di Susa, dove il comunista Bonnet, 40 [redacted], vicesindaco di Oulx, è entrato [redacted] giunta.

Alla minoranza composta da dc e liberali, la sinistra della bassa [redacted] invece lasciato a disposizione la poltrona della presidenza all'assemblea dell'Usl 36.

[redacted]. Il Tar dà ragione alle proteste

No alla megadiscarica

L'impianto, da [redacted] milioni di metri cubi, interessa Comuni delle province di Torino, Asti [redacted] Cuneo

POIRINO — Emergenza rifiuti: tutti dicono che bisogna correre ai ripari e in fretta, [redacted] [redacted] [redacted] tenta di [redacted] [redacted] c'è chi mette i bastoni [redacted] le ruote per frenare, dilazionare le poche iniziative, perché alla fine le discariche nessuno le [redacted] le nel proprio [redacted].

[redacted] successo per il piano regionale di smaltimento approvato dal Consiglio regionale a [redacted] dopo due infuocate [redacted] e [redacted] [redacted] questi giorni dalla seconda sezione del Tribunale amministrativo regionale. Per capire la decisione occorre una premessa. Il Piano elaborato dall'assessorato all'Ambiente ha [redacted] filosofia [redacted] il principio che ognuno deve smaltire i [redacted] prodotti nel territorio di competenza; [redacted] condo punto: per [redacted] zare l'opera [redacted] smaltimento, il Piemonte è stato diviso in cinque comprensori [redacted] loro volta suddivisi in [redacted] d'utenza e in sottobacini; [redacted] punto ! Comuni gravitanti in queste [redacted] possono consor[redacted] e definire le metodolo[redacted] di smaltimento.

La Regione, dovendo chiudere entro limiti [redacted] tempo strettissimi la stesura del provvedimento con il voto dei Consigli, ha [redacted] zioni in [redacted] [redacted] [redacted] dei comprensori e delle aree subalterne e, proprio facendo leva sulla carenz[redacted] di una definizione esatta delle aree, alcuni Comuni hanno chiesto l'intervento del Tar. Sono Poirino, Barge, Agliè, Caluso, Castello d'Annone e Valfenera. [redacted] particolare quest'ultimo, con l'assi[redacted] dell'avv. Carlo Cotto, ha rilevato nel ricorso che l'importanza di definire con esattezza l'ambito territoriale è indispensabile per l'istituzione [redacted] [redacted] urbanistiche, [redacted] [redacted] quelle [redacted] difiche di piano regolatore o [redacted] altri strumenti di normativa urbanistica sui quali può intervenire la Regione attraverso il proprio [redacted]. Ed è su questa insufficienza che [redacted] Tar ha accolto la domanda di sospensione. «*Analogamente [redacted] parte in cui [redacted] stesso provvedimento viene attribuito l'effetto di variante delle norme di piano*».

Sospensiva che obbliga, adesso, la giunta a rivedere alcune parti del documento e [redacted] fa [redacted] la [redacted] [redacted] una megadiscarica alla quale sono interessate comunità [redacted] provincie di To[redacted] [redacted] e Cuneo: esatta[redacted] Poirino, Villanova d'Asti, Pralormo, Cellarengo, Valfenera, Pusino S. Michele, Isolabella, [redacted] d'Alba, Villastellone. Una [redacted] da due milioni [redacted] metri cubi da collocare a Peschiera Pe[redacted] lermo in comune di Cermenate d'Alba come da autorizzazione della Provincia di Cuneo del 17 dicembre 1987 rilasciata alla ditta Servizi ecologici di La Loggia.

Contro il provvedimento della Provincia di Cuneo e il Piano regionale le popolazioni interessate avevano, nei [redacted] scorsi, rivolto un'istan[redacted] [redacted] revoca [redacted] primo e di modifica del secondo, [redacted] presidente del Consiglio e della giunta del Piemonte consegnando una petizione con 11 mila firme. Un gesto di protesta che ha avuto una [redacted] nella decisione del Tribunale amministrativo [redacted] che pone una seria ipoteca sui modi di affrontare una emergenza prioritaria.

[redacted] Cernetti [redacted] a sottolineare [redacted] Tar non ha annullato [redacted] sostanza del piano, ed è vero, [redacted] altrettanto vero che se [redacted] la piena solidarietà degli enti locali qualsiasi pia[redacted] rischia di fallire.

Pier Paolo Benedetto

[redacted] Nel vecchio ospedale

Nasce una casa per gli anziani

Avrà 40 ospiti - Costo, 1 miliardo e mezzo

RIVOLI — Novità [redacted] nell'ambito della [redacted] Ovest di Torino, una [redacted] pubblica per anziani non autosufficienti sorgerà [redacted] una parte dei locali del vecchio ospedale [redacted] [redacted] Balegno. Il progetto, redatto dall'architetto Sibille, è [redacted] stato approvato dalla commissione igienico-edilizia comunale e si attende solo il trasferimento completo dei posti letto [redacted] vecchio [redacted] nuovo ospedale [redacted] di strada Rivalta affinché l'iter burocratico venga concluso con l'approvazione del Consiglio comunale.

«*E' questione di qualche mese* — afferma il presidente dell'Usl [redacted] Renato Veltri — *e la struttura [redacted] via Balegno verrà definitivamente liberata [redacted] la sua [redacted] destinazione. Oltre ad ospitare gli [redacted] non autosufficienti, l'edificio diventerà sede del distretto sanitario*».

Lo [redacted] [redacted] normativa regionale, la [redacted] protetta per [redacted] non potrà accogliere più di 40 pazienti. La spesa per la sua messa a punto sarà di circa un miliardo e mezzo, finanziata [redacted] [redacted] dal Comune e una sovvenzione regionale.

Osserva il vicesindaco ed assessore all'Urbanistica [redacted] [redacted] [redacted]: «*Grazie a quest'opera [redacted] potrà andare incontro ad [redacted] parte degli anziani non autosufficienti [redacted] non possono permettersi di pagare [redacted] di istituti privati. [redacted] progetto nasce dopo un'attenta analisi di istituti [redacted] ricovero per la terza età, sia in Italia che all'estero*».

La casa protetta sorgerà [redacted] locali del vecchio ospedale, dove attualmente [redacted] [redacted] funziona [redacted] reparto [redacted] chirurgia [redacted] il pronto soccorso. Il criterio con cui verr[redacted] assegnati i posti letto prenderà in [redacted] sia il reddito, [redacted] le [redacted] [redacted] del paziente.

«*La predisposizione [redacted] questo servizio per gli anzia[redacted]* — [redacted] il sindaco Antonio Saitta — *rappresenta uno dei punti più qualificanti del programma amministrativo della maggioranza e sarà da stimolo perché l'in[redacted] dell'amministrazione a favore della terza età sia sempre più approfond[redacted] e capillare*».

f. mo.

[redacted] Rivoli, si rinnova [redacted]

Il Consiglio comunale [redacted] deliberato una spesa pari a circa 320 milioni di lire [redacted] il potenziamento della rete cittadina [redacted] illuminazione pubblica.

L'intervento interessa le zone di [redacted] Vica e [redacted] quartiere della Posta Vecchia e rappresenta il primo stralcio del progetto di rinnovamento dell'illuminazione locale che nei prossimi mesi riguarderà buona parte del territorio rivolese. «Molte strade cittadine — ha [redacted] l'assessore all'Urbanistica Eridano Maiocchi — sono del tutto prive di luce durante le ore serali e notturne: basti pens[redacted] a [redacted] Fratelli Piol, cuore del centro storico cittadino, ed ai disagi sopportati dalle decine di operatori commerciali in essa presenti. Un intervento immediato [redacted] assolutamente necessario e va accompagnato [redacted] attuali lavori di rinnovo della [redacted] fognaria e ripavimentazione [redacted] nucleo storico rivolese».

dalla **provincia**

[redacted] vietati i manganelli

Il sindaco Renato Cambursano ha emesso un'ordinanza nella quale si fa divieto, durante le sfilate di Carnevale dei 5, 7 e 12 febbraio, all'uso di manganelli in plastica, petardi, fia[redacted] puzzolenti, [redacted] di schiumogeni.

[redacted] incoronato Cicolero

Cristina Balassa, 20 anni, commessa, sabato scorso è stata [redacted] Ciaplera [redacted] Carnevale montanarese orga[redacted] [redacted] lla Pro Loco. Al [redacted] ballo Luciano Ferraris, 35 anni, nei panni [redacted] Generale, nonché quattro dame e quattro araldi. Nel corso della cerimonia il sindaco Marco Ciacometto ha consegnato simbolicamente alle maschere le chiavi della città.

SAN MAURO: si prepara il Carnevale

L'assessore alla cultura Aldo Villa ed il Comitato cittadi[redacted] [redacted] hanno presentato il [redacted] del Carnevale sanmaurese. La tradizionale [redacted] dei carri allegorici con i gruppi mascherati si svolgerà domenica 5 febbraio alle 14,30. Martedì 7, in piazzale Europa, distribuzione di «polenta, bodin e sautisse».

[redacted] marcia della pace

Circa 800 ragazzi hanno partecipato domenica pomeriggio alla terza edizione della Marcia della Pace organizzata dalle quattro parrocchie locali, sfilando per le vie cittadine tenendo fra le mani ramoscelli con fiori variopinti e cartelli.

IVREA: convegno sulla ferrovia

Convegno [redacted] gli amministratori di Piemonte e Val d'Aosta su «*Le prospettive di potenziamento della direttrice ferroviaria Chivasso-Ivrea-Valle d'Aosta*». Il convegno si terrà il 20 febbraio al Centro congressi «La Serra» di Ivrea, [redacted] Carlo [redacted].

[redacted] iniziative per i giovani

Alcune iniziative [redacted] state adottate dall'assessorato all'Cioventù di Collegno (dove risiedono oltre 10 mila ragazzi dai 15 ai 25 anni) per creare un contatto diretto tra l'istituzione comunale e l'ambiente giovanile, in collaborazione con l'associazione «Il laboratorio» è stato proposto il primo censimento cittadino dei giovani musicisti e deliberato un concorso grafico per la scelta di un simbolo che caratterizzi l'iniziativa dell'assessorato; sono stati inoltre stanziati cinque milioni per le attività del «forum dei giovani».

[redacted] ho bevuto varechina

Per aver ingerito mezzo [redacted] di varechina, Lina Stampo, 40 anni, corso Galileo Ferraris 86, dopo le prime cure nel locale nosocomio è stata trasferita alle Molinette e ricoverata con prognosi riservata.

[redacted] dépliant ecologico

«Ogni cosa al suo posto» è il titolo del dépliant realizzato dall'assessorato all'Ecologia [redacted] [redacted] è stampato in [redacted] esemplari (costo [redacted] milioni) che nei prossimi giorni verrà [redacted] [redacted] il mezzo posta [redacted] famiglie chivassesi. Il [redacted] tratta la raccolta differenziata [redacted] [redacted] indicando i luoghi [redacted] si possono depositare.

[redacted] gravissimo l'ex veterinario

Celestino Santa, [redacted] anni, ex veterinario, via Stazia 33, stamattina è stato colpito da emorragia cerebrale. Trasportato d'urgenza all'ospedale di Chivasso, è stato subito dopo trasferito al [redacted] con l'elisambulanza dell'Aci. Le sue condizioni sono gravissime.

[redacted] proteste all'Alberghiero

Gli allievi dell'istituto professionale alberghiero [redacted] protestato davanti al municipio per le cattive condizioni in cui sono costretti a lavorare nella loro scuola. Hanno un solo laboratorio di cucina in cui devono alternarsi nove classi. Gli studenti sostengono che [redacted] questo modo corrono il ri[redacted] di non poter essere classificati alla fine del primo quadrimestre [redacted] non riuscire a prepararsi per gli esami.

[redacted] topi nelle case Iacp

Dopo le proteste di alcuni inquilini delle case popolari di via [redacted] 5, che lamentavano il persistere dell'infestazione [redacted] topi, lo Iacp [redacted] [redacted] promuovere una [redacted] di derattizzazione. [redacted] addetti [redacted] servizio inizieranno il lavoro oggi.

ALPIGNANO: documento sulla linea [redacted]

La [redacted] 32 del servizio [redacted] trasporto intercomunale, [redacted] tempo al centro delle polemiche per i disagi lamentati [redacted] utenti in merito al percorso seguito, è stata oggetto di di[redacted] battito nell'ultimo Consiglio comunale. L'assemblea ha votato un ordine del giorno, proposto dal vicesindaco Michele Roselli e indirizzato al Comune di Torino ed alla Provincia, con il quale si chiede lo spostamento dei capolinea torinesi [redacted] corso Svizzera. «*Il percorso della 32 — spiega il vicesindaco [redacted] — contrasta [redacted] eseguire ben tre cambiamenti di linea prima di giungere nel centro di Torino. Anche i Comuni di Pianezza e Druento vivono la medesima situazione di disagio*». Dopo [redacted] protesta, [redacted] trasporti ha deciso di spostare il capolinea in corso Ciacinati: un passo avanti, ma non [redacted] [redacted] la soluzione auspicata dai tre [redacted].

IMMOBILIARE: [redacted] 1 - Via C. [redacted] 1 - [redacted]

CORSO CAIROLI — In stabile di nuova costruzione appartamento angolare di soggiorno, 2 camere, bagno, cucinino, ta[redacted] servizi, terrazzi di cinque.

CROCETTA — In recente costruzione splendido panoramico appartamento di circa 200 mq. composto da: ingresso, 2 camere, cucina, servizi e mansarda. Forte mutuo.

PIAZZA ROBILANT — In stabile dotato di ascensore e riscaldamento centrale vendiamo appartamento libero composto da: ingresso, 2 camere, cucinino e servizi.

VIA TUNISI — vendiamo in piccolo condominio appartamento libero composto di 3 camere, cucina e servizi. Ristrutturato a nuovo. Mutuo da definire.

PRECOLLINA — In signorile complesso residenziale nella immediata vicinanza della via Sacchetti, proponiamo ultimo piano-mansarda appartamento con mq. 200 circa di cui mq. 150 circa completamente abitabili. Tale appartamento è composto da: ingresso, 2 camere, cucina, cameretta, ampio pari a terrazzo, giardino privato. Box. Dispo[redacted] IVA 4%.

VIA BARGE — Libero appartamento composto di: ingresso, cucina, 2 camere, servizi. Ottimo portone e riscaldamento con metano.

VIA GUIDO RENI — Nuovissimo e piccolo condominio appartamento di camere, bagno, cucinino, servizi. Riscaldamento centrale a Mutuo ventennale.

VIA PEROSA — Libero appartamento composto: 2 camere, cucina, servizi, con terrazzo. Disponibile con eccezionale rateazione Mutuo fondiario.

CORSO UNIONE SOVIETICA — In casa recente, libero piano alto appartamento arredato di camera, cucina, servizi, terrazzo, box auto. Ottimo contratto.

VIA CABOTO — Libero splendido appartamento completamente ristrutturato: 2 camere, cucina, servizi. Possibilità garage. Mutuo fondiario.

VIA PIFFETTI — Proponiamo in stabile d'epoca appartamento completo: salone, 4 camere, servizi. Possibilità garage. Mutuo da definire.

ITI — TUTTO IMMOBILIARE — Apre agli affari — Sedi: TORINO - MILANO - ROMA

CENTRO SERVIZI [redacted] FINANZIARIA

Convenzione bancaria per [redacted] operazioni di [redacted]

FINANZIAMENTI - MUTUI - LEASING a condizioni agevolate in breve tempo [redacted] DI CREDITO - PRESTITI [redacted]

Corso Dante, [redacted]

IMMOBILIARE: [redacted] Filiale [redacted] 2 - [redacted] Dante, [redacted]

RIVOLI — Via Vecchia appartamento libero di recente costruzione composto da ingresso, 2 camere, cucina, servizi. Possibilità posto auto. Mutuo fondiario prima casa.

GRUGLIASCO — Libero in condominio ben abitato, ristrutturato appartamento di 2 camere, cucina, ingresso, servizi. Completo di 30 milioni e oltre per altro.

CASALBORGONE — Vendiamo libero casolare da ristrutturare in posizione panoramica per complessivi mq. 200. Garantito. Completo di L. 15.000.000 e mutuo.

CINZANO — In posizione comoda via di nuova costruzione per complessivi mq. 400 vendiamo alternativamente con giardino mq. 1.000 Mutuo fondiario.

SETTIMO — In signorile posizione di recente costruzione alloggio di soggiorno, 2 camere, cucina, balcone, servizi. Giardino condominiale. Mutuo fondiario.

RIVALTA — proponiamo in complesso residenziale villa di nuova costruzione per complessivi mq. 240 con possibilità di soggiorno anche trasformato. La villa completamente separata, tutta libera, sono composte di: cucina, 3 camere, bagni, ecc. Giardino mq. 1.200. Garage di pertinenza. Si valuterà permuta di reale. Trattative riservate.

ASTIGIANO — Cascina nuova stile con 5-6 vani. Giardino mq. 1.000. Finiture prima abitazione. Completo di L. 10.000.000 e resto per atto.

CASELLE — Nuovissimo appartamento composto da: ingresso, soggiorno con angolo cottura, 2 camere, bagno, ripostiglio, balcone, cantina, box auto. Mutuo fondiario.

CASETTA — Indipendente su 4 lati in borgo San Piero Asterotti composto da 2 camere, cucina, servizi, garage. Giardino privato. Prezzo interessante.

CASTELLAMONTE — Nuova cascina subito abitabile su 2 piani: 4 camere, cucina, servizi. Terreno di proprietà mq. 4.500 circostante parzialmente pianeggiante. Dettagli.

CASTELNUOVO — Don Bosco vendiamo casetta indipendente di 5 camere, cucina, bagni, ecc. Garage. Giardino mq. 1.500. Completo L. 90.000.000 e mutuo.

BEINASCO — Libero appartamento di 4 locali e doppi servizi, ristrutturato con ascensore, composto da: ingresso, salone, 3 camere, cucina, 2 bagni, ripostiglio, balcone. Completo di riscaldamento autonomo. Dettagli.

CASSINO — Nuova casetta indipendente composta da: soggiorno, 3 camere, cucina, servizi, terrazzo. Giardino mq. 2.000. Mutuo.

POIRINO — Recentissima costruzione villetta in splendida posizione panoramica composta 3 camere, cucina, doppi servizi, taverna. Giardino, Mutuo fondiario.

Per conto nostra Clientela RICERCHIAMO Appartamenti liberi in Città e prima cintura di Torino

TRATTIAMO ESCLUSIVAMENTE PAGAMENTO CONTANTI

FILO DIRETTO

I lettori potranno chiamare «La Stampa» per segnalare problemi e parlare con i cronisti dalle ore 13 alle 18 su questi temi:
MARTEDI' **SANITA'**
GIOVEDI' **UNIVERSITA'**
VENERDI' **SCUOLA**

Un pasto caldo alle madri dell'Infantile

Dopo quasi quattro mesi di attesa una dozzina di madri i cui figli sono ricoverati al Margherita potranno forse avere un piatto di cibo caldo. Una di loro dice: «Un tempo ricevevamo in reparto un pa' di cibo, poi ci era stato tolto per problemi amministrativi. Ora sappiamo che il Comitato di gestione ha già approvato la delibera». La conferma dall'Usl 9: «*Attendiamo solo che ci sia l'esecutività per riprendere il servizio che costerà al genitore intorno alle 7000 lire a pasto*».

Ambulatori aperti anche nel pomeriggio

telefona: «Ho un figlio piccolo che in questi giorni si è ammalato. Il medico è venuto a casa e gli ha prescritto una serie di analisi. Sono andata al poliambulatorio dell'Usl di zona e ho scoperto che chiude alle 14. Ho fatto una piccola indagine e, con stupore, mi sono resa conto che la regola vale per tutti gli uffici che ho interpellato. Allora mi domando: come possono i genitori che lavorano recarsi negli uffici? Non sarebbe opportuno prolungare l'orario almeno sino a metà pomeriggio?».

No alle società commerciali fatte da medici?

In questi giorni è bozza di «*progetto di riforma del codice deontologico*» che presenta almeno un elemento innovativo. «Finalmente — commenta l'AMDI, Associazione medici dentisti italiani — vediamo accolta la pressante richiesta di illegittimità delle «*Società commerciali*» fatte da medici od odontoiatri». Che cosa vuol dire tutto ciò? «Che le imprese dovranno sciogliersi. E perciò un rapporto con il singolo professionista, unico responsabile della prestazione. E bessun fantasia potrà più apparire, salvo nome, cognome, indirizzo e titoli del professionista».

L'inquinamento acustico dei venditori

Venanzio G., 28 anni, studente a Venaria, vorrebbe una «*campagna antirumore contro quei venditori che passano per le strade con auto o furgoni dotati di altoparlanti e urlinano i possibili clienti*». Dice: «Sarà perché abito vicino ad un ipermercato, ma non giorno che non venga questo bombardamento di messaggi, fatti a tutto volume. E questo rischiamo di diventare tutti sordi. Anche la tranquillità è salute».

Una nota positiva per gli odontoiatri del Mauriziano

«Sono stata operata ad una gengiva nel reparto odontoiatrico del Mauriziano — dice Maria Gianna T. — e ho trovato con piacere del personale attento e sensibile. Non solo, mi hanno assistito in un modo esemplare, ma anche l'organizzazione è stata più che buona. In tutto, per un intervento non facile, sono rimasta in ospedale dieci giorni. E ora, quel conta, sto bene».

Ulteriore tassa per il cittadino che si è ammalato

Un pensionato di Cafasse, Giacomo C., segnala il caso della zia, affetta da ad una mascella. «*Perché il servizio sanitario nazionale non rimborsa la spesa di trasporto per chi deve recarsi in un ambulatorio lontano per sottoporsi a cure?*». Risponde il suo parente: «I medici gli hanno prescritto una serie di applicazioni di radioterapia. Ogni prendere il taxi e farci portare a Torino. Il costo, anche se concordato, è di circa 45 mila lire ogni viaggio. Abbiamo chiesto se c'erano ambulatori più vicini, ma abbiamo avuto una risposta negativa. Non siamo tutti uguali, abitanti della provincia e cittadini?».

per lo

I lettori dimostrano di gradire «*Filo diretto*», questo spazio aperto alle loro voci, alle proteste o alle speranze, alle denunce e, perché no, anche alle

L'iniziativa rinsalda i legami che i lettori hanno sempre avuto con *La Stampa* in un dialogo stimolante e di reciproco

«*Filo diretto*» sono riservati due numeri di telefono 650.29.83 e 650.29.74. Si può parlare con i giornalisti, dalle ore 13 alle 18, nei seguenti giorni: martedì per la Sanità; giovedì per l'Università; venerdì per la Scuola.

Il grave problema dell'assistenza notturna «a pagamento» negli ospedali

Un business sulla sofferenza

La mancanza di infermieri condiziona molte famiglie disposte a dare da 100 a mila lire per turno a personale non sempre qualificato - Un'indagine dell'assessorato regionale alla Sanità - Organizzazioni private senza alcun controllo

In ospedale, attrezzati con una sedia a sdraio per dare assistenza notturna a paziente

Una notte «assistita» con un infermiere privato costa 100 alle 150 mila lire arriva anche raddoppio nei giorni festivi). Sui 5725 posti letto delle strutture pubbliche cittadine, questo fenomeno, continua espandersi negli ultimi anni, si traduce in un gigantesco giro d'affari di oltre 10 miliardi di lire l'anno. E se si pensa che le famiglie, pur di avere la certezza di non lasciare solo il proprio caro, sono disposte a pagare queste «in nero», senza né ottenere ricevuta, e che l'operatore quasi mai denuncia al fisco questo introito, ecco che si può a buon diritto parlare di un vero e proprio «*business sulla sofferenza*».

Il problema notturna ai pazienti ricoverati negli ospedali è stato proposto da numerosi lettori a «*Filo diretto*»: tutti chiedono la fine di questo «*sfruttamento del malato*».

Dice Gianna M.: «*E' la stessa infermieri da tutti riconosciuta che condiziona parenti*». Maria Dolci incalza: «*Senza dubbio, ci sono persone e organizzazioni serie. Ma dovrebbero essere proprio queste a chiedere maggior disciplina per tutelarsi da chi non svolge il lavoro in modo corretto. Invece, le cose cambiano*».

Quali dimensioni ha il fenomeno? Secondo un'indagine condotta nell'87 dall'Assessorato regionale alla Sanità (ma che è ancora oggi valida), il 9,7 per cento dei ricoverati ammette di aver usufruito di assistenza esterna a pagamento. E questo a generale (3,8 per cento); specialità (10,9); chirurgia generale (16,4).

Chi favorisce il «contatto»? Anche qui sono dati percentuali: un'infermiera reparto di degenza (31,6); il consiglio conoscenti (21,5); la ricerca diretta dei familiari (19); l'esperienza di un paziente reparto (15,2).

Un'altra ricerca, svolta dal Torino 0 su 240 malati dell'Astanteria Martini, ha accertato che il 52,9 per cento degli interpellati uno o più dello scorso anno (mesi di particolare crisi) ha dichiarato avere usufruito dell'assistenza infermieristica privata o di parenti.

Infermieri preparati o improvvisati, seri non, fanno parte di questo sottobosco della sanità.

Un chiaro: vogliamo generalizzare «professionisti» che, prestando la loro opera a chi ne ha maggiormente bisogno, aiutano a colmare vistose carenze delle strutture pubbliche e in più d'un caso sono di indiscutibile utilità.

Ci sono inoltre le associazioni dei volontari che si sono sviluppate negli ultimi anni e che prestano la loro opera gratuita anche all'interno degli ospedali e che hanno, in parte, scalzato i «*privilegi pagati*». Proprio la realtà dei volontari (citiamo ad esempio l'Avo, associazione volontari ospedalieri, e l'Avam) costituisce uno degli aspetti positivi della moderna: hanno un impegno morale, una capacità di dedizione verso il prossimo, una «professionalità» costituiscono supporto noto agli medici in una collaborazione con il personale paramedico. Ma la loro opera prestata gratuitamente non può né deve eliminare il «*mercato*» dell'«*assistenza*».

Tanto più che ora negli ospedali torinesi offrono prestazioni anche vere e proprie «ditte di servizi» controlli da parte delle sanitarie, un permesso responsabili di reparto per poter entrare, soffermarsi ed uscire indisturbati dalla struttura ospedaliera. Solo l'immagine della ditta (quando esiste) garantisce sulla co di questi «*assistenti esterni*».

E' quindi comprensibile la proposta di alcuni lettori: «*Perché non si attribuisce alle Usl la responsabilità diretta di questi rapporti di lavoro occasionali che avvengono, all'interno dell'ospedale, una legittimazione. I volontari sono organizzati, seguono corsi di formazione, danno tutte le garanzie di moralità e efficienza*». All'Astanteria Martini. Il presidente dell'Usl 6, Roberto Nebiolo: «*Stiamo studiando formule per mettere ordine. Indubbio che spetti struttura pubblica garantire l'assistenza di base*».

Utopia? All'ospedale Maria delle Croci di Ravenna, dopo un anno sperimentazione, il Servizio sanitario nazionale si è fatto carico (per il ancora totalmente) dell'assistenza ai ricoverati, coprendo anche la fascia di «*assistenza di base*» attualmente a carico delle famiglie. Come si è fatto? Risponde il vice direttore sanitario, Massimo Piersanti: «*Attivando una convenzione con due cooperative specializzate in grado di fornire il personale qualificato necessario. Per questa voce di spesa sono stati stanziati 700 milioni annui che hanno consentito di usufruire di operatori per la copertura di 7 turni 24 ore o più turni di 12 secondo le necessità*».

Perché non è possibile fare qualcosa di analogo anche a Torino? In attesa che nascano le nuove figure professionali degli ausiliari socio-sanitari, sarebbe utile almeno un più rigoroso controllo di questa attività privata a pagamento.

Adriano Provera

Tre ore indispensabili

E' l'attesa minima per il trattamento chemioterapia - Perché informare il malato?

Numerose segnalazioni di lettori ripropongono il tema dell'informazione che i devono avere su terapie, e consuetudini.

Già un lettore aveva telefonato amareggiato per proteste contro «*l'atteggiamento della gente e la cattiva organizzazione di certi servizi*». Si due particolari: dover attendere tre ore prima della chemioterapia; personale «*troppo allegro*».

Il professor Felice Gavosto, direttore della 1ª Clinica Medica dell'Università, ha scritto per precisare: «*Le tre lamentate paziente, in realtà rappresentano l'intervallo minimo richiesto il prelievo per le analisi la loro esecuzione, la valutazione dei risultati, la decisione effettuare o chemioterapia, la scelta della dose del citostatico somministrare al malato e la preparazione delle infusioni*».

E conclude: «*Riteniamo di tra poche istituzioni che riescono ad effettuare nell'arco tutte queste prestazioni Day Hospital*».

Senza dubbio il malato che espresso su «*Filo diretto*», non era al corrente di tutto ciò: era la prima volta che affrontava quel trattamento. Io lo ha confermato per telefono. Proprio nel suo caso, sarebbe forse bastato che qualcuno lo quello che stava avvenendo e per cui era a lunga attesa. Gli fossero stati spiegati, anche poche parole, gli sforzi che il personale fa ogni giorno per alleggerire la tensione di è malato lui, certo avrebbe o una segnalazione risultata non corretta né avrebbe parlato di «*troppa allegria*».

a.t.e.m. Software & Computer olivetti

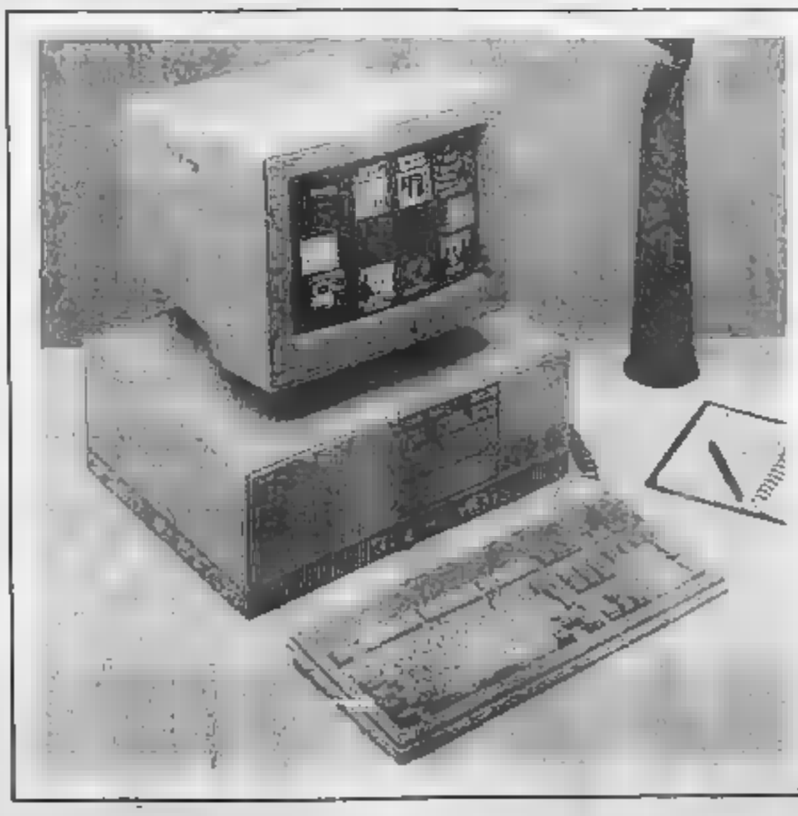
PRODOTTO E SERVIZIO:

in due parole, la miglior garanzia

A.T.E.M.: Assistenza tecnica, elettronica, meccanica

Per noi, il rapporto con il cliente non si chiude con l'acquisto, ma si avvia in quel momento

A.T.E.M.: *per la consulenza*
Studiare l'esigenza specifica per soddisfarla puntualmente. Lavorare il cliente per indirizzarlo verso i sistemi che gli consentono di ottimizzare i rendimenti, raffinando la qualità del lavoro. Essere consulenti, prima che venditori.



A.T.E.M.: *per l'installazione*
Contribuire ad una scelta sinergica che si sviluppi con continuità: l'integrazione dei più avanzati strumenti teleinformatici con le attrezzature preesistenti.

A.T.E.M.: *per la fornitura*
Conoscere l'offerta del mercato per proporre le macchine per ufficio, i softwares, i personal e i mini computers che rispondano anche alle richieste più sofisticate.

A.T.E.M.: *per l'assistenza*
Intervenire con tempestività precisione per rispondere ad ogni quesito e per risolvere qualunque problema contando su un laboratorio dotato di attrezzature d'avanguardia e su un magazzino ricambi originali.

Sede direzionale e commerciale: corso M. d'Azeglio 19 - 10126 Torino - Tel. 650.50.19 - 650.78.97 - **Laboratorio:** via Pisacane 28 - Tel. 605.03.43

ENTRATE!

ALLA

USCIRETE

CON LA VOSTRA PELLICCIA AD UN PREZZO ECCEZIONALE

Iniziano i lavori di ristrutturazione per creare la più grande catena di pelliccerie italiane. Una sola immagine per 102 punti vendita. Pellicce - montoni e capi in pelle sono a portata di mano con offerte senza confronti.

fiori furs

95

99

TORINO

gli appuntamenti

[illegible]

ELEZIONI DEL '90 — Stamane, alle ore 11, dibattito [illegible] in via Francesco d'Assisi 15 [illegible] «Verso le elezioni del [illegible] - Prospettive della Regione Piemonte». Intervengono Mario Carletto, Armando Devecchi, Guido Bonino e Michele Olivetti.

UN PO' DI PASSIONE — Oggi, alle ore 18, al Teatro Colosseo, incontro di «MartediScienza» con [illegible] Luigi Gessa, del Dipartimento di Neuroscienze dell'Università [illegible] Cagliari. Tema della conferenza: «Le molecole [illegible] passioni»

TRAINING E YOGA — Training Autogeno e Yoga è il titolo del corso che comincia oggi alle 18,30 all'Istituto di Psicosomatica «Kuvalayananda» [illegible] via [illegible] bertina 31. Per ulteriori informazioni telefonare a [illegible]

RELIGIONI — Alle 17,30, [illegible] Biblioteca Nazionale [illegible] piazza Carlo Alberto 3, conferenza di [illegible] Filoramo sul [illegible] «La storia [illegible] religioni». E' organizzato dal Ceamvo (Centro Piemontese [illegible] Studi sul [illegible] Estremo Oriente).

PROBLEMI DEL COMMERCIO — Da stamane (ore 9,30-10) Radio Centro 95 trasmette ogni martedì un incontro [illegible] l'assessore [illegible] Commercio Carla Spagnuolo. Risponderà agli ascoltatori su argomenti riguardanti i problemi cittadini

PER LA FOTOGRAFIA — Stasera, alle ore 21, nella sede dello Studio Pictor in via Garibaldi 30/a, seminario de[illegible] all'insegnamento [illegible] fotografia con proiezione di diapositive.

[illegible]

IL NUOVO FUTURISMO — Prosegue, nell'associazione culturale Vav in via [illegible] 28, la mostra del giovane pittore Gianantonio [illegible] che [illegible] parte [illegible] cosiddetto «Nuovo Futurismo»

VERNISSAGE ALL'UNIONE — Oggi, ore 17, inaugurazione della mostra del pittore Maurizio Ottaviano, nella sede dell'Unione Culturale in via Cesare Battisti 4/b. Resterà aperta [illegible] 10 febbraio

DELICATI ACQUERELLI — All'Arte Club in via [illegible] Rocci 39 prosegue la mostra di Giuliana Demagistris, delicata pittrice che propone una serie di acquerelli.

[illegible]

CINEMA

TORNA [illegible] — Alle 17,15, per Lezioni di Cinema 3, nell'Aula A di Palazzo Campana, in via [illegible] Alberto 8, proiezione del film «Jesus Christ Superstar» di Norman Jewinson. [illegible] pellicola sarà [illegible] da Piero Perona.

AL CENTRE CULTUREL — Domani, ore 19,30, al Centre Culturel in via Pomba 23, proiezione del film «Bologne ta droite» di Godard e [illegible] cortometraggio «Puissance de la parole».

Anno 123 - Numero 21
Martedì 31 Gennaio 1989

GIORNO E NOTTE

LA [illegible] 7

ARRIVA IL TRIO SOLENGHI-MARCHESINI-LOPEZ

Un cabaret pieno di fiori

Parte all'insegna del cabaret, di ispirazione più o meno televisiva, la settimana teatrale torinese. Questa sera, per il cartellone del *Fiore all'Occhiello* all'Alfieri (non solo per la prima c'è già aria di tutto esaurito) approda infatti il trio Lopez-Marchesini-Solenghi con lo spettacolo **Allacciate le cinture di sicurezza**. I tre oltre che nel ruolo di interpreti si cimentano come autori e registi.

Nella prima parte, in una sorta di vaudeville *fin de siècle* è sotto tiro il triangolo moglie-marito-amante. Utilizzando formule radiofoniche e televisive, da *Tutto il calcio minuto per minuto* al telegiornale, i tre fanno satira alla loro maniera sui personaggi dell'attualità o del melodramma ottocentesco (da Partiti all'Otello. Per vedere il Papa, Reagan, Cossiga e Gheddafi insieme invece attendere il secondo tempo).

Ancora cabaret al Centre Culturel Français di via Pomba, grazie a Turnbull, c'era una svolta con il torinese Michele Di Mauro. Di Mauro, oltre che interprete, è anche autore, in tandem con Roberto Petrolini. La sua pièce vuol prendere le distanze da *«un futile meccanismo comico-sentimentale, tipico del cosiddetto nuovo cabaret»*.

La Marchesini, Lopez [illegible] foto) con Solenghi all'Alfieri

Dopo Turnbull nella stessa serata (sempre nel cartellone [illegible] Voltaire) è in programma *Il pensiero ovvero le avventure dei miei scritti*, da Blaise Cendrars, un aspetto di poesia-teatro interpretato da Valeriano Gialli e Nadia Ferraro. I spettacoli cambieranno ogni sera. Sino al 5 febbraio, fanno parte di *Posti con attore '89 terra di Francia*, una iniziativa a cura di Guido Davico Bonino, che si propone attraverso alcune *schegge* di autori come lo stesso Cendrars, Pierre Reverdy, Henry Michaux, Francis Ponge, Raymond Queneau, di contribuire alla conoscenza della poesia francese del Novecento, al di là dei nomi più conosciuti.

Mario Zucca, un altro personaggio del cabaret *made in Turin*, ma conosciuto dal grande pu[illegible] per le sue apparizioni a *Drive In*, è di scena domani sera alle 21,30 all'Hiroshima Mon Amour con il suo *Il sole è tramontato sul Palazzo*. Per i curiosi *Il Palazzo* è l'abbreviazione di pane, burro e macchero, «critica» riferenda Atri 60 da cui Zucca prende spunto per un corrosivo viaggio tra gli odierni luoghi comuni.

(r. mol.)

stasera [illegible] a cura di Rocco Molteni

[illegible] Gastone Moschin fa Scuola

Gastone Moschin è un attore entrato nell'immaginario di un'intera generazione per le sue memorabili interpretazioni televisive de *I miserabili* e de *Il mulino del Po*, gli sceneggiati polpettone firmati da nomi doc come Anton Giulio Majano e Diego Fabbri che nei primi Anni 60 tenevano in famiglie italiane incollate alla tv la domenica sera.

Un'occasione per rivederlo al lavoro, [illegible] con [illegible] giovane Ag[illegible] è offerto [illegible] *La scuola delle mogli* di Molière in scena per la seconda settimana al Carignano (da questa sera, alle 20,45, è in cartellone per gli abbonati della Stabile).

Al suo debutto nel 16[illegible] la commedia fece scalpore anche perché [illegible] vicende del gentiluomo Arnolphe, che vuole sposare la giovane e ingenua Agnès, Molière edombrava le sue vicissi[illegible] con [illegible] giovane e inquieta moglie Armande.

La Bancroft compra libri

Ispirato all'omonimo epistolario di Helene Hanff, *84 Charing Cross Road* dell'inglese [illegible] [illegible] [illegible] scommessa cinematografica riuscita. Tradurre in immagini [illegible] lettere ricche di ironia di una giovane scrittrice americana [illegible] belle speranze ai suoi fornitori di libri in Gran Bretagna, non era un'impresa facile.

Jones riesce a farlo in modo credibile grazie anche alla splendida interpretazione di Ann Bancroft e Anthony Hopkins.

84 Charing Cross Road viene proposto in versione originale questa sera (19,30 e 21,30) al cinema Nuovo Odeon, dal Cineclub Stand In.

Sempre in lingua originale è in programma questa sera alle 20 e alle 22 *The glass menagerie* (Lo zoo di vetro) di [illegible] [illegible] *Star, stripes and movies* al Cinema Cuore di via Nizza 56.

Sugli ottomila con Kukuczka

Il polacco Jerzy Kukuc[illegible] è un alpinista ormai leggendario: è il secondo uomo al mondo ad aver scalato le quattordici vette oltre la mitica quota ottomila. A documentare alcuni momenti della sua impresa vengono presentati questa [illegible] alle 21, al Teatro San Giuseppe di via Andrea Doria 18, *Annapurna - Un giorno di calma* e *Manaslu - Vittoria o sconfitta*, due [illegible] realizzati dalla televisione polacca.

Alla serata [illegible] presente lo scalatore, che [illegible] i documentari raccontando la sua ultima ascensione [illegible] parete meridionale dell'Annapurna, nell'ottobre '88.

La manifestazione, ad ingresso gratuito, è organizzata dal Cai e dal Museo nazionale della Montagna ed [illegible] l'edizione '8[illegible] ra[illegible] *Filmontagna*, che propone ogni mese film sull'alpinismo.

club e associazioni

[illegible] psicosomatica

L'Associazione [illegible] Istituto di Medicina Psicosomatica di Torino e l'Istituto di Psicosomatica Ostetrico-Ginecologico organizzano un corso biennale di formazione in «medicina psicosomatica e sessuologia». E' patrocinato dall'Ordine dei Medici della Provincia di Torino. La segreteria organizzativa è in corso Dante 53, telefono 011/655838.

[illegible]

Domani, alle 21, in via Garibaldi 9, presentazione [illegible] seminario di disegno a cura dell'Associazione Culturale Studio d'Arte Pictor con proiezione [illegible] diapositive e test di livello tecnico. [illegible] si [illegible] esercizi volti a sviluppare le capacità percettive, espressive e creative ed il patrocini[illegible] dell'Assessorato alla Gioventù del Comune [illegible] Torino. Chi desidera avere [illegible] deve telefonare al [illegible]

Sull'erboristeria

Sono aperte le iscrizioni al corso [illegible] duttivo alla Fitoterapia organizzato dall'Associazione [illegible] in collaborazione con l'Istituto [illegible] Medicina Psicosomatica di Torino. In sei incontri serali, il naturopata Gianluca Favero illustrerà i rimedi della medicina naturale [illegible] rapporto a[illegible] funzionali. Informazioni e iscrizioni [illegible] mero 636022.

A lezione di astrologia

Domani, ore 18,30, all'Associazione Culturale Urania in via Luciano Manara 4, presentazione del seminario di astrologia sciamanica a cura di Donatella Devona. Il corso s'inizierà venerdì 3 febbraio: il programma l'analisi dei segni zodiacali, i pianeti, la compilazione e [illegible] dei temi [illegible] nascita. Per ulteriori [illegible] telefonare ai numeri 518415/9534274.

Come parlare in pubblico

Le fasi di costruzione e l'interpretazione del discorso, il processo comunicativo sono i temi [illegible] corso «Saper parlare [illegible] pubblico» organizzato dall'Associazione Sviluppo e Risorse Umane Fortema [illegible] 2 al 4 [illegible] all'Hotel Sitea in via Carlo Alberto 35.

E' per manager, dirigenti aziendali e per [illegible] desidera migliorare la capacità di ascolto e dominare i fattori emotivi di fronte a una platea. Per [illegible] iscrizioni telefonare al numero 543648.

[illegible] per la vista

Domani, [illegible] 14, nell'aula dell'Istituto di Genetica Medica in [illegible] Santena 19, Michele Maio parlerà su «Espressione in cel[illegible] [illegible] sistema immune e ruolo [illegible]. L'incontro fa parte [illegible] seminari organizzati dall'Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro.

La speranza si misura a chilometri

La speranza è lunga 617 chilometri, tanti quanti ne ha percorsi [illegible] Olivero, del Sermig, per far conoscere e appoggiare il mondo dell'emarginazione «che grida il suo isolamento».

Stasera, [illegible] 20,30, nell'Arsenale della [illegible] «Casa della speranza Michele Pellegrino», lo stesso [illegible] presenterà il suo [illegible] libro «617 km di speranza, [illegible] per il domani». Edizioni Paoline, presentazione di Enzo Biagi.

Immigrati recenti (in particolare quelli [illegible] colore), [illegible] coperanti, [illegible] sono i soggetti che interessano Olivero e il Sermig e sono loro, in un certo senso, i protagonisti di questo libro, o meglio, di quel diario che, come già è stato [illegible] «è una continua provocazione contro il perbenismo e l'indifferenza».

Alla presentazione nell'Arsenale parteciperà anche alcuni giornalisti per un dibattito aperto a tutti.

notte giovane a cura di Gabriele Ferraris

[illegible]

Il trombonista americano Urbie Green inaugura stasera [illegible] la nuova [illegible] di concerti del Centro Jazz, che si [illegible] [illegible] «Caffè Leri» [illegible] Vittorio Emanuele [illegible] Abbandonata la tradizionale sede del «Centralino» [illegible] problemi tecnici — dopo la ristrutturazione, il locale manca adesso di un vero palcoscenico — il jazz del martedì ha quindi trovato una collocazione, si spera, ideale. Non cambia invece l'orario di inizio, fissato per le 22 circa.

Urbie Green, già trombonista di Woody Herman e di Benny Goodman, stasera [illegible] accompagnato da [illegible] Zegna al piano, Luciano Milanese al contrabbasso e Gian Carlo Pilot alla batteria. Il prossimo appuntamento è il 7 febbraio con [illegible] Melvin.

C'è il blues

Anche il «Polaroid» [illegible] piazza Statuto entra a far parte [illegible] circuito [illegible] locali che ospitano [illegible] musica afroamericana [illegible] stasera, infatti, ogni [illegible] il «Polaroid» [illegible] «Blues Revue», un ciclo di concerti curati dall'Aics, protagonisti i bluesmen, soprattutto italiani. Il locale di piazza Statuto sarà inoltre sede di importanti [illegible] jazzistiche: il 13 febbraio ci sarà il pianista Cedar Walton. L'iniziativa rientra nel cartellone di «Jazz per Torino».

Stasera (ore 22) il compito di aprire la rassegna tocca ai King Bees, un trio torinese [illegible] all'attivo anche apprezzate esibizioni all'e[illegible] I King [illegible] schierano alla [illegible] e all'armonica [illegible] Bonasoro, [illegible] tastiere Alberto Marsico e alla batteria [illegible]

[illegible]

Il contrabbassista [illegible] Fazio ha di [illegible] inciso [illegible] interessante ellepi, *Arrabbiati*, espressione di un'avanguardia jazzistica ricca di spunti vitali. Stasera Fazio e [illegible] altri jazzisti torinesi che hanno suo[illegible] [illegible] presentano la loro fatica in [illegible] concerto [illegible] «Magazzino di Gilgamesh» (piazza Moncenisio 13/b, ore 22)

Sempre stasera, segnaliamo altro jazz al [illegible] Caffè di via Pacchiotti 61 [illegible] il trio [illegible] Mari Petrocca, mentre al «Da Gianni» [illegible] strada Castello [illegible] Mirafiori 344 c'è [illegible] fusion dell'Easy Big [illegible] alle 21,30.

Infine, [illegible] «154 Street» di [illegible] Settimo 154 sono [illegible] scena i Red House, gruppo torinese di [illegible] chi[illegible] Step.

mangiar [illegible] a cura di Edoardo Raineri

[illegible] un sommelier «emergente»

Si chiama Antonio Lobosco, è nato 29 anni fa a Mon[illegible]auro di Polenza e [illegible] lavora a Torino. [illegible] ne beve i [illegible] e consiglia giusti accoppiamenti [illegible] cibi. [illegible] è caso il [illegible] del sommelier «emergente».

E' un pupillo [illegible] Roberto Beltramo, raffinato [illegible] esperto gestore (con Libralon e Val) dell'Antica Zecca, a Cuneo. Antonio Lobosco, più famigliarmente Tony, fa da confessore laico a oltre duemila persone al mese (tanti sono i clienti che si siedono in [illegible] ai tavoli di questa buon locale di fronte all'aeroporto). E siccome [illegible] interlocutori del giovane sommelier non sono petitenti beati uomini e donne voglioni [illegible] giuste bevute, il compito [illegible] Lobosco è quello di un confessore che ascolta le singole esigenze e poi le deve esaudire senza sbagliare.

«*Il vino va rispettato*» dice convinto e dunque il rapporto tra lui e il pubblico assume toni di simpatia, sfumature [illegible] rabbia (se il cliente [illegible] incompetente), impeti di amicizia [illegible] comprende che l'altro [illegible] sa [illegible]. Appunto un modo di concretizzare il rispetto per Bacco.

Lobosco, figlio [illegible] pro[illegible] Sud [illegible] piacerebbe scrivere a qualche biografo di penna tradizionale, è salito al Nord fermandosi prima in Romagna, poi andando a Londra al «Claridge», [illegible] approdando a Torino [illegible] corte dell'Antica Zecca. Da *commis* a 14 anni a *sommelier* nell'83. E [illegible] uno dei più [illegible] della città perché, [illegible] dettemi, i consiglieri del vino davvero competenti si contano sulle due mani, almeno a Torino e dintorni.

[illegible] un pesce chiamato [illegible] è in corso Siracusa

E' uno dei luoghi deputati per [illegible] pesce, e soltanto pesce. Benito lo prepara da 23 [illegible] nello stesso [illegible] Corso Siracusa 142, chiuso lunedì, tel. 3800253.

Benito non sembra [illegible] cognome. E' noto così, soltanto con il nome e le guide paludate lo ricordano puntualmente nelle [illegible] pagine premiandolo con stelle, cappelli, forchette: simboli ambiti per chi fa questo mestiere.

[illegible] Benito è dunque diventato un ritrovo per il sempre crescente [illegible] degli estimatori ittici. Il locale non li tradisce, [illegible] quando (e [illegible] sovente) [illegible] il tutto esaurito. [illegible] significa 14 [illegible] dell'interno e 24 [illegible] sala superiore occupati da [illegible] persone. La brigata di [illegible] l'esperto Sauro, fratello [illegible] Benito, Anselmo e Maurizio) [illegible] ben destreggiarsi nell'ampio spazio portando con una certa [illegible] frutti di mare, [illegible] e misti griglia cotti al punto giusto [illegible] di sapore [illegible]. Sì, perché Benito, buona [illegible] della toscana Montecarlo (piccola patria degli chef) sa trattare il pesce con destrezza e talvolta con fantasia.

Qui non conviene fare comande, [illegible] Il futuro è [illegible] Benito e lui non vi deluderà. Si sta sulle 50mila, vino compreso e il ristorante è frequentato dalla cosiddetta clientela di [illegible] oscillante tra il desiderio [illegible] mangiar bene e la fretta per incombenti incontri di lavoro.

Tuttavia ai clienti [illegible] frenetici [illegible] qualche minuto [illegible] attesa per gustare [illegible] branzino [illegible] carciofi, vanto di questo sito che profuma di mare.

[illegible] Napoletani [illegible] specialità del Vesuvio

Pesce [illegible] ricette prevalentemente di cucina napoletana. [illegible] e figlioli [illegible] conta[illegible] sulle 30-40mila, vini inclusi. Corso Canale 286, chiuso lunedì, tel. 890749.

Vecchio locale subalpino nato con i reduci della guerra 15-18 e per questo sempre noto come I Combattenti. Il bar è al piano stra[illegible] il ristorante [illegible] primo piano. Adesso, o meglio da tre anni, i gestori sono napoletani e campani è la cucina di pesce che così prosegue. [illegible] rispolverano [illegible] ricette obsolete che persino a Napoli è [illegible] rintracciare come la parta e [illegible] con [illegible]. Interessante pure il polipo verace servito caldo, quello che nella capitale del Golfo vendono sulle bancarelle popolari [illegible] grido di «*mangiate 'o purpetiello peroce chino 'e pepe*».

I tavoli sono una trentina e in cucina lavora Pina Visciape, cuoca di buona esperienza. Questo [illegible] sta acquistando notorietà [illegible] gli [illegible] [illegible] gastronomia, [illegible] fra coloro che [illegible] no [illegible] continua ricerca di [illegible] convincendosi che [illegible] più divertente frequentare locali non fastosi e un tempo molto popolari. Insomma quelli che fanno «tradizione».

Così, mestamente, al posto di avventori che facevano cori a tavola o partite a bocce nei cortili della strada, arrivano sempre più clienti «borghesi» stanchi di locali lezioni mai per le forme più che per i contenuti.

La padrona di casa ci tiene a far sapere [illegible] qui il pesce è soltanto fre[illegible] non c'è surgelato. [illegible] dobbiamo crederle?

TROMBE E TROMBONI ALL'AUDITORIUM

Gershwin, genio d'ottone

Trombe e tromboni scendono in campo per una proposta musicale diversa dal solito: Gershwin trascritto per ottoni. L'appuntamento è per stasera alle 21,35 all'Auditorium Rai per il cartellone dell'Accademia Stefano Tempia.

L'opera di trascrizione è piuttosto diffusa nella pratica musicale e ha lo scopo di ampliare il repertorio per quegli strumenti che sono meno avvantaggiati dalla letteratura. E' il caso dell'arpa e della chitarra e, naturalmente, anche della «banda», come dimostrano le numerose versioni tratte dal settore sinfonico e dal melodramma.

Un'operazione del genere su Gershwin è motivata dal fatto che negli States molta musica da ballo e da intrattenimento era ed è basata sui fiati. Inoltre il compositore americano ha saputo creare una dimensione che Gianfranco Vinay definisce «tra-

George Gershwin al pianoforte in una sua rara fotografia

sculturale», [illegible] a cavallo tra il popolare e il colto, che si presta alle proposte timbriche più varie, fra comprese naturalmente la «banda». Ma pagine come «*Rhapsody in blue*», che è originariamente un concerto per pianoforte e orchestra, qualche problema deve averlo sollevato.

[illegible] interessante stasera verificare [illegible] effetti delle soluzioni escogitate soprattutto sotto il profilo dell'agilità melodica, che richiede trombettisti [illegible] di prim'ordine. Per fortuna in Sicili[illegible] Tempia può contare su un complesso tra i più illustri, l'Ensieme di Ottoni «Guy Touvron», che il pubblico torinese ha [illegible] apprezzato qualche tempo fa nel monumentale «Requiem» di Berlioz eseguito nella Piazzetta Reale. Ne fanno parte: Guy Touvron, Serge Baisson, [illegible] Antonangelo, Eric Galion (trombe); Jacques Mauger, Philippe Cauchy, Gilles Gonneau, Eric Chaidl [illegible]; Michel Molinaro (corno); Christian Delange (tuba); Hervé Catt dirà il suo [illegible] ritmico [illegible] percussioni.

Dopo la «*Rhapsody in blue*», che darà il [illegible] al concerto, il programma spazia negli [illegible] generi [illegible] in cui George Gershwin [illegible] cimentarsi [illegible] brevura: il poema sinfonico («*An American in Paris*»), la folk-opera («*Porgy [illegible] Bess*») e la ma[illegible] di canzoni scritte [illegible] parole del [illegible] fra. [illegible] proprio una «fantasia» [illegible] celebri «songs» a chiudere la [illegible].

(Leonardo Osella)

COMINCIA UN CORSO PER LA CINEMATOGRAFIA

Chi ha voglia di doppiaggio

Da domani comincia un corso dedicato a montaggio e doppiaggio

L'Acon di piazza Castello 29 (tel. 543.806 e 543.164)) istituto di cui si è parlato in questi ultimi tempi per aver lanciato per primo in Italia, un corso «baby *immagine*» per [illegible] aspiranti modelli pubblicitari, propone, col suo Centro sperimentale televisivo, un seminario biennale di montaggio, doppiaggio e edizione cinematografica, gestito da professionisti del [illegible] re.

Gli obiettivi del corso sono fornire agli allievi le nozioni generali sullo sviluppo storico della cinematografia, metterli in condizione di comprendere le tipologie di montaggio e realizzarlo con gli strumenti a disposizione

I temi spaziano dalla storia del montaggio cinematografico, all'analisi del fotogramma visto nel suo contenuto tecnico artistico, alla necessità e funzione del doppiaggio nei suoi vari tipi (ad anelli, a rullo definito e su nastro magnetico) alle responsabilità del montatore in fase di edizione. Più in particolare si parlerà di ritratto, musica, dialoghi, rumori, doppia banda, scelta delle musiche, stampa colonna ottica, prerisaggio e mix finale.

Le lezioni avranno una cadenza bisettimanale: una teorica (a partire da domani) della durata di quattro ore, presso la Acon, mentre la parte pratica avrà luogo il giovedì, nello studio cinematografico Videomark in via San Pio V 31, angolo corso Massimo D'Azeglio.

Mario Airientmà, 50 anni, montatore cinematografico con quasi quarant'anni di esperienza, uno dei docenti del corso, azzarda un giudizio sulla sua materia di insegnamento: «*Il montaggio? Data la delicatezza e la responsabilità delle fasi[illegible] svolte da questo operatore, lo definirei piuttosto un corso di alta chirurgia cinematografica*».

(m. bon.)

sulle [illegible] private

Guida dei film

[illegible] Papà, ritorno da [illegible] Rete 3 Mondo 9

[illegible] George Ovadia [illegible] Sassi Keshet Yona Allan, Jack Howard (Israele, [illegible] Drammatico. *La storia [illegible] una [illegible] tiroellana che [illegible] abbandonata dall'uomo che amava e [illegible] l'amore [illegible] madre. Come [illegible] [illegible] battesse perderà la [illegible].*

[illegible] [illegible] [illegible] Telemontecarlo 16,30

di [illegible] Koscheverova [illegible] Oleg Dahl, Yelena Proklova (Avventuroso-Fiabesco) *L'amore del candido Ivan per la bella Nastenka, lo induce a girovagare [illegible] cerca di un miracolo che restituisca la salute alla sua amata.*

[illegible] D'Acquisto Telecity - Italia 7 20,30

di Romolo Guerrieri [illegible] Massimo Ranieri, Lina Polito, Ina Daniell (Italia, 1975). Drammatico. *Film che [illegible] il sacrificio del carabiniere Salvo D'Acquisto, medaglia d'oro della resistenza.*

[illegible] [illegible] Videogruppo [illegible]

[illegible] Franco Prosperi con Robert Webber, Elsa Martinelli, Jean Servais (Italia, [illegible] Poliziesco. *Un gangster parte [illegible] Marsiglia [illegible] scopo [illegible] preparare un colpo, ma troverà [illegible] polizia ad aspettarlo. Furioso si mette alla [illegible] della spia.*

[illegible] Jerry Cotton Gep 20,30

di Fritz Umgelter [illegible] Heinz Weiss, Sylvia Pacsal (Germania, 1965). Poliziesco [illegible] *[illegible] dell'F.B.I., con l'aiuto della ragazza [illegible] un bandito, riesce a catturare i responsabili [illegible] numerosi delitti.*

[illegible] [illegible] volo Quinta Rete 20,30

[illegible] Sergio Corbucci con Horst Buchholz, Sylva Koscina, William Berger (Italia, 1970). Guerra. *Durante la seconda guerra mondiale un capitano italiano, pilota esperto e coraggioso, riesce [illegible] eludere l'inseguimento [illegible] un maggiore americano e [illegible] concludere [illegible] [illegible] pericolosa missione*

[illegible] Visone nero sulla pelle Sesto Rete 22,30

di Michael Thomas con Tamara Baroni, William [illegible] (Germania, 1970). Spionaggio. *Per ingannare le spie nemiche, un agente segreto finge di portare con sé delle preziose formule che invece sono già al sicuro.*

[illegible] [illegible] [illegible] Videouno 22,30

di Alain Resnais, William Klein, Joris Ivens, Agnes Varda, Claude Lelouch, [illegible]rie Majoux, [illegible] Bellec (Francia, [illegible]. Documentario. *Film documentario sulla guerra in Vietnam.*

[illegible] Il trafficante di Mosul Telecity - Italia 7 23,40

di Richard Benedict con Burt Reynolds, Anne Francis, Lyle Bettger (Usa, [illegible] Avventura. *Alcuni ex militari recuperano una [illegible] quantità d'oro che avevano nascosto durante la seconda guerra mondiale.*

[illegible] 24 ore di terrore Quinta Rete 24

di Tony Richouse con Joseph Warrender, Paul Janning, Annie Stuart (Italia, 1968). Poliziesco. *Agente dell'F.B.I. riesce a infiltrarsi in una banda di francesi riuscendo a sgominarla e a trovare l'amore di una ragazza.*

IL SUCCESSO DELLA PUBBLICITA' SU LA STAMPA STA NEI NUMERI

PER FORTUNA

TORINO CRONACA

12 Dodici pagine, TORINO CRONACA, un vero e proprio secondo giornale che LA STAMPA offre ogni giorno ai suoi lettori. Dodici pagine con i fatti, la vita, gli spettacoli ■ lo sport di Torino e della sua grande e dinamica provincia. Dodici pagine di inchieste, statistiche, curiosità ■ soprattutto di cronaca, con spazi che i lettori potranno usare per esprimere le proprie idee: il "FILO DIRETTO" palestra di dibattiti sui problemi della città e lo "SPECCHIO DEI TEMPI" l'ormai famosa rubrica di corrispondenza tra i lettori ed il quotidiano. Dodici pagine di informazioni utili per vivere Torino giorno ■ notte, ■■ anche per le notizie degli altri centri della provincia. Dodici pagine che catturano l'attenzione del lettore e che rappresentano per l'inserzionista un grande e insostituibile veicolo di comunicazione pubblicitaria.

898 Ogni giorno 898.000[1] persone di Torino e della sua provincia leggono LA STAMPA: quasi un abitante ogni due. Ogni giorno nella sola città ■ Torino i lettori de LA STAMPA ■■ 485.000[1]; oltre un abitante ogni due. Centinaia di migliaia di uomini e di donne, di giovani e di anziani, laureati e diplomati, appartenenti ad ogni ceto sociale, residenti nei grandi e piccoli centri, ogni giorno utilizzano LA STAMPA per informarsi. I lettori ■ TORINO CRONACA, trovano le notizie, le inchieste, le curiosità e le rubriche più adatte a soddisfare le loro molteplici esigenze.

219 Più precisamente sono 218.574[2] le copie che LA STAMPA vende ogni giorno nelle edicole di Torino ■ della sua provincia; ciò significa che una famiglia ogni quattro acquista LA STAMPA. E, ogni giorno, nella sola città di Torino, l'acquista una famiglia ogni tre, per un totale di 129.689 copie. LA STAMPA ■ posta in vendita in oltre 1.100 edicole di Torino e provincia; nelle città, nelle cittadine, nei piccoli centri, nelle più disperse edicole di paese ■ può acquistare LA STAMPA, ora arricchita da TORINO CRONACA, un nuovo quotidiano che si aggiunge al quotidiano.

88 Ottantotto è il numero che meglio descrive il peso e l'importan- ■■ che LA STAMPA ha in Torino ■ nella sua provincia: ogni giorno su 100 lettori di quotidiani, 88 sono de LA STAMPA. Questo giornale supera, cioè, i cinque sesti della lettura di tutti i quotidiani venduti a Torino ■ nella sua provincia. È un grande risultato che TORINO CRONACA farà ancora più grande, offrendo ai torinesi nuovi ed ulteriori motivi di lettura.

108 Centotto è il numero dei moduli di ■■ pagina pubblicitaria de LA STAMPA. È questo uno dei grandi "FORMATI" che vengono messi ■ disposizione degli inserzionisti. Grandi formati per aumentare le possibilità di comunicazione ed aumentare l'effetto della pubblicità sui lettori. Ma anche nuove opportunità per l'inserzionista che troverà un'ampia gamma di proposte commerciali, studiate per ogni specifica esigenza, un'ampia disponibilità di spazi a prezzi estremamente competitivi. L'inserzionista che voglia maggiori informazioni chiami il proprio Agente Publikompass, oppure telefoni ai numeri 011/6521414-5. Un agente Publikompass verrà posto ■ ■■ disposizione.

TM-PUBLIKOMPASS 6521414 6521415

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

1) ■■■ ISEGI/PRESS 88/1 - ■■■ ■■■ nel giorno medio di ■■■ 1.837.000 - 2) Fonte ADS 1987 - Diffusione totale 433.366 copie.

Calcio Interregionale, un'altra sconfitta che pesa

Moncalieri in crisi nera

Domenica prossima arriva l'Entella, che occupa l'ultimo posto in [illegible] la vittoria è d'obbligo - [illegible] Ivrea [illegible]lonti, [illegible] ha interrotto la serie positiva del Vado, e il Pinerolo, che ha [illegible]to la Cairese, si trovano adesso in una posizione tranquilla

Nizza e Pinerolo verso lidi tranquilli, Moncalieri in crisi [illegible]. La terza di ritorno ha fruttato quattro punti alle squadre torinesi. Un buon bottino, soprattutto se rapportato con i deludenti risultati delle ultime settimane.

Particolarmente felice la prestazione del [illegible] Millesoli, che ha interrotto a [illegible] il gol la [illegible] positiva del Vado (11 punti in sei partite): Vogliotti [illegible] reti) e Veronese [illegible] stati i mattatori di giornata. Ma, secondo l'allenatore Gianni Frara, è stato l'intero complesso a «girare» al meglio: «*Era tranquillo, sapevo che la squadra* [illegible] *giocando bene.* [illegible] *mancava* [illegible] *soltanto i risultati: la vittoria di domenica ci consente di guardare al futuro* [illegible] *maggior serenità*». [illegible] Infermeria Cino, vittima [illegible] una contrattura. Rischia la squalifica Pieracci, ammonito.

Una [illegible] partita, invece, quella del Pinerolo. La squa[illegible] del presidente Merlo ha dominato la Cairese, andando in gol dopo 21 minuti (Vit[illegible] e legittimando il successo [illegible] [illegible] prestazione autoritaria. Però ha sciupato almeno cinque occasionissime, tra le quali il rigore buttato [illegible] fuori da Barbi (78'). Mai, è stata sofferenza fino all'ultimo, [illegible] confessa l'allenatore Perroglio: «*Fino al 93' abbiamo avuto* [illegible] *certezza* [illegible] [illegible]. *La Cairese ha i limiti difensivi, ma abbiamo saputo approfittarne.* [illegible] *prestazione dei ragazzi,* [illegible] *manque, mi ha soddisfatto: tantissimo cuore* [illegible] [illegible]re». [illegible] giudice sportivo dovrebbe squalificare Formato, espulso allo scadere.

La crisi del Moncalieri, invece, si è fatta più acuta. La sconfitta [illegible] Ventimiglia [illegible] venuta [illegible] termine di un match che gli azzurri hanno giocato con generosità, [illegible] scarso costrutto. A [illegible] servito il predominio [illegible] ha seguito la rete del vantaggio ligure. Domenica, il Moncalieri ospita l'Entella, ultimo in [illegible]: [illegible] [illegible] vittoria, per coltivare la speranza.

g. pav.

Interregionale

3ª [illegible]

Albenga-Aosta	1-1
Bra-Sammargheritese	[illegible]
Carcarese-Savigliano	1-1
Chieri-Pagliani	1-0
Entella-Levante	0-1
Nizza-Vado	3-0
Pinerolo-Cairese	1-0
Saint Vincent-Asti	3-1
Ventimiglia-Moncalieri	1-0

CLASSIFICA

	P	G	V	N	P	F	S
Cuneo	34	20	12	7	1	37	12
Pagliano	27	20	9	9	2	27	13
Asti	26	20	9	7	4	21	16
Ventimiglia	26	20	9	7	4	24	14
Carcarese	24	20	8	8	4	24	16
Savigliano	21	20	7	7	6	18	14
Sanmarghese	21	20	8	5	6	16	17
Bra	20	20	6	8	6	21	22
Nizza	20	20	5	6	9	25	23
Levante	20	20	4	12	4	16	15
St-Vincent	18	20	6	6	8	23	16
Pinerolo	18	20	4	11	5	17	19
Vado	18	20	7	5	8	18	23
Albenga	18	20	4	10	6	16	18
Asti	14	20	2	10	8	13	20
Cairese	14	20	2	10	8	14	31
Moncalieri	13	20	3	7	9	7	23
Entella	10	20	1	8	11	14	27

Prossimo turno

Cairese-Albenga (sud. 1-3)
Sanmarg.-Asti (1-1)
Levante-Bra (2-2)
Vado-Carcarese (0-0)
Moncalieri-Entella (1-1)
Levante-Nizza (1-1)
Savigliano-Pinerolo (0-0)
Aosta-St-Vincent (0-2)
Cuneo-Ventimiglia (0-0)

[illegible] risultati e classifiche del Campionato di Seconda Categoria

GIRONE D: Quart - Arnad 3-0; Sarre - Aymavilles 1-0; Saint Pierre - Montaltese n.p.; Borgofranco - Sangiorgese 5-0; [illegible] Verres - Atletico Azeglio 1-1; [illegible] Bernar[illegible] - Issogne 0-0; Bollengo - Pont [illegible] 0-6; Charvensod - Tavagnasco 0-4.

Classifica: Pont Donnas p. 35; Sarre [illegible] Bollengo 23; Borgofranco 21; Quart, Balsamo Verres 20; Montaltese, Tavagnasco 19; Atletico Azeglio, Saint Pierre, Aymavilles 17; Issogne 14; San Bernardo 13; Charvensod 12; Arnad 10; Sangiorgese 7

GIRONE F: Caluso - Agliè 4-2; [illegible] - Felettese 2-1; Sangiustese - Leinì 3-2; Forno - Salassa 2-0; Volpianese - Giov. [illegible] 0-0; Real Borgaro - Juventus Ciriè 2-3; La Vischese - Pianese 1-2; Locana - Vaudese 2-3.

Classifica: Ciriè p. 39; Caluso 29; Sangiustese 21; Forno [illegible] Leinì, Juventus Sportiva Ciriè 19; La Vischese 18; Giov. Rodallese, Felettese, Vaudese 17; Locana 16; Pia[illegible] 15; [illegible] 14; [illegible] 12, Volpianese 9; Real Borgaro 5

[illegible] G: A. F. Excelsius - Acli Azzurra 5-0; [illegible] Gabetto - Druentina 1-1; Napoli C. Torino - Trinacria 1-1; Rifornetal - Virgilio Maroso 4-4; Vanchiglietta - Azzurro [illegible] 1-1; River [illegible] - Giardin Club P. 4-1; Victoria Ivest - Subalpina 2-2; Giorgioni Borini - Savonera 0-0. Classifi[illegible] A. F. [illegible] p. 25; Victoria Ivest 24; Savonera e V. Maroso 23; River [illegible] 21; Druentina 20; Rifornetal e Vanchiglietta 19; Subalpina 18; Azzurro 84, Trinacria 16; Guglielmo Gabetto 14; Giorgioni Borini 13; Giardin Club Palatino e Napoli Club Torino 11; Acli Azzurra Vallette 0

[illegible] H: Condove - Aviglianese 0-0; Fernando Santi - Borgonese 0-1; Valmessa Villardora - F. Lesna 1-1; Ranger's Matteotti - Pianezza 1-0; Sangano Bruino - Borgo [illegible] Remo 3-1; Borgo S. Giacomo - Bussoleno 0-2; Giov. Giavenese - Libertas Almese 0-0; [illegible] - [illegible] 1-1. Classifica: Buss p. [illegible] Condove 28; Ranger's Matteotti 27; Borgonese 25; [illegible] Rivolese 20; Fernando Santi, Gioventù Giavenese 17; Pianezza, Sangano Bruino, Valmessa Villardorese 16; Aviglianese Castiana, Libertas Almese 15; Bussoleno 14; Borgo S. Remo 11; Borgo S. Giacomo 8; Fulgor Lesna 6

GIRONE L: S. [illegible]o - Garola 2-1; Unionsport - Pancalieri 0-0; Valpellice - Real Pinerolo 1-1; S. Maria Storari - Vigone 0-0; Borgo Mercato - La Loggia 0-2; Real Moncalieri - Piscinese 2-2; Perosa - Tetti Francesi 2-2; [illegible] - [illegible] Perosa 1-1. Classifica: Vigone p. 27; Villar Perosa 24; Real Pinerolo 23; Valpellice, S. Maria Storari 22; Perosa 21; [illegible] Loggia e Pancalieri [illegible] Cumiana [illegible] Borgo Mer[illegible]o 18; Unionsport 17; Piscinese, S. Paolo 13; Real Moncalieri 10; Garola 5; Tetti Francesi 5.

Promozione, in coda Quincinetto nei guai

E' il momento magico di Mathi e Borgo Uriola

Giaveno Coazze e Rivarolese rallentano la marcia

La squadre-leader dei [illegible] gironi [illegible] promozione [illegible] no rinsaldato il primo posto in classifica. [illegible] sottolineare la serie positiva [illegible] Borgo Uriola di Rivoli che, al comando del girone B con quattro punti di distacco sulle seconde, [illegible] da ben 16 giornate. [illegible] fa invece preoccupante [illegible] situazione [illegible] Quincinetto che, sconfitto in casa dal Madonna di Campagna, resta all'ultimo posto staccato di quattro punti.

La settimana fuori provincia è cominciata [illegible] i migliori auspici per la capolista del Girone A, il Graveliona, vittorioso a Chivasso in un confronto decisivo dal [illegible] Vadino a soli nove minuti [illegible] termine.

Domenica prossima, nel recupero, i novaresi se la [illegible] dranno con il Montanaro, «ricaricato» dopo il successo per 3 a 0 contro il Dormelletto. [illegible] impegni diametralmente opposti per Pagani e compagni: la partita del «Paolo Rava» era insidiosissima [illegible] soprattutto [illegible] il buon [illegible] attraversato dai chivassesi.

Dicono i dirigenti canavesani: «*C'è mancato quel pizzico di fortuna in più e forse il risultato sarebbe stato diverso. Peccato per quella conclusione di Andreotti, proprio allo scadere, che ci avrebbe* [illegible] *almeno il pareggio*».

Contro il Montanaro invece, che in classifica ha [illegible] punti, il pronostico appare scontato: del resto il Graveliona non può assolutamente perdere punti, [illegible] com'è [illegible] Borgomanero e Trecate che si [illegible] rispettivamente a uno e a due punti dalla capolista.

[illegible] B, è stata la giornata del Mathi che [illegible] un quarto d'ora [illegible] fine il riuscito [illegible] aver ragione dello Strambino concretizzando così il suo progetto di aggancio [illegible] secondo posto [illegible] i ragazzi [illegible] Barbe[illegible] avuto [illegible] [illegible] nel contropiede la loro arma migliore, ma i mathiesi, [illegible] soprattutto a centrocampo, hanno offerto una bella prestazione coronata [illegible] rete [illegible] Leonardi che è stato pronto a [illegible] in gol un preciso [illegible] di Pierluigi.

Intanto il Borgo Uriola è sempre più [illegible] adesso i punti sulla coppia inseguitrice Mathi-Strambino sono [illegible] lì a quattro, [illegible] squadra rivolese sembra davvero imprendibile. Giornata no, invece, [illegible] Giaveno Coazze e Rivarolese, sconfitte rispettiv[illegible] dall'Airaschese e dal Lucento: i granata possono recriminare su qualche decisione arbitrale, ma certamente, di fronte ad una delle squadre che lottano per [illegible] retrocedere, Koetting e compagni hanno offerto [illegible] prestazione poco esaltante. Domenica la squadra di Girardo torna a Venaria per recuperare la [illegible] della prima giornata [illegible] ritorno, [illegible] a causa della [illegible] mentre i rivarolesi vincevano per 3 a 1.

Tripletta dell'Ivrea a Caselle: una sconfitta che ingiusta ulteriormente gli uomini [illegible] Bertone, raggiunti [illegible] quota 14 dal Lucento. Sul neutro [illegible] Rivarolo, il Quincinetto ha collezionato la dodicesima sconfitta stagionale contro il Madonna di Campa[illegible].

Nel Girone [illegible] Chieri, sotto di un gol, è [illegible] a rimontare [illegible] contro la Carmagnolese chiudendo per 3 a 1. Da notare che due reti sono state re[illegible] [illegible] calcio [illegible] rigore.

Giornata positiva anche per l'altra «torinese», il Villafranca: anche qui è stato un rigore a decidere la partita con il Pro Dronero. Saporito non ha sbagliato il tiro dal dischetto concesso dall'arbitro Vicario per un fallo su Gila.

Guido Novaria

Girone [illegible]

Piobesi-B. [illegible] 0-0

Airaschese-Giaveno	3-2
Orbassano-Collegno	6-1
Caselle-Ivrea	0-3
[illegible] Carmagnola	0-1
Mathi-Strambino	[illegible]
Lucento-Rivarolo	1-0
[illegible] Borgaro	1-1

	P	G	V	N	P	F	S
B. Uriola R.	35	16	10	5	0	24	7
Strambino	34	16	9	6	2	30	11
Mathi	34	16	10	4	4	22	13
Giaveno C.	31	16	7	7	4	20	16
Rivarolese	19	17	6	7	3	21	13
Piobesi B.	18	17	3	6	8	16	21
Orbassano	16	16	4	5	5	14	13
Venaria	16	17	3	10	4	16	15
Airaschese	16	17	4	5	8	13	23
Ivrea	16	17	4	5	8	11	20
Bor Borgaro	16	16	4	5	8	17	30
M. Campag.	16	17	1	10	6	14	29
Lucento	14	16	4	5	8	17	30
Caselle	14	17	4	6	7	13	20
L. Collegno	13	17	4	5	8	21	31
Quincinetto	9	16	3	3	10	16	27

Domenica 12 febbraio

Borgo Uriola-Caselle (1-1)
Giaveno-Mathi (2-1)
Int. Collegno-Piobesi (2-1)
Ivrea-Lucento (1-1)
Madonna C.-Venaria (0-0)
Rivarolese-Orbassano (1-0)
Bor Borgaro-Airasch. (1-1)
Strambino-Quincin. (3-0)

Riposo: 4 al recupero Piobesi-Ivrea; domenica 5 Caselle-Collegno, Airaschese-Madonna di Campagna; Venaria-Rivarolese.

PRONTO? MASTER TORO ASSICU

TORINO 5733730
CARMAGNOLA 9773467
ORBASSANO 9015449
GRUGLIASCO 788117
MONCALIERI 642404
VENARIA 496428

VERI [illegible] PERSIANI
SABET
SERIETA' NELLA QUALITA'
SERIETA' NEI PREZZI
[illegible] SCELTA
2 Pini

Salone LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Abbonamenti La Stampa Tel. 6568.334/335
Pubblicità Publikompass Tel. 65211
Copie arretrate Tel. 554.914
Vendita pubblicazioni Editrice La Stampa Tel. 517.958
Specchio dei tempi Tel. 65681
Gazzetta Ufficiale, Inserzioni (Poligrafico dello Stato) Tel. 6521 352
Tendine (Edizione Internazionale) Tel. 534.914
Prevendita biglietti partite di calcio e spettacoli Tel. 6569.534

高麗人參茶
PRIMA, DURANTE, DOPO LA «CINESE»
AIUTATI CON IL TE' SOLUBILE COREANO
DONGIL GINSENG
CHIEDILO AL TUO FARMACISTA
NELLA CONFEZIONE ORIGINALE ROSSO-ORO

Pallavolo, risultati di C2 e [illegible]

Torino, [illegible] e Ivrea in festa

Successi su Ovada, Boves e Caluso

Murata Ivrea, Meneghetti Torino e 3S Luserna guidano i campionati di serie [illegible] e D (girone A) di volley giunti alla penultima giornata di [illegible] data.

[illegible] *masch.*: Racconigi-Borgofranco 3-0; Murata Ivrea-Caluso 3-0; Gagliardi Ao-Pallanza 3-2; Safa [illegible]eri-Alba 3-2; Acqui-Ovada 2-3; San Paolo To-Valdocco To 2-3. *Classifica*: Murata 18; Valdocco e [illegible] 16; Racconigi 14; Acqui 12; Safa 10; [illegible] e Gagliardi 8; Ovada [illegible] Pallanza, Caluso e Borgofranco 4.

C2/femm.: Gaglianico-Montalto 3-2, 2D To-Sanmartinese [illegible] 3-1; Ford Blu Car Orbassano-Fingeneral Chieri 3-2; Rivoli-Novi 3-2; Meneghetti To-Ovada 3-0; Comauto Cn-Lilliput Settimo 3-1. *Classifica*: Meneghetti 18; Novi 16; Comauto e [illegible] 14; Montalto e [illegible] 12; [illegible] e 2D e Chieri [illegible] Gaglianico e Ovada 4; Lilliput 0.

D masch. gir. A: Dronero-Meneghetti To 1-3; Novi-Alpitour Cn 1-3; Boves-3S Lu[illegible]-3; Tati Pino-Mondovì 2-3; Junior [illegible] 3-0; Gommone At-Sandamiano 3-2. *Classifica*: Meneghetti, 38, Alpitour e Mondovì 16; Tati 12; Gommone [illegible] San Damiano e Casale 8; Novi e Boves [illegible] Dronero 4; [illegible] 2.

[illegible] *femm. gir. A*: La Folgore San Mauro-Casale 1-3; Alba-VTV To 3-1; Accornero Savigliano-Astro Giaveno 3-0; Custia Giaveno-2D To 3-0; Super Altea Carmagnola-Vallemaina 3-1; San Damiano-Racconigi 2-3. *Classifica*: Alba [illegible] Accornero 18; Custia 14; Casale e Racconigi 12; Carmagnola e La Folgore 10; Vallemaina e VTV 8; Astro 6; San Damiano e 2D 2.

Basket, due vittorie importanti sulla strada per [illegible]

Trau e Cus, marcia trionfale

Superati il Loano e [illegible] Nuova Italtermica di Collegno - Ancora un successo della Toolbest in serie D - Nella [illegible] femminile [illegible] di Ivrea ha superato agevolmente la Cartonbox di Arcore

Prosegue [illegible] marcia [illegible] due torinesi verso la B-2. La Trau ha vinto col Loano con i canestri decisivi di Fiorito. Il [illegible] [illegible] lasciato sfogare la Nuova Italtermica vincendo fuori alla distanza.

C masch.: TRAU-LOANO [illegible] *Trau To*: [illegible] 7, Fiorito 16, Caron 15, Candela 31, Colucci 4, Paulasso 4, Zanon 6, Milton 5, Zanata, Salvi. *Loano*: [illegible] 3, Patrone 7, Bertola 14, Gambelli 14, Melgrati 23, Tassara 11, Ciccione 6, Solinas 6. CUS TORINO-NUOVA [illegible] 83-73. *Cus To*: Lissiotto 8, Uria 25, Dho 31, Picone 10, Delli Carri 7, Marchetti 2, Gennero, Cussigh, Piacente, Piazza. *N. Italterm. Collegno*: Borri 22, Bogliatto 25, Cicchelli 9, Lanavecchia 4, Novara 11, Tosini 2, Doné, Balsamo, Bosi.

Serie [illegible] masch.: MONCALIERI-DE FONSECA 81-83. *Moncalieri*: Favro 2, Lamberti 8, Milone 5, Rosso 17, Torchio 5, Modena 7, Andreoli [illegible], Accossato 7, Balzola 20, Ghiani. *De Fonseca*: La Cascia 2, Camilotti 16, Ameglotti 22, Mellano 4, Rolando[illegible] 24, Moschini 2, Costama[illegible] 8, [illegible] 1, Penna 4, [illegible] Marzio. TOOLBEST-ICOMP 77-65. *Toolbest To*: Obert 2, Abrate 25, Stradiiot 4, Rullo 12, Coggiola 14, Ferranti 11, Nazaro 3, Zanata, Bovolenta, Martinoia. *Iscrip Chieggio*: Bracalonti 8, Vai 10, Massara 1, Crassati 3, Perego 13, Guarnieri 4, Baccalaro 5, Viviani 10, [illegible] 6, Brustia 4.

Serie B femm.: REM-CARTONBOX 70-52. [illegible] *Iorno*: Diani 28, Quaglia, Balocco 11, Scarsoglio 6, S. Rodda 2, Zucconelli 6, [illegible] 12, F. [illegible] 6, Carlino, Pitti. *Cartonbox Arcore*: Angella 5, Meani 13, Bucci, Chilardi 7, Ros 9, Bravi 2, Lazzari 2, Seregni 8, Battocchio 13, Caimmi 4. BRUGHIERO-CUVER 73-62. *Cuver Collegno*: Pesce, Vasco, Perrero 4, Palleri 6, Vitale 24, Lavopa. Genta [illegible] Folini 11, Sonetto 5, Tacoli 6. *Brughiero*: Marzorati, Fogaroli 14, Mercanti 6, Lanzi 2, [illegible]sati 12, Filippetto 2, Zanoni 12, Cremonesi, Colzani, Roveraro 8.

Salto ad ostacoli

Equitazione [illegible] classe [illegible] Mathi[illegible]

Successo di pubblico e di partecipanti

Nella prima giornata del 5° trofeo di salto ad ostacoli e campionato sociale di salto della Società Ippica Torinese (SIT), svoltasi domenica scorsa negli impianti [illegible] Druda dei Cacciatori 113, a Nichelino, [illegible] gareggiato, di fronte a circa [illegible] migliaio di spettatori, oltre cento [illegible]lieri e amazzoni.

Centocinquanta i cavalli partecipanti. «*Un successo d'iscritti e di pubblico mai registrato* [illegible] *un indoor interregionale d'inizio stagione*», ha detto il presidente [illegible] [illegible] Ippi[illegible] torinese, Giuseppe Grossato.

Il cavaliere di casa, [illegible]no Calsotti, [illegible] è classificato al primo posto nella categoria superiore, cioè nel premio-clou che presentava [illegible] ostacoli più difficili [illegible] superare.

Tra i giovani si sono distinti i torinesi Roberto Tamborra e [illegible] Michele Minardi.

Categoria superiore: 1. [illegible] Calsotti; [illegible]. Jean-Pierre Florial; [illegible]. Roberto Tamborra; 4. Filiberto Bertero; 5. [illegible] [illegible].

Categoria inferiore: 1. Jean-Pierre Florial; 2. Walter Giordanengo; [illegible]. Maria Grazia Novara; 4. Valeria Cantoni; 5. Gian Michele Minardi.

[illegible]rino LA STAMPA Spa
Stampato presso [illegible]
[illegible], via Ticino 1 - Torino
La tiratura di «Torino Cronaca» di domenica 29 gennaio 1989 [illegible] copie

AVIS
Insieme, salviamo [illegible] vita.

I prelievi di sangue si effettuano:
— [illegible] TRASFUSIONALE AVIS, via Ventimiglia 8 (Ospedale [illegible] Anna) tutti i giorni feriali e festivi dalle 8 alle [illegible]
— GIARDINI [illegible] piazza CARLO [illegible] (Porta Nuova) Autoemoteca «STRATORINO» dal lunedì al sabato [illegible]e 7,30 alle 12
— PIAZZA DONATORE [illegible] SANGUE (davanti all'Ospedale Nuova Astanteria Martini) dal lunedì al sa[illegible] dalle 7,45 alle 11,45

FEBBRAIO

Giovedì 2	Giaveno
Sabato 4	Mercato via Vallegarina, Viù
Domenica 5	Chieso: Visitazione (c.so Francia 272) Pozz[illegible] (via Bardonecchia 161), Luserna San Giovanni, Rivoli, [illegible], Sommariva Basco, Viù
[illegible]	Grugliasco, Susa
Mercoledì 8	Cuorgnè
Giovedì 9	Volpiano, Alpignano

PRESENTARSI A DIGIUNO PER LE DONAZIONI

sport [illegible]

[illegible] la rappresentativa piemontese

Domani, le rappresentative piemontesi di prima e seconda categoria esordiranno [illegible] Torneo delle Regioni, affrontando le compagini liguri. La «prima categoria», allenata [illegible] Bertolini, giocherà a Riva di Albenga (ore 15). Stesso orario anche per la «seconda categoria», diretta da Imberti, che scenderà in campo a Ceriale.

Sci nordico e sci alpino a [illegible]

Oggi a Sansicario si disputa la fase provinciale di sci nordico e alpino. Orario gare: partenza del primo concorrente alle [illegible] 10.01 (gara maschile e femminile [illegible] due piste in contemporanea). Nello [illegible] alpino [illegible] ammessi i primi 40 allievi e allieve [illegible] nella fase zonale [illegible] Torino; i primi 30 maschi e femmine classificate in quella di Susa e Pinerolo, e i primi 60 maschi e femmine classificate nella fase zonale di Ivrea. Quanto allo sci nordico, si accede alla fase provinciale direttamente da quella [illegible] istituto. Gli sci-club, se non partecipa [illegible] scuola, presentano un massimo di [illegible] allievi [illegible] e 5 allieve femmine (classi 76-77).

[illegible] Villar Perosa [illegible] alle semifinali

Lorenzoni Bra e Villar Perosa qualificate per le semifinali, Cus Torino retrocesso in serie B. Questi i responsi [illegible] girone eliminatorio del campionato nazionale [illegible] serie A di hockey indoor femminile conclusosi a Torino. Al Cus non è riuscita l'impresa di raddrizzare in extremis una situazione compromessa nei turni precedenti: le ultime speranze delle torinesi sono crollate dopo soli 3 minuti dall'inizio della sfida con il Mondo Rubber a causa dell'espulsione di Antonella [illegible] decretata con eccessiva severità [illegible] [illegible] romano. Con una giocatrice in meno, le ragazze [illegible] Kulwant Singh [illegible] sono comunque battute gagliardamente ma non hanno potuto conquistare quel successo che sarebbe servito per evitare la retrocessione. *Classifica*: [illegible] Lorenzoni 16; Fiat Ricambi 12; [illegible] Rubber 7; Martesana 4; Cus Torino 2.

Lorenzoni e [illegible] Ricambi qualificati per le semifinali dell'11 e 12 febbraio; Cus Torino retrocesso in serie B.

[illegible] Nuoto, [illegible] degli [illegible]

[illegible] — La seconda manifestazione di nuoto riservata [illegible] categoria esordienti, disputatasi nella piscina del complesso sportivo «Parri», ha confermato la vitalità del settore giovanile delle società torinesi, con una serie di apprezzabili risultati. [illegible] femminili — 100 stile libero: 1. Lizzi (Libertas Sa.Fa.) 1'12"1; 2. Martire 1'14"1; 3. Minutillo 1'17". 400 stile libero: 1. Cassina (Rari Nantes Torino) 5'21"4; 2. Beltrami 5'21"8; 3. Tedesco 5'22"7. 100 dorso: 1. Santoro (Rari Nantes Torino) 1'22"3; 2. Rigault 1'23"3; 3. Scaglione 1'23"8. 200 rana: 1. Galuppo (Centro Nuoto Torino) 3'04"9; 2. Cassina 3'11"5; 3. Inglese 3'20"8. 200 farfalla: 1. [illegible] (Sisport Fiat) 2'43"1; 2. Lizzi 2'57"9; [illegible] Scaglione 3'05"6. 400 misti: 1. Passarella 5'36"2; [illegible] Galuppo 6'12"9; 3. Patanè 6'26".

Gare maschili — 100 stile libero: 1. Faccenda (Libertas Sa.Fa.) 1'03"3; 2. Asproni 1'06"8; 3. Ciblo 1'07"7. 400 stile libero: 1. Cassina (Rari Nantes Torino) 5'02"3; 2. Asproni 5'06"9; 3. Autino 5'15"4.

[illegible] Pallanuoto, Coppa [illegible] [illegible] serie [illegible]

Risultati: Cus Torino-Libertas Dino Rora: 9-12; Arona-Libertas Novara: 13-4; [illegible] Torino-Libertas Novara: 6-4; Li[illegible] [illegible] Rora Torino-Arona: 10-18; Libertas Dino Rora Torino-Libertas [illegible]: 13-11; [illegible] Torino-Arona: 9-14.

DAL 30 GENNAIO AL 18 FEBBRAIO
TANTI PRODOTTI, GRANDI MARCHE!
PRENDI 3, PAGHI 2
SCONTO 33%
3x2
MEGA il tornaconto
TORINO Madama [illegible] Via [illegible] NICHELINO
[illegible] TROFARELLO Via [illegible]

Oggi nei cinematografi

PRIME VISIONI

ADUA 200 (corso Giulio Cesare 67, tel. [redacted]): **Fantozzi va in pensione**, di Neri Parenti con Paolo Villaggio, Anna Mazzamauro. Colori. Non viet. Or.: 16; 16,45; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 8000, rid. 5000, Aiace 3000.
ADUA 400 (corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521): Vedi Teatri.
AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 547.007): **Cocktail**, un film di Roger Don[redacted] Tom [redacted] Bryan Brown, Elisabeth Shue. Colori in dolby stereo. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 8000.
AMBROSIO PICCOLO (corso V. Emanuele 52, tel. 547.007): **Chi ha incastrato Roger Rabbit**, un film di Robert Zemeckis con Bob Hoskins. Colore in dolby [redacted] Or.: 14,30; 16,30; 18,30; [redacted] 22,30. Ingresso 8000.
ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel. 587.190): **Caruso Pascoski di padre polacco**, con Francesco Nuti, Clarissa Burt, Ricky Tognazzi [redacted] Non viet. Or.: 15,45; 18,10; 20,20; 22,30. Ingresso 8000.
CAPITOL (via San Dalmazzo 24, tel. 540.605): **Red e Toby nemiciamici**. Abbinato cortometraggio **Fanfara**, [redacted] di Walt Disney. Or.: 17,15; 19,[redacted]; 20,45. [redacted] Ingresso 8000.
CENTRALE (via C. Alberto 27, [redacted] 540.110): **Un mondo a parte**, di Chris Menges con Barbara Hershey, Jodie May, Linda Mvusi (4 Palma d'oro al Festival di Cannes '88). Colori. In dolby stereo. Ap. 15,30. Inizio film: 15,50; 18,10; 20,20; 22,30. Ingresso 8000, rid. 5000, Aiace 3000.
CRISTALLO (via Gobo 5, tel. 650.7100): **Moonwalker**, con Michael Jackson, Sean Lennon, Kellie Parker, Brandon Adams, Joe Pesci, regia di Jerry Kramer e Colin Chilvers. Col. Non viet. (Suono ultra stereo - N. posti 700) Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,00. Ingresso 8000.
DORIA (via Gramsci 9, tel. 542.422): **Compagni di scuola**, di Carlo Verdone, Eleonora Giorgi. Non viet. Or.: 15,35; 17,45; 20; 22,20. Ingresso 8000.
ELISEO GRANDE (piazza Sabotino, tel. 447.5241): **Homeboy**, di Michael Seresin con Mickey Rourke, Debra Feuer, Christopher Walken, dolby stereo. [redacted] Non viet. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingresso 8000, rid. 5000.
ELISEO BLU (piazza Sabotino, 447.5241): **La vita è un lungo fiume tranquillo**, di Etienne Chatiliez, con Helen Vincent, Daniel Gelin, Catherine Hiegel. Color. Non viet. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingresso 8000, rid. 5000.
ELISEO ROSSO (piazza Sabotino, tel. 447.5241): **Fantozzi va in pensione**, di Neri Parenti con Paolo Villaggio, Anna Mazzamauro. Color. Non viet. Or.: 16; 16,50; 18,45; 20,40; 22,35. Ingresso 8000, rid. 5000.
FIAMMA (corso Trapani 57, tel. 315.2057): **Willow**, di Ron Howard, con Val Kilmer, Joanne Whalley, Warwick Davis. Color. Ap. ore 20, film 20,15; 22,30. Ingresso 8000.
GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel. 500.760): **Il piccolo diavolo**, con Roberto Benigni, Walter Matthau, Stefania Sandrelli. Colori. Non viet. Or.: 18,30; [redacted] 20,30; 22,30. Ingresso 8000.
IDEAL (corso Beccaria 4, tel. 521.4316): **Rambo III**, un film di Peter Mac Donald, con Sylvester Stallone, Richard Crenna. Color. Non viet. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; [redacted] 8000, rid. 5000.
KING KONG CINESTUDIO (via Po 21, tel. 538.7502): **Mignon è partita**, di Francesca Archibugi, con Stefania Sandrelli, Massimo Dapporto. Colori. Non viet. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 6000, rid. 5000.
KING KONG CASTELLO (piazza Baden Baden, Moncalieri, tel. 641.235): **Rambo III**, di Sylvester Stallone con Sylvester Stallone. Ore 20,30; 22,30. Ingr.: 7000. Rid. 5000.
LILLIPUT (via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100): **Tucker, un uomo e il suo sogno**, di F. F. Coppola, con Jeff Bridges, John Allen, Martin Landau. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingresso [redacted]
RITZ (Galleria San Federico, tel. 541.203): **Chi ha incastrato Roger Rabbit**, di Robert Zemeckis, con B. Hoskins. Or.: 15,55; 18,05; 20,15; 22,25. Ingresso 8000.
[redacted] 1 (via Pomba 7, tel. 512.4173): **Fantozzi va in pensione**, di Neri Parenti, con Paolo Villaggio, Anna Mazzamauro. Colori. Non viet. Or.: 16; 16,45; 18,35; 20,30; 22,30. Ingresso 8000, rid. 5000.
[redacted] 2 (via Pomba 7, tel. 512.4173): **Le cose cambiano**, di David Mamet, con Don Ameche, Joe Mantegna (Coppa Volpi miglior attori Venezia '88). Colori. Non viet. Or.: 16; [redacted] 18,[redacted]; [redacted]; 22,30. Ingresso 8000, rid. 5000.
[redacted]A 1 [redacted] Arsenale 31, tel. 532.448): **Tradita**, di Costa Gavras, [redacted] Tom Berenger, [redacted] Winger. Viet. 14. Or.: 16; 17,30; 20; [redacted] Ingresso 8000.
OLI[redacted]A 2 (via Arsenale 31, tel. 532.448): **Willow**, un film di Ron Howard con Val Kilmer, Joanne Whalley, [redacted] Davis. Or.: 15,30; [redacted]; 20,[redacted]; 22,30. Ingresso 8000.
REPOSI (via XX Settembre 15, tel. 531.400): **L'orso**, di Jean-Jacques Annaud, con l'orsetto «Youk» e l'orso «Kaar», Tcheky Karyo, Jack Wallace, André L[redacted]. Colori. Non viet. Or.: 15; 16,56; 18,45; 20,35; 22,30. Ingresso 8000.
ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 510.145): **Il frullo del passero**, di Gianfranco Mingozzi, con Ornella Muti, Philippe Noiret. Colori. Non viet. Ap. 16,15, film: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 8000, rid. 5000.
STUDIO RITZ (via Acqui 2, tel. 530.521): **Giochi nell'acqua**, di Peter Greenaway, con B. Hill, J. Richardson (Palma d'oro Cannes '88 miglior film di qualità, 5 Nomination Oscar 89, Premio Sarvemo '88, miglior film europeo). Col. Viet. 14. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingresso 8000. Rid. 5000, Aiace 3000.
VITTORIA (via Roma 356, tel. 511.789): **Un pesce di nome Wanda**, di Charles Crichton con John Cleese, Jamie Lee Curtis, Kevin Kline. Non viet. Or.: 16,30; 18,05; 20,15; 22,30. Ingr. 8000.
ZETA D'ESSAI (via Colleasca 12, tel. 749.2907): **L'isola di Pascali**, di J. Dearden con B. Kingsley, H. Mirren (commedia). Or.: 20,15; 22,30. Ingr. 7000, rid. 5000, Aiace 3000.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

AMBRA TEATRO (via Chiesa della Salute 77, tel. 297.187): **L'ultima tentazione di Cristo**, un film di M. Scorsese con W. Dafoe, D. Bowie, riprodotto in dolby stereo, viet. 14. Spettacolo unico ore 21. Riduz. Aiace, Aga, Anrum.
CINEMA TEATRO FREGOLI (piazza S. Giulia 2 bis, tel. 812.2313): **Good Morning Vietnam**, regia di Barry Levinson, con Robin Williams. Or.: 20,15; 22,30.
CUORE [redacted] Nizza 56, tel. 687.666): **The glass menagerie (Lo zoo di vetro)**, versione originale inglese. Ore 17,30; 20; 22.
FARO (via Po 30, tel. 832.214): [redacted] in privata sezi Cinecircolo «Il Pungolo»: Ap. 18,15; film 18,30; 21,15.
[redacted] (via Cigna 47, tel. 480.560): chiuso per riposo.
[redacted] (piazza Massaua 9, tel. 795.993): vedi teatri.
NUOVO ODEON (via Venaria 8, tel. 749.23.62): oggi riposo. Da venerdì Il [redacted] **moglie**.
[redacted]**LERIE D'ESSAI** (corso Belgio 53, tel. 874.171): **Un affare di donne**, di Claude Chabrol con Isabelle Huppert (Leone d'Oro Venezia '88), François Cluzet. Viet. 14. Or.: 20,15; 22,30. Riduz. [redacted] ultimo giorno

[redacted]

[redacted]**A** (via Sacchi 18, tel. 511.293): **Eros in soffitta** (Special mos), Pauline e Jacqueline (Miglior film festival porno 1988-89). Viet. 18. Or.: 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,36.
ARCO PUSSICAT (corso Principe Oddone 31, tel. 484.521): **Vanessa e Samantha in calori bestiali**, con Vanessa Del Rio - **Caldo**. Colori. Viet. 18. Ap. 15, ult. 22,30.
CINECLUB (via Calandra 15): **Naked Vertu**. Dalle 14,30 alle 23. Novità assoluta. Ingresso riservato soci.
HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 108, tel. 521.5440): **Calde ninfe di Marine - Anal players**. Col. Viet. 18. No stop dalle 10 alle 2 (ult. 24). Ingr. 7000.
MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 655.334): **Capricci viziosi di una** [redacted] **e infedele**, Patricia Rousseau, [redacted] Christine Pascal. Col. Viet. 18. Ap. 14,30, ult. 22,30.
MAJOR (largo G. Cesare 105, tel. 257.874): **La grande orgia delle squadre del sesso**. Joanna Storm, Tana Lawson. Colori. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30.
METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel. 650.5470): **La terza bestia perversa**. Philippe Soupel, Francette Loyat. Colori. Viet. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.
[redacted] **SEX KING** (via Milano 5, tel. 568.1525): **Unti di piacere in gola - King orne sexual**. Colori. Viet. 18. No stop dalle 10 alle 2 (ult. ore 24). Ingresso 7000.
PRINCIPE (via Principi d'Acaja 45, tel. 749.6951): Rassegna Lili Carati hard [redacted] **Una ragazza molto viziosa**, con Lili Carati. Colori. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30.
[redacted]**NA** (corso Regina Margherita 123, tel. 530.685): **Orgia libera**, Karin Schubert. **Beatrix la schiava del** [redacted] Col. Viet. 18. Ap. ore 10; ult. 22,30.
ROMA BLUE (via San Donato 40, tel. 487.765): **9 giorni con Marina: L'amante** ... **n. 3**, con Marina Lotar, Sonia Bennet (in esclusiva). Colori. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso 4000.
SPEZIA (via Nizza 170, tel. 696.3617): Rassegna «Moana hard core». **Moana la scandalosa matrioska**. Col. Viet. 18. Ap. 15. ult. 22,30.
TORINO (via Buozzi 8, tel. [redacted]): **Desideri di una donna vogliosa**, Amber Lynn, John Leslie, Jamie Gillis, Melissa Melendez. Col. Viet. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.
VITTORIO VENETO (piazza Vi[redacted] Veneto 5, tel. 871.642): **Desiderio carnale - Diavoleria di una moglie esigente**. Colori. Colori. Viet. 18. No [redacted].

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA
MARGHERITA: Willow.
CHIERI
NUOVO CHIERESE: Il frullo del passero.
SPLENDOR: I figli dell'amore.
CHIVASSO
CINECITTA': Lettere dal Vietnam.
MODERNO: Compagni di scuola.
POLITEAMA: Fantozzi va in pensione.
CIRIE'
[redacted]: American super girls. V. 18.
[redacted]
PRINCIPE: L'orso.
REGINA: Dear America.
STAZIONE: Caruso Pascoski.
STUDIO LUCE: Chi ha incastrato Roger Rabbit.
GRUGLIASCO
ROMA: Petrolatore erotico. V. 18.
MONTANARO
VITTORIA: Moana la bestia bionda - Animal partner. V. 18.
PINEROLO
HOLLYWOOD: Caruso Pascoski di padre polacco.
ITALIA: Fantozzi va in pensione.
RITZ: L'orso.
VALPERGA
AMBRA: Le fanciulle del mese proibito. V. 18.

Scelti per voi

Per vedere da vicino il razzismo

UN MONDO A PARTE di C. Menges. Nel Sud Africa segregazionista l'infanzia di Shawn Slovo, figlia di genitori impegnati nella lotta a favore dei neri.

Per chi è curioso degli [redacted]

L'ORSO [redacted] J. Jacques Annaud. Amicizia tra un [redacted] to e un vecchio orso, così vera, [redacted] finta. Melenso, [redacted] irresistibile.

Per chi è fedele ai violenti

RAMBO III di P. MacDonald. L'eroe libera il suo co-[redacted] in Afghanistan. Stallone terribile, anzi istituzionale.

Per chi aspettava un bel debutto italiano

MIGNON E' PARTITA di F. Archibugi. La ragazzina viene dalla Francia, è un po' schizzinosa, ma lui come si innamora... E ci si mette pure la Sandrelli col cognato.

Teatri e concerti

ADUA 400 / IL GRUPPO DELLA ROCCA: questa sera ore 20,45 la compagnia A.P.A.S. presenta Sergio Rubini in **La stazione** di Umberto Marino, regia di Ennio Coltorti. Ultima replica. Dal 8 febbraio Teatro Filodrammatici di Milano in **O di uno o di nessuno** di Luig[redacted]. Prevendita e prenotazioni presso T. Adua, ore 15.30-19. Abbonamento **invito a teatro**: 4 spettacoli su 7 in cartellone L. 44.000. Tel. 246.2276 / 287.871.
ADUA / AMICI DELLO SPETTACOLO: «Mondo teatro» dal 4 febbraio Il Gruppo della Rocca in **Tir & Lir** di Marie Redonnet. Prevendita biglietti e prenotazioni presso T. Adua, ore 15.30-19. Ingresso L. 8000/L. 5000, tessera A.A.S. L. 2000. Tel. 246.2276 / 287.871.
ALFIERI: da stasera ore 20,4[redacted] presenta M. Lopez, A. Marchesini, T. Solenghi in **«Allacciare le cinture di sicurezza»**. Pren. cassa teatro.
AMBRA TEATRO / ASSEMBLEA TEATRO (via Chiesa della Salute 77). Rassegna «Scuola & Teatro 89» Città di Torino. Assembleatro 8 e 9 febbraio, ore 10, il Teatro Evento in **Club Comanche**. Per inf. tel. 771.02.25/741.31.27.
ARALDO / TEATRO DELL'ANGOLO (via Chiomonte 3, tel. 331.764). Da venerdì 3 febbraio ore 21.15 Area Arturo Teatro presenta **Allegretto (perbene... ma non troppo)** di U. Chiti. Inf. e pren. da giovedì 2 ore 16-19.
ARALDO / TEATRO DELL'ANGOLO (via Chiomonte 3). Rassegna «Scuola & Teatro 89» Città di Torino - Assembleatro 9 e 10 febbraio, ore 10, Biblioteca in **Merola** 13 e 14 febbraio ore 10 il Teatro Kismet in **Aladino**. Per inf. tel. 482.343.
AUDITORIUM RAI - ACCADEMIA CORALE «STEFANO TEMPIA»: alle 21.15, 5° Concerto della Stagione 1988/89. **Gershwin trascritto per ottoni**. In programma: Rapsodia in [redacted], Un[redacted] Porgy, Piggy & [redacted] Insieme di ottoni «Guy Touvron». Biglietto L. 7000; [redacted] (giovani fino a 18 anni e pensionati) L. 5000.
CABARET VOLTAIRE [redacted] ore 21.30 «prima» al **Centre Culturel Français** (via Pomba 23): I [redacted] presenta **Terebelo c'era una svolta** di Michela Di Mauro e Roberto Pe[redacted], con Michela Di Mauro, musiche originali di Franco De Pasquale. Inf. e prenotazione al Cabaret Voltaire, via Cavour 7, tel. 541.438. Ingresso soci.
CABARET VOLTAIRE (dopo teatro): la Compagnia Teatro dell'Ombra in collaborazione con il Centre Culturel Français presenta **Poeti con attore: Terre di Francia**, sei appunti di poesia-teatro a cura di Guido Davico Bonino con Valeriano Gialli e Nadia Ferrero. Informazioni e prenotazioni al Cabaret Voltaire via Cavour 7, tel. 541.438. Ingresso soci.
CARIGNANO / T. STABILE: ore 20.45 il Teatro di Genova presenta Gastone Moschin ne **La scuola delle mogli** di Molière. Regia di Gianfranco De Bosio. Spettacolo in abbonamento del T.S.T. Tel. 557.6248. Ultima settimana.
CENTRO JAZZ [redacted] questa sera ore 22 al Caffè Leri, corso Vittorio 64. **Urbie Green Quartetto**. Inf. 011/830.025.
COLOSSEO TEATRO: si prenota per il concerto **Grazia Di Michele**. Unico spettacolo venerdì 3 febbraio ore 21. Prevendita presso la cassa teatro ore 10-13, 15-19. Tel. 669.8034.
COLOSSEO TEATRO: ritorna a grande richiesta il Musical della Compagnia del Lago **Sicuramente Amici** 30 artisti, 400 costumi in scena dal 7 al 12 febbraio. Matinée per le scuole. Prevendita cassa teatro ore 10-13, 15-19. Tel. 669.8034.
GIANDUJA MARIONETTE LUPI: tutti i giorni ore 10. Visite al Museo, sabato e domenica spettacoli con le Marionette Lupi. Per visite scolastiche tel. 530.238.
NUOVO / IL GESTO E L'ANIMA: si prenota per lo spettacolo **Le schiaccianoci** con la Compagnia Aterballetto con Elisabetta Terabust e Denis Ganio (10-11/2). Corso d'Azeglio 17, tel. 655.552.
NUOVO / IL GESTO E L'ANIMA: gennaio-aprile **Abbonamento** a 8 spettacoli. Corso d'Azeglio 17, tel. 655.552.
NUOVO / DOMENICHE DI DANZA: dal 22/1 al 30/4 **Abbonamento speciale** a 10 domeniche. Corso d'Azeglio 17, tel. [redacted]
[redacted] V[redacted] domani ore 20,30, la Compagnia Nuovo Teatro Cantiere in **Zoo Story** di A. Albee, regia di R. Crescenzi con Carlo Di Mano e Rosano Crescenzi. In abbonamento al Nuovo Progetto Prosa, c. d'Azeglio 17.
TEATRO GARYBALDI / L'OTTANTANOVE: giovedì 2, venerdì 3, sabato 4 febbraio ore 20,45, domenica 5 febbraio ore 16,45 la Compagnia del Magopovero presenta **Van Gogh**. Drammaturgia e regia L. Nattino, con A. Casarano, L. Zambon, G. Amatucci, G. Prevati. Per informazioni e prenotazioni: Teatro [redacted] tel. 601.17.48.
ARASTO COT: Stage di Tango Argentino. Posti limitati. Iscrizioni fino al 4/2. Per inf. via Magenta 58/a tel. 581.0092 - 557.5365 ore 18-20.
BELLA HUTTER: L'improvvisazione **nella danza** III Seminario **Satira, ironia, parodia e clowns** a cura de Dizziloca. Inizio 7 febbraio, via Avogadro 4, tel. 514.636.
PALAGHIACCIO E ROTELLIERE Torino Esposizioni (v. Petrarca 39): ore 20,30-23. Biglietto unico.

RITROVI

AMERICA MUSIC: (via Frejus, 27) Ore 21 Gigliana Gilian.
ARLECCHINO: ore 21 Grandorchestra.
CLUB 84: [redacted] 15,30 ritmo e danza per Over anni 55 e non con Orsini. Domani ore 21 grande orchestra Gruppo 2 Alano.
CLUB 84: giovedì ore 21 Gran Carnevale con tacca D.O.C. Tutto liscio solo liscio Orch. Peones. Sabato ore 21-3 Veglione di Carnevale. Cotillons e maschere. Premiate le maschere più belle. Pren. alla Cassa.
DU PARC: Carnevale 89 - giovedì 2 febbraio tradizionale ballo in maschera. Sabato 4 veglionissimo. Informazioni e prenotazioni 521.5538 - 521.5075.
GARDEN: ore 15 discomusica tecko con le ultime novità della stagione discografica.
LA LUCCIOLA (c. Taranto 206, tel. 200.097): ore 15 discolscio a passo di danza. Ingre[redacted]
AL PUNTO DI VISTA - Piano bar (corso Moncalieri 5). Bruno Trucco.
CAFE' DE PARIS - American Piano Bar (via T. Rossi ang. via Lagrange, tel. 531.029): al piano e tastiere Gianluca Conta.
CAFFE' LERI PIANO BAR (c. Vittorio 64 ang. via Arsenale; tel. 548.042): al piano Piero, tutte le sere.
MACUMBA Ristorante Pizzeria - Piano-bar: tutte le sere cena danzante con orchestra. Tel. 0121.74115 - 54.079.
MY CLUB - SHAKER PIANO BAR (v. M. Cristina 86, tel. 650.0596): tutte le sere (R.S.).
MON REVE - PIANO BAR DISCOTEQUE (via N. Fabrizi 71 - t. 740.818): Tutte le sere Franco e la sua tastiera per sonorizzare.
PATIO DISCOTECA (corso Moncalieri 346): Tutte le sere ore 22-4,30.
[redacted] **DISCOTECA** (v. S. Massimo, 1 - tel. 812.2404): ore 22.
TOUT-VA NIGHT CLUB (via Gaudenzio Ferrari 0 ang. via Rossini 14, tel. 862.809): tutte le sere dinner-teatro e sala vena, ore 22,30-4.30. Servizio ristorante (mercoledì chiuso).
TRILUSSA: l'osteria dei Vip. Se il Carnevale vuoi passar da Trilussa devi [redacted]. Il 3 febbraio. Solo prenotazione 514.496 - 566.1468.

[redacted]
Ore 20,45. Domani ore 17,30
Il Teatro di Genova presenta
GASTONE MOSCHIN ne
LA [redacted] DELLE MOGLI
di Molière
con
DANIELE GRIGGIO
EMANUELA MOSCHIN
MARIO SPALLINO
regia di
GIANFRANCO DE BOSIO
Spettacolo in abbonamento del T.S.T. Tel. 557.62.48 — ULTIMA SETTIMANA

danze CLUB 84
c. M. d'Azeglio 9, tel. 659.9560
Domani ore 21 grande orchestra
GRUPPO 2 [redacted]

MUSIC AMERICA
Via Frejus 27, tel. 437.71.71
Ore 21-2 Festa del liscio con
GIGLIANA [redacted]

ALFIERI
da stasera ore 20.45
RaiUno presenta
Massimo LOPEZ Anna MARCHESINI Tullio SOLENGHI
in
«Allacciare le cinture di sicurezza»

AIACE TORINO
presenta
I «martedì d'essai»
Per tutta la corrente stagione cinematografica
Il martedì al cinema con 3000 lire con la tessera Aiace
Adua 200, Centrale, King Kong
Studio Ritz, Selene, Zeta
King Kong Castello
Iscriversi costa poco:
Tessera intera L. 12.000
Ridotta giovani e pensionati L. 10.000
L'Aiace è in Galleria Subalpina, tel. 538.962 (ore 15.30 - 18.45, sabato chiuso)

Imminente a TORINO
[redacted] PAGANI presenta
PAESAGGIO nella nebbia
un film di THEO [redacted]
LEONE D'ARGENTO
ALLA XLV MOSTRA INTERNAZIONALE DEL CINEMA DI VENEZIA
PREMIO FIPRESCI [redacted]
PREMIO FASINETTI
PREMIO UNIVERSITÀ DI ROMA
[redacted] C.E.D.S.

Domani al CAPITOL

GIOVEDI' GIOIELLO
Dal memorabile romanzo di Moravia
tra l'uomo e la donna c'è una piccola differenza:
quella piccola differenza è il protagonista di questo film.

lei, io & lui

Franceschiello, bigotto, timido, [redacted] molto virile...
Maria Sofia, forte, evoluta, vogliosa
Imminente al UNO NAZIONALE
GIOVANNI DI CLEMENTE presenta
GIANCARLO GIANNINI ORNELLA MUTI

'o Re
Un film di LUIGI MAGNI
CDI

Per l'unico show italiano 4000 ragazzini

I Bros: tre idoli in formato baby

[redacted] gruppo inglese [redacted] Sanremo canterà [redacted] playback

I gemelli [redacted] Luke Bros insieme con Craig Logan (a sinistra) andranno a Sanremo

No, l'Italia non [redacted] ancora pronta per il «fenomeno» Bros. Un fenomeno subito raccolto in un'Inghilterra che ha fatto esplodere il terzetto formato dai gemelli Matthew e Luke Goss e dall'amichetto Craig Logan (sicuri ospiti della prossima kermesse sanremese) come un fulmine a ciel sereno e che, nell'unica data italiana al Palatrussardi di Milano, si è invece rivelato una bolla di sapone.

[redacted] di quindici giorni fa avevamo riferito sull'esito della penultima data di una tournée inglese dagli effetti devastanti sulle teen-agers angiosassoni e oggi, dopo l'unica data italiana tanto attesa ma [redacted] deludente, ci si chiede se almeno a Sanremo i Bros riusciranno [redacted] accendere l'interesse dei giovani consumatori italiani di musica usa e getta alla quale ci hanno ormai abituati Jovanotti e compagni. Va [redacted] sé che l'uso [redacted] sintetizzatori e [redacted] preregistrate non penalizzerà il risultato, ma alla lunga una buona esibizione dal vivo è certamente più applaudita di qualsiasi playback. I Bros dal canto loro [redacted] sono sembrati per niente demoralizzati dalla scarsa affluenza di pubblico e alla fine del concerto i camerini [redacted] stati letteralmente inondati [redacted] champagne [redacted] festeggiava la prima data [redacted] liana. Addirittura pare che proprio [redacted], il cantante, abbia ripetuto a discografici e amici che quella del Palatrussardi è stata solo una prova generale e che il bello verrà a Sanremo. Crederci?

[redacted] tornando al concerto, quattromila persone, forse qualche centinaio di meno, di cui almeno la metà sotto i diciotto anni, si sono [redacted] appuntamento sin dalle 17 davanti ai cancelli del pa[redacted] milanese ma dentro loro, dentro tutti. [redacted] potrebbe parlare quindi di un grappolo di aficionados che memori di [redacted] al miele come «I owe you nothing» o «When will I be famous» — ormai datati gennaio [redacted] — ne hanno rispolverato i ritornelli, [redacted] parte già dimenticati, solo per far piacere a questi baby-idols imberbi.

Anche a Milano poi — [redacted] me era già successo nelle ultime date londinesi del tour — i [redacted] hanno subito la [redacted] del bassista Craig Logan, attualmente ricoverato in un ospedale [redacted] capitale britannica in seguito ad un esaurimento [redacted] dovuto allo stress.

[redacted] lo show milanese è stato penalizzato anche dal punto di vista scenografico poiché soprattutto l'entrata in scena dei fratelli Goss, che in [redacted] era avvenuta con l'ausilio di trapezi sospesi per aria che catapultavano i due artisti sul proscenio, è stata abolita a favore di un'esordio molto più tranquillo e senza acrobazie. Ecco, questo di Milano è stato proprio uno spettacolo senza acrobazie che ha finito per non scontentare i fans ma che, in realtà, non ha certo aiutato i Bros nella loro avanzata finora senza intoppi.

Luca Dondoni

Al cinema potete scegliere quello che piace a voi

Giovedì ROMANO
Dopo Troisi... dopo Benigni... un nuovo Geniaccio italiano
MAURO BERARDI presenta
PAOLO HENDEL
PIETRA MONTECORVINO DAVID RIONDINO

CAVALLI SI NASCE
un film di SERGIO STAINO
con VINCENT GARDENIA DELIA BOCCARDO
CDI

Gallerie e musei

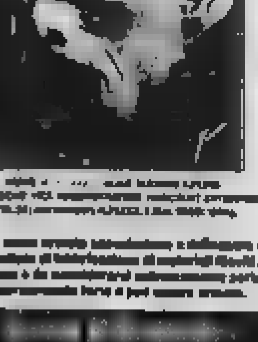
ACCADEMIA ALBERTINA, mostra Eccettismo a Liberty a Torino G. Calenovs e E. Rubino, promossa da Regione Piemonte e Accademia Albertina, fino al 5 marzo, orario 10-13.30, 15-19, lunedì chiuso.
ARTE 131 (v. a Nizza 121, tel. 587.954): Personale del pittore Bi[redacted] Brunello.
ARTE CLUB (via Della Rocca 39, tel. 836.331). Giuliana Demagistris.
ARTE 80 - Savigliano (Cn) via Cernaia 19, tel. 0172/2822. Collettiva 900 Crippa, Dorazio, Fassore, Nespolo, Ruggeri, Tabusso, Tadini, Veronesi e altri (chiuso festivi).
FREE ART (via dei Mille, 42 tel. 609.8806): Omaggio a Mastroianni - Bozzetti e sculture. In permanenza opere di Angeli, Festa, Schifano, Turcato, Warhol, Mondino, Boetti, Gilardi, Pistoletto, Nespolo, Ragalzi, Ceccobelli.
GALLERIA LA ROCCA (via M. Vittoria ang. via della Rocca). Un maxishowroom per scegliere un personal-museum fra migliaia di immagini.
GALLERIE PRINCIPE EUGENIO-ARTE & ANTIQUARIATO: 24 antiquari in un palazzo. Via [redacted] 17. Tel. 514.209. Orario: lunedì-venerdì 15.30-19,30, sabato 10-12.30, 15.30-19,30.
L'ARIETE (via Bava 4) 900-800: Morandi, Mastroianni, [redacted] Mario, [redacted] Cavalieri, Spazzapan, Paulucci ecc.
LA CASSIOPEA (via Cavour 6): personale di Dina Del Maes[redacted].
LA LANTERNA di Moncalieri (via S. Croce 7/8, tel. 640.8294): personale di Alberto Mascelo.
LA TELACCIA: Conc. pit., scult. Cons. opere entro 17/2 (nl. 518.290).
MARCO POLO ART GALLERY - ESPOSIZIONE 1ª SALA '900: L. Fontana, Hartung, G. Novelli, B. Chia, G. Dova, U. Veronesi, U. Mastroianni, R. Crippa, G. Turcato, C. Cagli, B. Cinzio, C. Zanetto. **2ª SALA '800:** P. Fragiacomo, G.B. Quadrone, T. Signorini, A. Mancini, V. Cavalleri, M. Grosso, E. Ferello, G. Celciaro. Orario: 10-12.30, 15-19. Chiuso domenica [redacted] Via Marco Polo, 26, tel. [redacted].
MUSEO D'ARTE CONTEMPORA[redacted]NEA - CASTELLO DI RIVOLI: mostra **Alberto Giacometti** fino al 26-3-89; mostra **Jannis K**[redacted] al 12-3-89; collezione permanente. Aperto [redacted] martedì a domenica ore 10-19, lunedì chiuso. Ingresso L. 6000, ridotto L. [redacted]. Per informazioni tel. 958.1547.
P.H. GALLERY (P. Hermada 4, 819.0046): omaggio a Mario Fusco.
PIEMONTE ARTISTICO - REGIONE PIEMONTE (via Roma 264): Mostra di Adriano Alloati. Or.: 15.30-19.30.
PORTICI (p. Vittorio 22): Gli acquerelli di Aldo Cimberle. Or.: 15.30-19.30 anche festivi.
SCUOLA [redacted] (via Pietro, [redacted] 21, tel. [redacted]: Torino-Roma Anni 30. Opere di Levi, Menzio e [redacted]. Orario lunedì-venerdì, 16-19,30 sabato 10-13.
STAMPERIA [redacted] PO: [redacted] e acquerelli di Lea Dyonnaz.

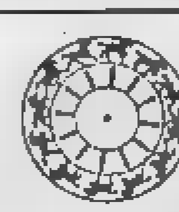
GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Artisti contemporanei.
ARTEINCORNICE (via Vanchiglia 11): Pippo Oriani opere inedite.
ARTEINCORNICE INCONTRI: Mostra a carattere promozionale.
BERMAN: Maestri incisori del '900: Bartolini, Bozzetti, Calandri, Caruso, Felice Casorati, Greco, Galli, Guino, Mongatti, Manzù, M. Marini, Minguzzi, Mastroianni, F. Franco, Rosso, Trubbiani, Viespignani.
CAVOUR - Moncalieri: I Decalage.
DAVICO: Velentino Trubbiani.
GALLERIA BIASUTTI (v. Avenra 18): Collettiva. Ore 16-20.
LA BUSSOLA (via Po 9): Casorati 10 litografie. David e Dominik personale.
LA GIOSTRA - Asti: Proposte d'arte.
LE IMMAGINI: personale di Enrico Paulucci «Primo tempo» Guazzi 1928-1937.
MICRO' (p. Vittorio 10): N. Lunacchi.
NARCISO (piazza Carlo Felice 18): omaggio a Giacomo Manzù.
PIRRA FIN-ART LEASING (corso Vittorio 82, tel. 543.393): Maestri pittori italiani e francesi.
PIRRA CERAMICHE: Montanchi - Scultura in Raku.

MUSEI

ARMERIA REALE: mercoledì, venerdì e sabato 9-14; martedì e giovedì 14,30-19.30. Domenica e lunedì chiusura.
BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Orario: 10-13.30, 15-17; venerdì chiuso.
GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6). Orario: martedì, giovedì, sabato e domenica, ore 9-14; mercoledì e venerdì: 14,30-19,30, lunedì: chiusura per riposo settimanale.
MOLE ANTONELLIANA: «Courbet e [redacted]» orario: 9-19 feriali; 10-13; 14-18 festivi. Lunedì chiuso.
[redacted] **DELL'AUTOMOBILE** (corso Unità d'Italia 40): orario tutti i giorni compresi i festivi (chiuso lunedì, Natale, Capodanno) 9-12,30 e 15-19. Mostra «I Bugatti», le leggendarie automobili, motori e progetti di Ettore Bugatti, i mobili del padre Carlo, le sculture del fratello Rembrandt e i disegni della figlia Lidia, insieme per la prima volta in Italia. Con audiovisivo Dal Palazzo dei Diamanti di Ferrara. In collaborazione con Regione Piemonte, Provincia e Città di Torino. Fino al 26 febbraio. Stesso orario del Museo.
MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello): chiuso a tempo indeterminato per ristrutturazione. Una significativa selezione dell'antica pittura piemontese è esposta nella Galleria Sabauda.
MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12.30; 15-17; lunedì e venerdì chiuso.
MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6): Lunedì chiuso. Da martedì a domenica 9-14.
MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (corso Galileo Ferraris 0): orario: martedì e giovedì dalle 9 alle 13,50; sabato e domenica dalle 9 alle 12. Chiuso lunedì, mercoledì, venerdì.
MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini): orario: sabato, domenica e lunedì 9-12.30 e 14,45-19,15; da martedì a venerdì 8.30-19,15. Sala Video. **Videomontagna** tre programmazione a ciclo continuo: **Genti di Israel e dintorni**, dal 24 gennaio al 5 febbraio, stesso orario del Museo.
MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto): **Torino tra '800 e '900 nella caricatura e grafica Dalsani**, dal 21-12-88 al 19-2-89. Orario: da martedì a sabato ore 9-18 (continuato): domenica ore 9-12, lunedì chiuso. Ingresso gratuito.
MUSEO DELLA MARIONETTA Teatro Gianduja (via S. Teresa 5, tel. 530.238): dal martedì al venerdì ore 9-13; sabato 9-13 - 15-18; domenica 10-13 e 15-18; lunedì riposo.
MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37). Tutte le domeniche ore 14,30-18,30. Ingresso gratuito. Visite guidate da giovani liceali. Chiuso luglio e agosto.
MUSEO MARTINI DI STORIA DELL'ENOLOGIA - PESSIONE di Chieri (25 km da Torino - 14 sedi): aperto tutti i giorni con orario 9-12 e 14-17,30.
MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7): feriali: ore 9-12; 13,30-18. Festivi: 9-14. Lunedì chiuso. Prezzo L. 2000.

Partecipa al grande concorso
CIAK Appian line 20th Century Fox
WANTED

[redacted] Migliori Cinema



Presentati i cantanti del 39° Festival, in onda dal 21 al 25 febbraio su Raiuno

Sanremo, un kolossal in 5 puntate

Il cuore della gara le serate all'Ariston, anche la manifestazione si aprirà ufficialmente domenica

Il Festival di Sanremo che riempirà le serate televisive di tutto l'Italia dal 21 al 25 di febbraio in diretta su Raiuno, è quasi una realtà. Ieri, nella Nashville italiana, l'assessore al turismo Fassola ha alzato ufficialmente il sipario sul cast della trentanovesima edizione della manifestazione.

«*Un Sanremo* — dice sorridendo con soddisfazione il massimo responsabile del turismo sanremese — *che continua alla grande la tradizione ed il prestigio del Festival. Chi temeva che il nuovo corso portasse alla catastrofe o al fuggi-fuggi generale i big italiani la manifestazione dovrà ricredersi*».

Fassola nel leggere l'elenco i cantanti in gara, come un attore consumato, addirittura si ferma a sottolineare la partecipazione *«dopo tanti anni di lontananza dal Festival di autentici miti come Gino Paoli ed Ornella Vanoni»*.

Il rosario dei nomi dei concorrenti e dei titoli delle canzoni dura quasi un'ora: sono in tutto 78. Fassola e Ferrara devono leggere quasi 5 pagine dattiloscritte. Ci sono anche gli autori, i musicisti, i parolieri. «*Tra i giovani* — afferma l'assessore — *ho sentito parlare molto bene del figlio di Johnny Dorelli e Loretta Maniero, Gianluca Guidi. La canzone porta la firma di due grossi nomi come Augusto Martelli e Testa*».

E le canzoni tradizionali di Jovanotti e Salvi? Dice Fassola: «*Quando li ascolto mi viene il buonumore. Tra i ragazzini vanno forte, e visto che loro i maggiori acquirenti di dischi, mi sembra giusto che partecipino al Festival*».

Come accadrà, come si svolgerà questo 39° Sanremo targato Aragozzini da molti accusato, per la lunghezza e la presenza massiccia di telecamere, riprese Rai, dirette e differite, di assomigliare un pachiderma?

Di fatto il festival 1989 raddoppia. Dure non una, ma due settimane. «*Scelta* — ha detto Ferrara — *già domenica 12 febbraio San Remo in Fiore, un concorso di carri floreali con sopra cantanti e belle ragazze che sarà ripreso e trasmesso da Line. Verde al mattino, e al pomeriggio da Domenica in. E' previsto anche uno Speciale per tunedì alle 23 su Raiuno*».

La prima settimana: dal 15 al 18 — Al Casinò ogni pomeriggio, si daranno «battaglia», sempre davanti la telecamera ed in diretta, 12 «emergenti». In tutto sono 36, al Festival vero approderanno però solo in 8. Alla sera, si svolge «Sanremo rock» dal PalaMusic: potrebbe aprire Johnny Clegg con una esibizione in diretta.

Il vero — Scatterà 21 febbraio. Raiuno trasmetterà le 5 serate in diretta a partire dalle 20,30.

Martedì 21 — All'Ariston si esibiranno i primi 12 dei 24 Big in gara, 6 degli 8 Emergenti, ed 8 dei 16 Nuovi. Lo spettacolo ogni sera comprenderà anche comici e superstar straniere.

Mercoledì — Altri Big, altri 4 Emergenti, altri 8 Nuovissimi.

Giovedì 23 — I 24 Big (che quest'anno Aragozzini ha voluto chiamare Campioni) sfileranno tutti insieme e canteranno per un minuto ciascuno il refrain della canzone in gara. I 4 Emergenti che risulteranno i più votati delle due serate precedenti (2 per ciascuna sera), e gli 8 Nuovi anche loro qualificatisi nelle due precedenti serate (4 per ciascuna sera, indagine Doxa). Giovedì ci sarà anche la prima finale del festival con la proclamazione del vincitore degli Emergenti. Lo spettacolo comprenderà anche i primi collegamenti con il PalaMusic e le star internazionali del rock.

Venerdì 24 — Ripresentazione dei 24 Big/Campioni (1 minuto ciascuno) più i Nuovissimi (qualificatisi nella precedente serata grazie alla Doxa) e proclamazione del vincitore della categoria. Secondo collegamento con gli ospiti del PalaMusic.

Sabato 25 — Finalissima: gara tra i 24 Campioni/Big, collegamento con il PalaMusic con star mondiali e proclamazione del vincitore assoluto del 39° festival.

Sorprese fra i presentatori? — «*L'idea dei figli celebri sta andando avanti* — dice sibillino Fassola — *però non è detto che in Zona Cesarini non giungano sorprese. Proprio come nei migliori gialli l'ultimo Festival cadrà solo giovedì a Roma quando terremo la conferenza stampa conclusiva*».

Roberto Basso

Marina Laurito, Francesco Salvi e la gran favorita Anna Oxa (in coppia con Lealli) canteranno rispettivamente «Il babà è una seria», «Esatto» e «Ti lascerò»

Arrivano i vecchi eroi della musica italiana

Alla fine, il travagliato elenco dei gareggianti Festival dei Aragozzini ha visto la luce. La sezione «Campioni», che è la più importante e che perciò la più preoccupante, è uscita l'ossatura delle armi, meno carica di mammuth e tromboni rispetto al passato; la sezione «Nuovi» è piuttosto equilibrata. Un pistrocchio incredibile, invece, il settore «Emergenti», quello che lo settimana il 15 e il 18 per ridurre i candidati da 36 a 8: sulla carta, sembrava il più interessante, ora si scopre che dei molti sono vecchie conoscenze perdute le strade della vita, altri illustri sconosciuti, e per accontentare le etichette minori o chissà chi (con tutto il rispetto per le etichette minori). Solo parenti e amici sanno chi siano tal Mirella Freni o tal Arion, che pure, per partecipare, debbono aver inciso almeno un lp: viene in mente «*Il Pendolo*» di Eco, con la sua descrizione delle piccole case editrici e del reclutamento degli Aps. Autori a Proprie Spese.

Fra i campioni, la prima ottimistica viene dalla presenza di alcuni grandi storici rappresentanti della nostra canzone: Gino Paoli, Ornella Vanoni, Renato Carosone, Enzo Jannacci: fiore all'occhiello per Aragozzini, un'avventura birbona per i quattro che non hanno certo bisogno di conferme, dall'alto della loro gloria consolidata. L'altra buona novella è la presenza in gara di interpreti legati al mondo giovanile: Salvi e Jovanotti (anche se non ci piacciono, mentre è saltato Charlie, quello della «*Faccia di pirla*». Positivo anche il ritorno di tre buone interpreti, Mia Martini, Rossana Casale e Dori Ghezzi. A sconvolgere gli elenchi abituali, ci sono poi Gigi Sabani, una pure seria, e Marisa Laurito, divorziata da Carozzone prima del matrimonio, con un'ode al Babà. Fra le penultime leve, Raf, Sergio Caputo, De Crescenzo e De Piscopo che una volta frequentava palcoscenici più nobili ma meno hi-. Il resto, ma è della metà, viene dal mondo del deja vu: gl'immarcescibili Toto Cutugno, Ricchi e Poveri, Peppino Capri, Fiordaliso, Bano e Romina, Bongusto, le glorie di ritorno Gigliola Cinquetti e Riccardo Fogli. Habitués delle ultime edizioni, Fausto Leali e Anna Oxa mettendo-. Insieme rimescolano le carte e sono candidati a vincere.

Sono stati segnati, oltre a Charlie: Mino Reitano (che però ha due cantanti della sua etichetta fra gli Emergenti: Giuliani, che vinse tanti anni fa, e Ubaldo Fassio); Arteggiani che doveva cantare con gli Inti Illimani; Orazio Michele che non se la sarà sentita andare fra gli Emergenti così conciati; Nino D'Angelo, il Banco, Drupi, Lena Biolcati, Locasciulli, Sabrina Salerno, Toni Esposito e chissà quanti altri.

Dolentissime note gli Emergenti, perché quelli sono poco più di pagno. Ci si consolerà con alcuni. Per esempio Marina Arcangeli, bella voce già emersa a Saint-Vincent; Alda che è una specie aggressiva Joe Cocker al femminile; la Stella Roger Band nonostante l'orrenda canzone «*Alzalit la gonna*»; Alessandro Baldi, sensibile cantautore dente; Paola Turci, ingiustamente bocciata più volte a Sanremo; Alberto Solfrini; Stefano Borgia: «Los Marineros» duo demenziale di *Indietro Tutta*; Pino D'Angio.

Fra i «Nuovi», alcuni sono più conosciuti degli Emergenti: come Stefano Rufini dalla voce barocca, Mietta in una canzone di Minghi, le sorelle Boccoli che imperver- a *Domenica In*, Franco Fasano autore moltissime canzoni; i «Ladri di Biciclette» che sono simpatici ragazzi di Reggio Emilia; i Meccano. Figlio d'arte, Gianluca Guidi che ha padre Johnny Dorelli e come Loretta Maniero: il che, noto, non basta a fare un buon cantante.

m. v.

Campioni ed emergenti canzone per canzone

Questa l'elenco ufficiale dei cantanti, delle canzoni e dei loro autori che parteciperanno alla 39ª edizione del Festival di Sanremo.

CAMPIONI

1) «Ne cammucella doce doce» (Mattone); 2) Fausto Leali e Anna Oxa: «Ti Lascerò» (Fasano-Leali-Ciani-Bertinotti-Bardotti); 3) Riccardo Fogli: «Non finisce così» (Incarnato-Patrignani-Cotoni-Evangelisti); 4) Jovanotti «Vasco» (Cecchetto-Cerasimo-Cherubini); 5) Gigi Sabani: «La fine del mondo» (Cutugno-Fasano-De Pasquale); 6) Cutugno: «Le mamme» (Cutugno-Sconocchia); 7) Ricchi e Poveri: «Ci vuole noi tu» (Cassano-Cogliati); 8) De Piscopo: «E allora e allora» (Capuano-Capuano-De Pippo); 9) Vanoni: «Io come farò» (Pagani-Paoli-Bardotti); 10) Raf: «Cosa resterà degli anni '80» (Bigazzi-Raf-Bigazzi-Dati); 11) Sergio Caputo: «Rifarsi una vita» (Caputo); 12) Fiordaliso: «Se avessi te» (Cutugno); 13) Di Capri «Il mio pianoforte» (Fiordilo-Di Francia-Faiella); 14) Rossana Casale: «A che servono gli dei» (Fabrizio-Morra); 15) Laurito: «Il è una cosa seria» (Alfieri-Palombini); 16) Dori Ghezzi: «Il cuore delle donne» (Pachuzzi-Avogadro-Perri); 17) Mia Martini: «Almeno tu nell'universo» (Fabrizio-Lauzi); 18) Paoli: «Questa volta no» (Penzo-Paoli); 19) Cresceanzo: «Come mi vuoi» (Navarra); 20) Alfano e Romina Power: «Cara terra mia» (Carisi-Power-Pallavicini); 21) Cinquetti: «Ciao» (Scalamogna-Governi); 22) «Se me lo dicevi prima» (Jannacci); 23) Francesco Salvi: «Esatto» (Salvi-Natale-Turatti-Melloni-Giuliani-Salvi); 24) Bongusto «Scusa» (Bongusto-Campassi-Jodice).

NUOVI

1) «Se» (Battalico-Campagnoni); 2) Gitano «Pelle di Luna» (Fusco-Famiglietti); 3) Stefano Rufini: «Si Helen» (Di Michele-Luberti); 4) Mietta: «Canzone» (Minghi); 5) Valentini: «Bocca di fragola» (Valbusa); 6) Stefania La Fauci: «Tutti i sensibili» (Sinni-La Fauci); 7) Gianluca «Amore S'» (Martelli-Testa); 8) Benedicta e Brigitta Boccoli: «Stella» (Bonsanto-Rossi-Jovanotti); 9) Franco Fasano «E quel giorno non mi perderai più» (Fasano-Berlinetioni); 10) Alda Satta Flores: «Certi uomini» (Satta Flores); 11) Ladri di biciclette: «Ladri di biciclette» (Belli); 12) Sharks: «Tentazioni» (Rossi-Palermo-Palermo-Di Poggia); 13) Gloria Nuti: «Bastardo» (Casini-Casini-Nuti); 14) Jo Chiarello «Io e il cielo» (Cheli-Palumbo); 15) Antonio Murro: «La paura» (Mercuri); 16) Meccano: «Le ragazze come me» (Aldrighetti-Bassani-Ierovante-Aldrighetti).

EMERGENTI

Sono 36 i cantanti ammessi alla manifestazione «Aspettando Sanremo», dal 15 al 18 febbraio, nel corso della quale saranno selezionati gli 8 che parteciperanno al Festival di Sanremo nelle sezione «emergenti». Questi i nomi:

1) Carlo Alberto Cherubini: «Sogno di un carnevale a Venezia» (Cherubini-Bernl-Cherubini); 2) Gepy e Gepy: «Per» (Scalamogna); 3) Marina Arcangeli: «Il poeta» (Luberti); 4) Bravo: «Raggio di sole» («Bella come il sole») (Socero); 5) Los Marineros: «Tumidi» (Reale-Chei); 6) Luca Sardella: «Un folle amore» (Sardella); 7) Alda: «Questa pappa» (Capuano-Capuano-Galerno); 8) Steve Rogers band: «Uno di noi» (Solleri-); 9) Gilda Giuliani: «Meravigliosa» (Cheli-Michetti-Fiumara); 10) Ubaldo Fassio: «L'amore è un'isola» (Vecchio-Alta-Gigli); 11) I Cimarosa: «Canzonetta» (Musso-Sardella-Rossi); 12) Dainno: «L'ultima preghiera» (Dainno); 13) Piero Colto: «Il sangue latino» (Simonluca-Simonluca-Daino); 14) Stefano Borgia: «Sei Tu» (Cutugno-Sconocchia); 15) Andrea Baldi: «E sia così» (Baldi); 16) Paola Turci: «Bambini» (Righini-Rizzo); 17) I nuovi angeli: «questa storia» (Bonino-Canni-Liboni-Gesy); 18) Bruno: «Artista lo» (Di Francia-Bardi-Di Francia); 19) I novecento: «Darei» (Nicolosi-Ameli-De Pasquale); 20) Paola Rose: «Il leone e la gazzella» (Scarpettini-Rosmini-Scarpettini); 21) Pino D'Angio: «Bella Margherita» (Chierchia-Scali-Chierchia); 22) Michele Pecora: «Teste di cuoio» (Pecora-Ansevini-Moresi-Galuzzi); 23) Luciano Rossi: «Donne Italiane» (Rossi-Musso-Rossi); 24) Santarosa «Anni migliori» (Baldam Bembo-Berlinetioni) 25) Arion «La Solitudine» (Raffaele-Pasotini); 26) Felli: «Killer D'amore» (Piergiovanni-Cetra); 27) I Grimm: «I mosquito» (Mazzara-Bardotti-Giacomelli); 28) Antonio Buonomo «Via Paradiso» (D'Angelo-Lenza); 29) Goran Kuzminac: «Le gazze in primavera» (Kuzminac); 30) Milk and Coffee: «Canterò per te» (De Rossi-De Rossi); 31) Alberto Solfrini: «Rosa» (Solfrini); 32) Franco Calvia: «Piangerò gridando» (Riccardi-Riccardi); 33) Pamela Paris: «Sorridimi» (Nadin-Bascerano); 34) Mino Politanò: «La parola e il silenzio» (Quirini-Politano-Politanò); 35) Marina Barone: «Grazie amore» (Santonocito-Bernanzi-Bongiardo-Barone); Luca Bonaffini «Acustico Libro» (Bonaffini-

Alimentaristi e ristoratori: anche Torino è caduta nella rete.

La rete di distribuzione della pasta La Molisana diventa ogni giorno più grande. Da oggi anche a Torino abbiamo un nostro centro di distribuzione per dare un servizio di alta qualità, che garantisca la rapidità e la sicurezza del rifornimento in qualsiasi momento.

PR.AL.FO S.R.L. - Corso F.lli Cervi, 23/3 - Collegno (TO) - Tel. 011/7731161.

La passione per la pasta.

PER CESSAZIONE ATTIVITÀ

L'ANTICA CASA

Oriente

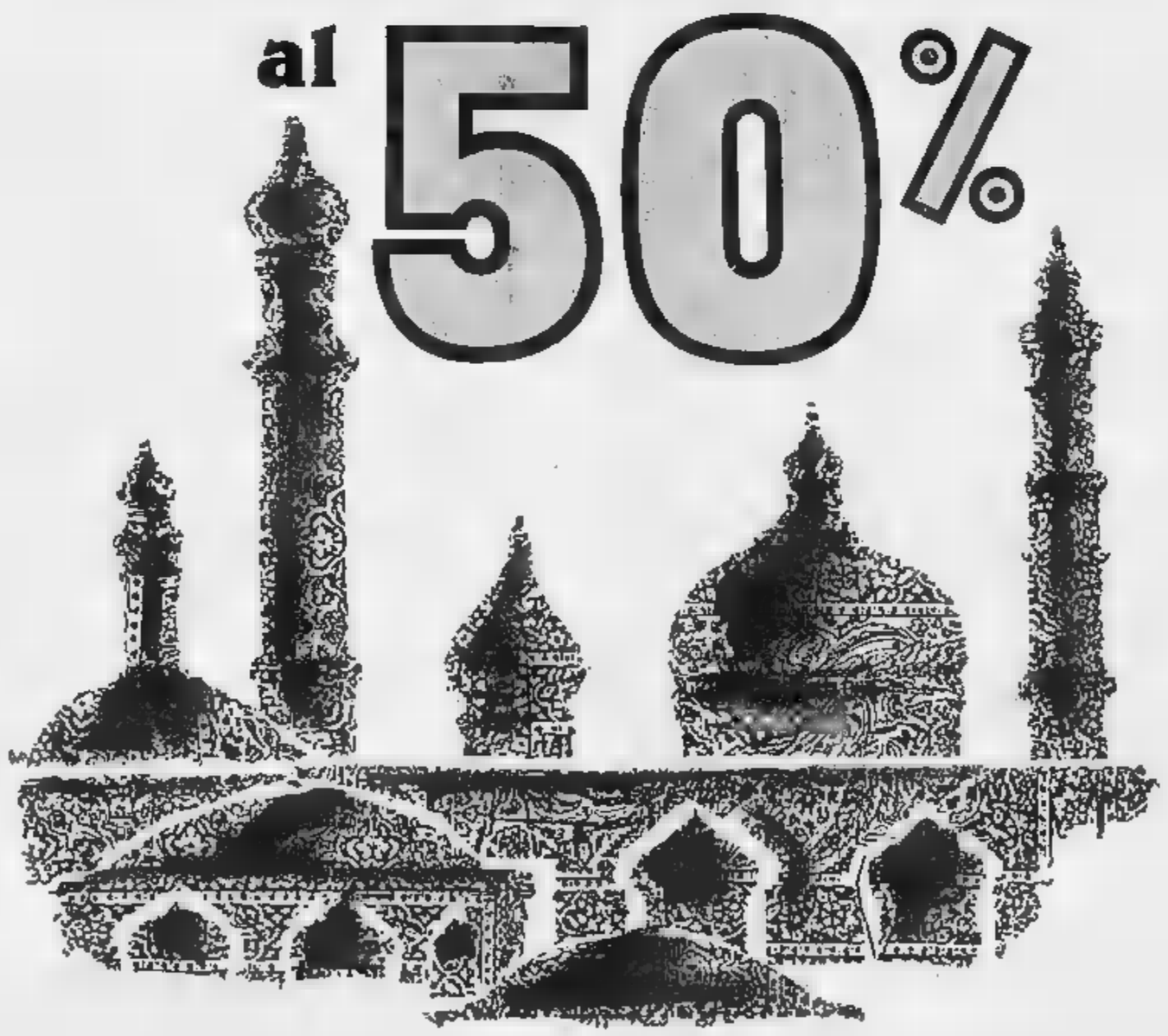
a norma di legge

LIQUIDA

TAPPETI PERSIANI*

raccolti in 51 anni di attività

al 50%



* di antica, vecchia e nuova manifattura, tutti autenticati certificato origine annodatura a mano. Sconti sui reali prezzi di vendita, come da liste depositate al Comune Torino.

dal 1938 sede unica TORINO via Gobetti, 5 a fianco I.Hotel Principi di Piemonte

tel. (011) 51.13.73

Il ministro per la ricerca Ruberti in visita ad Alessandria

Ateneo, nuovi silenzi

Sfumate le risposte a chi gli chiedeva chiarimenti sul futuro dell'università «Non è vantaggiosa per [illegible] la politica del contentino» - Le scuole speciali

Studenti universitari a lezione a Palazzo Borsalino (Foto Busi)

ALESSANDRIA — La visita in città del ministro per la Ricerca [illegible] Ruberti (che tra l'altro [illegible] l'incontro con gli studenti dei corsi universitari decentrati a Palazzo Borsalino) non ha portato alcuna certezza sul progetto del secondo ateneo piemontese a tre «poli»: Alessandria, Novara e Vercelli. Sia pure con scelte di facoltà da più parti contestate, un primo abbozzo di «tripolare» è stato inserito nel piano quadriennale di sviluppo dell'Università, recentemente predisposto dal ministro alla Pubblica istruzione, Galloni. Ma il progetto non tiene conto del parere del Consiglio universitario nazionale, contrario alla «tripolarità».

Da Ruberti si attendeva [illegible] parola chiara, ma lui [illegible] limitato a dichiararsi «non contrario» al piano Galloni. Il [illegible] è in prospettiva un parere importante: [illegible] Camera dovrebbe, [illegible] tempi brevi, [illegible] provare, come [illegible] il Senato, l'istituzione del ministero della Ricerca [illegible] e dell'Università, quindi a Ruberti passerebbero le competenze universitarie [illegible] sono di [illegible].

[illegible] qui l'attesa per la sua visita ad Alessandria, dove il ministro — accompagnato dal senatore Carsola, presidente della commissione industria del Senato — ha [illegible] incontrato prima il presidente [illegible] Industriali, [illegible] ad [illegible] gruppo [illegible] imprenditori, quindi [illegible] presieduto in Municipio [illegible] riunione di amministratori comunali e provinciali, Comitato per l'Università [illegible] Alessandria, dirigenti del [illegible] e delle associazioni di categoria.

«Avremo un incontro di *maggioranza per esaminare la bozza del piano* [illegible] — ha detto Ruberti — *e dovremo cercare un accordo su quanto occorre fare. La legge prevede questo piano quadriennale, che arriva però con due anni di ritardo, quindi dovrà essere di "raccordo" con la nuova situazione: deve essere chiaro che in futuro occorrerà affrontare in maniera sistematica i problemi, facendo bene i conti con le risorse necessarie e quelle disponibili*».

Una risposta «sfumata» che può lasciare intendere l'intenzione di considerare il «piano Galloni» come una semplice proposta da ridiscutere, magari subito dopo il passaggio ufficiale di competenza.

Ma quali concrete [illegible] esistono di vedere [illegible] nato il progetto per l'ateneo «tripolare» piemontese?

«*Nel piano* [illegible] — ha detto Ruberti — *è preso in considerazione il potenziamento della struttura universitaria piemontese con un'ipotesi tripolare e quindi ne sono assistano le condizioni per un'effettiva realizzazione. Ma se questa sarà la decisione,* [illegible] *sta perseguita garantendo l'alta qualità* [illegible] *nuova università e impegnando risorse adeguate. Non è vantaggiosa* [illegible] *politica del contentino*».

«*Se* [illegible] *scelte saranno chiare ci saranno le giuste risorse* — ha aggiunto Ruberti — *ma oggi occorre pensare per prima cosa al decongestionamento delle Università di Mi-* [illegible] *e* [illegible] *ed al potenziamento del Politecnico di Torino*». Il che potrebbe far pensare a tempi lunghi per il secondo ateneo piemontese.

[illegible] più possibilista sul progetto — di cui si [illegible] fatti promotori gli industriali — per istituire [illegible] Alessandria alcune scuole [illegible] a [illegible] speciali, in [illegible] da garantire [illegible] aziende i quadri intermedi. E' questa una delle condizioni, ha ancora ribadito parlando in Municipio, per dare il via alla «tripolare»; l'altra è un collegamento «telematico» tra Alessandria e le altre due sedi: di Vercelli e di Novara. Ma qui siamo davvero nel futuro.

Franco Marchiaro

La situazione degli acquedotti nei centri della vallata

Acqua sicura in Val Scrivia (Sale è l'unica eccezione)

Nessun problema anche a Molino dei Torti e Isola, che non hanno ancora l'impianto

Ma il pozzo espelle le divine in piazza

SALE — Continua in paese l'emergenza acqua. Anche le analisi eseguite domenica e lunedì hanno fatto registrare nell'acquedotto la presenza di nitrati superiore al limite posto [illegible] dalla Cee.

«*La concentrazione* — dice il sindaco Flavio Bordignon — *si è stabilizzata sulla percentuale di* [illegible] *milligrammi per litro* [illegible] *del vecchio acquedotto di via Dante. Sul* [illegible] *via Gramsci, dopo i risultati di sabato che erano di 66 milligrammi per litro, abbiamo deciso per ora di non fare alcun conto*».

Il sindaco sta cercando di organizzare meglio la [illegible] bunione dell'acqua fornita con [illegible] del fuoco di [illegible]ssandria. Bordignon ha preso contatti con una ditta di Casale per avere dei contenitori in vetroresina da collocare in più punti del paese e nelle frazioni. Ha chiesto suggerimenti agli amministratori [illegible] Casale che hanno già affrontato un'emergenza [illegible] di lunga durata, come potrebbe [illegible] quella di [illegible].

«*Pensiamo di preparare uno studio del sottosuolo* — dice il sindaco — *anche se non potrà [illegible] studio dettagliato per ragioni di tempo ci potrà comunque fornire un quadro della situazione,* [illegible] *capiremo* [illegible] *meglio muoverci, cogliamo fare in fretta per limitare i disagi alla popolazione. E' scontato che preparerema un nuovo* [illegible] *e scenderemo parecchio, anche oltre i cento metri se* [illegible] *necessario, per* [illegible] *tranquilli; anche se siamo consapevoli che quanto* [illegible] *succedendo è dovuto solo all'eccezionalità del momento, a questa lunga siccità*».

Il sindaco spera che nelle prossime ore [illegible] possibile disporre dei contenitori: [illegible] ordinati una ventina, tutti di piccola capacità, 1500 litri ciascuno, per poterli distribuire equamente in paese e nelle frazioni. «*In settimana indirò un'assemblea per spiegare* [illegible] *situazione alla popolazione*».

s. r.

TORTONA — Dopo l'inquinamento dell'acquedotto di Sale la paura si è [illegible] nella Bassa Valle Scrivia. Ma [illegible] situazione [illegible] altri centri della [illegible] sembra per ora sotto controllo.

Sulla [illegible]ra dello Scrivia, Castelnuovo con i suoi seimila cinquecento [illegible] è il centro maggiore di tutta la bassa valle. La potabilità dell'acqua [illegible] rassicurante: le analisi che vengono regolarmente eseguite registrano una concentrazione di nitrati molto inferiore [illegible] milligrammi per litro) stabilita dalle norme Cee. Dice l'assessore all'ecologia Celso [illegible]odi: «*Ci siamo mossi quasi subito dopo che sono state scoperte le discariche abusive a Carbonara Scrivia e Tortona. Ci preoccupò il fatto che alcune sostanze potessero finire nella falda*».

Il Comune ha [illegible] a un geologo, il professor Gerolamo Bellinzona dell'università di Pavia, [illegible] studio del sottosuolo. «*Ha iniziato i sondaggi da oltre* [illegible] — dice [illegible] — *per il momento* [illegible] *in possesso* [illegible] *molti elementi. Sappiamo che dalla discarica abusiva scoperta a Carbonara Scri-* [illegible] *il nostro sottosuolo è prodotto* [illegible] *dorsale sepolta dell'Appennino, tra Tortona-Montecastello*».

Anche ad Abazia la situazione acqua non è un problema. «*Il nostro acquedotto* — dice il sindaco Bruno Bazzi — *è stato completamente rifatto quattro anni fa; mancano* [illegible] *gli ultimi allacciamenti che eseguiremo in quanti mesi perché venga completato*». [illegible] analisi confermano [illegible] nell'acqua non esistono tracce di nitrati; la piccola comunità (380 abitanti) dispone di un pozzo che è stato realizzato nel 1972 e pesca ad una profondità di 50 metri.

A Molino Dei Torti non c'è acquedotto, i suoi [illegible] abitanti attingono da pozzi privati. Il Comune [illegible] per dare il via [illegible] della rete idrica: «*Abbiamo ultimato il progetto di recente* — dice il sindaco Giannino Pasquali — *in primavera si comincerà* [illegible] *rare e abbiamo speranze che già alla fine dell'anno, oppure ai primi del '90, anche la nostra comunità* [illegible] *acquedotto comunale*». [illegible] previsti due pozzi, [illegible] presi [illegible] campo sportivo e un secondo lungo la nuova circonvallazione; pescheranno da due falde diverse [illegible] finché uno possa integrare l'altro in casi d'emergenza. «*Saranno profondi una cinquantina* [illegible] — aggiunge il [illegible] — *anche* [illegible] *i geologi assicurano che* [illegible] *sottosuolo presenta* [illegible] *metri* [illegible] *profondità* [illegible] *di tufo in grado di proteggere* [illegible] *falda da inquinamenti di superficie*».

[illegible] sindaco. Guazzora [illegible] qualche mese ha ultimato il suo acquedotto e tra poche settimane dovrebbe iniziare l'allacciamento alle abitazioni. [illegible] atteso [illegible] questo tempo — dice il [illegible] Pierino Cereda — *appunto per controllare e dovere eventuali mutamenti della qualità dell'acqua. Ma tutto procede nel modo migliore* [illegible] *perché il nostro sottosuolo è sabbioso e quindi inquinamenti* [illegible] *nitrati non* [illegible] *mai registrati, neppure nei diversi pozzi privati che sono utilizzati in paese*». L'acquedotto si serve di [illegible] pozzo che pesca [illegible] profondità [illegible] metri; è composto a due bacini che [illegible] contenere uno 52 l'altro 178 metri cubi d'acqua. L'impianto è fornito di un filtro per eliminare l'eccessiva presenza di [illegible] nell'acqua.

[illegible] Isola S. Antonio, dove l'acquedotto [illegible] ultimato la prossima estate. «*Lo abbiamo realizzato in località Bruni Vecchia, vicino al campo sportivo e peschiamo alla profondità di 45 metri* — dice il sindaco Aldo Balduzzi —. *L'approvvigionamento idrico avviene per ora attraverso pozzi privati che puntualmente controlliamo e che a tutt'oggi non hanno dato segni di inquinamento*».

Enrico Regalzi

[illegible] di botti

OVADA — Un [illegible] ospite della casa [illegible] riposo Lercaro l'altra sera ha eluso la sorveglianza degli inservienti, è uscito all'aperto ed è stato poi trovato agonizzante, in un campo, dopo oltre quattro ore di ricerche. E' morto poco prima [illegible] essere ricoverato in ospedale. E' Tom[illegible] [illegible] 83 anni. L'uomo, che soffriva di arteriosclerosi, è morto per assideramento. (r. bo.)

Due ovuli per forte

NOVI LIGURE — Due giovani novesi sono stati arrestati dai carabinieri per furto aggravato.

Sono finiti in carcere Vito [illegible], di 23 anni, [illegible] in via Paolo [illegible] Novi 10, e Antonino Merlino, diciannovenne, dimorante in via Antica Genova 30. La scorsa notte i due hanno rubato una Fiat «500» che [illegible] posteggiata in via Cavanna, davanti all'abitazione [illegible] proprietario, Michele Ziccardi, di 68 anni.

Hainali a bordo della vettura Consentino e Merlino si sono diretti verso Arquata Scrivia, dove però sono stati fermati dai carabinieri della stazione, ai quali i militari di Novi avevano segnalato tempestivamente il furto. (l. u.)

[illegible] ruba

ALESSANDRIA — Furto, nella notte fra sabato e domenica, nella Casa comunale di soggiorno per anziani di via Tortona. I ladri sono saliti al primo piano e nell'ufficio di segreteria si sono impossessati di un armadio blindato contenente 50 milioni in contanti ed i libretti di pensione degli anziani ospiti.

I malviventi hanno trasportato la pesante cassaforte fino ad una finestra calandola poi in strada senza che nessuno notasse qualcosa. Il forziere, naturalmente vuoto, è stato rinvenuto ieri pomeriggio dai carabinieri in una cava [illegible] Isola d'Asti. (r. sc.)

La lotteria di Acqui

ACQUI TERME — Si è svolta domenica mattina l'estrazione dei biglietti vincenti della «Lotteria Acqui Natale '88». Il primo premio, una «Alfa Romeo 33», è andato al numero A7-0370. Il secondo estratto, che vince una pelliccia di visone, è il A2-2374; il terzo, che vince una telecamera, è il A2-6088. Questi i numeri sino al decimo premio: 4°) premio, AW-7021 (TV color); 5°) AF-0900 (Car stereo); 6°) A5-1424 (giaccone di montone); 7°) A4-2074 (frigorifero); 8°) A3-2171 (lavatrice); 9°) AW-2224 (cucina); 10°) A9-0103 (coperta matrimoniale). (c. r.)

L'«isola» di Voghera

VOGHERA — Con un'ordinanza firmata [illegible] alla Polizia urbana, è stata prorogata [illegible] alla fine [illegible] la nuova normativa sulla [illegible] in città. [illegible] nuova [illegible] pedonale nel centro [illegible] resterà in vigore fino a fine mese. La decisione è stata presa perché, a giudizio degli amministratori, la sperimentazione sta dando risultati positivi. (c. g.)

Incidente stradale

VOGHERA — A Corrado Enrico Miconi, 22 anni, di Suardi, e Piero Guidobono, 45 anni, di Viguzzolo, sono rimasti feriti in uno scontro frontale causato, probabilmente, dalla fitta nebbia. Non sono gravi. (u. p.)

Coinvolti due tortonesi e due vogheresi nell'inchiesta [illegible] traffico internazionale

Cocaina, quattro [illegible]

Quasi conclusa l'istruttoria, condotta dai giudici di Savona - Tra gli imputati, un medico di Voghera, accusato [illegible] raffinato la droga, sua moglie e anche [illegible] commercianti di Tortona

ALESSANDRIA — Il giudice istruttore savonese Picozzi ha depositato gli atti nei confronti di 17 presunti responsabili della raffineria di Tovo San Giacomo (Savona) che preparava la cocaina. Si avvia così alla conclusione l'istruttoria sul [illegible] di droga che, partendo [illegible] Savonese e con [illegible] operative nel Vogherese e nel Tortonese, avrebbe dovuto avere diramazioni in [illegible] Europa. Il [illegible] depositato dal dottor Picozzi si lega all'incriminazione con il rito sommario di un'altra [illegible] imputati, decisa da [illegible] procuratore Ti-[illegible].

In questa *tranche* dell'inchiesta, fra i nomi degli incriminati figurano [illegible] quelli [illegible] coppia vogherese e [illegible] tortonesi. Sono: il dottor Giorgio Cevini, [illegible] anni, aiuto primario di pediatria all'ospedale [illegible] Voghera, e [illegible] mo-[illegible] Francesco [illegible] anni, ed Antonio Veronesi, di 41, entrambi abitanti a Tortona, rispettivamente in via [illegible] Bassi 11 [illegible] in corso Montel-[illegible]5. Tutti sono accusati di traffico di droga. Cevini anche di associazione per delinquere.

Francesco Rossi, commer-[illegible] nel '75 era finito nei guai per una storia di pistole lanciarazzi ed era stato condannato a quattro mesi di reclusione; per una serie [illegible] investimenti [illegible] fortunati aveva poi interrotto la sua attivi-[illegible] commerciale e sembra che proprio per [illegible] finanziarle abbia deciso di legarsi [illegible] «giro» della droga scoperto nel Savonese. Antonio Veronesi, invece, era titolare [illegible] un magazzino di latticini; avrebbe [illegible] un [illegible] di primo piano nel traffico [illegible] cocaina.

Nello scorso maggio i carabinieri scoprirono la raffineria di Tovo San Giacomo, a Varazze, e poi sequestrato nel porto di [illegible] la nave «Fortune Rope», con un carico di [illegible] proveniente dalle Colombia e mescolata alla «panela», [illegible] prodotto [illegible] dalla lavorazione della canna da zucchero. In precedenza, invece, la droga arrivava in bottiglie di whisky e bevuta, oppure in tubetti di creme.

Secondo l'accusa era poi il dottor Cevini, [illegible] moglie, a raffinare la cocaina, prima in laboratori improvvi-[illegible] [illegible] (tre c[illegible] di Pontecurone, tra Voghera e Tortona, poi nell'impianto [illegible] to nel Savonese. Nella vicenda sono coinvolti alcuni personaggi di spicco della malavita internazionale, che potevano contare sulle strutture di «Cosa Nostra» e dei narcotrafficanti. L'organiz-[illegible] aveva già [illegible] sul mercato oltre un quintale di «coca».

Nel «giro», [illegible] indagini, risultarono coinvolti altri tortonesi e vogheresi, tutti però con un ruolo di secondo [illegible] (dovrebbe trattarsi [illegible] piccoli corrieri). Il proces-[illegible] contro l'organizzazione [illegible] terrà a marzo.

f. m.

Donna all'ospedale di Villalvernia ora ha un cuore nuovo

VILLALVERNIA — Ancora un trapianto di [illegible] Tortonese; [illegible] operazione [illegible] che è ancora una volta riuscita. Una donna [illegible] 47 anni, Davidina Borasi, che abita a Villalvernia [illegible] via Molino 4, [illegible] domenica mattina vive con il cuore donato da un giovane morto in un [illegible] dente stradale.

Il delicato intervento chirurgico è stato eseguito dall'équipe del professor Mario Viganò, del Policlinico San Matteo di Pavia.

Davidina Borasi, che è sposata e madre di una figlia di [illegible] anni, da due anni soffriva [illegible] cuore e le sue condizioni fisiche peggioravano di giorno in giorno.

«Era in [illegible] d'attesa [illegible] un mese — conferma il medi[illegible] [illegible] famiglia, dottor Angelo Cavigli — e [illegible] poco dopo le 21 è giunta la telefonata da Pavia che annunciava la possibilità del trapianto».

L'operazione è durata oltre quattro ore ma i medici hanno potuto annunciare [illegible] si era conclusa positivamente. Davidina Borasi infatti ora sta bene e ha [illegible] avuto la possibilità di vedere il [illegible] e la figlioia. «Ha [illegible] e [illegible] cercato di fare un cenno» ha detto una parente.

Il caso di Davidina Borasi [illegible] di solo qualche settimana [illegible] un altro intervento [illegible] trapianto eseguito su un tortonese, il meccanico Nino Spalla, di 57 anni, che ha ricevuto il cuore di un giovane di [illegible] morto in un incidente stradale.

Le condizioni di Nino Spalla sono più che soddisfacenti e quando prima potrà [illegible] a casa.

e. r.

Quarta settimana [illegible] sciopero mentre i giudici valutano la situazione

Alla Panelli, in attesa della sentenza

ALESSANDRIA — Si è iniziata la quarta settimana di sciopero alla «Panelli» di [illegible] Giordano Bruno. L'azienda, che produce pompe idrauliche, da tempo è in crisi e i 115 dipendenti, che la presidiano, sono seriamente preoccupati per il loro futuro.

Il tribunale civile ha discusso proprio [illegible] della vicenda, e fra alcuni giorni deve pronunciarsi sulla concessione del concordato preventivo oppure deve decretare il fallimento dell'azienda.

Il proprietario della ditta, il dottor Elio Cazzaniga, sta lottando per evitare di giungere a questa drastica soluzione, che invece [illegible] dispiacerebbe [illegible] ai dipendenti, in quanto consentirebbe loro [illegible] beneficiare [illegible] un lungo periodo di [illegible] integrazione speciale (dai 3 [illegible] 4 [illegible].

Per uscire dalla situazione di crisi, la direzione della fabbrica ha posto una condizione: dimezzare il numero degli [illegible]

Secondo i dirigenti sarebbe questa l'unica possibilità per [illegible] [illegible] e far fronte alle richieste di nuovi impianti.

In sostanza: esistono buone prospettive di lavoro, perché [illegible] [illegible] richieste [illegible] mercato; [illegible] può raggiungere un fatturato annuo sui 5 miliardi, ma si deve, sempre secondo l'azienda, sfoltire il personale.

Solo 50-60 dipendenti possono [illegible] rimanere [illegible] perché [illegible] per loro ci sarebbe lavoro. Ma su questo punto, ovviamente, le organizzazioni sindacali non sono d'accordo, pur [illegible] conto [illegible] della [illegible] dell'azienda.

Ci sono stati incontri a vari livelli, il problema è stato [illegible] acuto a lungo, ma la situazione [illegible] si sblocca poiché [illegible] [illegible] d'uscita ed una [illegible] [illegible] per [illegible] le parti.

La crisi [illegible] «Panelli» [illegible] ormai lontane: l'azienda, che [illegible] anche nei [illegible] gli impianti di depurazione per conto degli [illegible] pubblici, [illegible] dovuto [illegible] porare [illegible] «*tranche*» [illegible] attività perché occorrevano, [illegible] l'altro, capitali elevati e lunghe attese per i pagamenti. E' [illegible] l'attività [illegible] costruzione di pompe per privati: un mercato piuttosto vivace e, [illegible] quest'anno, [illegible] buona ripresa, ma che impegna solo una parte dei dipendenti.

Per gli altri si apre quindi la strada del licenziamento, che trov[illegible] l'aperta opposizione dei sindacati.

La vicenda è ora nelle mani dei giudici del tribunale. Se si dovesse arrivare al fallimento o comunque alla chiusura, Alessandria si vedrebbe privata di un'altra azienda: una prospettiva allarmante in un momento così delicato per il settore industriale.

Emma Camagna

Alessandria. Gli operai della «Panelli» presidiano lo stabilimento (Foto Andrea Busi)

Meccanico ferito all'Ilva

NOVI [illegible] — Infortunio sul lavoro nello stabilimento «Ilva»: ne è rimasto vittima un meccanico di 40 anni, Gian Carlo Bottaro, che abita a Mornese in via Borgo Alto 18. Ora è ricoverato all'ospedale di Alessandria per un [illegible] e aspetto [illegible] del cranio, [illegible] è ferito alla [illegible] I medici si [illegible] riservati la prognosi.

L'incidente è [illegible] to domenica [illegible] poco [illegible] delle 8 nel reparto [illegible] dell'a-[illegible] siderurgica di via Boscomarengo.

Gian Carlo Bottaro si [illegible] sul piano di scorrimento di un carroponte, ad un'altezza di circa [illegible] da terra. Con alcuni compagni di lavoro [illegible] riparando un respingente che improvvisamente si è sbloccato e lo ha colpito violentemente alla fronte, [illegible] privo di sensi.

Il meccanico è stato trasportato in ambulanza all'ospedale di Novi, quindi trasferito in quello di [illegible] (l. u.)

ECCEZIONALE IN 24 [illegible]
IPIFIM SpA
finanzia direttamente
Casalinghe - [illegible] - Dipendenti - Artigiani - Commercianti sino a 50 milioni. Istruttoria anche telefonica. Non spese anticipate. No protesti.
Tel. 0131 441.378 - 441.000
Via Cavour 13 - ALESSANDRIA
Si ricercano collaboratori

DONNA
SE HAI BISOGNO DI UN FINANZIAMENTO
TELEFONAMI
IO POSSO AIUTARTI
IN BREVISSIMO TEMPO
ALESSANDRIA - TEL. 0131/47284
VOGHERA - TEL. 0383/43178

Agenzia Investigativa
EFFE-ESSE
Prove documentabili su infedeltà, risarcimenti e querele di parte, testimoni.
Informazioni commerciali - Indagini su giovani e figli - Ricerca persone scomparse - Massima riservatezza.
Casale Monferrato
Via Solferino, 29 - Tel. 55.883
con telesegretario automatico

FINANZIAMENTI FIDUCIARI
riservatissimi
veloci sicuri

Per la pubblicità, gli annunci economici, i necrologi da pubblicare su
LA STAMPA
ECCO DOVE RIVOLGERVI
PK [illegible]
Via Parma 18 - Tel. 0131 442.543-4

Trovati a Serravalle i resti di [illegible] strada lastricata

Un «giallo» archeologico

I ciottoli appartengono [illegible] via [illegible] che collegava Libarna [illegible] Val Borbera? La Sovrintendenza aspetta [illegible] rilievi - E' [illegible] mistero per l'antica città

Serravalle Scrivia. Uno degli e[illegible] più suggestivi [illegible] scavi archeologici dell'antica Libarna

SERRAVALLE SCRIVIA — Un'altra interessante scoperta archeologica. Il ritrovamento [illegible] di [illegible] lastricata a pietre, lungo [illegible] provinciale per Vignole Borbera, riapre gli interrogativi sul passato più remoto dell'intera zona.

E' un piccolo «giallo» archeologico che [illegible] ricollega in particolare [illegible] Libarna, importante centro d'epoca [illegible] lungo la [illegible]

Il ritrovamento [illegible] stato fatto dagli operai dell'«Itinera», una ditta specializzata in lavori stradali, durante gli scavi per la posa delle condutture che porteranno a Serravalle ed a [illegible] l'acqua del torrente Borbera.

La pala meccanica ha portato alla luce un tratto di acciottolato che [illegible] suscitato l'interesse [illegible] Sovrintendenza [illegible] beni archeologici del Piemonte.

Spiega la dottoressa Silvana Finocchi, responsabile per il settore del basso Alessandrino: «*Per ora non è possibile datare con sicurezza il selciato, di cui abbiamo fatto eseguire dei rilievi fotografici. In primavera faremo nuovi sondaggi nella zona, alla ricerca di altri reperti interessanti*».

La grande prudenza [illegible] studiosi mantiene [illegible] [illegible] mistero [illegible] quella trovata è davvero una strada d'epoca romana che collegava Libarna alla Val Borbera, oppure è un selciato d'epoca più recente?

Le ipotesi sono tutte aperte, ma solo la ripresa dei lavori da parte dell'«Itinera» e i sondaggi della Sovrintendenza ai beni archeologici potranno forse dare [illegible] risposta sicura a tutti gli interrogativi.

«*La zona dove è stato ritrovato il selciato è appunto denominata "Lastrico", un nome di origine romana, che indica proprio la particolare caratteristica del luogo, dove [illegible] strade e spiazzi [illegible] coli a pietra* — spiega Italo Rava, presidente della Pro loco —. [illegible] *per il momento tutte le tesi restano valide e, in fondo, questo contribuisce ad accrescere il fascino [illegible] Libarna*».

[illegible] scavi archeologici dell'antico abitato romano conservano infatti un indubbio interesse e sono meta [illegible] turisti [illegible] visitatori.

Ogni anno sono centinaia [illegible] gli scolari, [illegible] studiosi che visitano l'area, lungo [illegible] statale per Arquata Scrivia, parallela all'antica via Postumia, che collegava Piemonte e Liguria alla capitale dell'Impero romano.

Proprio Silvana Finocchi, negli anni scorsi, ha tratteggiato [illegible] [illegible] Libarna [illegible] una pubblicazione edita [illegible] iniziativa del Comune: «*Le prime testimonianze* spiega — *risalgono al secondo secolo avanti Cristo, [illegible] il massimo splendore della città fa in epoca imperiale, periodo di cui ci [illegible] pervenute molte testimonianze archeologiche, epigrafiche e monumentali. E' molto altro resta ancora da scoprire*».

Gli scavi, avviati [illegible] 1820 e successivamente abbandonati e ripresi in più occasioni, hanno infatti riportato [illegible] luce buona parte dell'abitato romano lungo il corso del torrente Scrivia, mentre sul lato destro un'esplorazione più approfondita [illegible] compiuta nei prossimi [illegible].

A partire dal 1940 furono scoperti e restaurati il teatro, l'anfiteatro e un primo gruppo di abitazioni, oltre a isolati e strade già localizzati ma ancora da portare in superficie.

Durante gli scavi, furono ritrovati statuette e monili, manufatti artigianali e monete, vasellame e reperti di ogni genere: un autentico tesoro, di grande valore storico e archeologico, che è stato trasferito nei musei di Torino e di Genova-Pegli.

Spiega Giacomo Schialfino, custode e cicerone di Libarna: «*E' l'area archeologi[illegible] più importante [illegible] basso Piemonte, [illegible] continua [illegible] molti visitatori: per questo motivo il ministero dei Beni culturali e ambientali intende realizzare nei prossimi mesi un centro [illegible] con dispositivi, materiale illustrativo ed un plastico, già preparato dal Cri Model [illegible] Alessandria. Nello stesso tempo la Sovrintendenza torinese intende avviare alcuni scavi esplorativi sui terreni vicini*».

Alcuni sondaggi compiuti nei mesi scorsi hanno infatti confermato l'esistenza delle fondamenta di altri [illegible] in un'altra zona, subito sottoposta a vincolo archeologico. I' [illegible] espropriati per consentire l'apertura di [illegible] nuovo cantiere di ricerca.

Importante centro commerciale, che risulta citato anche nella «Tabula peutingeriana» e nella «Geografia tolemaica», che per molti secoli furono i più precisi atlanti geografici dell'antichità, Libarna si appresta forse a vivere una nuova notorietà.

Walter Glaunescchi

Questa [illegible] in scena ad Alessandria il celebre balletto

Il Comunale già esaurito per «Lo Schiaccianoci»

Il lavoro è presentato dal [illegible] di Aterballetto, [illegible] da Amadeo Amodio

ALESSANDRIA — Già tutto esaurito al «Comunale» per «Lo Schiaccianoci», il balletto in due atti tratto dal racconto «Schiaccianoci e il re dei topi» di Hoffmann, che la Compagnia «Aterballetto» dei teatri dell'Emilia Romagna presenta questa sera alle 21,15. La direzione artistica è di Amedeo Amodio, che ha curato anche la coreografia.

[illegible] celebre [illegible] di Ciajkovskij danzeranno Elisabetta Terabust e Vladimir Derevianko, affiancati dalla compagnia dell'Aterballetto (ventidue elementi) e [illegible] diciotto allievi danzatori [illegible] quarto corso di perfezionamento professionale di Reggio Emilia.

Le scene e i costumi sono di [illegible] Luzzati, [illegible] [illegible] coreografia [illegible] Curry, mentre David Garforth dirige l'orchestra sinfonica dell'Emilia Romagna «Arturo Toscanini». Gabriella Bartolomei è la va[illegible] [illegible] interventi musicali sono di Giuseppe Cali.

«Lo Schiaccianoci», [illegible] sato nel 1892, conclude, dopo il «Lago dei cigni» e «La bella [illegible] nel bosco», la parabola espressiva del balletto, al vertice del tardo romanticismo, e "cade" in un periodo nel quale il compositore russo, negli ultimi anni della sua vita, orienta tutte le sue energie creative verso il teatro. In quel periodo Ciajkovskij stava attraversando [illegible] grave crisi, [illegible] [illegible] interruzione dell'intenso legame affettivo [illegible] benefattrice [illegible] von Meck, un amore vissuto in chiave esclusivamente epistolare.

Non vi è però traccia ne «Lo Schiaccianoci» dell'appassionato sfogo di un animo tormentato, dello sgomento tiranno che divenne il tratto peculiare dell'ultima sinfonia del compositore russo, detta «Patetica», prima della morte, nel 1893, per un presunto suicidio.

Lo spettacolo è una fiaba ambientata nel periodo natalizio, in un mondo incantato dove gli adulti agiscono come giocattoli e i giocattoli diventano persone, tutto ad opera di una specie di mago.

Amedeo [illegible] sostiene che [illegible] [illegible] «Lo Schiaccianoci» ha voluto rimanere il più possibile fedele al racconto originale di Hoffmann, cioè a una realtà vista con gli occhi di una bambina, Maria, che conserva il senso della «realtà magica», il fantastico presente infantile «*dove i confini tra il mondo dell'immaginario e la realtà di tutti i giorni sono così sfumati che, a volte, non sappiamo quale sia più vero e più concreto*».

Nello spettacolo [illegible] serva gli [illegible] con [illegible] divertito, fissando i particolari come con una curiosa cinepresa. [illegible] invitati assumono aspetti grotteschi, si [illegible] no con [illegible] esagerati, [illegible] giocattoli arruffati. E [illegible] [illegible] prende vita e l'accompagna in un viaggio fantastico che l'allontana dal mondo quotidiano.

e. c.

Ovada, per [illegible] il [illegible] vieta i botti

OVADA — Il [illegible] Franco Caneva l'ha detto a parola: come annunciato, ieri ha emesso l'ordinanza che vieta in tutto il territorio del Comune «l'uso di *bombole schiumogene, fiale puzzolenti, polverine che danno prurito e manganelli*».

Il provvedimento resterà in vigore [illegible] [illegible] il periodo [illegible] Carnevale: dal [illegible] al 15 febbraio.

Il primo cittadino ovadese ha così accolto la richiesta che era stata avanzata a suo tempo dalle associazioni ecologiche «Italia Nostra», «Lega Ambiente», «Pro Natura» e «Wwf», le quali gli avevano chiesto di seguire l'esempio [illegible] alcuni colleghi [illegible] provincia [illegible] Cuneo.

Da domani vigili urbani e carabinieri avranno la possibilità di punire chi andrà in giro per la città a prendere [illegible] di mira [illegible] e passanti [illegible] gli schiumogeni carnevaleschi (pericolosi per gli occhi), chi lancerà fiale puzzolenti o «le polverì del prurito», chi farà esplodere petardi o si divertirà a colpire i passanti [illegible] i manganelli-giocattolo.

Ma, al di là delle eventuali ammende che potranno essere inflitte ai contravventori, le forze dell'ordine svolgeranno soprattutto [illegible] servizio di prevenzione.

Tra i più soddisfatti per il provvedimento del sindaco di sono i dirigenti del Circolo ricreativo ovadese, che proprio quest'anno hanno deciso di riproporre il Carnevale dei bambini, che si svolgerà martedì prossimo al Teatro Lux. Senza fiale, polverine e manganelli, non si correrà il rischio di rovinare la festa.

Anche i responsabili delle associazioni ecologiche dell'Ovadese, sempre pronti ad evidenziare problemi e sollecitare l'intervento [illegible] autorità, questa volta si dicono soddisfatti.

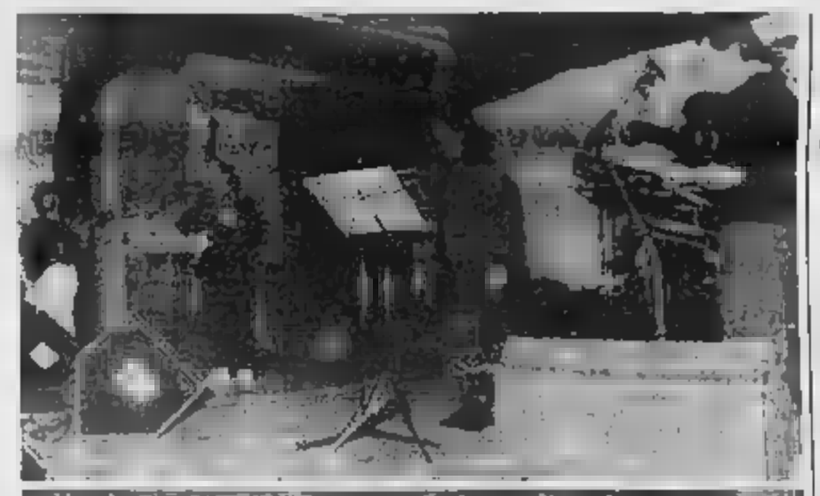
«*Non capita sempre, purtroppo* — dice [illegible] Subbrero di Italia Nostra — *Ma stavolta vogliamo dare atto al sindaco di avere accolto una nostra proposta con tempestività. D'altra parte era un provvedimento necessario: gli 'scherzi' che sono stati vietati sono giochi fastidiosi, inutili e pericolosi, soprattutto quando [illegible] nelle mani dei* [illegible]».

Renzo Bottero

Parlano i protagonisti della rassegna [illegible] musica giovane che è cominciata sabato sera [illegible] salone Tartara

Casale, i fratelli del rock

In lizza sedici «band»: i brani migliori saranno incisi in un disco - «Cambiano i nomi dei gruppi, ma i musicisti sono sempre gli stessi» - «Difficile sfondare in questa città»



Casale Monferrato. Due momenti [illegible] prima serata di «Let's rock» (Fotoservizio Vaccari)

CASALE MONFERRATO — Il popolo monferrino [illegible] sostenitori [illegible] rock è variegato. Va dagli adolescenti che sfoggiano giubbotti [illegible] pelle nerale con borchie metalliche ai giovani della Casale-bene, distintamente contraddistinti da giacca, cravatta e «gommina» [illegible] capelli, [illegible] ai trentenni che sfoggiano un'aria professionale e disincantata.

[illegible] molto diverse, ma [illegible] [illegible] unico [illegible] conduttore: l'[illegible] per il rock. E' lo stesso campionario che ha affollato [illegible] il [illegible] Tartara per l'apertura di «Let's rock», l'unica rassegna della zona dedicata a questo genere musicale.

«*Non è come andare a concerto a Milano, ma almeno ti permette di vedere che sanno fare sul palco i casalesi*», dice [illegible] Rugi, sui sedici anni, aspirante intenditore.

«Let's rock» vede infatti in lizza sedici «bands», metà casalesi e metà di altre città. Le dieci migliori saranno inserite [illegible] [illegible] una «compilation» discografica.

«*Fortunatamente ci sono opportunità [illegible] questa, altrimenti per suonare bisogna andare a mendicare qualche serata da amici e fuori [illegible] Casalese, [illegible] venire a Milano*», commenta Massimo Sartor, portavoce dei monferrini «Artyourage».

Ma chi [illegible] i «divi» locali del rock? [illegible] possibilità hanno di emergere? [illegible] fanno musica?

«*A Casale [illegible] venti persone che suonano; i gruppi cambiano nomi ed i musicisti entrano in nuove formazioni, ma la realtà resta sempre quella*» [illegible] Corrado Calame degli «Seedream».

Una decina i gruppi, l'età [illegible] componenti tra i 18 e i 25 anni, oppure decisamente ultratrentenni. Propongono musica che va dalla «new wave» al [illegible] punk» al «rock soul».

«*Suonare [illegible] ruba tempo ed impegno; dobbiamo superare difficoltà quasi insormontabili perché non si [illegible] locali adatti e perché nel [illegible] riesca a organizzare qualche serata pubblica [illegible] più [illegible] spese [illegible] quanto si ricava, [illegible] la passione per la musica ci spinge a proseguire, aiuta*», dicono in molti tra i giovani musicisti monferrini.

«*Se non altro ci divertiamo*», commenta lacon icamente Sartor.

Il primo scoglio che ogni gruppo ha dovuto superare è stato trovare un locale adatto per le prove. Chi ha risolto il problema arrangiando la cantina di casa, chi facendo base nella villa fuori città di qualche amico.

Per qualcuno [illegible] gioia a [illegible] [illegible] è venuta da sporadiche serate, in genere a scopo benefico, o dal trampolino [illegible] manifestazioni [illegible] appunto «Let's rock».

C'è però [illegible] [illegible] nascondo una [illegible] ambizione. E' il caso degli «Exchange», [illegible] de alcuni la migliore formazione monferrina. Cantano in inglese brani di propria produzione (Mario Robotti, [illegible] Bozzolo, [illegible] il parolliere, [illegible] Battezzati, [illegible] Montevalenza, l'autore [illegible] musiche) e sono determinati a sfondare.

Dice [illegible] «*Abbiamo avuto alcuni contatti discografici ed ora siamo in attesa di [illegible] risposta. Parecchi gruppi hanno avuto fortune alterne: è facile abbandonare la [illegible] quando non [illegible] sono riscontri. Indubbiamente è molto improbabile [illegible] [illegible] mai qualche appoggio, [illegible] certo non molliamo*».

[illegible] forse già «Exchange» riu[illegible] a compiere quel salto [illegible] per quasi tutti gli altri gruppi rimane solo [illegible] sogno.

Mauro Facciolo

[illegible] provini per il film su don Orione

ALESSANDRIA — [illegible] cercano nuovi personaggi per il film [illegible] don Orione, che viene girato nel Tortonese [illegible] troupe di [illegible] [illegible]. La pellicola ricostruirà, con molte scene «dal vivo», vita e opere [illegible] «prete dei poveri». Per le riprese [illegible] la [illegible] cinematografica [illegible] [illegible] cercando, per [illegible] dell'Opera Orionina, volti maschili: uomini fra i 40 e i [illegible] [illegible] e bambini sui 7-12 anni. Si aggiungeranno ai volti [illegible] selezionati negli scorsi [illegible] [illegible] proposti come attore può presentarsi domani, a Novi, negli [illegible] di «Buonenotizie Promoter», [illegible] [illegible] 24, dalle 15 alle 20 e dalle 21 alle 23. I provini cinematografici saranno coordinati dalla Cotelleria Einstein di Alessandria, di cui è responsabile l'attore-mimo Giorgio Boccassi. *(e. c.)*

Sente la voce ma non capisce le parole?
Provi i nuovi TIMPANI ELETTRONICI praticamente invisibili

Dimostrazioni speciali nei centri indicati
MAICO
[illegible] - FILIALE [illegible]
Piazza Garibaldi 80 - Tel. [illegible]
TUTTI I GIORNI - [illegible] CHIUSO
ACQUI TERME - Martedì 14 febbraio.
Farmacia Albertini - Dott. Galesso - Corso Italia 76
ACQUI TERME - Martedì 28 febbraio.
Ottica Oreficeria Arignolo - Via XI [illegible] 8
ARQUATA SCRIVIA - Giovedì 23 febbraio
Farmacia La Casa - Via [illegible] 68
CASALE MONFERRATO - Tutti i venerdì e martedì 7 febbraio
Ottica Vedor Bene - Via Duomo 10
[illegible] (Lunedì [illegible]).
Farmacia dott. [illegible] - Via Umberto I 8
NOVI LIGURE - Giovedì 9 e 23 febbraio.
Farmacia dr. Giara - Via Girardengo 13
OVADA - Mercoledì 8, sabato 25 febbraio.
Farmacia dott. Gardelli - Corso Saracco 303
TORTONA - Sabato 4 e 18 febbraio.
Farmacia Zerbo - Via Emilia 239
[illegible] - Sabato 11 febbraio.
[illegible] dr. Vigano - Via Cavour 29
MAICO TORINO - Via Magenta 20 - Tel. (011) 541.767

Gli spettacoli [illegible] il taccuino

[illegible] il truffa [illegible] passero.
AMBRA: Ciao ma.
COMUNALE: [illegible] grande. Spettacolo di balletto: Bela Ferenc, Tacher, un uomo e il suo segno.
CORSO: Cocktail.
CRISTALLO: Mm sexy.
GALLERIA: Comune Pascoski di padre polacco.
MODERNO: Uli Rattle and Hum.

ACQUI TERME
ARISTON: Film sexy.

CASALE MONFERRATO
MODERNO: Beverly Hills Cop 2.
[illegible] Compagni di scuola.
VITTORIA: Omicidio allo specchio.

NOVI LIGURE
CRISTALLO: Mm sexy.
IRIS: Hostel boy.
MODERNO: L'orso.

OVADA
Lido Rendo [illegible]

TORTONA
MODERNO: Qualcuno di travolgente.
SOCIALE: L'orso.

VALENZA
SOCIALE: Film sexy.

VOGHERA
ARLECCHINO: L'orso.
GALVANI: Willow.
ROMA: Compagni di scuola.

FARMACIE
Alessandria: Falcone, via Milano; notturna: Comunale Cristo, corso Acqui
Acqui: Cignoli, via Garibaldi.
Casale: Comunale Ospedale, via Guglielmo Vil
Novi: Comunale, via Verdi
Ovada: Moderna, via Cairoli
Tortona: Zerbo, via Emilia.
Valenza: Centrale, corso Garibaldi.
Voghera: Comunale 1, [illegible] 27 Marzo

[illegible] telefonici: [illegible] chiamate urgenti: [illegible] 42.241; **Acqui Terme:** 57.775; **Casale:** 33.41; **Novi Ligure:** 77.71; **Ovada:** 81.777; **Tortona:** 86.61; **Valenza:** 952.601; **Voghera:** [illegible] (ambulanze 213.636).
Numero [illegible] a selezione diretta per **Ospedale** [illegible] 30 61 (308 + numero interno).

Alle tv private

VIDEOGRUPPO
20,30 **Sharon ritratto di una donna**, film

TELECITY - ITALIA 7
17,45 **Supercarotte**, cartoni animati
20 — **Il dottor Gilders**, telefilm
20,30 **Page internale**, film di E. Karson con Tom Skerrit, Anthony Zerbe (1986)
22,25 **Colpo grosso**, gioco
23,10 **Viaggiando News**
[illegible] **I disertori di Fort Utah**, film di L. Selander con John Ireland, Virginia Mayo (1955)
1,05 **Brothers**, telefilm

PRIMANTENNA
[illegible]
20 — **Cronache del Piemonte e Valle d'Aosta**
[illegible]
20,30 **Calcio tra calcio: incontri di calcio maschile e femminile**
21,30 **Le auto della settimana**, guida sicura all'acquisto dell'usato
22 — **L'idolo**, telenovela con El Puma
23,30 **Cronache del Piemonte e Valle d'Aosta**, rotocalco
23 — **Night Flight**, petrolfilm
24 — **Situation comedy: Charlie's**, telefilm
0,20 **La [illegible] delle settimane**

MUSEI
Museo di Marengo: aperti dalle 9,30 alle 12 e dalle 15 alle 19

BIBLIOTECA
Chiusa lunedì mattina e sabato tutto il giorno. Altri giorni, aperture dal[illegible]

BENZINAI
Alessandria: notturni: [illegible], via Marengo; Ip, v. G. Bruno 1; **Esso**, v. G. Bruno (automatico); **Chevron**, c. Acqui.
Ovada: Esso, corso Libertà 25, aperto tutte le sere [illegible] 22.

LA STAMPA
Uffici di corrispondenza: **Alessandria**, via Cavour 5, tel. (0131) 60.303, 443.347; Corrispondenti: [illegible] (0142) 54.782; [illegible] (0131) 672.361; **Valenza** (0131) 237.144; **Acqui Terme** (0144) 82.529, [illegible] **Novi Ligure** (0143) 75.766; **Ovada** (0143) 80.282; **Serravalle Scrivia** (0143) 85.065

[illegible], via Parma [illegible] tel. (0131) 442.543/44.
Orario: 9-12,30 e 15-18. Sabato: 9-12,30. **Casale**, sportello Polisfillia, via Corte d'Appello 4, tel. (0142) 21.01, 21.54.
Orario: 8,45-12,15 e 14,30-18,30. Sabato: 8,45-12,15.

Appuntamenti in provincia

CINEMA. Per la [illegible] «Spazio cinema» viene proiettato stasera al Circolo culturale Palomar di Valenza il film «Gli amori di una bionda», girato da Milos Forman nel 1965. Al Moderno di Tortona il Gruppo cinema Film-Video propone in serata la pellicola «Qualcosa di travolgente» di Jonathan Demme, film americano del [illegible]. «Omicidio allo specchio» è il titolo del film in programma oggi al Vittoria di Casale Monferrato, nell'ambito del Cinelorum promosso [illegible] Gruppo cinema Casale. [illegible] Arthur Penn, la principale interprete è Mary Steenburgen.

INCONTRO RELIGIOSO. Nel salone della Parrocchia di San Martino a San Salvatore Monferrato si tiene alle 17,30 di [illegible] un incontro fra le donne dell'Azione Cattolica, durante il quale verranno tracciati i programmi dei mesi di febbraio.

UNIVERSITA' DELLA TERZA ETA'. Per il corso sulla [illegible] [illegible] di [illegible] Ligure, [illegible] pomeriggio [illegible] salone [illegible] Collegio San Giorgio il professor Enrico Mazzoni parlerà su Giorgio Bassani e il volume «Nino Visconti». Per il corso sulla storia dell'Ottocento di Alessandria oggi pomeriggio, alla sala Ferrero, il professor Vincenzo Comoia, preside del [illegible] di Voghera, parlerà sul tema «Gli Stati generali e i lavori dell'Assemblea nazionale Costituente all'epoca della Rivoluzione francese».

CONCERTO JAZZ. Il «Notturno Jazz» di Alessandria chiude il mese di gennaio con un concerto jazz del quartetto di Alberto Barattini.

CELEBRAZIONI PER DON BOSCO. Le manifestazioni di chiusura [illegible] celebrazioni per il centenario della morte di San Giovanni Bosco terminano [illegible] all'Istituto [illegible] Giuseppe [illegible] San Salvatore [illegible] con una [illegible] per i ragazzi (alle 16,30) e con una messa solenne (alle 21).

FESTA [illegible] [illegible] DISTEL [illegible] Giovanni [illegible] viene [illegible] [illegible] [illegible] a Valenza con numerose manifestazioni religiose in programma nelle quattro parrocchie cittadine; fra queste è prevista una messa alle 16,30 in Duomo dedicata agli apprendisti, dei quali Don Bosco è il patrono.

ISCRIZIONI ALLO ZECCHINO D'ORO. Sono aperte le iscrizioni alla selezione della 32ª edizione del concorso canoro per bambini «Zecchino d'oro». I genitori che intendono iscrivere i propri figli alla tradizionale manifestazione possono scrivere o telefonare [illegible] organizzazione provinciale «Zecchino d'oro», in via Giovanni Ferraris ad Alessandria (telefono 54.079).

MOVIE MUSIC. Al cinema Ambra di Alessandria, per la rassegna «Music, Movie e altro» organizzata dal Dopolavoro ferroviario con la collaborazione di Radio West, oggi e domani viene proiettato il film «Ciao Ma». [illegible] storia di un gruppo di ragazzi che si apprestano ad assistere ad un concerto di Vasco Rossi al Palasport di Roma.

e. c.

PRONTO? MASTER
IL SERVIZIO ESCLUSIVO TORO ASSICURAZIONI
ECCO I TUOI NUMERI "PRONTO? MASTER"
ALESSANDRIA 68643
[illegible] TERME 52935
CASALE MONFERRATO 2509
NOVI LIGURE 741614
OVADA 80522
VALENZA PO 93440

L'allenatore svela il segreto del Derthona-boom di quest'anno

Pelagalli: «Siamo veloci e non temiamo nessuno»

«Rapidità e grinta sono le nostre armi - Nella mia squadra altri 12 punti per salvarsi

TORTONA — Il Derthona è rimasto a riposo nell'ultima domenica di gennaio. Le soste del campionato a Pelagalli non sono mai piaciute, questa volta però l'allenatore sembra voglia fare un'eccezione: *«Sono contrario alle pause, perché i giocatori perdono la concentrazione e poi bisogna lavorare sodo per ricreare il clima giusto. Ma in questo caso sono quasi contento, perché spero di recuperare qualche elemento che lamenta infortuni subiti negli ultimi confronti. Mi riferisco in particolare a Ferla, la nostra seconda punta, che ha preso un brutto colpo alla caviglia».*

Ora che si parla di attaccanti, Pelagalli affronta anche il caso Gori: il bomber da qualche settimana non riesce più a trovare la via della rete. *«Non è esatto, come ha detto qualcuno, che Gori viene lasciato tutto solo in prima linea. Dopo l'infortunio di Ferla, ha sempre avuto come uomo di appoggio oppure Questo schieramento tattico è stato adottato anche nella partita esterna contro il Trento. Voglio aggiungere che Gori, per scelta precisa, si sacrifica nelle retrovie solo quando gli avversari ci tallonano con tiri pizzanti, punizioni o calci d'angolo; cerco di sfruttare la mia altezza nelle mischie in area. Per ti resto il giocatore sceglie il ruolo naturale di punta e basta».*

Ma il Derthona di quest'anno non è solo Gori, ma è una squadra che ha saputo sperimentare le protagoniste del girone diventando la compagine rivelazione; una sorpresa, dopo la risalita salvezza ottenuta lo scorso anno. Che cosa è cambiato?

«Penso — dice l'allenatore — che sia la nostra arma migliore in questo periodo. Siamo partiti bene, sorprendendo un po' tutti, ma ora il fattore sorpresa è sfumato e molti squadroni, in difficoltà all'inizio stagione, hanno trovato il miglior affiatamento. Continuano comunque ad aver problemi quando giocano contro di noi proprio per la velocità d'esecuzione delle nostre manovre».

Il Derthona l'ha data anche la grinta. Secondo Pelagalli, se i campi di gioco rimarranno asciutti non ci saranno problemi per la tenuta atletica dei suoi ragazzi.

Il Derthona in classifica ha raggiunto quota 19; nella tabella di marcia preparata dall'allenatore marcherebbero soltanto 12 punti per ottenere matematicamente la salvezza. *«E' il calendario ci è favorevole. Tutte le squadre di spicco dovranno venire al "Fausto Coppi". E' sul fattore campo dovremo puntare, per assicurarci i punti ancora mancanti. Il "Comunale" deve diventare un "bunker" difficile da espugnare ed è ovvio d questo punto diventa indispensabile l'apporto del pubblico. vorrei ripetere i soliti appelli: spero soltanto che anche della tribuna, e solo dai popolari come avviene normalmente, arrivi l'incitamento ai ragazzi».*

Il prossimo appuntamento è domenica, quando «Fausto Coppi» arriverà il forte Modena. L'allenatore teme questa partita: *«E' una squadra composta da giocatori molto esperti, alcuni provenienti dalle categorie superiori. Però sono lenti: ecco che diventa importante la velocità; dobbiamo dare loro il tempo giusto».*

I bianconeri sono avvertiti: devono vincere, se Pelagalli si arrabbia. Il sacrificato contro il capolista Spezia: l'1-1 tentare tutti, ma l'«Ambro» a fine partita se ne andò senza salutare nessuno. Così in città s'è parlato di screzi con i giornalisti e con la società.

Ma Pelagalli smentisce subito: *«Ero solo contrariato per il poi nubilo: ecco perché ho rilasciato dichiarazioni. contrasto con i giocatori, i dirigenti o la stampa. Solo che bisogna stare a stavamo per farcela, poi è venuto quel gol balordo nella nebbia più fitta. Tacchi è stato bravo a sorprenderci, la partita l'avevamo preparata bene ed è stato un peccato».*

e. r.

Pelagalli dalla panchina incita il suo Derthona (Foto Busi)

Alessandria, Casale, Novara e Pro Vercelli di nuovo leader

Bentornato Quadrilatero

Dai fasti degli Anni retrovie della C2 - Quest'anno quattro «blasonate» del calcio piemontese sembrano essersi ridestate - Premessa di tempi migliori?

Nei cori e ricordi storici rispuntano i «moschettieri» del calcio piemontese. Sono quattro, come quelli di Dumas: Alessandria e Casale, Novara e Pro Vercelli. A sessant'anni di distanza ecco di nuovo in auge il mitico Quadrilatero: è pronto a riapoderare la sua antica nobiltà calcistica, a gettare il guanto di sfida agli squadroni delle metropoli, a ripartire verso il sogno di un «posto al sole» in serie A o in B. Al miliardi del calcio-spettacolo oppone l'entusiasmo della provincia.

In questa quarta serie che è la C2, il Quadrilatero ha riassaporato quest'anno il gusto di sentirsi protagonista: Casale e Alessandria, come due «big» del ciclismo in fuga, si alternano al comando del girone A; la Pro Vercelli di Zoratti le insegue in quarta posizione a tre punti, con la volontà di non essere solo un «gregario di lusso». Nel girone B il Novara di Fedele è secondo, in vetta il Cuneo.

Come finirà? Difficile dirlo. Sicuramente qualcuno ci resterà male, perché per bene che vada soltanto tre squadre del Quadrilatero potranno approdare in C1, a tener compagnia al Derthona. Ma già fin d'ora è chiaro che il Piemonte calcistico s'è ridestato dal sonno profondo e che dietro Juventus e Torino non c'è più il deserto.

E dire che nei primi trent'anni del secolo Alessandria, Casale, Novara e Pro Vercelli, «filipuziani» di provincia contro i giganteschi «Gulliver» del football italico, contendevano il primato a Juve e Toro non solo a livello regionale: lottarono ad armi pari anche contro Genoa, Ambrosiana Inter, Milan, Napoli e Lazio.

Dice orgoglioso Benedetto Noranti, da sempre tifoso dei grigi, che da tempo raccoglie testimonianze e documenti di calcio provinciale: *«Sul Quadrilatero si potrebbe scrivere un libro. Rappresenta la pietra miliare del calcio italiano».*

Ecco allora nella memoria i sette scudetti conquistati dalla Pro Vercelli a inizio secolo (1908, '09, '11, '12, '13, '21 e '22) ed il titolo tricolore del Casale nel '14, dopo la finale contro la Lazio, superata in casa (7-1) e a Roma (2-0). Il Novara e l'Alessandria non hanno mai visto un campionato di A, ma si presentano in campo anche contro i vari «ammazzagrandi», fatte in casa con i giovani più promettenti vivaio che poi regolarmente (da Babbocieri a Ferrari) finivano nei grandi squadroni. Delle quattro squadre, gli azzurri e i grigi furono i più «longevi», resistendo in A ed in B agli Anni 60 (e per i mandrogni ci fu anche la breve parentesi della stagione '74-'75).

«Il vecchio campo degli Orti, ad Alessandria — dice Noranti — sembrava quasi un pollaio, con quelle sue tribunette di legno. Ma proprio in quell'epoca, gli Anni Venti, contro i grigi il grande Napoli in due gare si becca la bellezza di 20 gol, all'andata e 9 al ritorno».

Molti ricordano gli episodi esaltanti i propri A Vercelli si cita l'epico ottenuto in trasferta contro 15 squadroni dei grigi, negli Anni Trenta (5-4), quattro gol di Piola. Ad Alessandria, la vittoria in Coppa Coni (una delle prime edizioni dell'attuale Coppa Italia) superando in finale il Casale con un pareggio (1-1) il «Natal Palli» un successo al ritorno (2-1): gol di Ferrari e Cattaneo per i di Calligaris rigore per i nerostellati.

Nella stagione (1927/'28), ed Alessandria, dopo aver ottenuto la qualificazione nei rispettivi si affrontarono in quelli che oggi si chiamerebbero «playoff» scudetto. *«I nerostellati* colle-

Tra le numerose foto storiche delle sfide del Quadrilatero abbiamo scelto questa immagine della partita 18 ottobre 1925, il campo degli Orti, che fu 1 a 1. Segnò prima per i vercellesi, nella ripresa pareggiò Tritz (da Boccassi-Zaino: «I grigi»)

sionato pochi punti — racconta Noranti — l'Alessandria invece era ancora in lotta per lo scudetto, ma fu liquidata in trasferta dai Casale con 5 gol. E poi ricordo quel derby al "Natal Palli", che si concluse con qualche tifoso alessandrino spinto nel vicino canale Lanza, all'uscita dallo stadio. Oppure quando i sostenitori casalesi inseguirono la locomotiva a vapore che ci riportava in città, lanciando sassi sino a San Salvatore. In quegli anni, ogni derby, anche contro la Pro Vercelli ed il Novara, era atteso e preparato con settimane d'anticipo. Il gioco, senza tanti tatticismi, era emozionante e spettacolare, e negli spalti noi tifosi contribuivamo alla festa».

«I campioni di oggi — conclude Noranti — sono quasi tutti "stranieri" e pronti a cambiare casacca se uno società offre ingaggi migliori. Quest'anno Casale ed Alessandria hanno buone possibilità di ritornare insieme in C1. Tutti noi ce lo auguriamo».

Non è raro poi che si ritrovino di fronte degli «ex». Attualmente i casalesi schierano Mocellin (che ha giocato tra i grigi), De Rissi e il bomber Marzeo (che del Novara), gli azzurri novaresi è finito recentemente Franco Marescalco, l'anziano goleador che per anni è uno degli idoli dei tifosi alessandrini. Un episodio a quello grande Piola, che dopo aver abbandonato le «bianche casacche» di Vercelli decise di concludere la carriera con i «cugini-nemici» di Novara.

Gino Defrancisci

Oggi si corre «Esercito-Scuola»

ALESSANDRIA — Si disputa oggi, con inizio alle 15, la ventesima edizione del concorso «Esercito-Scuola» di corsa campestre. Le gare, che prevedono una diversa lunghezza dei percorsi per le sei categorie degli atleti (Ragazzi, Cadetti e Allievi, maschili e femminili), si svolgono in località Porta Bormida. (r. g.)

Rugby, il Dlf batte il Cocino

Serie C1 (1ª di ritorno): Vagabond Cus Genova-Rievani Torino 19-10; Lainate-Asti 33-9; Dlf Alessandria-Cecina 6-6; Cus Milano-Livorno 29-10; Recco-Iride Milano 13-9; Sestri-Parabiago 9-27.

Classifica: Parabiago 22; Rievani 20; Vagabond e 18; Lainate 17; Iride 16; Livorno 12; Dlf Alessandria 11; Recco 10; Sestri 8; Cecina 4; Asti 0.

Under 19 (2ª): Recco-Cus Genova 6-4; Asti-Sestri 0-6; Valledora Alpignano-Savona 4-16; Dlf Alessandria-Rievani 3-28.

Classifica: Recco 16; Cus Genova e Sestri 14; Torino 12; Savona 8; Dlf Alessandria 6; Asti 2; Valledora 0.

Uisp, sconfitto il Melchionni

ALESSANDRIA — La squadra delle Pizzerie Riunite ha sconfitto (3-2) il Melchionni, capolista del campionato di calcio dilettanti Uisp, girone di Alessandria e Valenza, ma la Tecnicora Orologeria (seconda in classifica) non ne ha approfittato, anzi ha perso a sua volta a Castelletto (1-0).

Così avanza la formazione delle Pizzerie Riunite che (con tre incontri da recuperare) può inserirsi nella lotta al vertice. Nello scontro «centrentole», va sottolineato il successo di misura (2-1) del Bar Felix contro la Voglinese.

Classifica: Melchionni 31; Tecnicora Orologeria 30; Avis Pa 18; Pizzerie e Avis Donatori 14; Incontro Abbigliamento, Fossato e Castelletto 13; Felizzano 12; Brianza 11; Bassignana 10; Elettro 2000 9; Felix 5; Voglinese 1. (r. c.)

- I retroscena del rigore fallito a Valenza

Taccheri tradito dai nervi

Il portiere degli ospiti gli sussurrato: «Non sprecare tempo, tanto te lo paro» - Gli «orafi» non sono più riusciti a segnare - Persa un'occasione per insidiare le capolista

VALENZA — E' riaffiorato il nervosismo tra i rossoblù, che hanno così gettato al vento la vittoria sul Bellinzago e la possibilità di avvicinarsi, ad una lunghezza, alle due capolista del girone B (interregionale. C'era molto pubblico allo stadio comunale, grazie anche alla bella giornata di sole dopo tanta nebbia. Alla fine però i tifosi sono rimasti delusi.

La lunga pressione dei rossoblù non è sfociata in gol e, con il trascorrere dei minuti, la tensione è giocato un brutto scherzo ai padroni di casa: prima Taccheri ha fallito il rigore possibile vantaggio, poi Lupone si è fatto espellere.

A questo punto il pareggio è apparso inevitabile, malgrado gli sforzi di Marocchino, di gran lunga il migliore in campo, che coi compagni ha tentato fino alla di perforare la difesa ospite, che però ha retto con discreto ordine e buona lucidità.

Quando è giunta notizia anche Solbiatese e Lissone avevano pareggiato in casa, rispettivamente con Pro Patria e Colombano, nel clan rossoblù ci si è accorti di aver una occasione: *«Davvero peccato — sottolinea il presidente Sandro Ornodeo — vittoria avrebbe consentito rosicchiare un punto alle capolista e vincendo il recupero di San Colombano, agganciare le avversarie in vetta».*

Che cosa ha funzionato valenzana? *«Quelli del Bellinzago sono bravi e veloci — ammette Attilio Fait — come avevo anticipato alla vigilia della ra, ma ci è stato fatale l'errore di Taccheri sul calcio di rigore».* L'episodio decisivo è avvenuto al 57': Taccheri, smarcato da Binelli in area, ha tentato di aggirare il portiere ospite per appoggiare facilmente la palla in rete, ma è stato agganciato dal numero uno avversario. L'esecuzione penalty è ritardata di palo di minuti) soccorrere il centravanti del Bellinzago Poma, rimasto a terra nell'area valenzana in una precedente azione.

Così l'estremo ospite Morbelli, che già nel primo tempo era stato bravissimo a deviare in angolo un'incornata Binelli lontano Lupone, tutto il tempo avvicinato a Taccheri, battere il rigore, a sussurrargli: *«Non sprecare tempo, tanto lo paro».* Il capitano rossoblù, evidentemente innervosito, ha tirato debolmente e Morbelli ha mantenuto la sua promessa, risultato per i suoi. Poco dopo Lupone ha reagito con una gomitata un fallo di Limontini ed è stato espulso. A nulla è poi valsa la: sostituzione Binelli con per tentare di sbloccare il risultato.

Rodolfo Castellaro

Nicola Lupone

- Vittoria importante degli stradellini

Così l'Oltrepò recupera ottimismo e terzo posto

Motta: «Ci voleva proprio per rialzare il morale della squadra»

STRADELLA — Superano per 2-1 la Sarzanese nel recupero di domenica, l'Oltrepò ha riconquistato il terzo posto in classifica, alle spalle di Casale e Alessandria, ma soprattutto ha ritrovato la fiducia nei propri mezzi.

Dopo un inizio di stagione eccezionale, infatti, era dal 27 novembre che la compagine del presidente Fo vati non assaporava la gioia della vittoria (2-0 alla Vogherese).

Superare Sarzanese che aveva raggiunto gli stradellini in classifica, è stata impresa facile: alla fine, però, l'Oltrepò è riuscito a piegare la resistenza ligure grazie determinazione di tutti gli atleti scesi in campo.

Tra le file dell'Oltrepo ben tre titolari, Caniato, Rocca e Criscuoli, mentre giocatori, come Bertani e Riviezzi, hanno affrontato il difficile impegno in precarie condizioni fisiche. Sugli scudi il centrocampista Bresciani, protagonista di grande gara. Discreto anche la prova di Obbedio che ha siglato splendida rete, ma poi si è qualche pausa di troppo specie nel secondo tempo.

L'allenatore Gianfranco Motta è apparso soddisfatto: *«Quella ottenuta contro la Sarzanese è una vittoria preziosa per la classifica e per il morale. Da alcune settimane stavamo stentando a ritrovare la giusta carburazione. L'importante era rimanere a ridosso delle battistrada e ci siamo riusciti, anche se la Sarzanese è rivelata compagine ostica. Domenica prossima giocheremo a Vercelli un confronto molto impegnativo, forse decisivo. Il campionato è comunque estremamente equilibrato e ritengo che almeno sei o sette squadre siano ancora in per la promozione. Per quanto riguarda l'Oltrepò, un'eventuale conferma delle nostre ambizioni non si potrà avere prima di un paio di mesi».*

Soddisfatto anche il presidente Rovati: *«Questo successo ci voleva ed interrompe un digiuno che stava durando da troppo tempo. La Sarzanese è dimostrata una signora squadra e ci ha reso la vita molto difficile. Non bisogna però dimenticare che l'Oltrepò è sceso in campo senza alcuni titolari e con altri giocatori in precarie condizioni. Quando saremo al completo potremo senz'altro rendere di più ed essere ancora più competitivi. Per quanto riguarda il nostro bravo allenatore Motta, annuncio che la società ha deciso di riconfermarlo anche per la prossima stagione».*

Degno di nota il fatto che il terzino Riviezzi ha siglato la sua quarta rete personale di questo campionato: per il difensore è un record.

Vittorio Garbagnoli

C1/A — 19ª giornata

Risultati

Domenica non si è giocato per l'impiego in Inghilterra e La Spezia

Non erano in programma recuperi

Prossimo turno

	sosp.
Derthona-Modena	
Lucchese-Virescit B.	
L.R. Vicenza-Triestina	
Masiese-Prato	
P. Livorno-Montevarchi	
Reggiana-Centese	
Spal-Trento	
Venezia Mestre-Spezia	

Classifica

	Punti	G	V	N	P	F	S
Spezia							
Triestina							
Reggiana							
Prato							
Modena							
Carrarese							
Lucchese							
Montev.							
Derthona							
Centese							
Trento							
Masiese							
Virescit							
L.R. Vicenza							
Spal							
Livorno							

Serie C2/A — 19ª giornata

Risultati

Tharrense-Castagnoli (anticipo)	1-1
Oltrepo-Sarzanese (recupero)	2-1

Prossimo turno

Casale-Voghorese	sosp.
Cecina-Rieti	
Massese-Sarzanese	
Forlì-Sandonà	
Poggibonsi-Pontedera	
Pro Vercelli-Olbia	
Sarzanese-Alessandria	
Trapani-Olbia	

Classifica

	Punti	G	V	N	P	F	S
Casale	30	19	9	6	5	26	15
Alessandria	25	19	8	7	3	17	8
Oltrepò	24	19	8	6	5	20	12
P. Vercelli	22	19	7	8	5	17	20
Poggibonsi	21	19	8	5	6	22	18
Rieti	22	19	7	8	4	23	21
Sarzanese	22	19	9	4	6	23	16
Forlì	21	19	7	7	5	24	22
Massese (-3)	19	19	8	8	3	24	14
Olbia	19	19	4	8	7	11	22
Pontedera	18	19	4	10	5	20	23
Sandonà	17	19	5	7	7	15	20
Trentola	14	19	3	8	8	13	24
Voghorese	14	19	5	4	8	19	23
Trapani	12	19	3	6	8	17	21
Cecina	11	19	3	5	7	11	16
Cerbaiolo	10	19	3	4	7	8	18
Siena	4	19	0	4	15	5	43

Interregionale II — giornata

Risultati

Bianco-Bellaia	1-1
Castanese-Vigevano	1-1
Fanfulla-Saronno	0-0
Mellese-Borgoticino	0-0
Oleggio-Seregno	0-0
Pro Lissone-Genoni	1-1
Solbiatese-Pro Patria	0-0
Valcamonica-Bellinzago	
Verbania-Mariano	1-0

Prossimo turno

Borgot. Fanfulla	sosp. 1-0
Genoni-Verbania	0-0
Mariano-Oleggio	0-0
Castan.-P. Lissone	0-1
Bellinzago-Pro Patria	0-0
Saronno-Solbiatese	1-1
Mellese-Valcamon	0-0
Seregno-Vigevano	1-1

Classifica

	Punti	G	V	N	P	F	S
Solbiatese	23	16	11	4	1	23	10
Pro Lissone	20	16	10	3	3	21	7
Valcamon	19	16	8	3	5	23	14
Vigevano	15	16	7	1	8	21	24
Saronno	12	16	4	4	8	14	21
Mariano	12	16	7	3	6	13	18
Pro Patria	11	16	4	3	5	13	13
Bianco	10	16	4	2	6	14	14
Borgoticino	10	16	7	1	8	21	30
Mellese	10	16	4	2	7	14	18
Seregno	10	16	1	8	6	15	19
Castanese	10	16	3	4	6	14	20
Fanfulla	10	16	4	2	6	14	16
Bellinzago	10	16	3	4	6	12	17
Verbania	10	16	3	3	6	16	23
Mellese	10	16	4	2	6	11	16
Oleggio	10	16	3	3	10	17	30
Genoni	14	16	1	6	7	10	17

Promozione Piemonte C — 18ª giornata

Risultati

Alpignano-Angeli	0-0
Fragarolese-Camelli	1-0
Chieri-Caramagnese	2-1
Moncalvi-Lauriano	3-0
Bosco-Monferrato	4-2
Ac Cuneo-Novese	0-0
Villafranca-Pro Dronero	1-0
S. Carlo-Saluzzo	0-0

Prossimo turno

Angeli-Fragarolese	sosp. 1-0
Camelli-Alpignano	
Caramagnese-S. Carlo	
Lauriano-Cuneo	
Monferrato-Villafranca	
Novese-Bosco	
Pro Dronero-Moncalvi	
Saluzzo-Chieri	

Classifica

	Punti	G	V	N	P	F	S
Moncalvi							
Angeli							
Camelli							
Novese							
Saluzzo							
San Carlo							
Villafranca							
Monferrato							
Alpignano							
Bosco							
Pro Dronero							
Lauriano							
Caramagn.							
Interlago							
Fragarolese							
A.C. Cuneo							

Promozione Ligure — 17ª giornata

Risultati

Sanremo-Argentina	1-0
Imperia-Andora C.	2-1
Albenga-Finale	4-0
Libarna-Pro Pegnara	1-1
Taggese-Riverasco	2-1
Varazze-Riviera F.	2-1
Valdeo-Sampierd.	1-1
Ideale-Savona	0-0

Prossimo turno

Sampierd.-Albenga	
Andora-Finale	
Riviera F.-Libarna	
Varazze-Milanese	
Savona-Sanremo	
Pro Pegnara-Imperia	
Argentina-Taggese	
Riverasco-Valdeo	

Classifica

	Punti	G	V	N	P	F	S
Savona	23	17	12	1	3	28	5
Sanremo M	23	17	9	5	3	14	6
Sestrese	23	17	9	5	3	20	13
Milanese	21	17	7	7	3	18	9
Libarna	20	17	7	6	4	18	13
Argentina	19	17	7	5	5	17	9
Albenga	18	17	6	6	5	19	16
Sampierd.	17	17	6	5	6	16	15
Andora C.	17	17	6	5	6	13	15
Varazze	16	17	5	6	6	12	16
Riverasco	15	17	4	7	6	14	17
Taggese	13	17	3	7	7	14	29
Finale L.	11	17	1	10	5	8	25
Valdeo Sv.	11	17	3	5	9	6	22
F. Pelgaro	10	17	4	2	11	3	14
Riviera F.	7	17	0	7	10	9	27

Prima categoria H — 18ª giornata

Risultati

Quargnento-Sarezzo	3-0
Bandamanese-Salcolese	3-0
Nicese-Castellazzo	3-0
Junior-Fabrica	1-0
Castiglione-Mandrogne	0-1
Recchelia T.-Felizzano	1-0
Garbese-Quattordio	3-2
Ovadese Nuli-Sezzadese	2-1

Prossimo turno

Felizzano-Ovadese Nuli	
Castellazzo-Castiglione	
Sarezzano-Garbese	
Nicese-Junior	
Quattordio-Nicese	
Mandrogne-Ovadese Nuli	
Salcolese-Recchelia Tassaro	
Fabrica-Bandamanese	

Classifica

	Punti	G	V	N	P	F	S
Fabrica	24	17	10	4	3	24	10
Garbese	24	17	10	4	3	20	11
Ovadese Nuli	22	17	7	8	2	23	12
Bandamanese	22	18	7	8	3	19	12
Mandrogne	21	18	8	5	5	24	19
Castello N.	19	18	8	-	-	14	26
Recchelia	18	18	6	6	6	17	14
Junior	18	18	6	6	6	14	15
Quattordio	18	18	6	6	6	19	21
Castiglione	17	18	6	5	6	16	17
Fanchini	17	18	6	5	7	17	26
Nicese	16	18	5	6	7	22	21
Castellazzo	16	18	5	6	7	18	19
Salcolese	14	17	3	8	6	21	17
Solerese	13	17	3	7	7	19	22
Felizzano	9	17	2	5	11	14	30

Seconda categoria M — 18ª giornata

Risultati

Pellizzano-Arquatese	1-1
Predosa-Fabbrica	5-0
Cassano-Lerma	1-1
Pozzolese-Occimiano	1-0
Bassignana-Quargnento	1-2
Vignolese-San Giuliano N.	0-0
Mirabello-Sale	0-3
Casalese-Vignolese	1-0

Prossimo turno

Sale-Bassignana	
Occimiano-Cassano	
Arquatese-Casalese	
Fabbrica-Pellizzano	
San Giuliano N.-Mirabello	
Pozzolese-Predosa	
Lerma-Vignolese	
Quargnento-Vignolese	

Classifica

	Punti	G	V	N	P	F	S
Pellizzano	27	18	11	5	2	27	14
Sale	23	18	7	9	2	23	13
Cassano	23	18	8	7	3	25	15
Arquatese	23	18	8	7	3	22	12
Mirabello	22	18	9	4	5	25	19
Bassignana	22	18	9	4	5	25	20
Quargnento	20	18	8	4	6	21	17
Vignolese	18	18	6	6	6	18	22
Lerma	14	18	3	8	7	15	23
Occimiano	14	18	4	6	8	15	24
S. Giul. N.	14	18	5	4	9	19	25
Casalese	13	18	4	5	9	17	30
Predosa	13	18	5	3	10	18	34
Pozzolese	12	18	3	6	9	13	30
Fabbrica	11	18	3	5	10	14	34

In breve

GIRONE BIAT. Al Pozzo Marese 3-0, Bistagno-Vinchio 1-0; Castelnovese-Monferrato 0-1, Cerro T Calliano 1-1, Portacomaro At-S Damiano 2-0, Refrancore At Nizza 0-0. Classifica: Castelnovese 20, Bistagno, Maiolese, Portacomaro 18, Nizza 17, Cerro 16, S Damiano 13; Calliano, Bistagno 11; Monferrato 4; Pozzo 1.

GIRONE A/VC. A: Villanovese-Borgoticino Crescentino 0-1, no-Fulgorcis 1-1; Belvedere Costantiana 1-2, Rosanese-Frassineto 1-0, Trinese Popolo 3-0, Vignale 3-2, Pontestura-Ozzanese 2-1. Classifica: Rosanese, 23, A Villanova, 22, Pontestura e Pralormo, 18, Casalgrasso ed Fulgorcis 16, Trinese, 14, Borgoticino Crescentino, 13, Pro Belvedere, 8, Popolo, 4; Ozzano e Vignale M 3.

Comitato AL si riprende il 19/2 e il 26/2 «in caso di maltempo»

GIRONE A/AL. Classifica: Bergamasco 20, Villaromana 17, Montegioco, Piovera 16, Molinese 14, Oviglese 13, Spinettese 12, Pontecurone, Quargnento 11, T. Garofoli 10, Paderna 9, Audax 3, Salese 1, Lerma, Pedrini-Montegioco, Bergamasco-Pontecurone, Spinettese-Garofoli, Oviglese-Salese; Villaromana-Oviglese, Piovera-Paderna.

GIRONE B/AL. Classifica: Carpeneto e Serravalle 20; Frugarolese 17, Rocca Gr. e Silvanese, 16, Ausa, 15, Carrosio e Cassinelle, 14, Spinettese, 12, Gaviese, 11; Castelnovese e Castellettese, 9, Basaluzzese, 8, Pulcher, 1. Prossimo turno: Basaluzzese-Carpeneto, Castellettese-Cassinelle, Pulcher Frugarolese, Gaviese-Castelnovese, Novese, Gr.-Carrosio, Serravalle-A. Gallo Ausa.

[redacted] - Con in campo i «ragazzini terribili» ritorna la vittoria

Acqui, la lunga linea verde

L'allenatore ha dato fiducia ai giovani del vivaio e i termali hanno finalmente espugnato Alba - Male le altre alessandrine: pari interni di San Carlo e di Libarna, perdono invece Monferrato e Frugarolo

NOVI LIGURE — Botta e risposta nella [redacted] per il primato del girone E di Promozione piemontese: alla vittoria della Novese a Cuneo nell'anticipo di sabato, l'Acqui ha risposto conquistando un prezioso successo esterno ad Alba.

Hanno vinto anche il Mondovì, che resta appaiato al termali, e il Canelli, che mantiene il terzo posto, scavalcando a sua volta i novesi. Non bene le altre alessandrine: pareggio per il San Carlo, rosantre Monferrato e Frugarolese sono rimaste a bocca asciutta. Nel girone ligure pari casalingo per il Libarna.

L'Acqui torna alla vittoria. [redacted] calci di punizione trasformati da Merlo e [redacted]batezza hanno restituito il sorriso all'Acqui. La vittoria per 2-0 sul campo dell'Albese serve alla squadra termale per cancellare le [redacted] deludenti prestazioni e per continuare a guidare la classifica. I «bianchi» hanno così risposto perentoriamente a chi li credeva in crisi: più attenti e puntuali nelle chiusure difensive, efficaci come sempre nelle azioni di rimessa, gli uomini di Guazzotti hanno inizialmente contenuto gli attacchi di un'Albese decisa a conquistare il quarto successo consecutivo; nella ripresa hanno assunto il controllo del gioco, forti del loro maggiore tasso tecnico.

Se i tifosi possono gioire per la positiva reazione [redacted] squadra, i dirigenti acquesi hanno un motivo in più per essere soddisfatti: quella di Alba è stata infatti la vittoria [redacted]-linea verde», con in evidenza i giovanissimi che Guazzotti ha promosso in prima squadra.

Pari annunciato per il San Carlo. I pareggi [redacted] con il Saluzzo sono quasi una tradizione per il San Carlo; l'incontro di domenica non ha fatto eccezione. Non è stato però uno 0-0 poco spettacolare: a conferirgli [redacted] tono è stato che sta attraversando (6 punti in 3 gare), la squadra borghigiana ha attaccato con pericolosità (clamorose le due occasioni fallite da Varese) e solo nel finale, dopo essere rimasta in dieci per l'espulsione di Castellaro, ha dovuto difendersi dagli attacchi degli ospiti.

«Un buon pari — commenta il dirigente Franco Montigiu — *ottenuto contro una compagine di valore. Ci manteniamo in una posizione di classifica soddisfacente*».

Monferrato ancora sconfitto. Desta sorpresa, quantomeno nel punteggio (4-2), il secondo ko consecutivo del Monferrato. In queste prime gare del ritorno la matricola di San Salvatore sembra avere smarrito il gioco brillante che l'aveva proiettata in alto durante l'andata. A Busca, in particolare, è andata in tilt una difesa in precedenza solida e attenta, favorendo le reti dei padroni di casa.

Nuovo stop per la Frugarolese. La sconfitta interna per 2-1 con il Canelli riduce ulteriormente le speranze di salvezza della Frugarolese. Per questa quarta battuta d'arresto consecutiva, la squadra di Bruno Russo può recitare il mea culpa. Sotto di un gol e in superiorità numerica per l'espulsione di Mogni, la Frugarolese ha prima sbagliato un rigore con [redacted], poi è riuscita a pareggiare con Versa (sempre dal dischetto), ma si è nuovamente fatta superare dagli ospiti dopo una confusa azione [redacted] area.

Delude il Libarna. Doveva [redacted] facile per il Libarna, nella gara interna con un Pro Folgore penultima [redacted] classifica. Invece un gol dopo [redacted] 2 [redacted] ha complicato il compito dei serravallesi. [redacted]po il pareggio ottenuto da Grossi (il migliore dei suoi) al 43', la squadra di Bruno Agusti ha continuato ad attaccare creando diverse palle-gol che gli avanti non sono però riusciti a concretizzare.

Luca Ubaldeschi

Guazzotti soddisfatto «La crisi? Non esiste»

ACQUI [redacted] — L'allenatore Renzo [redacted] è visibilmente soddisfatto. [redacted] partita esterna con l'Albese, [redacted] un campo dove l'Acqui al massimo aveva raccolto solo pareggi, ha indovinato tutte le [redacted] centrando [redacted] grazie alla [redacted] leve. Acqui dunque [redacted] crisi? Per Guazzotti la «crisi» non è mai esistita: «*Abbiamo sempre giocato bene, anche in occasione [redacted] due sconfitte di Saluzzo e Canelli e del pari interno col Villafranca*».

I termali hanno ripreso [redacted] lunga serie positiva, interrotta solo all'ultima giornata di andata: quella con l'Alba è stata [redacted] vittoria, con 34 reti [redacted] e il ritorno a + 1 in media inglese. «*Non dobbiamo dimenticare quale era la situazione all'inizio [redacted] campionato* — prosegue Guazzotti —. *Abbiamo cercato di impostare [redacted] programma di rilancio e siamo [redacted] su- [redacted] premiati dai risultati. Ma non si può pensare [redacted] vincere tutte le gare. Unico rammarico: l'aver perso giocando bene. Il pareggio interno con [redacted] Villafranca fa storia a sé. [redacted] c'erano molti [redacted] titolari e abbiamo subito un'espulsione che non è giustificabile. Undici contro undici [redacted] alla pari*».

Guazzotti [redacted] categorico: «*L'Acqui [redacted] già una bella realtà e può ancora migliorare. Abbiamo un punto in più delle altre [redacted] una [redacted] giovane. Basta far riferimento [redacted] formazione che [redacted] battuto un'Albese certo non rinunciataria: Alagna, Marengo, Molfero e Giacchero sono diciottenni, Cavanna [redacted] diciannove, no vent'anni, ventuno per Benazzo e Scazzola, ventidue per Gambaleso, Scrpico, Susanna, Vercellino e Robiglio*».

L'allenatore è orgoglioso dei suoi «gioiellini», ma non dimentica [redacted] anziani, anche se precisa che debbono essere punti di riferimento per i più inesperti, non elementi di [redacted]: «*Il discorso [redacted] Domenicali è chiuso, [redacted] rientra nell'economia [redacted] questa squadra*».

A chi l'accusa di curare [redacted] preparazione atletica Guazzotti replica [redacted] i fatti: «*I giocatori spingono a fondo fino al 90'; [redacted] stato così anche ad Alba dove abbiamo sviluppato molte azioni da gol. L'Acqui non è squadra [redacted] chiudersi in difesa. I miei sono ragazzi di valore e possono dimostrarlo solo giocando per lo spettacolo*».

g.a.p.

Renzo Guazzotti

[redacted] Delladonna rilancia «Possiamo migliorare»

NOVI LIGURE — Franco Delladonna sorride a denti stretti. La vittoria (3-0) conquistata a Cuneo, nell'anticipo [redacted] giornata, [redacted] proiettato la [redacted] Novese al primo posto nel girone E di Promozione piemontese. Ma la gioia è durata [redacted] poche [redacted] Domenica, infatti, Acqui, Mondovì e Ca- [redacted] vinto, [redacted] superando [redacted] la compagine biancoceleste.

Il tecnico novese non è sorpreso. «*Sapevo che l'orgoglio* — dice — *avrebbe riportato l'Acqui alla vittoria e immaginavo che [redacted] e Canelli non perso l'occasione per incamerare punti*».

La Novese [redacted] l'aggancio al vertice, mentre la lotta [redacted] il successo finale si fa quanto mai «*Quest'anno* — aggiunge — *almeno quattro squadre hanno le "carte in regola" per ottenere il salto [redacted] goria. La mia favorita? E' difficile dirlo. Acqui e Mon- [redacted] hanno le stesse possibilità, mentre il Canelli è una sorpresa, così come [redacted] Chieri è la grande delusione*».

E [redacted] Novese? «*La [redacted] squadra [redacted] è stata allestita per "vincere il campionato", ma per lottare fino alla fine e vincerlo. E' quello che stiamo facendo. Purtroppo il nostro organico è [redacted] e stiamo incappati in [redacted] che [redacted] hanno penalizzato*».

Il mister si riferisce agli infortuni di Belanca e Marchese, alle squalifiche (nel giorno a Nizza, cinque a [redacted] e [redacted] allo stesso Belanca), ai problemi di servizio militare, che limitano la disponibilità di Riva e Belcastro e a un palo di [redacted]

Franco Delladonna

partite da dimenticare, co- [redacted] sconfitta [redacted] la Carissonese e il pareggio in casa contro l'Interlanga.

Nonostante questi episodi, la Novese è in corsa per il salto di categoria e a Cuneo ha dimostrato [redacted] aver ritrovato la sua forma migliore. «*L'avversario era* [redacted] — dichiara —, [redacted] lo [redacted] mi ha [redacted], per gioco e determinazione*».

Ultimamente, i tifosi novesi avevano espresso un pò di delusione, ma la loro fiducia nei confronti del mister (al primo anno sulla panchina biancoceleste) non è diminuita. All'inizio degli Anni 80 proprio [redacted] Delladonna (allora giocatore [redacted] capitano) la Novese visse il tor- [redacted] di Promozione. «*Ci riproviamo anche quest'anno* — conclude il mister — *la città merita questo successo*».

[redacted]

PRIMA E SECONDA - Le dimissioni di Verri

Gavi, dopo un pari il presidente lascia

Protesta per il rigore concesso al Quattordio - Le altre gare

Se la Pavivus Valenza ha perso in trasferta a Casale contro la Junior (1-0) nella terza di ritorno del campionato di Prima Categoria, girone E, la Gaviese (che ha agganciato i valenzani al vertice) non ha più un presidente. Teresio Verri, infatti, si è dimesso per protestare contro l'arbitro, che «*accordando un rigore al Quattordio a tempo largamente scaduto, ha consentito un pareggio ingiusto*».

La Pavivus ha sperimentato i rischi del suo ruolo di capolista: contro i valenzani, la Junior Casale ha giocato al massimo ed il sesto gol personale di Roberto Ceresa ha deciso l'incontro. Il tentativo [redacted] recupero degli ospiti [redacted] fruttato [redacted] un palo, di [redacted].

Per la Gaviese, sorpresa sin dall'inizio: alla rete di Bellingeri ha replicato Venezia per il Quattordio. «*L'arbitro Anselma ci ha negato due rigori* — racconta il dirigente Lorenzo Traverso di Gavi — *poi al sopravvissuto si è deciso a fischiare la massima punizione, che Bellingeri ha trasformato*». Al 93' nuovo rigore, questa volta per gli ospiti, e pareggio di Pizza. Il presidente Teresio Verri notificherà oggi le sue dimissioni in Lega. Nel clan della Gaviese si parla di «complotto». «*E' una versione cocservata* — dice il presidente del Quattordio, Stradella —. *Gli arbitri possono sbagliare*».

L'Ovadamobili, intanto, superando l'Audace Boschese (2-0) si è portato a due lunghezze dal vertice, battuto dalla Sandamianese che ha piegato la Balzolese con identico punteggio. «*Ma entrambe le reti sono state realizzate in fuorigioco*», dice il ds della Balzolese, Ermido Carretta. Rabbia contro l'arbitro anche a Castellazzo per il pareggio (2-2) a Nizza. Dice il dirigente Cosimo Curino: «*Ci sono stati negati due rigori [redacted] Guasco*».

Nel girone M di Seconda categoria, il Felizzano conserva il primato con 3 punti di vantaggio su Arquatese, Cassano, Mirabello e Sale. La capolista, però, non è andata oltre l'1-1 casalingo contro l'Arquatese. Sono stati gli ospiti a passare in vantaggio con un gol di Fossati all'83', ma due minuti dopo Moretti ha dato il pari al Felizzano.

Nell'altro *big match* il Sale si è imposto sul terreno del Mirabello con un netto 3-0; l'attaccante Rizzin ha deciso l'incontro, segnando il primo gol e costringendo poi un difensore all'autorete. Solo un pari casalingo per il Cassano, fermato sull'1-1 dalla Luese dopo essere passato in vantaggio con Tegon. Tra le «grandi» il Bassignana sembra ormai fuori gioco, dopo l'1-2 casalingo contro il Quargnento: in svantaggio, dopo la rete di Paniza, [redacted] ospiti [redacted] ribaltato il risultato nei minuti di recupero, con gol di Montin e Graci.

Nelle altre [redacted] vittorie preziose per le squadre coinvolte nella lotta per la salvezza: la [redacted] ha superato l'Occimiano per 1-0 con rete di Brollo, il Cassine ha piegato la Viguzzolese [redacted] identico punteggio [redacted] di B- [redacted]la), mentre il Predosa ha travolto il Fubine con un perento- [redacted] 3-0 (reti di Ponti e una doppietta di [redacted] Da Prà); infine 0-0 tra Vignolese e [redacted] Giuliano Nuovo.

Nel girone E, [redacted] ha pareggiato (1-1) sul campo del Bondisone; in svantaggio [redacted] 5' per un'autorete [redacted] portiere Gallo, [redacted] matricola ha colpito due pali [redacted] An- [redacted] e Boda, pareggiando allo scadere con il terzino [redacted] Giovanni. La Moranese è così seivolista [redacted] secondo posto in classifica, a [redacted] punto [redacted] capolista [redacted] Sconfitte invece le altre due formazioni casalesi: il Pontestura ha ceduto per 1-0 a Carisio, mentre l'Usav Terruzzese è stato superato in casa [redacted] S. Antonino (3-1). w. gi.

[redacted] Un corso per arbitri

ALESSANDRIA — Sono aperte le iscrizioni al prossimo corso per ar- [redacted] di calcio. [redacted] lezioni, [redacted] gratuite, possono partecipare giovani [redacted] dicamente [redacted] nati, fra i 16 ed i 35 anni. Al termine del corso sono previsti gli esami, superati i quali gli idonei riceveranno la divisa arbitrale e la tessera associa- [redacted] con la quale si ha diritto d'accesso, con posto in tribuna, a tutte le manifestazioni calcistiche che si svolgono in Italia.

Gli interessati possono [redacted] rivolgersi all'Aia, [redacted] Rettoria 31, o telefonare allo 0131/223.056. (r. sc.)

[redacted] Polisportiva

NOVI LIGURE — Stefano Berrino è stato eletto presidente dell'Associazione polisportiva novese; [redacted] affiancato [redacted] Giorgio Pastorino (vice presidente), Maura Martini (segretaria amministrativa), Giovan Battista [redacted] (segretario organizzativo), Paolo [redacted] (relazioni esterne), da un comitato tecnico composto da Ezio Martini, Mauro Zaccaron e Maurizio Boncati, e da uno organizzativo con [redacted] Rossetto, Gloria Berrone, Patrizia Sansotti e Claudio Mazzucco.

[redacted] programma [redacted] quest'anno sono da sot- [redacted] le [redacted] podistiche «Straborbera» (ad aprile), la «Stranovi» (in giugno) e la «Corsa [redacted] Buon Natale» (a dicembre). (f. m.)

[redacted] - Quinto [redacted] dei pallavolisti novesi, ora a 2 punti dal vertice

Il «pokerissimo» della Fasc

Brutto scherzo di carnevale per i cestisti [redacted] Cerutti (serie B2), sconfitti di misura a Viareggio - In C [redacted] Derthona si è aggiudicato [redacted] derby con l'Alessandria - [redacted] vittoria [redacted] Junior Pool

Basket

SERIE B2 (3° [redacted] ritorno): Crt Asti-Celana Bergamo, 78-104; Oxio Sotto-Idromarket Aosta, 58-101; Legnano-Affrico Firenze, 71-80; Pavia-Grazzini Monza, 99-82; Primomercato Viareggio-Cerutti & Giorcelli Casale, 82-81; Datamat Siena-Goriese, 80-70; Mortara-Vigevano, 77-67.

Classifica: [redacted] [redacted] via, 28; Idromarket e Celana, 24; Cerutti & Giorcelli e Goriese, 22; Tamoil e Mortara, [redacted] Primomercato, 18; Affrico, 16; Crt, Grazzini e Vigevano, 14; Legnano, 12; Datamat, 8; Oxio Sotto, 2; Maurt, Tamoil, Affrico e Datamat una partita in meno.

SERIE C (18ª giornata): Aba Sabazzo-Il Giornalino Alba, 78-47; Ina Rosignano-Carrara, 86-94; Cus Torino-Nuova Italtermica, 83-73; Trau Cerra Torino-Loano, 88-84; Ucilt Biella-Deltasider Piombino, 95-91 dts; Exiosystem La Spezia-Delux Livorno, 83-89; Varia Forte dei Marmi-Vadese, 107-93; Derthona-Alessandria, 77-76.

Classifica: Trau, 24; Carrara e Cus To, 20; Ina, Loano, Deltasider e Il Giornalino, 18; Nuova Italtermica e Vadese, 16; Ucilt, 14; Alessandria, Derthona e Varia, 12; Delux, 10; Exiosystem e Saluzzo, 6.

SERIE D (13ª giornata): Olimpia Voghera-Fossati Serravalle, 73-95; Expo Casa Giochi Savigliano-Cus Genova, 85-92; Ospedaletti-Autorighi Chiavari, 63-83; Sidis Lerici-Athletic Genova, 88-68; Junior Pool [redacted] pallo, 86-86; Alassio-Imperia, 103-93; Canaletto La Spezia-Camineito Valenza, 69-71.

Classifica: Junior Pool, 26; Camineito, 22; Fossati, 20; Canaletto e Sidis, 18; Autori- [redacted] Alassio, 14; Cus Ge, 10; Voghera ed Expo Casa Giochi, 10; Athletic e Ospedaletti, 8; Imperia e Rapallo, 2.

[redacted] (12ª giornata): [redacted] Valenza-Sacia Asti, 81-63; Castelnuovo-Cr Asti, 73-86; Libertas Casale-Abc Casale, 58-86; Mac.Ag. Prato Castalspina-La Centrale Mobili San Salvatore, 71-82; Iper Alpa Acqui-Basket '87 Casale, 98-69; Rd Lampadari Novi-Samp Valenza, 98-78; Castellazzo-Lai Tre Rossi Ovada, 79-78. Ha riposato il Pontecurone.

Classifica: La Centrale Mobili San Salvatore, 24; Abc Casale e [redacted] Lampadari Novi, 20; Sacia [redacted] 16; Lai [redacted] Rossi Ovada, 14; Mac.Ag. Prato e Libertas Casale, 12; Iper Alpa Acqui, 10; Pontecurone e Castelnuovo, 8; Cr Asti, Fortitudo Valenza e Samp Valenza, [redacted] '87 Casale, 4; Castellazzo, 2.

SERIE B FEMMINILE (3ª di ritorno): Rbm Ivrea-Cartombox Arcore, [redacted]2; Brugherio-Cuver Collegno, 73-60; Happidea Albino-Beretta Valmadrera, 74-65; Panfulla Lodi-Gavirate, 75-57; [redacted]. Ambrogio [redacted] 57-44; [redacted] Valenza-Falmi Meizo, 77-65; Classese Bronl-Mecos Calendasco, 65- [redacted].

Classifica: Beretta, 26; Panfulla, 22; [redacted] e Ricelli, 18; Rbm, 16; Gavirate, Falmi, Sant'Ambrogio, Brugherio, Classese e Happidea, 14; Cuver, 12; Bankorafa, 10; Cartombox, 4.

[redacted]C FEMMINILE (1° [redacted] ritorno): Tirelli Sorgonovo-Tecne Sport Torino, 62-65; Telsport Moncalieri-Pall. Marisa Cuneo, 66-64; Olimpia Torino-Pellico Varese, 82-91; Paterna Alessandria-Soft. Dream Biella, 63-47; Rusconi Milano-Alfa Elettronica Torino, 34-62; Chimipack Vercelli-Lonate, 60-65.

Classifica: Tirelli e Telsport, 18; Tecne e Pellico, 16; Pall. Marisa, 14; Lonate, 12; Olimpia, Chimipak, Alfa Elettronica e Paterna, 10; Soft. Dream, 6; Rusconi, 0, Tirelli e Pellico 1 partita in meno.

Volley

[redacted] B1: Trurzi P. Rusco-Car Spezia 3-2; Sauber Bo-Lib. Piacenza 2-3; Albumviaggi Sesto Fiorentino-Face Novi 1-3; Lib. Vercelli-Madonnina [redacted] 0-3; Tec Fin Pinerolo-Gonzaga [redacted] 3-0; [redacted] suolo-Valeo Mondovì 2-3.

La Cerutti & [redacted] (bianca) in azione sotto canestro

Classifica: Sauber, Valeo e Gonzaga, 18; Albumviaggi e Face, 16; Tec Fin, 14; Piacen- [redacted] 12; [redacted] e [redacted] na, 10; [redacted] Spezia, [redacted] e Vercelli, 4.

SERIE [redacted] Pavic [redacted] Romagnano-SaFa Torino 3-0; Sant'Anna San Mauro-Bicamps Alessandria 3-2; Colombo Genova-Opi Cus Torino 2-3; Calci Pisa-Sinacocop Collecchio 2-3; Fonteviva Ma-Cus Genova 3-0; Colser Pr-Arno Castelfranco 0-3.

Classifica: Fonteviva, Pavio e Arno, 20; SaFa, 14 Bicampi e Colombo, 12; Collecchio e Sant'Anna, 10; Opi e Cus Genova, 8; Calci, 6; Colser, 4.

SERIE C1 (10ª giornata): Libertas Racconigi-Us Borgofranco 3-0; Murata Bellavista Ivrea-Gs Pallavolo Caluso 3-0; Sa.Fa Chieri-Alba Vbc 3-2; Gs Acqui [redacted] M Ovada 2-3; Volley [redacted] Torino-Auxilium Valdocco Torino 2-3; Gagliardi Aosta-Altiora Pallanza 3-2.

[redacted] Murata Bellavista Ivrea, 18; San Paolo Torino e Auxilium Valdocco Torino, 16; Libe- [redacted] Racconigi, 14; Gs Acqui Terme, 12; Sa.Fa Chieri, 10; Alba Vbc e Gagliardi Aosta, 8; Edil [redacted] Ovada, 6; Us Borgofranco, Altiora [redacted] e [redacted] San Paolo Caluso, 4.

[redacted] D (10ª giornata): Finles Dronero-Meneghetti Torino 0-3; Alca Novi Ligure-Algitour Cuneo 1-3; Gs Pallavolo Boves-3S [redacted] Luserna 2-3; Tait Pino Torinese-Vbc [redacted] Mondovì 2-3; Junior [redacted] Casale-Volley Canelli 3-0; Nautica Il Gommone Asti-Volley Sandamiano 3-2.

Classifica: Meneghetti Torino, Vbc Delta Mondovì, Algitour Cuneo e 3S Libertas Luserna, 16; Tait Pino Torinese, 12; Nautica Il Gommone Asti, 10; Volley Sandamiano e Junior Bono Casale, 8; Gs Pallavolo Boves, 6; Finles Dronero e Alca Novi Ligure, [redacted] Volley Canelli, [redacted] Alca [redacted] Ligure e Volley Sandamiano, [redacted] in meno.

[redacted] B [redacted] Almag Rivarolo-Chisago 0-3; Bumirago-Pavic Romagnano 3-0; Bergamo-Novate 3-1; Sig Casale-Accornero Savigliano 0-3; Novaceta Magenta-Rodas Re 1-3; Concordia Mo-Riviera Sanremo 2-3.

Classifica: Chisago e Accornero, 22; Bergamo, 20; Bumirago, 14; Pavic, Riviera e Rodas, 12; Novate, 10; Novaceta, Sig Casale e Concordia, 8; Almag, 2.

SERIE C1 FEMMINILE: Fortitudo Chivasso-Emme D.O. Ivrea 3-2; SaFa Te-Voluntas Asti 3-2; Valfin Aosta-Sampierdarena 3-0; Sedes Sanremo-Cus Genova 1-3; Valenza-Gpl Torino 3-1; Di- [redacted] Cafasse-Lib. Cuneo 3-1.

[redacted] Cus Ge, 24; Fortitudo, 20; Valfin, Cuneo, 18; Dim, Ivrea, 14; SaFa, 12; Gpl, [redacted] Valenza, 8; Sedes, Sampierdarena, 4; Voluntas, 2.

SERIE C2 FEMMINILE (18ª giornata): Ap Gagliarico-Pallavolo Montalto [redacted] 3-2; Gruppo 2D Manitoba Torino-Us Sanmartinese Novara 3-1; Ford Blu Car Ciriè-Pallavolo Chieri 3-2; Pallavolo Rivoli-Tessilnovi Novi Ligure 3-2; Meneghetti Torino-Edil M Ovada 3-0; Comauto Cuneo-Vbc Lilliput [redacted] 3-1.

Classifica: Us Meneghetti Torino, 18; Tessilnovi Novi Ligure, 16; Auxilium Comau- [redacted] Cuneo e Pallavolo Rivoli, 14; Pallavolo [redacted] e Us Sanmartinese Novara, 12; Pallavolo Chieri, 10; 2D [redacted] Torino e Ford [redacted] Car Ciriè, 6; Edil M Ovada e Ap Gagliarico, 4; [redacted] Lilliput Settimo, 0.

SERIE D [redacted] (10ª giornata): Pgs La Folgore- [redacted] San Mauro Torinese-Junior [redacted] 1-3; Alba Vbc-Vendemini Vtv Torino 3-1; Volley Accornero Savigliano-Astro Giaveno 3-0; Us Alberto Cuatto Giaveno-As [redacted] Lingotto Copa Torino 3-0; Superalitex-Carmagnola-Valemina Manhattan Pinerolo 3-1, San Damiano Volley-Dival Racconigi 2-3.

Classifica: Alba Vbc, 20; Volley Accornero Savigliano, 16; Us Alberto Cuatto Giaveno, 14; Dival Racconigi e Junior Casale, 12; Pgs La Folgore- [redacted] San Mauro e Superalitex Carmagnola, 10; Vendemini Vtv Torino e Valemina Manhattan Pinerolo, 8; Astro Giaveno, 6; San Damiano e 2D Lingotto Copa Torino, 2.

Non girare pagina.

Noi non possiamo.

La distrofia muscolare rende questa pagina più pesante del piombo e anche il semplice movimento di girarla è impossibile per noi. La distrofia muscolare è una malattia ancora sconosciuta che toglie forza ai muscoli, talvolta in modo lento, ma inesorabile: diventa difficile camminare, stringere una [redacted] abbracciare un amico.

Da 25 anni lottiamo perché chi è colpito da distrofia muscolare possa sperare in un futuro migliore, perché possa muoversi nelle città che costruiamo, vivere una vita attiva.
Non ti chiediamo un grande sforzo, solo quello che ti senti di fare: un cambio del tuo contributo riceverai un opuscolo informativo e il giornale della nostra associazione. Prendi la penna e scrivi.

U.I.L.D.M. [redacted] Italiana Lotta Distrofia Muscolare

[redacted] SOLIDARIETÀ [redacted] NOSTRA [redacted]

[redacted] per versamento sul C/C postale 237366 intestato a U.I.L.D.M. Via Rat Via P.P. Vergerio, 17 35131 Padova

Nome
Cognome
Indirizzo
Cap Città

Aperta l'udienza, i giudici si ritireranno in [illegible] consiglio

Forse oggi la sentenza del «processo casinò»

[illegible] imputati sono 54 - Quali sono state le richieste della pubblica accusa

AOSTA — La sentenza [illegible] processo casinò (definito «mastodonte» per la quantità degli imputati, 54, e per analogia con la complessa istruttoria [illegible] cinque anni) è attesa per questo pomeriggio. Il presidente [illegible] quarta sezione penale del [illegible] Torino [illegible] il dispositivo (soltanto le condanne e i relativi articoli del codice penale applicati e non la motivazione) tra le 16 e le 17: queste almeno le previsioni della vigilia.

In Camera di consiglio la decisione dei tre giudici potrebbe però avere necessità di tempi più lunghi. L'ultima udienza comincerà alle 9 nell'aula ristrutturata del primo piano di via Sant'Agostino che, proprio all'inizio del processo casinò, è stata intitolata a Bruno Caccia, il magistrato torinese (ucciso in un agguato della malavita organizzata), che s'occupò anche della casa da gioco di Saint-Vincent.

Il dibattimento è cominciato il 3 maggio scorso e ha «perso» fin dalle prime battute uno degli imputati [illegible] ve», Bruno [illegible] malato e per questo immobilizzato nella sua villa di Civitavecchia, che secondo i giudici istruttori è [illegible] l'ideatore del piano per scalare i vertici della [illegible] Sono poi state [illegible] le posizioni di altri e infine Paolo Giovannini, uno dei [illegible] ex manager, è stato processato a metà, soltanto [illegible] in [illegible] ai reati cioè per i quali la Svizzera concesse nel 1987 l'estradizione.

Anche l'istruttoria in cinque anni ha «perso» imputati (all'inizio [illegible] erano oltre settanta) e imputazioni: scomparsa l'associazione per delinquere di stampo mafioso sono rimasti l'associazione per delinquere, la concussione, i peculati, i furti e le appropriazioni [illegible] ai giochi, le malversazioni dei trentadue controllori regionali e le evasioni fiscali.

Durante il processo vi sono stati parecchi imprevisti. Fra i tanti la decisione del capo della Procura torinese, Francesco Scardulla, di affiancare al [illegible] pubblica accusa a Bruno Tinti [illegible] sostenere l'imputazione più grave, la concussione. Decisione che ha sollevato perplessità e commenti da parte della difesa. Nella replica, dopo parecchi giorni dedicati alle arringhe difensive, Francesco Scardulla anche per porre fine a «voci» su un «*inspiegabile dualismo della pubblica accusa*» ha precisato di aver lavorato «*in perfetta sintonia con il collega Tinti, quasi fossimo la stessa persona*».

Le richieste del pm sono state formulate da Bruno Tinti nell'udienza di mercoledì 7 dicembre. Le più pesanti [illegible] (tra le quali l'interdizione perpetua dai pubblici uffici) riguardano Franco Chamonal, Mario Andrione, Paolo Giovannini (tutti imputati di concussione) e Luigi Ve[illegible] (evasioni fiscali e estor[illegible]).

Per Chamonal (l'unico [illegible] avere l'accusa di [illegible] ne per delinquere) è stata proposta una pena di 7 anni e 4 mesi di reclusione, 14 milioni di multa. Sei anni per Andrione (deve rispondere anche di peculati e malversazione), più 10 milioni di multa; 5 e 4 mesi (5 milioni) per Giovannini, così come per Vegezzi, l'ex amministratore della Saint (giochi americani).

Fra i politici imputati (Andrione escluso) [illegible] peculato o [illegible] privati [illegible] maggiore condanna [illegible] chiesta per Sergio Ramera (3 anni, 5 [illegible] 5oni, e interdizione perpetua [illegible] pubblici [illegible] [illegible] a dover rispondere [illegible] [illegible] corruzione per aver agevolato l'ingresso al casinò di alcuni prestasoldi in cambio di denaro. Seguono Guido Cha[illegible] (2 anni, 5 mesi, 1 milioni), Giuseppe Borbey e Angelo Pollicini: per entrambi il pm ha proposto una condanna a 2 anni, 4 mesi e 5 [illegible] di multa.

[illegible] l'accusa sono colpevoli [illegible] 22 controllori per aver preso 1 «fuori busta» (circa mezzo milione il mese) che i magistrati hanno definito «pre-deduzioni». La richiesta [illegible] per loro (compreso l'ex commissario regionale Eraldo Mangandoz) è di 2 anni e un mese di reclusione.

Enrico Martinet

■ Dibattito su imposte comunali

AOSTA — I Comuni chiedono maggior autonomia nel settore fiscale e una revisione delle attuali norme che regolano i rapporti tra Stato ed enti locali. In Valle la situazione è legata in particolare alla Regione, principale finanziatore delle casse municipali. Ieri mattina alle 9 il Consiglio comunale di Aosta si è riunito in seduta straordinaria aperta ai sindacati per discutere di finanza locale, aderendo a una richiesta dell'Anci (Associazione nazionale Comuni d'Italia), che aveva invitato tutte le assemblee municipali a riunirsi ieri per sensibilizzare i cittadini sui problemi del fisco e dare al governo un «segnale» della volontà di cambiare la situazione.

Da 15 anni i Comuni incassano ormai soltanto cifre irrisorie per le imposizioni indirette: tasse sui cani o sui pubblici esercisi, ad esempio. I finanziamenti arrivano dallo Stato e in Valle d'Aosta dalla Regione. Nel contesto locale, è stato possibile giungere a un assetto definitivo nella ripartizione dei fondi che tiene conto d'una serie di parametri che vanno dal numero dei residenti alle attività economiche nei Comuni. Una formula che forse non accontenta tutti, ma che è un punto di riferimento. I Comuni, in [illegible] regione [illegible] anch'essi una parte d'autonomia, che non può essere completa senza la possibilità di acquisire direttamente una parte delle entrate. Ieri s'è parlato di tassazione sulla proprietà immobiliare. Loris Mineli, segretario della Cgil Valle d'Aosta, ha detto: «*Il 50 per cento del patrimonio immobiliare non paga nulla perché l'edificio non è a catasto. Occorre dare la possibilità di riscuotere imposte sulla proprietà ai Comuni, che si attiverebbero per migliorare la situazione loro*».

Minelli ha [illegible]: «*Noi pensiamo a una completa detassazione [illegible] prima casa, [illegible] di tutto il patrimonio immobiliare fino a [illegible] cifra [illegible] concordare, ad esempio a 150-170 milioni: oltre tale quota si dovrebbe intervenire con aliquote progressive da stabilire con le parti in causa*». Ora il dibattito è aperto».

(b. bas.)

A Saint-Vincent e Nus sfilata [illegible] carri [illegible] cortei storici

I «Signori» del Carnevale

Il sindaco-bambino [illegible] aperto la manifestazione nella «Riviera [illegible] Alpi» - Ancora segreto il vincitore per [illegible] miglior addobbo - Claude e Christine in corteo [illegible] [illegible] banda

Saint-Vincent. Sfila il «carro trionfale» [illegible] le [illegible] del [illegible] dei [illegible] (Telefoto)

Saint-Vincent. «Gli indiani», [illegible] allegorico del rione 5

SAINT-VINCENT — E' stato il «piccolo sindaco» Pierre Lucat a dare il via al corteo dei carri allegorici, sfilati nelle strade di Saint-Vincent tra lanci di fiori, caramelle, coriandoli e stelle filanti. Una gran folla faceva ala al corteo, arrivata dalla Lombardia, dal Piemonte e da ogni località della Valle. [illegible] 10, Pierre Lucat, accom[illegible] [illegible] «assessori» Manuela Agnello e Alessan[illegible], aveva assistito alla [illegible] nella chiesa di San Vincenzo: erano presenti anche i componenti dello [illegible] maggiore» delle guardie [illegible] di Elena Frezet.

[illegible] carri è stata aperta da settanta majorette provenienti [illegible] Lumezzane (Brescia), con un complesso musicale che dava il ritmo al volteggiare delle «mazze». Seguiva subito [illegible] l'imponente autopompa [illegible] [illegible] fuoco, vecchia [illegible] cent'anni, tirata a lucido, vanto e orgoglio della «Riviera [illegible] Alpi». Dietro giungevano i carri dei rioni, alternati [illegible] bande [illegible] Hône-Bard, Borgofranco, [illegible] Torin[illegible].

Fuori concorso il carro «i [illegible] nei colori bianco-azzurri di Saint-Vincent» con [illegible] per evitare contestazioni, infatti una giuria ha seguito con occhio attento la manifestazione, mescolata [illegible] in folla, e ha già designato a quale dei [illegible] spetterà in premio il gonfalone, [illegible] le [illegible] con racchiuso il [illegible] [illegible] aperte sabato martedì 7 febbraio al «Gran Ballo mascherato» che sancirà la chiusura del «Carnevale dei piccoli 1989».

Fuori concorso il carro «i [illegible] nei colori bianco-azzurri di Saint-Vincent» con [illegible] per evitare contestazioni, infatti una giuria ha seguito con occhio attento la manifestazione, mescolata [illegible] in folla, e ha già designato a quale dei [illegible] spetterà in premio il gonfalone, [illegible] le [illegible] con racchiuso il [illegible] [illegible] aperte sabato martedì 7 febbraio al «Gran Ballo mascherato» che sancirà la chiusura del «Carnevale dei piccoli 1989».

[illegible] ppio arduo quello della giuria, [illegible] [illegible] Torgnon, Valtournenche, Châtillon, Chambave, Emarèse, Anthey, Chamois, Verrayes, Saint-Denis, Pontey. Per primo ha sfilato il rione 7 con il carro «Peperon de' Paperoni» e i [illegible] allestito dai ragazzi dell'oratorio dei padri Canossiani, venivano poi il rione 5 [illegible] «Il [illegible] del Mago Merlino» [illegible] Claudio [illegible] e per i [illegible] stumi [illegible] volonterose parte cittadine; il rione 8 con «Gli indiani», ideato da Ivo Besenval con la collaborazione degli abitanti di Moron; il rione 1 spera nel suo «Un'[illegible] di Pinocchio», costruito [illegible] «Cicio» Blocco [illegible] idea di [illegible] Benvenuti e [illegible] cia Broglio.

Al quinto posto nella sfilata il rione 3 con «L'anno della mela», elaborato da Robert Dauphin e Antonio Maradei, quindi il rione 2 «Dal volo ai primi razzi», ideato da Ferruccio Curtaz, mentre il rione 4 si è affidato a Giorgio Reggiani e Giorgio Balagna per «Una romantica giostra».

Successo ha ottenuto il complesso «I messicani» [illegible] ispirazione di Rosetta Ciardullo, Gabriella Paglieri, Elgio Favre, Antonio Cordiano, Giovanni De Regibus, Piero Favetto (quaranta i componenti del gruppo, [illegible] di Saint-Vincent, che hanno provato e riprovato [illegible] e musiche per due mesi).

Ad Alfonso Bua, Domenico Meloni e Claudio Puglia, che hanno presieduto il Comitato [illegible] del Carnevale, [illegible] deve molt[illegible] [illegible] del [illegible] manifestazione, [illegible] ormai è diventata una tradizione per la «Riviera [illegible] Alpi», mentre ogni anno è più ricca di co[illegible] e più [illegible] [illegible] protagonisti e pubblico.

● NUS — Giuseppe Consolì, artigiano edile, e Elvira Porliod, casalinga, sono i protagonisti [illegible] Carnevale [illegible] [illegible] aperton[illegible] giovedì sera e che [illegible] avuto domenica la giornata più importante. [illegible] terpretano Claude e [illegible] be, [illegible] [illegible] Nus- [illegible] personaggi [illegible] [illegible] [illegible] ro [illegible] sorti del paese nel [illegible] [illegible].

Domenica alle 14,30 sono sfilati nelle vie del paese al fianco di ospiti illustri: il [illegible] guito dei «conti» d'Challand dello storico Carnevale di Verrès, tutti vestiti con costumi medioevali. Christine e Claude avevano al collo il medaglione [illegible] lo [illegible] [illegible] «seigneurs de Nus» (stemma rosso con fiordalisi dorati e [illegible] argentei). Il corteo era preceduto dalla [illegible] musicale del paese. «La Lyretta»

[illegible] [illegible] simbolicamente [illegible] mani dei «seigneurs» medioevali. Claude e Christine avevano infatti ricevuto sin da giovedì nel salone [illegible] municipio le [illegible] gne [illegible] signori dello [illegible] anno (Marino Lecand e Annamaria Borin) [illegible] la «chiave della città» dal vice-sindaco [illegible] Baravex (il sindaco, Augusto Pellegrino, influenzato, [illegible] ha potuto partecipare [illegible] [illegible] cerimonia).

Oltre [illegible] [illegible] del [illegible] il Carnevale ha avuto un altro gruppo [illegible] [illegible] studenti [illegible] [illegible] musicale [illegible] Aosta, in costume. Sono [illegible] anche i carri allegorici. Alle 17 nella piazzetta dell'ex municipio, [illegible] sede dell'Usl, vi è stata la distribuzione gratuita di minestrone (1200 litri) e salsicce (150 chili).

Alle 21,30 si è svolto un ballo in maschera nel padiglione «La Vallée» vicino [illegible] [illegible] sportivo. [illegible] organizzatori del «5° Carnevalaccio» [illegible] Pro loco guidata da Bruno Orange e il Comitato del Carnevale presieduto [illegible] Pia Crétier) hanno premiato [illegible] maschere [illegible] originali.

Il carnevale di Nus si è concluso ieri sera con una serata dedicata agli anziani del paese [illegible] (circa cento persone). La cena a base [illegible] polenta e [illegible] [illegible] lizzo è cominciata [illegible] 18,30, poi la festa è continuata [illegible] [illegible] la musica [illegible] banda «La Lyretta» e le voci della «Chorale Neuventse». Sono stati [illegible] [illegible] premi.

Quest'anno il carnevale [illegible] Nus è stato anticipato d'una settimana. «*In questo [illegible] abbiamo evitato la concomi[illegible] [illegible] con le manifestazioni [illegible] paesi vicini*», dice [illegible] Grange. [illegible] «fatica» [illegible] Chri[illegible] Claude continuerà anche dopo i festeggiamenti perché parteciperanno [illegible] ospiti d'onore [illegible] [illegible] Carnevali, quello [illegible] Verrès, poi quelli di Gressan e Aymavilles, dove saranno gli ospiti rivestiti [illegible] altri personaggi [illegible] che [illegible] un tempo [illegible] vita [illegible] politica, sociale e economica della Valle, mentre ora ricoprono [illegible] no soltanto in occasione dei [illegible]7.

Renata Delfino

Cinema e taccuino

Cinema

AOSTA

CORSO: Once more/Encore, regia di Paul Vecchiali, con J. L. Rolland, F. Giorgetti, P. Rocard (Francia 1986) - *Un uomo abbandona famiglia e lavoro per vivere una vita più personale: scopre così la sua inclinazione sessuale e sentimentale per uomini*. Orario: 18; 22. **Cuori nel deserto**, regia di Donna Deitch, con H. Shaver, P. Charbonneau (Usa 1985) - *Negli Anni 50 una donna arriva a Reno per divorziare e incontrare una giovane consapevolmente «diversa»*. Orario: 20.

Televisioni

RETE ST-VINCENT

9— Inizio programmi con cartoni e telefilm
12,45; 19,30; 22,30 Telegiornale
13— Film
20,30 [illegible]

TIVUITALIA

18— Senza Spilla
19,30 [illegible]
20— Telenovela
20,30 Avvenne domani, film
22— Telodomani
22,30 World sport special

Mostre

AOSTA

CENTRE SAINT-BENIN: Mostra «*Architetture barocche in Piemonte, immagini di spazi sacri*», fino al 1° febbraio 1989. Orario: 8,30-12,30; 15,30-18,30.

TOUR FROMAGE: «Cité galante», dipinti di Emilio Tadini. Orario: 8,30-12,30; 15,30-19,30.

TORRE DEL LEBBROSO: «Oltre il sipario», dipinti di Gianni Del Bue. Orario: 8,30-12,30; 15,30-18,30.

LA SALLE

MAISON BERSOLLIER: per la serie «Visite/ Design» esperta Arnaldo Trenti. Orario: 8-12; 15-17.

Musei

AOSTA

Tesoro della Cattedrale (orario [illegible]: 10-17 e 15-[illegible].

FARMACIE

Aosta: Mocca, in via Torino. (A porte aperte dalle 12,30 alle 15 e dalle 19,30 alle 22; a porte chiuse dalle 22 alle 8 di domani).

IL TEMPO

Tendenza: fino alle 12 di oggi sereno. **Temperature** di ieri all'aeroporto: (min. —6; ore 12: + 4. **Umidità**: 70%. **Vento**: calmo. (Servizio a cura della Stazione [illegible] logica regionale)

LA STAMPA - Aosta

Redazione: 3, rue Jean de la Pierre, tel. (0165) 45.845
Pubblicità: *Mutimedi*, [illegible] Amérique 55, tel. (0165) [illegible]

■ Francia e Usa al cineforum

AOSTA — Un [illegible] [illegible] cinema francese e una cinquanta indipendente americana sono uniti dalla stessa giornata del cineforum «Giro del mondo in 80 ore II», questa sera al cinema Corso, nel trattare, attraverso due [illegible] narrative [illegible] [illegible] tragedia e il [illegible] patologico), il [illegible] tematica, quella [illegible] sessuale. «Once more-Encore» di Paul Vecchiali racconta dieci anni della vita di un uomo, c[illegible] passa dalla condizione di sposo e padre insoddisfatto a quella di omosessuale innamorato e malato di Aids. Articolato su una serie di «piani-sequenza», che illustrano altrettanti momenti significativi della sua esistenza, il film è definito dallo stesso regista «*una trapedia del nostro tempo*» (gli anni sono quelli dal 1978 al 1988). «Cuori nel deserto» di Donna Deitch (ex documentarista legata al movimento femminista americano) illustrain termini spogli e privi di ogni retorica l'incontro fra una donna delusa dal matrimonio e una giovane che, per scelta, da sempre ha evitato il confronto con l'altro sesso.

(l. b.)

L'operazione della questura d'Aosta in Bassa Valle

Tenta di spacciare eroina ai poliziotti, è arrestato

Francesco Biondi, 33 anni, residente a Les Garines di Issogne

[illegible]: — La squadra narcotici della questura di Aosta ha arrestato, con l'accusa di detenzione e spaccio di droga, Francesco Biondi, 33 anni, originario di Castiglione del Lago (Perugia) e residente a Issogne in frazione Les Garines.

Allo spacciatore gli agenti sono arrivati dopo circa un mese di lavoro durante il quale sono riusciti a introdursi nell'ambiente dei tossicodipendenti della Bassa Valle e a farsi accettare come potenziali clie[illegible] [illegible] quinto di eroina.

Spiegano gli inquirenti: «*Poco conosciuti in Bassa Valle, poiché la nuova squadra narcotici è di recente istituzione, e trasvolti, gli agenti [illegible] chiesto in giro, per giorni e giorni, chi potesse fornire loro droga. Il 31 gennaio hanno avuto il contatto che cercavano*».

A fornire agli agenti la pista è stato un giovane di Montjovet, tossicodipendente, incensurato, denunciato a piede libero per detenzione ai fini di spaccio: la questura non fornisce per precauzione le sue generalità. Il giovane, uno dei tanti contattati dagli agenti in quest'ultimo mese, aveva offerto loro in vendita una dose di eroina. Gli investigatori della questura si erano però dichiarati interessati all'acquisto di una quantità maggiore di droga, sollecitando il nome di chi, in zona, avrebbe potuto procurarla.

Veniva fatto il nome Francesco Biondi e organizzato un incontro [illegible] [illegible] di Verrès. [illegible] spacciatore atteso [illegible] agenti [illegible] presentava puntuale all'appuntamento. Bollato dopo aver avuto la certezza che il giovane avesse con [illegible] [illegible] droga gli agenti [illegible] [illegible] quindi qualificati sequestrando l'eroina che il [illegible] aveva [illegible] [illegible] grammi contenuti in un sacchetto di plastica e 6 dosi già tagliate e confezionate, pronte alla vendita. Altri 9 grammi di eroina venivano poi trovati dalla squadra narcotici durante la perquisizione in casa di Francesco Biondi, in frazione Les Garines di Issogne.

Francesco Biondi

[illegible] [illegible] non [illegible] [illegible] comunque stato [illegible] [illegible] to: [illegible] inquirenti hanno preferito prima verificare che la polverina sequestrata al giovane fosse veramente droga. «*Il Biondi* — dicono ancora gli inquirenti — *non era un grande spacciatore noi, da quanto è stato accertato, in Bassa Valle era tra quelli che aveva [illegible] sempre disponibilità di droga*».

m. m.

LES GRIFFES
[illegible]
PROMOZIONALE
PELLICCERIA PELLE
Via Chabod 29 ang. via Festaz Tel. 0165 40.361 - AOSTA
Alcuni esempi
VISONE da L. 2.650.000
VISONE C. da L. 1.950.000
MARMOTTE da L. 1.800.000
VOLPE GROENLANDIA da L. 1.600.000
CASTORINI [illegible] da L. 850.000
AGNELLI da L. 950.000
OPOSSUM TASM. da L. 1.650.000
RAT MOUSQUE VIS. da L. 1.750.000
GIUBBINI PELLE da L. 250.000
[illegible] da L. 130.000
PRENOTI CON UN ACCONTO E RITIRI QUANDO PIU' TI FA COMODO A CONDIZIONI DI PAGAMENTO VANTAGGIOSE
(Si eseguono rimesse a modello)
ctl.com. Legge 40

Sente la voce ma non capisce le parole?
Provi i nuovi TIMPANI ELETTRONICI praticamente invisibili
Dimostrazioni speciali nei centri indicati
MAICO
[illegible] - CENTRO MAICO OTTICA DISTINELLI
Via Croix de Ville 82 - Tel. 363.870
TUTTI i MARTEDI'
PONT-ST-MARTIN - Sabato 11 febbraio. Foto Ottica Ardissone - Via Chanoux 186 - Tel. 91.634
CHATILLON - Venerdì 17 febbraio. Centro Ottica - Via Martiri della Libertà 2 - Tel. 62.169
IVREA - Tutti i venerdì mattino Ottica Caserta - Piazza C. Alberto 23 - Tel. 40.366
MAICO TORINO - Via Magenta 20 - Telef. (011) 541.767

Martty Club VIA CHAMBERY, 98 11100 AOSTA - TEL. 40.492
Mercoledì 1° febbraio orchestra di MARCO [illegible]
Giovedì 2 febbraio ore 14,30 CARNEVALE DEI BAMBINI
Giovedì 2 febbraio ore 21 Carnevale con ALVARO VITALI (il Pierino del cinema) e la sua partner

[illegible] REGIONALE ALLA [illegible] ISTRUZIONE
IL [illegible] DEL [illegible]
IN OTTANTA ORE (II)
Martedì 31 gennaio - Cinema Corso
Ore 16 e 22 ENCORE ONCE MORE di Paul Vecchiali
Ore [illegible] CUORI NEL DESERTO di Donna Deitch
SAISON [illegible] 88/89

Immobiliare AOSTA snc
Via De Tillier 1/A
Tel. 0165 - 34653 43621
ST.-PIERRE
Vendesi mini-alloggio di ingresso, soggiorno [illegible] angolo cottura, bagno, soppalco, balconi e cantina. Prezzo interessante.

[illegible] AUTONOMA [illegible] D'AOSTA
[illegible] DI [illegible]
Avviso di licitazione privata
Lavori di costruzione di palestra polifunzionale
Importo a base d'asta L. 1.313.000.000
Sistema di aggiudicazione: Art. 1 Lett. A
Categoria richiesta: 2 per importo minimo di L. 1.500.000.000
Le richieste di invito, in bollo, corredate da certificato valido di iscrizione A.N.C. o dichiarazione sostitutiva con firma autenticata ai sensi della legge 4-1-1968 n. 15 e successive modificazioni, dovranno pervenire entro le ore 14 del giorno 10-2-1989 a questo Comune: 11020 QUART.
La richiesta di invito non vincolerà in alcun modo l'Amministrazione appaltante.
IL SINDACO
Ferruccio Bruno Rapelli

PRAMOTTON MOBILI
Vi propone [illegible] gamma completa [illegible] arredamenti rustici, classici e moderni per cucine - sale - salotti camere da letto - arredo bagno
NUOVA [illegible] DI SALE, CAMERE [illegible] CUCINE IN MASSELLO DI NOCE NAZIONALE
Assistenza - Trasporto e Montaggio Gratuiti Esportazioni
Nus (Aosta) - Strada Statale [illegible]
Tel. 0165 [illegible] - [illegible]

PRONTO? MASTER
IL SERVIZIO ESCLUSIVO TORO ASSICURAZIONI
ECCO I TUOI NUMERI "PRONTO? MASTER"
AOSTA 41002

Aperta l'udienza, i giudici si ritireranno in consiglio

Forse oggi la sentenza del «processo casinò»

Gli imputati 54 - Quali state le richieste pubblica accusa

AOSTA — La sentenza del processo ca (definito «maxi» per la quantità degli imputati, 54, e per analogia con la complessa istruttoria durata cinque anni) è attesa questo pomeriggio. Il presidente della quarta sezione penale del tribunale di Torino leggerà il dispositivo (soltanto le condanne e i relativi articoli del codice penale applicati e non la motivazione) tra le 16 e le 17: queste almeno le previsioni della vigilia.

In di consiglio la decisione dei tre giudici potrebbe però avere necessità di tempi più lunghi. L'ultima udienza comincerà alle 9 nel ristrutturata primo piano di via Sant'Agostino che, proprio all'inizio del processo casinò, è stata intitolata a Bruno Caccia. Il magistrato torinese (ucciso in un agguato della malavita organizzata), che s'occupò anche della casa da gioco di Saint-Vincent.

Il dibattimento è cominciato il 3 maggio scorso e ha «perso» fin dalle prime battute uno degli imputati «chiave», Ettore Masi, malato e per questo nella sua di Civitavecchia, secondo i giudici istruttori e l'ideatore del piano per scalare i vertici Sitav. Sono state stralciate le di altri e morte Giovannini, uno dei tre ex manager, è stato processato a metà, soltanto in base ai reati cioè per i quali la Svizzera concesse nel l'estradizione.

Anche l'istruttoria in cinque anni ha «perso» imputati (all'inizio infatti erano oltre settanta) e imputazioni: scomparsa l'associazione per delinquere di stampo mafioso sono rimasti l'associazione per delinquere, la concussione, i peculati, i furti e le appropriazioni indebite ai giochi, le malversazioni dei ventidue controllori regionali e le evasioni fiscali.

Durante il processo vi sono stati parecchi imprevisti. Fra i tanti la decisione del capo della Procura torinese, Francesco Scardulla, di affiancare come pubblica a Tinti per l'imputazione più grave, la concussione. Decisione ha suscitato perplessità e commenti da parte della difesa. Nella replica, dopo parecchi giorni dedicati alle arringhe difensive, Francesco Scardulla anche per porre fine a «voci» su un «inspiegabile dissidio della pubblica accusa» ha precisato di aver lavorato *«in perfetta sintonia con il collega Tinti, quasi fossimo la stessa persona»*.

Le richieste dei pm sono state da Tinti nell'udienza di mercoledì 7 dicembre. Le più pesanti (fra le quali l'interdizione perpetua dai pubblici uffici) riguardano Franco Chamonal, Mario Andrione, Paolo Giovannini (tutti imputati di concussione) e Luigi Vegezzi (evasioni fiscali e estorsione).

Per nal (l'unico ad avere l'accusa di associazione per delinquere) è stata proposta una pena di 7 anni e 4 mesi di reclusione, 14 milioni di multa. Sei anni per An (deve rispondere anche di peculati e malversazione), più milioni di multa; 5 e 4 mesi (5 per Giovannini, così Vegezzi, l'ex amministratore della Saint (giochi americani).

Fra i politici imputati (Andrione escluso) di peculato o privati la maggiore condanna è stata chiesta per Sergio Ramera (3 anni, 4 milioni, e interdizione perpetua dai pubblici uffici). Il solo a dover rispondere anche di corruzione per aver agevolato l'ingresso al casinò di alcuni prestanomi in cambio di denaro. Seguono Guido Cha (3 anni, 8 mesi, 8 milioni), Giuseppe Borbey e Angelo Policini: per entrambi il pm ha proposto una condanna a 3 anni, 4 mesi e 5 di multa.

Per l'accusa sono colpevoli anche i controllori per aver preso i «fuori busta» (circa mezzo milione il mese) che i magistrati hanno definito «pre-deduzioni». La loro (compreso l'ex regionale Manganone) è di 2 e un mese di reclusione.

Enrico Martinet

Dibattito su imposte comunali

AOSTA — I Comuni chiedono maggior autonomia nel settore fiscale e una revisione delle attuali norme che regolano i rapporti tra Stato ed enti locali. In Valle la situazione è in particolare Regione, principale finanziatore delle casse municipali. Ieri mattina alle 9 il Consiglio comunale di Aosta si è riunito in seduta straordinaria aperta ai sindacati per discutere di finanza locale, aderendo a una richiesta dell'Anci (Associazione nazionale Comuni d'Italia), che aveva inviato tutte le assemblee municipali a riunirsi ieri per sensibilizzare i cittadini sui problemi del fisco e dare al governo un «segnale» della volontà di cambiare la situazione.

Da 15 anni i Comuni incassano ormai soltanto cifre irrisorie per le imposizioni indirette: tassa sui cani o sui pubblici esercizi, ad esempio. I finanziamenti arrivano dallo Stato e in Valle d'Aosta dalla Regione. Nel contesto locale, è stato possibile giungere a un assetto definitivo nella ripartizione dei fondi che tiene conto d'una serie di parametri che vanno dal numero dei alle attività economiche nei Comuni. Una formula che forse non contenta tutti, ma che è un punto di riferimento. I Comuni, in regione autonoma, desiderano anch'essi parte d'autonomia, che non può essere completa senza la possibilità di acquisire parte delle entrate. Ieri s'è parlato di tassazione sulla proprietà immobiliare. Loris Mineiti, segretario Cgil Valle d'Aosta, ha detto: *«Il 50 per cento del patrimonio immobiliare non sulla perché l'edificio non è a catasto. Occorre dare la possibilità di riscuotere imposte sulla proprietà ai Comuni, che li utilizzerebbero per migliorare la situazione nel loro interesse»*.

ha continuato: *«Noi pensiamo a una completa detassazione prima di tutto il patrimonio immobiliare fino a una cifra da concordare, esempio a 160-170 milioni: oltre tale quota si dovrebbe intervenire con aliquote progressive da stabilire con le parti in causa»* Ora il dibattito è aperto. (b. baz.)

A Saint-Vincent e Nus sfilata di carri e cortei storici

I «Signori» del Carnevale

Il sindaco-bambino ha aperto la manifestazione nella «Riviera delle Alpi» - Ancora segreto il vincitore per il miglior addobbo - Claude e Christine in corteo con la banda

Saint-Vincent, Sfila il «carro trionfale» con le autorità del Carnevale dei bambini (Telefoto)

Saint-Vincent. «Gli indiani», carro allegorico del rione 6

SAINT-VINCENT — E' stato il «piccolo sindaco» Pierre Lucat a dare il via al corteo dei carri allegorici, sfilati nelle strade di Saint-Vin tra fiori, caramelle, coriandoli e stelle filanti. Una gran folla ha preso parte al corteo, arrivata dalla Lombardia, dal Piemonte e da località della Valle. 10, Lucat, accompagnato dai «assessori» Manuela Agnello e Alessandro Ferré, aveva assistito alla Messa nella chiesa di San Vincenzo: erano presenti anche i componenti dello «stato maggiore» delle guardie al comando di Elena Frezet.

La sfilata dei carri è stata aperta da settanta majorettes provenienti da Lumezzane (Brescia), un plesso musicale che dava il ritmo al volteggiare «majas». Seguiva subito dopo l'imponente autopompa dei vigili del fuoco, vecchia di cent'anni, tirata a lucido, vanto e orgoglio della «Riviera delle Alpi». Dietro giungevano i carri dei rioni, alternati dalle bande di Hône-Bard, Borgofranco, Châtillon, Torino-Miraflori.

Fuori concorso il carro «I fiori» nei colori bianco-azzurri di Saint-Vincent e un nugolo di mascherine. L'ordine di sfilata è stato sorteggiato per evitare contestazioni. Infatti una giuria ha seguito con occhio attento la manifestazione, mescolata tra la folla, e ha già designato a quale dei rioni spetterà in premio il gonfalone, ma le buste con racchiuso il nome verranno aperte soltanto martedì 7 febbraio al «Gran Ballo mascherato» che sancirà la chiusura del «Carnevale dei piccoli 1989».

Compito arduo quello della giuria, formata dai sindaci di Torgnon, Valtournenche, Châtillon, Chambave, Emarèse, Antey, Chamois, Verrayes, Saint-Denis, Pontey. Per primo ha sfilato il rione 7 con il carro «Paperon de' Paperoni e i Bassotti» allestito dei padri venivano poi il rione 5 con «Il castello del Mago Merlino» curato da Claudio Martello e per i costumi dalle volontarose sarte cittadine; il rione 6 con «Gli indiani», ideato da Ivo Besenval con la collaborazione degli abitanti di Moron; il rione 1 spera nel suo «Un'avventura di Pinocchio», costruito da «Ciccio» Stocco su idea di Rosetta Benvenuti e Mariuccia Broglio.

Al quinto posto nella sfilata il rione 3 con «L'anno della mela», elaborato da Robert Dauphin e Antonio Marsiet, quindi il rione 2 «Dal volo ai primi razzi», ideato da Ferruccio Curtaz, mentre il rione 4 si è affidato a Giorgio Reggiani e Giorgio Salagna per «Una romantica giostra».

Successo ha ottenuto il complesso «I messicani» in separazione di Rosetta Ciarduilo, Gabriella Pugliesi, Elgio Favre, Antonio Cordiano, Giovanni De Regibus, Piero Favetto (quaranta i componenti gruppo, tutti di Saint-Vincent, hanno provato e riprovato danze e musiche per due mesi).

Ad Alfonso Bua, Domenico Miloni e Claudio Puglia, che hanno presieduto il Comitato del Carnevale, si deve molto del successo della manifestazione, che ormai è diventata una tradizione per la «Riviera delle Alpi», mentre ogni anno è più ricca di costumi e più attesa da protagonisti e pubblico.

● NUS — Giuseppe Il, artigiano edile, e Elvira Perliod, casalinga, sono i protagonisti del Carnevale di Nus apertosi giovedì sera e che ha avuto la giornata più importante, interpretano Claude e Christine, «seigneurs de Nus»: due personaggi storici che resero le del paese e dintorni.

14,30 sfilati nella via al fianco di ospiti illustri: il seguito del «conte» di Challand dello storico di Verrès, tutti vestiti con costumi medioevali. Christine e Claude avevano al collo 5 medaglione con lo stemma nobiliare dei «seigneurs de Nus» (stemma rosso con file di gigli dorati e rose argentee). Il corteo era preceduto dalla banda musicale del paese, «La Lyretta».

Nus è tornata simbolicamente nelle mani dei «seigneurs» medioevali. Claude e Christine avevano infatti ricevuto sin da giovedì nel salone del municipio le consegne dai signori dello scorso anno (Marino Leroudi e Annamaria Borin) e la «chiave della città» dal vice-sindaco Sergio Barmaz (il sindaco, Augusto Pellegrino, influenzato, non ha potuto partecipare alla cerimonia).

Oltre alla banda del paese il Carnevale ha avuto un altro gruppo di musici: studenti dell'Istituto musicale di Aosta, in costume. Sono sfilati anche i carri allegorici. Alle 17 nella piazzetta dell'ex municipio, ogni sede dell'Usl, vi è stata la distribuzione gratuita di minestrone (1200 litri) e salsiccee (150 chili).

Alle 21,30 si è svolto un ballo in maschera nel padiglione «La Vallée» vicino al campo sportivo. Gli organizzatori del «5° Carnevalaccio» (la loco guidata Bruno Orange e il Comitato del Carnevale presieduto da Pia Crétier) hanno premiato le maschere più originali.

Il carnevale di Nus si è concluso ieri sera con una serata dedicata agli anziani del paese (circa cento persone). La cena a base di polenta e merluzzo è cominciata alle 18,30, poi la festa è continuata con la musica della banda «La Lyretta» e le voci della «Chorale Neuventse». Sono distribuiti premi.

Quest'anno il carnevale di Nus è stato anticipato di una settimana. *«In questo modo abbiamo evitato la concomitanza le manifestazioni paesi vicini»*, dice Bruno Orange. La «fatica» di Christine e Claude continuerà anche dopo i festeggiamenti perché parteciperanno come ospiti d'onore agli altri Carnevali, quello di Verrès, poi quelli di Gressan e Aymavilles, dove saranno gli ospiti riveriti degli altri personaggi storici che caratterizzarono un tempo la vita della politica, sociale e economica della Valle, mentre ora ricoprono soltanto in occasione dei Carnevali.

Renata Delfino

Cinema e taccuino

Cinema

O: Once more/Encore, regia di Paul Vecchiali, con J. land, F. Giorgetti, P. Rocard (Francia 1988) - *Un uomo abbandona famiglia e lavoro per vivere una vita più personale; scopre così la sua incapacità a sentimentale per altri uomini.* Orario: 18; 22. **Cuori nel deserto**, regia di Donna Deitch, con H. Shaver P. Charbanneau (Usa 1985) - *Negli Anni 50 una donna arriva a Reno per divorziare e incontrare una giovane consapevolmente «diversa».* Orario: 20.

Televisioni

- programmi con martedì e telefilm
12.45, 19.30, 22.30 **Telegiornale**
13 — **Film**
20.30 **Film**

TIVUITALIA
19 — **Banana Split**
19.30 **Teledomani**
20 — **Telenovela**
20.30 **Avvenne domani**, film
22 — **Teledomani**
22.30 **World sport special**

Mostre

AOSTA

TRE SAINT-BENIN: *«Architetture barocche in immagini spazi sacri»*, fino al 1° 1989. Orario: 9.30-12.30; 15.30-18.30.

TOUR FROMAGE: «Città italiane, dipinti di Emilio 9.30-12.30; 15.30-18.30.
TORRE DEL LEBBROSO: *«Dietro il sipario»*, dipinti di Gianni Del Bue. Orario: 9.30-12.30; 15.30-18.30

LA SALLE
MAISON GERBOLLIER: per la serie *«Visual Design»* espone Arnaldo Trenti Orario 9-12; 15-17

AOSTA
Tesoro sacro). Orario: 10-12 e 16-17.

FARMACIE
Amato Mocca, in via Torino. (A parte aperte dalle 12.30 alle 15 e dalle 19.30 alle 22; a porte chiuse dalle 22 alle 8 di domani).

IL TEMPO
Tendenza fino alle 12 di oggi: sereno. Temperature di ieri all'aeroporto: min. — 6; ore 12: + 4. Umidità: 70% Vento: calmo. (Servizio a cura della Stazione meteorologica regionale)

LA STAMPA - Aosta
Redazione: 3, rue Jean de la Pierre, tel. (0165) 45.845
Pubblicità: Amérique 55, tel. 78.58.28; 78.50.19

d Ussel

AOSTA — Un maestro del cinema francese e una cineasta indipendente americana uniti dalla stessa giornata cineforum «Giro del mondo in 80 ore II», questa sera al cinema Corso, nel , attraverso narrative differenti (la tragedia e il dramma psicologico), la tematica, quella dell'amore omosessuale. «Once more-Encore» di Paul Vecchiali racconta dieci anni della vita di un uomo, che passa dalla condizione di sposo e padre insoddisfatto a quella di omosessuale innamorato e malato di Aids. Articolato su una se -piani-sequenza», che illustrano altrettanti momenti significativi della sua esistenza, il film è definito dallo stesso regista *«una tragedia del nostro tempo»* gli anni sono quelli dal al 1988). «Cuori nel deserto» di Donna Deitch (ex documentarista legata al movimento femminista americano) illustra in termini spogli e privi di ogni retorica l'incontro fra una donna delusa dal matrimonio e una giovane che, per scelta, da sempre ha evitato il confronto con l'altro sesso. (l. b.)

L'operazione della questura d'Aosta in Bassa Valle

Tenta di spacciare eroina ai poliziotti, è arrestato

Francesco Biondi, 33 anni, residente a Les Garines di Issogne

ISSOGNE — La squadra narcotici della questura di Aosta ha arrestato, con l'accusa di detenzione e spaccio di droga, Francesco Biondi 33 anni, originario di Castiglione del Lago (Perugia) e residente a Issogne in frazione Les Garines.

Allo spacciatore agenti sono arrivati dopo circa un mese di lavoro durante il quale sono a introdursi nell'ambiente dei tossicodipendenti della Bassa Valle e a farsi come potenziali all'acquisto di eroina.

Spiegano gli inquirenti: *«Poco conosciuti in Bassa Valle, poiché la nuova squadra narcotici è di recente istituzione, e travestiti, gli agenti hanno chiesto giro, per giorni e giorni, chi potesse fornire loro droga. Il 21 gennaio hanno avuto il contatto che cercavano»*.

A fornire agli agenti la pista è stato un giovane di Montjovet, tossicodipendente, incensurato, denunciato a piede libero per detenzione ai fini di spaccio: la questura non fornisce per precauzione le sue generalità. Il giovane, uno dei tanti contattati dagli agenti in quest'ultimo mese, avevo offerto loro in vendita una dose di eroina. Gli investigatori della questura si erano però dichiarati interessati all'acquisto di una quantità maggiore di droga, sollecitando il nome di chi, in zona, avrebbe potuto procurarla.

Veniva fatto il nome Francesco Biondi e organizzato un incontro in una di Verrès. Lo spacciatore attesa dagli agenti presentava puntuale all'appuntamento. solo dopo aver avuto la certezza che il giovane avesse con sé la droga gli agenti si erano quindi qualificati sequestrando l'eroina che il Biondi aveva 3 grammi contenuti in un sacchetto di plastica e 8 dosi già confezionate, pronte alla vendita. Altri 9 grammi di eroina venivano poi trovati dalla squadra narcotici durante la perquisizione in casa di Francesco Biondi, in frazione Les Garines di Issogne.

Francesco Biondi

Francesco Biondi non è comunque stato subito arrestato: gli inquirenti hanno preferito che la polverina sequestrata giovane fosse immessa droga. *«Il Biondi — dicono ancora gli inquirenti — non era un grande spacciatore ma, da quanto è stato accertato, in Bassa Valle era tra quelli che avevano sempre disponibilità di droga»*.

b. m.

LES GRIFFES
VENDITA PROMOZIONALE
PELLICCERIA PELLE
Via Chabod 29 ang. via Festaz Tel. 0165-40.081 - AOSTA
Alcuni esempi

VISONE	L.	
VISONE C.	L.	1.950.000
MARMOTTE	da L.	1.800.000
VOLPE	da L.	1.600.000
CASTORINI «SPITZ»	da L.	850.000
AGNELLI	da L.	950.000
OPOSSUM	da L.	1.650.000
RAT MOUSQUE	da L.	1.750.000
GIUBBINI PELLE	da L.	250.000
GONNE PELLE	da L.	130.000

PRENOTI CON UN ACCONTO E RITIRI QUANDO PIU' TI FA COMODO A CONDIZIONI DI PAGAMENTO VANTAGGIOSE
(Si eseguono rimesse a modello)

Sente la voce ma non capisce le parole?
Provi i nuovi TIMPANI ELETTRONICI praticamente invisibili
Dimostrazioni speciali nei centri indicati
MAICO
AOSTA - CENTRO MAICO OTTICA OSTINELLI
Via Croce de Ville 93 - Tel. 362.670
TUTTI I MARTEDI'
- Sabato 11 febbraio.
Foto Ottica Antiasmo - Via Clavensana 166 - Tel. 62.034
CHATILLON - Venerdì 17 febbraio.
Centro Ottico - Via Martiri della Libertà 2 - Tel.
IVREA - Tutti i venerdì mattino
Ottica Canetti - Piazza C. Alberto 22 - Tel. 40.368
MAICO TORINO - Via Magenta 20 - Telef. (011) 541.787

Meeting Club VIA CHAMBERY, 98 11100 AOSTA - TEL. 40.492
1° febbraio di MARCO
Giovedì 2 febbraio ore 14,30 CARNEVALE DEI BAMBINI
Giovedì 2 febbraio ore 21 Carnevale con ALVARO VITALI (il Pierino del cinema) e la sua partner

RM PRANDOTTONI MOBILI
Vi propone una gamma completa di arredamenti rustici, classici e moderni per cucina - sale - salotti camere da letto - arredo bagno
NUOVA GAMMA DI SALE, CAMERE E CUCINE IN MASSELLO DI NOCE NAZIONALE
Assistenza - Trasporto e Montaggio Gratuiti Esportazioni
Nus (Aosta) - Strada Statale 26 Tel. 0165 - 767.952

ASSESSORATO ALLA PUBBLICA
IL GIRO DEL IN ORE (II)
Martedì 31 gennaio - Cinema Corso
Ore 18 e 22 ENCORE ONCE MORE di Paul Vecchiali
Ore 20 CUORI NEL DESERTO di Donna Deitch
SAISON CULTU LLE 88/89

PRONTO? MASTER
IL SERVIZIO TORO ASSICURAZIONI
ECCO I TUOI NUMERI "PRONTO? MASTER"!
AOSTA 41002

Immobiliare AOSTA s.a.c.
Via De Tillier 1/A Tel. 0165 - 34888 43621
Vendesi mansarda di ingresso, soggiorno angolo cottura, bagno, soppalco, balcone e cantina. Prezzo interessante.

REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA
COMUNE DI GABY
Avviso di licitazione privata
Lavori di costruzione di palestra polifunzionale.
Importo a base d'asta L. 1.313.000.000.
di aggiudicazione: Art. 1 Lett. A
Categoria richiesta: 2 per importo minimo di L. 1.500.000.000.
La richiesta di invito, in bollo, corredata da certificato valido di iscrizione A.N.C. o dichiarazione sostitutiva con firma autenticata ai sensi della legge 4-1-1968 n. 15 e successive modificazioni, dovranno pervenire entro le ore 14 del giorno 10-2-1989 a questo Comune: 11020 GABY.
La richiesta di invito non vincolerà in alcun modo l'Amministrazione.
IL SINDACO
Ferruccio Bruno Rapelli

[illegible] - Superato l'Asti, i termali affronteranno i rossoneri

Un Saint-Vincent «tipo derby»

Era dal 2 ottobre dello scorso [illegible] che la squadra di Santoro [illegible] vinceva in casa - «Una buona prestazione collettiva» - Un gol di Tommaso [illegible] il pareggio [illegible] formazione di Sacco ad Albenga

SAINT-VINCENT — Proprio nei giorni di Carnevale il St-Vincent getta la maschera e mostra il proprio volto. Dopo essersi nascosti al «Peruca» per tre mesi e mezzo i termali hanno [illegible] pace [illegible] ottenendo [illegible] vittoria interna stagionale. Era dal 2 ottobre dello scorso [illegible] (2 a 0 all'Aosta) che i biancocelesti non s'imponevano tra le mura amiche e la situazione si [illegible] facendo preoccupante. [illegible] e compagni hanno sfruttato a [illegible] l'occasione propizia [illegible] l'Asti, infliggendo ai «galletti» di quinta [illegible] consecutiva e portando a cinque i punti di vantaggio sui piemontesi.

La situazione di classifica della squadra del presidente «Dix» Rollandin si è fatta più tranquilla. Adesso alle spalle del St-Vincent (19 punti come il Pinerolo e il Vedo) ci sono l'Albenga (18), l'Asti e la Cairese (14), il Moncalieri (13) e [illegible] (10). Con quattro retrocessioni il [illegible] tato della lotta per la permanenza nell'Interregionale è [illegible] incerto, però il successo conseguito [illegible] sul [illegible] Giavegna [illegible] notevolmente migliorato il situazione del Saint-Vincent che può [illegible] il derby di domenica con l'Aosta al «Puchoz» con la necessaria tranquillità.

I biancocelesti hanno disputato un ottimo primo tempo [illegible] sovente in [illegible] retroguardia ospite. [illegible] con un rigore trasformato da Valera. I termali hanno continuato a premere costringendo il portiere piemontese Bi[illegible] a una [illegible] di difficili interventi per evitare il 2 a 0. Il raddoppio giungeva nella ripresa [illegible] a [illegible] quando la partita sembrava ormai chiusa l'Asti trovava la [illegible] reagire e accorciava le distanze con Pella. [illegible] ultimi dieci minuti erano [illegible] sofferti per il Saint-Vincent che riusciva comunque ad assicurarsi i due punti.

«Per l'ennesima volta — dice l'allenatore Nunzio Sassaro — *ho dovuto presentare una formazione rimaneggiata. All'ultimo momento ho dovuto rinunciare a Berpoz e a Pulli* [illegible] *che influenzati si sono stat[illegible] costretto a rivedere tutto l'assetto tattico della squadra. Ho dovuto affrettare il recupero di Coppo e chiedere un sacrificio a Valera e a Cuneaz che non erano al meglio della condizione fisica. I ragazzi hanno risposto in modo encomiabile disputando una partita pregevole sotto il profilo cartilaginale*».

Con Musio libero (il difensore ha rimediato un cartellino giallo e dovrà saltare il derby essendo già diffidato), Canal e Alvario in [illegible] e Valera regista, il Saint-Vin[illegible] sfiderà a Spagna (uno dei migliori) e [illegible] Coppo il compito di [illegible]re in movimento le punte. La manovra dei biancocelesti era piacevole e costringeva l'Asti in difesa. Proprio quando la partita sembrava chiusa, gli ospiti sfiguravano il 2 a 1 e i termali per[illegible] all'improvviso sfiducia[illegible] in [illegible] d'impostazione del gioco. Santoro giustifica così il [illegible] sui ragazzi: «*L'uscita di Cuneaz e di Coppo ci ha privato di due preziosi punti di riferi*[illegible] *giovani Bagnani e Bellomo [illegible] lottato [illegible] generosità, ma hanno pagato lo scotto dell'inesperienza. L'Asti ha cercato di sfruttare l'occasione propizia per tentare di recuperare, ma pur soffrendo non abbiamo corso seri rischi*».

Il Saint-Vincent ha fatto un notevole passo avanti verso la salvezza distanziando i «galletti» di cinque punti e può adesso guardare alla stracittadina di domenica prossima con lo spirito giusto, come sottolinea il presidente [illegible] Rollandin. «*Avevamo [illegible] necessità di superare l'Asti per poter recuperare preziose posizioni in classifica. I ragazzi hanno lottato [illegible] grande determinazione [illegible] il successo. Poter giocare al Puchoz senza l'assillo di dover a ogni costo conquistare la vittoria, ci permetterà [illegible] esprimerci al meglio e [illegible] affrontare il derby [illegible] la [illegible]pevolezza di [illegible] partire battuti anche se rispettiamo i rossoneri*».

Sigfrido Henrytan

Saint-Vincent. I bianco-azzurri all'attacco per tentare di rendere concreto il risultato

Aosta sprecona

AOSTA — «*Abbiamo cercato in tutti i modi di ottenere la seconda vittoria esterna consecutiva, ma non siamo stati capaci di sfruttare a dovere le occasioni favorevoli per bissare il successo conseguito ad Asti. La squadra ha confermato di essere in salute e di poter recitare un ruolo di primo piano nel campionato. Dobbiamo però concretizzare maggiormente [illegible] gran mole di lavoro prodotta dal centrocampo per non lasciare [illegible] punti preziosi per [illegible] commenta così l'i[illegible] dell'Aosta [illegible] Albenga.

I rossoneri sono rientrati dalla trasferta [illegible] terra ligure con un pareggio [illegible] [illegible] soltanto in parte visto [illegible] partita: Vascimanno e compagni [illegible] sempre [illegible] in cerca della [illegible].

La squadra [illegible] presidente Bertona ha [illegible] molte occasioni [illegible] che non [illegible] state finalizzate e dovere sia per l'imprecisione degli avanti sia per alcune prodezze del portiere Ancona.

«*Nel primo tempo* — dice Sacco — [illegible] *costretto l'Albenga in difesa ripetendo l'ottima partita di Asti. Siamo riusciti a assumere subito il comando delle operazioni grazie all'ottimo lavoro del centrocampo. In fase d'impostazione del gioco troviamo gli equilibri necessari per costringere i padroni di casa a badare essenzialmente all'interdizione. L'unico neo è stato quello di non aver saputo concretizzare le occasioni favorevoli per sbloccare il [illegible] e impo[illegible] poi l'incontro sul contropiede*».

In avvio [illegible] ripresa l'Aosta [illegible] proseguito nella tattica offensiva, ma [illegible] è trovata inaspettatamente in svantaggio «*per [illegible] sfortunata autorete* — spiega l'allenatore [illegible] rossoneri — *nata prima da un malinteso difensivo e poi [illegible] un fuoco all'indietro di [illegible] [illegible] ha scavalcato Martinelli. [illegible] doccia fredda che non ci ha comunque frenati, a dimostrazione del carattere della squadra. Il pareggio di De Tommaso, [illegible] aveva [illegible] colpito [illegible] precedenza l'incrocio dei pali, ha premiato la reazione dei ragazzi che meritavano il premio del successo per come hanno [illegible] puto interpretare la partita*».

Assente Riberto squalificato, Sacco ha inserito sin dall'inizio De Tommaso sulla fascia sinistra. «Tommy» ha dimostrato di essere recupera[illegible] [illegible] «tarlite» al piede sinistro l'aveva costretto a quattro mesi di sosta) e dopo essere rientrato per un quarto d'ora ad Asti ha giocato per [illegible] minuti in [illegible] ligure.

[illegible] c'è stato l'avvicendamento tra Palermo e Maffioletti, in quanto il centravanti titolare era stato toccato duro a più riprese e non era il meglio della condizione fisica.

Non dovrebbero esserci comunque [illegible] recupero di Maffioletti per il derby [illegible] «Puchoz» e [illegible] Saint-Vincent. Chi salterà la stracitta[illegible] sarà, invece, Bertolas, che ha [illegible] la quarta ammonizione e sarà pertanto squalificato.

L'Aosta ha conservato il terzo posto della graduatoria (a quota 25 come il Ventimiglia), ma ha visto aumentare [illegible] punti il distacco dal [illegible] pollato Cuneo.

s. b.

I Medici e gli Infermieri del Centro di Rianimazione dell'Ospedale di Aosta partecipano al dolore del dottor Piero Balsamo per la perdita della mamma signora

Lidia Boccone in Bassino

— Aosta, 30 gennaio 1988

L'Ordine dei Medici della Valle d'Aosta partecipa con gli stessi del consigliere del Direttivo dottor Pierguiseppe Balsamo per la scomparsa della mamma signora

Lidia Boccone in Bassino

— Aosta, 30 gennaio 1988

[illegible] - Gli [illegible] vincono sul parquet di Osio Sotto

L'Idromarket non rallenta

«L'impegno è stato affrontato [illegible] lo spirito necessario per non incappare in spiacevoli sorprese» - [illegible] buona prestazione collettiva di tutta la squadra

AOSTA — [illegible]o rispettato per l'Idromarket nel terzo turno del girone di ritorno del campionato di serie B di pallacanestro. [illegible] squadra del presidente Parra si è infatti imposta sul parquet dell'Osio Sotto per 101 a 88 (63 a 38 nel primo tempo) rimanendo così nelle posizioni di vertice della classifica.

«*I ragazzi* — [illegible] l'allenatore Luigi [illegible] — *hanno affrontato l'impegno con lo spirito [illegible] per non incappare [illegible] [illegible] spiacevole sorpresa. La partita nascondeva insidie perché la facilità dell'incontro poteva far scadere il [illegible] [illegible] e favorire la [illegible] terminazione dei padroni di casa. La squadra ha saputo esprimersi su buoni livelli e il risultato non [illegible] mai stato in forse. I bergamaschi hanno messo a segno il primo canestro, poi non c'è stata più partita essendo troppo netto il divario tecnico tra le due formazioni*».

L'Idromarket ha subito assunto il comando del gioco e gli orobici hanno dovuto subire il costante dominio [illegible] Padovani e compagni.

Al 5' gli aostani avevano già doppiato l'Osio [illegible] conducevano [illegible] a 8. Con il [illegible]rre[illegible] dei minuti il divario si ampliava e al 14' erano venti i punti di differenza: 37 a 17. Il primo tempo si chiudeva sul 63 a 38. Anche nella ripre[illegible] netta prevalenza tecnica dei biancorossoni che al 28' conducevano per 71 a 39 e al 35' si portavano sull'88 a 48 per concludere con un eloquente 101 a 88.

«*Il risultato finale* — osserva Frosini — *testimonia a sufficienza la buona prestazione collettiva dei ragazzi. L'incontro con l'Osio Sotto non era certamente tra i più probanti, ma la squadra ha saputo evitare tutte le trappole che si verificano nelle partite che sulla carta non presentano grosse difficoltà. I bergamaschi avevano già giocato un brutto scherzo all'Asti, pertanto [illegible] eravamo [illegible] tutto tranquilli anche se dopo poche battute la partita [illegible] praticamente chiusa*».

Miglior realizzatore [illegible] stato Carucci, autore di 20 punti, seguito [illegible] Ferrari (17), Boarolo e Padovani (14). [illegible] (12), [illegible] (11), Venzon (8), Gyppaz [illegible] e [illegible] (3). [illegible] i percentuali di squadra [illegible] conclusioni [illegible] punti (sessanta per cento di [illegible] e [illegible] tiri liberi (sessantanove per cento) [illegible] [illegible] evi[illegible] sotto i tabelloni (18 rimbalzi) nonostante le imperfette condizioni fisiche per la distorsione alla spalla destra rimediata nel turno precedente.

Oltre al capitano si sono messi [illegible] evidenza Luca Ferrari, Francesco [illegible] e Isidoro Corsa che è dovuto uscire anzitempo per un leggero stiramento muscolare che non dovrebbe comunque avere serie conseguenze. Positiva [illegible] che la prestazione del giovane Flavio Gyppaz, che ha potuto maturare [illegible] preziosa esperienza.

Tutta la squadra [illegible] comunque giocato [illegible] buoni livelli dimostrando [illegible] aver superato un difficile momento e di avere le carte in regola per raggiungere il «play off».

«*Le note più confortanti* — sottolinea Frosini — [illegible] *scaturite [illegible] prove delle seconde linee. L'incontro mi ha consentito [illegible] dare spazio a tutti i giocatori e [illegible] riposte positive anche [illegible] coloro che solitamente hanno [illegible] meno spazio per mettersi in luce. Questo dato positivo [illegible] [illegible] ben sperare per il futuro. [illegible] squadra è in salute e deve adesso affrontare [illegible] serie di partite assai delicate [illegible] saranno [illegible] terminanti per l'accesso al "play off"*».

Sabato l'Idromarket riceverà la [illegible] per affrontare poi la trasferta [illegible] Viareggio e ospitare il Cassia. Un trittico d'incontri assai delicati che avranno un'importanza primaria per la classifica.

s. b.

[illegible] - La gara di staffetta ai campionati italiani

Medaglia di bronzo all'Esercito

BORMIO — Per il fondo valdostano è arrivata la quarta medaglia nei campionati italiani assoluti di fondo dopo il successo di Marco Albarello nella 15 chilometri a tecnica classica e le due medaglie di bronzo nella 10 e nella 30 chilometri di Gabriella Carrel. A conquistare il bronzo in staffetta è stato il Centro Sportivo Esercito che sale sul podio da cinque anni, ma che non vince il titolo italiano dal lontano 1968 quando Palmiro Serra, Aldo e Gianfranco Stefa[illegible] conquistarono il quinto [illegible]olo per gli alpini.

L'Esercito non è mai riuscito a inserirsi nello splendido duello tra Fiamme Gialle (ventesimo titolo firmato da Pulié, Fontana Hofer, Barco e Vanzetta) e Carabinieri (Runggaldier è caduto a 150 metri dal traguardo nella volata finale con Vanzetta), ma dalla seconda frazione in poi ha sempre avuto un posto sicuro sul podio.

Nel [illegible] Gaudenzio Godioz è uscito per primo davanti a De Zolt e Pisner per poi scivolare in sesta posizione a 1'32" da Pisner che precedeva Pulié, De Zolt, Bettega ed Eisendle. In seconda frazione è stata strepitosa la rimonta di Marco Albarello, che dopo 2 chilometri era già terzo e che ha ottenuto il miglior tempo assoluto nelle due frazioni di tecnica classica ed ha cambiato a 1'05" da Pisner e con 41 secondi sugli altri concorrenti per un posto sul podio, guidati dal Forestali.

Nella terza frazione, la prima a tecnica libera, Paolo Riva amministrava molto bene la posizione a 1'39" da Barco così come Gianfranco Polvara chiudeva in bellezza rosicchiando altri 10 secondi a Vanzetta (1'29" il ritardo finale).

Da segnalare anche le buone prove di [illegible]5 Follis (quarto con i forestali Valbusa, Penasa e Walder), Giovanni Venturini (settimo con i finanzieri Bettega, Bosio e Deola) e della seconda squadra dell'Esercito che ha chiuso undicesima grazie a De Santa, Laurent, Devizzi e Macario.

Meno bene erano andate le cose sabato nella giornata di apertura a Santa Caterina Valfurva. Marco Albarello risentiva di una mialgia alla coscia della gamba sinistra e per prudenza rinunciava: una combattutissima 15 chilometri a tecnica libera era così [illegible] da Vanzetta con 7" [illegible] Runggaldier e 11" su Pisner e Borgnetti, divisi da 7 decimi. Gianfranco Polvara chiudeva al decimo posto, poco più avanti di Giovanni Venturini 17°, [illegible] 22°, [illegible] e [illegible] Laurent 24° (sesto, settimo e ottavo tra i cadetti dove ha dominato Pisner).

Nella 5 chilometri femminile dominata dalla Belmondo su Dal Sasso e Vanzetta era decisamente troppo breve la distanza per Gabriella Carrel (ottava) seguita da Lucrezia Savin (17ª) e dalla aspirante Alida Gurrea (21ª), da Daniela Laurent (23ª), Barbara Banghino (24ª), Sonia Henriet (26ª) e dalla giovanissima Silvia Vuillermin (30ª).

Oggi si chiude con la 30 chilometri classica dove Marco Albarello punta al bis tricolore, mentre verranno ufficializzate le convocazioni di Carrel, Polvara ed appunto Albarello per i mondiali di Lahti in programma dal 17 al 26 febbraio.

Cesarino Cerise

[illegible] Calcetto, sconfitti i valdostani

AOSTA — Giornata negativa per le tre squadre valdostane di calcetto che partecipano al campionato di serie A. L'Hippogriffe è stato sconfitto per 5 a 1 dallo studio Effe (il gol aostano porta la firma di Giuseppe Carrel), il Blu Max ha perso per 3 a 2 dal Big Ben Pub (Daniele Ormini e Luigi Crestani i marcatori) mentre il Duomo Assicurazioni ha ceduto per 5 a 3 al Linea due Castello. Ricambolesca la battuta d'arresto del Duomo che conduceva per 4 a 1 (autogol di Maduri e reti di Fulvio Bosonin, Carlo Ammendolia e Fabrizio Bosonin) e sembrava avviato alla vittoria. Gli aostani crollavano alla distanza favorendo con clamorosi errori in rimonta dei torinesi. Nell'incontro di andata dei sedicesimi della Coppa Italia il Blu Max è stato superato per 5 a 3 dal Cdf. (*s. b.*)

corri da petroz
ABBIGLIAMENTO
SCONTI SU MISURA
SULLE GRANDI FIRME-MODA
PELLICCE E MONTONI
PER RINNOVO LOCALI!
DAL 7 GENNAIO AL 18 FEBBRAIO
AOSTA-CORSO BATTAGLIONE 79-83 Tel. 35686
CORRETE LE MISURE NON ASPETTANO!
Ed. com. Valle d'Aosta

GENEPY St. ROCH
distillerie Valle d'Aosta
St. ROCH
IL GUSTO DELLE ALTE VIE
Distillerie St. Roch Villair de [illegible] - Aoste - Tel. (0165) 78 92 03 - 78 82 84

La Concessionaria F.LLI GAL è lieta [illegible] presentare alla Spettabile Clientela una vasta gamma [illegible]
FUORISTRADA 4×4
- Condizioni estremamente convenienti
- Comodi pagamenti rateali
- Garanzia integrale
INTERPELLATECI
SALONE DELL'AUTOMOBILE
del [illegible]
Tel. [illegible]

CERCASI
COMMESSA/O
con esperienza settore profumeria per assunzione immediata.
Telefonare ore ufficio
0165 766.203/04

Immobiliare ROSSI snc
Via De Tillier 1/A
Tel. 0165 - [illegible]
[illegible]
CENTRO STO[illegible]
Cedesi avviata attività di rivendita tessuti. [illegible] X e XIV. Ottima posizione.

SOCIETA' [illegible] TECNICI
ricerca diplomati, preferibilmente
GEOMETRI
per inserimento immediato in [illegible] di supporto a grandi opere.
Telefonare (0165) 765.133

Parlare francese?..... Sì, mi piacerebbe!..... con.....
L'ALLIANCE FRANCAISE POUR LA VALLEE D'AOSTE
che mi propone:
— **Corsi per** [illegible] corsi di supporto
— **Corsi per adolescenti:** corsi di supporto - ortografia - riassunto - pratica della lingua
— **Corsi per** [illegible]**ti:** (serali)
— Tutti i livelli
— Preparazione agli esami regionali e dell'Alliance Française de Paris
— Corsi a richiesta per le amministrazioni [illegible] aziende
— **Corsi di disegno [illegible] pittura**
e quest'anno: 3 nuovi corsi
[illegible] Letteratura
● Riassunto
● Traduzione (italiano/francese)
— **Corsi di taglio cucito:** per adulti
Le iscrizioni sono aperte per il periodo dal
13 [illegible] AL 7 GIUGNO [illegible]
Rue [illegible] Portes Prétoriennes [illegible] - [illegible]
0165/42.331 (orario: 9-12 [illegible] 14,30-18)

Oggi si svolge la più antica e tradizionale manifestazione della Valle

Sant'Orso verso il millennio

Guardare le bancarelle degli artigiani è fare un tuffo nel passato, ripercorrere gli anni della propria gioventù - Per i ragazzi è un esempio da ripetere nel futuro - Una «boutique» di oggetti preziosi all'aperto

Aosta. Anche i bambini sono protagonisti, tra il pubblico, della Fiera di Sant'Orso: nei loro occhi vi sono meraviglia e ammirazione

AOSTA — E' come una grande «boutique» all'aperto, dove si possono ammirare capolavori firmati da insigni maestri dell'arte della scultura, dell'intaglio, del cuoio, del drap, del pizzo, del ferro, e di tutti quei «mestieri» (come si dicevn nel Medioevo) che erano la caratteristica delle corporazioni. Oggi, dopo l'avventura dell'artigiano singolo (al principio è sempre il poeta, l'artefice), che lavorava nelle ore del tempo libero, nelle pause concesse soprattutto dopo l'autunno dagli impegni della campagna, sono arrivate le «scuole», che insegnano quello che era una qualità naturale, spontanea, affinano «lo gré», quel qualcosa in più che l'artigiano del legno possiede, così come il tessèrand o la merlettaia, o il battitore del ferro, o lo scultore della pietra ollare.

La Fiera di Sant'Orso, che con allegria si avvicina sempre più ai mille anni (e con scaramanzia ricacciamo il fatidico «mille e non più mille» augurando un miliardo di Fiere), è dunque la «boutique» degli artigiani, degli eredi dell'arte agri-pastorale, che si esprime nelle immagini. Sulle bancarelle si trovano infatti lavorate nel legno (ha fatto la sua apparizione anche il mogano nel segno della modernità) figure tradizionali di pastori, scene di vita agreste, mucche al pascolo, donne intente alla zangola, mamme chine sulla culla del loro infante: è un mondo antico, una «veillée», che si rivela nei particolari al visitatori ed è rappresentato in immagini statiche soltanto all'apparenza.

In realtà, tutte quelle scene intagliate, scolpite, inverate sembrano possedere una loro vita, e scorrono dinanzi agli occhi come un film: è la magia del legno e della pietra ollare azzurra. Il freddo marmo ricorda le lapidi, la staticità, la «grandeur» che scandisce nella megalomania. Le opere di Sant'Orso hanno il calore e l'intimità dei giorni e delle notti trascorsi con gli amici quando le «neigne» erano «d'antan».

La «boutique» da via Sant'Anselmo a piazza Plouves attraverso la Porta Pretoria non respinge le novità, ma le vuole ancorate alla tipicità e alla tradizione: «innovare nell'antico» è l'invito tacito della Fiera, cercare nuove soluzioni mantenendo lo stile e le forme caratteristiche, tramandate nei secoli. Ecco infatti «sbocciare» dalle abili mani dei maestri artigiani grolle e coppe dell'amicizia più raffinate e aggraziate, ma con l'impronta di sempre; ecco le statue stilizzarsi e diventare forme impressionistiche, quasi «prigioni» michelangioleschi finalmente incompiuti. E ancora il drap assumere colori vivaci, i pizzi coronare [illegible] e biancheria intima di pregio, il ferro farsi tortuoso per [illegible] mille figure, la pietra ollare diventare metafisica, filosofale, roccia lunare strappata alla fantasia.

La Fiera di Sant'Orso è di per sé una scuola, un esempio per i giovani: in essa si deve scorgere il passato e da essa si al deve proiettare verso l'avvenire. [illegible] ragazzi è affidato l'eternarsi di questo momento magico di Aosta, che vede [illegible] il borgo [illegible] dioevale stretto tra le mura romane. Il segreto della manifestazione è anche nel suo ripetersi mai uguale, perché i giovani raccolgono l'eredità e l'esperienza dei padri, ma l'arricchiscono con la loro fertile vivacità e con la fantasia, senza nulla cedere al bizzarro o al grottesco: riescono a intervenire con la novità senza trasformare la Fiera. Non c'è infatti «kermesse», assieparsi di venditori, grida per attirare l'attenzione: gli oggetti dell'artigianato sono in vendita, ma non si fa mercato. Al vociare confuso dei visitatori fa riscontro il silenzio degli artigiani dietro o a fianco delle loro bancarelle. A domanda rispondono, si assemblano impressioni tra loro, ma quasi come partecipi d'un rito. Il baccano rimane fuori, lontano dal borgo.

Non si possono far tacere le parole di meraviglia: moltiplicata per venti, cinquanta, centomila, un'esclamazione spiega quel vocio che percorre le strade del centro storico. Le contrattazioni avvengono quasi a cenni, soltanto i turisti meno smaliziati, i neofiti della Fiera chiedono i prezzi ad alta voce, vogliono sapere, confrontare, sbagliano nelle decisioni, perché ancora non sanno orientarsi nelle scelte: per questo la Fiera va visitata e rivisitata per più anni al fine di capire e apprezzare. Un giorno, poi, quasi d'incanto ci si accorgerà di fronte alle bancarelle che «si deve spendere per acquistare quel "pezzo"»: si è entrati nello spirito di Sant'Orso.

Ai giovani spetta il compito di guardare al futuro, ma a chi ha ormai passato i fatidici anni di mezzo ed è salito ancora oltre tocca invece la gioia e la malinconia, sempre venata di piacere, del ricordo. Quanti «Sant'Orso» trascorsi un tempo «arcolando» (ma si dice per dire) su quei «san pietrini» stondi a un pavé; quanti amici dispersi, lontani, che tornano alla memoria ripercorrendo quella strada. Il tempo rende «prigioniera» e c'è chi ha trascorso tutta la vita nel vecchio borgo, vecchio ma tanto caro e per questo forse mai abbandonato, vissuto di Sant'Orso in Sant'Orso quando l'animazione rende quel piccolo mondo simile a una metropoli, ma a misura d'uomo.

Una mongolfiera si alza lenta nel cielo, passano le macchine volanti, volano in silenzio gli alianti: il tempo trascorre inesorabile e Sant'Orso osserva, immobile come il guardiano d'un orologio solare, quel lavoro che provoca il suo nome e scandisce gli anni, ormai quasi mille. Osserva e sorride.

Piero Cerati

Questa mattina l'attesa cerimonia che decreta l'apertura ufficiale della manifestazione

Sventola la bandiera sul borgo medioevale mentre la banda suona l'inno della Fiera

Gli oggetti degli artigiani sono esposti per la vendita [illegible] - Le [illegible] collaterali - I posteggi

Aosta. Sant'Orso riceve i visitatori alla Porta Pretoria

AOSTA — Con l'alzabandiera e l'accompagnamento musicale della banda municipale di Aosta la Fiera di Sant'Orso si apre ufficialmente stamane alle 9. La cerimonia, che si svolgerà vicino alla Porta Pretoria, segnerà l'inizio delle contrattazioni e delle vendite degli oggetti tipici.

La produzione artigianale proposta quest'anno per Sant'Orso è già stata esposta ieri pomeriggio agli sguardi dei primi visitatori che, seppur senza poter fare acquisti (ieri erano vietate le vendite), hanno potuto fare una scelta così come in giorno che oggi alle 18,30, nel salone delle manifestazioni del palazzo regionale, premierà i lavori migliori.

Vendite. Oggi, per aggiudicarsi i pezzi più belli, bisognerà alzarsi tra i banchi degli oltre mille espositori e non essere indecisi: il tempo è tiranno e basta poco per lasciarsi sfuggire l'occasione. La scelta non manca tra le migliaia di oggetti.

Annullo postale. Dalle 9 alle 12 di oggi nei locali della Torre dei Signori di Porta Sant'Orso, vicino alla Porta Pretoria, sarà possibile chiedere l'annullo postale speciale a ricordo della 989ª edizione della più importante manifestazione dedicata all'artigianato valdostano.

Mostre collaterali. Nella Torre dei Signori di Sant'Orso si può visitare la mostra dei bozzetti presentati per la scelta del manifesto che pubblicizza la Fiera. Altre due esposizioni collaterali sono invece allestite fino al 16 febbraio (orario di visita: 10-12,30 e 15-19,30) nella saletta comunale d'arte di via Xavier de Maistre e nella chiesa di San Lorenzo, dedicate a Vittorio Brunier, artigiano scomparso nel settembre scorso, e ad Eugenio Mus, padre del pittore valdostano Italo, le cui opere offrono una retrospettiva sulla scultura dell'800.

La zona della Fiera. Quest'anno la Fiera si è ingrandita: ai portici di piazza Chanoux e alle consuete zone del borgo riservate agli artigiani si è aggiunta definitivamente anche piazza Plouves in passato riservata ai macchinari agricoli, spostati invece in via Mesdrini e lungo via Torino.

Aree pedonali. Per garantire la sicurezza delle migliaia di visitatori attesi per oggi ad Aosta gli organizzatori della manifestazione hanno previsto la pedonalizzazione delle vie adiacenti alla Fiera.

Parcheggi. Sono state istituite vaste aree parcheggio (segnalate da appositi cartelli) collegate alla zona espositiva da pullman navetta in servizio gratuito.

Croce Rossa. Come ormai da molti anni, i volontari della Croce Rossa italiana sono presenti per tutta la giornata con una roulotte ambulatorio (in rue du Bailliage, vicino alla Porta Pretoria) e un'ambulanza: il loro intervento può essere richiesto da qualsiasi punto della Fiera telefonando al numero 551.564.

b. m.

TOYOTA
Le nuove vetture in [illegible]
Corolla 16 i
Celica Turbo, 4WD
Supra Turbo 24 valvole
Tutta la gamma del fuoristrada 4x4
AUTOVAL srl
Loc.GrandChemin Saint-Christophe (AO) Tel. 0165 41.479

casa delle aste MOBILI
[illegible] Chambéry (Palazzo Fiat)
AOSTA - tel. [illegible] 41.106
[illegible] possibilità di [illegible] anche [illegible] fino a 60 mesi
TUTTO PER L'ARREDAMENTO: SALOTTI SOGGIORNI CAMERE C[illegible] ecc.
[illegible] ed [illegible] di mobili ma[illegible] su misura NOCE-ROVERE-PINO
Si [illegible] mobili [illegible] provenienza fallimentare
[illegible] mq. di esposizione
consegne a domicilio in [illegible] la Valle

Polo. Baciata dal successo.

CONCESSIONARIA
VAL-WAGEN
Loc. Grand Chemin - Tel. 0165 35.651
ST-CHRISTOPHE (Aosta)
VOLKSWAGEN c'è da fidarsi

MOTOR AMERICA E' FORTE!
DA OGGI ANCORA PIU' FORTE
VI PRESENTA
OLTRE ALLA GAMMA MOTO, TUTTE LE FAVOLOSE
AUTO HONDA
EX-2.0 i 12 VALVOLE cc 2000

IN PROVA ANCHE I MODELLI A 4 RUOTE [illegible]
MOTOR AMERICA
[illegible] PRODOTTI HONDA [illegible] AOSTA
CENTRO COMMERCIALE L'AMERIQUE
TEL. 01[illegible] QUART (AO)

Gli stemmi sventolano in via Sant'Anselmo

Un cielo [redacted]

Gli emblemi delle famiglie nobili [redacted] appesi su funi [redacted] tra le abitazioni - Una novità per chi è appassionato [redacted]

AOSTA — Il «cielo» della Fiera è nobile: gli stemmi delle famiglie valdostane riprodotti su rettangoli di tela bianca sventolano da cordoni tesi tra le facciate delle case [redacted] via Porta Praetoria e Sant'Anselmo.

E' un «cielo» di colori in file parallele, distanti tre o quattro passi l'una dall'altra. Domina l'azzurro intenso, il «blu Savoia», su cui i nobili valdostani fin dall'Alto Medioevo hanno disegnato i loro simboli. A far il tragitto della Fiera di Sant'Orso a testa in su [redacted] si accorge anche dei rossi, dei dorati, dei bianchi argentati che qua e là spuntano tra grifoni, leoni, croci, cuori, uccelli. Quando il vento fa don[redacted] quelle «armi gentilizie» lo spettacolo aumenta, i [redacted] quasi si confondono; suggestione che ingigantisce di sera con le luci di faretti e lampioni.

Gli appassionati di araldica cercano i «segni» caratteristici delle varie famiglie, i simboli dei Savoia confusi con altri, o dei vari rami degli Challant. Le riproduzioni sono fedeli, anche [redacted] sovente l'argento è diventato bianco e il rosso appare in qualche [redacted] sbiadito. Tuttavia è un «cielo» che non ha pretese araldiche, è testimonianza d'un passato in cui la Fiera fu regina dei mercati valdostani.

Gli stemmi sono oltre venti, ma gli organizzatori li hanno assortiti in modo [redacted] farli apparire [redacted] di più. I ragazzi nei giorni di vigilia [redacted] Fiera si divertivano a ri[redacted] «il leone nero con [redacted] banda blu», oppure «il sole nell'angolo» appeso al cordone sopra l'entrata di un negozio di via Porta Praetoria o di via Sant'Anselmo.

Per loro è un gioco diverso, anche se sotto [redacted] in vie che per il resto dell'anno non [redacted] ai ragazzi [redacted] divertimenti se [redacted] scintilli delle vetrine.

Il «viaggio» fra gli scudi nobiliari è piacevole: anche nel Medioevo, come in tutte le [illegible], c'era chi s'affidava alla fantasia per scegliere il proprio simbolo, altri più pragmatici «traducevano» in segni e colori i loro nomi, altri ancora scimmiottavano [redacted]mi» di grandi nobili.

Una guida [redacted] per riconoscere [redacted] stemmi appesi sulla Fiera quelli [redacted] Chal[redacted] piuttosto che quelli [redacted] Du Marché o [redacted] il «Nobiliaire du [redacted] d'Aoste», [redacted] di Jean-Baptiste De Tillier, che [redacted] ducato aostano fu segre[redacted] generale.

[redacted] a elencare e illustra[redacted] nomi [redacted] nobili valdostani. Disegnò e colorò anche le [redacted] «armi gentilizie» (oltre 220).

E' curioso notare che tra le «divise» scelte per «medioevalizzare» la sceneggiatura della Fiera non c'è quello dei D'Entrèves (castello rosso a due torri in campo argento sormontato da un sole rosso) che custodiscono nei loro archivi il manoscritto del «Nobiliare».

Le «armi» dei De Tillier, invece, [redacted] rappresentate e riconoscibili per disegno e colore: un tiglio verde in campo argento sormontato da una banda rossa in cui s'incrociano due aste argentate.

L'origine dei Tillier è a Fénis. Jean-Baptiste scrive: *«Ancienne famille noble de laquelle on ignore le commencement»*. Vi è un Jean Tillier, nobile, che viveva a Fénis nel 1450: compare fra coloro che parteciparono nel 1456 alle udienze generali del duca Amé. Un altro stemma riprodotto per Sant'Orso in cui compare un albero verde è quello dei Cerise. Anche in questo caso il campo dello scudo è d'argento e un orso nero arrampicandosi sul tronco tenta di raggiungere i frutti.

I Cerise, originari di Allain, divennero nobili nella seconda metà del 1500. Il primo, il notaio Jean, fu sindaco di Aosta nel 1564.

Le strisce rosse e argento orizzontali in uno scudo sono i colori dei Vallaise. Si può confondere con quello dei Roffier. Simboli e quantità delle strisce sono però diversi: i Vallaise, signori della vallata del Lys, hanno tre strisce rosse e tre argentate (nella prima superiore vi sono due stelle e la croce sabauda), mentre lo scudo dei Roffier ha due parti d'argento in cui campeggiano tre rose rosse.

L'arma degli Archiery è la più mitica: l'arco, loro simbolo, è imbracciato da un centauro. Figura e sfondo si scambiano i colori, la metà umana de centauro è blu su campo d'oro, la metà cavallo è d'oro in campo blu. L'antichissima famiglia degli Archiery (oggi estinta) ebbe vita dura con i Savoia: il conte Amé tolse loro nel 1241 signoria e giurisdizione (forse per infedeltà).

Tra gli stemmi più conosciuti vi è quello di Pierre Challant, signore di Ussel: il campo è per due terzi argentato e per uno (quello superiore) rosso ed è attraversato da una banda trasversale nera con in cima una stella d'oro.

Fra i meno noti è stato scelto quello degli Andrion: scudo dorato con tre cuori rossi disposti a triangolo e al centro una stella, anch'essa dorata.

Enrico Martinet

Aosta. Gli stemmi [redacted] delle [redacted] famiglie nobiliari della Valle [redacted] allegria alla [redacted] in via Sant'Anselmo

Uno mostra dedicata a un artigiano che creò uno dei simboli della manifestazione

Quel frullo d'ali di Brunier

Gli uccelli di [redacted] le specie erano i «capolavori» di Vittorio, [redacted] gruista alla Cogne - In [redacted] gli domandavano i segreti della [redacted] tecnica [redacted] lavorazione - Ora, dopo [redacted] sua scomparsa, sarà la figlia a continuare l'arte

AOSTA — Quest'anno sarà Elsa Brunier a esporre alla Fiera di Sant'Orso gli uccelli in legno, colorati con pastelli a cera, che hanno fatto la notorietà di suo padre Vittorio fino a diventare un simbolo della millenaria manifestazione. A [redacted] Brunier, [redacted] parso lo scorso settembre, è dedicata l'esposizione allestita nella saletta comunale d'arte di via Xavier de Maistre, ad Aosta: un omaggio a un artigiano i cui lavori in legno [redacted] stati giudicati «troppo estranei alla tradizione» per venire, invece, con il tempo sempre più apprezzati dal pubblico.

Vittorio Brunier

Racconta la figlia Elsa: *«Quando mio padre nel 1967 fece la prima domanda di partecipazione alla Fiera di Sant'Orso sottopose agli organizzatori piccoli animali ricavati da rami di pero e di melo: i suoi lavori, che raffiguravano soprattutto uccelli, non piacquero per niente. Per migliorarli pensarono di colorarli (da allora questo compito è sempre spettato a me), ma i consensi non aumentarono. Soltanto ad Amedée Berthod piacquero subito»*.

Elsa Brunier, ritornando indietro di vent'anni con la memoria, dice ancora dei lavori in legno del padre: *«Non erano belli come quelli che faceva ultimamente, col passare del tempo la loro forma si è affinata, ma questo mio padre non voleva riconoscerlo; insisteva nel dire che lui li faceva sempre nello stesso modo»*.

La carriera artistica di Vittorio Brunier, per trentasei anni gruista alla Cogne, era cominciata un po' per caso qualche anno prima della pensione per diventare poi un impegno costante destinato a dargli moltissime soddisfazioni. *«I suoi primi uccellini in legno mio padre li aveva intagliati da bambino* — racconta ancora la figlia — *e le donne di Fénis li mettevano sopra l'orcolaio. A scuola le maestre gli chiedevano spesso di fare delle sculture e lui per questo trascurava un po' lo studio: così ogni estate il nonno materno doveva dargli ripetizioni per farlo recuperare l'anno»*. L'antica passione per l'intaglio ritornò a metà degli Anni 60. *«Un giorno mio padre* — ricorda la figlia — *fece con il legno un uccellino per regalarlo a mia sorella. In casa piacque e lui fu incoraggiato a continuare: da lì a poco avrebbe cominciato a partecipare alla Fiera di Sant'Orso»*.

Agli animali, per qualche tempo, Vittorio Brunier af[redacted] altri soggetti: santi, contadini, maschere, bamboline (queste [redacted] della figlia che lo ha sempre aiutato nel suo lavoro di artigiano) e al legno [redacted] la pietra [redacted]. *«Il suo materiale preferito fu comunque sempre il legno e sceglieva con cura i rami* — [redacted] la [redacted] —. *Mi amava le sculture sfumate e dei suoi uccelli prediligeva quelli naturali, non colorati a pastello»*.

A chi gli chiedeva spiegazioni sulla sua tecnica di lavoro Vittorio [redacted] si dedicava sempre con esauriente pazienza, per lui anche la curiosità [redacted] visitatori [redacted] Fiera era spesso motivo [redacted] divertimento, ma ciò che preferiva [redacted] poter rivedere [redacted] che non incontrava da tempo.

Ogni [redacted] per Sant'Orso [redacted] Brunier vendeva tutta la sua produzione. *«Gli dispiaceva un po' separarsi dai suoi lavori* — ricorda ancora la figlia — *e cercava sempre di ritardarne la consegna. Il primo giorno di fiera, quando sono visitate le vendite, non ac*[redacted] *alcuna richiesta d'acquisto anche a costo di perdere il cliente. La domanda era comunque sempre alta tanto che a noi di famiglia rimangono pochi suoi pezzi»*.

La tradizione di Vittorio Brunier comunque non è perduta: a portarla avanti sarà la figlia che in tanti anni di lavoro a fianco del padre ne ha imparato la tecnica. *«Lui faceva gli uccelli senza preoccuparsi di riprodurre una determinata* [redacted] *specie ed ero poi io a scegliere i colori a seconda della forma* — conclude Elsa Brunier —. *Ora, essendo io a fare tutto, deciderò in anticipo se fare un gufo, una pernice* [redacted] *una ghiandaia.* [redacted] *l'unica differenza»*.

b. m.

AGENZIA D'AFFARI GEOM. IORIO PERETTO
Avenue Conseil des Commis, 24 - AOSTA
Tel. 0165/[redacted]

VENDESI

[redacted] alloggio, 2 camere, soggiorno con parete cucina, servizio, ingresso, cantina, balcone e giardino privato.

ST-PIERRE: alloggio nuova costruzione, soggiorno con parete cucina, 1 camera, servizio, cantina, giardino privato.

AOSTA: alloggio ristrutturato [redacted] centro storico, 2 camere, soggiorno [redacted] parete cucina, servizio, balcone, cantina.

A.F.I. s.r.l.
Loc. Grand Chemin [redacted] - 11020 St.-Christophe (AO) - Tel. 0165/40095
FUORISTRADA DI TUTTE LE MARCHE
concessionaria [redacted]
PROSSIMI ARRIVI!
Nuovo Modello
«Daihatsu Feroza [redacted] 1600 [redacted] valvole i.»

C.E.V.A. srl
Centre Exposition Vallée d'Aoste
Loc. Grand [redacted] - St.-Christophe
FOIRE D'HIVER
DAL 27 [redacted] AL 5 [redacted]
Orario feriali: 16,00-23,00
pre-festivi: 15,00-24,00
festivi: 15,00-23,00
A SAINT-CHRISTOPHE!!!

Cercate l'usato "Stella Blu" tra le Proposte AlpiMotor

Mod.	Anno	Colore
Fiat Duna Diesel	1987	Grigio metallizzato
Citroën Diane 6	1981	Azzurro
Fiat Ritmo 105	1985	Rosso
Lancia Delta HF 1.6	1985	Grigio metallizzato
[redacted] Coupé 1.8 4x4	[redacted]	Grigio metallizzato
Ford Fiesta 1.1 tetto ap.	1986	[redacted]
Fiat Uno 60 Super 5 p.	10 mesi	Blu metallizzato
Talbot Samba 1.1	[redacted]	Blu
Fiat Uno 45, 3 porte	[redacted]	Bianco
Fiat Panda 4x4	2 mesi	Rosso corsa

NIENTE INTERESSI CON L'USATO STELLA BLU
Solo fino al 31 gennaio
12 rate mensili - 30% anticipato
AlpiMotor

BREMACH.
IL TRASFORMISTA
Salite su Trekking, inserite la doppia trazione, scegliete il rapporto più conveniente fra i 20 a vostra disposizione e lasciatevi alle spalle tutte [redacted] asperità, i terreni accidentati, [redacted] neve, il fango. Trekking, come tutti i veicoli Bremach ha qualche [redacted] di eccezionale da mostrarvi. Chiedetelo al più vicino concessionario Bremach.

CONCESSIONARIA PER LA VALLE D'AOSTA
[redacted]
DI BESENVAL NELLY & C. S.A.S.
REGIONE TZAMBARLET - TEL. 0165/41.455 - AOSTA
[redacted] GLI AUTOCARRI ITALIANI CHE [redacted]
BREMACH

PEUGEOT 405 STATION WAGON

IL TALENTO E LA TECNOLOGIA INNOVATIVA 405. GRANDI VOLUMI NEL DESIGN COMPATTO FIRMATO DA PININFARINA. AGILE E MANEGGEVOLE NEI PICCOLI SPAZI. DINAMICA E CONFORTEVOLE NEI LUNGHI VIAGGI. PEUGEOT 405 STATION WAGON: [redacted] TEMPERAMENTO UNA VERA [redacted] LINA. BENZINA, DIESEL E [redacted]

IN PROVA DA:
VALCAR
QUART (AO) - REGIONE [redacted] - TEL. (0165) 765.008
vendita, [redacted] esposizione, servizio assistenza e [redacted]
PEUGEOT. COSTRUIAMO SUCCESSI.

[redacted]
[redacted]
1000 [redacted] 1200 c.c.
ESIGETE
la [redacted] ufficiale su tutti i modelli
[redacted]
[redacted] - QUART (Aosta)
UNICA CONCESSIONARIA **SUBARU** PER LA VALLE D'AOSTA
TEL. 0165 762.229

BALERA
CLUB
LE [redacted]
[redacted] *LOCALE»*
Loc. Grand Chemin - St. Christophe (Ao)
Tel. 0165/551516

L'allarme di Milano pone inquietanti interrogativi in città

L'aria di Asti è «doc»?

Secondo il Servizio ecologia della Provincia, il tasso di biossido solforosa è sotto alla soglia di rischio - Le centraline dei paesi invece non funzionano

ASTI — Ma che aria si respira in città? Dopo l'allarme di Milano, anche gli astigiani sono preoccupati. I dati raccolti dalla centralina del Servizio ecologia della Provincia, (limitatamente alla anidride solforosa: è causata dalla combustione di prodotti petroliferi) sono però al di sotto dei limiti di legge (150 microgrammi per cubo).

I valori riscontrati tra il 17 e il 27 gennaio (ieri la centralina era per manutenzione) è di microgrammi. Va però segnalata un'improvvisa «impennata» dei valori, giovedì e venerdì scorso, quando la preferenza di 92 è salita rispettivamente a 75 e 110 microgrammi. I dati sono stati rilevati dalla postazione fissa, che si trova sopra al palazzo della Provincia e dalla stazione mobile che da una settimana è sistemata vicino alla piscina. *«Siamo dati lontani dalla soglia di pericolo* — afferma Maurizio Mastrone che con Marcello Peri cura il servizio —. *E' difficile stabilire la causa esatta di eventuali variazioni, in quanto manca un collegamento con le altre province. Il calo, il maggior inquinamento arriva da altre zone, attraverso i venti d'aria».*

La Provincia ha altri quattro punti di rilevamento: Butigliera (dove c'è la fabbrica chimica Sulfochem), Incisa (Sam), Montiglio (Isema) e Castello d'Annone (cementificio). Da due anni, però, queste centraline non forniscono più dati. *«Ci sono dei problemi tecnici che stiamo cercando di risolvere»* spiegano all'assessorato all'ecologia. Si attendono autorizzazioni burocratiche per la trasmissione dati.

«A mio parere — afferma il direttore del Laboratorio di pubblica 68, Luigi Dagna — *la situazione negli ultimi anni è migliorata. Bisogna tenere conto che alcuni grossi complessi, come l'ospedale o la Vetreria, hanno convertito gli impianti dal gasolio al metano, con riduzione degli scarichi inquinanti».* La Provincia potenzierà il servizio: *«Acquisteremo strumenti per la rilevazione degli idrocarburi e ossidi di azoto»* annuncia il responsabile del servizio ecologia, Giovanni Chenna.

Anche il Comune aveva predisposto controlli sull'inquinamento atmosferico, con riferimento all'ossido di piombo, tubi scappamento auto, alcune ne «calde»: piazza Martiri della Liberazione, piazza Marconi, via Brofferio angolo via Cavour.

I consigli l'inquinamento, sono gli stessi di Milano; limitare l'uso delle auto e ridurre sprechi degli impianti riscaldamento. A questo proposito va segnalata temperatura che si registra da qualche giorno negli uffici comunali di via Artom. Al servizio affissioni e negli altri locali c'erano 25 gradi.

Fulvio Lavina

Asti. L'allarme di Milano ha psicosi anche in città. Nella foto, un ciclista, in Dante, con la mascherina

Il Tar ha sospeso piano discariche

TORINO — Il Tar (Tribunale amministrativo regionale) ha sospeso l'esecutività del piano regionale delle discariche per i rifiuti solidi urbani. Il provvedimento è stato positivamente accolto nei numerosi Comuni e dai spontanei che avevano presentato ricorso. *«E' il primo riconoscimento giuridico a favore delle nostre tesi»* afferma soddisfatto Francesco Tessiore, sindacalista Cisl, ex sindaco di Villanova, tra i promotori della petizione con undicimila firme contro il progetto di discarica raccolto nel Villanovese e nella zona di Poirino. *«Secondo noi la Regione ha compiuto un abuso di potere tentando di imporre ai comuni, senza consultarli, la scelta località per le discariche».* La sospensione del piano di fatto blocca i progetti per la nascita di nuovi punti di raccolta dei rifiuti solidi urbani. Contro questi progetti, contenuti nel piano presentato nel maggio dell'88, si erano espressi praticamente tutti i Comuni interessati e numerosi spontanei. La Regione dovrà ora presentare al Tar uno più particolareggiato con analisi idrogeologiche di profondità e non soltanto di superficie.

Intanto sempre dal fronte antidiscariche (ma in questo caso di rifiuti industriali) c'è da segnalare che a Vinarigi, dove dovrebbe sorgere un centro di scorie è stato costituito comitato di opposizione al progetto. è stato l'ingegner Enzo Olivo e segretario Luciano Arrobio, quale rappresentante della frazione Marchetti.

I componenti del comitato, diciassette in tutto, nei comuni di Vinarigi, Refrancore e Montemagno hanno indetto per domenica 5 a Vinarigi un convegno a cui saranno invitati i sindaci dei Comuni vicini, i consiglieri regionali astigiani, il prefetto, il presidente dell'Usl 58, i rappresentanti della Provincia e dei partiti. La sezione pci indetto per questa sera (martedì), alle 21, nella sala consiliare del municipio, un incontro i consiglieri regionali comunisti, Amerio e Bruciamacchie.

Anche da Cunico, altro Comune dell'Astigiano interessato ad un progetto per lo stoccaggio di rifiuti speciali industriali, è stato ribadito il no alla discarica durante la conferenza indetta a Torino per dibattere le proposte giunte in Regione. Il sindaco del ha presentato le mille firme raccolte contro il progetto dell'Agricunico (ex stalla sociale), e quello di Celavagno ha riassunto le posizioni contrarie di tutti i comuni della zona. Per la provincia di Asti il presidente Tovo ha illustrato le valutazioni di impatto fortemente negative tecnici e contenute in un documento unitario degli Enti locali astigiani. Secondo anche l'assetto tecnologico dell'impianto e la tutela igienico-sanitaria dei lavoratori appaiono progetto assai carente, che, come problematico sarebbe utilizzare il compost prodotto dall'impianto.

s. mir.

Alla Camera è ferma la proposta di legge che istituisce la lotteria

Sulla pista del Palio non corre la fortuna

Asti battuta da Sanremo, Foligno, Taormina e Garda - La di Siena

ASTI — Agli italiani piace giocare con la fortuna: «impazzano» i concorsi, le lotterie, i quiz sui giornali e in televisione. Da poche settimane sono «piovuti» i miliardi della Lotteria Italia e tra poco toccherà a quella di Viareggio designare altri ricchi. La ruota della dea bendata non si ferma mai.

Intanto il Consiglio dei ministri ha presentato un decreto per il quattro nuovi concorsi legati ad altrettante: Sanremo, Foligno, Taormina e lago di Garda. Si allarga così la geografia dell'Italia dispensatrice di «biglietti fortunati». La scelta di questi quattro centri penalizza però altri disegni di legge riguardanti altrettante città, che giacciono alla Camera da quasi anni. Portano la firma di decine di parlamentari che, vista la popolarità raggiunta dalle lotterie, si battono ciascuno per «spingere» la propria proposta. Asti con il suo Palio è stata candidata nel giugno 1988 attraverso un disegno di legge dei deputati Felice Borgoglio (psi) e Renzo (dc). L'idea di una lotteria Palio era partita dall'ex assessore alle finanze del Comune Giancarlo Canestri. Nel di legge il scritto l'altro *«la proposta ha lo scopo di consentire al Comune di potenziare ulteriormente manifestazione e nel contempo di poter usufruire di mezzi economici da destinarsi a opere di conservazione e restauro di beni artistici e culturali della città».* I due deputati ricordano i «meriti» della storica corsa dei cavalli, la bellezza corteo e la spettacolarità della manifestazione, accennando anche agli abbandieratori dell'Asta «notti — si legge — *dalla Francia alla Germania, dalla Svizzera alla Spagna».*

Il disegno di legge Borgoglio-Patria, già spiazzato dai quattro nuovi concorsi ha di fronte anche altre agguerritissime concorrenti. Siena si presenta forte di due pali, molto più famosi, che cadono a luglio ed agosto quando le altre lotterie sono in «ferie». Asti invece dovrebbe patire la concorrenza con il gran premio ippico di Merano, a cui è legata una famosa lotteria, che si corre proprio in concomitanza con il Palio. Un particolare già fatto rilevare dal ministero delle Finanze. Ma nell'elenco dei disegni di legge giacenti figurano altre città famose: Arezzo con la celebre «Giostra del Saracino», (gran premio automobilistico), Genova, Cremona, Amalfi, Trieste, Montecatini, Roma e Faenza solo per citarne alcune.

Qualche volta però anche le giocano anche brutti scherzi. caso dell'ex rettore di Santa Maria Nuova, Paolo Ruscalla, dirigente industriale, che ieri è stato giudicato in contumacia dal tribunale per aver organizzato, nell'agosto 1984, una lotteria, risultata poi non autorizzata, pro comitato Palio e oratorio di Santa Maria Nuova. Erano stati venduti un centinaio di biglietti al prezzo di mille lire l'uno. Una denuncia a carico di Ruscalla era finita alla procura. Ercole Armato, sostituto procuratore, ha chiesto l'amnistia. Così al è anche pronunciato il tribunale.

Franco Cavagnino

VA IN IL CARNEVALE

Baldichieri. Messer Isido ha aperto ufficialmente il Carnevale. Domenica, per la prima sfilata di carri e maschere, a Baldichieri c'erano almeno un migliaio di persone. Il Carnevale entrerà nel vivo già il 5 febbraio: appuntamento a Maretto, Isola Villa, San Damiano, Cerro e Montiglio

Le lettere del martedì

Un «ridicolo»

«Il non ci farà festeggiare soltanto i 200 anni della Rivoluzione francese, ma anche, molto più astigianamente, i 10 anni di chiusura del Civico Teatro Vittorio Alfieri.

Da dieci anni, davanti ai nostri occhi, sempre meno speranzosi, hanno visto l'impalcatura fissata gru. Il cantiere circondato dalla palizzata ingrigita. L'unico aggettivo che mi sovviene, l'unico che qualifichi questa vicenda è uno solo: ridicolo.

Ci frena in parte la constatazione che questi dieci ridicoli anni alla comunità e di miliardi. Quanti, di preciso, lo sappiamo. Ci piacerebbe saperlo. Per dieci anni, puntualmente, quando ci toccavano le conclusioni di Astiteatro amministratori hanno detto alla città: *«...il prossimo anno!».*

A questa liturgia siamo quasi abituati, l'abbiamo vissuta un misto di scetticismo e di speranza così come, probabilmente, si viveva l'antico saluto ebraico dei tempi della diaspora *«... il prossimo anno a Gerusalemme».*

Dunque dopo dieci anni l'unica è rappresentata gru, metafora di una costruzione perpetua, mai

Probabilmente non si farà mai piena luce su questa vicenda. Incredibile un labirinto sciaurito fantasia di Borges. Le spiegazioni perdiamo tra il magnum delle delibere e degli atti amministrativi; e poi rinvii, ritardi, riprogettazioni e ripensamenti.

Ogni darà tutte le spiegazioni possibili basteranno a sollevare il del ridicolo? Riusciranno a rimuovere la gru? *«Il prossimo anno... Il prossimo anno ...».*

Franco Robino
segretario provinciale Arci

Siamo favorevoli al bocciodromo

«In merito all'articolo su del 12/1/89, devo parte contenuto, precisando: io ed i due consiglieri e Pivaro (indipendenti) non ci siamo astenuti decisione per il bocciodromo bensì abbiamo votato a favore per

Consiglio io non c'ero

«Tengo a precisare che al momento del voto finanziamento per il bocciodromo di Villanova mi ero assentato dal Consiglio e non ho quindi votato contro» scritto nell'articolo del vostro corrispondente».

Luigi Agrato
consigliere comunale del psi

Il dissenso di Valleandona

«Dopo aver lungo tempo ormai che la giunta operasse dei contenuti dichiarata volontà chiudere progressivamente la discarica consortile Valleandona, veniamo a conoscenza dai giornali di nuovi potenziamenti della medesima, quale l'installazione del recente compattatore.

Sempre preoccupati per la compresenza nella nostra area di una riserva speciale paleontologica, che sta faticosamente iniziando a valorizzare l'intera area astigiana e della citata discarica, esprimiamo preoccupazione e dissenso».

Seguono dieci

Tinteggeremo scuole

«Rispondo lettera invitatami, attraverso il giornale (martedì 24 gennaio), da gruppo studenti scuola media Giolitti e loro genitori. Indubbiamente, dal punto di vista edilizio, tale scuola fra migliori di cui disponiamo: essa è infatti collocata in locali che, per quanto ristrutturati e riorganizzati, presentano dei limiti. Esistono però che, giustamente, possono fatte presto: fra queste vi appunto, la tinteggiatura e, per quanto possibile, sistemazione e miglioramenti qualitativi.

Giorgio Galvagno
sindaco di Asti

Spettacoli e taccuino

ASTI

LUX: Uomini, di J. J. Annaud (avventura).
POLITEAMA: Per la rassegna dialettale la compagnia del ti tardi presenta Che schera l'emosalsa. Inizio alle 21. Biglietti poltrona 5.000, galleria 5.000
RITZ: Caruso Pascoski (di padre polacco), di F. Nuti, con F. Nuti e C. Bori (brillante).
NUOVO SPLENDOR: Sensual ladies (erotico).
: in inglese: Miracolo sull'ottava inizio alle 15.

NIZZA

SOCIALE: Film erotico.
VERDI: Prohibitissima Deborah (erotico).

FARMACIE DI TURNO

Asti: diurna: Madama, via Cavour 90; notturna: Rocca, corso Matteotti.
Canelli: Gallo, via Venti Tarditi, piazza Garibaldi 21.
Nizza: Boschi, via Pio Corsi 1.

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico: Asti 353.558; Nizza ; Canelli 832 525; Monastero Bormida 66.048; 606.160; Calliano 926 444, Montechiaro 996.788; San Damiano 975 910. Costigliole 961.414; Villafranca 933.644; Cocconato 907.803; Montemagno 62.263; Castelnuovo Don Bosco 987.6466; Villanova 94.555

TELEFONI UTILI

Croce Asti 63.345; 726.390; **Castagnole** Lanze 878.348; 956 333; **Croce Rossa** (autoambulanze): Asti 217.663. Canelli 834.222; **Castello d'Annone** 001.838; **Castelnuovo Don Bosco** 987.6466; **Cocconato** 985.503; **Costigliole** 966.779; **Moncalvo** 91.281; **Montegrosso** 953.175; **San Damiano** 975.910; **Villafranca** 933 777 - 933.061; **Villanova** 948.114 (dalle 8 alle 13,30), 94 555 (dalle 13,30 alle 8). **Carabinieri** (pronto intervento) 112; **Polizia** 113.

«La Stampa» - Asti

Redazione di Asti, via De Gasperi 2, tel 33.252; 50.224. Ufficio pubblicità Asti, via A. Zecca 3; Publikompass 32.222.

In una mansarda

ASTI — Sabato sera, si è sviluppato un incendio in una mansarda di corso Alfieri. L'alloggio è di proprietà di Franco Ravera, abitante a Calliano. Le fiamme sono state dal rivestimento in legno. intervenuti i vigili del fuoco che hanno spento l'incendio. L'alloggio è andato completamente distrutto. Danni anche nell'sottostante, di proprietà di Ora Pasculli, a causa di infiltrazioni d'acqua utilizzata per l'incendio.

Cane aggredito da cani

MONCALVO — Domenica verso le 11 Ugolina Costa, 65 anni, residente in corso Venticinque Aprile, è aggredita da due cani di proprietà di Giuseppe anni, stessa via.

Usciti dal recinto, i cani hanno aggredito la passante ma l'intervento dei carabinieri, che dalla vicina caserma hanno sentito le urla della donna, ha evitato il peggio.

Ugolina Costa se l'è cavata con un grosso spavento.

Lo scorso anno Giuseppe Cassina era due volte per incidenti.

Caridei Azione

— Si sono svolte domenica, all'Oasi dell'Immacolata, le elezioni per il rinnovo cariche del Consiglio diocesano dell'Azione cattolica. Questi i eletti: Franco Bianco, Giovanni Volpreda e Giorgio Orioli (per la parrocchia di Tanaro), Pia Conteli, Adriana Marchisa e Michelino Mu Don Bosco), Erildo Ferro (Isola), Carla Cerola (Castell'Alfero), Orattarola e Carla Grande (S. Silvestro), Teresa Omedè (S. Caterina), Paolo Visrengo e Gian Piero Pondino (Torretta), Paola Danuso e Giorgio (S. Damiano), Pellegrini (Quaiardia), Rosanna (Costigliole), Graziano Castelletti, Marisa Marchiori e Claudia Ponsone (Duomo).

Il 5 marzo congresso psdi

ASTI — Il congresso provinciale del psdi è stato fissato per il 5 marzo. Il direttivo del partito ha anche stabilito che i congressi di sezione si terranno a partire dal 3 febbraio.

Imprenditori a lezione

ASTI — L'Associazione Piccole Industrie organizza un seminario di aggiornamento per imprenditori. Programma prevedibile: anni di gestione aziendale supportate dall'uso del computer.

De Siena segretario

ASTI — Eugenio De Siena è stato confermato segretario provinciale sindacato della scuola Vicesegretari sono stati nominati Giuseppe Boudieri, Angela Carretto, Luciano Picollo.

I

ASTI — Davide Rolla, 22 anni, impiegato, domenica sera rientrando a casa, in via Pellico, ha trovato la porta forzata: dall'alloggio erano rubati oggetti d'oro per circa un milione. Il giovane ha fatto in tempo però a vedere i ladri che fuggivano a bordo di una Fiat 126. Dopo averli inseguiti fino all'accampamento nomadi di corso Savona ha chiamato i carabinieri. I militari hanno arrestato il proprietario dell'auto, Agostino Dellagaren, L'uomo è stato incriminato per favoreggiamento. *(f. b.)*

sportello

COCCONATO — E' stata aperta ieri la nuova della Cassa Risparmio di Asti situata in corso Pinin Ghichino 13. Responsabile della filiale il ragionier Elio Crosetti. Il Cocconato, Bruno Margheltti, aveva sollecitato l'istituzione dello sportello della Cassa per rispondere esigenze della popolazione e delle aziende che nella zona. La nuova filiale ha i seguenti numeri telefonici: 907045 e 907271.

alcolici

— Nuove nomine Cassa l'insediamento nuovo direttore generale, dottor Alfredo Bergamaschi, già direttore della Cassa Risparmio di Bolzano. Bergamaschi è subentrato al dottor Bernardo Gisai. Il Consiglio amministrazione ha nominato vicedirettore generale vicario Gian-Franco Crenna e generale il ragionier Fulvio Lucotti.

Il colpo sabato a Costigliole

Orafo scippato del campionario

Nella borsa aveva gioielli per 15 milioni

COSTIGLIOLE — Un artigiano orafo, Fausto Curletti, 26 anni, abitante a Rocca d'Arazzo, via 113, è stato rapinato, sabato, del proprio campionario (oggetti d'oro e preziosi per un valore di una quindicina di milioni).

Il fatto è avvenuto verso le 19 in località strada San Michele, a pochi metri dal negozio di lampadari Beccaris. Il giovane era appena sceso dalla sua auto e stava andando da un cliente, al quale doveva consegnare alcuni oggetti in oro; improvvisamente due banditi, entrambi giovani (età presunta sui 25-30 anni), con il volto coperto da un passamontagna. Uno di loro impugnava una pistola: i due gli hanno intimato di consegnare la valigetta. Curletti non è rimasto da fare che ubbidire.

I due rapinatori sono fuggiti a piedi in direzione della strada provinciale per Nizza, dove li attendeva un complice a bordo un'auto. Non sono stati testimoni. L'orafo ha raggiunto di l'abitazione del cliente, distante poche decine metri ed ha dato l'allarme.

Sul posto sono arrivati i carabinieri che hanno compiuto una battuta nella zona. E' probabile che i banditi stessero seguendo da qualche tempo il giovane orafo. Sabato hanno atteso il momento più propizio e hanno agito.

f. b.

un giovane?

ASTI — Ieri pomeriggio si è iniziato, davanti alla corte d'assise un processo a carico di Luigi Lamattina, 19 anni, muratore, Asti, via Pavese 25, imtenuto omicidio per aver ferito con una coltellata all'addome studente universitario Davide Binello, 21 anni.

Il fatto il 18 settembre dello scorso anno, poche dopo la conclusione del Palio. Un di teppisti, in piazza San Secondo, infiscambiato alcuni sguardi. Lo studente intervenì e fu colpito da una coltellata. Prognosi venticinque giorni. In sede l'imputato ha negato: *«Sono intervenuto quando la rissa era già finita».*

Davide Binello non ha riconosciuto sua aggressore e guardandolo in faccia ha esclamato: *«Non ricordo di averlo visto».* Poi su richiesta del presidente corte, Capirossi, Binello ha fatto mola cicatrice all'addome lunga 23 centimetri. Sono poi stati interrogati altri testimoni. Il p.m. ha chiesto la danna a 4 anni. **v. ma.**

TESCAR s.r.l.
NUOVA CONCESSIONARIA CITROEN

Sede, esposizione e vendita: c.so Dante 114 - ASTI - Tel. **0141 212.790**
via Del Bosco 2 - ASTI - Tel. **0141 214.055** - Fax 214.055

[redacted] - L'Asti è superato per 2-1 [redacted] Saint-Vincent

Al «galletti» non basta la ricetta di Ciravegna

Quinta sconfitta consecutiva - Il mister polemico: «L'arbitro ha inventato un rigore»

ASTI — Buona il campa- [redacted] dall'allarme [redacted] Calcio. Dopo la quinta sconfitta consecutiva la situazione di classifica dei «galletti» è precipitata. Domenica gli astigiani, impegnati [redacted] prima trasferta [redacted] gestione Ciravegna, [redacted] preparati [redacted] Saint-Vincent per 2-1 (rete astigiana [redacted] Pella) ed hanno visto allontanarsi un gran numero di squadre.

Quattro i punti di distacco dall'Albenga, cinque dal terzetto Vado, Pinerolo e Saint-Vincent, [redacted] da Bra, Nizza e Levanto, tutte formazioni che sino a poche settimane fa avevano più o meno [redacted] stessi problemi [redacted] dei [redacted] Loro sono riuscite a metterci una pezza, gli astigiani per ora no.

E [redacted] buona alla porta [redacted] [redacted] impegno esterno molto delicato a Santa Margherita Ligure dove la formazione locale, neopromossa, [redacted] conducendo un campionato di vertice; poi arriverà al Comunale la Seviglianese, l'ex squadra del mister astigiano. Anche il calendario quindi volta le spalle [redacted] non concedendogli respiro.

Nonostante [redacted] Giuliano Ciravegna è tutt'altro che pessimista e ricorda come «*la squadra che oggi si sentono tranquille tra uno o due mesi potrebbero* [redacted] *giunta proprio dagli astigiani*». Ovviamente da un Asti un po' diverso da quello che, dopo Natale, si è ingaggiato [redacted] graduatoria [redacted] scavalcare il ripetizione. E [redacted] l'allenatore confessa [redacted] [redacted] ancora concluso [redacted] esperimenti. La [redacted] zione potrebbe cambi[redacted] «*Sono alla ricerca di una soluzione definitiva che* [redacted] *non tarderà* [redacted] *rivare.* [redacted] *Saint-Vincent ho visto il miglior Tavola* [redacted] *stagione e il giocatore potrebbe essere la sorpresa per finale di campionato. Come libero l'andolo bene,* [redacted] *tre schierato a centrocampo ha dato al gioco la geometria giusta. Adesso* — continua il tecnico — *devo coprire la fascia sinistra con un mancino naturale e chiedere* [redacted] *centrocampisti* [redacted] *maggior apporto offensivo,* [redacted] *quanto* [redacted] *avanti non abbiamo il classico attaccante di* [redacted].

Ma come [redacted] il vecchio detto, [redacted] piove [redacted] bagnato e a Saint-Vincent i «galletti» [redacted] anche [redacted] visto prendere atto di quanto sia difficile la vita per una squadra [redacted] [redacted] [redacted] fortuna (o la capacità) di frequentare i quartieri alti della classifica. Il riferimento [redacted] [redacted] rigore che ha consentito ai valligiani [redacted] [redacted]are in vantaggio. Ciravegna non ha peli sulla lingua: «*La [redacted] dell'arbitro mi è parsa molto dubbia.* [redacted] *è stato l'attaccante avversario a spingere il nostro difensore. Questa* [redacted] *ci ha costretti a ricadere le cose. L'episodio* [redacted] *però* [redacted] *insegnamento* [redacted] *ragazzi* [redacted] *dovranno badare* [redacted] [redacted] *solo sulle loro forze. Non aspettiamoci regali dal cielo*».

[redacted] un gol è arrivato «[redacted] [redacted] arbitrale», l'al- [redacted] ha [redacted] nei difensori astigiani dei «collaboratori» estremamente compiacenti, segno che, come già era successo [redacted] l'Aosta, qualcosa non [redacted] [redacted] Certe raccomandazioni, a quanto [redacted] [redacted] «spazzato» [redacted] forte vento che c'era [redacted] campo: «*La seconda rete degli avversari è nata* [redacted] *una nostra disattenzione che era evitabilissima. Poi nel finale abbiamo avuto* [redacted] *bella reazione* [redacted] [redacted] *potuto anche pareggiare.* [redacted] *stato il risultato più giusto*».

Questo concetto [redacted] che gli astigiani hanno [redacted] al «nemico» (non è il primo in questa stagione), ha costretto Ciravegna a ritornare su argomenti già noti. «*I giocatori* [redacted] *cui disponga* — spiega l'allenatore — [redacted] *reduci da una retrocessione a non* [redacted] [redacted] [redacted] *rilassassero e che* [redacted] *credessero che la salvezza è ancora alla nostra portata. Ovviamente, oltre* [redacted] *crederci, dovranno anche dimostrare sul campo* [redacted] *il traguardo è raggiungibile*».

Tra i migliori in campo [redacted] [redacted] si è rifatto dopo il [redacted] che gli [redacted] stato annullato [redacted] [redacted] [redacted] Tavola e Bisio, disimpegnatosi bene nei [redacted]ti di maggior pressione [redacted] avversari.

«*Vorrei però giocatori più cattivi* — [redacted] Ciravegna — *perché* [redacted] *mentalità giusta per salvarsi è quella* [redacted] [redacted] *spaventarsi mai davanti a nessuno*».

L. o.

Alfonso Pella (Asti calcio)

[redacted] Le serie nere

ASTI — I «galletti» si [redacted] evidentemente [redacted] zionati [redacted] 14 punti in classifica [redacted] 13 dicembre [redacted] Risale ad allora l'ultimo risultato utile (3-2 al Comunale con il Nizza [redacted]

Sono quindi seguite cinque sconfitte [redacted] [redacted] Enrico Pasquali in panchina e due durante la gestione Ciravegna): Ventimiglia-Asti 2-0, Asti-Vado 0-1, Albenga-Asti 3-0, Asti-Aosta 0-2, Saint-Vincent-Asti 2-1. In questi [redacted] di gioco l'Asti ha segnato appena una rete (domenica [redacted] Saint-Vin- [redacted] subendone 10. La [redacted] astigiana è così diventata la più perforata del girone [redacted] gol) dopo quella della Cairese (31 reti). La prima e sinora unica vittoria casalinga risale al 4 dicembre 12-1 sul Cuneo). [redacted] [redacted] non [redacted] sempre andate [redacted]

Gli astigiani erano [redacted] infatti capaci di 8 risultati utili consecutivi, dalla ter- [redacted] all'ottava giornata e [redacted] 5 punti in quattro giornate [redacted] dodicesima alla quindicesima giornata).

VOLLEY - La squadra astigiana travolgente in Toscana (3-1)

Polenghi falcia il Prato

Buona prova collettiva degli uomini di Swierk - Campos decisivo nonostante la febbre - Lanfranco [redacted] compagni, dopo questo successo, hanno raggiunto il sesto posto in classifica

ASTI — Rui Campos torna grande e trascina la Polenghi al successo: per 3 a 1 gli astigiani hanno sconfitto il Colzi Prato, salendo così in classifica a quota 14. Una vittoria importante nel difficile campionato di A2, ottenuta nel palazzetto toscano davanti a 500 spettatori. Dopo aver perso per 15-5 la prima frazione di gioco, gli astigiani hanno saputo rimontare, mettendo a punto schemi incisivi. Nel secondo set la Polenghi ha iniziato a «girare» e a condurre la danza, vincendo per 15 a 12. Jurek Swierk ha poi rinforzato la ricezione, con una scelta tattica che si è rivelata determinante per la vittoria: con l'entrata di Francesco Squizzato (che ha sostituito Arnaudi) la Polenghi ha giocato con tre uomini in ricezione, riuscendo a contenere le «bombe» avversarie.

Il Prato di capitan Matilloli ha però prontamente reagito impegnando gli avversari nel terzo set, momento decisivo dell'incontro. La Polenghi si è portata in vantaggio per 10 a 6. Raggiunta dagli avversari, il sestetto allenato da Swierk è ritornato in vantaggio, chiudendo per 17 a 15 il terzo set. Ottima la prova di Gianni Lanfranco che è in netto miglioramento: i suoi «muri» precisi e perentori sono stati decisivi. Senza storia il quinto set, chiuso dagli astigiani per 15 a 5. Una vittoria frutto di una grande prova collettiva: la Polenghi ha ritrovato, [redacted] [redacted] trasferta, la [redacted] [redacted]ata. Da sottolineare [redacted] trionfe prove di Fabrizio Ruffinatti, di Andrea Arnaudi e la regia di Pier Paolo Martino. Sabato prossimo si giocherà contro il Reggio Emilia [redacted] parquet [redacted] palazzetto: «strappare» [redacted] punti contro il forte Transcoop potrebbe essere l'inizio del [redacted] [redacted] terzo posto nel campionato di A2.

Polenghi: Mar[redacted] (1 punto); Lanfranco (10 punti, 11 cambi palla); Squizzato (1); Puntoni (9). Campos (14 punti, 18 cambi) Ruffinatti (10), Arnaudi (2); [redacted]

Colzi Prato: Carmagnini, Moretti, Soluatri, Bolognesi, Bistori, Biochi, Nuoci, Paglini, Koltchine. All: M[redacted]

Note: battute sbagliate Asti [redacted] Prato 13. Durata set: 13', 21', 25', 16'.

Questi gli altri risultati [redacted] A2: Alpitour Cuneo-Ravenna 3-0; Rex Pordenone-Gividi Brugherio 3-1; Brescia-Ado Udine 3-0; Reggio E[redacted] [redacted] 3-0. Classifica: Alpitour Cuneo 20; Brescia, Reggio [redacted] e Gabbiano [redacted] 16; [redacted] [redacted] 14; Polenghi [redacted] 12; Gividi Brugherio, Rex Pordenone e Bisvegno 8; Colzi Prato 2.

Daniela Cotto

[redacted] - I tifosi contestano i dirigenti per la quarta sconfitta

Astense, [redacted] figuraccia

Asti. Un curioso atteggiamento dell'allenatore Bruno Boero

ASTI — Alla quarta [redacted] fitta consecutiva della squa- [redacted] [redacted] cuore» (104-78 con [redacted] Bergamo) i tifosi sono insorti: hanno fischiato i dirigenti della squadra e il general manager Giorgio Provera, creando scompiglio tra il pubblico e rendendo [redacted] l'atmosfera al palazzetto astigiano. Urla di protesta e contestazioni anche agli a[redacted] [redacted] dei quali è sceso in campo in non buone condizioni fisiche.

[redacted] spettacolo mediocre che ha [redacted] la partita, è emersa lo splendido amalgama del Bergamo forte di ottimi giocatori. I canestri da tre sono [redacted] [redacted] vincente degli ospiti che [redacted] [redacted] registrare [redacted] percentuale [redacted] tiro molto [redacted]. Gli astigiani, [redacted]ando più volte difesa hanno cercato di contenere il gioco dei bergamaschi. Il primo tempo è finito con il punteggio di 53-33 per il Celana. Un distacco che mette in ri- [redacted] il divario tra le due for- [redacted].

Nel secondo tempo [redacted] uomini [redacted] Boero [redacted] tentato disperatamente la riscossa [redacted] però riuscire a bloccare l'insidioso attacco [redacted] bergamaschi che con un'alta media [redacted] tiri [redacted] tre non hanno lasciato spazio [redacted] astigiani.

Sul bilancio dell'Astense [redacted] ha pesato la mancanza [redacted] Angeli, partito per il servizio militare e l'impiego a «mezzo servizio» [redacted] Roberto Persico, il play infortunatosi due settimane [redacted].

Il prossimo incontro sarà in trasferta, ad Aosta, contro l'Idromarket seconda in clas- [redacted] con 24 punti. Compare ora per l'Astense lo «spauracchio» dalla retrocessione.

Astense [redacted]: Penico 8; Cornero 6; Leoncini 30; Chiapparini 8; Arucci 12; Pagliori 3; Pellicola [redacted] [redacted]

Celana Bergamo: [redacted] [redacted] 15; Maffezzoni 8; Zonca 14; Medici 5; Boccafurni [redacted]; Di Gregorio 8; Clemente 18; Sirtori 30; Tavernelli 17; Gritti n. e.

Questi gli altri risultati della B3: Orio-Aosta 58-101; Legnano-Firenze 71-80; Pa- [redacted] [redacted]; Viareggio-Casale 82-81; Siena-Goriese 69-70; Mortara-Vigevano 77-67; Treviglio-Cremona 91-76.

Classifica: Treviglio [redacted] [redacted] [redacted] e Celana Bergamo 34; Casale e Goriese 22; Fanfoli Cremona e Mortara 20; Viareggio 18; Affrico Firenze 16; Astense CRT, Monza e Vigevano 14; Legnano [redacted]; Siena 8; [redacted] Sotto 2. Firenze e Siena hanno una partita in meno.

d. cot.

[redacted] - Gli azzurri vincono (2-1) a Frugarolo

Canelli, che «battaglia»!

Due espulsi, tra i quali Mogni e [redacted] ammoniti - Infortuni a Barile, Molinari [redacted] Pivetta [redacted] accusa [redacted] [redacted] arbitrale - Il dirigente [redacted] «Ci [redacted] sentire [redacted] Federazione»

CANELLI — Più che una partita è stata una battaglia quella di domenica tra Frugarolo e Canelli e le dichiarazioni del dopo-partita ricordano un bollettino di guerra. Gli «spumantieri» hanno vinto per 2-1, ma non è stato facile e le valutazioni tecniche sulla prestazione dell'undici canellese passano in secondo piano di fronte al referto medico del dottor Mossino: Molinari, cinque punti di sutura per una ferita ad una gamba; Barile, forte contusione a una caviglia; Pivetta, «massaggiato» più volte agli stinchi e alle caviglie, è uscito a fine partita soppiccante. Inoltre minacce di sanzioni disciplinari nei confronti di tecnici, dirigenti e giocatori in panchina e sul campo, da parte della terna arbitrale, non si sa per quale oscuro motivo.

Come se tutto ciò [redacted] bastasse, sette ammoniti e due espulsi, tra i quali Mogni dopo 30' di gioco. L'indignazione iniziale ha lasciato il posto all'amarezza: Piercarlo Boido, direttore sportivo del Canelli, afferma: «*E' sconcertante che succedano cose simili: non vedevo un arbitraggio così da tempo. L'arroganza del direttore di gara e dei suoi collaboratori non ha senso, anche perché nessuno ha provocato arbitro e segnalinee,* [redacted] *gli* [redacted] *ad i falli* [redacted] *scaturiti da* [redacted] *molti quasi di gioco*».

Pare che frasi pesanti siano state rivolte [redacted] dal- [redacted] panchina azzurra da uno dei componenti [redacted] [redacted] arbitrale. [redacted] Boido: «*C'è modo e modo* [redacted] *fermare la partita: alcune entrate pesanti* [redacted] *frugaresi* [redacted] [redacted] *giocatori* [redacted] *state giudicate corrette,* [redacted] *nalizzando al contrario semplici contrasti di gioco del* [redacted] *La società non* [redacted] *con le mani in* [redacted] [redacted] *si farà sentire a livello* [redacted] *federazione perché non si debbano più verificare situazioni paradossali come questa*».

La partita, condizionata [redacted] è stata [redacted] [redacted] esterni [redacted] e [redacted] [redacted] [redacted] del terreno di gioco, [redacted] è stata spettacolare. Un Canelli concentrato, sceso in campo per fare risultato, [redacted] è trovato [redacted] di [redacted] un [redacted] grintoso [redacted] [redacted] troppo e per nulla impaurito dalla posizione in classifica degli spumantieri che sono andati in vantaggio con Rissi. Ripresa al cardiopalma per i co- [redacted] Già al 55' i padroni [redacted] di casa [redacted] [redacted] pelo un [redacted] di rigore. [redacted] passano quattro minuti che il Frugarolo [redacted] di [redacted] secondo penalty per [redacted] pre- [redacted] [redacted] in area del Canelli molto [redacted] e Verza algia il [redacted]. La gara si tinge [redacted] «giallo-rosso» (dei cartellini) anche [redacted] i padroni [redacted] [redacted] [redacted] ammoniti [redacted] un espulso, [redacted] [redacted] spumantieri [redacted] [redacted] fanno sorprendere. Il raddoppio al 70' con un forte rasoterra di Pagliano. Il dottor Fulvio Mossino, medico del Canelli, fa il punto della [redacted] tuazione: «*Molinari* [redacted] [redacted] *stretto a saltare* [redacted] [redacted] *allenamenti, per Pivetta e Barile si dovrà aspettare alcuni giorni per* [redacted] *il* [redacted] *definitivo.* [redacted] *sosta* [redacted] *domenica giungerà provvidenziale per recuperare gli infortunati*».

r. s.

Un gol per [redacted] Pagliano

[redacted] [redacted]

Calcio [redacted] categoria — Una doppietta di Migliasso ha regalato la vittoria alla Sandamianese che si è imposta sul proprio campo per 3-0 sulla Balzolese. Pareggio per la Nicese, 2-2, che ha affrontato in casa il [redacted] lusso.

Tra le file della Nicese doppietta di Gandoli che al 25' del primo tempo e a pochi minuti dalla fine, ha «salvato» la Nicese dalla sconfitta. Vittoria per il [redacted] che [redacted] [redacted] casa la Fortitese.

Sconfitta, 0-1, invece per il Costigliole di Bruno Rota che, contro il Mandrogne, non è riuscito a concretizzare la superiorità di gioco. I bianconeri sono ora a 17 punti in graduatoria.

Questi gli altri risultati della Prima categoria: Ovada-Boschese 2-0; Junior-Fulvius 1-0; Gaviese-Quattordio 2-2; Comollo-Santenese 2-1.

Classifica: Fulvius e Gaviese 24; Ovada e Sandamianese 22; Junior, Quattordio, Mandrogne, Rocchetta Tanaro e Comollo 18; Boschese e Costigliole 17; Nicese 16; Santenese e Castellazzo 14; Balzolese 13; [redacted] 9.

[redacted] superstar

Calcio Seconda categoria — *Risultati*: Pino-Arco 1-1; Castelnuovo Belbo-Asti Sport 0-3; Santostefanese-Corneliano 1-1; And[redacted] 1-0; Canalese-Blue White 1-0; Sommarivese-Serravalle 0-0; Valentino Mazzola-Stella [redacted] 1-1; [redacted] Villastellone 2-2.

Classifica: Astisport 25; Canalese 22; [redacted] e [redacted]d Azzurra 21; Sommarivese, Villastellone e Andezeno 20; Serravalle e Corneliano 19; Castelnuovo Belbo e Isola 17; Montechiaro 16; Valentino Mazzola 15; Blue White 12; Arco 11; Pino 8.

[redacted] Asota batte Europa

[redacted] serie D — L'Asota [redacted] gio- [redacted] [redacted] miglior partita della stagione, [redacted] l'Europa Torino, seconda in [redacted]ifica con [redacted] punti.

La squadra allenata [redacted] [redacted] Parigi è sempre stata in testa, bloccando, [redacted] un gioco grintoso, l'iniziativa dei torinesi.

Tra i giocatori astigiani si è infortunato [redacted] [redacted] Massaro che ha abbandonato il parquet al quarto del primo tempo. L'Asota Franzoso ha ora otto punti in classifica.

[redacted] Tarasco 18; Bonino 14; Cantore 6; Pascoletti 7; Covra 21; Cassano 5; Cognolato 6; Piotti 9; Montrosento 15; Biamino 7.

[redacted] La Sadà vince ancora

Basket promozione — Continua il buon momento della Sadà allenata da Andrea [redacted] [redacted] astigiani hanno sconfitto in [redacted] per 93-81 il Valenza.

Sadà: [redacted] 5; Genzapaura 20; Sciogna-miglio 6; Ravalico 6; Cavellini 19; Serpone 5; Imariato 7; Cerato 6; Frediani 16

[redacted] Astigiani [redacted] [redacted]

Atletica — Buoni risultati degli [redacted] [redacted] campionati regionali «open» che [redacted] svolti al palazzo Vela a Torino. Enrico Rosso (Vittorio Alfieri) ha vinto il titolo regionale [redacted] salto con l'asta. [redacted] Rissone della Vittorio Alfieri nel getto [redacted] peso ha fatto registrare 13,15 [redacted]. [redacted] le donne [redacted]s- [redacted] Pecchio, Virtus Assitalia, ha [redacted] i 400 metri in 59"87, record provinciale in- [redacted]. [redacted] Burdizzo e Ginsuè La Rocca (Cassa di Risparmio) hanno vinto i campionati regionali giovanili [redacted] [redacted] salto triplo.

d. cot

Sente la voce ma non capisce le parole?
Provi i nuovi TIMPANI ELETTRONICI praticamente invisibili

Dimostrazioni speciali nei centri indicati
MAICO
ASTI - FARMACIA BARONCIANI [redacted] S. Secondo 12 - Tel. 64.300
TUTTI I MERCOLEDI MATTINO
CANELLI - [redacted] febbraio. Farmacia Secco - Piazza A. d'Acaia 8
MONCALVO Giovedì 16 febbraio. Farmacia dott. Ottone - Via Cavallo 11
NIZZA MONFERRATO - Venerdì 24 febbraio. Farmacia Dova - Via Carlo Alberto 44
SAN DAMIANO D'ASTI - Lunedì 6 febbraio. Farmacia dr. Revelzo - Piazza Libertà 4
MAICO TORINO - Via Magenta 20 - Tel. (011) 541.757

Per la pubblicità, gli annunci economici, i necrologi da pubblicare su
LA STAMPA
ECCO DOVE RIVOLGERVI
PK [redacted] Via Antica Zecca 8 - Tel. 0141 32.222

ECCEZIONALE IN 24 ORE
IPIFIM SpA
finanzia direttamente
Casalinghe - Pensionati - Dipendenti - Artigiani - Commercianti sino a 50 milioni, istruttoria anche telefonica. Nè spese anticipate. Nè provvigioni.
Tel. 0131 448.278 - 441.009
Via Cavour 13 - ALESSANDRIA
Si ricercano collaboratori

ECONOMICI
GRUPPO bancario ricerca 3 laureati o diplomati da inserire nelle proprie strutture commerciali per ruoli di sviluppo, età minima 26 anni, referenze bancarie. Per appuntamento tel. 011/557.4065.
[redacted]

L'HAI CONDANNATO TU?
Uccisi dopo tre giorni nei canili municipali
CATTURAVANO CANI PER VENDERLI AI LABORATORI
CENTINAIA DI CANI TRAVOLTI SULLE STRADE
Alcuni hanno provocato gravi incidenti
Assassinato a bastonate un innocuo randagio
FAME, SETE E MALATTIE PER GLI ANIMALI ABBANDONATI

TENIAMOCI CHE [redacted] LEGA [redacted] PER LA [redacted] CANE

Nei piccoli comuni cuneesi i segretari [illegible] «di passaggio»

In montagna con la valigia

Uno dei problemi sollevati [illegible] sindaci [illegible] convegno organizzato da «La Stampa» - Il difficile impatto con centri spopolati - [illegible] c'è anche chi ha deciso di rimanere

CUNEO — Fulvio Sordello, sindaco di Roccavione, ha lanciato l'allarme al teatro Toselli durante il [illegible] italo-francese [illegible] problemi della montagna promosso da «La Stampa», «Nice Matin» e «Le Dauphiné Libéré»: i piccoli Comuni montani [illegible] troppo [illegible] cambiare i segretari comunali, le amministrazioni [illegible] locali subiscono disagi che si dovrebbero evitare.

Così adesso Sordello spiega il suo intervento: «Il [illegible] riferimento [illegible] era a Roccavione [illegible] dove da dieci anni abbiamo lo stesso segretario. Sono stato stimolato a prendere la parola dall'esperienza personale: mia figlia è segretaria comunale in montagna. Sono dell'idea [illegible] lo Stato dovrebbe incentivare economicamente i funzionari che accettano di lavorare [illegible] paesi più disagiati. Altrimenti è inevitabile che i segretari appena [illegible] possibile cerchino di avvicinarsi [illegible] città».

Accoglie proprio ieri, dopo appena [illegible] mesi, [illegible] perso il segretario, che ha vinto il concorso in magistratura. Dice [illegible] il sindaco Riccardo Benvegnù: «Da [illegible] soliamo segretari [illegible] prima [illegible] mina, volenterosi ma inesperti [illegible] quando si sono impratichiti chiedono il trasferimento o, come nel caso [illegible] nostro funzionario, scelgono un impegno più gratificante».

Fulvio Sordello, sindaco di Roccavione, è intervenuto al convegno sulla montagna (Bedino)

Attualmente nella «Granda» i segretari comunali in servizio sono 150 per 250 Comuni. In [illegible] sono di origine meridionale, [illegible] se le donne. [illegible] genere arrivano [illegible] per il primo servizio [illegible] una lunga carriera che, in genere, si conclude in un capoluogo di provincia.

Tutti i piccoli Comuni montani sono consorziati per ridurre le [illegible] permettersi [illegible] un [illegible] a tempo pieno.

Spiega Romano Vola, sindaco di Bergolo, nella Langa montana: «Oneri compresi, un segretario costa circa 30 milioni all'anno. Il nostro bilancio [illegible] di 38 milioni, dovremmo rinunciare quindi al messo. Invece abbiamo un bravo segretario a scavalco, che segue anche i comuni di Niella Belbo, San Benedetto e Bonvicino. Il segretario viene a Bergolo un giorno la settimana, ma è disponibile per riunioni e impegni fuori orario. Noi siamo contenti, [illegible] essendo Bergolo una sede scoperta potrebbero un giorno nominarci [illegible] titolare, che però non [illegible] riusciremmo a pagare».

[illegible] Sottà è segretario comunale a Frabosa Soprana e si occupa a livello provinciale dei problemi [illegible] colleghi che aderiscono [illegible] sindacato della funzione pubblica della Cisl. Dice: «E' vasto [illegible] segretario ideale (a un piccolo paese cerchi una sistemazione migliore. Sono [illegible] giovani che arrivano [illegible] grosse [illegible] Meridione, l'impatto con zone spopolate è quindi molto duro. Inoltre [illegible] pochissimi i Comuni che hanno l'alloggio di servizio, e lo speso dell'affitto si aggiunge a quello del quotidiano. Inoltre i trasferimenti mentre lo stipendio [illegible] cambia».

Giancarlo Presta, di Tarantasca, [illegible] occupa [illegible] tre anni [illegible] consorzio Pradleves-Castelmagno. E' al suo primo incarico; [illegible] [illegible] il concorso per diventare il ruolo. Dice: «L'ambiente lo trovo accogliente, la gente ospitale, [illegible] sono quindi inserito bene. Spesso ci troviamo di sera con i colleghi, non sento quindi la solitudine, anche se vivo solo».

[illegible] cosa [illegible] potrebbe [illegible] per invogliare i segretari comunali a rimanere a lungo nei paesi montani? Dice ancora Fulvio Sordello, sindaco di Roccavione: «Offrendogli una speciale indennità per la sede disagiata, un alloggio di servizio e altre incentivi».

Conclude Riccardo Benvegnù, sindaco di Acceglio: «Perché pretendere la laurea anche per i Comuni al di sotto [illegible] cinquecento [illegible] Potremmo avere ragionieri o geometri del posto, disposti a rimanere fuori la vita nel loro paese. Oltre tutto servirebbe [illegible] a trattenere tanti giovani diplomati in montagna che oggi [illegible] costretti a emigrare».

Gianni De Matteis

A Sanfrè funerali dell'alpino che [illegible] la vita a Entracque

Auto contro furgone: [illegible] una ragazza di Corneliano

Lo scontro sulla strada per Sommariva Perno - Giovane di Racconigi vittima di un altro incidente

[illegible] — Tragico weekend nella «Granda»: tra [illegible] bato e domenica tre persone sono morte e una è rimasta ferita gravemente in seguito a incidenti stradali e in una disgrazia della montagna.

Si svolgeranno domani pomeriggio alle 15, a Corneliano, i funerali di Rossella Piumetti, 18 anni, abitante in via Castellero 2, che ha perso la vita in un incidente stradale.

La ragazza, commessa in una pasticceria del paese, era a bordo di una «Alfa 33», condotta dall'amico Salvatore Mamell, 24 anni, di Oristano, carabiniere in servizio alla locale stazione.

L'auto [illegible] è scontrata, sulla provinciale per Sommariva Perno, con un furgone «Peugeot 504» che viaggiava in senso opposto.

La Piumetti è morta durante il trasporto all'ospedale di Alba; il Mamell è ricoverato con prognosi di due mesi per fratture a femore e omero destri.

La sorella di Rossella Piumetti, Livia, 31 anni, maestra, dice: «Eravamo tutti insieme [illegible] da [illegible] zia a Bra. Quando è successo l'incidente mia sorella e il suo ragazzo ci stavano raggiungendo».

La coetanea Barbara Ba[illegible] dice: «[illegible] la mia migliore amica. Una ragazza stupenda con molti interessi e voglia di vivere. Le piaceva [illegible] musica, suonava la chitarra e faceva anche parte della cantoria parrocchiale e del gruppo giovanile».

Rossella Piumetti, 19 anni

Rossella lascia oltre [illegible] rella, un fratello, Michele, 20 anni, militare, il padre Giovanni, 57 anni, pensionato [illegible] dipendente Miroglio) e la mamma Maria Testa, casalinga.

La disgrazia ha suscitato impressione a Corneliano dove la famiglia, originaria del luogo, è molto conosciuta.

Funerali oggi a Sanfré, alle 15, con partenza [illegible] via Oscar Milano 58, [illegible] l'alpino Giuseppe Zanca, in [illegible] al battaglione «Saluzzo» di Borgo San Dalmazzo, morto durante un'esercitazione sulle montagne della Valle Gesso.

Giuseppe, [illegible] anni appena compiuti, e che tra [illegible] mese sarebbe [illegible] congedato, era in marcia con un [illegible] di commilitoni a quota 1700 metri, sulla montagna [illegible] Cardetta, sopra la [illegible] Trinità di Entracque, per quello che nei ruoli [illegible] esercitazioni militari si chiama «attraversamento di colmo [illegible] innevato».

Sembra che poco prima un [illegible] soldati fosse scivolato, ma senza [illegible] gravi; Giuseppe invece, perso l'equilibrio, è caduto in un dirupo profondo una ventina di metri ed ogni soccorso dei compagni è stato vano.

[illegible] notizia della [illegible] ha suscitato grande cordoglio a Sanfré, dove il ragazzo abitava con i genitori, Irene e Adelchi, e [illegible] il [illegible] Moreno.

Le due sorelle, Consuelo e Teresa, e un altro fratello, Tullio, sono sposati. [illegible] [illegible] anche la [illegible] glio [illegible] zio materno [illegible] Giuseppe.

Per oggi è prevista una grande partecipazione al corteo funebre, che da via Oscar Milano raggiungerà la parrocchia e poi il cimitero del paese.

Si svolgeranno domani, alle 16, nella chiesa di San Giovanni Battista di Racconigi i [illegible] [illegible] Angelo Lentini, l'artigiano [illegible] anni, [illegible] Vittorio Emanuele II, morto per le ferite riportate in [illegible] incidente stradale avvenuto a Carmagnola.

[illegible] un'auto mentre, a piedi, [illegible] la strada, il muratore Pasquale Vallauri, 50 anni, Peveragno, via Chiusa Pesio 2. [illegible] ricoverato al «Santa Croce» di Cu[illegible] e [illegible] la frattura [illegible] gamba destra; [illegible] prognosi è riservata.

L'incidente, sulla provin[illegible] Peveragno-Chiusa Pesio, all'altezza [illegible] cimitero. L'uomo [illegible] [illegible] travolto [illegible] la «Lancia Beta 2000», condotta dalla casalinga Rosanna Pastura, 37 anni, Villanova Mondovì, che è rimasta illesa.

Ieri pomeriggio, a Cuneo, nella [illegible] del [illegible] di Grovi, via B[illegible] S.Anna 15, si sono svolti i funerali [illegible] Silvana Casula, 18 anni, la ragazza di Cuneo travolta lunedì scorso [illegible] un'auto a Villanova.

r. s.

[illegible] sciopero fame

FOSSANO — Giuseppe Nicosia, 43 anni, riesinese residente a Torino, ha deciso di sospendere definitivamente [illegible] sciopero della fame cominciato l'8 gennaio per sollecitare una risposta alla sua richiesta di licenza per aprire una [illegible] giochi, [illegible] il sindaco di Fossano quattro mesi fa. Le condizioni di Nicosia, che nei giorni scorsi [illegible] [illegible] ricoverato nell'ospedale [illegible] Cuneo e poi aveva ripreso la sua protesta, si sono nuovamente aggravate, tanto da ri[illegible] un su[illegible] [illegible] no di Torino dove dovrà rimanere almeno una settimana.

«Mi dichiaro sconfitto — ha commentato — *la pubblica amministrazione ha di nuovo vinto contro un privato che chiede soltanto di vedere riconosciuti i propri diritti*».

A causa dell'opposizione dei condomini dello stabile in cui lì sala dovrebbe essere aperta, invece, il sindaco Angelo Mana [illegible] ancora preso [illegible] [illegible] in attesa di un parere legale.

[illegible]

CUNEO — Giorgio Beriotti, presidente del [illegible] [illegible] italiano della chinesiologia della [illegible] età, parlerà [illegible] alle 18,30, nella sala conferenze della Provincia, [illegible] «Attività motoria e salute». L'incontro è stato promosso dal convegno «Maria Cristina».

[illegible] gli spray»

CUNEO — Il Consiglio comunale discuterà domani [illegible] una mozione presentata dal gruppo «Cuneo verde e alternativa» contro [illegible] delle bombolette spray. «La *progressiva, preoccupante rarefazione dell'ozono stratosferico, indispensabile protezione per la vita sul nostro pianeta* — è scritto nel documento — *è causata in modo determinante dai clorofluorocarburi impiegati nelle bombolette spray e che* [illegible] *anche all'effetto serra, altra* [illegible] *minaccia incombente*». I verdi chiedono al sindaco di adottare provvedimenti che scoraggino «*in modo efficace l'uso di bombolette spray*».

[illegible]: sport e salute

ALBA — Stasera, alle 21, agli impianti sportivi comunali di via Bubbio, Francesco Morabito, coordinatore del centro di medicina sportiva parla sull'argomento «Lo sport come strumento di prevenzione della salute».

[illegible] Chopin all'Ostre

ALBA — Per i corsi dell'università della terza età oggi, [illegible] 15,30, alla Sala Fenoglio, il maestro [illegible] Paglia terrà una lezione [illegible] musica su Chopin e Schubert.

[illegible] Diapositive su [illegible]

ALBA — Il gruppo fotografico albese presenta stasera (sala Fenoglio, [illegible] 21) una r[illegible] di diapositive su: «Nagaya, viaggio tra le tribù [illegible] Kenya».

[illegible] [illegible] «Ferrero»

ALBA — Oggi, alle 18,30, al centro di ris[illegible] «Giovanni Ferrero», assemblea dei dipendenti [illegible] per [illegible] il punto sulla situazione dopo le dimissioni di [illegible] componenti su cinque del consiglio di [illegible] ministrazione dell'istituto.

Nel Saluzzese 200 studenti frequentano l'Itis

E da settembre Verzuolo avrà la scuola dei periti

Sede [illegible] di Cuneo - Entro il 15 febbraio le prescrizioni

[illegible] — Aprirà probabilmente i [illegible] prossimo anno scolastico una sezione dell'Istituto tecnico industriale di Cuneo.

La richiesta di istituire nella cittadina (che non ha scuole superiori) una classe prima e il biennio propedeutico dell'Itis, è [illegible] presentata [illegible] Provincia, d'intesa con il Comune, al ministero della Pubblica istruzione.

Dice [illegible] Isoardi, consigliere provinciale [illegible] e presidente della [illegible] scolastica: «Da un'indagine svolta nella zona per verificare quanti giovani del Saluzzese frequentano le [illegible] dell'Itis di Cuneo, Fossano e Pinerolo è emerso che [illegible] circa duecento gli studenti che, [illegible] giorno, viaggiano dalle [illegible] località [illegible] raggiungere le scuole per periti. Di qui la richiesta per [illegible] a Verzuolo una [illegible] distaccata».

Si prevede [illegible] gli iscritti alla «succursale» saranno almeno sessanta: per ade[illegible] la domanda riguarda l'istituzione di un biennio dipendente dalla sede di Cuneo. Nei prossimi anni il [illegible] potrebbe diventare quinquennale.

Mario Isoardi

[illegible] Giovanni Quaglia, presidente della Provincia e assessore alla Pubblica istruzione: «*La richiesta di una scuola superiore a Verzuolo rientra nel quadro generale di decentramento degli istituti: in questa direzione vanno i progetti per Racconigi, Dronero, Cèva, Borgo, Sommariva Bosco. Nel passato l'attenzione era stata rivolta soprattutto ai centri maggiori con l'istituzione di scuole o loro ampliamento; ora il* [illegible] *programma riguarda l'apertura di sedi staccate nelle cittadine con oltre cinquemila abitanti*».

Il Comune [illegible] già [illegible] a disposizione la sede [illegible] [illegible] scuola: è l'ampio fabbricato [illegible] istituto «Don Orione»; la Provincia finanzierà i lavori di adattamento dei locali.

In attesa che dal ministero arrivi l'autorizzazione la famiglie possono [illegible] fare la prescrizione dei [illegible] che frequentano la terza media alla «succursale» di Verzuolo (entro la scadenza del 15 febbraio).

a. gr

[illegible] stata sospesa l'applicazione del piano regionale

Smaltimento dei rifiuti Cuneo dovrà aspettare

L'assessore all'Ecologia preoccupato [illegible] la [illegible] del Tar

CUNEO — [illegible] tutto da rifare per le discariche, per [illegible] smaltimento dei [illegible] urbani e industriali, [illegible] ma per la lotta contro l'inquinamento: il Tribunale amministrativo del Piemonte, infatti, accogliendo la richiesta avanzata in tal senso [illegible] alcuni Comuni, ha deciso di sospendere l'applicazione [illegible] piano regionale che dovrebbe regolare l'intera materia.

[illegible] conoscono ancora le motivazioni della sentenza, ma la polizia è stata accolta come un fulmine a ciel [illegible] in tutti i settori [illegible] [illegible] alle aziende industriali e artigiane) che da tempo attendono [illegible] soluzione [illegible] grave problema [illegible] smaltimento dei rifiuti.

[illegible] *molto meravigliato per questa decisione che ci riporta a zero: la sospensiva, infatti, significa rinviare* [illegible] *tutto* [illegible] *calende greche, poiché richiede lo svolgimento* [illegible] *un ulteriore processo* [illegible] *amministrativo*», commenta l'assessore provinciale all'ecologia, Giacomo Paire.

«*Il piano regionale* — spiega Paire — *è un documento di mediazione tra posizioni politiche e interessi diversi che riesce, comunque, a dare risposte concrete ai problemi ambientali*».

[illegible] così irrisolti enormi problemi ambientali, con conseguenti gravi [illegible] colità anche per le industrie, che [illegible] tempo premono. [illegible] finché [illegible] localizzate le discariche in cui accogliere i re[illegible] delle lavorazioni.

Problemi analoghi, relativi [illegible] rifiuti solidi urbani, [illegible] la gran parte dei Comuni della provincia. [illegible] è la situazione [illegible] discarica [illegible] [illegible] in regione [illegible] Niella [illegible] Borgo S. Dalmazzo, [illegible] [illegible] sei anni accoglie i rifiuti di 54 Comuni [illegible] che, peraltro, [illegible] entrato in funzione l'impianto [illegible] riciclaggio. Il Consorzio ha chiesto [illegible] [illegible] poter ampliare [illegible] superficie della discarica, [illegible] il Comune di Borgo S. Dalmazzo, prima di [illegible] l'autorizzazione, [illegible] precisa [illegible] ranno, soprattutto in relazione al funzionamento dell'impianto di riciclaggio. «Ci rifiutiamo di diventare la pattumiera della Granda», dice il sindaco, Marco Borgo[illegible].

Altra situazione emblematica è quella di Salmour, dove un'azienda, fallita da alcuni anni, ha [illegible] [illegible] grosso capannone ricolmo di fusti contenenti sostanze tossiche nocive e due laghetti artificiali, a cielo aperto, contenenti circa 15 mila metri [illegible] di melme acide oleose. «*La Provincia* — dice l'assessore Giacomo [illegible] — *ripetutamente ma invano ha chiesto l'intervento* [illegible] *Regione e del* [illegible] *dell'Ambiente e della Protezione civile, che sono competenti* [illegible] *materia e devono stanziare i molti miliardi necessari per rimuovere questa gravissima fonte di inquinamento*».

Giorgio Ravasi

[illegible] BISOGNO [illegible] TELEFONAMI IO TI POSSO AIUTARE [illegible] BREVISSIMO TEMPO ALBA - TEL. 0173/33126

PRONTO? MASTER IL SERVIZIO [illegible] ECCO I TUOI NUMERI "PRONTO? MASTER" ALBA 42510

ECCEZIONALE

MARISA

VENDITA PROMOZIONALE

[illegible] - [illegible] E VENDITA Via IV Regg. Art. Alpina, 12 - Tel. 55479 (a 100 [illegible] Campo Sportivo) PUNTI VENDITA MILANO - [illegible] - TORINO - RIVOLI ALBA (v. Toppino, 4/A) [illegible] S. [illegible] (Borgo Mercato) CUNEO (p.za Galimberti)

Legge 19.3.88

IFIM PRESTITI VELOCI [illegible] 1 a [illegible] milioni a commercianti - artigiani dipendenti - pensionati - casalinghe. Agevolazioni proprie su tutto, massima riservatezza. CUNEO - Corso Nizza 1 Tel. 0171 55.247 Orario mattino (anche il sabato)

PRESTITI RAPIDI senza cambiali [illegible] Basta una telefonata! 0171 54588 Immobiliare Imperiale

GALAXY PAGODA (CARAGLIO) - Tel. 0171 [illegible] [illegible] SERA in discoteca BALDORIA DI [illegible] Al tiscio l'orchestra del M° PIE[illegible] BROLLI SABATO ORE 15 [illegible] DEI BAMBINI INGRESSO GRATUITO SABATO SERA [illegible]

Azienda operante in campo alimentare per potenziamento [illegible] commerciale RICERCA VENDITORI per zone con clientela già acquisita e facilmente incrementabile Si offrono: — condizioni vantaggiose e di sicuro interesse; — rigorosa serietà aziendale; — assistenza qualificata nata da una lunga esperienza; — strumenti di lavoro moderni e facili da usare. TEL. 0172 496.754

UP LICEO SCIENTIFICO PARIFICATO ISTITUTO PADANO

ANNO SCOLASTICO 1988/89

Un discorso aperto con ragazzi che vivono il dibattito, che credono nella validità di uno scambio di esperienze e opinioni:
— incontri con personaggi appartenenti al mondo della cultura e della scienza
— visite guidate e viaggi di istruzione
— partecipazioni a manifestazioni culturali

La possibilità di integrare le metodologie tradizionali di studio in modo stimolante e [illegible] forte memorizzazione mediante:
— l'uso di computers in [illegible] [illegible] classi
— l'applicazione di software didattici
— la proiezione di films in lingua e di programmi televisivi esteri via satellite

Sono aperte le iscrizioni per l'anno 1989/90. Si accettano trasferimenti da altri Licei purché non dettati da motivi disciplinari.

TORINO, [illegible] 107 - TEL. 657013 - [illegible]

[redacted] - Da domenica sera C2 [redacted] più vicina

Cuneo 80 ha entusiasmato «La promozione è in tasca»

Intanto Bra riscopre il «bomber» Sinopoli - La Saviglianese torna imbattuta da Carcare

CUNEO — Un lungo applauso liberatorio, di oltre 2500 tifosi, ha salutato il gol con il quale Rocca, all'81', ha tradotto in vittoria per il Cuneo 80 una partita molto bella e cavalleresca.

Due pali, ma soprattutto una pressione che, nel secondo tempo, si è fatta asfissiante, hanno legittimato un successo che ora proietta i biancorossi in una fuga verso la C2!

Per la prima volta dall'inizio del campionato, in casa cuneese si respira un'atmosfera di entusiasmo. L'allenatore Lorenzo Bariaudina dice che: «*Se non succedono fatti straordinari e eccezionali, possiamo amministrare con sufficiente tranquillità il vantaggio accumulato in classifica. E poi la tranquillità viene dalla qualità [redacted] gioco che sappiamo esprimere*».

Il presidente Mario Benino parla [redacted] dei programmi [redacted] la prossima stagione: «*Siamo in [redacted] con alcuni club di serie A, per avviare una collaborazione che ci dovrebbe consentire [redacted] buone soddisfazioni. Naturalmente a patto di vincere questo torneo [redacted] ci [redacted] protagonisti nonostante l'etichetta [redacted] grandi favoriti, assegnataci fin [redacted] e che ci fa trovare avversari sempre agguerriti*».

Della partita, Nistri, gennaio [redacted] residente a anche di molti giocatori della Peglese, fa un racconto interessante: «*Abbiamo vinto perché [redacted] concentrativi e perché abbiamo avuto grande rispetto della Peglese, [redacted] formazione meglio disposta che abbiamo incontrato. [redacted] cordiamoci però che loro [redacted] hanno fatto un tiro [redacted] porta, [redacted] noi abbiamo sfiorato a ripetizione la [redacted] te*».

Tra i protagonisti della sfida, pegelle eccezionali hanno meritato Marafiotti, impeccabile per i difensori ti guri; Parente, autentico nelle fasi difensive e puntuale negli inserimenti; Nistri, in grado di perfezionare spunti molto vivaci. E' piaciuto anche Artibani: suo il lancio decisivo a Rocca, in occasione del gol vincente e determinato l'inserimento in campo; in un momento in cui la squadra attaccava [redacted] grande disinvoltura, [redacted] trovare il gol.

Gualtiero Franco

BRA — Contro la Sanmargheritese, che nell'andata aveva conquistato giocando pesante una sterminata 1-0, l'auspicata «vendetta» è stata ben più forte di ogni previsione o speranza: il Bra ha mandato in visibilio il pubblico del «Comunale» segnando quattro reti e negando agli avversari anche la soddisfazione del gol della bandiera.

«*Una splendida vittoria, grandiosa se si considerano la posizione di classifica e il ruolino di marcia dei fiori, abituati a segnare molto e a subire pochissimo*» è il commento dei dirigenti. «*Si è vista all'opera un Bra inconteniibile, trascinato dai Torini dei momenti d'oro*» dicono entusiasti i tifosi.

Non che i giallorossi non abbiano sbagliato nulla, perché di passaggi sfiottati a centrocampo e di incertezze del libertare l'area dal pressing avversario (indicheo soprattutto nell'ultimo quarto d'ora del primo tempo, sul 2-0) ce ne sono stati, ma per una volta il Bra non ha pagato caro ogni errore e ha raccolto per intero i frutti di un'indiscutibile superiorità.

Come ingredienti del successo i sostenitori elencano «*la scelta strategica di rafforzare la difesa, la forma spettacolare di Distefano, Maresca, Ragona e Fava, la carica psicologica derivante dall'ingiusta sconfitta dell'andata ma anche dalla presenza in campo, per tre quarti della gara del gran capo*».

Autore della seconda rete, su rigore, il «vecio» Turini ne ha ispirate altre due (corner per il piede di Sinopoli, punizione per la testa di Berti) e ha messo lo zampino anche nella quarta, realizzata da Mirel [redacted] Ragona: ancora un trionfo personale per l'allenatore-giocatore giallorosso, che alla soglia dei quaranta si conferma come uno degli attaccanti più temibili del girone.

Con particolare soddisfazione è stato accolto il ritorno al gol dell'ex-avanti Sinopoli, il quale le conseguenze di un grave stiramento sembravano aver tolto determinazione e fiducia: il pieno recupero di «Sino» dovrebbe dare al Bra una marcia in più.

g. m.

SAVIGLIANO — La Saviglianese ha conquistato un prezioso punto sul difficile terreno della neopromossa Carcarese, consolidando la posizione medio-alta nella classifica del girone A dell'Interregionale.

I padroni di casa sono andati in vantaggio al 35' minuto di gioco con Soldano. La squadra di Mario Trebbi non si è però rassegnata a ha subito cercato di riequilibrare le sorti dell'incontro.

I «maghi» sono stati premiati all'inizio della ripresa quando Tardivo ha messo in rete la palla del definitivo 1 a 1.

Per il giovane attaccante della Saviglianese un altro gol molto importante dopo quello realizzato nel derby (che si era però concluso con una sconfitta) con la capolista Cuneo '80.

Dopo la positiva prestazione di Carcare, la Saviglianese attende ora con fiducia la prossima gara interna con il Pinerolo, un impegno tutt'altro che proibitivo.

g. fe.

PROMOZIONE - Passo avanti del Busca

E Mondovì prosegue il duello con l'Acqui

Le due capolista hanno battuto l'Interlanga [redacted]

MONDOVI' — L'atteso sorpasso al vertice del campionato di Pro[redacted] non è avvenuto: Acqui e Mondovì continuano quindi a dividersi la prima posizione, dopo la terza giornata di ritorno, con un punto di vantaggio sui Canelli e due sulla Novese.

La formazione monregalese ha fatto per intero il suo dovere, battendo l'Interlanga per 3-0, ma l'Albese non è riuscita a fermare l'Acqui che è tornato al successo proprio a spese dei langaroli.

Gli azzurri [redacted] disputato un buon incontro, reggendo il confronto con la capolista, ma sono stati traditi da due calci di punizione dal limite, sui quali il giovane portiere Casanova ha commesso due errori decisivi.

L'allenatore Pandolfi ha detto: «*Si vince e si perde in 11 e non è giusto dare la colpa solo al portiere. Siamo stati battuti dalla grinta in classifica, ma non meritavamo una punizione così pesante. Il 2-0 [redacted] il risultato giusto, anche perché la partita [redacted] da due episodi isolati*».

Il Mondovì [redacted] diligenza il non difficile compito [redacted] con l'Interlanga. I padroni di casa, con una doppietta [redacted] Andrea nel primo tempo ed una rete [redacted] se in chiusura, hanno battuto [redacted] squadra che si è presentata a Mondovì con uno [redacted] ramento votato all'offensiva [redacted] tentativo di fare il colpaccio.

Il [redacted] senza gli attaccanti Origlia e Dogliani, [redacted] è andato al [redacted] pareggio, a reti inviolate, in trasferta con il S. Carlo.

Ha compiuto un buon passo avanti il Busca che ha sconfitto in casa il cenerino Monferrato per 4-2 con una doppietta di Migliore e reti di Ambrogio e Leo. Il direttore sportivo Rinaudo ha detto: «*E' stata una partita vinta più con il cuore che con la tecnica, ma i due punti erano molto importanti per noi. La lotta per evitare la retrocessione è ancora lunga, ma ora ci troviamo in una posizione di maggiore tranquillità*».

Nella partita fra Villafranca e Pro Dronero hanno avuto la meglio i padroni di casa che hanno realizzato, con Saporito, un rigore, dopo che nel primo tempo la Pro aveva fallito a sua volta un tiro dagli undici metri. Tre le espulsioni (Rolfo del Villafranca, Tesio e Tallone della Pro) in una partita diretta da un arbitro dal cartellino facile.

Restano da segnalare le due nette sconfitte di Carassonese e Ac Cuneo che inguaiano non poco entrambe le compagini. L'Ac Cuneo è stata battuta [redacted] casa dalla Novese per 5-0, mentre la Carassonese ha perso a Chieri in maniera rocambolesca. Dopo un primo tempo a reti inviolate, i monregalesi sono passati in vantaggio con Di Chiara, ma sono stati raggiunti e superati con due calci di rigore. Il terzo gol è giunto in chiusura, dopo [redacted] la C[redacted] aveva reclamato [redacted] un penalty. [redacted] pinnato si [redacted] per consentire la disputa dei recuperi [redacted] seconda giornata.

Aldo Scavino

Sente la voce ma non capisce le parole?
Provi i nuovi TIMPANI ELETTRONICI praticamente invisibili

Dimostrazioni speciali nei centri indicati
MAICO
CUNEO - FILIALE MAICO
Corso Nizza 33 B - Tel. 69.61.49
TUTTI I GIORNI - SABATO AL [redacted]
ALBA - BARGE - BORGO S. [redacted] - [redacted] - BRA - BUSCA - CARRU' - CEVA - DOGLIANI - [redacted] - [redacted] - CARESSIO - [redacted] - ORMEA - RACCONIGI - SALUZZO - S. STEFANO [redacted] SAVIGLIANO - VERZUOLO
MAICO Torino - [redacted] Magenta 20 - Telef. (011) 541.767

VOLLEY - Alpitour, Accornero e monregalesi sulla vetta

Anche il Valeo è da primato

[redacted] — Per l'Alpitour Cuneo vincere contro il «Risveglio [redacted] Cervia è [redacted] poco più di [redacted] formalità. [redacted] un'ora [redacted] di gioco, i cuneesi hanno [redacted] ragione della [redacted] formazione ospite, [redacted] [redacted] punteggio che la dice tutta [redacted] differenza di valori: 15-7, 15-5 e 15-3.

Le notizie migliori, però, [redacted] venute [redacted] Reggio Emilia, dove il Transcoop ha battuto [redacted] 3-0 il [redacted] Mantova, consentendo all'Alpitour di aumentare a quattro i punti di vantaggio [redacted] inseguitori della A2.

Nella gara con il Cervia, l'allenatore Melato [redacted] portato un palo [redacted] ritocchi alla [redacted], [redacted] Rolt, squalificato, ha ceduto la maglia a Ferrua, incisivo e preciso; [redacted] ha preso il posto [redacted] Vigna: «*perché era l'occasione ideale per far fare esperienza di più giocane Bedino*». Nel finale di partita sono stati inseriti Scarini e Arisgoo.

Ugo Di Francesco (Valeo)

Un briciolo di equilibrio c'è stato solamente nel primo set. Poi, non [redacted] il «muro» difensivo dei cuneesi ha stretto le maglie, non c'è più stata partita e gli attacchi dei biancoblù sono andati a segno senza difficoltà.

Quattro punti di margine in classifica sono ora un vantaggio da amministrare con sufficiente disinvoltura, anche se Melato raccomanda: «*prudenza e umiltà, perché nella pallavolo basta poco per far diventare grande qualsiasi avversario*».

La giornata è stata molto positiva anche nella B1 maschile, dove [redacted] serie contemporanea di risultati, ha portato il Valeo Mondovì in testa alla classifica, sia pure in coabitazione con Sacbor Bologna e Gonzaga Milano, entrambe sconfitte.

[redacted] hanno [redacted] a Sampol[redacted] 3, al termine di una partita [redacted] egualmente molto interessante, [redacted] quale sono [redacted] di [redacted] le azioni di attacco di [redacted] e la regia [redacted] Rebaudengo, che [redacted] avuto ragione di un [redacted].

Il Valeo ha [redacted] con qualche tentennamento, [redacted] 16-8 il primo set, [redacted] si è ripreso bene, vincendo 15-8. La partita è entrata nella fase più delicata, con il [redacted] set vinto dal [redacted] [redacted] a 11 quarto dal Sanmolo 17-16. [redacted] è andati al «tie-break» e la maggior esperienza dei monregalesi ha avuto ragione.

Per l'Accornero Savigliano, invece, non ci sono stati ostacoli severi a Casale, contro il Stg. [redacted] saviglianesi si sono imposte 3-0 (15-4, 15-8, 15-6) in 45 minuti di gioco.

Le canalesi, che pure avevano [redacted] al quinto set una formazione agguerrita come quella del Sumirago, non sono parse irresistibili, ma la differenza di valori è stata scritta dalla buona prova collettiva dell'Accornero, che ha avuto in Mellano una regista impeccabile.

Le ragazze di Almar sono riuscite a imporre una battuta piuttosto difficile che ha messo in difficoltà la ricezione delle canalesi.

Le padrone di casa hanno così stentato a fimbastire [redacted] d'attacco e l'Accornero, per contro, ha potuto sviluppare e giocare le proprie trame.

gi. f.

Cinema e taccuino

CUNEO

FIAMMA: Cocktail, con T. Cruise, E. Shue (drammatico).
CORSO: Red and Toby, avventi simici, di [redacted] Disney [redacted] mati)
ITALIA: Rido d'amore.
[redacted] I 16 anni di Emma [redacted]
COMUNALE: Excalibur, [redacted] J. [redacted]
[redacted]
[redacted]: La figlia di Sofia. [redacted] L'erba di J. J. Annaud.

FOSSANO

[redacted] The [redacted]
[redacted]
BENTOLA: Voglia di vivere 2.
[redacted]
CINECITTÀ: Cadice privata. [redacted]
[redacted]

Cuneo: Soccorso [redacted] via Caraglio 4, Alba: Corsia, via Vitt. Emanuele 36. Bra: Dalmasso, via Moffa Di Lisio 1. Fossano: Rattazzo, via Roma 53. [redacted] Mario, piazza Risorgimento 39. Savigliano: Monchiero, piazza Del Popolo 60.
[redacted]
[redacted] pubblico d'emergenza: Cuneo 113.
Soccorso stradale Aci: 116.
Percorribilità stradale: (011) 5711.

[redacted]: Cuneo 68.444, 23.23; Alba 35.27.44; Borgo S. [redacted] mazzo 78.00.13; Bra 42.01; Busca 635.656; Caraglio 81.91.52; Ceva 7.15.66; Fossano 6.14.21, 83.81.11; Limone 92.132; Mondovì 4.42.44; Nuova Saluzzo 79.81.17; Pinerolo tel. 80.95.55; Racconigi 8.45.44; Saluzzo 4.52.45; Sommariva Bosco 5.51.02; Savigliano 3.39.01; Vinadio 85.91.26.

Pronto soccorso: Cuneo 692.323; Alba 31.51; Bra 42.01; Ceva 72.22.22; Fossano 6.14.21; Mondovì 49.41; Racconigi 8.51.81; Saluzzo 40.21; Savigliano 3.39.01.

Guardia medica (notturna, prefestiva e festiva): *Usl 58 Cuneo*, 662.461; *Usl 59 Dronero*, 91.76.76; *Usl 60 Borgo S. Dalmazzo*, 75.96.32, 75.00.13; *Usl 61 Savigliano*, 3.39.01 Racconigi 8.51.81; *Usl 62 Fossano*, 83.81.11; *Usl 63 Saluzzo*: 40.21; *Usl 64 Bra*, 42.02.73; *Usl 65 Alba*, 36.32.11; *Usl 66 Mondovì*, 49.41; *Usl 67 Ceva*, 72.22.22.

Vigili urbani (pronto intervento e segnalazione guasti servizi pubblici): *Cuneo* 6.77.77; *Alba* 3.36.64; *Borgo S. Dalmazzo* 7.61.61; *Bra* 4.37.44; *Ceva* 7.10.06; *Fossano* 63.44.42; *Mondovì* 4.22.22; *Racconigi* 8.54.11; *Saluzzo* 4.55.51; *Savigliano* 2.23.22.

La Stampa - Redazione di Cuneo: via XX Settembre 28, tel. 0171/67.048 - 54.506. Pubblicompasso 0171/60.832.

ECONOMICI

PENSIONATO attivo professionista svendesi ecc proprio cacciatorpedo lus Smith/pari limit. Scrivere Pubblitre via Verdi 7 Bra TO 40

ACQUISTIAMO contanti veture usate purché commerciabili, presentarsi con visure e relativi documenti presso concessionaria Peugeot-Talbot, corso Europa 17, Alba. Asiermini lavorativi

ACQUISTIAMO veicoli commerciali anche usati anche in stato di rottamazione purché completi (motore, cambio, ponte) marche Fiat, Iveco, Alfa Romeo, Mercedes, corso Piave 148 Alba

CERCHI in Somministro Bosch ne cambio avendo negozio di bombonere e oggettistica, scrivo offro di affari. Per informazioni tel. 0172 413030 - 422583

GRUPPO Bancario ricerca 3 laureati o diplomati da inserire nella propria struttura commerciale per attività di sviluppo, no numero 26 anni, referenze bancarie. Per appuntamento tel. 011/357 4005

SOCIETA' in elaborazione nel settore dell'informatica ricerca per zona di Cuneo e Provincia n. 3 laureati da inserire nel proprio organico commerciale. Si richiede cultura media, automunito e presenza. Si offre buona remunerazione a massimi livelli e incentivi. Telefono 0171 613.711 - 696.511

$.O.$.
SOLDI SUBITO
[redacted] 1 A 100 MILIONI
a tassi bancari senza cambiali e senza ipoteche
Artigiani - Commercianti
Dipendenti - Liberi professionisti
Pensionati fino a 70 anni
Vinto o protestato o in mala-sede
Per appuntamento telef. a [redacted]
0171 54.783 - 69.75.06

AVIS
CUNEO
V. Schiapparelli, 1 - Tel. 66780

GRANDE CONCORSO
LA FABBRICA DEI MILIONARI
Dal 23 gennaio al 4 marzo 1989
TRE MILIONI AL GIORNO PER 40 GIORNI
Una fantastica occasione per tutti i clienti dei centri commerciali IPERALPA
IPERALPA
ALESSANDRIA
ACQUI TERME
POCAPAGLIA
SEMPRE DI PIU' PER [redacted]

ESTRATTO DEL REGOLAMENTO
(Piano tecnico allegato alla domanda inoltrata al Ministero delle Finanze)
Nel periodo compreso tra il 23 gennaio ed il 4 marzo 1989 tutti i clienti dei Centri Commerciali IPER ALPA di Acqui Terme, Alessandria e Pocapaglia (Cn) riceveranno una scheda di partecipazione al Concorso «La fabbrica dei milionari» ogni 30.000 lire di spesa effettuata (esclusi i prodotti vietati dalla Legge).
Le schede compilate vanno inserite nelle apposite urne presenti in ciascun Centro Commerciale IPER ALPA e parteciperanno all'assegnazione, ogni giorno, di un buono acquisto del valore di L. 1.000.000 per ciascuno dei tre Centri Commerciali. In totale saranno assegnati n. 120 buoni acquisto per un valore complessivo di L. 113.000.000.
Le estrazioni saranno eseguite, alla presenza di un Funzionario dell'Intendenza di Finanza, alle ore 17 dei giorni 30 gennaio, 6 febbraio, 13 febbraio, 20 febbraio, 6 marzo 1989, presso il Centro Commerciale IPER ALPA di Alessandria, dove verranno fatte confluire anche le urne con le schede degli altri due Centri Commerciali.
I buoni acquisto saranno spendibili, presso i Centri Commerciali IPER ALPA, nel periodo compreso tra il 31 gennaio ed il 31 marzo 1989.
I premi non sono cumulabili.
Dal Concorso sono esclusi i dipendenti delle [redacted] del Gruppo IPER ALPA e i loro familiari.
COERENZA - N.
Autorizzazione Ministeriale n. 4/72388 del 21 novembre 1988.
PUNTO [redacted]
[redacted]
strada [redacted]ale 231 tra Alba e Bra
[redacted]:
Lunedì - dalle 14,30 [redacted] 19,30
Da Martedì a Venerdì - dalle 9 alle 12,30, dalle 14,30 alle 19,30
Sabato - continuato dalle 9 alle 19,30
Domenica - dalle 9 alle 12,30

Movimentato scarico, ieri a Genova, degli ultimi fusti

Zanoobia, tensione in porto

I tecnici della società «Castalia», incaricati delle operazioni, hanno trovato gli scalandroni alzati
Un [illegible] brandiva un'ascia - L'intervento [illegible] carabinieri - Le richieste dell'armatore siriano

dal nostro corrispondente

GENOVA — L'ultima parte del carico della motonave «Zanoobia» è stata scaricata ieri, nel porto di Genova, in un clima di tensione e sul filo dello [illegible] tra i marittimi del mercantile siriano e i carabinieri, chiamati dalla capitaneria. I nervi saldi e l'energica decisione del comandante del porto (e presidente pro-tempore) ammiraglio Giuseppe Francese e dei militari hanno evitato un incidente che avrebbe potuto avere gravi conseguenze.

La tensione è cominciata ieri mattina, quando i [illegible] società «Castalia» che ha l'incarico delle operazioni di scarico, controllo, accatastamento e invio a destinazione dei fusti, hanno trovato alzati gli scalandroni e bloccata la passerella d'accesso. A bordo (e la cosa ha creato qualche imbarazzo) c'erano due operai «guardiafuoco» e s'è temuto che potessero essere sequestrati o presi in ostaggio. Il primo [illegible] aveva fatto distendere sulla passerella e sul ponte due bandiere siriane per sottolineare la extraterritorialità della «Zanoobia» e [illegible] un'ascia.

Perché tanta ostilità, dopo quattro [illegible] di pazienti e delicate operazioni di scarico, a pochi giorni dalla conclusione della vicenda «*delle navi dei veleni*»? Perché da alcuni giorni, tramite lo studio legale Rizzuto di Genova l'armatore della «Zanoobia», il siriano Abdullah Tobaio, chiede allo Stato italiano un indennizzo di 3 miliardi per il prolungato fermo della [illegible] nel porto. Una richiesta provocatoria, se si considera che l'Italia, nella impossibilità, per ora, di individuare i proprietari dei residui tossici, sta spendendo molto più di [illegible] miliardi per neutralizzare il carico.

L'ammiraglio Francese, appena è [illegible] della situazione, ha chiamato i carabinieri [illegible] dei militari e della capitaneria hanno circondato [illegible] nave, sulla [illegible] era nel frattempo [illegible] in tutta [illegible] il comandante Mohamed Tobaio, fratello dell'armatore.

Il comandante ha cercato [illegible] protestare e ha dichiarato [illegible] vittima [illegible] violenza, ma [illegible] tensione s'è [illegible] solo a livello verbale. Marinai e carabinieri [illegible] hanno raccolto nessuna provocazione [illegible] verso mezzogiorno, gli scalandroni e le passerelle sono stati nuovamente abbassati e liberati e le operazioni [illegible] sono riprese. Anche i due «guardiafuoco» [illegible] sono scesi tranquillamente a terra.

Dovrebbe [illegible] questo, salvo successive battaglie a base di carta bollata, l'ultimo episodio [illegible] tormentata vicenda della «Zanoobia», dall'autunno scorso [illegible] presso la diga foranea [illegible] fronte al superbacino galleggiante [illegible] stati depositati e divisi per tipo di sostanza [illegible] tossica i temibili fusti.

Il porto di Genova, per il resto, è sempre bloccato. Da 30 giorni funziona al 50% del potenziale. Non ci sono «code» [illegible] rada, perché [illegible] armatori [illegible] preferito «saltare» lo [illegible] Nei traghetti sono ferme le merci, mentre salpano le unità con i soli passeggeri. Ieri pomeriggio il sindaco di Genova, che [illegible] in una soluzione [illegible] compromesso, [illegible] riunito un gruppo di parlamentari liguri.

[illegible] Lingua

Il da Savona arriva la proposta di una «tregua» per la trattativa

SAVONA — Una «tregua» [illegible] due settimane: ecco quanto propone, [illegible] documento votato a maggioranza, il Consiglio comunale di Savona (si è riunito ieri sera in seduta straordinaria per dibattere questo problema e le emergenze della finanza locale) in relazione al duro braccio [illegible] ferro tra i portuali e il ministro Prandini.

In quest'intervallo niente applicazione [illegible] decreti-legge, che puntano su una maggior privatizzazione del lavoro negli scali marittimi, e neppure scioperi. Tutto questo per favorire l'avvio [illegible] trattative [illegible] il ministro della Marina Mercantile e i rappresentanti [illegible] compagnie. C'è [illegible] lungo dibattito, ma tra maggioranza e opposizione non si è arrivati [illegible] accordi per un comune ordine del giorno da votare.

[illegible] porto anche ieri [illegible] lavorato solo per un turno (non ci sono, comunque, navi in rada costrette a fare la coda, [illegible] qualche petroliera) mentre per domani è [illegible] un nuovo sciopero nazionale di 24 ore. Le organizzazioni sindacali di categoria [illegible] in programma, per quanto riguarda Savona, un'iniziativa originale: [illegible] entrare [illegible] gente [illegible] porto, perché [illegible] vedere [illegible] vicino l'attività dei «camalli». Attendono l'autorizzazione [illegible] autorità competenti e poi accompagneranno sulle banchine dello scalo esponenti del mondo politico, amministratori locali, impresitori e giovani, in modo particolare gli studenti.

Dicono: «*Intendiamo smentire coi [illegible] molte leggende che continuano a circolare sul lavoro dei portuali e vogliamo che [illegible] che [illegible] gente [illegible] conto in quali situazioni si lavora ancora oggi*».

A Savona, ieri mattina, c'è stato anche un nuovo sciopero dei lavoratori dell'Italsider. Hanno percorso in corteo le vie del centro e si sono fermati all'incrocio delle Torrette, causando per qualche tempo una paralisi del traffico lungo l'Aurelia e alcune vie cittadine. Una [illegible] delegazione è stata poi ricevuta dal prefetto Nicola Rascio, al quale è stato chiesto di intervenire sul ministero perché lo stabilimento savonese resti agganciato alle Partecipazioni Statali. A Genova, venerdì prossimo, [illegible] un incontro coi direttore generale dell'Italsider.

L. p.

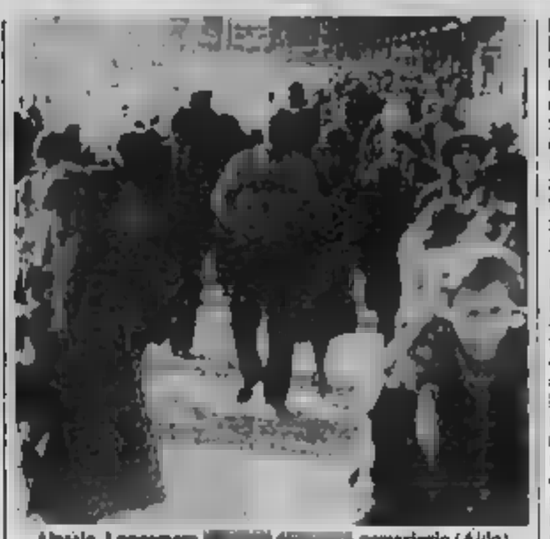
L'eccezionale clima porta numerosi turisti in Riviera

Da Rapallo a Sanremo giorni da tutto esaurito

Ieri [illegible] gradi a mezzogiorno - Passeggiate affollate e treni con più passeggeri

GENOVA — «*Mai [illegible] un fine settimana di gennaio come questo. Lungomari affollati, [illegible] stracolmi, traffico automobilistico per il ritorno serale di domenica molto sostenuto*». Queste impressioni di un albergatore di Rapallo fotografano fedelmente il piccolo «boom» turistico che si è registrato sabato e domenica lungo l'arco di tutta [illegible] due le Riviere.

«*Ritengo che l'emergenza tagliamanesio con la quale sono [illegible] prese Milano e le città [illegible] Val Padana sia il motivo principale, anche se non esclusivo, di questa ondata di ospiti*», aggiunge Giancarlo Malneri, [illegible] l'Azienda di soggiorno di Lavagna, ove domenica scorsa era quasi impossibile camminare tanta era la gente, lungo le passeggiate a mare, che misurano più di due chilometri. [illegible] di Santa Margherita dicono: «*Anche in un [illegible] dati statistici certi, possiamo senz'altro affermare che gente ce n'è stata parecchia e che il traffico automobilistico è stato intenso*».



Alassio. Lungomare [illegible] domenica pomeriggio (Aldo)

Ma si tratta solo di impressioni? Che a spingere lombardi e piemontesi ad affacciarsi al mare, per respirare aria pura anche solo per qualche ora, sia stata la sua volta [illegible] smog che stagna sull'settentrionale, lo dimostra il movimento ferroviario. Soprattutto le persone anziane, quelle che [illegible] timore [illegible] nebbia preferiscono [illegible] l'auto in garage, si spostano [illegible] questa stagione usando il treno. [illegible], nella stazione ferroviaria di Alassio, il fine settimana [illegible] e 29 gennaio, paragonato con il [illegible] settimana dell'anno [illegible] (che cadeva il 30 e 31 gennaio) ha fatto registrare un incremento del 75 [illegible] cento, pari [illegible] oltre [illegible] persone in più.

Dice uno dei dirigenti della stazione alassina, Dino Ragni: «*Secondo le nostre analisi, il maggior flusso [illegible] individuale innestatosi nella coppa di [illegible] e di nebbia che soffoca la Val Padana a [illegible] i giganti domenicali che approfittando [illegible] belle giornate si spostano all'interno della regione e al fatto che, in mancanza [illegible] qualche aviatore [illegible] stretto a scegliere le Riviere e non le Alpi*».

Un'altra conferma dell'ottima crescita [illegible] turismo perviene dall'Autostrada [illegible] Fiori che segnala un numero [illegible] superiore al 10 per cento [illegible] confronti dell'anno [illegible] no.

Intanto si vivono in Liguria giornate talmente eccezionali [illegible] suscitare incredulità. I fiori dei mandorli sono già sbocciati, con [illegible] giorni di anticipo; [illegible] (che dovrebbero [illegible] delle donne, [illegible] marzo) stanno fiorendo proprio in questi giorni. Ieri mattina alle 7,30 [illegible] passeggiate a mare [illegible] Ponente il termometro (prima ancora che sorgesse il sole) segnava 14 gradi e giungeva a 19 verso mezzogiorno.

A Sanremo, che vive già in [illegible] «alta stagione» invernale, [illegible] alberghi, come ad esempio il «Londra», ammettono di lavorare in modo soddisfacente. Alla reception [illegible] Spiaggia, [illegible] «quattro stelle» di Alassio, Aldo Nicolosi afferma: «*Abbiamo 145 posti letto e saremo abbiamo dovuto mandare via decine e decine di [illegible] Il pensiero come questo non lo ricordo e [illegible] che lavoro nel [illegible] della ricettività alberghiera*».

All'Azienda di soggiorno [illegible] Diano [illegible] notare [illegible] tratta naturalmente [illegible] prevalenza di ospiti della terza età, che creano un movimento turistico davvero consistente. [illegible] passeggiate a mare sono gremite di ospiti [illegible] cappotto sul braccio».

Romano Strisciati

Rinviato il processo a tre aziende per comportamento antisindacale

Casarza, si cerca un'intesa

[illegible] LEVANTE — Si va verso un [illegible] nella vertenza fra la [illegible] e tre [illegible] di Casarza Ligure, denunciate per comportamento antisindacale.

Ieri il processo alla pretura civile di Sestri Levante è stato rinviato. Motivo ufficiale il ricovero in ospedale di Domenico Pirl, amministratore della «Tecno Pro».

Ma si ha la sensazione che, sentite le parti, il pretore Loretta Pironti abbia deciso il rinvio a lunedì prossimo anche per consentire che venga raggiunta un'intesa. Amministratori e sindacalisti si sono già mossi in questo senso con la mediazione del sindaco [illegible] Casarza Ligure, Giuseppe Stagnaro.

Un braccio di ferro non favorirebbe né le fabbriche, [illegible] sono in pieno sviluppo e neppure i lavoratori che nel comparto [illegible] metalmeccanici del Tigullio [illegible] sceri [illegible] anni da [illegible] occupati a [illegible] a causa delle [illegible] Fit, [illegible] Lamet, alla Cite, [illegible] mancato turn over dei cantieri di Riva.

La Fiom ha denunciato pretesti sugli operai di tre aziende oltre alla Tecno Pro, la Tecno Pan e la consociata «Faram», le prime due sono di Casarza Ligure, la terza di Chiavari.

Occupano complessivamente [illegible] dipendenti [illegible] l'immediato passaggio [illegible] tre [illegible] alla Champion, la forza lavoro aumenterebbe di 70 unità in due anni. Le fabbriche producono [illegible] per auto, hanno un fatturato di 15 miliardi.

Secondo la Fiom, queste [illegible] avrebbero penalizzato gli iscritti al sindacato (25) favorendo invece [illegible] maggiorazione della paga ed altri benefici [illegible] accettava di non prendere la tessera.

Le aziende chiamate davanti al pretore smentiscono decisamente ogni [illegible] ricordano innanzitutto il loro sviluppo, al quale è seguito un forte aumento della forza lavoro. [illegible] Società adriacco [illegible] esperienze [illegible] (come quella della [illegible] gna delle opere e dei [illegible] solidarietà del Tigullio).

Affermano di non aver [illegible] discriminato i lavoratori sindacalizzati, [illegible] la «generalità [illegible] e parlano [illegible] «malcelato vittimismo».

Miglioramenti concessi ai non sindacalizzati: «*Le concessioni furono fatte a tutti*», replicano gli amministratori che a loro volta citano quali [illegible] che sarebbe stato distorto. «*Un operaio, [illegible] Russo, si dimise dalla Fiom [illegible] dopo aver fatto domanda di [illegible] carabinieri*». «*A tutti fu riconosciuta la qualifica superiore mansionistica notevolmente non prevista dal contratto [illegible] la*» [illegible] Assunzione dei partecipanti ai corsi professionali decisa in anticipo per chi [illegible] aveva [illegible] «*Non è vero, questi provvedimenti, in nessun caso discriminatori, furono adottati prima della denuncia della Fiom, e sempre nello nostro ufficio di porci come strumento di [illegible] creta soluzione dei problemi occupazionali del Tigullio*».

[illegible] Fiom, per la prima volta in una vertenza sindacale, ha chiesto anche un [illegible] to. Considerando che l'età [illegible] [illegible] [illegible] hanno rinunciato alla tessera Fiom è di 25 anni, e che tutti avrebbero potuto pagare le 6 [illegible] tre mensili dell'iscrizione fino al pensionamento, la richiesta è stata di 63 milioni. «*Inaccettabile — ribattono gli amministratori — perché alcuni dipendenti possono orientarsi verso altre occupazioni e perché [illegible] una fluttuazione [illegible] mercato [illegible] lavoro*».

Dure per accertato che un operaio rimanga — contesta la Fiom — per [illegible] anni nella [illegible] fabbrica, il [illegible] ipotesi tutta da verificare. Un ragionevole secondo il [illegible] manque sospinto da tutti, a Casarza Ligure.

g. c.

Si conclude il [illegible] professionale per le donne

L'altra metà del lavoro

GENOVA — [illegible] per concludersi un importante corso professionale che ha lo scopo di riqualificare donne, che siano d'età compresa tra i 25 e i 45 anni, che sino a poco tempo fa lavoravano presso aziende una diversa dall'altra, dagli oleifici alle [illegible] sporti, da aziende meccaniche al settore grafico e commerciale.

Il primo corso sperimentale, di milleduecento [illegible] riguardato soltanto 15 donne. L'[illegible] corso è però legato al fatto d'essere «*mirato*», come si dice in gergo, cioè è costituito per collocare direttamente [illegible] donne presso precisi posti di lavoro, precedentemente messi a disposizione da singole aziende.

L'assessore all'Industria e all'Istruzione professionale della Regione, Renzo Muratore, ha spiegato. «*Più passa il tempo, più ci rendiamo conto che i corsi generici sopratutto per giovani appena diplomati in cerca di primo impiego non bastano. Esiste, ancora più grave la disoccupazione di chi perde il primo posto, di chi, insomma, ha già [illegible] anni. Così, d'accordo con le confederazioni sindacali e con [illegible] Federindustria, abbiamo cercato di dar vita a qualcosa che spero [illegible] possa sempre più importante*».

Il potenziale di chi cerca il [illegible] lavoro in tutta la regione è molto alto: si parla, in ambito sindacale, di oltre 20 mila posti di lavoro.

La donne sono più [illegible] [illegible] la [illegible] della cosiddetta politica delle «*liste di mobilità*», una linea voluta dalla Comunità Economica Europea che finanzia in parte questi corsi.

Non è escluso quindi che, sull'onda del buon [illegible] primo, piccolo corso, nei prossimi [illegible] si metterà a punto corsi con [illegible] un preciso posto [illegible] lavoro per centinaia di [illegible]

Muratore, sempre in [illegible] occupazione giovanile, ha inoltre informato che [illegible] Regione, [illegible] alla rassegna [illegible] manuale [illegible] concorsi pubblici, pubblicherà da questa settimana anche la rassegna settimanale delle [illegible] di studio, anche per paesi esteri non europei.

[illegible] quel che riguarda [illegible] rassegna dei concorsi si sta mettendo a punto un [illegible] informativo che riguardi anche le province limitrofe alla Liguria.

Dal primo numero della Rassegna settimanale, iniziato nell'aprile dell'anno scorso, sono stati pubblicati 37 fascicoli con l'indicazione [illegible] 819 [illegible] per [illegible] posti di lavoro.

I posti messi a concorso dalle [illegible] della Liguria sono stati 966, i posti offerti dallo Stato, tramite i [illegible] ministeri, 4213, i rimanenti 1840 posti sono riferiti a Comuni, Province e Aziende Pubbliche.

p. l.

Consorzio per la depurazione [illegible] acque di scarico e [illegible] smaltimento [illegible] rifiuti solidi - [illegible]

AVVISO DI GARA

Il Consorzio per la depurazione delle acque di scarico e lo smaltimento dei rifiuti solidi di Savona indice una gara a mezzo appalto-concorso ai sensi dell'art. 81 del regolamento di contabilità generale dello Stato approvato con R.D. del 23-5-1924 n. 827 e modificato con R.D. 30-12-1937 n. 7338 [illegible] l'aggiudicazione dei lavori di ristrutturazione, con lo [illegible] smantellamento delle parti mobili esistenti, del piano secondo dell'edificio servizi ubicato presso l'impianto di depurazione consortile (Via Cazavaggio, 1 - Savona) della fornitura e posa [illegible] degli arredamenti della manutenzione degli arredi esistenti.
Importo presunto della fornitura L. 110.946.000
La richiesta di partecipazione [illegible] su carta legale in lingua italiana, dovrà pervenire a mano di recapito [illegible] entro e giorno 13-2-1989 ad [illegible] integrata da [illegible] informazioni rilevate dal.
La [illegible] dovrà essere [illegible] a
[illegible] PER LA DEPURAZIONE [illegible] DELLE ACQUE
Piazza Diaz, 7/3 - 17100 SAVONA
La richiesta di partecipazione non è [illegible] per l'Amministrazione appaltante.
Savona, li 25 Gennaio 1989
IL [illegible]
Pietro [illegible]

E' stato approvato il bilancio dell'Usl 17 «Portofino»

Ospedali, arrivano le novità

A Santa Margherita [illegible] stati appaltati i lavori [illegible] ristrutturazione [illegible] Ostetricia - Interventi a Rapallo [illegible] Recco - La situazione finanziaria

RAPALLO — L'assemblea generale dell'Usl 17 «Portofino», che [illegible] è svolta domenica, ha approvato il bilancio di previsione per [illegible] 1989. E' [illegible] pure deciso l'affitto di nuovi locali per la Saub di via Torre Civica a Rapallo e del Centro di igiene mentale [illegible] Recco in via [illegible] Saronno poi costituite tre commissioni, che si occuperanno rispettivamente di questioni finanziarie, [illegible] personale, del settore ospedaliero.

[illegible] bilancio [illegible] è [illegible] provvisorio non si sa ancora quali saranno gli stanziamenti del Fondo Sanitario Regionale e perciò le [illegible] entrate [illegible] state calcolate aumentando del [illegible] per cento gli stanziamenti regionali dell'88, ricavando un totale di 56 miliardi e [illegible]. Tra [illegible] principali voci del capitolo spese c'è l'assistenza ospedaliera (20 miliardi e 778 milioni), la farmaceutica (16 miliardi e 350 milioni), il personale [illegible] miliardi e 870 mi[illegible]. A queste previsioni si aggiungono [illegible] spese per i rimborsi ai medici di famiglia, poco più di 9 miliardi, e agli specialisti, [illegible] a 292 milioni. Nel corso del [illegible] spera infine di riuscire a ripianare il disavanzo della gestione 1988, che era stato di 7 miliardi e [illegible] milioni.

Le cifre del bilancio [illegible] state commentate dal presidente del Comitato di gestione, Carlo Bellati, che ha fatto il punto della situazione sui progetti e lavori in corso nell'ambito della Usl.

Nell'ospedale di Santa Margherita, ha spiegato Bellati, [illegible] i lavori [illegible] condizionamento delle [illegible] operatorie (costo [illegible] milioni, i lavori [illegible] concluderanno [illegible] tro fine marzo); sono [illegible] appaltati i lavori di ristrutturazione di Ostetricia e Ginecologia, costo previsto 335 milioni, [illegible] cominceranno [illegible] febbraio e [illegible] e dureranno quattro [illegible]. Entro sei mesi erano stati realizzati lavori alle camere operatorie per circa 30 milioni. Infine è [illegible] approvato il progetto esecutivo dei lavori per l'adeguamento dell'ospedale alle [illegible] antincendio (spesa prevista 111 milioni) mentre [illegible] chi per il progetto di altre opere da realizzare nell'ospedale: tra questi la sistemazione del secondo e quarto piano per le degenze e [illegible] sopraelevazione dell'ala di nord-ovest.

Per Rapallo, dove si attende il finanziamento regionale [illegible] progetto [illegible] ristrutturazione dei reparti [illegible] l'inserimento della Cardiologia [illegible] miliardi [illegible] milioni), è stato approvato un progetto-stralcio [illegible] 94 milioni per [illegible] sistemazione della cucina e della mensa. Anche per l'ospedale di Recco si è in attesa del finanziamento regionale (1 miliardo [illegible] milioni) per la ristrutturazione dei reparti: nel corso del 1989 saranno comunque eseguiti a stralcio alcuni lavori. [illegible] l'unificazione dei locali del laboratorio, il completamento [illegible] to dell'ala centrale, la sistemazione dell'area parcheggi e servizi. Infine a Camogli entro il 1989 sarà completata la ristrutturazione del nuovo corpo dell'ospedale [illegible] Prospero e Caterina, che ospiterà il Centro regionale di ri[illegible] post-infortunio.

m. r.

[illegible] la condanna [illegible] Negrino

ROMA — E' diventata definitiva la condanna a sei anni [illegible] reclusione inflitta dai giudici della corte di assise d'appello di Roma all'imprenditore ligure Azeglio Negrino, [illegible] titolare della società «Microbio» di Recco, accusato d'aver fornito ad [illegible] del governo sovietico documenti ed altro materiale riservato e comunque riguardante la sicurezza nazionale. La sentenza di secondo grado, che [illegible] confermava quella pronunciata in precedenza dalla corte di assise, [illegible] 13 luglio dello scorso anno. Con la decisione presa dalla Cassazione si conclude una vicenda che aveva coinvolto anche due cittadini sovietici, da tempo tornati in patria.

[illegible] Via ai corsi [illegible] di Chiavari

CHIAVARI — Sono ancora aperte, nella sede di [illegible] Costaguta 8, le iscrizioni ai corsi che il Centro italiano [illegible] femminile di Chiavari ha organizzato presso l'Istituto Artigianelli di corso Millo. I corsi riguardano tecniche [illegible] porcellana (insegnante Carla Corona), [illegible] febbraio, durata tre [illegible] ogni mercoledì dalle 15.30 [illegible] 18; taglia e cucito tenuto da Ida Surace, inizierà il [illegible] febbraio e si terrà ogni lunedì e venerdì dalle 14.15 alle 16.15. Maglieria dal 6 febbraio, dieci lezioni settimanali (ogni lunedì dalle 16.30 alle 18.30) teorico-pratiche su punti, traforo e montatura dei capi insegnante Bianca Graziani. Infine, per [illegible] martedì e partire dal 21 febbraio, è previsto [illegible] mini-corso di [illegible] personale.

[illegible] [illegible] Il Consiglio

MOCONESI — Torna a riunirsi domani sera il [illegible] glio comunale di Moconesi dove da mesi l'attività amministrativa [illegible] è paralizzata per i contrasti nati tra il sindaco [illegible] Ferrari e gli assessori [illegible] Mannini, Bruno Clerici e Salvatore Maresciallo. La precedente seduta [illegible] il 16 gennaio si era conclusa con [illegible] nulla di fatto.

[illegible] incendi a Chiavari e Rapallo

CHIAVARI — I vigili [illegible] fuoco di [illegible] e Rapallo sono stati impegnati dalla notte di sabato, quasi senza interruzione, nell'opera di spegnimento di incendi di bosco [illegible] rispettivi entroterra. Nel Chiavarese i principali interventi [illegible] stati quelli a Netrone in via Fontanabuona, a Cassagna di Né in Val Graveglia, a Lumarzo, a San Quirico, [illegible] a Né e, ieri pomeriggio, sul Monte Zatta e in località [illegible] [illegible] repulisti sono intervenuti a San Pantaleo di [illegible] e Sallo di Avegno.

[illegible] - Genoa e Samp sempre in evidenza

I tifosi formano a Nervi il primo club Mantovani

Gli sprechi di Verona - Gigi Radice al posto [illegible] Scoglio?

GENOVA — «*Sampdoria immaturata? [illegible], diciamo sprecona*», puntualizzano al coordinamento club blucerchiati, rammaricandosi che, per fare un gol, «*la squadra deve costruire almeno cinque o sei grandi occasioni*». E polemizzando con la popolare rubrica tv nella quale un cronista si è lasciato andare ad una malignità. «*La Sampdoria deve andare a scuola a imparare come si fanno i gol falli*». Tuttavia l'esigenza [illegible] un centravanti che aiuti Gianluca Vialli, lasciato spesso troppo solo, e faccia da spalla a Mancini negli assist, è ormai largamente avvertita. Obiettivo della squadra? «*Siamo al terzo posto, mantenere questa posizione è già un successo*, il [illegible] traguardo [illegible] cartilli», [illegible] Luigi Quaiotolo, ex dirigente della società. Ma anche lui ritiene che, a Verona, i gol blucerchiati avrebbero potuto essere almeno tre. La presenza a [illegible] di [illegible] ha alimentato i [illegible] che Franco Scoglio [illegible] rimanga [illegible] guida del Genoa per il secondo campionato.

[illegible] Paolo — «*Siamo orgogliosi di aver dedicato il nostro club a Paolo Mantovani, anche perché crediamo di essere i primi a portare [illegible] nostro gagliardetto le insegne di un presidente*», dicono a Nervi. E' nato così il «club Mantovani», presidente [illegible] Montorsi, 34 [illegible] agente di assicurazioni. Spiega Montorsi: «*In pochi giorni abbiamo già raccolto duecento adesioni. Era necessario bilanciare gli equilibri calcistici, [illegible] i club esistenti a Nervi ("Oberdan" e "Taccola") sono [illegible] genoani*». Programma del [illegible] lotta [illegible] violenza negli stadi, rilancio dell'immagine blucerchiata. Progetto immediato: [illegible] charter per [illegible] per la partita di Coppa. Becco replica a chi, considerando Vialli e [illegible] a modesti livelli di goleador, auspica una punta nuova. Mauro Montorsi: «*Lasciamo lavorare Scoglio, non creiamogli fastidi. Il "peraltro" ce lo pagherebbe qualsiasi grande club a peso d'oro. E se Verona, non il Vialli che ha segnato? Mi ricordo contestarne la capacità di andare a rete, siamo completamente [illegible] di fuori del buon [illegible] anche dei ricordi. Nei primissimi [illegible] Settanta (quando [illegible] Fiorentina pinse il campionato) la Sampdoria di quel [illegible] non segnò per mille minuti, rappresentò il digiuno [illegible] più calcistico [illegible] punizione*».

[illegible] alle speranze — Si alluga [illegible] sulla certezza del [illegible] rossoblù nell'aristocrazia del calcio (l'Avellino, quinta in classifica, è a 9 punti). Il responsabile, per quanto possa sembrare impossibile, è Franco Scoglio, siciliano introverso, maestro di tattica [illegible] lavagna e sul [illegible] quale [illegible] raccoglie questa definizione. «*Ne dato un motore alle speranze, con lui il Genoa è una "Testa rosso-blu"*», [illegible] e un po' enfatizzando il riferimento [illegible] [illegible] Il punto è questo. Spinelli [illegible] rebbe che il tecnico firmasse subito il contratto almeno per la prossima stagione, Scoglio prende tempo. «*Ma è con lui che devo concertare gli ingaggi*», ribatte Spinelli, uomo non disponibile alle attese. Ma il mister è ambizioso [illegible] maniera giusta: «*Che punti ad un grosso club ce l'aveva già detto quando è arrivato*», la giustifica Paola Poggi, vicepresidente del [illegible] del «Grifone». Altri rilanciano [illegible] «*Scoglio non può considerare il Genoa come un parcheggio in attesa di ingaggi migliori*». Lo dice Gianni Segalerba, presidente dell'Azienda di soggiorno, rossoblù — precisa — «*da una vita*». «*Scoglio merita fiducia e rispetto, non è uno sbruffone*». Lui, il siciliano professore anche di calcio, firma il cronista mostrando la palma della mano davanti al viso: «*C'è tempo*». E Spinelli continua a tremare.

Guido Coppini

[illegible] incontro per il [illegible]

LEVANTO — [illegible] giugno il progetto [illegible] tivo del porto di Levanto potrebbe [illegible] sul tavolo del ministero dei Lavori pubblici.

Gli amministratori [illegible] Levanto e [illegible] Bonassola hanno infatti avuto [illegible] questi giorni un ulteriore colloquio con la «*Marconalli*», una ditta genovese specializzata nella [illegible] di porti e che, [illegible] tempo, sta effettuando studi sull'impatto ambientale [illegible] una struttura portuale nel tratto di mare tra Levanto e Bonassola. Durante l'incontro si è parlato anche della viabilità.

[illegible]
ACQUISTA [illegible] PRIVATO
[illegible]

[illegible]
IN 24 [illegible]
IPIFIM [illegible]
finanzia direttamente
Cessioni Pensioni Dipendenti Artigiani Commercianti sino a 50 milioni istruzione anche telefonica. No spese anticipate. No protesti
GENOVA - P.zza Caricamento 16
Tel. 0163 290.316 - 290.223
Si ricercano collaboratori

Nella ricerca la speranza!
Aiutaci a fi[illegible]
la ricerca [illegible]
sulla distrofia muscolare!
U.I.L.D.M.
Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare
LA TUA SOLIDARIETA' E' LA NOSTRA FORZA
U.I.L.D.M. - Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare
Via Goffredo Casalis 70 - 10138 TORINO - Tel. 447.84.64
C.C. ISTITUTO BANC. SAN PAOLO AGENZIA 4 - N. 56106 C.C.P. 1961469

[redacted] - Gli arbitri già al centro delle polemiche

Lo «scippo» [redacted] Camogli

Molte proteste per la rete del pareggio del Civitavecchia siglata a tempo scaduto - Anche il Bogliasco contesta la direzione [redacted] - La ripresa [redacted] - Mugugni per la mancanza di impianti

[redacted] importante, la terza [redacted] massimo campionato di pallanuoto, con alcune conferme e poche sorprese. In serie A2 non convince il Camogli, sicuramente non aiutato dalla dea bendata e penalizzato da una direzione arbitrale contraria. Arbitri al centro di molte discussioni, e questo purtroppo non è una novità in assoluto.

L'Arenzano è viva. Chi aveva recitato in anticipo il De Profundis è rimasto deluso: è giunta la reazione dei giocatori del Boerocolari [redacted] no ad una settimana molto «chiaccherata» e perciò il pareggio [redacted] conferma che per un posto nei playoff bisogna inserire anche i [redacted] coverdi [redacted] Arenzano. L'«autogestione» (squadra affidata ad un gruppo [redacted] giocatori con [redacted] preparazione fisica curata [redacted] Carminati) [redacted] i primi risultati. Solo la mancanza di un impianto idoneo, «frena» le ambizioni di Parego e compagni.

Gli impianti mancanti. Le [redacted] squadre attualmente più rappresentative [redacted] pallanuoto ligure, Arenzano ed [redacted] Recco, sono prive di impianti. Lonzi e Denneriein, dai microfoni della Rai, hanno messo il dito nella classica piaga e, fuori da interessi e da «mugugni» regionali, hanno calcato [redacted] mano. Recco e Arenzano stanno lottando contro i marosi e vento, in piscine prese in affitto con costi di gestione rilevanti. Significativo ed emblematico un «passo» dell'intervista a Denneriein: «Un Recco senza la propria vasca non è una perdita qualunque, è una tradizione che si perde: non è come Napoli o altre città italiane, la vasca di Recco è un simbolo che ora viene mortificato».

Il «caso» Budavari. Squalificato o non squalificato? I dubbi sono stati risolti pochi minuti prima dell'entrata in acqua di Erg Recco e Comitas Nervi. Budavari ha regolarmente indossato la calottina n. 3 ed è sceso in acqua grazie al ricorso d'urgenza presentato dal Nervi e accolto venerdì. La novità non ha però sorpreso i recchellini che nelle ultime due frazioni di gioco hanno chiuso con un parziale di 6-0 che è il segnale di una preparazione fisica molto curata.

Bogliasco derubato? Affermazione forse eccessiva ma la vittoria della Florentia contro il Bogliasco è «oscurata» da una direzione di gara a senso unico con Bosazzi, solo per citare un esempio, già gravato di due falli dopo soli dieci minuti di gioco. Auriemma e Clara, il duo arbitrale, sono intervenuti nei momenti decisivi dell'incontro decretando un rigore per la Florentia (trasformato dal cecchino Horkay) e la contemporanea espulsione definitiva di Bosazzi per raggiunto limite di falli.

Mino Marsili ha tentato l'ultima carta, quella dei giovani, ed in effetti il Bogliasco ha tenuto validamente testa [redacted] più esperti toscani [redacted] riuscire però a riequilibrare la situazione.

Contestazioni a Camogli. Arbitri [redacted] del ciclone, [redacted] dicevamo, e molte proteste per la direzione [redacted] gara di Grosso e Ricci alla piscina [redacted] «Boschetto» [redacted] Camogli. Indipendentemente dall'episodio [redacted] con la [redacted] te del pareggio [redacted] il Civitavecchia siglata a tempo [redacted] duto (i tifosi del Camogli, interpellati a tal proposito, non ricordano quattro secondi così «lunghi» a trascorrere a tal punto che sembravano una decina...), i dirigenti della società biancoverde si lamentano per le assurde direzioni di gara, a senso unico ed a tratti provocatorie. Più pacato ma ugualmente deciso il giudizio di mister Baracchini. «Una direzione difficile da analizzare con il nostro Fondelli espulso al primo intervento falloso. Il pareggio del Civitavecchia è avvenuto, a mio giudizio, a tempo scaduto e nell'analisi completa della partita dobbiamo considerare anche l'assenza di Casanna come centroboa e la presenza part-time di Van Belkum».

Mameli e Sori, quanti problemi. Terza sconfitta per il Sori, prima vittoria per la Mameli, e ancora molti problemi da risolvere per le due formazioni. Il Sori ha affrontato la serie A1 con molto entusiasmo ma forse con un organico [redacted] situazione anche se la sconfitta dignitosa contro il Posillipo fa ben sperare per il futuro; la Mameli ha invece impressionato per [redacted] partenza ed anche la vittoria di sabato sulla generosissima Triestina non è delle più convincenti. A giustificazione di Lello Sicardo e compagni il parziale del primo tempo: 6-1 e Triestina praticamente [redacted] ko.

g. a.

> **[redacted] protagoniste nella Coppa [redacted] di [redacted]**
>
> LAVAGNA — La Coppa [redacted] di Bresna» di nuoto, disputata domenica alla piscina del parco Lavagna, con in gara le otto migliori società italiane in campo maschile e le otto migliori in campo femminile, è stata caratterizzata da risultati di grande valore tecnico. Anzi l'impresa dell'azzurra Manuela Melchiorri, in gara per la Lazio Nuoto, che ha centrato il doppio record italiano assoluto nei 400 e 800 s.l. ha fatto passare in secondo piano le vittorie di squadra.
>
> In mattinata la Melchiorri ha nuotato gli 800 in 8'36"91 (ha demolito il suo precedente primato di 8'33"), nel pomeriggio ha fermato i cronometri nei 400 su 4'09"9 (ha cancellato dal libro dei record Tania Vanini ed il suo 4'10"71). Le due squadre che hanno vinto la Coppa sono: nel settore [redacted] Fiamme Gialle (p. [redacted] seguita da DDS Milano (60), Aurelia e Libertas Torino [redacted] Fiamme Oro (58), Nuotatori Milano e Florentina (43), Acquatic (31); nel settore femminile, la Libertas Sa.Fa. Torino (89), seguita da Roma (81), Aurelia (69), RN Veneto (64), Lazio (60), Nuotatori Milano (33), Busteze 42, Legnano 34. Le due vincitrici andranno ad Amburgo per la coppa Cee.

[redacted] - Nel turno che ha visto il Rapallo perdere un colpo

Argenziano rilancia la Cavese Lavagnese, tramontano i sogni

Vignolo: «La fortuna ci gira le spalle» - Sconfitte «pesanti» per Sestri Levante e Casarza

Perde un colpo il Rapallo, mentre riprendono quota la Cavese Fossese ed il Pontedecimo. nel girone B di Promozione è ormai un capitolo a tre poiché la Lavagnese ha clamorosamente mancato l'appuntamento casalingo contro il Migliarina. Sconfitte «pesanti» anche per il Sestri Levante e il Casarza.

Un tempo e la sfortuna. Un Rapallo double-face come molto spesso è capitato di vedere nelle ultime di campionato. Un primo tempo abulico con la rete ospite a «svegliare» i bianconeri di Gianni Massa dal profondo sonno in cui erano caduti, una ripresa dominata dal Rapallo con la rete del pareggio firmata da Contini, due pali (di Contini e Valeri) ed alcuni prodigiosi interventi del portiere spezzino Panetti.

«Veramente un gran secondo tempo anche se sono mancati, soprattutto nella prima frazione di gioco, tre uomini chiave che hanno limitato il potenziale offensivo della squadra. Abbiamo subìto due interventi sospetti su Arcottai e Valeri e colpito due pali, direi che di più non potevamo fare ed indubbiamente la fortuna continua a voltarci le spalle», afferma il da rucalino Corrado Vignolo.

Li aspettiamo. Non è una minaccia ma la speranza di Victor Brogi, mister del Pontedecimo. Dice infatti: «A [redacted] giudizio il campionato si deciderà nello scontro diretto del "Grondona" fra noi e il Rapallo, anche se la Cavese Fossese è molto temibile e non è squadra da sottovalutare. Contro l'Ortonovo ho visto un gran Pontedecimo nei primi 45' di gioco e una squadra accorta nella ripresa: la partita l'abbiamo interpretata alla perfezione e la loro rete è venuta in seguito ad un episodio casuale e grazie ad un errore difensivo fra Gorin e Pallavicini, con quest'ultimo che nell'occasione del gol si è anche infortunato».

Brogi non ha peli sulla lingua neppure quando afferma: «Ho visto un Ortonovo a tratti irritato ma credo che domenica prossima, contro il Rapallo, attuerà una tattica diversa».

Argenziano [redacted] profeta. Doppietta a Spezia per Argenziano, il bomber della Cavese Fossese che ha rallinato a lungo nel Canaletto. L'«ex» non ha esitato un attimo nell'affondare [redacted] «colpi» nella retroguardia spezzina e ora la squadra giallobù di Gianfranco Stoppino è nuovamente a stretto contatto del duo [redacted] testa. Il calendario è favorevole ai giallobù che disputeranno gli scontri diretti in casa.

Lavagnese [redacted] Qualcuno si era forse illuso [redacted] parlavano [redacted] zona-promozione: il brusco risveglio della Lavagnese di Antonio [redacted] è avuto domenica [redacted] «Riboli» contro il Migliarina. Una sconfitta pesante (0-3) [redacted] il commento [redacted] mister: «Un periodo difficile [redacted] penso che ora verranno le trasferte di Lerici e Pontedecimo, non [redacted] assolutamente tranquillo: occorre un pronto riscatto, la [redacted] pericolosa non è molto lontana».

La Val Petronio piange. Due sconfitte per le squadre della [redacted] Petronio. Sestri Levante e Casarza Ligure sono invischiate nella zona retrocessione e al momento attuale è difficile prevedere una rapida soluzione [redacted] loro problemi [redacted] salvezza, è inutile negarlo, [redacted] allontanando sempre più.

g. s.

> **[redacted] girone A vince solo la [redacted]**
>
> GENOVA — Ha vinto solo la Sestrese, tra le genovesi del girone A di Promozione. La seconda giornata di ritorno ha confermato la netta supremazia del Savona, uscito indenne anche dall'ostico campo del Millesimo. Aggiudicandosi il derby con l'Audace Campomorone, la squadra di Tangarelli ha collezionato il decimo risultato utile consecutivo. «Abbiamo sofferto nel primo tempo, ma nella ripresa la squadra ha reagito alla grande, legittimando il successo», sottolineano i verdestellati, trascinati da un Balbori in gran forma, autore di una doppietta che lo colloca in vetta alla [redacted] dei marcatori (nove [redacted] finora), in compagnia di Bizzarro, bomber della Sampierdarenese. Il risultato più sorprendente della giornata l'ha ottenuto la Frà Folgore, penultima, che, in trasferta, ha imposto il pareggio al temuto Libarna. Un punto che costituisce un'autentica boccata d'ossigeno per i pescsi. Nuovo stop per la Rivarolese, sconfitta dalla Taggese, che ha compiuto un notevole balzo in avanti verso la salvezza. La squadra di Nocentini ha forse avuto paura di vincere, dopo aver amministrato bene il gol di Viainberga per due terzi di gara. A Savona, contro la Veloce, la Sampierdarenese [redacted] colto il settimo pareggio stagionale, non riuscendo [redacted] ad approfittare dei grossi problemi che attanagliavano i savonesi [redacted] mancanti di 6 giocatori.

[redacted] - [redacted] capolista imbattuta anche a Carasco

Il Moneglia [redacted] Canevaridoria, [redacted]

La squadra di Cappanera, ridotta in nove nel finale, riesce a strappare un punto al [redacted]

La prima giornata di ritorno è stata determinante per il girone C della Prima categoria: ha chiarito che il Moneglia, benché in un momento di scarsa forma, non getta la spugna anche davanti ad una coalizione di inseguitrici composta da Molassana, Carasco, Solferino, Borgoratti e Carlo Grasso, ormai a ridosso della capolista. E il turno ha anche rivelato che si era venduta prima del tempo la pelle del Canevaridoria, in netto rilancio e che lascia all'Arecco la poltrona scomoda di ultima in classifica.

Rimboccarsi le maniche. Il Canevaridoria ha avuto una partenza di campionato semplicemente disastrosa: sconfitte a ripetizione, gioco nullo, ambiente demoralizzato. Si diceva che la fusione tra Veronesi Doria e Pro Canevari era stata più perniciosa che benefica. Gli atleti e i dirigenti hanno sempre risposto con dignità alle critiche e agli sberleffi, hanno preferito lavorare in silenzio per tentare la risalita.

Sotto la guida di mister Cappanera, il recupero degli infortunati e il rientro di alcuni [redacted] come Manca, mini-genio [redacted] centrocampo, le cose hanno cominciato a cambiare. Vittoria nello scontro diretto con l'Arecco, vittoria in trasferta sul Rupinarotetvi e domenica pareggio eroico sul campo del fortissimo Molassana. Il Canevaridoria ha preso per la gola gli avversari e ha addirittura «rischiato» di vincere. Nel finale, gli uomini di Cappanera sono rimasti in nove per l'espulsione prima di Franci e poi di Desury, ma non sono arretrati di un millimetro.

Ora il Canevaridoria ha superato di slancio l'Arecco e «vede» la terz'ultima posizione. Il che significa che rimboccarsi le maniche e lavorare seriamente paga sempre.

La strana coppia. Carasco-Moneglia era una ghiotta occasione per i padroni di casa in caso di vittoria avrebbero agganciato i monegliesi. Il sogno degli arancione è durato fino all'82', quando Oliveri è andato ad inventarsi un rigore, astutamente «tuffandosi» su Raggio che probabilmente lo ha contrastato in maniera regolare. Sugli spalti, fianco a fianco, c'erano in quel momento il dott. Alessandro Ceda, presidente carismatico del Carasco, impedito a sedere in panchina da una delle squalifiche che il carattere «bollente» periodicamente gli procura, e Diego Gostelli, colonna difensiva della squadra, fuori per infortunio. Lo stupore e la rabbia per il rigore contro la loro formazione, giudicato «assurdo», erano tali che la coppia ammutolirà, dopo che per tutta la partita aveva deliziato il pubblico presente con una serie di battute degne del [redacted]

Per esempio, il dott. Ceda sfotteva Gostelli: «Mi sembra, caro Diego, che hai più fiato quando sei in tribuna ed inciti i compagni, di quando ne sei fuori in campo». Pronta la replica di Gostelli: «Presidente, se sto fuori e si vince, sono pronto a firmare un contratto a vita come primo sostenitore del Carasco».

La cornice non basta. La partita Anpi Casassa-Bogliasco 76 è stata la prima disputata sul nuovissimo campo del Ligorna B, struttura fortemente voluta dal presidente del comitato ligure Piero Minetti e da tutte le squadre della zona per sollevare il Ligorna A dall'eccessivo sovraffollamento. L'impianto non è stato «bagnato» con una vittoria, anzi il pareggio a reti bianche tra le due genovesi «pericolanti» ha messo a nudo pochezza [redacted] inventiva [redacted] entrambe le parti. Per sovrappiù, la man[redacted] l'Anpi Casassa, che ha ora poche ragioni per sorridere. Ciò dimostra che la cornice non basta a rendere bello un quadro: occorre pure un soggetto e delle idee.

d. s.

> **[redacted] Domani si gioca [redacted] Albenga e Ceriale tornano in campo le rappresentative**
>
> GENOVA — Secondo impegno ufficiale per le rappresentative di Prima e Seconda categoria nel torneo delle Speranze 89. Le squadre allenate da Giovanni Minniti, dopo aver perso 15 giorni fa contro le selezione del Veneto (0-3 la Prima, 1-4 la Seconda), ci riprovano contro il Piemonte.
>
> Domani, alle ore 15, al campo Riva di Albenga, la rappresentativa di Prima sarà composta da: Falzini (Carlo Grasso), Marengo e Rocchi (Edera), Formoso e Stravati (Culmv), Melillo e Maggiolini (Cogoleto), Longo e Papiri (Ligornarobino), Saltoro e [redacted] (Busalla), Papalia e Magalino (Borgio Verezzi), Provera [redacted] Olcese), Brugia (Voltrese), Moriano [redacted] Bartolomeo)
>
> Sempre domani, a Ceriale, ore 15, nella rappresentativa di seconda vi saranno: Francini (Quinto), Galletto e Caterte (Sanremese 1904), Azzolina (Caperanese), Cibeo (Santeresina), Giannatti (Spotornese), [redacted] (Imperia), Carli e Testoni (Borghetto), Volpone (Calvarese), Costo (Andora), [redacted] (Legino), Bellotto (Bastremoli). [redacted] (S. Stefano). Giovedì invece toccherà alla [redacted] under 18, che al Broccardi S. Margherita Ligure disputerà un allenamento con una giovanile della Samp.

[redacted] - La situazione nei campionati di A2, B, C maschili e femminili

Stop per Chiavari, [redacted] e Imperia

Le [redacted] squadre sconfitte [redacted] prima [redacted] ritorno della C1 - [redacted] genovesi del Cus il derby [redacted] le ragazze del Sedes Sanremo - [redacted] girone [redacted] il [redacted] Recco - Successo per il Riviera Volley

Un'altra giornata [redacted] menticare per le [redacted] del volley ligure impegnate nelle serie maggiori: solo Libertas Genova, Riviera Volley e Cus Genova (tutte femminili) continuano ad andare bene.

A2 Femminile. E' tremendo dover lottare ogni volta come se fosse lo scontro decisivo, ma la classifica incredibilmente corta obbliga anche chi sta al secondo posto a combattere

[redacted] Libertas VBC Genova (p. [redacted] ce [redacted] fa [redacted], a giudicare [redacted] liquidato al Lago Figoi la temibile Pallavolo Faenza (16) 3 a 0 con parziali [redacted] 15-12, 15-7, 15-13. Se al [redacted] che le ragazze di Nastorino [redacted] in otto, e che Vagnetti, Bettini e [redacted] non sono state utilizzate, [redacted] possono dormire sonni relativamente tranquilli.

B2 [redacted] Doppio tonfo per Cus Genova e Colombo Genova. Preventivato quello degli universitari (4) in casa del Fontevivo Massa (20), anche nel [redacted] perentori in cui si è verificato (3-0), [redacted] lutamente inatteso quello della Colombo (12), che ha [redacted] a domicilio contro un Lasallano Torino [redacted] sulla carta più debole

I genovesi erano avanti due set, quando sono andati in [redacted] tanto da perdere [redacted] bolescamente al quinto [redacted] (4-15, 7-15, 15-8, 15-8, 15-13).

B Femminile. Battendo in trasferta la Concordia Modena (4), il Riviera Volley Sanremo (12) ha praticamente cancellato ogni dubbio sulla sua permanenza nella categoria. La vittoria sulle emiliane è venuta al quinto set, dopo una gara dall'andamento altalenante

C1 [redacted] Tutta da dimenticare la prima [redacted] ritorno per le [redacted] liguri. Niente da fare per il Volley Chiavari [redacted] contro il forte Autovip Savigliano (22), in casa piemontese neppure un set per i ragazzi di Mauro Pesce. Sconfitta casalinga [redacted] S. Pio X Loano (4) contro il Valsesia Condove (20), sempre per 3-0 S.B.I. Imperia (12) [redacted] definitivamente addio ai sogni [redacted] gloria.

C1 Femminile. Nel girone A, senza storia il derby Sedes Sanremo (4)-Cus Genova (24) va ad onore delle matuziane essere riuscite a strappare un set alle fortissime genovesi, imbattute e lanciate verso la promozione. Il Cogne [redacted] ha disposto facilmente del CFFS Sampierdarena (4): 3-0.

Nel [redacted] G il Bisso Recco (12) conferma [redacted] rimun[redacted] a [redacted] per [redacted] prime posizioni. Il Mens Siena (8) [redacted] un avversario abbordabile, anche [redacted] trasferta, ma le [redacted] hanno solo [redacted] (0-3 con parziali [redacted] 15-5, 15-7, 15-6). Normale la sconfitta a zero del Selette Cordani Chiavari (4) [redacted] la capolista Siena.

g. s.

> **Basket: Loano perde lo scontro chiave e le ragazze [redacted] Rapallo sprofondano**
>
> Giornata negativa per le due rappresentanti liguri di Ponente partecipanti alla serie C di basket: sconfitto il Loano [redacted] scontro al vertice di Torino [redacted] di una partita condizionata dalla direzione arbitrale (88-84 per il Trau), senza giustificare il passo falso della Vadese [redacted] toscana contro il Forte dei Marmi (107-93). In B femminile ancora una sconfitta per il [redacted] X Rapallo
>
> **C maschile.** Il big match [redacted] giornata ha promosso il Trau Torino e respinto il Loano, ma il coach ligure Luciano Bertolani ha molto da recriminare
>
> «[redacted] sono solito appellarmi alla direzione arbitrale, ma [redacted] questa occasione la differenza finale [redacted] 4 punti è stata fatta [redacted] reale inferiorità della mia squadra, ma [redacted] decisioni avverse del [redacted] Non è possibile, con noi in fase di recupero, fischiarci contro tre falli assolutamente inesistenti che hanno permesso ai piemontesi [redacted] riprendere un piccolo vantaggio. La ciliegina sulla torta è venuta nel finale con una passeggiata oltre la linea [redacted] bordo campo di un giocatore del Trau non rilevata e la penalità sulle [redacted] successive rimostranze: questa azione è venuta quando mancavano 20 secondi al termine della partita [redacted] la mia squadra in rimonta ed in fase di pressing».
>
> Una differenza minima ma una prova positiva della squadra? «Sicuramente una buona partita, giocata bene sia come organizzazione di gioco che [redacted] lato agonistico. Ho dovuto ruotare sovente gli uomini poiché [redacted] giocatori [redacted] gravati di 4 falli troppo presto ed anche questo grazie [redacted] direzione arbitrale. Forse abbiamo concesso al Trau qualcosina di troppo nella prima frazione di [redacted] ma nella ripresa abbiamo giocato meglio noi: peccato per la sconfitta finale, sicuramente immeritata».
>
> [redacted] prova [redacted] tutta la squadra con un Melgrati molto motivato ed autore di 23 punti. Sconfitta immeritata del Loano, battuta di arresto meritata della Vadese. Esplicito il presidente Angelo Martini. «Abbiamo giocato la più brutta partita dell'anno: ogni incontro ha una sua storia e con [redacted] il Forte [redacted] Marmi non siamo mai entrati in partita e tutti i giocatori, tranne Grasso che è l'unico da salvare, hanno subito la maggior vivacità e grinta dei toscani: il top dell'errore lo abbiamo raggiunto quando ogni giocatore cercava la soluzione personale non seguendo gli schemi di gioco e permettendo perciò [redacted] Forte [redacted] Marmi di realizzare molti [redacted] in contropiede».
>
> **B [redacted]** Prosegue il calvario del Pio X Rapallo che ha [redacted] un pesante 90-5[redacted] trasferta contro il Vis Ravenna. Come validi attenuanti per la squadra di Cesare Gritti devono [redacted] prese [redacted] considerazione la forza dell'avversaria (seconda in classifica [redacted] candidata [redacted] promozione in A2) e [redacted] ancora incompleta del Pio X. Le squadre di coda hanno tutte perso e perciò le distanze sono rimaste invariate con quattro punti da recuperare sulle penultime La Spezia e Bologna e sei punti su Bellona Treviso e Lucca.
>
> g. s.

Interregionale A — 20ª giornata

Risultati

Albenga-Aosta	1-1
Bra-Sammargheritese	0-0
Corsarese-Sarigliano	1-1
Cuneo-Pegliese	1-0
Entella-Levante	0-1
Nizza-Vado	0-0
Pinerolo-Cairese	1-0
Saint-Vincent-Asti	1-1
Ventimiglia-Mossoliari	1-0

Prossimo turno

Cairese-Albenga; Sammarg.-Asti; Levante-Bra; Vado-Corsarese; Mossoliari-Entella; Pegliese-Nizza; Sarigliano-Pinerolo; Aosta-St-Vincent; Cuneo-Ventimiglia

Classifica

	Pt	G	V	N	P	F	S
Cuneo	[illegible]						
Pegliese	[illegible]						
Aosta	[illegible]						
Ventimiglia	[illegible]						
Corsarese	[illegible]						
Sammargh.	[illegible]						
Sarigliano	[illegible]						
Bra	[illegible]						
Nizza	[illegible]						
Levante	[illegible]						
St. Vincent	[illegible]						
Pinerolo	[illegible]						
Vado	[illegible]						
Albenga	[illegible]						
Asti	[illegible]						
Cairese	[illegible]						
Mossoliari	[illegible]						
Entella	[illegible]						

Promozione B — 17ª giornata

Risultati

Pontedecimo-A. Bolardo	0-0
Sestri L.-Bogliasco	0-0
Casarza-Cavese	2-1
Castelnuovo-Cav. Foss.	0-0
N.S. Fratt.-Lerici	1-1
Lavagnese-Migliar.	0-3
Rapallo-Monterosso	1-1
Pontedec.-Ortonovo	1-1

Prossimo turno

Cav.Foss.-Pontedecimo; Migliar.-Casarza; Monterosso-Castelnuovo; A. Bolardo-Cosmos; Lerici-Lavagnese; Sestri L.-N.S. Fratt.; Bogliasco-Pontedec.; Ortonovo-Rapallo

Classifica

	Pt	G	V	N	P	F	S
Rapallo	[illegible]						
Pontedec.	[illegible]						
Cav. Foss.	[illegible]						
Lerici	[illegible]						
Monterosso	[illegible]						
Bogliasco	[illegible]						
N.S. Fratt.	[illegible]						
Lavagnese	[illegible]						
Migliar.	[illegible]						
Pontedeb.	[illegible]						
Castelnuovo	[illegible]						
A. Bolardo	[illegible]						
Cosmos	[illegible]						
Ortonovo	[illegible]						
Sestri L.	[illegible]						
Casarza	[illegible]						

Seconda categoria F — 16ª giornata

Risultati

Camogli-Corte 82	0-1
Bisso O.B.-Old Star	0-1
Sporting-Caperanese	0-0
Caperan.-Rainer	1-1
Calvar.-Marina G.	1-0
Sori-Avegno	0-0
S. Bartolom. L.-V. Sturla	3-0
Bisso Y./S.F. Sestri	0-0

Prossimo turno

S.F. Sestri-Bisso O.B.; Marina G.-S. Bartolom. L.; Caperanese-Bisso T.; Valle Sturla-Caperanese; Old Star-Sori; Rainer-Calvarese; Corte 82-Sporting; Avegno-Camogli

Classifica

	Pt	G	V	N	P	F	S
Marina G.	[illegible]						
Rainer	[illegible]						
Caperan.	[illegible]						
S. Bart. L.	[illegible]						
S.F. Sestri	[illegible]						
Sori	[illegible]						
Camogli	[illegible]						
Calvar.	[illegible]						
Corte 82	[illegible]						
Biss. Y.	[illegible]						
Caperanese	[illegible]						
Avegno	[illegible]						
V. Sturla	[illegible]						
Old Star	[illegible]						
Bisso O.B.	[illegible]						
Sporting	[illegible]						

Promozione A — 17ª giornata

Risultati

Sanremo-Argentina	1-0
Sestrese-Audace C.	2-1
Alassio-Finale	4-4
Libarna-F.lli Folgore	1-1
Taggese-Rivarolese	2-1
Varazze-Riviera F.	2-1
Veloce-Sampierd.	1-1
Millesimo-Savona	0-0

Prossimo turno

Sampierd.-Alassio; Audace-Finale; Riviera-F. Libarna; Varazze-Millesimo; Savona-Sanremo; Fra Folgore-Sestrese; Argentina-Taggese; Rivarolese-Veloce

Classifica

	Pt	G	V	N	P	F	S
Savona	[illegible]						
[redacted]	[illegible]						
Sestrese	[illegible]						
Millesimo	[illegible]						
Libarna	[illegible]						
[redacted]	[illegible]						
Rivarolese	[illegible]						
Taggese	[illegible]						
Finale L.	[illegible]						
Veloce Sv.	[illegible]						
F. Folgore	[illegible]						
Riviera F.	[illegible]						

Prima categoria C — 16ª giornata

Risultati

Molassana-Canevarid.	0-0
Borg. Lig.-C. Grasso	3-0
Pro Recco-Bogliasco	1-0
Solf. C. Bot-Allaro	1-0
Pieveligure-GK CRCT	2-1
A.N.P.I.-Bogl. 76	0-0
Carasco-Moneglia	1-1
B.A. CAP.-Arecco	2-1

Prossimo turno

Arecco-Borg. Lig.; GK-CRCT-Carasco; Bogliasco-L.B.A. CAP.; Moneglia-Solf. C. Bot; C. Grasso-A.N.P.I.; Allaro-Pieveligure; Canevarid.-Pro Recco; Bogl. 76-Molassana

Classifica

	Pt	G	V	N	P	F	S
Moneglia	[illegible]						
Solf. C. Bot	[illegible]						
Molassana	[illegible]						
Carasco	[illegible]						
Borg. Lig.	[illegible]						
C. Grasso	[illegible]						
GK-CRCT	[illegible]						
Allaro	[illegible]						
Pieveligure	[illegible]						
B.A. CAP.	[illegible]						
Pro Recco	[illegible]						
Bogliasco L.	[illegible]						
Bogl. 76	[illegible]						
A.N.P.I.	[illegible]						
Canevarid.	[illegible]						
Arecco	[illegible]						

Terza categoria Chiavari — 15ª giornata

Risultati

[illegible]	[illegible]

Prossimo turno

Riviera-Dolce Marina; Chiavari C.-Aurora Arte; V. Chiavari-NS [redacted]; Framura-Foggio 87; Gattorno-Id. Fussini; Id Calcio-Portofino 84; G. Sagneta-Sammartino; Riposa: Sporting [redacted]

Classifica

	Pt	G	V	N	P	F	S
Chiavari C.	[illegible]						
Riviera	[illegible]						
Foggio 87	[illegible]						
Id Calcio	[illegible]						
Portofino	[illegible]						
Framura	[illegible]						
I. Fussini	[illegible]						
Vecchia C.	[illegible]						
Aurora	[illegible]						
Dolce M.	[illegible]						
[redacted]	[illegible]						
[redacted]	[illegible]						
G. Sagneta	[illegible]						
Sammartin.	[illegible]						
Sporting	[illegible]						

> **[redacted] di pallacanestro**
>
> Risultati (15° turno): Trau Torino-Loano 88-84; Vercelli-Vadese 107-93; Saluzzo-Giornalino Alba 78-47; Rosignano-Carrara 86-84. Cus Torino-Collegno 83-73. Biella-Piombino 85-81 dts; Enosystem Spezia-Livorno [illegible]; Derthona-Alessandria 77-76. Classifica: Trau Torino p. 24. Carrara e Cus Torino 20. Loano, Piombino, Rosignano e Alba 18; Vadese e Collegno 16, Biella 14. Alessandria, Derthona e Vercelli 12. Livorno 10, Spezia e Saluzzo 8. Prossimo turno: [redacted] Cus Torino-Loano; Saluzzo-Vadese, Livorno-Carrara; Trau Torino-Alba; Biella-Rosignano. Domenica: Spezia-Alessandria; Derthona-Collegno; Vercelli-Piombino.
>
> ● **Scherma** - Grande impresa del Circolo Scherma Genova, che nei campionati assoluti a squadre disputati domenica a Foggia, nella specialità della spada femminile si è classificato al terzo posto, dietro allo Jesi e al Giardino Milano.

> **[redacted] nel Palio ancora sorprese**
>
> GENOVA — E' il [redacted] delle sorprese perché se è vero che Bar Junior e Quezzi erano attese da incontri difficili era altresì prevedibile una loro vittoria per 3-0. Invece il Bar Junior ha vinto di misura sullo Sturla ed il Quezzi ha addirittura perso limitando però i danni con un parziale 1-2 contro il San Gottardo. Rientrano così in corsa le inseguitrici ed in particolare lo Struppa che ha vinto netto (3-0) [redacted] un sempre più deludente Certosa. A metà classifica importante [redacted] avanti del Sant'Eusebio mentre il San Bernardo si porta nelle posizioni di vertice. In coda solo il [redacted] non guadagna punti e la situazione della Società Nuova Cavour è veramente compromessa [redacted] salvezza come obbiettivo sempre più difficile da r[redacted]re.
>
> Risultati 21ª giornata: Sturla-Bar Junior 1-2; San Bernardo-[redacted] 3-0; Struppa-Certosa 3-0; Sampierdarena-[redacted] Gerolamo 2-1; San Gottardo-Quezzi 2-1; Doria-Pontevecchio 1-2; Sant'Eusebio-Molo 3-0; Molassana-Bar Sport [redacted]-1, San Teodoro-Marassi 2-1.
>
> Classifica: Bar Junior p. 46; Quezzi 42; Struppa 40; San Bernardo e San Gerolamo 38; Certosa 36; Sturla 34; San Gottardo 33; Molassana 32, San Teodoro 31; Sant'Eusebio 29; Palmarese e Sampierdarena 26; Pontevecchio 25; Bar Sport e Marassi 23; Doria 22; Molo 21.
>
> **[redacted] Calcio donne: pari del Chiavari a Prato**
>
> CHIAVARI — Importante pareggio in campo esterno del Chiavari nel campionato di serie B femminile di calcio. Le ragazze allenate da Edoardo Longinotti hanno dominato l'incontro con il Prato e il punteggio finale di 1-1 non premia a dovere la superiorità della Musio e compagne. Nella ripresa, Maristella Musio ha sfruttato alla perfezione un assist di Laura Sisdo, ma il Prato ha pareggiato su rigore, decretato con una certa fretta e causato da un fallo di mano involontario, successivo ad un rimbalzo irregolare del pallone. Il Chiavari ha così concluso il girone di andata con 7 punti in 11 partite, che diventano 6 con il punto di penalità comminato per la rinuncia alla trasferta di Cagliari.

Cinema in Liguria

GENOVA

TEATRI

POLITEAMA MARGHERITA (via XX Settembre 20, tel. 589.329): Biglietteria: lunedì 10-12.30, 15.30-19, domenica chiuso. Ore 20.30 Turandot.
POLITEAMA GENOVESE (via Mario Piaggio tel. 897.587): Biglietteria, domenica ore 10-13, 15-19, lunedì ore 10-13, 15-20. Teatro di Genova. Prosa 88-89 L. 18.000 12.500. Tragedia popolare di Mario Missiroli. In scena dal 25/1 al 5/2.
TEATRO SANT'AGOSTINO (piazza Negri 2, Genova, tel. 010 295.780 - 288.723): Biglietteria, ore 11-13, 16.30-21. Domenica chiuso, martedì 10-13, 16-19. Teatro della Tosse. Stagione 1988/89. L. 15.000. Norma... perché Norma? R.: Italo Nunziata. Repliche fino al 4/2. Martedì ore 16, altri giorni ore 21.
SALA CARIGNANO (viale Villa Glori 8r, tel. 560.330): Biglietteria, ore 14.30-19. Circolo Mario Cappello. Prosa genovese L. 8000 Venerdì ore 21. Regia de Bosio di P. Valle. Repliche fino al 5 febbraio. Operetta L. 15.000.
PICCOLO TEATRO CAMPOPISANO - Vico Campopisano 17r - Tel. 292.404 Microcircolo L. 4.000. Giornate all'italiana ovvero pagliacci. Di Mimmo Chianese, compagnia «La chiave di Campopisano». Repliche fino al 2/2.

[redacted] VISIONI

ALCIONE (via Canevari 47/r): [redacted]
ARISTON STEREO UNO (vico S. Matteo 14/r): Il festival del pianeta a.
ARISTON STEREO DUE (vico S. Matteo 14/r): La vita è un lungo fiume tranquillo.
AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. 566.810): Caruso Pascoski.
CENTRALE 1: Luce rossa. Vietato 18.
CENTRALE 2: L'i-mondo a parte.
CORALLO 1 (piazza Cangrena): Salaam Bombay.
CORALLO 2 [redacted] Cangrena: Un mondo a parte.
CRISTALLO: Superstiti sorvoli.
DIONISO: Luce rossa. Vietato 18.
ELDORADO: Falò notti di piacere.
GRATTACIELO (piazza [redacted]): Cocktail.
IDEAL (corso Montegrappa): Fantozzi va in pensione.
INSTABILE: Pelle.
LUX (via XX Settembre): Compagni di scuola.
[redacted] (corso Amellini 8, tel. [redacted]) Il principe di [redacted]
ODEON (corso Buenos Aires): Un pesce di nome Wanda.
OLIMPIA (via XX Settembre): Chi ha incastrato Roger Rabbit.
ORFEO DOLBY: Il tempo delle mele.

Francesco Nuti all'Augustus

PALAZZO (Salita S. Caterina): L'orso.
SMERALDO: Luce rossa.
SPLENDOR: Bassa ballerina.
VERDI (via XX Settembre): Un pesce di nome Wanda.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

CHIABRERA: Fantozzi interiore.
EMPERIA: I prezzi della notte.
CLUB AMICI DEL CINEMA: riposo.
CINE CLUB LUMIERE: Da dove sta andando.
ELDORADO: Giochi [illegible].

SECONDE VISIONI

NERVI
S. SIRO: Il piccolo diavolo.

CHIAVARI
ASTOR: La signora e la foglia.
CANTERO: Spettacolo teatrale.
MIGNON: Caruso Pascoski.
NUOVO CHIAVARI: Un corpo da possedere.

S. MARGHERITA
CENTRALE: Il presidio.

RAPALLO
GRIFONE: Compagni di scuola.

FINALI
SIRIO: riposo.
SPLENDOR: Luna dipt.

CAMPOMORONE
AMBRA: riposo.

COGOLETO
VERDI: riposo.

SAVONA

CINEMA

ASTOR: Fantozzi va in pensione.
DIANA: Compagni di scuola.
ELDORADO: Moonwalker.
JOLLY: Palermo.
ARISTON: Un pesce di nome Wanda.
FILMSTUDIO: Barry Lyndon.

ALASSIO
COLOMBO: Nerabbey.
RITZ: L'orso.

ALBENGA
AMBRA: Caldo e vagabondo.
ASTOR: Moonwalker.
CRISTALLO: Un corpo da amare.

CAIRO MONTENOTTE
ABBA: La furia del mare.

FINALE LIGURE
ORIONE: Prima di mezzanotte.

LOANO
LOANESE: Willow. Lux: Tremors.
PERLA: Fantozzi va in pensione.

MILLESIMO
ITALIA: riposo.
LUX: riposo.

PIETRA LIGURE
COMUNALE: L'ombra della sala accanto.

IMPERIA

CENTRALE: riposo.
DANTE: Amore del vivo.
IMPERIA: riposo.

DIANO MARINA
DIANESE: riposo.

DOLCEACQUA
CRISTALLO: riposo.

ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: riposo.
CRISTAL: Luce rossa.

BORDIGHERA
OLIMPIA: La tempesta dello scenario da tutto.

SANREMO
ARISTON: Willow.
CENTRALE: Moonwalker.
ORFEO: Luce rossa.
RITZ: Compagni di scuola.
SANREMESE: Caruso Pascoski.
TABARIN: L'orso.

Milano, show [redacted] 4000 ragazzini

I Bros: idoli formato baby

Il gruppo inglese sarà ospite a Sanremo

I Bros: i gemelli Matthew e Luke Goss e l'amico Logan

MILANO — No, [redacted] non è [redacted] pronta per il «fenomeno» Bros. Un fenomeno [redacted] subito raccolto in un'Inghilterra che [redacted] fatto esplodere il terzetto formato dai gemelli Matthew e Luke [redacted] e dall'amico Craig Logan (sicuri ospiti del Festival [redacted] Sanremo) [redacted] un [redacted] a ciel sereno e che, nell'unica data [redacted] al Palatrussardi di Milano, si è invece rivelato una bolla di sapone.

Quattromila [redacted] forse qualche [redacted] meno, di cui almeno la metà sotto i diciotto anni, si sono infatti date appuntamento [redacted] 17 davanti ai cancelli del palazzetto [redacted] lanese: dentro loro, dentro tutti. Si potrebbe parlare [redacted] grappolo [redacted] aficionados che memori [redacted] successi [redacted] miele come I owe you nothing e When will I [redacted] famous — ormai datati [redacted] '88 — ne hanno rispolverato i ritornelli, in parte già dimenticati, [redacted] per far piacere a questi baby-idols imberbi.

Anche a Milano poi — come era [redacted] nelle ultime date londinesi del tour — i Bros hanno subito la mancanza del bassista Craig Logan, attualmente ricoverato in [redacted] ospedale della capitale britannica in seguito ad un esaurimento nervoso dovuto allo stress.

Lo show milanese è stato [redacted] penalizzato [redacted] che [redacted] punto di [redacted] nografico poiché soprattutto l'entrata in scena [redacted] Goss, che in Inghil[redacted] avveniva [redacted] l'ausilio di trapezi sospesi per aria che catapultavano i [redacted] giovani artisti sul proscenio, è stata abolita a [redacted] un esordio molto più tranquillo e senza acrobazie.

Ecco, questo di Milano [redacted] proprio uno spettacolo [redacted] acrobazie che non ha scontentato i [redacted] ma che, in realtà, [redacted] ha certo aiutato i [redacted] loro avanzate alla conquista [redacted] dell'Italia.

l.-d.

Una settimana di spettacoli [redacted] Genova e in Riviera, dalla musica alla prosa

Il rock arriva dall'Australia

Domani al Verdi di Sestri Ponente i Died Pretty, poi giovedì al Louisiana Urbie Gree - Proseguono le repliche di «Tragedia Popolare» al Duse e di «Norma» alla Tosse - La musica minimalista alla sala Quadrivium - Alle Clarisse di Rapallo andrà in scena Carotenuto con «Le allegre comari di Windsor»

GENOVA — Forse il capoluogo [redacted] non è proprio tutto un palcoscenico, ma una cosa [redacted] questo primo scorcio del 1989 non lascia intravedere un [redacted] per [redacted] spettacoli. Anche questa settimana musica e teatro presentano [redacted] calendario di appuntamenti.

[redacted] fronte del rock c'è [redacted] bito da segnalare il gruppo australiano dei Died Pretty che inizia il tour italiano domani sera al Teatro Verdi di Sestri Ponente.

Con [redacted] Hoodoo Gurus, i Died Pretty sono la band più importante emersa sulla scena musicale australiana in questi ultimi [redacted] i Dead Pretty porteranno a Genova il loro particolare sound [redacted] che qualcuno, un po' affrettatamente, [redacted] definito «psichedelico», un giudizio quantomeno restrittivo, come dimostra [redacted] gli ultimi [redacted] Free Dirt e Lost.

Il concerto dei Died Pretty avrà inizio alle ore 21. Ingresso lire 18 mila (15 mila per i [redacted] dello Psycho [redacted] organizza il [redacted] certo).

Un altro [redacted] molto [redacted] dagli appassionati di jazz [redacted] quello del trombonista Urbie Gree, uno dei più preparati e versatili musicisti [redacted] genere sulla scena mondiale. [redacted] suonerà giovedì sera al Louisiana Jazz Club di corso Aurelio Saffi accompagnato [redacted] trio [redacted] Riccardo Zegna, [redacted] Luciano [redacted] e [redacted] carlo Pilot.

Direttore d'orchestra, arrangiatore, compagno di [redacted] cui Benny [redacted] una grande tecnica [redacted] mentale, Green ha conquistato gli appassionati di jazz di tutto il mondo grazie soprattutto [redacted] parti[redacted] e [redacted] dente [redacted] trombone, alla carica di swing di cui è impregnato il suo espressivo linguaggio musicale.

Incalza anche la rassegna «American Music [redacted]» organizzata dalla Giovine Orchestra Genovese (Gog) giunta [redacted] appuntamento di quest'anno. Domani il tema della [redacted] è dedicato al Minimalismo, quale nuova frontiera dell'ascolto. Una frontiera aperta vent'anni fa da Terry Riley, [redacted] ai vari Glass, Adam, Reich. Ospiti della sala Quadrivium, alle ore [redacted] saranno Daniele [redacted] e il quartetto Stendhal [redacted] Silvia Falavi[redacted] (violino), Robert [redacted] Ferrantino (viola), Maurizio Nadeo (violoncello). In programma [redacted] di Riley (G. Song e Sunrise of the Planetary Dream Collector), Volans (white [redacted] sleeps) e Adam (shaker loops).

La novità per quanto riguarda la prosa arriva dal Teatro Auditorium delle Clarisse di Rapallo dove sabato sera debutterà la Compagnia di Carotenuto con la commedia di Shakespeare Falstaff e Le allegre comari [redacted] Windsor con Mario Carotenuto e [redacted] Gelli.

Chiuso il Teatro Duse per [redacted] l'allestimento [redacted] Giacomo il prepotente, terza produzione dello Stabile, con Elisabetta Pozzi e Massimo Venturiello per la regia di Piero Maccarinelli, [redacted] Genovese e [redacted] Tosse pro[redacted] tutta [redacted] settimana le repliche, rispettivamente [redacted] Tragedia popolare e [redacted] Norma di Michael Aspinall, quest'ultima andata in scena [redacted] con molto successo ieri sera.

L'itinerario degli spettacoli a Genova registra stasera anche [redacted] ripresa della [redacted] di cabaret organizzata dal Club Instabile in collaborazione con il Teatro Garage alla [redacted] Diana, [redacted] via Paggi a San Fruttuoso.

In pedana (fino a sabato) Rufus e Paride, una coppia di comici genovesi salita alla ribalta due anni fa al festival estivo di Loano.

Infine una novità riguardante il teatro dialettale. A partire da domani sera (fino a domenica) alla Sala Garibaldi, in vico Boccanegra, la compagnia teatrale «Genova Spettacoli» presenterà le commedie Sotto a chi tocca e Serafino Lemmi, applicato, due cavalli di battaglia di Gilberto Govi ripresi dall'attore-regista genovese Gianni Barabino.

L'iniziativa è del Leo Club di Pegli, sotto il patrocinio del Lions Club della delega[redacted] genovese.

Il ricavato dell'iniziativa verrà destinato all'istituto Santa Caterina di Prà per bambini orfani.

m. b.

Mario Carotenuto protagonista a Rapallo di Shakespeare

Protagonista [redacted] contrabbasso

I Cameristi hanno aperto la stagione con [redacted] concerto dedicato [redacted] Bottesini, solista Alberto Bocini, giovane ma validissimo

GENOVA — Nevio [redacted] sul podio della [redacted] orchestra «I Cameristi», ha aperto domenica mattina la stagione dell'Oratorio S. Filippo con [redacted] programma articolato e piacevole, illustrato dal critico musicale Alberto Cantù.

In apertura si sono ascoltate le [redacted] Melodie elegiache op. 34 di Grieg. Pagine di [redacted] e [redacted] lirismo (specchio fedele [redacted] mondo scandinavo dai colori spesso grigi) che Zanardi ha saputo restituire con eleganza e belle [redacted] sonore.

Si è poi passati ad un [redacted] zart molto giovanile con il Divertimento K 136 originariamente scritto per quartetto [redacted] ma solitamente eseguito [redacted] organico orche[redacted] e comunque ancora oscillante fra il mondo sinfonico [redacted] quello cameristico. Brillante e vivace la lettura di Zanardi ben assecondato dal suo complesso.

La [redacted] parte [redacted] concerto era interamente dedicato a Giovanni Bottesini, compositore, direttore d'orchestra (fu sul podio al Cairo nel [redacted] per la prima [redacted] Aida), contrabbassista [redacted] cui ricorre quest'anno il centenario della morte.

[redacted] fu significativamente [redacted] definito il «Paganini del [redacted]» il che spie[redacted] ampiamente il ruolo giocato [redacted] questo artista nello sviluppo della letteratura del [redacted]. [redacted] ha presentato [redacted] pagine di Bottesini un giovane ma validissimo solista, Alberto Bocini, già affermatosi in numerosi [redacted] e internazionali.

Dotato [redacted] un'ottima tecnica, di un fraseggio limpido, di [redacted] a tratti molto bello, Bocini ha risolto [redacted] ottime intuizioni espressive il Concerto in si minore. Di questa bella partitura si [redacted] in particolare il delicato «Andante» nel quale Zanardi ha ottenuto dalla sua orchestra sonorità sommesse di bell'effetto.

Le [redacted] virtuosistiche [redacted] Bocini sono poi emerse anche nel successivo lavoro [redacted] cora di Bottesini, «Elegia e Tarantella» vivamente applaudito dal pubblico che ha ottenuto come bis appunto la vivace e fresca Tarantella.

[redacted] il 9 febbraio

LOANO — Umberto Tozzi, che nei giorni scorsi ha sospeso il tour a causa di una laringite, ha comunicato agli organizzatori che recupererà il concerto [redacted] Loano, che avrebbe dovuto tenere il 27 gennaio scorso, il 9 febbraio, al Palasport.

Televisioni private

[redacted]

UHF 26, 31, 47, 49 — Ore 7 [redacted] sceriffi delle stelle, cart.; 7.35 Mr. T., cart.; 7.50 I dittatori della Terra, cart.; 8.15 Una vita da vivere, soap opera; 9 Dottori con le ali; 12 Piume e paillettes, teleromanzo; 12.30 [illegible], telefilm; 13 I [redacted] della Terra, cart.; 1[redacted] Lupin l'incorreggibile Lupin, [redacted] 14 Una vita da vivere, [redacted] 15 The Beverly Hillbillies; [redacted] Dottori [redacted] ali; 17 Il dottor [redacted] telefilm; 17.45 Supersette-Flash Gordon, cart. «Un pianeta in pericolo»; 18.15 Capitan Dick, «La sfida»; 18.50 I [redacted] della Terra, [redacted] «Riunione di famiglia»; 19.30 Lupin l'incorreggibile Lupin, cart. «La torre degli Angeli»; 20 Il dottor Kildare, telefilm [redacted] strano [redacted] Fuga infernale, [redacted] tv, Eric Karson, USA 85, drammatico; 22.25 Colpo grosso; 23.10 Viaggiando, news; 23.25 I disertori di Fort Utah, film, L. Selander, USA 66, Avventura; 1.05 Brothers, «Un problema scottante» - Non stop

PAN TV

UHF 68 — Ore 8 Restate con noi; 16.15 La lotteria dei giorni felici, telefilm; 18 Grandi personaggi - Only cartoons, cart.; 18.45 Documentario; 17.15 Shopping con noi, 18.30 Wanted, telefilm; 20.15 Calcio di rigore, i protagonisti della domenica calcistica; 23.45 Anche i ricchi piangono, novela; 21.45 Catch: campionati mondiali; 22.30 Le grandi proposte: 2 Non stop.

RETEAZZURRA

Ore 10 Charleston, Situation comedy; 10.30 L'idolo, telenovela; 11 Illusione d'amore, telenovela; 11.30 Mai; 12.30 L'idolo, telenovela; 13 Redazionali; 13.30 Calendar man, cartoni animati; 14 Mai, Crash; 15 Rockabilly, New frontier; 16 Mai; 17 Redazionali, 17.20 Matoking, cartoni animati; 18 God Sigma, cartoni animati; 18.30 Temperamento rock; 19.10 Tgg intergiornale giovani; 19.30 Redazionali; 20.30 Catch the catch, sport; 21.30 Patriotism, Night fight; 22.30 Rosso di sera, varietà; 23.30 Mai.

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 46, 60 — Ore 15 Justice, telefilm; 16.10 Ritorno nella brughiera, film tv; 18 Music Time; 18.25 Fai un affare con Canale 7; 19.30 Un uomo due donne, novela; 20.30 Indiani in collegio, film; 22.05 Edgard Allan Poe, telefilm; 23.10 Uomini veri, film, (1983), di P. Kaufman — Non Stop.

PRIMOCANALE [redacted]

UHF 63, 33, 26, 27 — Ore 8 Film; 11 Film; 12.30 James, telefilm; 13.30 [redacted] sera sport; 14 Stanlio e Ollio, cartone animato; 14.30 Auto tv, mercato d'auto [redacted] 15.30 [redacted] Montecarlo; [redacted] 19 [redacted], informazione; 19.30 Europa oggi, rotocalco a cura di Paolo Lingua; 20 Arthur re dei britanni, telefilm; [redacted] Controanalisi [redacted] 22.30 Punto sera, informa[redacted] Europa oggi, [redacted]co a cura di [redacted] Lingua, 23.30 Il gambale per la [redacted] d'agosto, film. [redacted]

TELESTAR

UHF 67, 30, 31, 32 — Ore 7 [redacted] Niven Show, [redacted] comedy; 7.25 Dick Powell, telefilm; 8.15 Cartone animato; 8.40 La pattuglia del deserto, telefilm; 9 Ironside, telefilm; [redacted] Minatchcka, film; 12 Veronica, te[redacted]; 13 Marina, [redacted] 13.40 Tv flash; 14 Ironside; 15 The David Niven show, situation comedy; 15.30 Situation comedy; 15.40 Starlandia; 17.10 La pattuglia del deserto; 17.40 Tuttocinema; 17.50 Veronica, telenovela; 18.50 Marina, telenovela; 19.30 Ironside, telefilm; 20.30 Sei simpatiche carogne, film, Italia, Robert Fuz, giallo; 22 Teledomani; 22.30 World Sport Special; 23 Frutto proibito; 24 Genoveste, telefilm - Non stop.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 49, 52, 58 — Ore 12.15 Marta, novela; 13 Telefilm; 14 Calcio; 15.45 L'occasione d'oro; 16.45 Andiamo al cinema; 17 Redazionale; 18.05 Telefilm; 19 Savona News; 19.20 Questa è Hollywood, telefilm; 20 Liscio ma non troppo; 23 Savona News; 23.20 Questa è Hollywood, telefilm; 24 Escalator - Savona News.

TELEUROPA

Ore 8.30 Cirande de Pedra, telenovela; 9.30 1000 dollari per un Winchester, film; 11.30 Dama de Rosa, telenovela; 12.40 TG 4, notiziario; 13 Avventura, documentario; 13.30 Padiglioni lontani, sceneggiato; 15 Cirande de Pedra, telenovela; 15.30 Grande oceano cap cook, documentario; 16.50 Video mix, rubrica; 18 Aeroporto internazionale, telefilm; 18.30 Dama de Rosa, telenovela; 19.30 TG 4, notiziario; 20 Cirande de Pedra, telenovela; 20.30 Sport e sport, rubrica; 22.10 I racconti del narcoslacco, telefilm; 23.30 Gli uomini di Marte, film.

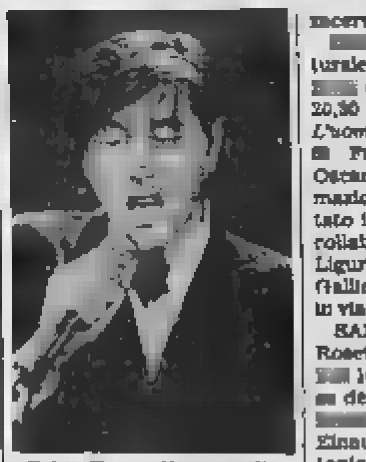
Appuntamenti flash

Ai dilettanti [redacted] «Lattugone» [redacted] in scena a Chiavari

GENOVA — Al club Coco Loco (via [redacted]) questa sera alle ore 22.30, [redacted] serata [redacted] concorso a premi per dilettanti allo sbaraglio «Il lattugone».

CHIAVARI — [redacted] Teatro Cantero, alle ore 21, debutto del varietà La crociera della follia, presentato dalla compagnia goliardica genovese «Mario Baistrocchi».

GENOVA — Brian Ferry è il protagonista della settima[redacted] trasmissione «[redacted] Café», in onda questa sera alle ore 20.30 su Radio Babboleo. All'autore [redacted] More than this a Avalon, Radio Babboleo dedicherà un intero con[redacted] dal vivo.


Brian Ferry: diretta radio

GENOVA — Al Piccolo Teatro di Campopisano (vico Campopisano), alle 10.30, teatro per ragazzi con lo spettacolo Pagliacci, regia di Mimmo Chianese. Gags [redacted] miche e scenette inedite del fantastico mondo [redacted] clown.

[redacted] — Al Cineclub Chaplin (piazza Cappuccini), questa [redacted] alle ore 21, proiezione del film in lingua originale The couch trip (Lo strizzacervelli), [redacted] Ritchie.

[redacted] — Al Centro culturale Franco-Italiano [redacted] domani alle [redacted] 17.30 e 20.30 proiezione [redacted] L'uomo che piantava alberi, [redacted] Frédéric [redacted] premio Oscar 1988 per il film d'animazione. Il film verrà proiettato in versione originale, in collaborazione con la Coop Liguria nella sede del centro Galliera, a Palazzetto Rosso, in via [redacted]

SANREMO — [redacted] scrittrice Rosetta Loy presenterà oggi [redacted] 16.30 [redacted] Teatro dell'Opera del casinò, il suo libro Le [redacted] polvere, [redacted] Einaudi. Introdurrà Pier Antonio Zannoni.

L'iniziativa rientra nel programma «I Martedì letterari: incontri con l'autore» organizzato dalla casa da gioco. Il successivo appuntamento sarà il 7 febbraio con Luigi Beccaria.

[redacted]

Oggi e domani a Pietra Ligure «Issimo», arrivato [redacted] sesta edizione
Un coro di 70 elementi [redacted] una big band, canzoni, balletti e gag

PIETRA L. — Circa duecento persone, fra bambini, giovanissimi e adulti, saranno coinvolte [redacted] e [redacted] sul palco del cinema-teatro comunale di Pietra Ligure per la sesta [redacted] di «Issimo».

Lo show, nato da un'idea di Don Pino Zunino, parroco di Tovo [redacted] Giacomo, è un varietà [redacted] piena regola [redacted] non presenta personaggi affermati e volti noti, ma solo dilettanti e bambini che per un paio di giorni all'anno diventano protagonisti.

Spiega Luigi Barlocco, fra gli organizzatori [redacted] Issimo, spettacolo cui collaborano Tele Tril e Radio Onda Ligure 101: «Questo è un modo come un'altro per trovarci tutti assieme e realizzare [redacted] spettacolo che ci diverta e faccia divertire [redacted] pubblico. L'impegna è notevole ma [redacted] vale sempre la pena per lo scopo benefico dell'iniziativa e per l'amicizia che ne scaturisce».

Due sono i punti di forza dello spettacolo. Il coro di 70 bambini che proporrà canti legati soprattutto allo Zecchino d'oro e la «Issimo [redacted] Band» [redacted] il [redacted] Nino Calcagno di Albenga mette [redacted] per l'occasione.

La band è composta da 5 sassofoni e altrettante trombe, [redacted] tromboni e inoltre chitarra, basso, tastiere, [redacted] ria e percussione.

La scaletta dello show, [redacted] che se non viene svelata in anticipo, prevede oltre a canzoni e brani strumentali anche balletti (alcuni dei quali [redacted] rivolti comici) e divertenti gags.

Le rappresentazioni dello spettacolo, coordinato dai gruppi delle parrocchie [redacted] Pietra Ligure, Tovo S. [redacted] mo e Albenga, sono [redacted] Oggi pomeriggio [redacted] 15.30) e sera (ore 20.30) e ancora [redacted] sera (ore 20.30).

I biglietti sono in prevendita presso abbigliamento «Patrizia» in via Garibaldi e immobiliare «La Pietra» [redacted] viale [redacted] Repubblica; [redacted] comunque [redacted] acquistati anche [redacted] botteghini [redacted] cinema comunale [redacted] Pietra sino [redacted] esaurimento [redacted] posti a sedere.

s. r.

[redacted]

SANREMO — La tradizione di Coldirodi domenica [redacted] festeggerà [redacted] carnevale [redacted] organizzata dalla «Famija culantina».

Approvato il progetto di massima, ora tocca a quello esecutivo

Il Teatro [redacted]

Annuncio del vicesindaco Morchio - Si parla di una spesa iniziale di 4 miliardi, ma è probabile che si arriverà a 6 - Con le nuove norme di sicurezza i posti si ridurranno da 1200 a 850

Il modellino del Teatro Modena come sarà dopo il restauro: una struttura per spettacoli, ma [redacted] conferenze

GENOVA — La «macchina» per restaurare e restituire alla città il teatro Modena, nel secolo scorso vanto di Sampierdarena, il quartiere più popoloso della città, s'è, sia pure con lentezza, mossa.

Lo hanno annunciato ieri il vice sindaco Fabio Morchio, l'assessore agli spettacoli e alla cultura, Giampiero Fabbri (oltre che gli assessori [redacted] e Bagnara) e i responsabili dell'Agis della Liguria, che hanno collaborato all'iniziativa. Il progetto di massima di restauro è stato approvato: [redacted] toccherà al progetto esecutivo.

Dopo il via della commissione edilizia si passerà all'appalto e al [redacted]. Insomma, i lavori dovrebbero cominciare nel 1990 e essere conclusi per la fine del 1991. Per adesso si parla di una spesa iniziale di 4 miliardi, ma è probabile, come gli stessi assessori hanno a[redacted]esso, che si supereranno i 6 miliardi.

Ha detto Fabbri: «Sono soddisfatto: questo per me è stata una specie di battaglia personale. Il Modena non sarà un teatro di periferia o solo per il quartiere. Sarà un teatro cittadino a tutti gli effetti con una destinazione ben precisa [redacted] sarà decisa in [redacted] secondo momento: [redacted] alternativo, musica da camera, balletto, e così via. Faremo [redacted] scelta e poi realizzeremo [redacted] precisa istituzione».

[redacted] restauro [redacted] Modena, ormai chiuso e fatiscente, dopo un inglorioso ultimo periodo come cinema a luci rosse, era necessario.

La storia di questo teatro è singolare. Venne realizzato dall'architetto Nicolò Bruno nel biennio 1856-57: Sampierdarena era un comune autonomo, separato da Genova, molto ricco e florido perché era la capitale industriale del Regno di Sardegna.

Il Teatro è una copia esatta, in piccolo, della Scala di Milano. Ha tre ordini di palchi, più il loggione, il palco reale e le barcacce ai lati.

Il sipario è dipinto da Nicolò Barabino, uno dei maggiori manieristi del secolo scorso, sampierdarenese e mazziniano. Sul soffitto in un rosone, gli amministratori, animati di spirito risorgimentale, effigiarono Gustavo Modena, capocomico, attore e commediografo.

Il teatro ospitò prosa, lirica e operetta, anche ad alto livello sino al 1923, anno in cui venne restaurato «in peggio», e trasformato in cinema. Nel dopoguerra subì un ulteriore degrado, anche perché la proprietà era frazionata tra i proprietari dei palchetti.

Finalmente acquistato dal Comune, una decina d'anni fa, il Modena divenne oggetto di estenuanti polemiche, anche perché il quartiere di Sampierdarena accusava — e non sempre infondatamente — la pubblica amministrazione di insensibilità.

Il vecchio Modena aveva oltre 1200 posti: essendo cambiate le norme di sicurezza, la capienza [redacted] attorno agli 850 posti. La società che realizzerà il restauro «filologico» ha già deciso [redacted] recuperare una [redacted] conda [redacted] per [redacted] e conferenze nel [redacted] che è sorretto da pregevoli travi in legno.

Anche la parte dedicata a uffici e a sale di rappresentanza sarà recuperata e restituita (perché esistono [redacted] i disegni e i progetti dell'epoca) alla antica struttura. Il Modena servirà certamente anche a convegni, congressi e dibattiti, ma avrà, come s'è detto, una precisa destinazione artistica, [redacted] un ruolo inconfondibile.

Un problema delicatissimo da risolvere riguarderà il parcheggio, [redacted] attualmente [redacted] esiste: si punta alla pedonalizzazione della zona e forse, al recupero di un'area, distante una cinquantina [redacted] metri, di fronte alla cinta portuale, occupata dai ruderi d'un fatiscente ex magazzino del sale.

Paolo Lingua

Rimane nel cassetto il piano di chiusura al traffico e si cercano soluzioni anti-inquinamento

Fiori contro i veleni del centro

L'assessore Dondona insiste sui «dissuasori di sosta», cioè fioriere e transenne - Ma tre membri della giunta (Marzano, Guazzone e Risaliti) non sono d'accordo e si dichiarano «allarmati dall'inattività» - [illegible] i torinesi potrebbero [illegible] chiamati al referendum [illegible] divieto alle auto

■ E' emergenza? Oggi si saprà

Solo oggi l'Usl fornirà i dati dettagliati sull'inquinamento atmosferico dell'ultimo mese. Con tre [illegible] uno, ora, è arrivato), una strumentazione di prelievo superata, il laboratorio di via della Consolata ha da sempre gravi problemi operativi. E finora nessuno ha richiesto dati «in tempo reale», per capire ogni giorno quello che sta accadendo nell'aria che respiriamo. La cadenza è mensile.

«Se si dovesse verificare un'emergenza, cosa facciamo? — si chiede l'assessore all'Ambiente Gianfranco Guazzone — *l'Usl deve potenziare il servizio. Sono anni che lo chiedo.* [illegible] invano. *Attualmente gli unici dati* [illegible] *di cui sono in possesso sono quelli del progetto Colmo*».

Ma se l'Usl è in difficoltà, neppure la Provincia (che ha tre punti di prelievo) è in grado di dare [illegible] «*freschi di giornata*». «*Siamo in difficoltà con il nuovo programma di elaborazione dati. Queste informazioni vanno chieste al Comune...*». E' [illegible] loro competenza ed [illegible] più «centraline di controllo», è stata la risposta dell'assessorato all'Ecologia.

Gli unici controlli sull'atmosfera (con dati forniti in tempi reali) sono eseguiti [illegible] Fiat Engineering.

La tregua di Natale [illegible]. Puntualmente, a metà inverno, si riparla [illegible] inquinamento e ritrovano fiato le trombe di chi auspica la pedonalizzazione del centro storico. Con la [illegible] puntualità, si scopre che in un [illegible] è stato fatto poco o nulla per alleggerire la città dalla cappa di veleni da cui è circondata.

Il «caso Milano» crea allarme anche perché, nelle gravi classifiche nazionali delle città più inquinate, Torino occupa da anni posizioni di vertice.

[illegible] giorni scorsi, anche il sindaco, Maria Magnani Noya, è [illegible] in campo: «*Lasciate l'auto a* [illegible] *usate i mezzi pubblici*». [illegible] raccomandazione [illegible] torinesi. Un appello rivolto al [illegible] civico dei cittadini.

Ma, [illegible] piano concreto, è arrivato soltanto la conferma che il cosiddetto piano-Ravaioli (chiusura [illegible] centro nel quadrilatero [illegible] Vittoria-corso Re Umberto-corso Regina-via Rossini) è destinato a restare nel cassetto: «*Dobbiamo prendere decisioni ponderate: non vogliamo scaricare le conseguenze in altre zone*» [illegible].

La posizione è condivisa [illegible] Viabilità, Giuseppe [illegible] (pli). Per lui «*chiudere il centro sarebbe come amministrare un'aspirina a un malato grave*». Non si risolverebbero le cause; e in più, si correrebbe [illegible] il rischio [illegible] pericolosi effetti [illegible]. Non [illegible] nulla, quindi? «*Di fronte a una larga maggioranza favorevole alla chiusura so cosa farei? Tirerei fuori quel piano, che non convince nemmeno Ravaioli, lo passerei all'assessore alla Polizia urbana e gli direi di tradurlo in realtà. Una decisione che prenderei a maggioranza*».

E, allora, quali soluzioni propone? «*Innanzi tutto facciamo rispettare la zona blu, che già c'è. Poi, installiamo parchimetri per 4000 posti, e ce la faremo in due mesi. Compriamo "dissuasori di sosta" per proteggere le linee dell'Atm ed evitare il parcheggio selvaggio. E potenziamo il parco autobus: ne appena firmato una delibera per acquistarne 130*».

I «dissuasori di sosta» sono fioriere, pali, catenelle e transenne da sistemare [illegible] strade. Un vecchio [illegible] battaglia di Dondona: «*Non li ho mica inventati io, sai? Li* [illegible] *installati in tutte le città d'Europa, con ottimi risultati*».

E il centro? «*Torino è una città con molti centri, lo sono per chiederli tutti, gradualmente, ma soprattutto senza* [illegible] *quartieri vicini gli effetti negativi. Il Tar lo scorso ha dichiarato illegittimi i provvedimenti di limitazione adottati a Firenze e Livorno, proprio perché ledevano gli interessi di una fetta* [illegible] *cittadini. Prima applicare il piano-Ravaioli, e poi vedo a spiegare agli abitanti di San Secondo o San Salvario che l'interesse della collettività*». Però, lei [illegible] votato l'impegno [illegible] Consiglio ad attuare entro settembre (e poi entro il 10 gennaio) un progetto di chiusura: «*E' vero; ma da allora molto è cambiato. Ad esempio, c'è finalmente una proposta, presentata dal ministro Tognoli, che sta per diventare legge. E' lo strumento per costruire nuovi parcheggi, pubblici e privati, per individuare [illegible] gerarchia delle strade, per colpire chi sgarra con contravvenzioni adeguate*».

Se Dondona invita alla pazienza, alcuni colleghi [illegible] giunta [illegible] stessa opinione. Proprio ieri gli assessori [illegible] (dc), [illegible] (psi) e Marzano (pli) hanno scritto, chiedendo «*di affrontare seriamente il problema del traffico cittadino*». «*Nonostante un ordine del giorno del Consiglio e il progetto dell'assessore Ravaioli, assistiamo ancora a una [illegible] consecutiva. Siamo allarmati da una tale, ingiustificata inattività*». E il capogruppo pli Carpanini richiama Dondona agli impegni assunti: «*Sotto il profilo istituzionale, è grave che un assessore* [illegible] *non prenda in considerazione un pronunciamento del Consiglio. Chiederemo al più presto un dibattito*». Ugo [illegible] (Lega per l'Ambiente) aggiunge: «*Non possiamo che esprimere il nostro disappunto per la mancanza di attenzione al problema. Intanto, consegneremo all'assessore le firme di 10 mila torinesi che vogliono il centro chiuso. E insisteremo per il referendum in coincidenza con le elezioni europee*».

[illegible] Vernetti (verdi) [illegible] badare: «*La situazione è grave, occorre provvedere* [illegible] *a riconoscere ai cittadini il diritto a esprimere la loro opinione*».

Il Consiglio comunale, oggi, dovrebbe prendere visione di una delibera predisposta dai gruppi della opposizione di sinistra. Il documento ricalca quello redatto dall'amministrazione di Milano, quando, tre anni fa, chiamò i cittadini alle urne sul problema del centro-chiuso. Il [illegible] approvato, dunque, porterebbe alla consultazione popolare entro pochi mesi, a [illegible] elezioni europee potrebbe essere rispettata.

Ma, anche sul referendum, Dondona [illegible] scettica: «*Sono d'accordo, [illegible] a patto che vengano* [illegible] *tutte le opzioni. Insomma, che la gente possa decidere a ragion veduta. [illegible] semplice "sì" o "no" [illegible] avrebbe alcun valore*».

Gianpiero Paviolo

Pulviscolo sospeso *(valori in mcg/mc)*

	1984		1985		[illegible]		[illegible]	
	media	98%	media	98%	media	98%	media	98%
Via Consolata	[illegible]	277	186	327	[illegible]	280	[illegible]	300
Corso Racconigi	186	347	177	[illegible]	172	[illegible]	167	315
Corso Vercelli	[illegible]	306	171	[illegible]	177	332	[illegible]	341
Parco Lingotto	[illegible]	186	150	[illegible]	113	[illegible]	[illegible]	253
Strada Aeroporto	—	—	—	—	167	[illegible]	216	[illegible]

[illegible] Il decreto 20-5-1983 prevede un tetto massimo di 150 mcg/mc [illegible] media [illegible] della 1ª colonna) ed un limite [illegible] 300 mcg/mc per 95 percentile (dato [illegible] 7ª colonna)

Il traffico nell'ora di punta, con colonne di auto in marcia. Nella tabella i rilievi sull'inquinamento da polveri in alcune zone

All'Ambrosetti [illegible] Villastellone

Cade cancello operaio ucciso

Era dipendente della cooperativa Csa

Calogero Castellino, 56 anni

L'avevano chiamato per dare una [illegible] a mettere a posto una cancellata, doveva essere un lavoretto [illegible] niente. Invece, [illegible] tragedia. La cancellata si è inclinata, l'uomo che si trovava a sopportare il peso maggiore, da sotto, gli visto piombare addosso la struttura.

[illegible] è morto ieri mattina Calogero Castellino. [illegible] un'ora prima [illegible] salutato la moglie e le due figlie [illegible] loro l'arrivederci per [illegible] di pranzo Calogero Castellino, [illegible] avrebbe compiuto 57 anni il prossimo 7 febbraio, era dipendente della Csa, cooperativa che ha l'appalto per le operazioni di carico e scarico all'interno della ditta [illegible] trasporti internazionali Zust Ambrosetti, in via Valdengo 43.

[illegible] disgrazia ieri mattina [illegible] nove. Nello spiazzo dell'Ambrosetti, fra il viavai degli autoarticolati, c'è una cancellata [illegible] aggiustare. Qualcuno chiama a raccolta gli operai della cooperativa: sembra uno scherzo da nulla per quegli uomini abituati a [illegible] e scaricare camion. [illegible] i primi [illegible] c'è Calogero Castellino. Dopo diversi tentativi, la cancellata [illegible] inizia ad ondeggiare pericolosamente. Alcuni operai cercano di tirarla su da un lato; Castellino, [illegible] solo, rimane a sorreggerla dall'altro. Questione di attimi: l'uomo vede il cancello piegarsi, intuisce il pericolo [illegible] di farsi da parte, un gesto disperato e inutile.

Scattano i soccorsi. Arrivano i volontari di Santena che chiedono [illegible] radio l'intervento dell'elimbulanza al Cto. [illegible] volo [illegible] l'ospedale [illegible] riverrà vano l'uomo muore lungo il tragitto.

Ai dipendenti della Csa il compito di avvertire la famiglia. Calogero Castellino [illegible] vive con la moglie e le figlie di 13 e 16 anni [illegible] un appartamento al quinto piano di uno stabile in via Cumiolo [illegible], a due passi dalla stazione ferroviaria.

Alla Zust Ambrosetti di Villastellone, [illegible] consegna è di non parlare. In serata, a Torino, [illegible] direzione generale [illegible] Rosselli, [illegible] responsabile, [illegible] Tambussi, fa sapere che l'incidente è stato causato da «*una sommatoria di gesti incoscienti*». «*Ci risulta — dice — che l'operaio era andato a dire di attendere il squadra* [illegible] *manutenzione. Il sistema di chiusura, comunque, era a posto. L'errore è stato non avvertire subito la direzione che subito il* [illegible] *uscito dalla* [illegible].

Il Tar dà ragione alle proteste

Tutto da rifare per le discariche

La Regione [illegible] rivedere il «piano»

Emergenza rifiuti: tutti dicono che bisogna correre ai ripari e in fretta, ma appena si tenta di muovere un passo c'è [illegible] mette i bastoni fra le [illegible] per frenare, perché alla fine le discariche nessuno li vuole.

E' successo per il piano regionale di smaltimento [illegible] approvato dal consiglio regionale [illegible] a maggio dopo due infuocate sedute e bloccato in questi giorni [illegible] seconda sezione del Tribunale amministrativo regionale. Per capire la decisione occorre una premessa. Il [illegible] ha come [illegible] di fondo il principio che ognuno deve smaltire i rifiuti prodotti nel territorio di competenza, secondo: per razionalizzare l'opera [illegible] smaltimento, il Piemonte è stato diviso in cinque [illegible] prensori a [illegible] volta suddivisi in bacini d'utenza e in sottobacini; terzo: i Comuni [illegible] vinciali in queste aree possono [illegible] consorziarsi e definire le metodologie [illegible] smaltimento.

[illegible] Regione, dovendo chiudere [illegible] limiti [illegible] tempo strettissimi la stesura [illegible] provvedimento con il voto del consiglio, ha fornito indicazioni di massima relative ai confini dei comprensori e, proprio facendo leva sulla carenza di una definizione esatta delle [illegible] alcuni Comuni [illegible] chiesto l'intervento del Tar. Sono Polirino, Barge, Agliè, Caluso, Castello D'Annone e Vallenera. In particolare quest'ultimo, con l'assistenza dell'avv. Carlo Cotta, ha rilevato [illegible] ricorso che l'importanza di [illegible] non esisterebbe l'ambito territoriale è indispensabile [illegible] l'attuazione delle varianti [illegible] nistiche, sulle quali può intervenire la Regione. Ed è su questa insufficienza che il Tar ha accolto la domanda [illegible] sospensiva.

L'assessore Pietro Cerchelli (ci tiene a sottolineare che il Tar non ha sfiorato la sostanza del piano ed è vero, ma è altrettanto vero che se manca la piena solidarietà degli enti locali qualsiasi piano rischia di fallire.

p.g.b.

Un medico genovese di 74 anni in visita [illegible] famiglia [illegible] Bardonecchia è protagonista [illegible] una tragica notte di follia

Uccide la moglie, spara al figlio e tenta [illegible] suicidio

Trovato all'alba sui binari [illegible] presso della stazione - Ha in tasca un messaggio: «L'ho ammazzata e nascosta sotto il letto» - [illegible] agenti [illegible] commissariato vanno a casa, scoprono il delitto [illegible] il giovane ferito [illegible] una tempia: «Pensavo che la mamma fosse andata via»

Solo, la vecchiaia ormai inarrestabile, un lavoro sempre più le soddisfazioni dalla gioventù, e la folle certezza che la moglie [illegible] l'unico figlio, tanto amato, [illegible] avrebbero potuto continuare a vivere [illegible] lui. Certezza che, domenica pomeriggio a Bardonecchia, ha spinto Manlio Castellazzo, [illegible] settantaquattrenne di Genova, a uccidere la moglie, Enrica Santini, 46 anni, [illegible] un colpo [illegible] pistola alla nuca. L'uomo ha poi [illegible] l'arma contro il figlio Francesco [illegible] di 19 anni, [illegible] l'ha colpito solo di striscio alla testa. Sconvolto, il medico ha poi tentato, ieri, alle 6,30, di suicidarsi: si è gettato sotto un treno, ma si è salvato.

Solo in quel momento, frugando fra le carte dello sconosciuto riverso sulla massicciata è venuta alla luce la tragedia. Intorno [illegible] giorno prima è consumatasi [illegible] un piccolo alloggio di via Capucci 10, nel borgo vecchio di Bardonecchia. Sul ricettario medico, l'uomo aveva riportato, con una scrittura nervosa, la cronaca delle precedenti 11 ore di follia.

«*Buco nero; sonno, giornali e tv, cibi non sani e aria inquinata, mille e non più mille. Ho deciso (follia?) di precipitarmene mia moglie e mio figlio.* [illegible] *(19,40 circa) muoiono mio figlio era fuori ho ucciso (2 colpi) mia moglie e l'ho nascosta il cadavere sotto il letto. Ho tentato* [illegible] *Francesco (fortissimo?) e l'ho mancato*». Subito[illegible], gli [illegible] [illegible] commissariato [illegible] Bardonecchia [illegible] sono precipitati in via Capucci.

«*Che* [illegible] *Che succede?*». Il [illegible] accolti, [illegible]nità, Francesco Castellazzo con un largo cerotto sull'arcata sopracciliare destra. «*La mamma dov'è?*», hanno chiesto gli agenti. «*Se n'è andata, ieri ha litigato con papà. Anche lui è partito poco fa per Genova dove vive e lavora. Il cervello? Non è niente, mi sbattuto contro un mobile*», ha risposto il giovane ancora all'oscuro della tragedia e ignaro che sua madre giace un cadavere sotto il letto della camera matrimoniale [illegible] *entro* [illegible] *in quella stanza, mio padre mi ha detto che non è andata...*», ha farfugliato fra i singhiozzi.

E tra le lacrime, il giovane ha poi raccontato l'allucinante notte durante la quale il padre [illegible] tentato [illegible] ucciderlo. «*Io e la mamma vivevamo a Bardonecchia* [illegible] *anni. Papà passava un paio di* [illegible] *mesi da Genova a trovarci* [illegible] *poi la mamma se n'era andata dopo i litigi e non ho avuto difficoltà a credere a mio padre. Eravamo nella mia stanza e lui mi ha chiesto di raccogliergli una boccettina di medicine che, mi disse, gli erano cadute sotto il letto. Mi sono chinato, ma con la [illegible] dell'occhio l'ho visto tirare fuori una pistola* [illegible] *e puntarmela alla testa. Ho fatto in tempo a spostarmi e il proiettile mi ha sfiorato la tempia*».

Sconvolto, Francesco [illegible] sul [illegible] corre in cortile, [illegible] al padre «*Papà...*». La vede piangere, si [illegible] coraggio e rientra [illegible] casa. L'uomo è sconvolto, balbetta. Padre e figlio si abbracciano. Delle quattro famiglie, [illegible] presenti nella casa - [illegible] condominio di 56 alloggi — nessuno [illegible] accorge di nulla. «*Abbiamo parlato per ore* — ha [illegible] il giovane — [illegible] non sono in grado [illegible] ripetervi ciò che mi [illegible] detto, faceva discorsi difficili. Io però capisco che voleva uccidermi per il mio bene, diceva di non poter sopportare che suo figlio [illegible] un [illegible] cori...». Poi, padre e figlio ripuliscono il balaustro dal sangue schizzato dalla [illegible] di France[illegible]. «*Mi [illegible] anche fatto consegnare la pistola, una Beretta cal. 6,35 del nonno, e l'ho nascosta in garage. Era l'alba quando sono andato a dormire e pensavo fosse tutto finito*».

Il dott. Manlio Castellazzo, 74 anni e la moglie Enrica [illegible], cinquantenne. Il figlio Francesco

Non per Manlio Castellazzo che, arrivato [illegible] stazione [illegible] Bardonecchia ha [illegible] l'arrivo del treno delle 8.20 da Modane e si è lasciato cadere mettere il convoglio, in frenata, [illegible] sfilava davanti agli occhi. Il caso ha voluto che si addesse proprio tra la motrice e [illegible] prima [illegible] battendo, violentemente, solo [illegible] testa (guarirà in 30 giorni).

«*Manlio da tempo era delus[illegible] dalla [illegible] professione* — dicono i parenti a Genova —. *Una volta aveva un avviato studio da fisioterapista in via Roma, mentre ora* [illegible] *avanti stancamente in una [illegible] sede, in via Assarotti. Enrica Santini era una sua infermiera. Si erano sposati 19 anni fa quando Manlio aveva ottenuto il divorzio dalla precedente moglie. Non sappiamo perché lei, sia andata a vivere a Bardonecchia. Lui ci è stato una decisione per allontanare Francesco dai pericoli della città...*».

Beppe [illegible]

Specchio dei tempi

Quelle colonne in legno, da [illegible] anni, aspettano di [illegible] sostituite - Una strada in cerca [illegible] sicurezza - Abbandonati gli stivali invernali, cominceranno i veri guai - I genitori possono battere [illegible] censura - Il viaggio antieconomico [illegible] bus [illegible] Caselle

Una lettrice ci scrive:

«*Torino, corso Tazzoli, [illegible] angolazione il liceo Majorana e il Centro Europa, fine gennaio. La nebbia si è diradata, i giorni si allungano, un presagio [illegible] primavera è nell'aria presto spunteranno le nuove foglioline sugli alberi. Intanto le foglie cadute in ottobre (che [illegible] tempo [illegible] state spazzate via dai viali centrali) qui giacciono tranquillamente a terra, mai disturbate dall'indiscreta ramazza [illegible] qualche addetto. Placidamente [illegible] sotto i piedoni, miste a cartacce, plastiche, qualche siringa e immondizia [illegible] caduta dai bidoni spesso rigurgitanti, attendono fiduciose la primavera, l'estate, chissà forse le altre foglie del prossimo autunno.*

«*I cittadini della zona [illegible] chiedono come facciamo, una volta abbandonati gli stivali invernali, ad attraversare la pericolosa mistura*».

Segue la firma

[illegible] lettrice ci scrive:

«*Leggo su "La Stampa" del 25 scorso che si [illegible] un provvedimento [illegible] "censura" per i giudici di "censura" (e qui già [illegible] bisticcio) per [illegible] protezione in tv dei film "3 settimane e mezzo"*

«*Ora, [illegible] mi chiedo, è possibile che tutti i ragazzini [illegible] a [illegible] anni, alle 20,30 siano lasciati soli in casa, o liberi [illegible] decidere cosa vedere in tv senza l'ausilio di un maggiorenne?*

«*Io, mamma di una bimba di 9 anni, [illegible] sera che venne trasmesso il film in questione, invitai mia figlia a scegliere se vedere un altro programma, e la scelta oggi è vasta, oppure dedicarsi [illegible] altro, a meglio andare a dormire, il che per i ragazzini è certamente più salutare (opinione personalissima)*».

Un lettore ci scrive:

«*Torino, corso Tazzoli, [illegible] angolazione il liceo Majorana e il Centro Europa, fine gennaio. La nebbia si è diradata, i giorni si allungano, un presagio [illegible] primavera è nell'aria presto spunteranno le nuove foglioline sugli alberi. Intanto le foglie cadute in ottobre (che [illegible] tempo [illegible] state spazzate via dai viali centrali) qui giacciono tranquillamente a terra, mai disturbate dall'indiscreta ramazza [illegible] qualche addetto. Placidamente [illegible] sotto i piedoni, miste a cartacce, plastiche, qualche siringa e immondizia [illegible] caduta dai bidoni spesso rigurgitanti, attendono fiduciose la primavera, l'estate, chissà forse le altre foglie del prossimo autunno.*

«*I cittadini della zona [illegible] chiedono come facciamo, una volta abbandonati gli stivali invernali, ad attraversare la pericolosa mistura*».

Segue la firma

[illegible] lettrice ci scrive:

«*Leggo su "La Stampa" del 25 scorso che si [illegible] un provvedimento [illegible] "censura" per i giudici di "censura" (e qui già [illegible] bisticcio) per [illegible] protezione in tv dei film "3 settimane e mezzo"*

«*Ora, [illegible] mi chiedo, è possibile che tutti i ragazzini [illegible] a [illegible] anni, alle 20,30 siano lasciati soli in casa, o liberi [illegible] decidere cosa vedere in tv senza l'ausilio di un maggiorenne?*

«*Io, mamma di una bimba di 9 anni, [illegible] sera che venne trasmesso il film in questione, invitai mia figlia a scegliere se vedere un altro programma, e la scelta oggi è vasta, oppure dedicarsi [illegible] altro, a meglio andare a dormire, il che per i ragazzini è certamente più salutare (opinione personalissima)*».

Un lettore ci scrive:

«*Ho visitato recentemente l'Abbazia di Sant'Andrea, nei pressi di Savona, proprietà dell'Ordine [illegible]. Senza descrivere le particolari soluzioni architettoniche adottate nella costruzione del complesso, parrei sottolineare il degrado [illegible] cui è soggetto [illegible] tutto.*

«*In special modo il chiostro, dove appena entrati si può ammirare, nel portico di destra, due puntelli che sorreggono una travatura del tetto e alcuni vuoti lasciati dalle mattonelle di rivestimento del sottotetto, ormai cadute (altre si trovano in un equilibrio alquanto precario)*

«*Attraversando il giardino [illegible] entra in una sala colonnata, dalla quale, attraverso una porta ora chiusa, si entrava in chiesa.*

«*Qui alle colonne originarie, in mattoni, si sono aggiunte alcune colonne in legno, in[illegible] [illegible] mai fu per sorreggere il soffitto; forse anche quest'ultima soluzione fa ormai parte della storia dell'ultracentenaria Abbazia*».

Segue la firma

Un gruppo di lettori ci scrive da Venaria:

«*Vorremmo esprimere ol[illegible] sul problema della mobilità di Venaria su corso Garibaldi che è compreso lungo la strada Provinciale [illegible] valli di Lanzo. Negli ultimi due mesi si sono verificati gravi incidenti di cui alcuni mortali.*

«*I progetti relativi alla circonvallazione non [illegible] ancora concretizzati, [illegible] stata allargata le corsie [illegible] corso rifacendo così la larghezza [illegible] marciapiedi [illegible] l'approssimarsi dei "Mondiali [illegible] e della costruenda [illegible] della valle di Susa, che avvicinerà l'area industriale di Orbassano alla Francia, la realizzazione della circonvallazione diventa improcrastinabile. Nell'attesa, a tutela dei [illegible] dini, si dovrebbero perlomeno realizzare alcuni provvedimenti quali un più [illegible] controllo dei limiti di velocità*».

Segue 400 firme

Una lettrice ci scrive:

«*Torino, corso Tazzoli, [illegible] ne quest'estate il liceo Majorana e il Centro Europa, fine gennaio. La nebbia si è diradata, i giorni si allungano, un presagio [illegible] primavera è nell'aria presto spunteranno le nuove foglioline sugli alberi. Intanto le foglie cadute in ottobre (che [illegible] tempo [illegible] state spazzate via dai viali centrali) qui giacciono tranquillamente a terra, mai disturbate dall'indiscreta ramazza [illegible] qualche addetto. Placidamente [illegible] sotto i piedoni, miste a cartacce, plastiche, qualche siringa e immondizia [illegible] caduta dai bidoni spesso rigurgitanti, attendono fiduciose la primavera, l'estate, chissà forse le altre foglie del prossimo autunno.*

«*I cittadini della zona [illegible] chiedono come facciamo, una volta abbandonati gli stivali invernali, ad attraversare la pericolosa mistura*».

Segue la firma

[illegible] lettrice ci scrive:

«*Leggo su "La Stampa" del 25 scorso che si [illegible] un provvedimento [illegible] "censura" per i giudici di "censura" (e qui già [illegible] bisticcio) per [illegible] protezione in tv dei film "3 settimane e mezzo"*

«*Ora, [illegible] mi chiedo, è possibile che tutti i ragazzini [illegible] a [illegible] anni, alle 20,30 siano lasciati soli in casa, o liberi [illegible] decidere cosa vedere in tv senza l'ausilio di un maggiorenne?*

«*Io, mamma di una bimba di 9 anni, [illegible] sera che venne trasmesso il film in questione, invitai mia figlia a scegliere se vedere un altro programma, e la scelta oggi è vasta, oppure dedicarsi [illegible] altro, a meglio andare a dormire, il che per i ragazzini è certamente più salutare (opinione personalissima)*».

Un lettore ci scrive:

«*Ho visitato recentemente l'Abbazia di Sant'Andrea, nei pressi di Savona, proprietà dell'Ordine [illegible]. Senza descrivere le particolari soluzioni architettoniche adottate nella costruzione del complesso, parrei sottolineare il degrado [illegible] cui è soggetto [illegible] tutto.*

«*In special modo il chiostro, dove appena entrati si può ammirare, nel portico di destra, due puntelli che sorreggono una travatura del tetto e alcuni vuoti lasciati dalle mattonelle di rivestimento del sottotetto, ormai cadute (altre si trovano in un equilibrio alquanto precario)*

«*Attraversando il giardino [illegible] entra in una sala colonnata, dalla quale, attraverso una porta ora chiusa, si entrava in chiesa.*

«*Qui alle colonne originarie, in mattoni, si sono aggiunte alcune colonne in legno, in[illegible] [illegible] mai fu per sorreggere il soffitto; forse anche quest'ultima soluzione fa ormai parte della storia dell'ultracentenaria Abbazia*».

Segue la firma

Un gruppo di lettori ci scrive da Venaria:

«*Vorremmo esprimere ol[illegible] sul problema della mobilità di Venaria su corso Garibaldi che è compreso lungo la strada Provinciale [illegible] valli di Lanzo. Negli ultimi due mesi si sono verificati gravi incidenti di cui alcuni mortali.*

«*I progetti relativi alla circonvallazione non [illegible] ancora concretizzati, [illegible] stata allargata le corsie [illegible] corso rifacendo così la larghezza [illegible] marciapiedi [illegible] l'approssimarsi dei "Mondiali [illegible] e della costruenda [illegible] della valle di Susa, che avvicinerà l'area industriale di Orbassano alla Francia, la realizzazione della circonvallazione diventa improcrastinabile. Nell'attesa, a tutela dei [illegible] dini, si dovrebbero perlomeno realizzare alcuni provvedimenti quali un più [illegible] controllo dei limiti di velocità*».

Segue 400 firme

Un lettore ci scrive:

«*Ho visitato recentemente l'Abbazia di Sant'Andrea, nei pressi di Savona, proprietà dell'Ordine [illegible]. Senza descrivere le particolari soluzioni architettoniche adottate nella costruzione del complesso, parrei sottolineare il degrado [illegible] cui è soggetto [illegible] tutto.*

«*In special modo il chiostro, dove appena entrati si può ammirare, nel portico di destra, due puntelli che sorreggono una travatura del tetto e alcuni vuoti lasciati dalle mattonelle di rivestimento del sottotetto, ormai cadute (altre si trovano in un equilibrio alquanto precario)*

«*Attraversando il giardino [illegible] entra in una sala colonnata, dalla quale, attraverso una porta ora chiusa, si entrava in chiesa.*

«*Qui alle colonne originarie, in mattoni, si sono aggiunte alcune colonne in legno, in[illegible] [illegible] mai fu per sorreggere il soffitto; forse anche quest'ultima soluzione fa ormai parte della storia dell'ultracentenaria Abbazia*».

Segue la firma

Un gruppo di lettori ci scrive da Venaria:

«*Vorremmo esprimere ol[illegible] sul problema della mobilità di Venaria su corso Garibaldi che è compreso lungo la strada Provinciale [illegible] valli di Lanzo. Negli ultimi due mesi si sono verificati gravi incidenti di cui alcuni mortali.*

«*I progetti relativi alla circonvallazione non [illegible] ancora concretizzati, [illegible] stata allargata le corsie [illegible] corso rifacendo così la larghezza [illegible] marciapiedi [illegible] l'approssimarsi dei "Mondiali [illegible] e della costruenda [illegible] della valle di Susa, che avvicinerà l'area industriale di Orbassano alla Francia, la realizzazione della circonvallazione diventa improcrastinabile. Nell'attesa, a tutela dei [illegible] dini, si dovrebbero perlomeno realizzare alcuni provvedimenti quali un più [illegible] controllo dei limiti di velocità*».

Segue 400 firme

[illegible] Il [illegible] per il metrò

Ore decisive per le gallerie di metrò sotto Porta Palazzo e corso Regina Margherita, dall'incrocio di via Rosselli fino al Rondò della Forca. Ieri, dopo il Consiglio comunale, doveva [illegible] la maggioranza. Ma l'incontro è saltato perché l'assessore ai Trasporti, il liberale Dondona, non aveva ancora ricevuto le risposte dal Consorzio Ennesi (Fiat-Ansaldo), sui tempi e sui modi per costruire l'opera entro il 30 aprile [illegible] prossimo anno.

L'incontro di maggioranza (sindaco, segretari di partito, capigruppo e capidelegazione [illegible] giunta) avverrà probabil[illegible] nella serata di oggi. La giunta ci starà anche, quindi, potrebbe anche non discutere di metrò; a meno che i chiarimenti Ennesi arrivino prima e la seduta dell'esecutivo sia allargata alle delegazioni dei partiti. Nel pomeriggio, in Consiglio, si discuterà invece, sulla lettera del Lingotto: altro tema delicato su cui sta indagando la magistratura.

bianca e [illegible]

■ Inaugurato [illegible] sottufficiali

Il ministro della Difesa, Valerio Zanone, accompagnato dal Comandante della Regione [illegible] Nord Ovest, generale Sergio Ornis, ha inaugurato ieri il nuovo circolo sottufficiali di presidio realizzato presso la [illegible] De Bonnaz, in via Avogadro (2). I locali sono stati completati in poco più di due anni, in linea con le norme di sicurezza [illegible] dopo-Stabilito. Oltre a bar e ristorante, il circolo dispone anche di un ampio salone per le feste e di una foresteria.

■ Pezzo, segretario regionale psi

Il senatore Cesare Pezzo è stato riconfermato segretario regionale del psi dall'assemblea del partito riunita domenica [illegible]. Vicesegretari sono stati eletti [illegible] Chiarenza e Roberto Gilardi. Il dottor Cesare Alessio Protto, che fu dal '48 al '64 assessore all'Igiene e sanità della Provincia, il decimo domenica all'età di [illegible] anni. Onore presidente dell'Istituto provinciale dell'infanzia, fu il propugnatore della struttura che si è realizzata in corso Giovanni Lanza, al posto della vecchia clinica Sanatrix.

■ Rapina in banca: [illegible]

Rapina ieri pomeriggio a Porta Palazzo nella filiale dell'Istituto San Paolo, in piazza della Repubblica 7. Due uomini armati con pistole semi-automatiche hanno minacciato clienti e impiegati e si sono fatti consegnare dieci milioni in contanti. Sono poi fuggiti dalla porta del retro. Polizia e carabinieri hanno istituito posti di blocco, ma dei banditi non è stata trovata traccia. Due giovani fermati nei pressi di Settimo sono stati rilasciati dopo un accertamento che ha escluso ogni loro responsabilità.

Movimentato scarico, ieri a Genova, degli ultimi fusti

Zanoobia, tensione in porto

I tecnici della società «Castalia», incaricati delle operazioni, hanno trovato gli scalandroni alzati
Un ufficiale brandiva un'ascia - L'intervento dei carabinieri - Le richieste dell'armatore siriano

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

GENOVA — L'ultima parte del [illegible] della motonave «Zanoobia» è stata scaricata ieri, nel porto di Genova, in un clima di tensione e sul filo dello scontro fisico tra i marittimi del mercantile siriano e i carabinieri, chiamati dalla capitaneria. I nervi saldi e l'energica decisione del comandante del porto (e presidente pro-tempore) ammiraglio Giuseppe Francese e dei militari hanno evitato un incidente che avrebbe potuto avere gravi conseguenze.

La tensione è cominciata ieri mattina, quando i tecnici della società «Castalia» che [illegible] l'incarico delle operazioni di scarico, controllo, accatastamento e invio a destinazione dei fusti, hanno trovato alzati [illegible] scalandroni e bloccata la passerella d'accesso. A bordo (e la cosa ha creato qualche imbarazzo) c'erano due [illegible] «guardiafuoco» e s'è temuto [illegible] potessero essere sequestrati o presi in ostaggio. Il primo ufficiale aveva fatto distendere sulla passerella e sul ponte due bandiere siriane per sottoli[illegible] della «Zanoobia» e brandiva un'ascia.

Perché tanta ostilità, dopo quattro mesi di pazienti e delicate operazioni di scarico, a pochi giorni dalla conclusione della vicenda «della nave dei veleni»? Perché da alcuni giorni, tramite lo studio legale Rizzuto di Genova l'armatore della «Zanoobia», il siriano [illegible] Tobalo, chiede allo [illegible] italiano un indennizzo di [illegible] miliardi per il [illegible] lungo termine della nave [illegible] porto. Una richiesta provocatoria, se si considera che l'Italia, nella impossibilità, per ora, di individuare i proprietari [illegible] residui tossici, [illegible] spendendo molto più di due miliardi per neutralizzare il [illegible].

L'ammiraglio Francese, appena è stato informato della situazione, ha chiamato i carabinieri. [illegible] militari e della capitaneria hanno circondato la nave, sulla quale [illegible] nel frattempo rientrato in [illegible] fretta il comandante Mohamed Tobalo, fratello dell'armatore.

Il comandante ha cercato di protestare e ha dichiarato [illegible] vittima [illegible] una violenza, ma [illegible] tensione s'è scaricata solo a livello verbale [illegible] e carabinieri non [illegible] raccolto nessuna provocazione: così verso mezzogiorno, gli scalandroni e le passerelle sono stati nuovamente abbassati e liberati e le operazioni di scarico sono riprese. Anche i due «guardiafuoco» sono [illegible] quillamente a terra.

Dovrebbe essere questo, salvo successive battaglie a base di carta bollata, l'ultimo episodio della tormentata vi[illegible]a [illegible] «Zanoobia», dall'autunno [illegible] presso la diga foranea di fronte al superbacino galleggiante dove sono stati depositati e divisi per tipo di sostanza tossica i temibili fusti.

Il porto di Genova, per il resto, è sempre bloccato. Da 20 giorni funziona al 50% del potenziale. [illegible] ci sono «code» di nave, perché gli armatori hanno preferito «saltare» [illegible] Nei traghetti sono fermi [illegible] merci, mentre salpano le unità con i soli passeggeri. Ieri pomeriggio il sindaco di Genova, che spera sempre [illegible] soluzione di compromesso, ha riunito un gruppo di parlamentari liguri.

Paolo Lingua

Il [illegible] Savona scrive la proposta di [illegible] «tregua» per le trattative

SAVONA — Una «tregua» di due settimane: ecco quanto propone, con un documento votato a maggioranza, il Consiglio comunale di Savona (si è riunito ieri sera in seduta straordinaria per dibattere questo problema e le emergenze della finanza locale) in relazione al duro braccio di ferro tra i portuali e il ministro Prandini.

In quest'intervallo niente applicazione dei decreti-legge, che puntano su una maggior privatizzazione del lavoro negli scali marittimi, e neppure scioperi. Tutto questo per favorire l'avvio di una trattativa tra il ministro della Marina Mercantile e i rappresentanti delle compagnie. C'è stato un lungo dibattito, ma tra maggioranza e opposizione [illegible] è arrivati ad accordi per un comune [illegible] giorno da votare.

In porto anche ieri si è lavorato [illegible] per un turno (non ci sono, comunque, navi in rada costrette a fare la coda, salvo qualche pe[illegible] mentre per domani è annunciato un nuovo sciopero nazionale di [illegible] ore. Le organizzazioni sindacali di categoria hanno in programma, per quanto riguarda Savona, un'iniziativa originale: far entrare la gente in porto, perché possa vedere da vicino l'attività [illegible] «camalli». Attendono l'autorizzazione delle [illegible] autorità competenti e poi accom[illegible]eranno nelle banchine dello scalo esponenti del mondo politico, amministratori locali, imprenditori e giovani, in modo particolare gli studenti.

Dicono: «*Intendiamo smentire coi fatti le molte leggende che continuano a circolare sul lavoro dei portuali e vogliamo che anche la gente si renda conto in quali situazioni si lavora [illegible] oggi*».

A Savona, ieri mattina, c'è [illegible] anche un nuovo sciopero dei lavoratori dell'Italsider. Hanno percorso in corteo le vie [illegible] centro e si sono fermati all'incrocio della Torretta, causando per qualche tempo una paralisi del traffico lungo l'Aurelia e alcune vie cittadine. Una loro delegazione è stata poi ricevuta dal prefetto Nicola Rascio, al quale è stato chiesto di intervenire sul ministero perché lo stabilimento savonese re[illegible] agganciato [illegible] Partecipazioni Statali. A Genova, venerdì prossimo, avranno un incontro coi direttore generale dell'Italsider.

l. p.

L'eccezionale clima porta numerosi turisti in Riviera

Da Rapallo a Sanremo giorni da tutto esaurito

Ieri 19 gradi a mezzogiorno - Passeggiate affollate e treni con più passeggeri

[illegible] — «*Mai visto un fine settimana di gennaio come questo. Lungomari affollati, bar stracolmi, traffico automobilistico per il rientro serale di domenica molto sostenuto*». Queste impressioni di un albergatore di Rapallo fotografano fedelmente il piccolo «boom» turistico che si è registrato sabato e domenica lungo l'arco [illegible] tutte e due le Riviere.

«*Ritengo che l'emergenza inquinamento con la quale sono alle prese Milano e la città [illegible] Val Padana sia il motivo principale, anche se non esclusivo, di questa ondata[illegible] arrivi*», aggiunge Giancarlo Maineri, direttore del[illegible] soggiorno [illegible] Loano, ove domenica scorsa era quasi impossibile camminare, tanta era la gente, lungo le passeggiate a mare, che misurano più di due chilometri. All'Azienda di Santa Margherita dicono: «*Anche in assenza di dati statistici certi, possiamo senz'altro affermare che [illegible] gente ce n'è [illegible] parecchia e che il traffico automobilistico è stato intenso*».

Alassio. Lungomare affollato domenica pomeriggio (Aldo)

Ma si tratta solo di impressioni? Che a spingere lombardi e piemontesi ad affacciarsi al [illegible] per respirare [illegible] aria anche [illegible] per qualche ora, [illegible] stata la [illegible] voia di smog che stagna sul settentrione, [illegible] dimostra il movimento ferroviario. Soprattutto le persone anziane, quelle che per timore della nebbia preferiscono lasciare l'auto in garage, si spostano in questa stagione quando il treno. Ebbene, nella stazione ferroviaria di Alassio, [illegible] settimana [illegible] 16 e 22 [illegible] naio, paragonato con la fine settimana dell'anno scorso (che cadeva il 30 e 31 gen[illegible] ha fatto registrare un incremento del 75 per cento, pari ad oltre 700 persone in più.

Dice uno dei dirigenti della [illegible] alassina, Dino Ragni: «*Secondo le nostre analisi, il maggior flusso va individuato innanzitutto nella cappa di [illegible] e di [illegible] che soffoca la Val Padana e cui si sommano i giganti domenicali che approfittando delle belle giornate si spostano all'interno della regione e al fatto che, in [illegible] nave, qualche sciatore [illegible] stralcio a scegliere la Riviera e non le Alpi*».

Un'altra conferma dell'[illegible] crescita del turismo parviene dall'Autostrada dei [illegible] che segnala un aumento superiore al 10 per cento nei confronti dell'anno scorso.

Intanto si vivono in Liguria giornate talmente eccezionali da suscitare incredulità. I fiori dei mandorli sono già sbocciati, con venti giorni di anticipo, le mimose (che dovrebbero abocciare per la festa della donna, l'8 marzo) stanno fiorendo proprio in questi giorni. Ieri mattina alle 7,30 sulle passeggiate a mare del Ponente il termometro (prima ancora che sorgesse il sole) segnava 14 gradi e giungeva a 19 verso mezzogiorno.

A Sanremo, [illegible] vive già la sua «alta stagione» invernale, molti alberghi, [illegible] esempio il «Londra», ammettono di lavorare in modo [illegible] distrazione. Alla reception dell'Hotel Spiaggia, un «quattro stelle» [illegible] Alassio, Alba Nicolai [illegible] provenienza del denaro che gli venne sequestrato e ha sostenuto: «*Rossi mi accusa perché l'avevo cacciato a calci dalla mia abitazione*». Anche un altro tossicomane, Massimiliano Pavarino, accusava Marchini di avergli venduto eroina. E' morto [illegible] anche lui aveva avuto [illegible] diverbio con l'imputato. Ieri alcuni imputati hanno ammesso le proprie responsabilità; altri, [illegible] me Gaetano Gullo, hanno negato con decisione. Il processo riprenderà il 9 febbraio.

[illegible] pretura riprende oggi il processo [illegible] Simone Prostamo, un giovane di Savona se[illegible] di [illegible] ferito [illegible] una stringa una signora. L'episodio accadde in un portone del centro storico. Prostamo era in compagnia di una ragazza; entrambi sono [illegible] aggressione e lesioni.

Bruno Balbo

Antonino Vario coinvolto nella maxi-inchiesta, ricercato imperiese

Arrestato commerciante d'auto

SAVONA — Quattro dei 72 mandati di cattura spiccati dal giudice istruttore di Massa Carrara nel corso di un'operazione che ha [illegible] anche Palermo e [illegible] città d'Italia, sono stati eseguiti in Liguria: uno ad Albisola Superiore e tre a La Spezia. Un imperiese è invece ricercato.

Gli agenti della mobile di Savona hanno arrestato, nella [illegible] abitazione di via dei Levantino [illegible] ad Albisola Superiore, Antonino Vario, [illegible] anni, originario di Castelvetrano (Trapani), [illegible] della concessionaria «Renault» di via Dante [illegible] (condominio Casanova) a Finale Ligure e di una succursale, sempre della Renault, a Loano in via Aurelia 238.

Le accuse contestate dal giudice istruttore e dal procuratore [illegible] Repubblica di Massa [illegible] associazione a delinquere di stampo mafioso, ricettazione e contraffazione di titoli di credito.

[illegible] uomini della mobile di Savona gli hanno notificato il mandato di cattura ieri mattina all'alba.

Vario, sposato e padre [illegible] due figli, ha chiesto e ottenuto l'immediata convocazione [illegible] suo difensore di fiducia, l'avvocato Carlo Conigliò, prima che gli agenti iniziassero [illegible] perquisizione dell'appartamento. E' [illegible] stato trasferito [illegible] nel carcere di[illegible] a disposizione dell'autorità giudiziaria. Si ignora comunque il ruolo specifico di Antonino Vario in questa vicenda che spazia dal riciclaggio di denaro sporco alla droga e alle armi.

Nell'inchiesta sono coinvolte [illegible] persone legate all'[illegible] [illegible]», la famiglia mafiosa accusata dell'omicidio [illegible] giudice [illegible] Montalto e che controlla numerosi traffici illeciti. Sempre nell'inchiesta partita [illegible] Massa compaiono persone residenti negli Stati Uniti, nel Centro e Sud America, ma soprattutto presunti [illegible] alle cosche corleonesi.

La squadra mobile di La Spezia ha invece arrestato Pasqualino Bellotto, 50 anni, abitante a Lerici, rintracciato [illegible] sede della sua agenzia di import-export di Marina [illegible] Massa, la «Eurogroup», [illegible] al centro dell'inchiesta aperta sul traffico [illegible] armi della «Boustany One».

Infine la polizia ha bloccato [illegible] a Terni, nell'abitazione di un'amica, Gennaro Fusano, abitante a La Spezia, e nella tarda sera di [illegible] Rocco Vallenzi, di [illegible] anni, spezzino di adozione.

Per il momento gli inquirenti mantengono il [illegible] sull'imperiese ricercato.

b. b.

[illegible] a Castellaro, processo per [illegible]

CASTELLARO — Era stata una scena da Far West, una «spedizione punitiva» contro un vicino: minacce, pestaggi, la casa semidistrutta. Accusate di aver compiuto questa bravata, avvenuta il 4 giugno scorso, sei persone di Castellaro saranno processate dal tribunale di Sanremo: il rinvio a giudizio è stato depositato ieri [illegible] giudice istruttore.

Sono Mariano Bianchi, 28 anni; Paolo Piras, 28 anni; [illegible] to Marvaldi, 27 anni; Gian Marco Secondo, 31 anni; Bruno Trotti, 49 anni, Claudio Roggero, 24 anni. Un settimo inquisito, Filippo Anfossi, 32 anni, è stato invece prosciolto «per non aver commesso il fatto». Vittima dell'aggressione [illegible] Giovanni Salvadori, 60 anni, abitante a Castellaro in regione San Michele, la moglie Ingeborg Hockwald e la figlia Ester. I sei imputati dovranno rispondere di violazione di domicilio, danneggiamento, violenza privata, ingiurie, lesioni personali: Trotti anche di minacce.

L'inchiesta dopo la morte di Gabriella Taboni

Droga, 15 alla sbarra

SAVONA — Si è aperto ieri al tribunale [illegible] Savona un [illegible] processo per droga. L'inchiesta era partita [illegible] morte per overdose di Gabriella Taboni, 26 anni, di Savona, trovata cadavere, la notte fra il 10 e l'11 agosto dell'anno scorso, in una roulotte parcheggiata a Zinola. Quindici [illegible] imputati per spaccio di droga. Uno, Alessandro Rossi, 36 anni, abitante a Savona in via Baglietto 8, è accusato anche dell'omicidio colposo di Gabriella Taboni. Secondo gli inquirenti avrebbe diviso con la giovane donna la dose letale di eroina.

Questi gli altri imputati, tutti abitanti a Savona: Renzo Ghiso, 25 anni, via Gnocchi Viani 43; Gaetano Gullo, [illegible] via Milano 11; Umberto Marchini, 40, [illegible] Baglietto 6; Robert Pugnetti, 33, via Turati 7; Mirco Bugherini, 31, via Garroni 23; Giorgio Salino, 34, via Montenotte 17; Claudio Arbarello, 31, via Zara [illegible]; [illegible] Malone, 30, via Montenotte 17; Pietro Crisco, 28, Via Cornetto 2; i fratelli Rocco e Roberto Campizzaro, 28 e 25 anni, via [illegible] Battisti 2; Giancarlo Lanfranco, 50, via Montenotte 11; Fulvio Galero, 41 e Beltrame Rita, 28, via Crispi 4. Nell'elenco era compreso anche Savino Cirone, 34 anni, di Albisola, deceduto di recente.

I primi a finire in carcere furono Alessandro Rossi, Umberto Marchini e [illegible] Gullo. Gli ordini di cattura spiccati [illegible] procuratore Tiziana Parenti vennero eseguiti nel settembre del 1987. Nella primavera dell'88 le manette scattarono per Silvio Maione e [illegible] sette presunti complici. Secondo l'accusa, gli imputati spacciavano eroina, in qualche caso in quantità consistenti, e anche cocaina.

Molti gli assenti all'udienza di ieri. Fra questi, anche [illegible] Il presidente del tribunale, Fiorenza Giorgi, ha letto i verbali d'interrogatorio sottoscritti dall'imputato. [illegible] ha ammesso di aver fornito la [illegible] letale di eroina a Gabriella Taboni e ha accusato Umberto Marchini di essere uno dei suoi fornitori.

[illegible] respinto [illegible] addebiti, ha dato giustificazioni [illegible] provenienza del denaro che gli venne sequestrato e ha sostenuto: «*Rossi mi accusa perché l'avevo cacciato a calci dalla mia abitazione*». Anche un altro tossicomane, Massimiliano Pavarino, accusava Marchini di avergli venduto eroina. E' morto [illegible] anche lui aveva avuto [illegible] diverbio con l'imputato. Ieri alcuni imputati hanno ammesso le proprie responsabilità; altri, [illegible] me Gaetano Gullo, hanno negato con decisione. Il processo riprenderà il 9 febbraio.

[illegible] pretura riprende oggi il processo [illegible] Simone Prostamo, un giovane di Savona se[illegible] di [illegible] ferito [illegible] una stringa una signora. L'episodio accadde in un portone del centro storico. Prostamo era in compagnia di una ragazza; entrambi sono [illegible] aggressione e lesioni.

Bruno Balbo

Sono partite le gare milionarie al casinò di Sanremo

Con lo chemin un elf-chore

Alta presentazione anche Renato Casiraghi e nomi famosi [illegible] politica, dello spettacolo e dello sport: il ministro Ferri, l'attore Renato Pozzetto, l'ex «ferrarista» Alboreto

Sanremo. Anche Stefano Casiraghi, ma senza la moglie Carolina, ha partecipato all'inaugurazione delle gare di Chemin de fer

[illegible] — Al casinò c'era anche [illegible] Casiraghi, consorte di Carolina di Monaco, per il gran [illegible] di presentazione dell'offshore «Sanremo Special 39», il super motoscafo messo in palio dalla casa da gioco della Riviera quale premio finale delle gare di Chemin de fer.

Continua così la tradizione «del prestigio» inaugurata lo scorso anno dal commissario prefettizio Luigi Sciolè e dai responsabili degli [illegible] spettacolo-promozione e cultura quando venne deciso di mettere in palio per le grandi gare del 1988 una fiammante Lamborghini Countach.

«*Premi da sogno — ha detto Sciolè — per vip e clienti che tutti i casinò del mondo vorrebbero poter annoverare*».

Al «battesimo» del supermotoscafo c'erano infatti nomi p[illegible] [illegible] d'onore, insieme a Casiraghi, indossatrici, capitani d'indu[illegible] c'erano tra gli altri [illegible] che l'ex ferrarista [illegible] Alboreto, l'attore Renato Pozzetto, Ciry Regazzoni, [illegible] stilista Missoni e l'ex campione del mondo offshore Renato Della Valle.

All'inizio di [illegible] ha presenziato anche il ministro dei Lavori Pubblici, Enrico Ferri, [illegible] le 22 per «*impegni [illegible] governo*» ha però [illegible] il galà ed ha raggiunto l'aeroporto di Albenga dove ad attenderlo c'era un elicottero.

«*Peccato — ha sussurrato un croupier — che Carolina di Monaco non sia potuta venire. In un primo tempo infatti sembrava che anche lei fosse sul punto di partecipare*».

Protagonisti del galà (direttamente ad invitti, riservato ai giocatori di chemin e ad ospiti esclusivi) sono [illegible] «Sanremo Special 39» ed i loro costruttori, gli ex campioni offshore Renato Della Valle e Gianfranco Rossi.

L'offshore in palio, vero bolide del [illegible] sofisticato [illegible] eleganza, è lungo quasi 9 metri, largo 2,45, un'autonomia di [illegible] miglia e una velocità da infarto per il mare: supera i 95 chilometri all'ora. Costo? Circa 200 milioni di lire.

«*Quest'anno — hanno detto Sciolè e l'assessore al casinò Agostino Carnevale — si è optato per il super scafo anche per premiare Della Valle e Rossi che hanno scelto Ventimiglia per costruire i loro gioielli. L'Offshore [illegible] Spa di Severa dà lavoro a più di 50 persone. E' una società in grande espansione che fa onore alla Riviera*».

r. b.

[illegible] - Genoa e Samp sempre in evidenza

I tifosi formano i Nervi il primo club Mantovani

Gli sprechi di Verona - Gigi Radice al posto di Scoglio?

[illegible] — «*Sampdoria immatura? No, diciamo sprecona*», puntualizzano i [illegible] club blucerchiati, rammaricandosi che, per fare un gol, «*la squadra deve costruire almeno cinque o sei grandi occasioni*». E polemizzando con la popolare rubrica tv nella quale un cronista si è lasciato andare ad una malignità: «*La Sampdoria deve andare a scuola a imparare come si fanno i gol fatti*». Tuttavia l'esigenza di un centravanti che abbi Gianluca Vialli, lasciato spesso troppo solo, e faccia da spalla a Mancini negli assist, è ormai largamente avvertita. Obiettivo della squadra? «*Siamo al terzo posto, mantenere questa posizione è già un [illegible] Il resto sono insinuazioni e cavilli*», dice Luigi Quelrolo, ex dirigente della società. Ma anche lui ritiene che, a Verona, i gol blucerchiati avrebbero potuto essere almeno tre. La presenza a [illegible] di Olgi Radice [illegible] i timori che Franco Scoglio non rimanga alla guida del Genoa per il secondo campionato.

Un club [illegible] nome Paolo — «*Siamo orgogliosi di aver dedicato il nostro club a Paolo Mantovani, anche perché crediamo di [illegible] i primi a portare sul nostro gagliardetto le insegne di un presidente*», dicono i Nervi. E' nato così il «club Mantovani», presidente [illegible] Montorsi, 34 anni, agente di assicura[illegible] Spiega [illegible] «*In pochi giorni abbiamo [illegible] raccolto duecento adesioni. Era necessario bilanciare gli equilibri calcistici. [illegible] che i club esistenti [illegible] Nervi ("Oberdan" e "Faccola") sono genoani*». Programma del nuovo club: lotta alla violenza negli stadi, rilancio dell'immagine blucerchiata. Progetto immediato [illegible] charter per Bucarest per la partita di Coppa. Becca replica a chi, considerando Vialli e Mancini a modesti livelli di goleador, auspica una punta nuova, Mauro Montorsi: «*Lasciamo lavorare Boskov, non crediamogli fallibili. I "pensieri" ce li pagherebbe qualsiasi grande club a peso d'oro. E a Verona, non è Vialli che ha segnato*». E' assurdo contestarne la capacità di andare a rete, stiamo completamente al di fuori del [illegible] E anche dei ricordi. Nei primissimi Anni Settanta (quando [illegible] Fiorentina vinse il campionato) la Sampdoria di quel tempo non segnò per mille minuti; ruppe il digiuno Frustalupi su calcio di punizione».

Un motore alle [illegible] [illegible] allunga un'ombra sulla certezza del ritorno [illegible] rossoblù nell'aristocrazia [illegible] calcio (l'Avellino, quinta in classifica, è a 9 punti). Il responsabile, per quanto possa sembrare impossibile, [illegible] Franco Scoglio, siciliano introverso, maestro di tattica alla lavagna e sul campo sul quale si raccoglie questa definizione: «*Ha dato un motore [illegible] speranze, con lui il Genoa è una "Testa rosso-blù"*», con evidente e un po' enfatici[illegible] riferimento alla Ferrari. Il punto è questo. Spinelli vorrebbe che il tecnico [illegible] subito il contratto almeno per la prossima stagione. Scoglio prende tempo: «*Ma [illegible] con [illegible] che devo concertare gli ingaggi*», sbotta Spinelli, uomo non disponibile alle st[illegible]. Ma il mister è ambizioso nella maniera [illegible]. «*Che punti ad un grosso club ce l'aveva già detto quando è venuto*», lo giustifica Paolo Poggi, vicepresidente del club del «Grifone». Altri ribattono che «*Scoglio non può considerare il Genoa co[illegible] un parcheggio in attesa di ingaggi migliori*». Lo di[illegible] Gianni Segalerba, presidente dell'Azienda di soggiorno, rossobiù — precisa — «*da una vita*»: «*Scoglio merita fiducia e rispetto, non è una skpio-man*». Lui, il siciliano professore anche di calcio, ferma il cronista mostrando la palma della mano davanti al viso: «*C'è tempo*». E Spinelli continua a tremare.

Guido Coppini

[illegible] Travolse poliziotto Rinviato a giudizio

SANREMO — Il croupier e sindacalista della Cisl Giovanni Rodà, 39 anni [illegible] processato per [illegible] colposo e guida in stato di ebbrezza. Sono i due reati per i quali è stato rinviato a giudizio, per un incidente avvenuto il 19 aprile dello scorso [illegible] in corso Imperatrice, di notte. Rodà, in su[illegible], aveva travolto una pattuglia della polstrada, ferma sul ciglio della strada: un agente, Francesco Iannello, 25 anni, era morto; un suo collega, Paolo Bombara, era rimasto [illegible]

Consorzio per [illegible] depurazione delle [illegible] di scarico e lo smaltimento dei rifiuti solidi - Savona

[illegible] DI [illegible]

Il Consorzio per la depurazione delle acque di scarico e lo smaltimento dei rifiuti solidi di Savona indice una gara a mezzo appalto-concorso ai sensi dell'art. 91 del regolamento di contabilità generale dello Stato approvato con R.D. del 23-5-1924 n. 827 e modificato con R.D. 30-12-1937 n. 2328 per l'aggiudicazione dei lavori di risistemazione, con lo spostamento delle paratie mobili esistenti, del piano secondo dell'edificio servizi ubicato presso l'impianto di depurazione consortile (Via Caravaggio, 1 - Savona), delle forniture a posa in opera degli arredamenti della manutenzione degli arredi esistenti.
Importo presunto della fornitura L. 110.946.000
La richiesta di partecipazione redatta su carta legale in lingua italiana, [illegible] pervenire a pena di esclusione, entro il giorno 13-2-[illegible] ed eventualmente integrata da tutte le informazioni [illegible] ura.

La richiesta dovrà essere indirizzata a
CONSORZIO PER LA DEPURAZIONE DELLE ACQUE
Piazza Diaz, 7/3 - 17100 SAVONA

La richiesta di partecipazione non è vincolante per l'Am[illegible] aggiudicante.
Savona, li 23 Gennaio 1989

IL PRESIDENTE
Pietro Storace

ARREDATORE ACQUISTA DA PRIVATO
mobili antichi, tappeti, credenze, decorazioni sacre, pitture, statue, bronzi e marmi, quadri antichi. Operazione pulita e garantita.
Si garantisce il pagamento per contanti con maggiorazione su qualsiasi valutazione fatta da altri.
Disponibile a sopralluoghi.
Si tratta rigorosamente a riservata.
Telefonare 0141 726.630

ECCEZIONALE IN 24 ORE
IPIFIM SpA
finanzia direttamente
Casalinghe - Pensionati - Dipendenti - Artigiani - Commercianti fino a 50 milioni, istruttoria anche telefonica. [illegible] spese anticipate. Nè provvigioni.
IMPERIA - P.zza Calvi 14
Tel. 0183 298.346 - 298.223
Si ricercano collaboratori

Nella ricerca la speranza!

[illegible]
la ricerca scientifica [illegible] distrofia muscolare!

U.I.L.D.M.
Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare

LA TUA SOLIDARIETA' E' LA NOSTRA FORZA

U.I.L.D.M. - Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare
Via Goffredo Casalis 70 - 10138 TORINO - Tel. 447.64.64

C/C ISTITUTO [illegible] SAN PAOLO AGENZIA 4 - N. 500108 C.C.P. 1561192

Il Canadair in volo poco prima dell'incidente

Inchiesta-lampo della commissione nominata dal giudice

Aereo, la verità è vicina

Decisive la videocassetta di un dilettante e le registrazioni con la torre di controllo
Una ricostruzione del tragico volo - Da Ciampino: «Era un intervento di routine»

Tre città sono in lutto

SAVONA — Mentre in tutta la Liguria continuano gli incendi di bosco (ieri sono stati otto: venti tra cui uno a Pitalunga di Quiliano, vicino alla zona dove venerdì pomeriggio è caduto il Canadair), e la siccità fa temere che il problema si faccia ogni giorno più grave, si avvia a conclusione l'inchiesta sulla tragedia in cui sono morti Rosario Pierro e Claudio Garibaldi.

Domani la commissione d'inchiesta nominata dal giudice concluderà i lavori e consegnerà un primo rapporto. Le ipotesi sono due: l'errore del pilota, che potrebbe essere stato provocato anche dalle difficili condizioni in cui operavi, o un guasto a uno dei motori. Per sciogliere i dubbi determinanti la videocassetta di un dilettante e le registrazioni dei colloqui tra il pilota e la torre di controllo di Cristoforo Colombo di Genova negli ultimi di volo.

Fabrizio Iacheri, responsabile della direzione aeroportuale di Genova e presidente della commissione, non vuole anticipare gli esiti dell'inchiesta e si limita a spiegare che le registrazioni sono voce di Pierro e Garibaldi, piloti esperti con migliaia di ore alle spalle, e non potrebbero imprimere una svolta decisiva. Afferma: «*Avremmo voluto riunire la commissione già domani ma la coincidenza con i funerali di Pierro rinvierà l'appuntamento con il magistrato a venerdì o all'inizio della prossima settimana. Valuteremo i tre parametri dell'inchiesta, macchina, uomo, ambiente, ma abbiamo un quadro definitivo*».

Si tenta quindi di ricostruire l'istante decisivo della tragedia: il Canadair, un aereo maneggevole ma molto pesante, aveva appena scaricato sul bersaglio sull'incendio e aveva iniziato una virata per tornare nel più breve tempo possibile all'obiettivo. Un fattore importante perché i lanci, per rendere davvero efficace l'intervento, oltre che precisi devono essere ravvicinati. Il più possibile nel tempo. Le condizioni meteo erano perfette, ma c'era una densa coltre di fumo che impediva la visibilità a bassa quota. Inoltre il vento da Nord in coda al velivolo, per giunta reso caldo dall'incendio, rendeva la manovra più difficile e con effetti negativi sulla stabilità di volo.

Giovanni Negro, responsabile dei servizi tecnici della società Ciampino, gratifica i Canadair: «*I piani di volo in una zona così difficile erano impegnativi ma non al di fuori della norma. Quando scendono a bassa quota, i Canadair seguono una tecnica precisa e collaudata in tutto il mondo. Possono dare l'impressione che si tratti di manovre spericolate ma in effetti sono interventi di routine. Nessuno dei nostri è un pazzo, tutti sanno come comportarsi. Stress per i piloti? I turni sono organizzati in modo da assicurare un ricambio continuo; le ore di volo sono decisamente inferiori a quelli delle linee civili*».

A Savona, Quiliano e Vado i sindaci hanno proclamato il lutto cittadino. Ieri le bandiere erano a mezz'asta, i manifesti di cordoglio sono stati affissi anche nelle scuole e negli uffici pubblici. I sindaci di Savona, Vado e Quiliano, con i gonfaloni delle città e rappresentanti delle squadre di Protezione civile, hanno partecipato a Molfetta ai funerali di Claudio Garibaldi. C'era anche una delegazione della Croce Rossa di Savona. Il prefetto Basola ha proposto che i due piloti siano insigniti della medaglia al valor civile alla memoria.

La morte dei piloti, impegnati a spegnere un incendio doloso (carabinieri e polizia pattugliano di notte i boschi e hanno interrogato alcune persone), ha provocato sdegno. Sugli spazi bianchi di alcuni manifesti pubblicitari sono comparse frasi con la scritta «piromani uguale assassini». Gli Amici della Terra di Savona hanno proposto «*di piantare alcuni alberi nel luogo dello schianto*».

Gian Paolo Cartini
Massimo Numa

Il berretto che è stato trovato vicino ai rottami del Canadair

Il dolore ai funerali di Garibaldi

Imperia. I funerali di Claudio Garibaldi il pilota del Canadair (Telefoto Lauro Laura)

IMPERIA — Nessun discorso ufficiale, niente protocolli da rispettare, la funzione religiosa e basta. Nel dolore e nello smarrimento, solamente familiari, amici e una composta rappresentanza della gente di Savona e Quiliano in segno di ringraziamento (sindaci e gonfaloni, ma anche volontari della protezione civile in tuta da lavoro).

I parenti di Claudio Garibaldi, 38 anni, il pilota imperiese morto nella tragedia di Madonna del Monte, volevano un cerimonia semplice. E così quella celebrata nella chiesa di Molfetto (località di origine della moglie, Graziella Iarrera), frazione nell'immediato entroterra del capoluogo, lo è stata. La bara stipata, tanti fiori sul sagrato, il feretro tra i vicoli.

Fra i parenti c'è chi, a mezza frasi spiega: «*Non c'è niente, nessuna polemica. Voleva una cerimonia così*». Una volontà di Claudio? Qualcuno annuisce.

Gerolamo Saglietto, assessore all'Ecologia e alla Protezione civile di Imperia, rappresenta il Comune. Non ha la fascia tricolore, ha gli occhi lucidi: «*I familiari ci hanno spiegato che Claudio, pur svolgendo una professione pericolosa, il cosa avvertiti in modo di disgrazia, celebrazione*». Garibaldi, che lascia con la moglie Graziella due figli, Silvia di 8 anni e Gilberto di 6, era una persona stimata e benvoluta. Amava volare ed era estremamente sensibile ai problemi di protezione civile: sull'argomento aveva più volte sensibilizzato anche gli organi di informazione.

Saglietto: «*Il padre di famiglia, con grande senso del dovere: figurava tra i primi iscritti nei nostri elenchi della protezione civile. E' per questo che lo ricordiamo stamattina di formazione per volontari organizzato dal Comune ai quali si è rivolto regolarmente*».

I Comuni di Savona, Quiliano e la Regione, sono intervenuti con una nutrita rappresentanza al funerale. «*Una presenza e un atto doveroso*», spiega Andrea Pizzarello di Quiliano. Alla cerimonia, officiata da don Zerbone, hanno anche partecipato il sindaco di Savona Marenco e il presidente del Consiglio regionale Giorgio Luciano Verda.

Il funerale di Stato di Rosario Pierro è previsto invece per domani alle 10,30 a Ciampino, alla presenza del ministro Lattanzio.

Fulvio Damele

Il più esteso in Valle Argentina

Nei boschi liguri altri venti roghi

Forse si ricorre allo stato di calamità

SAVONA — Il fuoco non dà tregua, anche ieri ci sono stati in tutta la regione almeno venti incendi (i più preoccupanti in Valle Argentina), tanto da far pensare più insistentemente al bisogno di proclamare lo stato di calamità ed estendere la Liguria le misure straordinarie adottate in Sardegna, come tempo chiesto l'assessore Comunità del Ponente Michele Costantini e l'onorevole Gina Lagorio.

Nel Genovese il fuoco è stato segnalato a Campoligure, Sori, Bargagli, Serra Riccò e Forno piccoli focolai si sono regolarmente non dal centro abitato di Pegli. Sulla Riviera di Levante sono interessate le zone di Neirone, Cassagna di Né, Barzana, Lumarzo, Quiriço, Monte Zatta e i vigili del fuoco di Rapallo sono intervenuti a S. Pantaleo e Zoagli.

Grave la situazione in provincia di Imperia. In alta Valle Argentina le squadre antincendio distrutto centinaia di ettari di pascoli e bosco in località Andagna e Agaggio, mentre nei comuni di Calpasio uomini e mezzi sono stati impegnati a domare i roghi di Rezzo e Passo Teglia. Fiamme anche a Oliveto e Diano Arentino.

A Molini di Triora sono entrati in azione un elicottero e un G 222. Incendi anche in Francia, a Saorge, nell'alta Valle del Roja, dove sono stati distrutti ettari di bosco.

Nel Savonese incendi a Quiliano in località Pitalunga, dove è l'allarme dei Vigili del Fuoco di Varazze, vicino al convento. Mezzi antincendio impegnati anche a Le Manie, Casanova Lerrone, Peagna, Campochiesa e Zuccarello. Interessato l'entroterra di Albisola in località Monte Tirano, dove nel tardo pomeriggio di domenica il fuoco aveva minacciato un gruppo di abitazioni.

p. p.

A causa di un petardo fatto esplodere da un ragazzo

Donna rischia di bruciare viva durante il carnevale a Carcare

Il costume ha preso fuoco - Decisivo l'intervento di due persone

CARCARE — Giancarlo Montano, dipendente comunale, abitante a Carcare in via [illegible]-133, ha rischiato di bruciare viva ieri pomeriggio, quando il suo costume di carnevale ha preso fuoco per la fiammata provocata dallo scoppio di un petardo. Solo l'intervento di due spettatori ha permesso alla donna di uscire praticamente illesa dal groviglio di fiamme del suo costume.

Poco dopo le 16 il corteo di maschere del «Carnevale carcarese», organizzato ogni anno dall'asilo infantile, è arrivato nella zona dell'Ual. Vicino a uno dei carri, carichi di bambini, camminava Giancarla Montano, conosciuta a Carcare anche perché il marito, Luciano, è capo tecnico del Comune. La donna indossava un costume da «Pupazzo» fatto di carta e legno leggero, completamente ricoperto di batuffoli di cotone. All'improvviso un petardo è scoppiato vicino alla donna: si è trattato di una bambinata e subito il costume ha preso fuoco.

Giancarla Montano, ex giocatore della Carcarese e il medico Giancarlo Mancuso hanno buttato per terra la donna che è riuscita, malgrado lo choc, a spegnere il costume. La donna ha riportato soltanto bruciature ai capelli e alle braccia.

Il petardo è stato lanciato da un ragazzino di Carcare di 14 anni, che lo aveva acquistato in un negozio della zona. Indagini sono in corso per valutare se si tratti di uno dei tanti petardi «fuorilegge», sequestrati dai carabinieri in Val Bormida e Capodarmo.

L'incidente avrebbe potuto trasformarsi in tragedia se la fiammata avesse investito uno dei carri con fondi di cartapesta e plastica, carichi di bambini, le conseguenze avrebbero potuto essere ancora più drammatiche.

Non è stato l'unico inconveniente. L'utilizzo di bombolette contenenti schiuma, che vengono spruzzate addosso a spettatori e maschere, ha creato a molte persone gonfiori agli occhi.

Anche in questo caso si tratta di prodotti pericolosi, contenuti in bombolette sotto pressione (dannosi quindi anche da un punto di vista ambientale) e tossici, che risultano regolarmente in vendita.

Tra la gente che ha avuto problemi alla vista e ha avuto i vestiti macchiati dalla schiuma, oltre alla rabbia per scherzi stupidi, è stata espressa la volontà di non partecipare a sfilate di carnevale se i prodotti più pericolosi non saranno proibiti.

Ieri mattina una ragazza di 16 anni, Doriana Martini, residente a Plodio è stata medicata a S. Pietro, per escoriazioni alla testa conseguenza di un colpo inferto per scherzo. Sconosciuti sia l'autore del fatto, sia l'oggetto che ha provocato le ferite, giudicate guaribili in 3 giorni.

e. m.

Albenga: eletto il nuovo direttivo dei Commercianti

ALBENGA — E' stato eletto ieri, nel corso del quarto congresso della zona, il nuovo direttivo della Confcommercianti. Questi i nomi: Sergio Alcardi, Alberto Alberto, Gianna Benedetti, Luciano Bonifazio, Franco Brunzone, Luciano Bertolotti, Alberto Ceriale, Caterina Colletti, De Andreis, Claudio Fossati, Giancarlo Facello, Fabio Grasco, Oddo, Ubaldo Grillo, Gino Michero, Bruno Montano, Franca e Giovan Oddone, Alessandro Baldieri, e Stefano Rolando, Pietro Bardo, Sergio Valle, Francesco Varese, Giancarlo Enrico, Mauro Pitto, Giuliano Negrino, Bruno Bellenda, Domenico Cipolla, Gianni Dutto, Giorgio Stella, Battisti, Divizia, Ugo Barbera, Carlo Boccone e Loris Mambrin. Nei prossimi giorni verranno distribuiti gli incarichi che dureranno 3 anni.

Ragazzo da autostoppista

COSSERIA — Dà un passaggio a un autostoppista e poco dopo si trova con un coltello puntato alla gola: è obbligato a fermarsi e dopo essere picchiato dal malvivente, aiutato da un complice, è derubato delle contenuta nel portafogli e di una d'oro. Vittima della rapina Gianello, 23 anni, domiciliato a Millesimo, operaio. L'episodio è accaduto notte tra e Cosseria provinciale di Giuseppe di Cairo-Cengio.

Arrestato a Vendone

— Un minorenne è stato colto in flagranza di furto dell'appartamento di proprietà dell'agricoltore Antonio Forcheri ed dai carabinieri di Villanova. Si tratta di G. G., studente e residente a Vendone in frazione Borgo.

«Una bomba a scuola»

ALBENGA — Gli studenti del liceo classico «Pascoli» di Albenga ieri mattina sono a scuola alle anziché alle 8,15 a causa di una telefonata anonima che informava la preside della presenza di una bomba. Sono avvertiti i carabinieri che, dopo un controllo, non hanno fortunatamente trovato nessun ordigno e i ragazzi hanno così potuto iniziare le lezioni.

Riunioni dei Consigli

LOANO — Fra oggi pomeriggio e giovedì si riuniscono i Consigli comunali di Pietra Ligure, Loano e Borghetto. A Pietra ore i consiglieri dovranno l'altro discutere i nuovi progetti per la sistemazione di piazza a Loano domani e giovedì dei giorno c'è il piano del litorale. Il Consiglio di Borghetto si riunirà domani sera per l'esame delle osservazioni al piano di recupero del centro storico.

Incubo un

BORDIGHERA — Drammatico scontro due giocatori di calcio domenica pomeriggio una partita fra S' finito pronto soccorso dell'ospedale di Bordighera Giuseppe D'Angioantonio, 18 anni, piazza S. Sebastiano 46, Coldirodi. Il giocatore ha riportato trauma facciale con leggero stato commotivo. La prognosi è di 15 giorni.

Un piromane a Pietra?

PIETRA L. — Potrebbe essere stato piromane l'autore degli incendi dolosi avvenuti nella notte fra venerdì e sabato scorso a Ligure dei quali sono andate quasi totalmente distrutte tre autovetture, una piccola barca e una centralina elettrica. A questa conclusione sarebbero giunti i carabinieri di Pietra Ligure. Anche i danni complessivi sono molto meno gravi di quanto era stato stimato in un primo momento: a parte un caravan, danneggiato all'interno, gli altri mezzi, compresa la barca in legno, erano già molto vecchi, la jeep in particolare doveva finire in demolizione.

Catturato maniaco

La polizia a Cervo blocca un tedesco ricercato dall'Interpol per atti di violenza - Le indagini

CERVO — Non era un tranquillo e inoffensivo turista, ma un pericoloso maniaco sessuale il cittadino tedesco che da qualche mese assieme alla moglie, si era trasferito, come tanti altri connazionali, a Cervo, in un alloggio di Castello 9.

La lunga latitanza di Uwe Geiger, anni, di Steinkorf, è finita l'altra sera, quando gli agenti dell'Ufficio stranieri della polizia di Imperia, diretti dal dottor Pierangelo Pietronio, lo hanno arrestato, su mandato di cattura internazionale dell'Interpol.

Geiger, che risiede a Leutkirk, deve scontare una pena residua di circa due anni di reclusione: la era stato infatti condannato a anni e mezzo di carcere, dopo essere stato riconosciuto di atti di libidine violenti e di lesioni personali.

L'uomo aveva infatti l'abitudine di avvicinare donne per la strada e di frustarle poi selvaggiamente per costringerle ad avere rapporti con lui.

Oltre alla violenza, alcune di esse sono rimaste gravemente ferite i fatti risalgono all'85. Imprigionato per poco più di un anno e mezzo, Geiger era riuscito a fuggire.

Nei confronti, il tribunale di Ravensburgh aveva spiccato un mandato di cattura. Si pensava che il maniaco (il quale, frattempo, era anche riuscito a sposarsi con una sua connazionale, Ingrid Leinmuller) fosse riuscito ad espatriare. A Cervo, è giunto in novembre.

Già contravventore di un foglio di via obbligatorio, ha destato sospetti nella polizia. Il dottor Petronio ha chiesto informazioni all'Interpol. Ottenuta la richiesta di estradizione, Geiger è stato bloccato a in un vicoletto del centro storico. Per il momento il tedesco è in carcere a Imperia, in attesa di essere riaccompagnato in Germania dove lo attende il carcere.

s. d.

Uwe Geiger

Ora la scuola è nuova

A Frazione San Bernardo di Ventimiglia - Ristrutturata, ospita 250 alunni

VENTIMIGLIA — La scuola elementare della frazione San Bernardo di Ventimiglia, ha riaperto i battenti. Completamente ristrutturato (dal 1980 non veniva effettuato alcun lavoro), l'edificio può nuovamente ospitare i 250 alunni. La quotidiana trasferta alle scuole della Marsaglia con un pulmino messo a disposizione dall'amministrazione, è finita. Inoltre ciò è stato ricavato un'altra aula oltre le due già esistenti.

Il corpo insegnante è formato da quattro maestre. «*E' importante* — dice Maria Teresa Caruso, una delle maestre — *che la scuola torni a funzionare nella sua sede. E' l'unica nella zona che ha avuto un reale incremento. Sono previsioni, per l'anno prossimo, 15 alunni per la prima elementare. Se questa struttura fosse andata persa ci sarebbero rischiati disagi per i residenti*».

La zona è molto abitata ed è sede anche di impianti turistici. Il presidente del Comitato di quartiere, Agostino Modesti, spiega: ci battiamo perché l'amministrazione affronti i problemi che ci affliggono: acquedotto, fognature, ripristino della viabilità ora dissestata. Con la ristrutturazione della scuola è stato fatto il primo passo, ma per l'acquedotto e le fogne gli amministratori hanno dato incarico di stendere un progetto. Finalmente hanno preso in considerazione le nostre necessità».

Costa Azzurra Lieve scossa di terremoto

NIZZA — Una leggera scossa tellurica s'è verificata l'altra notte nella Costa Azzurra. Marittime. Il terremoto è breve, ma è stata resa l'esatta intensità.

E' difficile individuare, per le caratteristiche e epicentro della stessa. Costa Azzurra e dei Fiori sono zone classificate ad alto rischio sismico. Il fenomeno sarebbe stato registrato dal centro di sismografia del Principato di e quello di Strasburgo.

Tra la popolazione, tuttavia, la scossa è stata avvertita da pochi.

proposte IMMOBILIARE
ABS Case & Negozi
SAVONA via ventisettembre, 74
tel.(019) 8271.11. (sette linee r.a.)
28120 PPSV1 ABS
Cessioni in SAVONA
DISCOTECA AMERICAN BAR
In zona centralissima, 100 mq. circa, completamente ed originalmente ristrutturato ed arredato a norma di legge ed avviamento. Richiesta L. 90 milioni
SAVONA ZONA POPOLOSA
Ortofrutta specializzata. Fori muniti condizioni. Ideale per 2 persone. Richiesta L. 65.000.000
SAVONA zona uffici
Rappresentanza tessile tradizionale, consolidata clientela. Richiesta L. 100.000.000
SAVONA BAR DEGUSTAZIONE
SAVONA BAR GELATERIA
SAVONA ZONA POPOLOSA
SAVONA Centralissima
Cessioni fuori SAVONA
ALASSIO
RIVIERA DELLE PALME
MINIMARKET Supermercato Alimentari
COMPRENSORIO SAVONESE
RIVIERA DELLE PALME
COMPRENSORIO SAVONESE
SAVONA: posizione forte passaggio
RIVIERA SAVONESE
FINALESE
CITTADINA RIVIERASCA
CHIOSCO BAR GLI AMICI
AUTONEGOZIO VETRINATO
CITTA' FORTEMENTE TURISTICA, occasione
ALBENGA
SAVONA: posizione forte passaggio
alloggi & ville
ABS Case d'Elite
ALBISSOLA MARINA: 20 metri dal mare
BERGEGGI
SAVONA: centralissimo
SAVONA: via Cadorna civ. 2
SAVONA: Via Nizza
SAVONA: Via Nizza civ. 1
volete veramente vendere la vostra casa o l'attività commerciale?!?
«ABS, lo specialista!!»
Telefonate allo (019) 82.71.12

Azione rincorsa terziario dal genovesi

INTERREGIONALE - Nonostante tutto la Pegliese si sente in

Locatelli non si arrende

Sconfitti i genovesi, decisive [illegible] - Amaro il Ventimiglia spera: «Il Cuneo potrebbe bloccarsi»

«Mai in futuro [illegible] parlare di [illegible]»

GENOVA — Il Cuneo è ormai irraggiungibile? I piemontesi vittoriosi nello scontro diretto hanno portato a quattro i punti di vantaggio [illegible] Pegliese mettendo una seria ipoteca sulla C2. Locatelli, domenica assente perché influenzato, ha ricevuto una dettagliata relazione sui 90 minuti del «Paschiero» dall'allenatore in seconda Elio Pensiero.

Ecco il commento e le previsioni [illegible] «Chico»: «Dalla relazione e anche dai giudizi che ho sentito e letto [illegible] dire che [illegible] disputato un'ultima partita ma [illegible] stati penalizzati dai troppi infortuni. Alle [illegible] di Mennzi, [illegible] e [illegible] sono aggiunte quelle di Rossini e Raffi durante la partita. Di fronte avevamo la squadra più valida del campionato, ed ecco motivata la sconfitta di misura. Il Cuneo ha saputo approfittare di questa nostra mancanza per inserire, nel finale, due punte fresche che hanno risolto tatticamente la partita».

Episodio chiave l'infortunio di Raffi? «A mio giudizio [illegible] anche perché fino a quel momento [illegible] giocato alla pari [illegible] i piemontesi. E' subentrato Martinelli, un giovane del [illegible] che ha [illegible] tato molto bene, [illegible] non ha l'esperienza per sostituire, in una partita così delicata ed in un ruolo chiave come quello di libero, un uomo-fare come [illegible] Bottero ha dovuto cambiare alcune posizioni, arretrando Bovio in marcatura: il giovane Martinelli non ha comunque patito la minima emozione ed è lui uomo in più per il proseguo del torneo».

Restando al capitolo infortuni, quali [illegible] le condizioni [illegible] Raffi e Rossini? «Per Raffi il medico ha diagnosticato una distorsione al ginocchio [illegible] e per [illegible] una stiramento».

E con una Pegliese al completo come sarebbe [illegible] Ancora Locatelli: «Si poteva perdere anche con tutti i titolari ma perlomeno avremmo potuto lottare alla pari con il Cuneo e nei [illegible] minuti finali [illegible] tentare di riequilibrare il risultato; all'80 invece avevamo ormai sostituito i due infortunati e non è stato più possibile variare l'assetto tattico. Un certo rammarico è comprensibile».

Campionato finito? «Assolutamente no perché se è vero che loro vanno forte in lungo [illegible] media eccezionale, noi abbiamo il dovere di non mollare per sfruttare un eventuale passo falso dei rivali. Sento parlare molto di Cuneo fortunato, ma [illegible] condivido il giudizio; [illegible] squadra di Bartolini è [illegible] entistico nello compressione con una rosa ampia costruita con il preciso obbiettivo della C2». Aggiunge Locatelli: «No, il Cuneo non è più fortunato di [illegible] squadre, siamo stati sfortunati noi a incontrario senza quattro titolari».

Cuneo. Un'ardita uscita del portiere pegliese Mancini

La rosa del Cuneo è superiore a quella della Pegliese?

«Gli infortuni ci hanno penalizzato altrimenti anche la nostra rosa è competitiva. Bariaszina nel finale ha inserito Moncada e quando una compagine si permette di tenere in panchina per 70 minuti un giocatore simile, quella è una grande squadra».

Ma Locatelli continua a «puntare» il Cuneo per raggiungerlo?

«Sicuramente perché la Pegliese ha giocato alla pari con i piemontesi per almeno [illegible] minuti. Bisogna arrivare a [illegible] punti, e noi possiamo farli. Quattro punti di vantaggio, con 14 partite da giocare, non rappresentano un sufficiente margine di sicurezza. Il Cuneo dovrà affrontare ogni domenica delle battaglie e potrebbe accusare qualche battuta a vuoto».

LE PAGELLE — Mangini 7; Carrea 7; Barberi 6,5; Sisinni 6,5; Raffi 7 (Martinelli 6,5); Bovio 7,5; Guerra 6; Parodi 6,5; Monari 6,5; Rossini 6 (Bruzzone 6,5); Lamuedra 6. All. Pendero 6,5.

Giancarlo Scarpazzoni

Pinero espulso

VENTIMIGLIA — [illegible]ne compiuta. Il Ventimiglia doveva battere il Moncalieri e lo ha fatto. Non importa il risultato di misura, anche un po' sofferto, l'importante era agguantare i due punti dopo tre settimane di astinenza dalla vittoria. Importante perché domenica i giallorossi giocano sul campo del Cuneo capolista. Sei i punti di vantaggio per i piemontesi.

Non sarà il big-match che qualcuno aveva sognato, ma neppure una partita decisa in partenza: «Vincevamo noi, tutto potrebbe succedere. Le somme le tireremo solo a Pasqua», dice l'allenatore Pisano lasciando aperto un piccolo spiraglio alla speranza.

Il mister è stato, a modo suo, protagonista del match. Ha mandato in campo una squadra imbottita di giovani (Gaba, Bassani, Fabio Rotella e Ventura), [illegible] panchina gente esperta come Sasso e Valerio Rotella. «Volevo dare una scossa per ritrovare l'entusiasmo», ha spiegato.

Poi, al 78', è stato protagonista in prima persona contestando vivacemente una decisione arbitrale. [illegible] ha nemmeno atteso il cartellino rosso per alzarsi dalla panchina e uscire. Quasi un'espulsione voluta. Lo conferma Pisano: «Mi [illegible] fatto espellere per poter protestare contro un arbitro che continuava a danneggiarci. I miei giocatori non potevano farlo. Da quando sono uscito, l'arbitro ha cambiato atteggiamento. Ma la mia squadra, da un po' di tempo, gioca contro gli arbitri».

Quelli visti domenica al «Peglia» sono stati 90 minuti brutti con un Moncalieri decisamente al di sotto della media. L'espulsione di Pisano ha vivacizzato un finale fin troppo nervo[illegible] per un tranquillo pomeriggio [illegible] campionato. Negli spogliatoi il presidente giallorosso Silvio Coppo ce l'aveva [illegible] solo [illegible] l'arbitro bolognese Vivarelli, ma un po' con il mondo intero. Una gran bella grinta. Speriamo la trasmetta ai suoi giocatori per la partitissima di Cuneo.

LE PAGELLE — L. Scrocu 7, Gaba 6,5, Ventura 6,5, Bencardino 6,5, Vella 7, Calzia 5,5, Costantini 6,5, Bassani 6, F. Rotella 6,5 (Sasso n.g.), Russo 6 (V. Rotella n.g.) e Morello 7. All. Pi[illegible] 6,5.

Bruno Monticone

Dramma per i giallobiù, mentre è finita la serie positiva dei ragazzi di Tonelli

Cairese e Vado, brusco risveglio

Alla squadra di Manuelli non è bastato un ottimo secondo tempo - Il presidente Pensiero: «La salvezza il raggiungibile, i ragazzi la meritano» - Nizza bestia nera dei rossobiù - Domenica il derby

[illegible] M. — Ormai è dramma. La sconfitta di Pinerolo fa precipitare la Cairese a un [illegible] dalla zona-salvezza che [illegible] abisso.

[illegible] campo di una squadra che si giocava a ma volta una [illegible] di aspirazioni alla permanenza nella categoria, la squadra di Manuelli ha palesato antichi limiti.

Un primo tempo troppo contratto, [illegible] evidenziati anche [illegible] formazione di partenza (fuori una punta, Rizzola, dentro un [illegible] marcatore, Massaro) hanno impedito [illegible] giallobiù di bloccare un Pinerolo che proprio nella fase iniziale ha messo in cascina il gol e le azioni [illegible] sono valse il successo.

C'è però [illegible] ricordare che, dopo nemmeno dieci minuti, una punizione di Manuelli ha centrato un clamoroso palo: sarebbe [illegible] la svolta.

Poi, nel secondo tempo la Cairese ha tirato fuori la grinta, e con Rizzola finalmente in campo e migliore dei suoi, avrebbe anche potuto riequilibrare la gara, soprattutto quando una conclusione di Olivieri è finita sulla traversa a portiere battuto.

Fino alla fine i liguri hanno cercato il pareggio con encomiabile grinta, e sul piano dell'impegno l'avrebbero anche meritato.

«Di una cosa sono contento: questi ragazzi ce la stanno mettendo tutta, lo spogliatoio è unito e io dico che con queste armi potremo ancora trovare la strada per la salvezza» ha detto alla fine il presidente Franco [illegible] aggiungendo: «Non potrà sempre andare male: pali e traverse devono finire, e sul piano atletico ci siamo. Domani battaglia fin da domenica: se giocassimo sempre [illegible] questo spirito non ci troveremmo in questa situazione».

Senza dubbio, [illegible] fortuna non sta dando [illegible] ad uscire dal tunnel. Però [illegible] anche cercarsela, magari mettendo in campo formazioni [illegible] più spregiudicate. C'è da mordersi le mani, viste le difficoltà del Pinerolo [illegible] ripresa, a pensare a quello che la Cairese avrebbe potuto ottenere avendo in campo Rizzola dal primo minuto al posto di un difensore.

Comunque è inutile recriminare. Adesso il calendario impone tre partite da non fallire, pena [illegible] condanna quasi certa alla retrocessione. Domenica è in programma il derby con l'Albenga a Cairo, poi ci sarà la trasferta di Saint-Vincent, infine verrà un'altra disperata, l'Asti. Seguirà il derby di Carcare. Prima del confronto coi «cugini», alla Cairese servono almeno 4-5 punti per non precipitare.

LE PAGELLE — Gagliardi 5,5; [illegible] 6; Bordini 6; Melchiori 6 (46' Rizzola 7); Massaro 6; Bretta 6,5; Persenda 6,5; Ciferri 7; Valeri 6; Manuelli 6; Sala 6. All. Manuelli 6.

r. bg.

VADO L. — «Fortunatamente questo Nizza lo incontriamo solo due volte all'anno, e per questa stagione è finita. Non c'è niente da fare: soffriamo in maniera incredibile i piemontesi». Giorgio Bartoli, il giorno dopo lo 0-3 che ha ricacciato il rossobiù dell'andata, allarga le braccia e non cerca scuse: il Vado non è riuscito a venire a capo di una partita troppo presto incanalata su un binario negativo, conseguenza delle reti piemontesi nella prima mezz'ora.

Dice il direttore sportivo rossoblù: «Dopo pochi minuti Vopiotti ha indovinato un gran tiro, e su quel gol il Nizza ha costruito un successo che non è possibile discutere. Purtroppo non siamo riusciti a tornare in partita, nonostante una grande occasione capitata a Merello sullo 0-1, che avrebbe potuto rimettere in discussione il risultato finale».

Il pressing del Nizza ha oscurato le idee a Ottonello e compagni, che dopo essere andati sotto di due reti, si sono rassegnati anche per una certa difficoltà a superare l'organizzazione di gioco degli avversari, apparsi del resto in giornata di grazia. La stessa, guarda caso, che li aveva sorretti all'andata, quando avevano violato il «Chittolina» con l'identico risultato di domenica.

Con quella sconfitta era cominciata la crisi del Vado. «Così che stavolta non succederà. Sul piano atletico ci siamo, una giornata storta non fa testo. Lo dimostreremo fin da domenica prossima, nel derby interno con la Carcarese» ha concluso Bartoli, rammaricato per aver visto terminare una serie positiva che durava da oltre due mesi.

LE PAGELLE — Vaccarezza 6; [illegible] 6; Garattini 6; Dorgrossa 5,5 (72' Gamberucci n.g.); Merello 6; Cella 6,5; Cervodo 6,5; Martinelli 6; Belvedere 5,5 (75' Tessiore n.g.); Ottonello 6; R. Marazzi 6. All. Torelli 6.

r. bg.

I biancorossi confermano comunque di essere da alta classifica

Un altro pareggio per la Carcarese questa volta arbitro sotto accusa

Un osservatore nerazzurro al Corrent: i giovani [illegible] Orcino piacciono all'[illegible]

CARCARE — Ancora un pareggio, l'ennesimo, per la Carcarese. E se a Moncalieri i biancorossi avevano perso un punto, domenica ci ha pensato l'arbitro a frenare lo slancio degli uomini di Corrado Orcino. La Saviglianese non ha affatto demeritato sua la partita, con la Carcarese già scesa in campo rimaneggiata per le defezioni di Saltarelli, Torterolo e Mura, avrebbe [illegible] potuto prendere una piega [illegible] diversa senza la discutibile espulsione di Bottero.

La gara, con i biancorossi che hanno subito mostrato una consistente supremazia (buona la prova del centrocampo), è stata bella, combattuta e corretta, almeno fino a quando l'arbitro non ha pensato di cacciare prima Bottero poi il mister Orcino. Da allora la partita si è incattivita e la Carcarese ha progressivamente perso lucidità, nonostante ci fossero in campo ottime formazioni.

Curioso, poi, l'episodio della terza espulsione (la seconda in ordine di tempo, prima di quella di Orcino), toccata a Bellè che era in panchina. L'arbitro, applicando alla lettera il regolamento, ha cacciato il difensore in tuta, impedendo praticamente ai liguri qualunque altra sostituzione, anche con altri giocatori presenti in panchina con i dirigenti.

Dice Marco Sardo, presidente della Carcarese: «Quella di impedirci di effettuare cambi è stata una delle [illegible] che cose giuste fatte dall'arbitro. D'altronde me l'aspettavo e l'ho detto anche al commissario di campo: quest'anno abbiamo trovato fior di direttori di gara, di un livello nettamente superiore a quelli cui eravamo abituati in Promozione. Prima o poi era fatale che arrivasse anche l'incapace».

Indice puntato sul direttore di gara, dunque, per questo mezzo passo falso? Sardo: «No, in fondo il risultato è giusto, la Saviglianese è una buona squadra e io non sono affatto insoddisfatto... Però l'arbitro ha davvero rovinato la partita, lasciando tutti scontenti. E adesso dovremo anche pagare, sotto forma di squalifiche, i suoi errori».

[illegible] episodi a margine. Sardo si è lamentato della concomitanza della partita [illegible] festeggiamenti per il carnevale che hanno coinvolto buona parte della cittadinanza: «Si poteva far coincidere questa festa con una nostra trasferta: in questo modo se siamo stati penalizzati sul piano dell'incasso». Al «Corrent» c'era anche un [illegible]tore dell'Inter. Pare [illegible] suo taccuino ci fossero i nomi dei carcaresi Dondo, Sughi, Verdi e Biolzi, e del piemontese Cois.

LE [illegible] - [illegible] 6,5; Brunelli 6,5; Biolzi 6; Boldano 7; Allia 6; Dondo 7; Genta 6; Bottero 6,5; Ghiso 6 (60' Bendini 6); Sughi 6; Verdi 6. All. Orcino 6,5.

r. bg.

Contropiede

CARCARE — Che il signor Bronzato di Pavia non fosse un principe del fischietto lo si è visto durante i novanta minuti di Carcarese-Saviglianese. Ma che la sua giornata-no fosse talmente evidente da balzare agli occhi se n'è accorto Soldano, capitano biancorosso, prima ancora del fischio d'inizio. «Scusi, qual è la squadra di casa?», gli ha chiesto infatti il direttore di gara al momento di lasciare la monetina. Niente da dire: il signor Bronzato era davvero [illegible] lì e non faceva nulla per nasconderlo. Ovvio che poi la partita potesse diventare difficile: i presupposti c'erano tutti...

Pareggio interno ma l'Aosta faceva paura

Albenga, va bene così

ALBENGA — «Quando c'è l'impegno i risultati prima o poi arrivano». Franco Viviani è soddisfatto del pareggio ottenuto dall'Albenga. La squadra, ancora priva di pedine importanti come Piccolotti e Zuliani, non è sembrata lucida come nelle precedenti partite casalinghe. Il gol segnato [illegible] è nato grazie [illegible] un'ingenuità della difesa ingauna che, su calcio piazzato, ha lasciato [illegible] Tommaso incredibilmente libero di entrare in area e tirare.

Dicono [illegible] clan dell'Albenga: «Stiamo pagando cari gli errori dovuti all'inesperienza ma tutto sommato il punto con l'Aosta è più che buono. I valligiani, anche ad Albenga, si sono dimostrati forti e ordinati, un collettivo che sta meritando quella posizione [illegible] classifica. A noi manca ancora [illegible] ma la squadra sta crescendo e questo ci fa ben sperare per il futuro».

All'Aosta [illegible] squadra di Viviani ha in ogni caso opposto buoni schemi e notevole grinta. Incitati da capitan Cantore, infaticabile a coprire in ogni zona del campo, il giovane Salvio e Pettinari sono stati autentiche spine nel fianco [illegible] difesa avversaria, pur sciupando qualche palla di troppo. Il centrocampo, rispetto [illegible] precedenti partite, è apparso invece meno fantasioso, con Paternitti decisamente in giornata storta. Di nuovo in tribuna Radio, dopo il rientro nella sfortunata partita con il Vado. La scelta di Viviani è stata motivata dalla necessità di velocizzare il gioco a centrocampo e in effetti, rispetto alla settimana scorsa, si è vista un'Albenga più vivace.

La settimana prossima c'è il derby [illegible] la Cairese. Affermano ancora i dirigenti biancoverdi: «A Cairo andiamo per fare risultato. La partita risulta corta non è proibitiva, ma troveremo una squadra che ha bisogna disperato di punti e non dobbiamo sottovalutarla. Il nostro ruolino di marcia prevede almeno tre punti nelle prossime due partite per poter poi affrontare con [illegible] certa tranquillità la doppia trasferta in Piemonte contro Saint-Vincent e Pinerolo».

Nota dolente, [illegible] una volta, quella del pubblico. Le tribune del «Riva» continuano a essere disertate: «Credevamo che grazie alle ultime partite positive giocate in casa la città riscoprisse la sua squadra, invece il pubblico non partecipa lasciandoci completamente soli. Eppure, con tutti i suoi limiti, l'Albenga sta giocando un calcio divertente che potrebbe soddisfare i tifosi».

LE PAGELLE — Ancona 7; Bianchi 7; Cantore 7; Vecchio 6; C. Marazzi 7; Conton 6; Ricci 5 (51' Buttu 5); Pascale 6; Salvio 6; Pettinari 6; Paternitti 5. All. Viviani 6,5.

r. s.

Ko [illegible] il Levanto e voci di esonero di Talami

Entella, è una farsa

CHIAVARI — Il derby Entella-Levanto ha riproposto un copione già visto: come in occasione degli incontri dei chiavaresi con il Saint-Vincent e il Vado, il Levanto pur non giocando al meglio è tornato a casa con i due punti.

Lo stesso direttore tecnico degli ospiti, Sergio Curletto, condivide questa interpretazione. Dice: «Abbiamo vinto, come [illegible] programma, contro [illegible] squadra non certo trascendentale. Sono convinto che il Levanto, che può [illegible] ha concesso un solo tiro in porta [illegible] padroni di casa, possa giocare assai meglio. Le carenze [illegible] avversari sono molto gravi».

Se perfino gli avversari si accorgono che l'Entella è [illegible] alla sbaraglio, significa che vi [illegible] stato un ulteriore peggioramento ulteriore rispetto [illegible] prime giornate. Contro Celsi e compagni la squadra [illegible] Chiavari [illegible] ha nemmeno provato a battersi. Forse la spiegazione [illegible] que[illegible] è in un retroscena che riguarda l'allenatore Talami. Da qualche giorno, [illegible] più insistenti, circolavano voci, probabilmente diffuse ad arte, di un suo esonero. Addirittura, prima della partita, il braccio destro di Sergio Barbieri, Ivo Gamba, aveva preannunciato importanti comunicazioni. Ma [illegible] 90', negli spogliatoi, c'era solo il redivivo amico di Barbieri, Mario Delleplane. Ma dirigenti «veri» non ce n'erano, a parte Giuliano Esposto, che è estraneo a queste manovre. Presenti invece alcuni personaggi, che gravitano attorno a giocatori, e le cui funzioni non sono mai state chiarite. Talami, lasciato completamente solo, ma a conoscenza delle voci sul [illegible] conto, si è [illegible] a dire: «Per quanto mi riguarda, sono e rimango l'allenatore dell'Entella. La possibilità della squadra si [illegible] vista sul campo ma mi batterò fino all'ultimo secondo dell'ultima giornata. Sono un allenatore serio, non patto [illegible] spugna e non [illegible] meno alla parola data». Sarebbe curioso infatti sapere di cosa venga accusato un uomo che ha avuto due [illegible] torti: di essersi fidato delle «promesse [illegible] marinaio» [illegible] dirigenti e di alcuni «amici», e di essere rimasto al suo posto anche quando ha capito che [illegible] poteva salvare l'Entella.

LE PAGELLE - Entella: Nicoli 6,5; Da Silva 5,5; Lunghi 6; Passaponti 5,5; Capurro 6, Sannino 5,5 (53' Celeri 5,5), Conti 5,5; Garbarino 5,5 (86' Lucido s.v.); Pizzo 5; Valenzuela 6, Picco 5. All. Talami 6.

Levanto: Bagnasco s.v.; Scopesi 6; Bedini 6; Lenzetti 5,5; Mariani 6, Colotti 6; Terenzoni 6,5; Armano 6,5; Celsi 6,5; Biagetti 6 (47' Pedicotti 6); Carnasai 6,5. All. Canepa 6.

d. s.

Per la pubblicità, gli annunci economici, i necrologi [illegible]a pubblicare su

LA STAMPA

ECCO DOVE RIVOLGERVI

PK [illegible]
Via R. Ceccardi 1/14 - Tel. 010 540.184 - 592.560

PK IMPERIA
Via Bonfante 1 - Tel. 0183 273.373 (Oneglia)

PK [illegible]
Via Gioberti 47 - Tel. 0184 884.949

PK SAVONA
Via Astengo 1/1 - Tel. 019 36.219

PALLANUOTO - Da Pescara indicazioni positive per la Rari

Quando perdere è [redacted]

Il Savona ha [redacted] testa allo squadrone abruzzese - La conferma di Averaimo e il rientro di La Cava - «Adesso aspettiamo gli scontri con le altre candidate ai playoff»

Soddisfazione mista a rammarico: sembra lo stesso ritornello del dopo-Posillipo. La Rari a Pescara è caduta in piedi. Il 6-9 subito ad opera degli abruzzesi è bugiardo, quanto meno nelle dimensioni. Per la seconda volta, quindi, il Savona è contento della propria prova, non di un risultato che, come a Napoli nella prima giornata, poteva essere favorevole, a sorpresa, ai biancorossi.

E' di questo avviso anche il tecnico savonese Claudio Mistrangelo: *«Dei miei sono entusiasta, e proprio per sottolineare [redacted] meglio [redacted] loro prova ci sarebbe voluto un pareggio. Questo ha detto la vasca, al di là dei grossi nomi della Sisley e dell'andamento di una gara in cui gli episodi-chiave sono stati purtroppo a nostro sfavore. Ma anche se la sconfitta ci condanna, ho avuto la conferma di poter contare su una squadra vera»*.

Bovo della Rari

La Rari aveva chiuso il secondo tempo sul 4-4, mettendo spesso in crisi Estiarte e compagni con una difesa ben chiusa e un Averaimo superlativo. Forse, è stato in apertura di partita che i savonesi avrebbero potuto sfruttare meglio la situazione e andare in vantaggio. Al contrario, nel terzo tempo il Pescara ha ottenuto i gol poi decisivi, favorito anche da alcune decisioni arbitrali.

E' stato soprattutto Di [redacted] a frenare, segnata- [redacted] d'attacco, [redacted] iniziative [redacted]. A parte le due superiorità numeriche in più a favore dei locali, ci sono stati anche due rigori (contro uno) per Estiarte, e nel [redacted]ento cruciale della partita. Il nono gol, poi, è venuto [redacted] scadere, con il Savona proiettato in avanti per recuperare il risultato.

[redacted] Pisano, [redacted] sportivo della Rari, fa notare: *«Abbiamo iniziato la stagio[redacted] le due trasferte più proibitive. Ne [redacted] usciti battuti, ma sempre a testa alta. I giovani avranno già constatato di potersela giocare alla pari con chiunque, e questa iniezione di fiducia è il viatico migliore per il prosieguo della stagione»*.

A confortare il futuro biancorosso, anche il giudizio, espresso a fine gara, del dirigente-factotum pescarese Pomilio: *«Si parla tanto di noi come di squadra ammazza-campionato, ma intanto bisogna pensare ai playoff. E io dico che a questo Savona un posto tra le prime sei [redacted] toglie [redacted] rivisto la squadra in grado [redacted] ottenere qualunque risultato. Complimenti a Mistrangelo per aver già assemblato al meglio così tanti giovani»*.

In [redacted] le note positive [redacted] parecchie, al [redacted] là [redacted] complimenti, peraltro disinteressati, degli avversari. Luca La Cava è apparso pienamente recuperato e ha giocato assai bene oltre a segnare due reti. Già detto di Averaimo, va ricordata la prova di Udvardi, tre gol e un grandissimo lavoro per la squadra, e i progressi dei giovani, tra i quali Bovo e Petronelli sono incorsi nell'espulsione [redacted]tiva nel corso del quarto tempo. E' la sottolineatura alla loro grinta e a un'eccessiva fiscalità degli arbitri.

[redacted] la [redacted] attende partite più abbordabili (ma intanto sabato arriverà a Savona un'altra grande, l'Ortigia), l'Arenzano stupisce. Intanto, è d'eccezione il risultato «minimo» di Siracusa (3-3), poi fa strabuzzare gli occhi la decisione di affidare la gestione tecnica della squadra ad un quadrumvirato formato, oltre che da Farago, anche da altri giocatori (Misaggi, Mosles e Crovetto).

Una soluzione singolare, che se da una parte sottolinea l'incertezza della società, dall'altra mostra forse la solidità dello spogliatoio biancoverde. Se poi arrivano risultati come quello di sabato [redacted] salta ogni valutazione sulla scelta della conduzione tecnica, che, sotto sotto, sembra restare affidata a Farago.

Roberto Bagliotto

■ Boccette, vincono le «grandi»

Prima di ritorno del campionato provinciale di boccette. **Serie A.** Black Bull-Moneta 3-3; Pontevecchio-Ariston 4-2; Bar De Nei-DLF 4-2; Carla-Arci Varazze 3-3; S. Isidoro-Casanova 5-1; Conca d'oro-Zinolese 3-3. **Serie B. Girone B1** Europa-Lady 6-0; Haiti-Pontevecchio 3-3; Italia-Cavalluccio 4-2; Moneta-Bar De Nei 5-1; Serenella-Vittoria 6-0; Siesta-Palasport 6-0. **B2:** Lady-Franco 1-5; Ariston-Haiti 4-2; Cavalluccio-Italia 6-0; Casanova-Serenella 5-1. Palasport-Conca d'oro 3-3; Bar De Nei-Carla 0-6. **B3:** VII Usi-S. [redacted]sio 5-1; Cogoleto-Giardino 4-2; Gatto Nero-Enel 2-4; Lombardo-Aldo 5-1; DLF-Quadrifoglio 3-3; Zinolese-Polisportiva 5-1. **B4:** S. Genesio-Black Bull 5-1; Giardino-Cogoleto 3-3; Lorenzo-Gatto Nero 3-3; Arci Varazze-Lombardo 5-1; Quilianesi-S. Isidoro 4-2; Polisportiva-Arci Sciarborasca 4-1. La situazione nelle zone alte della classifica. Serie A: Pontevecchio p. 51, Carla 46, Conca d'oro 44, S. Isidoro 39, Bar De Nei 37, Casanova 36. B1: Europa 56, Serenella 48, Moneta 47, Italia 46, Siesta 42, Pontevecchio 34, Cavalluccio 33. B2: Ariston 55, Cavalluccio 55, Haiti 45, Carla 42, Conca d'oro 40, Italia 35. B3: VII Usi 46, Enel, Cogoleto 44, [redacted] 43, S. Genesio, Giardino 40, Quadrifoglio 34. B4: Giardino 51, Polisportiva 40, Lorenzo 48; S. Genesio 47, S. Isidoro 44, Gatto Nero 38.

[redacted] - Positiva trasferta del Savona in Val Bormida

[redacted] Sestrese [redacted] Finale

Il [redacted] dell'Argentina Arma - Si fa difficile la situazione [redacted] Riviera dei fiori

Sono Sanremo 80 e Sestrese le damigelle del Savona, che continua a dominare il campionato di Promozione. La capolista ha superato indenne anche l'insidiosa trasferta di [redacted]

In coda, si è riaccesa la bagarre, con il Finale Ligure in difficoltà.

Un pareggio che vale. Lo 0-0 tra Millesimo e Savona accontenta entrambe le squadre, anche se i valbormidesi ci tenevano a vincere.

I biancoblu [redacted] conservato quell'imbattibilità che è forse lo stimolo maggiore per evitare rilassamenti, con [redacted] vantaggio così consistente. Insomma, senza strafare, Della Bianchina e compagni controllano agevolmente [redacted] situazione e viaggiano spediti verso il traguardo dell'Interregionale.

Il Millesimo ha perso il secondo posto, [redacted] però compromettere le ambizioni [redacted]: [redacted] fondo, [redacted] un [redacted] autoritario, un punto vale quasi come una vittoria.

Sanremo 80 e Sestrese. Marciano affiancate da diverse settimane, con passo sicuro. Battendo l'Audace Campomorone, la Sestrese ha conquistato il decimo [redacted]tato utile consecutivo; il Sanremo [redacted] che si è aggiudicato il temuto derby con l'Argentina Arma, non perde invece da dodici giornate.

«La squadra continua a [redacted] di rendimento. Domenica ha [redacted] grande carattere. Non era facile giocare contro un avversario così determinato e senza due uomini di peso come Grossi e Quattrini», [redacted] Walter Atragene, trainer dei matuziani.

Il mal di trasferta. Continua a soffrirlo l'Argentina Arma che finora [redacted] incassato cinque sconfitte [redacted] dallo «Sciavi».

«Tutte evitabili», sottolinea Ezio Caboni, tecnico dei rossoneri, che osserva: *«Purtroppo continuiamo a commettere errori in zona tiro. Anche contro il Sanremo 80 abbiamo avuto tre o quattro occasioni molto favorevoli, ma non siamo riusciti a sfruttarle. E nel calcio, si sa, chi fa gol ha sempre ragione. Comunque, non facciamo drammi. Vedremo [redacted] rifarci nelle prossime [redacted] partite, contro Taggese e Sestrese»*.

Mauro Della Bianchina

Sampierdarenese, [redacted] Bastia e Libarna. I genovesi non hanno saputo approfittare [redacted] delle disastrose situazione [redacted] organico [redacted] Veloce, [redacted] lamentava [redacted] otto [redacted]. *«Comunque, un pareggio in trasferta è sempre un risultato prezioso»*, sottolineano [redacted] Sampierdarenese.

L'Alassio Bastia è tornato al successo, dopo un periodo piuttosto difficile. Ha travolto il Finale Ligure con doppiette [redacted] e Lanteri. *«Era [redacted] crisi [redacted] risultati, non di gioco»*, affermano i gialloneri.

A sorpresa, il Libarna si è fatto bloccare sull'1-1 casalingo dalla modesta Prà Folgore, riuscita ad andare in gol [redacted] terzo stagionale) dopo [redacted] minuti. Per i serravallesi è il terzo pareggio consecutivo.

La lotta per la salvezza. E' sempre più critica la posizione della Riviera dei Fiori, che a Varazze ha incassato la decima sconfitta.

Con soli sette punti in carniere, per gli uomini di Inver[redacted] è diventata un'impresa [redacted] evitare la retrocessione.

Hanno dato segni di ripresa Veloce e Prà Folgore, mentre il Finale Ligure sembra sprofondato in piena [redacted]. L'attacco giallorosso segna col contagocce e la classifica [redacted] sempre più preoccupante.

La Taggese ha invece inne[redacted] la marcia giusta, battendo anche la [redacted] con un finale [redacted] gara tutto grinta e orgoglio.

Commenta il dirigente Riccetti: *«Due punti importantissimi per la salvezza. I ragazzi sono da elogiare in blocco. E dire che mancava[redacted] pedine importanti come Nuvoloni, Montanari e Dore. Purtroppo la festa è stata guastata dall'infortunio del giovane Arnaldi, che si è procurato un trauma facciale»*.

Le altre. Battendo la Riviera dei Fiori, il Varazze si è decisamente allontanato dalla «zona calda»; Rivarolese e Audace Campomorone hanno subito un nuovo stop dopo un periodo abbastanza favorevole, ma non corrono pericoli di retrocessione.

Gianni Micaletto

[redacted] - Singolare decisione dell'allenatore Roberi

La Dianese [redacted] gioca [redacted] Continua [redacted]

[redacted] Bartolomeo Cervo [redacted] s'allontana dalla zona-pericolo - Cinque vittorie [redacted]

E' [redacted] il fattore campo nella giornata che ha aperto il girone di ritorno del campionato [redacted] di Prima categoria: si sono registrate ben cinque vittorie esterne. Solo un pareggio, quello tra Pietra Ligure e Cengio. La Dianese ha confermato la netta supremazia battendo anche la modesta Lavagnola 73.

Squadre «corsare» — Loanesi, S. Bartolomeo Cervo, Quiliano, Borghetto 84 e Borgio Verezzi hanno iniziato alla grande la seconda fase della stagione, conquistando importanti successi in trasferta. Stupisce soprattutto il [redacted] Bartolomeo Cervo, che in otto giorni ha conquistato quattro punti forse determinanti per le proprie speranze [redacted] contro formazioni quotatissime: dopo la Loanesi, i gialloblù hanno fatto fuori la Finalborghese, che ha perso il secondo posto.

«Sono stati fortunati e bravi a sfruttare i nostri errori. [redacted] pratica hanno ripetuto il match di Loano, anche in chiave tattica: noi [redacted] attoc[redacted] per quasi tutta la partita, loro a difendersi, pronti a far scattare il contropiede», [redacted] il dirigente [redacted] Pupo, che aggiunge: *«Mi dispiace per i ragazzi, che [redacted] rilanciano la vittoria dopo una serie di sei pareggi. Il passo falso non modifica i nostri programmi. [redacted] mai fatto sogni ambiziosi. Ci accontentiamo di disputare un tranquillo campionato, senza fare la corsa su nessuno»*.

Continua la marcia sicura del Quiliano che, sotto la guida di Marcolini, ha risalito la corrente fino al secondo posto solitario. Domenica, è andato a vincere a Camporosso, sfruttando [redacted] errori e le [redacted] certezze dei padroni di [redacted] che hanno anche fallito un calcio di rigore. Becco e compagni, [redacted] ora sognano traguardi ambiziosi, hanno dato prova di compattezza e grande praticità.

La Loanesi, terza, è proprio la bestia nera del Mallare: ai sei gol dell'andata, ha aggiunto i quattro rifilati nel ritorno. Due ko che pesano come un macigno per i valbormidesi, finiti nell'anonimato del centro classifica. Franchi è stato il mattatore della Loanesi, con una splendida tripletta.

E' tornato a sorridere il Borghetto 84, dopo una serie di risultati negativi: ha inflitto la terza sconfitta consecutiva allo Zinola, [redacted] dal [redacted] delle prime. E' [redacted] ripresa anche il Borgio Verezzi, che ha battuto e inguaiato il Borghetto S.Spirito.

La capolista — La Dianese continua la sua corsa verso la promozione senza preoccuparsi troppo di ciò che accade alle sue spalle. L'enorme vantaggio sulle inseguitrici consente al [illegible] di dormire [redacted] tranquilli. [redacted] la Lavagnola 73, penultima, la squadra di Roberi ha ottenuto il dodicesimo successo stagionale, grazie al solito gol su punizione del libero Trimarchi (sette centri) e a una prodezza di Colavito.

Alla fine, si è registrato un fatto insolito: Roberi, che aveva già effettuato le due sostituzioni consentite, ha risparmiato gli ultimi 5 minuti [redacted] bomber Ferrari, [redacted] la squadra in [redacted]. *«Per evitare che lo facesse espellere, visto che stava litigando con un difensore ospite»*, spiega il [redacted].

Con otto punti [redacted] vantaggio sulla seconda, [redacted] promozione non dovrebbe sfuggire, [redacted] se [redacted] da giocare [redacted] partite. [redacted] *«E' presto per trarre conclusioni. Febbraio [redacted] probabilmente il mese decisivo, infatti, affronteremo in serie, a partire [redacted] domenica, Cengio, Quiliano e Loanesi, ossia le avversarie più temibili. Se usciremo imbattuti [redacted] questo trittico di fuoco, avremo già in tasca una grossa fetta di promozione»*. **g. mi.**

■ Domani si gioca ad Albenga e Ceriale [redacted] in campo le [redacted]

GENOVA — Secondo impegno ufficiale per le rappresentative di Prima e Seconda categoria nel torneo [redacted] Speranze 89. Le squadre allenate da Giovanni Minniti, dopo aver perso 15 giorni fa contro le selezione del Veneto (0-3 la Prima, 1-4 la Seconda), ci riprovano contro il Piemonte.

Domani, alle ore 15, al campo Riva di Albenga, la rappresentativa di Prima sarà composta da: Falzini (Carlo Grasso), Marengo e [redacted] (Edera), Formoso e [redacted] (Culmv), Melillo e Maggiolini (Cogoleto), Longo e Papini (Ligornarobino), Santoro e Brassesco ([redacted]), Papalia e Magalino (Borgio Verezzi), Provera (S. Olcese), Brugia (Voltrese), Mariano (S. Bartolomeo).

Sempre domani, a Ceriale, ore 15, nella rappresentativa [redacted] seconda vi saranno: [redacted] (Quinto), Galletto e Casasse (Sanremese 1904), Azzolina (Caperanese), [redacted] (Santerenzina), Giannatti (Spotornese), Ascheri (Imperia), Carli e Testoni (Borghetto), Volpone (Calvarese), Corri[redacted] (Andora), Carlini (Legino), Bellotto (Bastremoli), Sa[redacted] (S. Stefano). Giovedì invece toccherà alla selezione under 18, che al Broccardi S. Margherita Ligure disputerà un[redacted] con una giovanile della Samm.

[redacted] - La situazione nei campionati [redacted] A2, [redacted], C maschili e femminili

[redacted] Chiavari, [redacted] e Imperia

Le tre squadre sconfitte nella prima [redacted] ritorno della C1 - Alle genovesi del Cus il derby con le ragazze del Sedes Sanremo - Nel girone G sconfitto [redacted] Bisso Recco - Successo per il Riviera Volley

Un'altra giornata da dimenticare per le società del volley ligure impegnate nelle serie maggiori: solo Libertas Genova, Riviera Volley e Gea Genova (tutte femminili) continuano ad andare bene.

A2 Femminile. E' tremendo dover lottare ogni volta come se fosse lo scontro decisivo, ma la classifica incredibilmente corta obbliga anche chi sta [redacted] secondo [redacted] a combattere.

La Libertas VBC Genova (p. 10) ce la fa benissimo, a giudicare da come ha liquidato al Lago Figoi la temibile [redacted] Faenza (16) 3 a 0 [redacted] parziali [redacted] 15-12, [redacted]-7, 15-13. Se si [redacted] che le [redacted] di Pastorino erano in otto, e che Vagnetti, Bettini e Marabotto non sono state utilizzate, si possono dormire sonni relativamente tranquilli.

B2 Maschile. Doppio tonfo per [redacted] Genova e Colombo [redacted]. Preventivato quello degli universitari (8) in casa del Fonteviva Massa (20), anche nei termini perentori in cui si è verificato (3-0), assolutamente inatteso quello [redacted] Colombo (12), che [redacted] perso a [redacted] contro un [redacted] Torino (8) sulla carta più debole.

I genovesi erano avanti due set, quando sono andati in tilt tanto da perdere [redacted] [illegible] [redacted] quinto [redacted] (6-1[illegible], [illegible]-15, 15-8, 15-8, 15-13).

B Femminile. Battendo in trasferta la Concordia Modena (6), il Riviera Volley Sanremo (12) ha praticamente cancellato ogni dubbio sulla sua permanenza nella categoria. La vittoria sulle emiliane è venuta al quinto set, dopo una gara [redacted] altalenante.

C1 Maschile. Tutta [redacted] dimenticare la prima di ritorno per le tre liguri. Niente da fare [redacted] il Volley Chiavari (8) contro il forte Autovip [redacted]gliano (22), in [redacted] piemontese neppure un set per i ta[redacted] Mauro Pesce. Sconfitta casalinga per il S. Pio X Loano (6) contro il Valsusa Condove (20), sempre per 3-0 [redacted]. Imperia (12) dà definitivamente [redacted] sogni di gloria.

C1 Femminile. Nel girone A, senza storia il derby Sedes Sanremo (4)-Cus Genova (24): va [redacted] onore [redacted] matuziane essere riuscite a strappare un set alle fortissime genovesi, imbattute e lanciate [redacted] la promozione. Il Cogne (18) ha disposto facilmente del CFFS Sampierdarena (4): 3-0.

Nel girone G il Bisso Recco (12) conferma di [redacted] rinun[redacted] a lottare per [redacted] prime posizioni: il Mens Siena (8) era un avversario abbordabile, anche in trasferta, ma le recchesi hanno solo subito (0-3 con parziali di 15-5, 15-7, 15-8). Normale la sconfitta a [redacted] del Seterie Cordani Chiavari (4) contro la capolista Siena. **d. s.**

[redacted] Loano perde le [redacted] e le [redacted] sprofondano

Giornata negativa per [redacted] due rappresentanti liguri di Ponente partecipanti alla serie C di basket: sconfitto il Loano nello scontro al vertice [redacted] Torino al termine di una partita condizionata dalla direzione arbitrale (88-84 per il Trau), senza giustificazioni il passo falso della Vadese in terra toscana contro il Forte dei Marmi (107-93). In [redacted]minile ancora una sconfitta per il Pio X Rapallo.

C maschile. Il big match della giornata ha promosso il Trau Torino e respinto il Loano, [redacted] il coach ligure Luciano Bertolazzi ha molto da recriminare.

«Non sono solito appellarmi alla direzione arbitrale, ma in questa occasione la differenza finale di 4 punti è stata fatta non a causa di [redacted] reale inferiorità della mia squadra, ma da decisioni avverse del duo arbitrale. Non è possibile, con noi in fase di recupero, fischiarci contro tre falli assolutamente inesistenti che hanno permesso ai piemontesi di riprendere un piccolo [redacted] [illegible]gio. La ciliegina sulla torta è venuta nel finale [redacted] una passeggiata oltre la linea di bordo campo [redacted] giocatore del Trau non rilevata e [redacted] penalità [redacted] nostre successive rimostranze questa azione è [redacted] quando mancavano 20 secondi al termine della partita con la mia squadra in rimonta ed in fase di pressing».

Una differenza minima ma una prova positiva della squadra? *«Sicuramente una buona partita, giocata bene sia come organizzazione di gioco che dal lato agonistico. Ho dovuto ruotare sovente gli uomini poiché alcuni giocatori erano gravati di 4 falli troppo presto [redacted] anche questo grazie alla direzione arbitrale. Forse abbiamo concesso al Trau qualcosina di troppo [redacted] la prima frazione di gioco, ma [redacted] ripresa abbiamo giocato meglio noi: peccato per la sconfitta finale, sicuramente immeritata»*.

Buona prova [redacted] tutta la squadra [redacted] Melgrati molto motivato ed autore [redacted] punti. Sconfitta immeritata del Loano, battuta [redacted] arresto meritata della Vadese. Esplicito il presidente Angelo [redacted]. *«Abbiamo giocato la più brutta partita dell'anno, ogni incontro ha una [redacted] storia e contro il Forte dei Marmi non siamo mai entrati in partita e tutti i giocatori, tranne Gras[redacted] che è l'unico da salvare, hanno subito la maggior vivacità e grinta [redacted] toscani: il top dell'errore [redacted] abbiamo raggiunto quando ogni giocatore cercava la soluzione personale non seguendo gli schemi di gioco e permettendo perciò al Forte dei Marmi di [redacted] molti [redacted] in contropiede»*.

B femminile. Prosegue il calvario del Pio X Rapallo che ha subito un pesante 80-36 in trasferta contro il Via Ravenna. Come vali[redacted]tenuanti per [redacted] squadra di Cesare Gritti devono essere prese in considerazione la forza dell'avversaria (seconda in classifica e candidata [redacted] promozione [redacted] e la rosa [redacted] incompleta del Pio [redacted]. Le squadre di coda hanno tutte perso e perciò le distanze sono rimaste invariate con quattro punti da recuperare sulle penultime La Spezia e Bologna e sei punti su Sebina Treviso e Lucca. **g. s.**

Interregionale [redacted] — [redacted] giornata

Risultati

Albenga-Aosta	[illegible]
Bra-Sammargheritese	[illegible]
Carcarese-Savigliano	[illegible]
Cuneo-Pegliese	[illegible]
[illegible]	[illegible]
Nizza-Vado	[illegible]
[illegible]	[illegible]
Saint-Vincent-Asti	[illegible]
Ventimiglia-Moncalieri	[illegible]

Prossimo turno: Calvese-Albenga; Sammarg.-Asti; Levante-Bra; Vado-Carcarese; Moncalieri-Entella; Pegliese-Nizza; Savigliano-Pinerolo; Aosta-St-Vincent; Cuneo-Ventimiglia.

Classifica (Pt. G V N P F S)

Squadra	Pt. G V N P F S
Cuneo	[illegible]
Pegliese	[illegible]
Aosta	[illegible]
Ventimiglia	[illegible]
Carcarese	[illegible]
Sammargh.	[illegible]
Savigliano	[illegible]
Bra	[illegible]
Nizza	[illegible]
Levante	[illegible]
St-Vincent	[illegible]
Pinerolo	[illegible]
Vado	[illegible]
Albenga	[illegible]
Asti	[illegible]
Calvese	[illegible]
Moncalieri	[illegible]
Entella	[illegible]

[redacted] categoria A — [redacted] giornata

Risultati

Zinola-Borgh. '84	[illegible]
Borgh. S.S.-Borgio Ver.	[illegible]
Arma '76-Calizzano	[illegible]
Pietra Lig.-Cengio	[illegible]
Dianese-Lavagnola	[illegible]
Mallare-Loanesi	[illegible]
Camporosso-Quiliano	[illegible]
Finalborgh.-S. Bartol.	[illegible]

Prossimo turno: Quiliano-Arma '76; Lavagnola-Borgh. S.S.; Borgio Ver.-Camporosso; Cengio-Dianese; Borgh. '84-Finalborgh.; S. Bartol.-Mallare; Calizzano-Pietra Lig.; Loanesi-Zinola.

Classifica (Pt. G V N P F S)

Squadra	Pt. G V N P F S
Dianese	[illegible]
Quiliano	[illegible]
Loanesi	[illegible]
Cengio	[illegible]
Arma '76	[illegible]
Finalborgh.	[illegible]
Borgio Ver.	[illegible]
Zinola	[illegible]
Mallare	[illegible]
Borgh. '84	[illegible]
Camporosso	[illegible]
Borgh. S.S.	[illegible]
S. Bartol.	[illegible]
Pietra L.	[illegible]
Lavagnola	[illegible]
Calizzano	[illegible]

[redacted] categoria B — 16ª giornata

Risultati

[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]
rip. Rocchettese	

Prossimo turno: [illegible]; rip. Celle.

Classifica (Pt. G V N P F S)

Squadra	Pt. G V N P F S
Ferrania	[illegible]
Camerana S.	[illegible]
Spotornese	[illegible]
Celle	[illegible]
Legino	[illegible]
Altarese	[illegible]
Bragno	[illegible]
[illegible]	[illegible]
S. Cecilia	[illegible]
Albisola	[illegible]
Sciarbor.	[illegible]
[illegible]	[illegible]
Alba Doc.	[illegible]
Villapiana	[illegible]
Valleg. (-1)	[illegible]

[redacted] — 15ª giornata

Risultati: [illegible]

Prossimo turno: [illegible]

Classifica (Pt. G V N P F S): [illegible]

Promozione A — 17ª giornata

Risultati

Sanremo-Argentina	[illegible]
Sestrese-Audace C.	[illegible]
Alassio-Finale	[illegible]
Libarna-Pra Folgore	[illegible]
Taggese-Rivarolese	[illegible]
Varazze-Riviera F.	[illegible]
Veloce-Sampierd.	[illegible]
Millesimo-Savona	[illegible]

Prossimo turno: Sampierd.-Alassio; Andora-Finale; Riviera F.-Libarna; Varazze-Millesimo; Savona-Sanremo; Pra Folgore-Sestrese; Argentina-Taggese; Rivarolese-Veloce.

Classifica (Pt. G V N P F S)

Squadra	Pt. G V N P F S
Savona	[illegible]
Sanremo 80	[illegible]
Sestrese	[illegible]
Millesimo	[illegible]
Libarna	[illegible]
[redacted]	[illegible]
Audace C.	[illegible]
Varazze	[illegible]
Rivarolese	[illegible]
Taggese	[illegible]
Finale L.	[illegible]
Veloce Sr.	[illegible]
P. Folgore	[illegible]
Riviera F.	[illegible]

Seconda categoria A — 16ª giornata

Risultati: [illegible]

Prossimo turno: [illegible]

Classifica (Pt. G V N P F S): [illegible]

[redacted] cat. B Imperia — [redacted] giornata

Risultati: [illegible]

Prossimo turno: [illegible]

Classifica (Pt. G V N P F S): [illegible]

Terza cat. B Savona — 15ª giornata

Risultati: [illegible]

Prossimo turno: [illegible]

Classifica (Pt. G V N P F S): [illegible]

■ [redacted]

Risultati (15ª turno): Trau Torino-Loano 88-84; Versilia-Vadese [redacted]; Saluzzo-Giornalino Alba 78-47; Rosignano-Carrara 86-94; Cus Torino-Collegno 83-73; Biella-Piombino [redacted] ots; Eziosystem-Livorno 83-89; Derthona-Alessandria 77-78.

[redacted]: Trau p. 24; Carrara e Cus 20, Loano, Piombino, Rosignano e Alba 18, Vadese e Collegno 16, Biella 14, Alessandria, Derthona e Versilia 12, Livorno 10, Spezia e Saluzzo 8.

Prossimo turno. Sabato Cus Torino-Loano (ore 21), Saluzzo-Vadese (21), Livorno-Carrara; Trau Torino-Alba. Biella-Rosignano. Domenica: Spezia-Alessandria, Derthona-Collegno, Versilia-Piombino.

■ Nuove direttive al Gs Imperia

IMPERIA — Il Gs Imperia [illegible] Elettronic ha un nuovo direttivo. Presidente è stato eletto Bartolomeo Sagliefo, vicepresidente Giuseppe Minervini, segretario Alberto Todero, tesoriere Luciano Fenoggio; direttore sportivo Luigi Brusco. Il neo-vertice societario è completato dai consiglieri Angelo Sessa, Antonio [redacted] e Gianni [redacted]. Il Gs Imperia concentra la sua attività sul ciclismo, soprattutto a livello [redacted].

Novara, è costato 16 miliardi e non funziona

Impianto rifiuti grande fantasma

Polemica fra Provincia e Comune per le responsabilità

NOVARA — L'impianto di smaltimento rifiuti per 27 comuni del basso Novarese ha inghiottito finora 16 miliardi e 500 milioni e neppure un sacchetto d'immondizia. E' pronto dal marzo scorso ma non è mai entrato in funzione. Per garantire la manutenzione, sono necessari altri fondi.

Ma non è finita: per concedere l'autorizzazione al funzionamento, la Provincia ha fornito una serie di prescrizioni: l'impianto di abbattimento dei fumi, la copertura del «biodigestore» e di alcuni depositi, la depurazione dell'aria. Servono altri 5 miliardi e mezzo. Questi fondi, secondo Quinto Leone, presidente del Consorzio, erano già stati assegnati dal ministero dell'ambiente *«poi però quando sono stato a Roma alla cassa depositi e prestiti, mi è stato detto che gli stanziamenti erano stati "tagliati" dalla finanziaria. Stessa sorte per il miliardo necessario a costruire la strada d'accesso allo smaltitore»*.

Quinto Leone

A questo punto che fare? E' impensabile che i comuni possano far fronte in proprio alle maggiori spese. L'impianto fermo va in malora. Dove reperire i fondi per la costosa manutenzione? *«Avviamolo in fase sperimentale* — propone Quinto Leone — *come hanno fatto a Cuneo. Potremo così renderci conto anche della qualità del compost* (un concime) *e di Rjf (combustibile solido) che si produrrà. Se la Provincia ci dà il via potremmo partire subito»*.

Già, ma con quali rifiuti visto che i comuni non sono ancora organizzati per la raccolta differenziata? *«Ogni comune depositerà in una piattaforma stabilita i rifiuti speciali, tossici e nocivi. Alla raccolta ed allo smaltimento provvederà poi una ditta di Milano. L'impianto di riciclaggio dovrà disporre invece di una discarica. Abbiamo la disponibilità di un privato a costituire una società mista per realizzarne una da 450 mila metri cubi (servirà per almeno dieci anni) con un costo di 6 miliardi. Il luogo individuato dalla Regione è fra i comuni di Vespolate, Garbagna e Nibbiola»*.

Così si risolverebbe anche il problema dell'esaurimento, ormai prossimo, della discarica alla «Bicocca».

Quinto Leone, sia pure velatamente, chiama in causa l'Amministrazione provinciale per i presunti ritardi nell'entrata in funzione dell'impianto, almeno dal marzo scorso quando sarebbero ultimati i lavori.

Dall'assessore all'ambiente della Provincia, Bartolomeo Zani, la replica non si fa attendere: *«La Giunta ha approvato il progetto, in moratoria, nel marzo dell'anno scorso. Dopo un'istanza di dicembre per ottenere la gestione provvisoria, ci siamo incontrati con il presidente del Consorzio ed i tecnici che avevano progettato l'impianto»*. Era scaturito un parere favorevole all'esercizio provvisorio, in fase sperimentale. *«Era però subordinato alla presentazione delle prove sulle apparecchiature dell'impianto. Le prove ci sono state consegnate dieci giorni fa. Il comitato tecnico si riunirà lunedì prossimo per fornire il proprio parere all'Amministrazione che deciderà di conseguenza. Non esiste alcun ritardo da imputare alla Provincia come le ripetute dichiarazioni del presidente Leone farebbero intendere»*.

Intanto i costi di realizzazione sono già triplicati. Ma chissà quanto costerà poi ai novaresi lo smaltimento dei rifiuti con il nuovo sistema.

Renato Ambiel

I LADRONI DI OLEGGIO

Oleggio. Settemila spettatori hanno seguito, domenica, la prima sfilata di Carnevale. Pirla e Mala, maschere simbolo della manifestazione di Oleggio, accompagnate da re Biscottino di Novara, Lasagnona e Ciuciabarieti della «Famija albeisa», Turlisu e Bumbasina di Busto Arsizio, sono stati fra i protagonisti. Nella foto: il carro Alì Babà e i 40 ladroni

Fra pochi giorni parte l'operazione di liming nelle acque

Il lago d'Orta diventerà un laboratorio europeo

Saranno immesse seimila tonnellate di carbonato di calcio - Importante test scientifico

OMEGNA — Verrà esteso a tutto il lago l'operazione di liming? La proposta è del direttore dell'Istituto di Idrobiologia di Pallanza, dottor Riccardo De Bernardi. Il procedimento di disinquinamento del bacino cusiano prenderà il via fra qualche settimana: è ormai pronto il battello su cui saranno miscelate seimila tonnellate di carbonato di calcio per essere sparpagliate in acqua con una lancia, e sono state predisposte anche le aree di stoccaggio del materiale ed i pontili d'attracco per l'imbarcazione.

Al via di quello che sarà uno dei primi esperimenti europei per rendere meno acida le acque lacustri, mancano pochi giorni, e dall'Istituto di Idrobiologia parte una proposta: perché non approfittare delle strutture predisposte per estendere il liming a tutto il lago d'Orta?

Perché sarebbe utile l'ampliamento del progetto?

«Perché si avrebbe un vantaggio evidente per tutto il bacino e si potrebbero sfruttare al meglio le strutture già realizzate — spiega il dottor De Bernardi — *con i fondi attualmente a disposizione possiamo coprire solo il 40 per cento della superficie, quella a Sud, che è stata prescelta per l'esperimento, ma tutto il lago ha bisogno dell'intervento»*.

Il direttore dell'Istituto idrobiologico ha scritto una lettera alla Provincia in cui richiede ulteriori stanziamenti per l'acquisto di altro carbonato di calcio: *«Così sarebbe possibile effettuare un passaggio su tutto il lago e l'operazione sarebbe più efficace»*.

Sul liming i pescatori cusiani hanno espresso perplessità, ma gli esperti assicurano che non solo l'intervento non avrà effetti negativi sul patrimonio ittico ma è diventato indispensabile per la stessa sopravvivenza dei pesci nel lago d'Orta.

«Con il liming — dice De Bernardi — *verrà innalzato il pH a livelli prossimi alla neutralità, verrà data al bacino una riserva essenziale di carbonati e si verificherà anche una diminuzione dei metalli pesanti presenti nel lago. Nel Cusio sono presenti rame, nichel e zinco ed una quantità di ammoniaca di un milligramma e mezzo per litro: l'ammoniaca però si arricchisce gradualmente e si trasforma in nitrato ed anche questo è un processo su cui il liming avrà un'influenza positiva»*.

I pescatori avevano obiettato che il lago sta «spontaneamente» guarendo ed il pH si sta innalzando gradualmente verso la normalità: quanto c'è di fondato in questa osservazione?

«E' un'osservazione riduttiva, che tiene conto soltanto di una piccola parte di lago, quella vicino alle rive ed alle foci dei torrenti. Qui effettivamente si è registrato un pH di 8, ma si tratta di un valore che troviamo soltanto fino a cinque metri dalla riva, poi l'acidità sale considerevolmente. Il fatto che in questi pochi metri ci possano essere dei pesci non può perciò essere considerato significativo, anche se nell'operazione di liming si dovrà considerare l'area limitrofa dalla riva. Questo però non inficia la validità di un'operazione da cui dipende la salvezza del lago».

Marcello Giordani

Autostrada bloccata a Galliate

GALLIATE — La «Mi-To» è rimasta bloccata nel pomeriggio per un'ora, in direzione di Milano, per un incidente nei pressi del casello di Galliate intorno alle 14. Un automezzo pesante ha urtato un furgone che usciva da una piazzola ed è stato tamponato da un secondo autotreno. E' rimasta coinvolta anche un'auto che sopraggiungeva. Due i feriti lievi: Nella Mercandino di Milano e Lorenzo Di Brisco di Trecate.

Travolto da betoniera

PIEVE VERGONTE — Una pensionata di 68 anni, Pierina Vola, abitante a Pieve Vergonte, via Roma, è morta per le ferite riportate in un incidente stradale. Mentre percorreva in bicicletta la strada provinciale fra Rumianca e Pieve Vergonte, la donna è stata urtata da una betoniera che viaggiava nella stessa direzione e l'ha fatta cadere.

La pensionata è poi stata schiacciata dalle ruote posteriori della betoniera che era condotta da Gian Piero Spadazzi, 30 anni di Omegna, dipendente di una ditta di costruzioni impegnata nella realizzazione della superstrada casolana.

Pierina Vola è stata subito soccorsa ma è morta prima di arrivare all'ospedale. *(a. s.)*

Fallisce una rapina

VERBANIA — Tentata rapina al Cinema Ariston in via De Bonis. Un giovane, cappuccio in testa, occhiali neri e una sciarpa sul volto, una carabina (forse arma giocattolo) in pugno, è entrato nella cabina di proiezione. Si è imbattuto nell'operatore, Rocco Caposelle, 26 anni: *«Io* — ha detto — *non ce l'ho con lei, voglio la proprietaria»*.

Lo ha ripetuto un paio di volte, fermo sulla porta della cabina. Evidentemente cercava la cassiera, che se n'era andata con l'incasso. *(a. c.)*

Assessore dimissionario

OLEGGIO — Giovanni Barbero, assessore ai Lavori Pubblici e vicesindaco, ha annunciato le dimissioni. La decisione è stata determinata da impegni di lavoro. Barbero è consigliere comunale dal 1977 e dall'agosto '87 all'assessorato, nella giunta bicolore dc-psi. Non ci sarà un rimpasto: Francesco Merletti, capogruppo psi e consigliere comunale, dovrebbe sostituire Barbero, recentemente eletto presidente provinciale della Confesercenti. *(m. p. a.)*

Incendi nel Verbano

VERBANIA — Ancora incendi boschivi nel basso e alto Verbano. Vasti gli incendi sulle alture del Vergente, meno impegnativi gli altri, sviluppatisi nei boschi immediatamente sottostanti l'Istituto Casa di Cura «Eremo di Miazzina», a settecento metri di quota, sopra Verbania.

Numerosi anche gli incendi di boscaglie e sterpaglie ai bordi delle strade collinari; tutti di chiara origine colposa, se non dolosa. *(g. c.)*

Galliate, la nuova Usl

GALLIATE — E' stato rinnovato il comitato di gestione dell'Usl 52. Come in quello di Novara l'alleanza di «governo» è un bicolore dc-psi. Alla presidenza è stato confermato Alberto Negri (dc) di Romentino. Vicepresidente è Rino Mittino (psi) di Trecate. Questi i componenti: Antonio Meda (psi, Cameri), Luigi Cavalieri (psi, Galliate), Lino Cattenao (dc, Romentino), Egidio Granata (dc, Trecate) e Giuseppe Vada (psi, Cerano).

In polemica con il presidente dell'Usl, vogliono bloccare gli straordinari

Domodossola, i medici in subbuglio

DOMODOSSOLA — I medici ospedalieri del «San Biagio» di Domodossola minacciano di astenersi dalle prestazioni straordinarie a partire dal dieci marzo. La probabile agitazione è stata preannunciata con una conferenza stampa dai rappresentanti dei sindacati di categoria.

«C'è malumore — dice il dottor Andrea Bruna, segretario zonale dell'associazione aiuti assistenti ospedalieri — *e perplessità sul modo di amministrare e gestire l'Usl 56. L'ultima lettera del presidente Bernardino Gallo sull'incentivazione, una sorta di premio produttività che permette il funzionamento di ambulatori e consultori per chi non è ricoverato in ospedale, lascia intendere una profonda sfiducia nella gestione del fondo incentivazione che invece è vitale per gran parte dei servizi che vengono offerti a tutti in ore di straordinario»*.

«A Premosello — continua Bruna — *cinque anni fa furono insediati, contro il parere dei sindacati, i reparti di oculistica e otorinolaringoiatria e tale scelta venne dichiarata provvisoria»*.

Il «cahier de doléances» dei medici ospedalieri domesi continua con la segnalazione di altre disfunzioni. *«A giugno la "piastra", edificio nel perimetro dell'ospedale, dovrebbe essere ultimata* — dice il dottor Ivan Guiducci, dell'associazione che raduna i primari —, *pertanto questo è un problema che dovrebbe risolversi anche se è in ballo da quindici anni. Ma altro tempo passerà prima che vengano installate le attrezzature necessarie per lavorare»*.

La «piastra» ospiterà in 9000 metri quadrati il cuore dell'ospedale: accettazione emergenze, sale operatorie, centro trasfusionale, laboratori, anestesisti e la rianimazione di cui Domodossola è sprovvista. *«Il reparto rianimazione non c'è* — dice il dottor Carlo Maestrone, delegato dell'associazione anestesisti e rianimatori — *ma visto che esiste il Dea, il dipartimento per le emergenze di pronto soccorso, deve esistere anche la rianimazione altrimenti dovremo continuare a trasportare a Borgomanero o Novara i casi urgenti, o arrangiarci». «Ma le cose non vanno bene neppure al Dea* — afferma il dottor Giancarlo Mosoni, rappresentante dei medici ospedalieri — *che non avendo locali propri, neppure i servizi igienici, coabita con altri reparti come succede anche per altre specialità. A causa di lavori in corso dallo scorso agosto chirurgia e urologia sono ospitate in spazi ristretti con disagi per i pazienti. Neurologia è un reparto nuovo, come urologia ed altri, ma non ha locali, quindi il primario è costretto a visitare in pediatria»*.

c. b.

Le elezioni a Varallo Pombia

Ha vinto l'ex sindaco

VARALLO POMBIA — La lista n. 2, «Uniti per Varallo Pombia», ha vinto le elezioni amministrative, anticipate dopo lo scioglimento del Consiglio comunale che ha portato alla gestione commissariale. Dei 3342 elettori, sono andati alle urne in 2978, pari all'89,11 per cento.

Ha prevalso la coalizione capeggiata dall'ex sindaco Stefano Boggio, che aveva quali compagni di lista, tra gli altri, anche l'ex vicesindaco Giorgio Bellorini e l'ex assessore Cesare Falossi. La lista ha ottenuto 1487 voti. Gli altri eletti sono: Mauro Albertalli, Renato Balnese, Vittorino De Giorgi, Gianpiero Favini, Roberta Ferro, Maurizio Frasson, Giovanni Giardina, Giancarlo Leonardi, Gianfranco Leoni, Ermanno Micella, Luigi Parachini, Giovanni Parachini, Gianmarco Pinelli. Sono in tutto 16, appartenenti a psi, psdi ed indipendenti dell'area laica e cattolica. Poiché a Varallo Pombia si vota con il sistema maggioritario, alla minoranza di «Rinnovamento democratico», cui sono andati 859 voti, toccano gli altri quattro seggi. Di questa lista comprendente militanti e simpatizzanti dc e pci, non si conosce ancora il nome degli eletti, poiché al conteggio dei voti di lista vanno aggiunti quelli personali.

La terza lista, «Alternativa varallopombiese», ha ottenuto 173 voti e nessun seggio. E' ancora prematuro fare previsioni. E' probabile che Stefano Boggio ritorni alla carica di primo cittadino.

m. p. a.

PREZZI SOTTO COSTO

Dal 31 gennaio all'11 febbraio 1989

il meglio con risparmio

nei supermercati

EXTRAMARKET®

NOVARA C.so Risorgimento - NOVARA Via Perazzi - BORGOMANERO V.le Kennedy - POMBIA Reg. Camporello - GALLARATE Via C. Noè
LONATE POZZOLO V.le Busto Arsizio - CASSANO MAGNAGO Via De Gasperi - VERCELLI V.le per Trino - DOMODOSSOLA Via Nosere
CREVOLADOSSOLA Via Sempione - PALLANZA Via S. Anna - INTRA Corso Mameli - GRIGNASCO Via IV Novembre - ROMAGNANO SESIA Via Novara
CIREGGIO DI OMEGNA - ARONA - VARALLO POMBIA - CUVEGLIO - BORSANO DI BUSTO ARSIZIO - NOVARA SUPERMERCATO DEL CENTRO-Baluardo Partigiani

Comunicazione effettuata in Comune

INTERREGIONALE - Turno positivo per le novaresi

Verbania s'è desta

Due espulsi e tre ammoniti il «prezzo» del successo sul Mariano: arbitraggio sotto accusa - Adelmo Paris: «La squadra ha ritrovato la voglia di combattere» Soddisfatti anche Bellinzago e Iris per i preziosi pareggi di Valenza e Lissone

Rodrigo Gaiardelli (Verbania), Alessandro Antonelli (Iris)

VERBANIA — Il ritorno alla vittoria, il Verbania, lo ha pagato con due espulsioni (quelle di Merelli e Livorno) e con tre ammoniti. Espulso anche Gualandra del Mariano, che per primo aveva colpito Livorno: la direzione di gara del signor Farina di Novi Ligure ha lasciato il segno.

Così il Verbania rischia di pagare duramente la sudatissima vittoria sul Mariano Comense che gli ha finalmente fatto abbandonare quella quota 13 che sembrava stregata. La squadra ha giocato con determinazione, spinta in particolare da Livorno, Gaiardelli e Bonassi.

«Ancora un arbitraggio negativo — lamenta il direttore tecnico Pedroli —, *la faremo presente in Lega, ma intanto domenica prossima a San Colombano saremo privi di tre grosse pedine: i due espulsi e Madarchi, squalificato per somma di ammonizioni»*.

La vittoria ha comunque sollevato il morale. Lo conferma anche Paris: *«La squadra ha ritrovato quella voglia di combattere che è indispensabile nella lotta per la salvezza»*. (a. c.)

BORGO TICINO — Non doveva perdere l'Iris Borgoticino: per non interrompere una serie utile e per uscire dalla zona critica della classifica. Ma non che meno poteva perdere la Mollese in quanto ingoiata fra le retrocedende ma tutt'altro che rassegnata.

Lo 0-3 acquisito dall'Iris a Mella Visconti risponde, dunque, prima di tutto a questi imperativi. Ancora più accettabile in considerazione delle assenze di peso (Renda, Antonini e Brustia) nelle file ticinesi. Il non è stato uno 0-0 di non gioco: su ambo i fronti vi sono state almeno un paio di occasioni che i portieri hanno neutralizzato.

Secondo l'allenatore Zunino la squadra è in crescendo: «Provo — ha detto — che chi mi ha preceduto aveva fatto un ottimo lavoro sul piano fisico»: un riconoscimento alla preparazione di Giampiero Erbetta. (m. b.)

BELLINZAGO — Il punto guadagnato a reti bianche cancella le ultime delusioni dei «tigrotti». Il difficile terreno della Valenzana ha riservato poche emozioni. Le aspettative della gara erano ben diverse per i due tecnici: Pait cercava una vittoria facile, Marchese puntava ad un risultato positivo. Il pareggio soddisfa parzialmente gli orafi e risolleva le speranze dei «tigrotti».

«La gara ci ha soddisfatto almeno sotto il profilo tecnico — ha commentato il presidente Paolo Gavinelli —: *i ragazzi pensavano di trovare un avversario più ostico. La prova degli alessandrini è stata inferiore alle loro potenzialità. Hanno procurato pochi pericoli, bilanciati dalla nostra difesa. Un plauso particolare va a Morbelli, bravo nel parare un rigore che poteva cambiar volto alla partita. Ho ritrovato il portiere che si era distinto nelle prime giornate»*. (m. p. a.)

BASKET - Ultima di andata

Giro di boa all'asciutto

Linea Salute e Univer ancora sconfitte

NOVARA — Le formazioni novaresi del campionato di serie C di basket hanno chiuso con due sconfitte il girone d'andata. A Reggio Emilia, la Linea Salute è stata battuta per 92 a 83 dal Novellara, che grazie a questo successo, coinciso con la scivolone del Rho e Bergamo, si è insediata al primo posto del girone con la Fossa Sesto, vittoriosa sul Pisogne, e gli stessi rhodensi.

Alla squadra novarese non è quindi riuscito di riscattare con una pronta vittoria la battuta d'arresto casalinga patita sette giorni fa con il Rho. I ragazzi di Cassina hanno tentato di compiere l'impresa, ma hanno dovuto fare i conti con la superiorità fisica degli emiliani, che si sono confermati tra le formazioni più forti del torneo. La sconfitta non pregiudica tuttavia le ambizioni di promozione della Linea Salute, che avrà a disposizione tutto il girone di ritorno per farsi valere.

Sensazione rosso anche per l'Univer di Borgomanero, che dopo le sconfitte con le «big» Rho e Novellara, ha perso in trasferta, seppur di misura (77 a 78), contro il Mariano Comense, concorrente diretto nella lotta per la salvezza. All'Univer è mancato l'apporto dei giocatori più esperti e la bella prova di Guidotti, miglior realizzatore dell'incontro, non è bastata per avere ragione dei padroni di casa.

p. ben.

ANTEPRIMA - ANTEPRIMA - ANTEPRIMA - ANTEPRIMA

NISSAN PATROL GR 2800 TURBO DIESEL 6 CILINDRI

SOSPENSIONI NUOVE - MOTORE NUOVO
INTERNO NUOVO - LINEA NUOVA
VIENI A PROVARLA ALLA

Omcar FUORISTRADA

SIAMO SULLA STATALE
NOVARA-BORGOMANERO
A 500 METRI
PRIMA DEL NUOVO CASELLO AUTOSTRADALE

OMCAR - ASSISTENZA - RICAMBI - ACCESSORI - OMCAR
Telefono 0322 89.666 - 89.488
* LADA NIVA 4x4 E AUTOVETTURA A PREZZI SPECIALI *

PRIMA CATEGORIA - La «partitissima» dello stadio Alcarotti

Una Sparta «ammaliatrice»

NOVARA — Ardissone, Mazzero, e Borsoni. I tre magni dello Sparta, hanno «ammaliato» la Romentinese. Nel big-match di Prima Categoria, al vecchio stadio di via Alcarotti, la capolista di Romentino doveva stare attenta a quei tre. Invece ne ha subito la «malia» e in venti minuti aveva già perso primato e incontro.

Il primo gol addirittura Mazzero e Borsoni lo hanno costruito dopo un minuto e mezzo: lancio intelligente del primo e inserimento del secondo nella difesa orpite che è sembrato l'affondarsi facile di un coltello nel burro.

Al 20', controllo da Ardissone (migliore in campo), il secondo punto firmato da Mazzero. La Romentinese? Per tutto il primo tempo ha stentato a rendersi conto di quanto stava accadendo. Poi, nella ripresa, superato lo shock, i verdeserancio hanno dimostrato la loro forza assediando i novaresi. Ma lo Sparta ha sfoderato la sua ermetica difesa, rafforzata da quei tre elementi che anche «in riserva» sanno dare grande apporto alla squadra. Superata senza danni la bufera, i bianchi di casa hanno ripreso le redini del gioco e all'81' hanno triplicato con una combinazione Ardissone-Borsoni degna di campionati superiori.

Subito dopo la «scoppola» il presidente della Romentinese Peppino Zonca non si dava pace, non tanto per la sconfitta quanto per come era arrivata: *«Una squadra come la Romentinese, impegnata nella lotta per la promozione, non può prendere un gol come quello iniziale! Dai miei mi sarei aspettato una maggiore attenzione. Siamo partiti quindi con l'handicap e tutto è diventato difficile. Non credo però che questa sconfitta possa toglierci dall'area del primato: il campionato è ancora lungo e ci sarà tempo per rifarsi»*.

Felice come una pasqua il simpatico allenatore spartano Battioni: *«Abbiamo azzeccato la tattica giusta. Loro ci sono cascati. Il gol iniziale ci ha reso le cose più facili non c'è dubbio, ma siamo stati superiori»*.

Domenica uno spettacolo nello spettacolo è stata la folla: quasi duemila persone a far rivivere nel vecchio stadio nostalgici antichi ricordi.

m. s.

Novara. Mazzero e Bona esultano dopo il secondo gol

■ A Zonca l'europeo di ciclocross

ARONA — *«Fra le tante vittorie che ho conseguito, questa mi dà le maggiori soddisfazioni. Perché è un titolo europeo, perché è l'ultima e l'ultima è sempre la più bella: ma soprattutto perché l'ho ottenuta sulle strade di casa. E la dedico a tutti coloro che mi hanno sempre sostenuto»*.

Giancarlo Zonca, detto Gianin, 57 anni, aronese, è raggiante: ha conquistato a Mercurago di Arona il titolo europeo di ciclocross Udace, categoria supergentlemen.

Oltre il successo di Zonca la competizione svoltasi tra sabato e domenica ha avuto 220 concorrenti di una mezza dozzina di nazioni ed una cornice di pubblico valutata in oltre 6 mila persone. (m. b.)

HOCKEY - Terza sconfitta per i campioni d'Italia del Novara

Gli azzurri scoprono a Viareggio un Carnevale dal volto amaro

La «terapia» del dottor Graziano: «E' necessaria la calma per arrivare ai play off»

NOVARA — A Viareggio impazza il Carnevale e tutta la città partecipa a questo eccezionale avvenimento. Anche gli azzurri hanno voluto contribuire a far più bella la festa perdendo il confronto con i bianconeri locali per 7 a 4 al termine di una gara che solo in poche occasioni hanno onorato a livello di gioco.

Senza strafare, i toscani hanno inflitto ai campioni d'Italia la terza sconfitta in campionato, sollevando una serie di interrogativi.

Sulla pista viareggina, caldissima per l'ultima sconfitta a tavolino e per i volantini diffusi riproducenti il «Giuda» Nunes in maglia bianconera (il trasferimento del portoghese dal Bassano in Versilia l'estate scorsa era cosa fatta), il Novara ha toccato veramente il fondo. Seguendo l'esempio di Crudeli tutti sono diventati, purtroppo, solisti. Mai il tentativo di un passaggio, la ricerca di movimento e gioco con i compagni. Testa bassa e avanti tutta.

Il Viareggio ringrazia, incassa senza troppa fatica due punti preziosi senza interrompere il gioioso carnevale.

Roberto Graziano

Solo per pochi attimi la gara ha visto gli azzurri sul piano degli avversari. Il Novara è stato battuto sul piano del gioco ed il 7 a 4 dovrà far riflettere quanti, sino ad oggi, non si sono accorti che qualcosa è cambiato, che non c'è più la «panchina lunga».

Al termine della gara, per la prima volta, abbiamo sentito un discorso serio. Il dottor Roberto Graziano ha detto: *«A questo punto dobbiamo difendere a denti stretti almeno il terzo posto. Inutile pensare al resto* — ha aggiunto — *in questo momento. Dobbiamo riacquistare la necessaria calma ed arrivare col giusto stato d'animo ai decisivi play off. Altrimenti butteremo via tutta l'annata»*.

Riuscirà il Novara a ritrovare la condizione migliore? Gli azzurri devono ancora giocare la «carta» Chiarello. Tutti sperano possa essere il jolly decisivo.

Non scherzano, invece, le due formazioni nazionali che per il Carnevale hanno maggior tempo a disposizione. Grossa impresa del Roller che ha abbandato Seregno con un secco 11 a 0 mentre il Beretta ha liquidato il Valdagno per 9 a 5. Successo anche per il Vercelli a Pordenone per 10 a 4 e del Trissino a Castiglione per 5 a 2, mentre la Reggiana ha spopolato contro i goriziani per 16 a 7. Pallida d'arresto del Lodi, 5 a 5 col Breganze, mentre il Thiene ha regolato il Bassano per 8 a 4.

Una nuova classifica all'insegna dei monsoni, con un gruppo di inseguitori e sei squadre in coda in lotta per evitare la retrocessione.

Liliano Laurenzi

COMUNE DI MEINA
Provincia di Novara

IL SINDACO

in esecuzione della deliberazione del Consiglio Comunale n. 216 del 21-12-1988, con la quale veniva adottato il progetto definitivo del Piano Regolatore Generale Comunale;

Vista la L.R. 5-12-1977, n. 56 e successive modificazioni ed integrazioni;

RENDE NOTO

il progetto definitivo del Piano Regolatore Generale Comunale, adottato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 216 del 21-12-1988 è depositato presso l'UFFICIO SEGRETERIA per 30 (trenta) giorni consecutivi e precisamente dal 27-1-1989 al 27-2-1989 durante i quali chiunque potrà prenderne visione nei seguenti orari:

giorni feriali dalle ore 10 alle ore 13.

Il progetto definitivo è pubblicato per estratto all'Albo Pretorio del Comune di Meina e sarà inviato al competente Assessorato Regionale per la necessaria approvazione.

Meina, il 27 gennaio 1989.

IL SINDACO
dr. Maurizio Cotti-Piscinelli

PRONTO? MASTER
IL SERVIZIO ESCLUSIVO TUTTO ASSICURAZIONI
ECCO I TUOI NUMERI "PRONTO? MASTER"

NOVARA 21294
OLEGGIO 93520
VERBANIA 41598

FRANCONE
Il tuo Giocattolaio
«TUTTI IN MASCHERA CON FRANCONE»
Abiti - Novità - Scherzi - Cotillons
ingrosso e dettaglio
«NOLEGGIO ABITI»
NOVARA - Corso della Vittoria 37/A - Tel. 474.616 - 472.327

studio casa

OMEGNA centro: signorile appartamento nuovo, mq. 150 circa, di 5 vani più doppi servizi, termoautonomo. Pagamento dilazionato, mutuo prima casa.
OMEGNA centro: 2 locali più servizi, termoautonomo, ottimo uso studio - ufficio. Facilitazioni di pagamento.
OMEGNA BAGNELLA: villetta nuova con giardino composta da: cucina abitabile; salone, doppi servizi, 3 camere letto, portico, ampio cantinato, autorimessa doppia.
VERBANIA Intrigo: cedesi avviatissima PIZZERIA con BAR RISTORANTE. Ottimo giro d'affari.
OMEGNA
Lungolago Buozzi, 3/b
Tel. 0323/61313

CERCASI
MECCANICO ATTREZZISTA
veramente capace pratico anche di impianti elettrici.
Telefonare solo persone molto qualificate.
Tel. 0323/840.364

Albergo Ristorante
CERCA
per stagione estiva 1989
n. 1 CUOCO
n. 1 ADDETTO SEGRETERIA
n. 1 CAMERIERE SALA
Tel. 0323 506.442

COMPAGNIA
di primaria importanza
cerca nella zona di Cannobio
PERSONALE DIPLOMATO LAUREATO
per inserimento attività assicurativa di sicuro avvenire.
Tel. 0323 31.139. Orario ufficio

CERCASI
CERCASI MECCANICO
Zona di lavoro
Borgomanero
TEL. 0322/846.581

MERGOZZO
BRACCHIO
Vendesi
NUOVA VILLETTA
Prezzo interessante
HABITAT - Stresa
Tel. 0323 31.014

CERCASI
AGENTI
per nuova filiale di Borgomanero
Zona di lavoro
Novara e provincia
Ottimo provvigioni, anche primo impiego
Tel. 0322 846.772

Ditta Sud cerca per zona CERCA
N. 2 AUTISTI PER CONSEGNE
N. 5 PERSONE DI FIDUCIA
ambosesso munite di patente B da inserire nella propria organizzazione.
Per ulteriori informazioni presentarsi MERCOLEDI' 1 FEBBRAIO dalle ore 10-12 alle ore 15-18 presso l'HOTEL ATLANTIC - Via Rosmini 124 - ARONA - Novara

AFFITTASI
CAPANNONE
UFFICI
SERVIZI
mq 900 a
SORISO
Tel. 0321 20.081

MAITRE
e
CHEF DE RANG
conoscenza lingue
cerca albergo ristorante sul Lago Maggiore per lavoro stagionale o annuale.
Telefonare ore pomeridiane
0322/76525

TUTTE LE SERE SPETTACOLI
Ingresso consumaz. L. 10.000
SELLENINE SEXY STRIP
NIGHT CLUB
NOTTE D'ORIENTE
Prarolo VC Tel. 0161-319.290

Essere soli cosa vuol dire?
SOLITUDINE
No a tutto questo. Rivolgetevi con fiducia ad
A.I.R.I.N. IL RISVEGLIO
Troverete il compagno o la compagna ideale. Noi siamo in grado di risolvere ogni vostro problema con discrezione, serietà e simpatia.
Per informazioni telefonare allo
0321 35.133 - Novara

NOVARA - Vicinanze Stazione: libera autorimessa singola. Lit. 25.000.000.
NOVARA - S. Paolo: in palazzina 2 piani f.t. appartamento composto da: ingresso - soggiorno - cucina abitabile - 2 camere - bagno. Lit. 58.500.000.
NOVARA - Centro; libero 03/90 negozio con una luce ingresso - 2 luci vetrina - retro. Lit. 70.000.000.
NOVARA - S. Cuore; libero 03/91 appartamento composto da: ingresso - soggiorno - cucina - tinello - 2 camere - bagno - balcone - cantina - box in affitto. Ottime condizioni. Lit. 85.000.000.
NOVARA - S. Martino negozio recentissima costruzione, disposto su 2 piani per complessivi mq. 100 circa, in ottimo stato. Riscaldamento autonomo, aria condizionata. Lit. 160.000.000.
ROMAGNANO SESIA - Libera porzione di fabbricato di notevole interesse artistico composta da: 8 locali ed un grande corridoio al piano 2°; 6 locali (di cui 2 adibiti ad autorimessa) al piano terra, ideali uso studio/atelier. Lit. 125.000.000.
GALLIATE - Libera casa indipendente su 2 piani così composta: P.T. 2 ingressi - cucina - tinello - soggiorno - camera - magazzino - autorimessa - cassari; P. 1° vano scala - 4 camere - bagno - ballatoio - 2 terrazze; cantina - accesso carraio - cortile di proprietà esclusiva recintato. Lit. 200.000.000.
Eventualmente frazionabile.
NOVARA 15 KM. - Libera prestigiosa villa bifamiliare composta da 2 appartamenti di 4 locali + servizi, scantinato con 3 posti auto, tavernetta, veranda, giardino, box. Ottime rifiniture. Lit. 270.000.000.

POSSIBILITA' 100%
FINANZIAMENTO AGEVOLATO
SI ACCETTANO PERMUTE DIRETTE
SanMarco Immobiliare s.r.l.
Novara - Via Morandi 7 - Tel. 0321 457.238/9
PREMIO MERCURIO D'ORO 1983

Cinema e taccuino

NOVARA
ASTRA: La signora del tassì di notte (luce rossa). Orario 14; 16; 18; 20; 22.
ELDORADO: Tradita. Ore: 19,40; 22.
FARAGGIANA: Compagni di scuola, con Carlo Verdone. Ore 20; 22,15.
VITTORIA: Homeboy, con Mickey Rourke. Or.: 20; 22.
VIP: Caruso Pascoski di padre polacco. Ore.: 20,15; 22,15.
ARALDO: Voci lontane... sempre presenti. Ore: 20,30; 22,15.
SACRO CUORE: n.p.

ARONA
MODERNO: Film a luce rossa. Ore: 21,30.

BELLINZAGO
VARDONI: riposo.

BORGOMANERO
MODERNO: Sesso di fuoco (luce rossa). Ore: 20; 22.
NUOVO: La regina del marciapiede (luce rossa). Ore: 20; 22.
PICCOLO: Red e Toby nemiciamici. Ore: 20; 22.

DOMODOSSOLA
CORSO: Film a luce rossa. Ore 20,30; 22,30.
CINE 1: Film a luce rossa. Ore: 20,30; 22,30.

GATTINARA
ITALIA: Film a luce rossa.

TRECATE
VITTORIA: Provocazione sensuale (luce rossa). Ore: 20; 22.

VERBANIA
APOLLO: Intenzioni (luce rossa). Ore 21,15.
ARISTON: riposo.
VIP: Compagni di scuola, con Carlo Verdone. Ore: 20,15; 22,30.
SOCIALE (Intra): L'orso. Ore 20,30; 22,30.
SOCIALE (Pallanza): riposo.

VIGEVANO
ARLECCHINO: Red e Toby nemiciamici.
ASTORIA: Moonwalker.
MARCONI: L'orso.

LA STAMPA
Uffici di corrispondenza. **Novara:** corso della Vittoria 2, angolo piazza Cavour, tel. (0321) 39.84.01/2-Fax 39.391; **Domodossola:** via Ferraris 13, tel. (0324) 43.702; **Verbania:** via De Gasperi 57, tel. (0323) 43.436.

■ Torneo di badminton al Palasport

NOVARA — Un nuovo sport si affaccia sulla scena novarese: è il *badminton*. Una manifestazione dimostrativa di questa disciplina, parente stretta del tennis e conosciuta con il nome più popolare di «volano», si è svolta domenica al Palazzetto di viale Verdi, dove il «Badminton Club» di Novara, in collaborazione con la federazione italiana della specialità, ha organizzato un torneo quadrangolare tra squadre professionistiche. Vi hanno preso parte le società di Alessandria, Acqui Terme, Corsico e Milano. Con una rappresentativa sperimentale era presente anche una squadra cittadina. L'esibizione ha suscitato molta curiosità fra i giovani. Erano presenti il fiduciario provinciale Raffaele Liardino e il consigliere nazionale Luigi Brisone.

Alle tv

ANTENNA 3
20,25 I cacciatori dell'oceano, film
22 — Raffica, telefilm
22,55 Sindromi ed cinema
23,05 L'ultimo leone, film

TELESTUDIO OCEON TV
20,30 Scherzo (del destino in agguato dietro l'angolo cerca un brigante di strada), film di L. Wertmuller con Ugo Tognazzi, Piera Degli Esposti (1983)
22,30 Splendori e miserie di madame Royale, film di V. Caprioli con Ugo Tognazzi, Jenny Tamburi (1970)
0,30 Un sello nel buio, telefilm

TELENOVA
20,30 Sport e sport, rubrica
21,30 I racconti del maresciallo, telefilm
22,45 Margherita Gautier, film

RETE 7 PIEMONTE
20,20 Ironside, telefilm
21,30 Telecamera, attualità
22,15 Il vicolo del lotto, spettacolo
23,15 World sport special
23,45 Inferno 7, rotocalco
24 — Che fine ha fatto Joy Morgan?, film

Ieri pomeriggio, nella chiesa di Sant'Agnese, i funerali del carabiniere Salvatore Vinci

Il dolore di Vercelli e di Varallo

La ricostruzione della tragica rapina di sabato e della fuga dei banditi - Parla uno dei due conducenti del furgone postale assaltato a Greggio

Vercelli. Una migliaia di persone commosse hanno preso parte ieri pomeriggio ai solenni funerali del carabiniere Salvatore Vinci. Nella foto in alto la moglie dell'ucciso, Wanda Rege, sorretta dai parenti. Sotto: la madre di Vinci segue il feretro stretta fra gli altri due figli (Foto di Renato Creppi)

VERCELLI — Per oltre due ore un silenzio assoluto ha gravato, ieri pomeriggio, sulla piazzetta di San Francesco su cui si affacciano la caserma dei carabinieri e la chiesa di Sant'Agnese. Più di duemila vercellesi hanno voluto dare l'estremo addio all'appuntato Salvatore Vinci, 38 anni, ucciso a sangue freddo da un suo commilitone. La città si è stretta attorno alla moglie Wanda Rege e ai genitori del carabiniere del reparto operativo.

C'erano tutte le autorità provinciali, compresi gli amministratori di Vercelli che ieri hanno sospeso i lavori del Consiglio comunale per intervenire alle esequie: il gonfalone della città era listato a lutto. Molta gente, tra cui una folta rappresentanza di varallesi, si era già radunata nel cortile della caserma «Gamu Gadu» dove era stata allestita la camera ardente e dove commilitoni e amici hanno reso l'ultimo saluto a Salvatore Vinci.

Tutti commossi, persino i carabinieri del picchetto, in alta uniforme, mentre facevano a trattenere le lacrime. Tutti chiedevano «Qual è il maresciallo Scino?». E appena andavano a stringergli la mano. Un silenzio composto, ma unanime condanna per l'assurda «ingiustificata» della Stato. Diceva la gente: «*Per fortuna abbiamo un sottosegretario vercellese che ha voluto essere presente. Perché Zanone, che era a Torino, non ha sentito il dovere di essere qui, in questo momento?*».

Al dolore si è aggiunta l'incredulità per una tragedia sconvolgente. Del fatto ormai si conosce quasi tutto: dall'assalto al furgone postale sino all'arresto degli ultimi due fuggitivi, il Chieppa e il Mocciola. Pare sempre più chiaro che il piano era stato preordinato a tavolino (forse con l'aiuto di un basista) e che i banditi erano disposti a tutto.

Geraldo Mocciola

Alessandro Chieppa

Significativo il racconto di uno dei due portavalori assaliti e sequestrati, Alessandro Colombi, 23 anni, di Vercelli. «*Quel mattino, con il collega Alessandro Rigolino* — dice — *ci siamo messi in moto un quarto d'ora dopo l'orario previsto perché il furgone aveva problemi all'accensione. Siamo partiti alle 6,15 e, dopo tanta giornata di nebbia, era una mattinata limpida*».

Continua: «*Come tutte le altre volte, la "Uno" dei carabinieri ci seguiva a distanza. Dunque non ci siamo accorti che la "Golf" bianca targata Torino aveva bullato la nostra scorta fuori strada. Ci siamo resi conti di quanto stava succedendo quando l'auto dei rapinatori ha puntato su di noi, sparando*».

In un primissimo momento sia Colombi sia Rigolino hanno pensato ai colpi di fucile di qualche cacciatore. «*Ma è stato soltanto un attimo* — ricorda Colombi — *perché un colpo ci ha subito centrato la fiancata sinistra. Rigolino, che era al volante, mi ha fissato ed è bastato uno sguardo per capire che non potevamo far altro che fermarci*».

Intanto la «Golf» aveva superato il furgone, tagliandogli la strada. Prosegue il giovane portavalori: «*Dall'auto sono scesi due banditi mascherati con un passamontagna. Non ne avrebbero potuto fare a meno perché conoscevamo benissimo Incaudo: era stato carabiniere di leva a Rigolino aveva ospitato più volte al posto di guida del furgone quel carabiniere di Varallo quando era di scorta, qualche anno fa, sul nostro tragitto*».

I rapinatori hanno imprigionato i polsi dei due portavalori con speciali «manette» di plastica che servono per legare i fili della luce e li hanno imbavagliati con del nastro adesivo. Hanno poi avvolto lo stesso nastro attorno agli occhi dei due giovani, prima di spingerli sui sedili posteriori della «Golf».

E a quel punto Colombi e Rigolino hanno avuto paura. Dice Alessandro Colombi: «*Non vedevamo più nulla. Un bandito ci ha chiesto come inserire le marce del furgone e siamo stati costretti a spiegarglielo. Poi la "Golf" si è messa in moto e ha fatto poche centinaia di metri prima di fermarsi sulla sinistra in una strada sterrata. Uno dei nostri aggressori ci ha detto: "Non riusciamo a trovare il sacco con i soldi. Dicci dov'è altrimenti vi ammazziamo"*».

I portavalori hanno dovuto ubbidire: il sacco era sul fondo del furgone, nascosto sotto chili di corrispondenza. Colombi ha cercato di liberarsi e di avviare l'auto, ma un rapinatore se n'è accorto, gli ha dato uno schiaffo e gli ha detto: «*Se ci riprovi, prima ti sparo alle gambe e poi alla testa*». Commenta il portavalori: «*Ho avuto davvero paura. Ma niente in confronto a quella che ho provato poco dopo quando ho sentito delle voci e caricare un'arma. Mi sono detto: "Non hanno trovato il sacco e ci ammazzano". E invece era la polizia stradale di Villarboit che, avvisata da un cacciatore, era venuta a salvarci*».

Gli agenti hanno creduto che i due portavalori fossero feriti gravemente, addirittura morti, perché Colombi era stato colpito con una mano insanguinata e aveva il viso imbrattato. Conclude il giovane: «*Quando ci hanno liberati mi sono steso per terra ed ho tirato il respiro più lungo della mia vita. Pensavo davvero di non far più ritorno a casa*».

Dal racconto si può quindi capire che i rapinatori intendessero fare sul serio. Del resto erano equipaggiati con un piccolo arsenale: oltre le pistole d'ordinanza, avevano due Beretta (uno a «pompa», l'altro a canne mozze) e almeno due altre pistole, di cui una «Magnum».

Ed è proprio con due rivoltelle che Chieppa e Mocciola hanno tentato la disperata fuga nei boschi della Baraggia, dopo essersi nascosti per più di undici ore tra rovi e cespugli. Tra l'altro erano feriti perché si erano dovuti lanciare dal primo piano del capannone che fungeva da base operativa, quando l'elicottero dei carabinieri li ha individuati.

Nel riquadro qui a fianco spieghiamo le difficoltà degli investigatori di seguire le tracce dei fuggitivi nell'intricata macchia della Baraggia. Ma dove si sono nascosti realmente Chieppa e Mocciola? Dalle prime ammissioni che hanno fatto, i due avrebbero camminato per almeno sei chilometri tra i boschi e nella campagna.

Verso le 23 di sabato hanno quindi azzardato il «ritorno» alla società civile, fermando una coppia di fidanzati vicino al «Faro» di Brusnengo. «*Abbiamo avuto un incidente* — è stata la scusa per avere un passaggio — *portateci per favore al bar più vicino*». I carabinieri sottolineano il senso civico dei due fidanzati che, probabilmente, si erano subito accorti di trovarsi di fronte ai due ricercati: radio e televisioni avevano ormai dato ampio risalto alla notizia della rapina, dell'agguato mortale all'appuntato Vinci, della fuga del secondo carabiniere e del complice.

Così, una telefonata alla caserma di Massazza ha fatto scattare l'allarme decisivo: dalla compagnia di Varallo sono partite tre pattuglie che hanno bloccato i due vicino al bar Sport di Rosazzo Curavecchia.

Si è così conclusa una delle vicende più allucinanti che la cronaca abbia registrato nel Vercellese. Resta purtroppo il corpo senza vita di un giovane carabiniere morto assolvendo il suo dovere. Resta anche il drammatico suicidio di Maurizio Incaudo, il carabiniere «*che ha sbagliato*». Nell'omelia in Sant'Agnese, monsignor Mensa ha detto: «*La giustizia segua il suo corso, noi siamo qui per perdonare*».

Daniele Cabras
Enrico De Maria

■ Il rifugio dei banditi la Baraggia

ROVASENDA — Per quasi undici ore Alessandro Chieppa e Geraldo Mocciola sono riusciti a sfuggire a 500 uomini dei carabinieri, della polizia e dell'esercito che li stavano cercando con ogni mezzo (elicotteri e unità cinofile comprese), nascondendosi nei boschi della Baraggia.

I due banditi ed il loro terzo complice, Maurizio Incaudo, avevano proprio allestito in quella zona la loro base operativa, in un grande capannone semidiroccato di proprietà del Demanio militare. Sono i capannoni che, percorrendo la strada che da Rovasenda porta a Greggio, si vedono sulla sinistra in mezzo agli alberi. Appartenevano, una volta, alla Fiat, quando, durante il secondo conflitto mondiale, l'industria automobilistica torinese aveva pensato di trasferirvi i suoi impianti di produzione, per sottrarli ai bombardamenti.

Quei locali, sepolti dalle piante (roverelle e carpini) e coperti da una spessa tinta mimetica servono ospitato oltre quarant'anni fa altri «banditi», che però erano «fuorilegge» solo per i nazifascisti: erano i garibaldini della cinquantesima Brigata partigiana comandata da Francesco Moranino. Pure loro riuscirono a sfuggire spesso in quella macchia impenetrabile alle «brigate nere».

(a. co.)

Hockey, travolgente vittoria (10-4) sul Pordenone

L'Amatori riassapora il gusto della vittoria

Luz e compagni hanno ritrovato la grinta dei giorni migliori

VERCELLI — L'Amatori non ha avuto difficoltà nel superare sabato scorso in trasferta, nella prima di ritorno, il Pordenone. La compagine gialloverde ha vinto con un eloquente 10-4 che, pur tenendo conto del fatto che i veneti non sono una squadra molto temibile, dà la dimostrazione ancora una volta del buono stato di salute dei gialloverdi.

L'Amatori ha impostato il match, nella prima parte, su un gioco prudente, lasciando un certo spazio agli avversari che sono riusciti così a chiudere la frazione sul 2-2. Nella ripresa i gialloverdi si sono proiettati in avanti andando in rete più volte. Nel primo tempo avevano segnato Cairo e Frasca; nella ripresa due altre volte Cairo, quattro volte Frasca, una Luz e Colamaria.

Un Amatori dunque che ha ritrovato una capacità offensiva e che finalmente ha visto esplodere Frasca: dopo un avvio di campionato difficile, è riapparso il goleador che era nel Giovinazzo, ben sostenuto da tutta la formazione: da un Cairo che ha ritrovato anche lui il gusto della rete, da un Colamaria che, oltre a difendere, sa inserirsi opportunamente all'attacco, e dal capitano Luz, autentico regista del complesso e pattinatore di notevole eleganza. Coppola in porta è più che una sicurezza.

Sabato l'Amatori giocherà a Thiene. Un altro avversario non difficile. Intanto il Novara è stato sconfitto a Viareggio (7-4) dopo una dura battaglia. Il Seregno è stato stracciato in casa (11-0) da un Beretta Monza che appare sempre più candidato allo scudetto.

f. l.

■ La Pro ha vinto l'amichevole con l'Ospitaletto

VERCELLI — La Pro ha incominciato una settimana di allenamento in vista della match con l'Oltrepò, una partita-vertice. Intanto Zoratti ha visto i suoi impegnati nella partitella con l'Ospitaletto (gioca nel girone B della C2) ed ha tratto utili indicazioni per l'incontro di domenica. In particolare il suo occhio si è soffermato su Bianchini, uno degli «osservati speciali»: Bianchini ha segnato il gol della vittoria per 1 a 0. Hanno giocato tutta la gara i «panchinari» Ulisse, Bellatorre e Cava.

(f. l.)

All' Alfa Romeo è già primavera!!
AUTOESSE promuove
Alfa Romeo conviene
con ALFA 33 e ALFA 75*
SI PUO' SCEGLIERE TRA:
● CONVENIENZA FINANZIARIA
● CONVENIENZA FULL OPTIONAL

CONVENIENZA FINANZIARIA
10.000.000*
in 12 rate x 860.000
oppure:
in 24 rate x 470.000
Prima scadenza:
APRILE 1989
senza cambiali
senza ipoteca

CONVENIENZA FULL OPTIONAL*
● Antifurto
● Antiturbo
● Autoradio Philips con mangianastri stereo
● Cinture di sicurezza posteriori
● Fari antinebbia

AUTOESSE
VERCELLI Via Oldoni 17
CAVAGLIA' S.S. 143 n. 68

* Prenotate e immatricolate dal 23-1-89 al 28-2-89
* Offerte non cumulabili con altre promozioni in corso

ECONOMICI
Si ricercano ragazzi e ragazze per diffusione materiale pubblicitario, ottima remunerazione. Telefonare per informazioni a Linea Due Pubblicità (0161) 501.206

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Controlli Indagini Infedeltà
Esito assicurato
Corso Vitt. Emanuele 107 - Torino

Torrefazione di caffè cerca
RAGIONIERE
residente in Vercelli e dintorni, possibilmente con attitudini commerciali e preferibilmente pratico computer.
Telefonare per appuntamento 0161/253.775 dalle ore 14 alle 18

FINANZIAMENTI IN 24 ORE
1 - 50.000.000
tasso bancario - senza cambiali a dipendenti, artigiani, commercianti.
Sconto effetti - leasing - finanziamenti su auto, mutui anche a protestati.
Tel. 0321 459.553 - 457.430

Nella ricerca la speranza!
Aiutaci a finanziare la ricerca scientifica sulla distrofia muscolare!
U.I.L.D.M.
Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare
U.I.L.D.M. Via Goffredo Casalis 33 - 10138 Torino - Tel. 447.64.64

Cinema e taccuino

VERCELLI

ASTRA: Film vietato ai minori di 18 anni.
TEATRO ITALIA: stasera, per la cineraassegna **I martedì al cinema**, alle 21,20 verrà proiettato il film **Sotto un tetto di stelle**, di Sam Pillsbury, Nuova Zelanda 1987; da domani **Un peace di nome Wanda**.
PRINCIPE: **Buster**, con Phil Collins, domani 17,30 e da giovedì prosegue **Buster**.
VIOTTI: **Cocktail**, con Tom Cruise, domani chiuso e da giovedì **Allen Nation**.
SALA DUGENTESCA: ore 21,15 pianista Jorg Domus, musiche di J. S. Bach, **Il clavicembalo ben temperato**.
DANCING «LE ACACIE» (corso Rigola 128, tel. 53.659): domani sera alle 21,30, **«Veglione di carnevale»** con premi e coriteria organizzato dall'Enars Acli-Centro Nuoto.

GATTINARA

ITALIA: Film vietato ai minori di 18 anni, domani chiuso e da giovedì film vietato ai minori di 18 anni.

MUSEI

Borgogna: ore 9,30-12.
Leone: chiusura invernale. Visite su prenotazione.

BIBLIOTECA CIVICA (via Cagna 6, tel. 59.61): da lunedì al venerdì 8,30-19, al sabato 8,30-14; prestito libri, da lunedì a venerdì: 8,30-11 e 15,30-18,30.

MOSTRE A VERCELLI

AUDITORIUM DI SANTA CHIARA, corso Libertà 300: «Pellmatelika - Arte giovane e materiali» di Carla Crosio, Ettore Libralato, Tiziana Paganelli e Maria Ubezio che si terrà fino al 5 febbraio.

La Questura ha istituito un numero diretto con la Sezione narcotici: telefonando allo 0161-61.666 si potrà chiedere il pronto intervento; 24 ore su 24, per tutti i problemi legati alla droga.

La Sip comunica che negli uffici di via Bazzi 2 è stato aperto uno sportello self-service per il pagamento delle bollette.

L'Associazione per i diritti dei cittadini ha istituito presso la sede della **Acli**, in via Gobetti 1, un numero telefonico al quale chiunque potrà rivolgersi per segnalare disservizi o soprusi: telefonare al 61.604.

VIGILI DEL FUOCO

Chiamate di soccorso 115; **chiamate di comunicazione** (0161) 52.221.

FARMACIE

Usl 45 - Vercelli: Comunale 3, corso Giacomo Matteotti 7, tel. 66.070.
Usl 80 - Romagnano Sesia (No): Dr. Pierguseppe Borla, piazza Cavallotti 2, tel. (0163) 417.112.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.060, **Croce Rossa** (0161) 52.277; **Asilorio** (0161) 69.364; **Cavaglià** (0161) 96.470; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 842.655; **Gattinara** (0163) 833.777, **Croce Rossa** (0163) 833.600; **Santhià** (0161) 931.686; **Trino** (0161) 829.585.

BENZINAI

Impianti self-service
(servizio diurno e notturno)
Agip, piazza Solferino; **Mobil**, corso Gastaldi; **Temoil**, piazza Mazzucchelli; **Shell**, bivio per Quinto Vercellese.

LA STAMPA

Ufficio di corrispondenza **Vercelli**, via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 66.062-54.747.
Publikompass: Pubblimedia, via Fratelli Lavinyi 47, tel. (0161) 66.090.

La FRAMEM S.R.L. azienda leader nel settore dei prodotti tricologici professionali ed operante esclusivamente nel canale parrucchieri, nell'ambito del potenziamento della propria rete di vendita,
SELEZIONA AGENTI
per la zona di VERCELLI e PROVINCIA
L'azienda è interessata ad entrare in contatto con giovani ambiziosi, seri ed orientati a raggiungere elevati guadagni in breve termine.
A tale scopo offre: portafoglio clienti già acquisito, fisso mensile più provvigioni; premi ed incentivi; inquadramento Enasarco.
Le persone interessate sono pregate di telefonare al n. 02 816.5621 per fissare un appuntamento.

TUTTE LE SERE SPETTACOLI
Ingresso consumaz. L. 10.000
BALLERINE SEXY STRIP
NIGHT CLUB HOTTE D'ORIENTE
Prarolo VC - Tel 0161 316 298

Per la pubblicità, gli annunci economici, i necrologi da pubblicare su
LA STAMPA
ECCO DOVE RIVOLGERVI

PK BIELLA Via Pietro Micca 8 - Tel. 015 30.789 - 34.779 - 355.155
PK BIELLA Via della Repubblica 29 - Tel. 015 355.230
PK VERCELLI Via Laviny 47 - Tel. 0161 66.090

La mostra delle porcellane russe a Biella

Rivoluzione? Sì ma all'ora del tè

Gli effetti dei rivolgimenti politici sui temi dell'arte

DAL NOSTRO INVIATO

BIELLA — Arte e propaganda vanno a braccetto nella mostra «La Rivoluzione in salotto» che si svolge al Palazzo della Regione. La rassegna doveva chiudersi domenica, ma il successo di pubblico ha indotto gli organizzatori a prorogare l'apertura fino al 5 febbraio; poi sarà riproposta a Roma.

Il ribaltone del 1917 in Russia ebbe ripercussioni enormi anche nel mondo artistico e di alto artigianato. Le testimoniano i piatti di porcellana, dove le figure di corte lasciano il posto a fabbri e agricoltori. Anche l'antica simbologia viene accantonata e sostituita da stelle rosse, falci e martelli, libri e aratri. In un piatto del 1923 appare il volto di Lenin attorniato da scritte («Chi non lavora non mangia») e da una tessera annonaria. I segni distintivi della rivoluzione compaiono persino sui servizi da tè, magari in oro zecchino.

Il riscatto sociale vede in prima linea la donna. E' esemplare una triade di statuine che raffigura una ragazza in atteggiamenti sempre più liberi: prima avvolta nel tradizionale chador musulmano, poi nell'atto di rigettarlo e infine come odalisca seminuda nell'atto di leggere un giornale. La donna esce dal cliché aristocratico e acquisisce con fierezza l'identità di lavoratrice, di studentessa, di attivista del partito.

Il solidarismo internazionale è parola d'ordine: ecco un tedesco e un russo accomunati dalla scritta «Proletari di tutto il mondo, unitevi». L'ideologia e gli slogan bombardano dalle tazzine e dai boccali: «Rafforza la difesa dell'Urss», «Acciaio al paese», «Accelleriamo i ritmi», «Il ginnasta è il combattente del futuro» e persino «Lavati i denti». La mostra raccoglie i migliori nomi della ceramica russa: Kuznecov, Natalja Dan'ko, Alexandra Porockaja, Cekhonin, Tacevosjan, Ivanov, Podrjabinnikov e anche un delizioso coloratissimo Kandinskij.

Tra gli altri «oggetti» si segnalano: un bel gioco di scacchi che contrappone i soccombenti della Rivoluzione (in bianco) e i vincitori (in rosso), tre splendide pipe, un flaconcino portaessenze, la «semitazzina» di Malevic e un divertente «set» di biberon con tanto di valvola regola-flusso.

Intanto prosegue fino al 12 alla Galleria Perazzone, in piazza Vittorio Veneto, la mostra collettiva che riporta in vetrina «I lavoratori» di Bozzalla, scomparso per molti anni, e due bei Dellacasa («Lago del Mucrone» e «Le Parche»), nonché opere di Uberalli, Reycend, Casualdi, Vellan, Tavernier e altri.

Leonardo Osella

Dopo l'arresto il magistrato ha concesso la libertà provvisoria

Farmacista e medici accusati di truffa (100 milioni) all'Usl

Sono i dottori Pietro Pisani, Wilma Prato, Federico Saettone e Claudio Bottino

BIELLA — Sono stati arrestati e subito rimessi in libertà provvisoria tre medici e un farmacista accusati di aver falsificato delle ricette di medicinali galenici, truffando all'Unità sanitaria 47 oltre 100 milioni.

I medici sono la dottoressa Wilma Prato, 34 anni, di Biella; il dottor Federico Saettone, 35 anni, che da 4 anni lavora a Viverone e il dottor Claudio Bottino, 38 anni, di Gaglianico. Il farmacista è il dottor Pietro Pisani, 73 anni, titolare dell'omonima farmacia di via Gramsci a Gaglianico.

La vicenda ha preso l'avvio nell'87. Racconta uno dei farmacisti della cooperativa di controllo: «*Ci colpì l'insolito numero delle ricette di prodotti galenici. Sono quelle medicine quali le pomate e gli sciroppi che ormai raramente i farmacisti preparano su ricette presentate dai medici. Se ne fanno ogni tanto 2 o 3 in un giorno. Mi in questo caso erano centinaia. Così avvisammo il presidente del Comitato di gestione*».

Aggiunge Eugenio Zamperone: «*I rimborsi per medicinali sono una delle voci più importanti del nostro bilancio e coprono quasi un quarto delle nostre disponibilità finanziarie. Per questo motivo di fronte a dubbi e incertezze ho segnalato il fatto all'autorità giudiziaria*».

Data la delicatezza della vicenda la Procura ha chiesto alla guardia di finanza di indagare. Per mesi, i finanzieri hanno spulciato tra le ricette esaminando con particolare attenzione tutte quelle che prescrivevano prodotti galenici. Hanno così scoperto che in maggioranza erano state confezionate dalla farmacia Pisani e a richiederle erano stati soprattutto tre medici: Saettoe di Vivecone, Bottino di Gaglianico e Prato di Biella. In parte erano state intestate a familiari dei medici, in parte a pazienti che interrogati dagli agenti avrebbero dichiarato di non aver mai fatto uso dei quei farmaci.

Il rapporto è stato inviato al sostituto procuratore della Repubblica David Monti che mercoledì della scorsa settimana ha richiesto al giudice istruttore quattro mandati

Eugenio Zamperone

di cattura per i tre medici e il farmacista. I mandati sono stati eseguiti in giornata dalla guardia di finanza, ma a tutti gli imputati, dopo gli interrogatori, sono stati concessi gli arresti domiciliari e, infine, sabato, su iniziativa dello stesso magistrato, anche la libertà provvisoria.

La dottoressa Prato e il dottor Bottino tramite i loro legali, gli avvocati Dante Boco e Giancarlo Bertagnolio, hanno fatto sapere di «*aver spiegato tutto al magistrato inquirente. Essendo però le indagini ancora in corso preferiscono non entrare nel merito della questione. Si ritengono però moralmente e giuridicamente in perfetta regola e sperano che l'istruttoria possa chiarire ogni cosa, scagionandoli completamente*».

Il dottor Saettone ha aggiunto: «*Non ho falsificato alcuna ricetta. Figuriamoci se a distanza di due anni una persona anziana può ricordarsi se ha preso o no una medicina. La farmacia Pisani era l'unica nella zona che preparasse prodotti galenici a base di estratti rari di cui l'organismo umano ha bisogno. E' normale che confezionasse un alto numero di ricette*». L'arresto ha sconvolto il dottor Pisani: «*Non ho nulla da dichiarare. Se solo che hanno fatto un mucchio di supposizioni dalle quali non è emerso niente*».

Maurizio Attisi

L'inchiesta sul rogo di Verrone

Il caso Alpina resta insoluto

Il tribunale ha assolto i fratelli Peraldo

BIELLA — L'avevano sempre sostenuto fin dal primo istante: «*Non siamo stati noi a dare fuoco al deposito. Avevamo ricevuto delle minacce. Gente che voleva la tangente, ma noi non abbiamo pagato anche perché gli affari non andavano bene*». E il tribunale ieri ha assolto per insufficienza di prove dall'accusa di incendio doloso e truffa tre fratelli di Prabungo, Vilmo, Guido e Paolo Peraldo, rispettivamente di 37, 33 e 25 anni, contitolari della ditta Alpina-Formaggi di Verrone distrutta dal fuoco il 23 marzo dell'86. Il solo Paolo Peraldo è stato condannato con i benefici di legge a 3 mesi di reclusione per omissioni nella tenuta dei libri contabili.

A dubitare della loro buona fede era stata l'assicurazione, la Commercial Union Assurance Company, che avrebbe dovuto risarcire il danno: circa 800 milioni (ma la stima è stata oggetto di contestazione). Nel rogo erano andati distrutti formaggi e salami, e quattro camion, tra l'altro non assicurati contro gli incendi.

Il rogo si era sviluppato una domenica, verso le 18,40. I vigili del fuoco avevano capito subito che l'origine era dolosa e avevano fatto rapporto ai carabinieri. Indagini più approfondite avevano accertato che l'incendio era stato appiccato con catanie di accensioni in più punti del capannone e utilizzando come micce delle corde imbevute di combustibile inserite nei serbatoi dei camion.

Essendo i tre fratelli rimasti in azienda fin verso le 16,30, i primi ad essere sospettati erano stati proprio loro anche perché avrebbero avuto un movente: intascare i soldi dell'assicurazione per i conti in rosso della loro attività.

Ma gli avvocati Gian Vittorio Gabri, presidente dell'Ordine di Torino, e Gianni Chiorino di Biella hanno dimostrato che le accuse sono state infondate. I Peraldo erano gente che lavorava con tenacia per cercare di uscire da una situazione difficile ma alcuni particolari come i camion bruciati non coperti da assicurazione legittimavano dubbi che l'incendio potesse proprio essere stato un'azione compiuta da una banda di ricattatori.

m. al.

E' Paolo Picchianti, segretario valsesiano della funzione pubblica

Sospeso sindacalista Cgil

L'accusa: aveva contrastato la linea politica della Camera del lavoro di Borgosesia sul diritto di sciopero - Il provvedimento deciso dal direttivo - Ricorso in appello

BORGOSESIA — Un sindacalista della Cgil, Paolo Picchianti, 29 anni, dipendente dell'Usl 80 di Borgosesia, dall'ottobre dell'82 distaccato alla Camera del lavoro valsesiana, segretario del settore della funzione pubblica, è stato sospeso dall'incarico. Il provvedimento è stato preso dal direttivo della Cgil valligiana a conclusione di una riunione straordinaria alla quale hanno presenziato 44 dei 51 componenti: in 41 hanno approvato la proposta dei segretari zonali Giovanni Boccaro e Renzo Vigna mentre tre sono state le astensioni.

«*Siamo giunti a questa decisione perché Picchianti nei mesi scorsi aveva continuato a contrastare in pubblico e nell'attività di sindacalista la linea politica della nostra organizzazione* — sostiene Renzo Vigna —. *Lo avevamo invitato a desistere da questo atteggiamento ma lui, imperterrito, ha continuato per settimane a condurre una piccola guerra personale*».

Tutto è nato nei mesi scorsi quando Paolo Picchianti ha incominciato ad opporsi alla decisione della Cgil di sostenere la proposta di legge riguardante la nuova regolamentazione del diritto di sciopero. Sostiene il sindacalista varallese: «*Sono favorevole alla vecchia normativa sia come sindacalista, sia come persona, sia come iscritto al partito marxista-leninista. Non ho mai cercato di influenzare il pensiero dei lavoratori nelle vesti di segretario della funzione pubblica ma durante le riunioni direttive della Cgil e al di fuori dell'attività lavorativa ho sostenuto le mie idee. In particolare sono stato tra i promotori in Valsesia di un apposito comitato. Questa posizione non è piaciuta al direttivo che mi ha invitato a rientrare nella linea della Cgil altrimenti sarebbero stati presi dei provvedimenti a mio carico. Per coerenza con le mie idee non potevo certo cambiare condotta*».

Puntualmente Picchianti è stato deferito al collegio regionale dei probiviri. Dice Renzo Vigna: «*Sia chiaro che noi non abbiamo voluto censurare il diritto di Picchianti ad esprimere liberamente i propri convincimenti. Lui li aveva manifestati nei direttivi. Ma sul diritto di sciopero avevamo preso una decisione precisa e quindi non poteva continuare ad alimentare la polemica contro il sindacato di cui fa parte. Inoltre in questa opera di contrasto ha continuamente utilizzato le strutture della nostra organizzazione*».

Immediata è stata la reazione della Cgil che nelle scorse settimane ha inviato un esposto al collegio regionale dei probiviri, il quale, la settimana scorsa, ha suggerito al direttivo di destituire il sindacalista dall'incarico di segretario della funzione pubblica. La proposta è stata al centro di due votazioni, una del direttivo della funzione pubblica (con 9 voti, 6 astenuti ed un parere contrario ha respinto il parere dei probiviri), l'altra dell'assemblea della Cgil (ne fanno parte 51 esponenti). E proprio il direttivo generale ha sospeso Paolo Picchianti con 41 voti a favore e 3 astenuti.

Una decisione che sta suscitando non poche polemiche. Il sindacalista valsesiano ha già preannunciato ricorso «*in quanto non spettava al direttivo prendere una sanzione. Anzi la Camera del lavoro di Borgosesia era stata diffidata dal collegio nazionale a farlo*» mentre, a sua volta, la Cgil sostiene la legittimità del provvedimento.

r. cyn.

■ Incendio distrugge fienile

CANDELO — Un incendio ha distrutto il fienile della cascina di Camillo Ciferio, in via Bianco a Candelo. Le fiamme sono state notate verso le 3 della notte scorsa da alcuni vicini che hanno avvisato il proprietario. Sul posto sono confluite diverse squadre di pompieri. Nella tettoia di circa 400 metri quadrati erano stipati 700 quintali di fieno e 50 di paglia oltre a un trattore con rimorchio. Le fiamme sono divampate molto alte per tutta la notte. Solo ieri l'incedio è stato spento, ma l'opera di smantellamento per soffocare gli ultimi focolai si è protratta ancora per tutta la notte. Il danno complessivo si aggira sui 130 milioni. Sono in corso indagini; esiste il sospetto che il fuoco possa essere di origine dolosa.

(d. p.)

Cinema e taccuino

BIELLA

APOLLO: Film a luci rosse.
IMPERO: riposo.
MAZZINI: L'orso.
COEON: La palla al piede, spettacolo teatrale in abbonamento.
SOCIALE: riposo.

FARMACIE

Usl 47. Biella: Atanio, via San Filippo 2, tel. 32.370. **Adorno, Mongrando Curnasone, Sandigliano.**

■ Arnoldo Foà in scena a Biella

BIELLA — Nuovo appuntamento con la stagione teatrale della città di Biella. Questa sera, alle 21, Geppy Gleijeses, Arnoldo Foà e Milly Vannucci porteranno in scena all'Odeon «La palla al piede» di Georges Feydeau. A poche ore dalla rappresentazione il teatro è esaurito a conferma del grande successo che sta riscuotendo la rassegna. «La palla al piede» è un'allegra commedia con generali, conti e baronesse che ruotano attorno a una vicenda poco romantica: un matrimonio per interesse, tra un susseguirsi di situazioni assurde ma perfettamente collegate secondo schemi precisi viene sviluppato il tema dell'amore.

(d. p.)

Usl 48. Vigliano: Forno, via Sella 2, tel. 51.00.31. **Mosso Santa Maria, Crevacuore.**
Borgosesia: Boca Dr. Giuli, viale Rimembranze 130, tel. 21.910
Varallo: Ansalmetti, corso Umberto 25, tel. 51.180.

GUARDIA MEDICA

Il servizio funziona tutti i giorni dalle 20 alle 8 del mattino successivo, e nei giorni festivi e prefestivi. Usl 47 Biella, via Gaia 1, tel. 20.848 - 20.849. Usl 48 Cossato, via Maffei 39, tel. 922.801.

TELEFONO VERDE BIELLA 31.113

E' un'iniziativa di Pro Natura, in funzione tutti i giorni, a disposizione dei cittadini che intendono segnalare inquinamenti, deturpazioni ambientali, discariche abusive, avvistamenti di particolari animali selvatici, osservazioni botaniche ecc.

MUSEI E BIBLIOTECHE

Biella - Museo, via Pietro Micca 38: lunedì e sabato 15-18.30; da martedì a venerdì 8.30-12 e 15-18.30.
Biblioteca, via Pietro Micca 38: lunedì-sabato 9-15.

BENZINAI

Servizio automatico o notturno:
Biella: via Milano 32, piazza Adua, via Ivrea 56, via Rigola 37, corso Europa 2. Autostazione Lancia di via Torino 53 e A.B.C. di via Oberdan 15 - **Borgosesia:** viale Vittorio Veneto - **Cossato:** frazione Mastrantonio. **Occhieppo Inferiore, Varallo** nella Cassone Rastelli.

LA STAMPA

Uffici di Biella, via Repubblica 29, tel. (015) 26.181 - 24.279.
Publikompass: via Repubblica 29, tel. (013) 355.230.
Pubblicità Edicolfiori: via Pietro Micca 8 (015) 22.769.

I GRANDI PILOTI DELLA CARRETERA

Le manifestazioni di carnevale stanno entrando nel vivo in tutto il Biellese e in Valsesia. Mentre a Borgosesia domenica si è tenuta la seconda sfilata di carri allegorici, a Biella si è disputata la «carretera», la tradizionale pazza corsa in discesa con «carrette e macinini vari» a cui partecipano equipaggi rionali. L'edizione di quest'anno è stata vinta da Cossila S. Grato la cui «carretta» è andata più veloce di quella del Piazzo. Terzo il Favaro. I festeggiamenti di Biella oggi proseguiranno con l'apertura della caccia ai Babi. Anche in Valsesia la settimana di Carnevale sarà ricca di appuntamenti e di gran veglioni in ogni paese. Nella foto di Sergio Fighera un partecipante alla Carretera di domenica a Biella

Ora è «zona Biellese»

A Binasco per la quinta volta i bianconeri in gol nei minuti finali

Cosimo Pistillo

BIELLA — E cinque. Anche a Binasco, inesorabile, è scattata quella che è ormai chiamata la «zona Biellese», ovvero andare a segno negli ultimi minuti. Come già era successo con Bellinzago (andata e ritorno), Cieggio e Pro Patria e per la terza volta consecutiva i bianconeri hanno cambiato l'esito della partita tra l'88' e il 90'.

Ancora una volta, come già quindici giorni fa con la Pro Patria, è stato Pistillo a realizzare il gol decisivo con un colpo di testa da due passi che ha riequilibrato l'andamento di una gara ben condotta da Francisca e compagni.

L'1-1 conquistato a Binasco è il giusto risultato di un confronto che ha visto la Biellese in netto progresso. Il rientro di Cancino dopo oltre due mesi di assenza ed il prossimo recupero di Odierotti (Marcello è andato in panchina) e di Scalisi dovrebbero consentire alla Biellese di ritornare ad esprimersi al meglio. Dice il general manager Stefano Caponicco: «*E' chiaro che con una rosa più ampia la squadra sia ricominciando a giocare un altro calcio. A Binasco siamo stati superiori ai padroni di casa. Solo nel quarto d'ora iniziale della ripresa abbiamo subito la loro pressione. Subito il gol su un dubbio rigore ci siamo ripresi immediatamente e per mezz'ora abbiamo stretto d'assedio la porta del Binasco*».

L'assegnazione della massima punizione al Binasco ha suscitato molte perplessità. Ha detto Francisca, autore del fallo incriminato: «*L'arbitro doveva fischiarci una punizione a favore. Quando ho visto l'ala del Binasco entrare in area mi sono fermato. E' stato lui a venirmi addosso e a simulare la caduta. Il direttore di gara che seguiva l'azione da lontano è stato ingannato e ha decretato il rigore. Per fortuna Pistillo ha rimesso a posto la situazione. Non meritavamo la sconfitta*».

r. cyn.

REGIONE PIEMONTE — PROVINCIA DI VERCELLI

COMUNE DI ANDORNO MICCA

Avviso dell'avvenuta adozione e deposito del progetto della 1ª Variante non sostanziale del Piano Regolatore Generale Intercomunale

Ai sensi dell'art. 17 comma 3° della L.R. 56/77 e s.m.i.

IL SINDACO

— In esecuzione alla deliberazione del C.C. n. 106 del 2-8-88 esecutiva ai sensi di legge;
— Vista la Legge Regionale n. 56 del 5-12-1977 e s.m.i.;

RENDE NOTO

che il progetto della 1ª Variante non sostanziale del Piano Regolatore Generale Intercomunale, adottata con deliberazione del C.C. n. 106 del 2-8-88, esecutiva ai sensi di legge è depositato presso l'Ufficio di Segreteria del Comune di Andorno Micca per 30 gg. consecutivi a precisamente dal 4 febbraio 1989 al 5 marzo 1989, durante i quali chiunque potrà prendere visione nei seguenti orari:

GIORNI FERIALI (escluso il sabato): dalle 8 alle 13.
GIORNI FESTIVI E SABATO: dalle 10 alle 12.

I progetti della 1ª variante non sostanziale è pubblicato per estratto e per lo stesso periodo all'Albo Pretorio del Comune di Andorno Micca e messo a disposizione degli Organi di decentramento comunale e delle organizzazioni sociali ed economiche più rappresentative.

Nei successivi 30 gg. e precisamente dal 6 marzo 1989 al 4 aprile 1989 chiunque potrà presentare osservazioni nel pubblico interesse, alle quali il Consiglio Comunale è tenuto a portando eventuali modifiche al Piano, mediante consegna diretta o raccomandata A.R. all'Ufficio di Segreteria del Comune di Andorno Micca nelle ore di apertura al pubblico, in 3 copie di cui una in bollo; in pari numero e con le stesse modalità dovranno essere prodotti eventuali elaborati grafici.

IL SINDACO
p.i. Pier Giorgio Rapa

Sente la voce ma non capisce le parole?

Provi i nuovi TIMPANI ELETTRONICI praticamente invisibili

Dimostrazioni speciali nei centri indicati

MAICO

VERCELLI - FILIALE MAICO
Corso Libertà 167 - Tel. 54.577
TUTTI I GIORNI - LUNEDI' CHIUSO

BIELLA - Tutti i lunedì
Farmacia dr. Gamberova - Via Italia 61
BORGO D'ALE - Giovedì 16 febbraio
Farmacia dr. Ferretti - Via Matteotti 31
BORGOSESIA - Sabato 4 e martedì 21 febbraio
Ottica Sottile - Via Roma 28
CIGLIANO - Giovedì 16 febbraio
Farmacia dr. Orillier - Via Salussola 6
COSSATO - Mercoledì 8 febbraio
Farmacia dr. Viana - Via Mazzini 80
CRESCENTINO - Venerdì 3 febbraio
Farmacia dr. Bosso - Via Mazzini 25
GATTINARA - Martedì 28 febbraio
Ottica Sottile - Corso Garibaldi 31
SALUGGIA - Mercoledì 15 febbraio
Farmacia dr. Pretti - Via Lusani 19
SANTHIA' - Sabato 25 febbraio
Farmacia dr. Prando - Via Nuova Italia 143
TRINO - Mercoledì 8 febbraio
Ottica Foto Bastiera - Corso Italia 53
VARALLO SESIA - Mercoledì 1 e 15 febbraio
Farmacia dr. Gino - Piazza De Gasperi 6

MAICO TORINO - Via Magenta 20 - Telef. (011) 541.761

MOTTA

CONCESSIONARIA **RENAULT**

COSSATO - Tel. 015 93.522 / Officina 925.841 - Via Mazzini 12

OCCASIONI GARANTITE O.R.O. 1 ANNO

R4 '73/'83/'88
R5 TL '77/'79/'81/'83/'84
R5 GTD '86
R5 GT Turbo '86/'87
R11 TSE '85/'87
R11 TDE '84
R11 Turbo '85
R14 TL '78/'80
R18 Bk D '84
R18 Bk Turbo D '85
R18 GTD '82
R20 TS '81
R Jeep Cherokee '85
R Cargo F4 '78/'84
R Trafic Prom. '84
FIAT 126 '75/'76/'80/'82
FIAT 127 '77/'79/'80/'81/'83
FIAT 131 fam. '79
FIAT Ritmo 75S '81
FIAT Panda 30 '82/'85
FIAT Panda 750 '87
FIAT Panda 45 '81/'84
FIAT Uno 45 '84
FIAT Uno 55 '84
FIAT Uno D '84/'86
FIAT Uno Turbo '86
FIAT Regata Week-End '85
FIAT Regata 100 S '84
FIAT Florino D '83
BMW 316 '85
BMW 320 '80
MERCEDES 190 D '85
VW Golf GTD '84
VW Golf GTI '82
VW Maggiolona '77
LANCIA Delta 1600 '82/'84
LANCIA Prisma 1500 '87
LANCIA Trevi 1.6 '82
ALFASUD 1,5 '78/'82
ALFA 33 S.W. '86
INNOCENTI Mini'te '84
AUTOBIANCHI A112 '82
CITROEN GS Spécial '82
CITROEN Dyana 6 '77
FORD Fiesta '78/'80
OPEL Kadett '82
OPEL Ascona D '82
TALBOT Canguro '83
SAVIEM Cassone '75
VW Transporter D '81

DIVERSE VETTURE FINE LEASING - PREZZI SPECIALI - FATTURABILI

In sede tante altre occasioni di qualsiasi marca
PAGAMENTO RATEALE - SENZA CAMBIALI E SENZA ANTICIPO O LEASING
VISITATECI - APERTO SABATO TUTTO IL GIORNO

CENTRO USATO OMATE

L'ART DECO'
LABORATORIO ARTIGIANALE DI DECORAZIONE ARTISTICA
organizza un
CORSO DI DECORAZIONE su CERAMICHE PORCELLANE
Il corso comprende la cottura gratuita dei manufatti eseguiti dagli allievi
BIELLA - Via Italia 82
Tel. 33.250

Progetti & Programmi
SOFTWARE
standard e personalizzato per la PROGRAMMAZIONE DELLA PRODUZIONE e per la GESTIONE della MANUTENZIONE
VIGLIANO (Biella)
Tel. 015 513.348

LANIFICIO
cerca
GIOVANE PERITO TESSILE
anche primo impiego per aiuto disegnatore
0163/831.018

AVIS
BIELLA
V. Repubblica, 33 - Tel. 26332